3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 10 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 280. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL NUOVO LIBRO DEL PAPA

L'INSOSTENIBILE NECESSITA' DEL MALE

Barbara Spinelli

POCHI brani son conosciuti, dell'ultimo libro scritto da Giovanni Paolo II su *Memoria e Identità*, e giudicare sulla base di frammenti è sempre un rischio. Nel 2005, quando il libro sarà pubblicato da Rizzoli, si potrà meditare più profondamente, su ciascun vocabolo che il Pontefice avrà voluto dire o evitare. Ma una cosa appare chiara, fin d'ora: la questione del male è ancora una volta pensiero dominante, per questo Papa, e in particolare è dominante il pensiero su come nel Novecento sono apparsi mali smisurati, quasi indicibili da chi non li ha patiti, tali da sconvolgere l'idea stessa che lungo i millenni ci siamo fatti dell'uomo, del suo rapporto con Dio, e della stessa bontà onnipotente di Dio. È messo a soqquadro il modo che abbiamo di giudicare, di sperare, di credere, di amare. È perturbato infine, e in maniera che a prima vista appare irrimediabile, l'uso delle parole cui s'affida il compito, per antica consuetudine, di metter ordine nella confusione, di riorganizzare con l'aiuto della razionalità quel che ciecamente si disarticola.

La parola salva, questo lo sappiamo, ma è sempre a doppio taglio e ha lama impaurente. Perché estrae dalle tenebre l'indicibile, perché squadrando il caos lo circoscrive, perché dà forma all'informe e voce a quel che ambisce al pio silenzio: per forza di cose, se va davvero in profondità, la parola dirà le origini del male e dunque anche le sue inconfessabili radici, farà luce e al tempo stesso susciterà scandalo con la sua tensione a capire. Anche le parole del Papa sul *male necessario* hanno questo proteiforme potere, di salvare e ferire. Anche lo scrittore israeliano Yehoshua apre baratri di sgomento, quando dice che «il popolo ebreo fa impazzire i palestinesi, come in passato fece impazzire i tedeschi» (*La Stampa*, 20-6-2002). Chiunque mediti attorno alla radice ultima delle cose produce parole fatte per dilaniare e anche per esser equivocate.

Quando si domanda se esista una necessità del male e addirittura una sua utilità, Giovanni Paolo II tenta l'avventura di questo scabroso accostamento alle radici. Non è solo avventura profetica della fede (fede nella Provvidenza, nella bontà del creato oltre che del Creatore) ma è anche avventura del pensare razionale.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

A TABA SI CONTINUA A SCAVARE. VENTI I CADAVERI DA IDENTIFICARE. OGGI IN EGITTO I FAMIGLIARI DELLE RAGAZZE

Per le due sorelle finisce la speranza

Non sono fra i feriti. Ma il padre: ci credo ancora

I SERVIZI

CORSA CONTRO IL TEMPO NELL'ALBERGO DISTRUTTO
I morti saliti a 34, test del Dna per i corpi irriconoscibili
Israeliani e egiziani fianco a fianco: uniti dalla tragedia
Ibrahim Refat A PAGINA 2

LA SOLIDARIETA' VITTIMA DELLA BUROCRAZIA
Nelle prime ore dopo l'attacco, il difficile dialogo tra uno Stato democratico e uno autoritario
Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

ANGOSCIA E PREGHIERE TRA LA GENTE DI DRONERO
Tutto il paese si è fermato per stringersi intorno al papà
Quella casa di pietre dove il telefono non smette di squillare
Giovanna Favro A PAGINA 3

TABA. Tra i feriti ricoverati negli ospedali israeliani ed egiziani Jessica e Sabrina non ci sono. Con il passare del tempo si spegne la speranza che le due sorelle cuneesi siano sopravvissute all'attentato contro l'hotel Hilton. Oggi il padre e una cugina partiranno per l'Egitto con il sogno di ritrovarle e l'incombenza di verificare se le ragazze sono tra i venti corpi ancora da identificare. A Taba si continua a scavare tra le macerie, sotto i resti di un'ala dell'albergo ci sarebbero una ventina di corpi e si spera nel miracolo che qualcuno possa essere ancora in vita. Nessuno vuole arrendersi e la madre di Jessica e Sabrina ha lanciato un appello anche attraverso la Croce Rossa internazionale. **Saquis, Bosonetto e G. Martini** NELLE PAG. 2 E 3

AFGHANISTAN

GLI AVVERSARI DI KARZAI CONTESTANO LE ELEZIONI
A Kabul denunciati brogli colossali
«Migliaia di persone hanno votato più volte»
Ma l'Onu non accetta di bloccare le urne
Cairo, Cándito e Novazio A PAG. 5

SARA' DECISIVO IL TERZO DIBATTITO IN ARIZONA

Pari tra Bush e Kerry Sfida all'ultimo voto

LE ANALISI

ECCO CHI HA VINTO IL MATCH DI ST. LOUIS
Tre commentatori giudicano il confronto televisivo tra i candidati: lo stile, la grinta e le capacità di governo
Alan Dershowitz, Dick Morris e Maurizio Viroli A PAGINA 6

ST. LOUIS. Il secondo confronto televisivo tra i candidati alla Casa Bianca ha rimesso in parità la sfida. Il presidente Bush è apparso più concentrato e aggressivo che nel confronto in Florida e ha recuperato lo svantaggio: «Senza Saddam questo Paese è più sicuro anche se il mio sfidante vorrebbe il leader iracheno ancora in sella». Kerry, comunque determinato, ha patito soprattutto il dialogo diretto con il pubblico. Nei sondaggi la sfida tra i due è testa a testa e ogni mossa, a cominciare dal prossimo dibattito, può essere decisiva.
Molisari E ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

IL CAPO DEL GOVERNO: BASTA SPRECHI NEGLI ENTI LOCALI

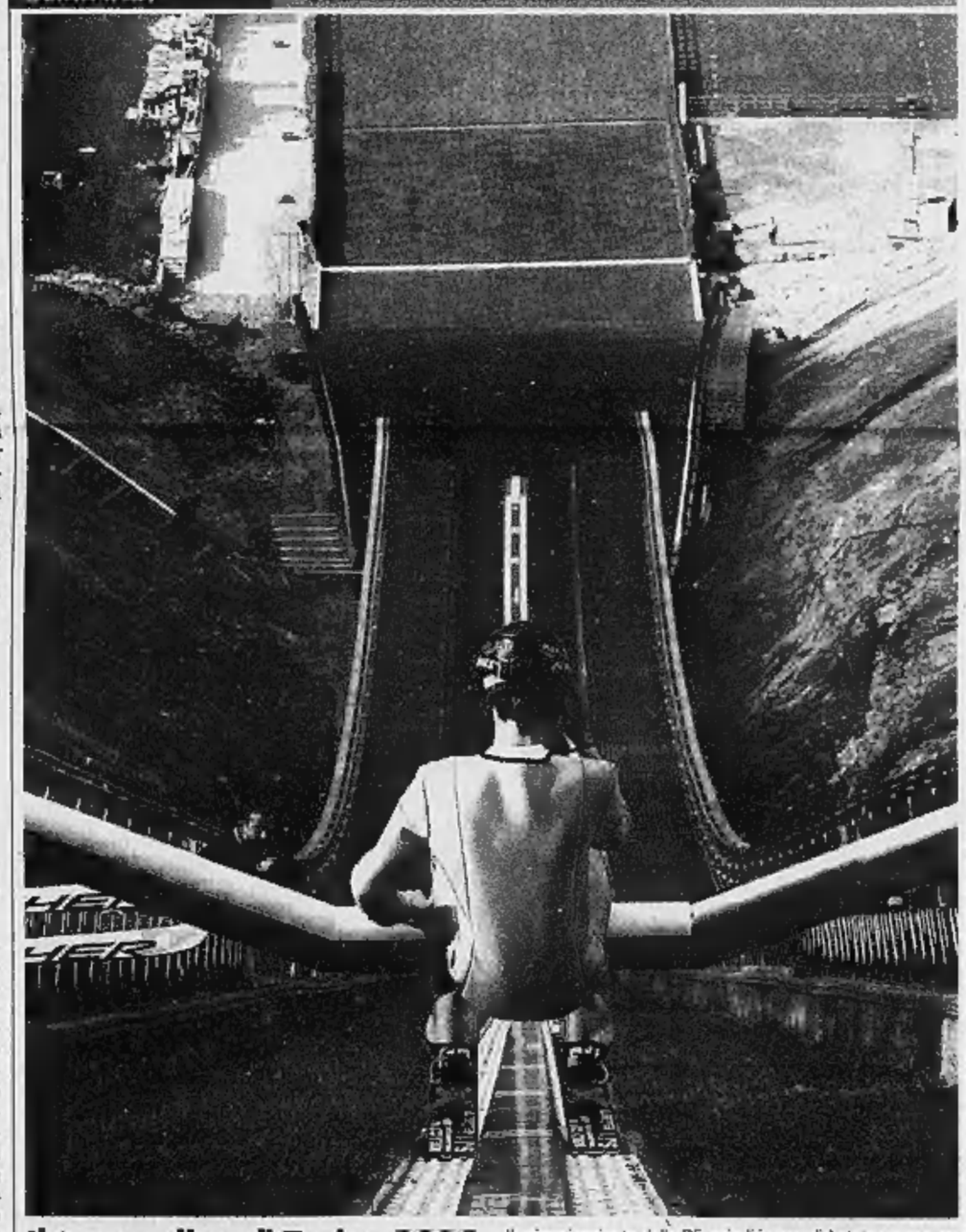
Berlusconi: in Finanziaria nessun taglio o stangata

GIUSTIZIA

PECORELLA: FU UN ERRORE APPROVARE IL LODO SCHIFANI
Autocritica del deputato davanti ai penalisti: «Pensato per consentire al premier di guidare tranquillo il semestre Ue»
Guido Ruotolo A PAGINA 10

GENOVA. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, a Genova per l'inaugurazione del Salone nautico, ha affrontato nuovamente i temi economici, ribadendo che la Finanziaria non conterrà «nessun taglio, nessuna stangata». Quanto al tetto del due per cento ha sostenuto che rappresenta un aumento. Berlusconi ha poi invitato i responsabili degli enti locali a imparare a evitare gli sprechi. «Io - ha detto a questo proposito - spengo sempre la luce quando me ne vado dall'ufficio la notte, e' uso il retro dei fogli già scritti».
Magri, Giovannini e Ippolito A PAGINA 9

OLIMPIADI — COLLAUDATO IL PRIMO IMPIANTO



Il trampolino di Torino 2006 Il primo impianto delle Olimpiadi invernali è stato promosso a pieni voti. Ieri a Pragelato, collaudo per il trampolino del salto (nella foto D'Alberto/LaPresse), una gara su fondo sintetico che ha permesso di constatare che è tutto pronto. Promosso anche l'impatto ambientale. Ed entro fine anno i lavori saranno conclusi in altre strutture. **Glaimo e Tropeano** IN CRONACA

CUCINA ITALIANA A RISCHIO

IL FORNELLO NON SI ADDICE ALLE RAGAZZE

Stefania Miretti

LE giovani donne italiane non sanno più cucinare le lasagne, e l'austero quotidiano *Financial Times* lancia l'allarme. Nella City circola pure un sondaggio, che ahimè ci inchioda alle nostre responsabilità: otto ragazze su dieci, nella fascia d'età compresa tra i 16 e i 24 anni, non sarebbero in grado di preparare un pasto completo. Che succederà, si chiedono inquieti i commentatori del *F.T.*, quando le ragazze di oggi saranno mamme e nonne?

Il problema, sia chiaro, non è solo di natura affettivo-nutrizionale, ma anche economico: se all'imperizia ai fornelli delle nostre ragazzine si sommano il boom nazionale dei piatti pronti e la tendenza dei cuochi a sperimentare sapori ed ingredienti esotici, è evidente che la cucina tradizionale italiana, esportata in tutto il mondo, rischia l'estinzione. Un problema serio, conseguenza di una serie di mutamenti avvenuti nella società italiana dal dopoguerra ad oggi. Mutamenti che in parte sfuggono agli osservatori del *F.T.*, e che sarebbe ingiusto addebitare alle nostre studentesse. Più o meno, questi.

1. La sedicenne che ignora i segreti del ragù alla bolognese non è la figlia ingrata di una *zdora*, la sapiente massaia emiliana che fa la pasta tre volte alla settimana, ma di un'impiegata-commerciante-professionista che afferra al volo, negli ultimi cinque minuti d'apertura del supermercato, i peraltro succulenti tortellini del signor Rana.

2. Le giovani donne italiane non cucinano più le lasagne anche perché non mangiano più le lasagne, temendone, con qualche buona ragione, l'importante apporto calorico.

3. Per fortuna, a salvare i piatti della tradizione ci penseranno i giovani maschi italiani cresciuti davanti alla tv: a forza di spot del signor Rana e del commendator Amadori, di ricette di Vissani e relative parodie, si sono fatti la ragionevole idea che la cucina sia una cosa da uomini. Un quindicenne un po' esibizionista che sa fare il soffritto e si arrabbia con la madre perché dimentica di comprare le cipolle, oggi come oggi, è la norma. Vorrà dire che a lavorare alla City ci manderemo le nostre studentesse.

ITALIA SCONFITTA IN SLOVENIA

Lippi, un passo indietro

Roberto Beccantini

E questo sarebbe il dolce stil novo? Per carità. L'Italia di Marcello Lippi perde partita e primato a Celje, contro una Slovenia che sfrutta, cinica, i nostri errori: come una volta facevamo noi con le Slovenie di turno. Uno a zero, testa di Cesar nel finale. E così anche la qualificazione ai Mondiali tedeschi si trasforma in una mezza «tortura». Rientrava Totti, ha fatto poco. Ha debuttato Esposito, si è mangiato un gol. Ha sbagliato Buffon, e questa è una notizia. Le scelte di Lippi, troppo superbe, non hanno pagato. Certo, un pareggio avrebbe meglio rispecchiato l'intreccio, ma non è che i nostri avversari abbiano rubato. Bravi loro a cogliere l'attimo.

Nel calcio d'oggi non si vive più di rendita. Avevamo liquidato gli Europei portoghesi come un incubo: colpa di Trapattoni e basta. La realtà, se permettete, è un po' diversa. Lo dimostra il bilancio dell'attuale ct: due vittorie, due sconfitte. La classe, presunta, non spacca più l'equilibrio. Al netto degli stranieri, il nostro livello - traversa più, traversa meno - è da sei, sei e mezzo (quando va bene). Mancava Cassano, l'ultimo alibi. Smettiamola di considerarci di una categoria superiore. In Europa comanda il ceto medio. Siamo una squadra alla portata di molti. Ecco: ricominciamo da qui. Ci aiuterà a restare a galla.
Arcoleo e Laurenzi NELLO SPORT

Forum Web
"S.O.S. Naturale"
alcune delle riflessioni espresse

"OGM non è Naturale!"
"Il Naturale non nasce in laboratorio."
"Natura, un termine abusato."
"L'uomo è parte della Natura e naturali sono le sue azioni."
"Naturale è ciò che non contamina l'ambiente."
"Naturale ha bisogno di garanzie!"
"Chimica di sintesi e Natura sono due realtà distinte."

Partecipa anche tu al forum.
www.aboca.it
Aboca
Merito Della Natura

61010
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

CARLO AZEGLIO CIAMPI

«Combattere gli orrori ma eliminarne le cause»

■ Messaggio di solidarietà dal presidente Ciampi al presidente Mubarak: «L'Italia pensa sia giunto il momento di arrestare, con una forte intesa tra gli Stati, gli orrori di un nuovo terrorismo eversivo e blasfemo. Occorrerà però raddoppiare gli sforzi per rimuovere le cause che alimentano il ricorso all'arma del terrore attraverso soluzioni negoziali, a cominciare dal conflitto israelo-palestinese»

Il presidente Ciampi

MARCELLO PERA

«Loro fanno la guerra santa E noi, che cosa facciamo?»

■ Il terrorismo islamico «è un pericolo da dieci anni», ha detto il presidente del Senato, Marcello Pera, parlando al convegno della fondazione Liberal. «Dieci anni di guerra santa sulla pelle dell'Occidente, di Israele, dei Paesi arabi. Questo vogliono, dicono e fanno loro. Vogliono la guerra santa, predicano la guerra santa, fanno la guerra santa. E noi che vogliamo, diciamo, facciamo?»

Il presidente del Senato

PIER FERDINANDO CASINI

«Condivido l'angoscia di quelle famiglie»

■ «Voglio inviare, da padre oltre che da uomo politico e da rappresentante delle istituzioni, un saluto affettuoso, un pensiero alle famiglie delle due ragazze disperse nel Sinai, di cui condividiamo l'angoscia e l'apprensione», ha detto Pier Ferdinando Casini, da Chianciano, aggiungendo: «Non ci faremo intimidire dal terrorismo, saremo uniti senza cedimenti»

Il presidente della Camera

SILVIO BERLUSCONI

«Stanotte non ho dormito pensando a quel padre»

■ «Ho passato una notte insonne pensando alle nostre due giovani concittadine rimaste coinvolte nell'attentato in Egitto», ha detto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, parlando all'inaugurazione del Salone Nautico di Genova. «C'è da impazzire a essere nei panni del padre. Ho pensato a lui questa notte, questo padre che va in Egitto sperando di trovare le figlie ancora vive»

Silvio Berlusconi

TEST DEL DNA PER I CORPI IRRICONOSCIBILI

Tra le rovine dell'Hilton si lotta contro il tempo

I morti saliti a 34, nessuno vuole arrendersi al venir meno della speranza

I tecnici israeliani dirigono gli egiziani eseguono Lavorano fianco a fianco «Siamo uniti dalla tragedia»

Ibrahim Refat
TABA

L'area attorno a quello che rimane dell'Hotel Hilton di Taba è divisa in diversi settori, ognuno con una funzione precisa. Nel punto più alto, a Est, sopra la piscina (adesso asciutta), vicino al mare e di fronte allo scheletro della facciata, ci sono i dipendenti superstiti dell'albergo, chiusi dentro una sorta di recinto, protetto da un poliziotto, al quale non si può accedere. Nella parte centrale, un po' in basso, dove c'è un giardino diviso da una strada che porta alla lobby dell'albergo, ci sono gli uomini del soccorso civile israeliano. E più in là, nascosti da una siepe, ci sono gli addetti alla sicurezza egiziani. In basso, dietro i salici bruciacchiati del parcheggio con le auto incenerite, c'è il settore della Mezzaluna egiziana. Fuori dal perimetro dell'albergo, sul viale che porta al confine con Israele, sono sistemate le postazioni delle televisioni di mezzo mondo.

Tra le macerie le squadre dei soccorritori egiziani e israeliani lavorano fianco a fianco. Il braccio di una gru gigante solleva lo scheletro di una scala a chiocciola di ferro. Quando lo molla sullo spiazzo sopra altri detriti, si sprigiona una nuvola di polvere che copre tutto. A gestire le operazioni di scavo e di rimozione delle macerie sono gli israeliani, mentre agli egiziani sono affidati compiti di manovalanza. «Speriamo di trovare persone vive non ce ne sono», dice un giovane con lo zucchetto, che lavora al recupero delle salme degli israeliani per conto della fondazione ultraortodossa Zaka. «Fra venerdì e sabato - dice - abbiamo portato fuori sette corpi».

Anche il dottor Fettuh Hussein, volontario e capo della Mezza- luna egiziana (l'equivalente della Croce rossa), è convinto che là sotto non ci sono vivi. Ci tiene però a ribadire la stretta collaborazione fra egiziani e israeliani: «Siamo uniti dalla medesima sventura».

Il numero ufficiale dei morti è salito ieri a trentaquattro. Cinque israeliani, nove egiziani e altri venti di cui però si ignora la nazionalità perché i loro corpi sono irriconoscibili. Queste vittime senza nome sono state sistemate nelle celle frigorifero dell' ospedale di Nuwibaa, 60 chilometri più a Sud. Per identificarle occorre fare il test del Dna, cosa che stanno facendo sia gli israeliani che gli egiziani. Per quelli che mancano all'appello bisogna aspettare. Negli ospedali di Sharm e di Nuwibaa ci sono centocinque feriti in prevalenza israeliani. Ma non le due sorelle italiane Jessica e Sabrina, introvabili dalla sera della deflagrazione all'Hilton di Taba. «Abbiamo sperato che i soccorritori israeliani avessero portato le due ragazze in un ospedale non egiziano - ha detto l'ambasciatore d'Italia al Cairo, Antonio Badini -. Ma di tutti i controlli compiuti è stato accertato che non sono state ricoverate in alcun ospedale. Questo fa molto affievolire le speranze che possano essere ancora vive».

Il tenente brigadiere della riserva, Amos Pleg, capo di una squadra di soccorritori israeliani, è convinto che la rimozione dei detriti richiederà tempo. Quanto? «Non lo sappiamo. Questa non è un'opera di ingegneria civile, che si può pianificare a tavolino. Qui dobbiamo anche tener conto della nostra incolumità», dice, seduto sotto un gazebo. Alle sue spalle c'è, appesa a una bacheca, una grande foto aerea dell'albergo sventrato. Da lontano arrivano i latrati dei cani della squadra israeliana. Cinquecento metri più giù c'è il settore riservato alle postazioni dei grandi network.

Schierate davanti alla sagoma dell'Hilton ferito, ci sono le telecamere delle tv americane, quelle europee, quelle arabe guidata da al-Jazeera, il cui corrispondente fa la diretta scalzo ma il cameraman ne riprende solo il busto. Il giornalista racconta la cronaca della giornata: «Hanno arrestato parecchi beduini nella zona tra Taba e Nuwibaa. Sembra che sia implicato implicato anche il figlio del padrone del campeggio di Ras Shitan. E' sua la macchina imbottita di tritolo fatta saltare in aria mezz'ora dopo quella dell'Hilton».

E le indagini? gli chiedono dallo studio nel Qatar. Risposta: «Si sta indagando a 180 gradi: l'attentato potrebbe essere opera di al Qaeda, così come del Mossad israeliano». E' il giornalismo arruffa popoli di al-Jazeera, dato in pasto a milioni di arabi, fucina per la vendetta dei kamikaze.

Adesso, il vento del deserto fa volare la prima pagina del quotidiano semi-ufficiale egiziano Al-Ahram con un titolone: «Sharon ringrazia Mubarak e chiede di non criticare l'Egitto». Lungo la strada incastrata nella montagna che porta a Israele si dirigono le ultime auto con targa israeliana. Nella direzione opposta, si incontrano carovane di lavoratori egiziani degli alberghi, vuoti, rimessi in libertà. Attendono un passaggio per il Cairo.

Soccorritori israeliani e egiziani lavorano insieme per portar via un ferito dalle macerie dell'Hilton

Volevano l'ecatombe

Nelle autobombe c'erano duecento chili di esplosivo

Aldo Baquis
TEL AVIV

Doveva essere un'ecatombe. Nella notte di giovedì, secondo i piani originali, i morti dovevano contarsi a centinaia. Le menti che hanno elaborato questi diabolici piani lavorano per la Jihad mondiale, per al Qaeda. Questi i primi elementi delle inchieste condotte da Israele e dall'Egitto sugli attentati avvenuti a Taba e a Ras Shitan, sul mar Rosso. «Il progetto era quello di un mega-attentato - ha confermato ieri il ministro israeliano degli Esteri, Silvan Shalom -. Nel veicolo esploso accanto all'Hotel Hilton c'erano più di 200 chilogrammi di esplosivo. L'obiettivo era far crollare l'intero edificio». Sotto la sola ala occidentale sono rimaste uccise oltre 30 persone, fra ospiti e personale.

Secondo una prima parziale ricostruzione, tre autobombe cariche di esplosivo sarebbero partite dal porto di Aqaba (Giordania) per raggiungere l'oasi egiziana di Nueiba, 40 chilometri a Sud di Taba. I tre automezzi avrebbero lasciato Nueiba in tempi diversi: prima è partito quello diretto a Taba, poi quello per Ras Shitan, infine quello per Tarabin. Uno di questi veicoli doveva esplodere accanto all'Hotel Sheraton, e non accanto al camping frequentato dagli israeliani, dove l'onda d'urto è andata in buona perduta: a Ras Shitan, i morti sono stati complessivamente quattro.

Gli investigatori egiziani affermano di aver fermato per accertamenti una trentina di beduini. Ancora non è chiaro il loro ruolo nella vicenda. «Noi diciamo in maniera chiara che gli attentati sono opera della Jihad mondiale - ha detto il comandante israeliano del Comando delle retrovie, Yair Naveh -. Tutto il resto è oggetto di indagini. Abbiamo stretto ulteriormente i nostri contatti con gli investigatori egiziani. Non possiamo escludere che gli attentatori abbiano avuto legami con elementi locali». Non è stato possibile appurare se si riferisse ai beduini o ai gruppi armati dell'Intifada palestinese.

Ieri il capo dello Shin Bet, il servizio di intelligence israeliano, si è recato a Taba dove ha avuto un lungo colloquio con il responsabile egiziano delle indagini, Habib Adli. Dieci giorni fa lo stesso Dichter era volato al Cairo per avvertire i responsabili egiziani che qualcosa di molto grave stava per avvenire nel deserto del Sinai e per abbattersi sulle comitive di turisti. Questo pericolo, secondo il ministro Shalom, non è passato. Ieri, in un'intervista alla televisione, Shalom ha molto insistito affinché tutti i turisti israeliani abbandonino subito il Sinai perche' nuovi attacchi potrebbero avvenirvi nei prossimi giorni. Oltre dodicimila turisti sono rientrati in Israele venerdì, ma almeno altri duemila insistono per restare sulle spiagge del Mar Rosso. L'Egitto da parte sua ha rafforzato le misure di sicurezza, sia nel Sinai sia nella zona del Cairo.

NELLE ORE TERRIBILI DOPO LE BOMBE, IL DIFFICILE DIALOGO TRA I DUE PAESI: UNO DEMOCRATICO, L'ALTRO AUTORITARIO

A Taba la solidarietà ostacolata dall'ordinaria burocrazia dei dispotismi

Fiamma Nirenstein

DUE mondi, un disastro: Ido, un ragazzo di poco più di vent'anni, si trova nell'immenso scoppio di Rosh al Satan. Stravolto, graffiato, vede poco lontano una ragazza riversa: è ferita in modo molto grave alla testa. Ido sa bene che non la si deve muovere se non con immense precauzioni. Ambulanza, elicottero, dove sono? Gli egiziani d'intorno sono basiti, attoniti. Guardano i feriti, guardano la ragazza, guardano il sangue. Ida chiede aiuto, nessuno si muove. Gli egiziani non chiedono aiuto, non sanno chi chiamare, che cosa fare su quella spiaggia abbandonata. Alla fine, dopo almeno un'ora di agonia senza aiuto e senza ambulanze, due ragazzi del luogo si avvicinano animati da buona volontà, e spostando la ragazza in maniera molto maldestra fra le inutili esclamazioni di Ido, la caricano su un taxi. Di ambulanze, non se ne parla.

Altri testimoni riferiranno che molti sono rimasti sei ore senza soccorsi e senza notizie, mentre la radio ripeteva che a Taba era scoppiato una bombola di gas. Il taxi non parte, non vuole partire, non sa dove andare. «Border please, border, al confine» ripete Ido. Il taxi arriva dopo un'altra infinita ora al confine, la ragazza è in coma, il suo passaporto è rimasto a Ras el Satan, le guardie egiziane non ne vogliono sapere. Dopo molte telefonate e l'intervento del Ministero degli Esteri, finalmente verso l'una le guardie di confine aprono la strada alle ambulanze di là dalla sbarra; ma è troppo tardi. Michal, questo il nome della ragazza di 28 anni residente a Gerusalemme, oggi verrà seppellita. Intanto a Ras el Satan due medici israeliani organizzavano un ospedale da campo senza la minima illuminazione.

Al confine scene di questo genere si sono ripetute per ore: le forze egiziane, pur evidentemente angosciate, non volevano, non potevano rompere le regole: gli israeliani senza passaporto, sanguinanti, in fuga, premevano da una parte per uscire dal Sinai e tornare in Israele. Dall'altra parte i soccorsi premevano disperatamente per entrare. Da lontano si scorgevano le fiamme dell'Hilton, le ambulanze si accumulavano all'ingresso, ma non arrivava il permesso di sgomberare i feriti israeliani verso gli ospedali in attesa. I vigili del fuoco che erano corsi al confine senza passaporto sono stati bloccati per ore.

Più tardi sono finalmente sopraggiunti gli ordini liberatori, un miracolo per schiere di poliziotti e soldati abituati ad agire secondo il regolamento. Ci sono volute le telefonate dei Ministeri, dei servizi segreti, dei generali. Insomma, gli ordini gerarchici adeguati a una società gerarchica. E il giorno dopo l'unità speciale del «Pikud ha Orefi», soldati israeliani famosi per le imprese di soccorso (hanno salvato vite un po' ovunque, in Turchia, in Giappone), ha scavato ore con le mani perché le macchine pesanti non c'erano per i controlli; e i soldati subivano altre angherie, nonostante il permesso: gli egiziani sentivano il peso di una forza militare israeliana al lavoro nel Sinai, terra tanto a lungo contesa, e fermavano i lavori fino a un ordine successivo. Però, dopo tre giorni di lavoro fianco a fianco, le forze del soccorso egiziano e quelle del soccorso israeliano hanno avuto parole di grande stima reciproca, quasi di affetto. E ai giornalisti egiziani che chiedevano spiegazioni per la presenza di truppe israeliane sul terreno sovrano nazionale il generale egiziano ha dato un duro benservito: «Abbiamo salvato vite ed estratto corpi aiutandoci reciprocamente».

L'ala dell'Hilton distrutta dall'esplosione

D'altra parte, molti israeliani rientrati in patria in pigiama e senza niente in mano (erano 40 mila in vacanza in Egitto, ora sono duemila) raccontano bellissime scene di aiuto da parte della popolazione e anche il sollievo delle guardie stesse quando ricevevano il permesso di introdurre i mezzi di soccorso israeliani da un'autorità superiore. Una famiglia con due bambini racconta che a Taba, dopo lo scoppio, per qualche decina di minuti non sono riusciti a ritrovare i loro piccoli. Un impiegato dell'albergo li aveva presi in braccio e, proteggendoli col suo corpo, li aveva estratti dall'hotel e portati sulla spiaggia dove tutti si accatastavano per salvarsi dal cemento che cadeva in pezzi. L'impiegato aveva salvato i piccoli nonostante avesse a sua volta un figlio nell'area del disastro: lo ha cercato solo una volta messi al sicuro gli altri bambini.

Altri israeliani raccontano che sono stati ricoverati scalzi e seminudi nelle case della gente, nutriti, scaldati, accompagnati al confine. Altri, che non possedevano più i documenti, restavano ore disperati e senza notizie dei loro cari prigionieri al confine. Perché tutto questo? Secondo il mediorientalista Guy Behor, la buona volontà non c'entra: da una parte hai una società in cui conta la gerarchia, il comportarsi secondo le regole del ruolo e della posizione sociale, conta l'obbedienza totale delle forze di sicurezza (800 mila uomini!) in un Paese piramidale, in cui il Raiss detta la legge, e questo è parte di una cultura millenaria. Dall'altra parte, un mondo democratico, in cui la libera iniziativa è alle stelle e l'organizzazione per salvare la vita in cima alla scala di valori. Ogni regola viene rotta dagli israeliani, quando si tratta di salvaguardare la vita, e per questo scatta una macchina allenata da guerre e terrore: sale di coordinamento e informazione ovunque, notiziari della tv e della radio per informare le famiglie, raccolta del sangue, preparazione degli ospedali, elicotteri che prendono il volo un secondo dopo l'evento disastroso.

Così, non mente Silvan Shalom, ministro degli Esteri, che parla di ottima collaborazione: in definitiva, nonostante tutto, si sono aperte porte chiuse da decenni, anche se a carissimo prezzo. Israele ha seppellito ieri giovani e ragazze per i quali il Sinai era non solo vacanza ma fiducia nel sogno della pace, della convivenza. Il povero paradiso degli israeliani è andato perduto, l'ultima casa di azzurro, l'ultima zona di innocenza, non c'è più.

LA TRAGEDIA NEL SINAI

Il tour operator: avevano scelto la meta un mese fa Quella località non era nella lista delle zone a rischio

■ Jessica e Sabrina avevano scelto fin dai primi di settembre di andare a Taba, sul Mar Rosso, dunque non c'è stata alcuna variazione di destinazione. A precisarlo è Marcello Cavallo, direttore dell'agenzia Venus di Cuneo, dove le due sorelle hanno acquistato il pacchetto di vacanze. «Il 13 settembre scorso le giovani erano state in agenzia ed avevano acquistato volo e soggiorno, poichè le escursioni si acquistano in loco» ricorda il direttore che poi aggiunge: «Periodicamente riceviamo segnalazioni dalla Fiavet, che è la nostra federazione, di zone a rischio che vengono indicate dal ministero degli Esteri, pertanto noi le sconsigliamo ai clienti, ma non mi risulta che la destinazione scelta dalle due sorelle fosse tra queste».

Ilenia, la cugina delle due ragazze che accompagnerà i genitori

La grande fuga dagli alberghi Si teme un altro attacco terroristico

■ Tre giorni dopo la strage di Taba e Ras Satan, si cominciano a fare i primi calcoli dei disastrosi effetti che la paura attentati avrà sul settore turistico egiziano. Gli attacchi avevano come obbiettivo soprattutto gli israeliani e lo scopo era farli fuggire in massa, i terroristi sono riusciti nel loro intento. La maggior parte dei trentamila israeliani che per la festa di Sukkot avevano varcato il confine con l'Egitto per una vacanza sul Mar Rosso è rientrata precipitosamente. Ieri, poi, le autorità israeliane hanno rinnovato l'appello a chi ancora non avesse fatto a tornare in gran fretta. La minaccia di altri attacchi sarebbe ancora reale. Le autorità locali per ora minimizzano: «A parte gli israeliani rientrati, non abbiamo avuto ancora cancellazioni».

OGGI L'ARRIVO A TABA

L'ultimo viaggio per cercare Sabrina e Jessica

Partono i genitori con un volo speciale: «Vogliamo credere che siano in ospedale»

Mario Bosonetto
Inviato a DRONERO (Cuneo)

Il papà di Sabrina e Jessica Rinaudo partirà stamattina all'alba da Dronero, nella speranza di trovare le figlie in uno degli ospedali dove sono ricoverati i feriti sopravvissuti all'attentato di Taba. Una speranza che è andata spegnendosi in queste ultime ore, mentre dalla Farnesina giungevano notizie sempre più negative sulla possibilità che le due sorelle italiane siano tra i superstiti.

Luigi Rinaudo e l'ex moglie Denise Pomero vivono separati da anni, e non si salutano nella cittadina del Cuneese, da dove le loro ragazze sono partite per un viaggio «a cinque stelle», lunedì scorso. Oggi, invece, è probabile che trascorrano lunghe ore fianco a fianco sul «Falcon» messo a disposizione dalla presidenza del Consiglio. La partenza è prevista alle 9 dall'aeroporto di Torino-Caselle e l'atterraggio sarà a Eilat, in Israele. Poi, i genitori, con la nipote Ilenia Isaia e Michele Piccione, psicologo della Sapienza di Roma, proseguiranno in elicottero per Taba. Con loro ci sarà anche Enrica Mondino, dirigente della Croce rossa cuneese ed esperta in missioni internazionali.

Proprio alla Croce rossa, della quale è da anni volontaria, aveva rivolto un appello ieri la madre di Jessica e Sabrina. «Vi prego, ritrovate le mie due ragazze», ha detto al telefono al sottosegretario e presidente regionale piemontese della Cri Teresio Delfino. L'appello è stato immediatamente trasferito al Commissario straordinario Maurizio Scelli, ieri a Torino per un convegno. «Ci metteremo subito in comunicazione con le nostre consorelle dalla Mezzaluna rossa e con i sanitari della Stella di David - ha confermato Scelli - che stanno operando in quegli ospedali».

Delfino ha fatto visita ieri sera al padre, 52 anni, fabbro in una piccola azienda. «L'ho trovato molto provato da queste ore di angoscia - ha detto Delfino - ma non disperato. Affronta questo viaggio perché, pur non avendole più sentite, crede di poterle trovare, magari ferite, in uno degli ospedali». Ieri sera, in un primo momento, Rinaudo si era detto contrario alla presenza dell'ex moglie. Ma la donna ha subito ribadito la volontà di partecipare alla ricerca delle figlie. La coppia si è divisa più di sei anni fa. Denise Pomero aveva scelto di lasciare la casa di via Alfieri, mentre le figlie avevano preferito rimanere con il padre. «Ma non è vero che mi sono disinteressata di loro - ha detto ieri sera la donna -: su questo sono state inventate storie false e ingiuste, che mi hanno fatto molto male».

> Dopo l'appello alla Croce Rossa contatti anche con la Mezzaluna Rossa e i sanitari della Stella di David che stanno soccorrendo i feriti. «Al momento dell'esplosione le nostre figlie erano in camera»

All'identificazione di Jessica e Sabrina potrebbe contribuire il confronto con alcuni campioni di Dna, ottenuti dai prelievi di sangue sui famigliari. Rinaudo ha anche consegnato ai giornalisti, attraverso la nipote Ilenia, un comunicato in cui ringrazia autorità e concittadini che gli stanno vicino, in particolare la Farnesina. «Jessica e Sabrina - ha precisato - hanno scelto liberamente e senza condizionamenti il luogo della tanto agognata vacanza. Sono partite serene nella convinzione di trascorrere una settimane spensierata, lontano dai problemi quotidiani. Nel momento dell'attentato erano, con ogni probabilità, in camera, poiché il mattino seguente avevano prenotato un'escursione al Cairo». E un amico di famiglia ha confermato di averle sentite dalla camera d'albergo intorno alle 22.

Ieri sera decine di giovani hanno partecipato nella chiesa dei Santi Andrea e Ponzio alla veglia di preghiera, promossa dal parroco don Oreste Franco: «Preghiamo - ha detto - affinché il Signore ci aiuti a trovare una luce, un filo di speranza in questi momenti bui». In mattinata anche il presidente della Provincia di Cuneo, Raffaele Costa, aveva fatto visita al padre: «Abbiamo parlato con il sottosegretario Margherita Boniver, che ci ha detto che la Farnesina sta portando avanti controlli in tutti gli ospedali. Il papà delle ragazze è molto sensibile a questa attenzione. Ma in particolare mi ha colpito una sua frase: "Sono l'unica cosa che ho al mondo"».

ORA DOPO ORA, LA CRONACA DI UNA LUNGA ATTESA

Tra angoscia e preghiere

Un paese si ferma: siamo tutti con papà Luigi «Forse sono imprigionate tra le macerie»

reportage
Giovanna Favro
inviata a DRONERO (Cuneo)

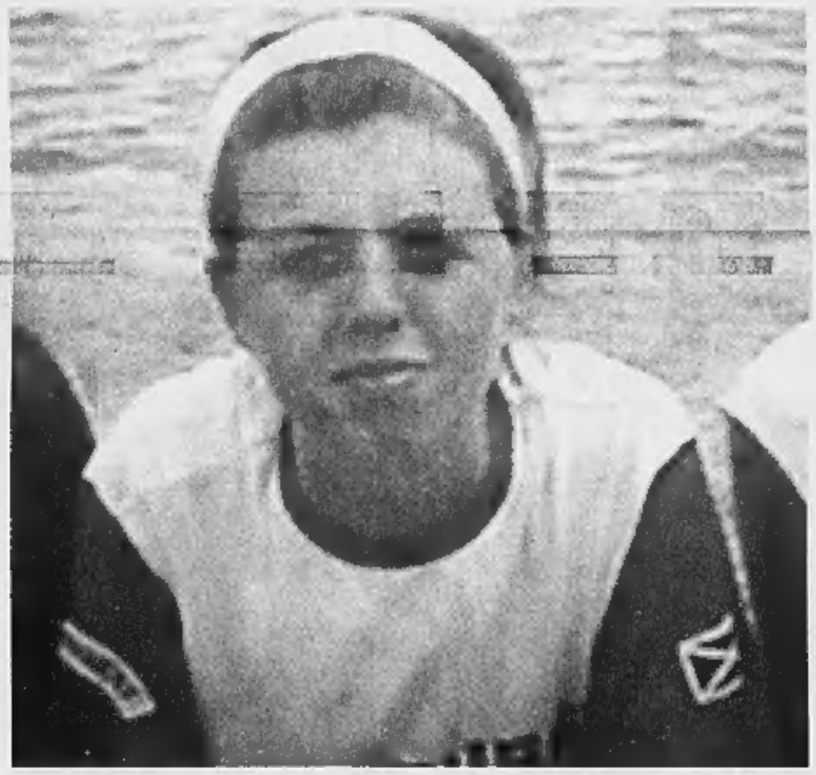
LA guerra, il terrorismo internazionale, sono arrivati improvvisamente qui, a Dronero. In una cittadina di settemila abitanti in cui quasi tutti sanno parlare dialetto, all'imbocco di una valle del Cuneese mezza piemontese e mezza occitana. Niente di più lontano dalle «Brigate del Tawhid», o «del martire Abdallah Azzam», che rivendicano l'attentato, e che qui, i più, non hanno neppure mai sentito nominare. Eppure, da quando Jessica e Sabrina Rinaudo risultano disperse nell'attentato che ha sventrato l'hotel Hilton, ciò che fino a ieri sembrava così lontano, confinato nei telegiornali, è diventato carne e sangue. Sono «due ragazze di qui», quelle di cui non si sa se siano vive o morte: e allora tutta la piccola città ai piedi della valle Maira s'attacca alla tivù, aggrappandosi a un filo di speranza che diventa sempre più sottile. «Forse - li si sente dire - sono ricoverate in qualche ospedale: se sono senza documenti, e non possono parlare...». «Forse sono imprigionate tra le macerie: succede sempre, dopo i terremoti, che qualcuno sia estratto vivo, anche dopo tanti giorni».

Ieri è stata una giornata di attesa e di angoscia, di paura e anche di preghiera, nella cittadina al cui centro ancora brilla l'insegna del «Caffè teatro», il locale da cui partì la fortuna politica di Giovanni Giolitti. Jessica e Sabrina, almeno di vista, le conoscono tutti. La gente di Dronero passa sotto casa loro in punta di piedi: parla sotto voce, come a non voler disturbare papà Luigi, e guarda con una punta di fastidio le postazioni fisse delle tivù, che occupano da ore il ponte merlato sul Maira su cui s'aprono le finestre dei Rinaudo.

Dentro, il papà, è come pietrificato. Il telefono è appoggiato sul tavolo, e squilla continuamente. Lui indossa un maglioncino girocollo, e si capisce che è così teso che potrebbe spezzarsi e crollare da un momento all'altro, mentre riceve gli amici più intimi, il sottosegretario Teresio Delfino, o il presidente della Provincia Raffaele Costa. E' una casa vecchia, di pietre e mattoni. Il salottino che funge anche da ingresso non è certo da gran signori, ma è lindo e ordinato, con le tre sedie intorno al tavolo e gli scalini che portano alla cucina e alle due stanze da letto, una delle quali è quella divisa da Jessica e Simona. «Povero Luigi, è a pezzi», dice chi gli sta accanto. «Continua a sperare, ma certo che è dura...».

E' dura, durissima, per tutti quelli che alle due sorelle vogliono bene. «E' terribile, oggi, stare dietro al bancone», dice Sonia Ghiglione, che ricaccia le lacrime in gola al supermercato "Maxisconto" dove Sabrina dovrebbe tornare al lavoro martedì. «Guardava sempre quel programma della Maria De Filippi, dove ci sono i ragazzi che cantano e ballano, e sperano di diventare famosi. Ma lei non sognava nulla di particolare. Aveva desideri semplici: sposarsi, diventare madre. Chissà se ci riuscirà, adesso...» Due ragazze normali, con una vita e delle aspirazioni normali. La più grande con un caro amico finanziere, la più piccola un geometra-muratore. Sabrina commessa al supermercato, Jessica parrucchiera. Serate in discoteca, al «Cubo» di Borgo San Dalmazzo o al «Merenghe» di Dronero, oppure in pizzeria, non lontano da casa. Sabrina più aperta, Jessica più introversa: «Avrei dovuto essere in ferie io, in questi giorni - racconta Lorena Prandi, che gestisce con Sabina Morre il negozio d'acconciature in cui Jessica lavora da 4 anni e mezzo -. Mi ha chiesto di scambiarci il periodo, perché anche la sorella era libera dal lavoro. Era così contenta, di partire. Inizialmente voleva andare a Sharm, ma quando le avevano proposto quel 5 stelle a un prezzo così conveniente, aveva accettato con tale felicità!» Scuote la testa: «Sono sicura che sia viva. Volevamo averla come socia, Jessica. Sabrina veniva spesso a farsi acconciare i capelli dalla sorella: hanno un rapporto splendido. E il padre, poveretto. Così affettuoso: passava a prendere Jessica ogni sera, e spesso, nel pomeriggio, s'affacciava sulla porta: "Cosa vuoi che prepari per cena?"»

Piangono per Jessica l'amica Erika e la madre, alla vineria De Martini. Piange per Sabrina un'altra amica, Milena Dao: «Abbiamo comprato un biglietto per andare a vedere il concerto di Biagio Antonacci, il 6 novembre...» Piange, chiusa in casa, anche la madre delle due ragazze, Denise Pomero, da tempo separata da Luigi Rinaudo. Ieri mattina al suo capezzale è accorso un medico, che le ha somministrato un sedativo. «Anni fa - dicono le sue amiche - le figlie hanno scelto di stare con il papà. Erano già grandi, quando si sono lasciati, e Denise ha rispettato la loro decisione. Ma le ama, è la loro madre». Dopo il lavoro in fabbrica, un paio di volte alla settimana Denise offre il suo tempo alla sezione di Dronero della Croce rossa. Qui ricama, e gioca a carte o a bocce con gli altri volontari, in attesa di correre sulle ambulanze come barelliere. Parla di lei Mohamed Aburiash: il medico del 118 in servizio ieri a Dronero, per un incredibile intreccio del destino, è un arabo israeliano, amico e conterraneo di una delle vittime di Taba: «Sono nato a Ramla, tra Tel Aviv e Gerusalemme. In quell'attentato è morto un amico di 32 anni. Non sapevo che ci fossero anche le figlie di Denise. Sono davvero scosso. Spero che almeno loro siano ancora vive».



> Con la madre lavora al 118 Mohamed medico di origine israeliana: «Sono nato a Ramla, fra Tel Aviv e Gerusalemme Nell'attentato è morto un mio concittadino non sapevo ci fossero anche le due ragazze»

Jessica e a destra Sabrina le due sorelle disperse dopo l'attentato all'hotel di Taba in Egitto

Ieri sera decine di giovani hanno pregato per le due ragazze, alla veglia nella parrocchia dei santi Andrea e Ponzio. «Le ho ricordate anche alla messa delle 18,30 - dice don Francesco - ho scelto un brano sulla speranza che solo la fede nel Signore può dare in momenti come questo». Tra i ragazzi della cantoria, c'è chi è arrabbiato, come Giuseppe, «perché lo scenario mondiale è sempre più spaventoso», e chi, come Marco, esprime lo sconcerto della cittadina: «Qui non era mai accaduto niente di tanto terribile. Non avremmo mai creduto che qualcuno di noi potesse essere vittima di un attentato».

Non lontano dalla casa delle due sorelle è parcheggiata la Y10 grigia di Simona. Nessuno l'ha toccata da quando è partita. E' carica di peluches, e di cuoricini.

L'ANGOSCIA DI UN AMICO «SPECIALE» DI SABRINA

«L'avevo avvertita: non andare»

Gianni Martini
CUNEO

«Un'amica. Nulla di più. Ci siamo conosciuti in discoteca, qualche giorno dopo siamo andati a cena. Dai cinesi, un paio di volte». Antonio è finanziere. Una delle settecento «Fiamme Gialle» che lavorano nei distaccamenti della «Granda». Ha la residenza nel Torinese, ma gran parte del tempo lo trascorre qui. Gli amici delle due sorelle raccontano che Sabrina ne è rimasta affascinata, che con lui aveva un'«amicizia speciale» che sperava potesse diventare qualche cosa di più importante.

«Sono separato, da poco tempo. Non sto certo pensando a fidanzarmi. Ma a conoscere persone sì. Sabrina l'ho incontrata una sera in discoteca. Non ricordo in quale perché quella notte abbiamo girato più locali, fino a tardi. Mi è stata presentata da un'amica comune. Abbiamo ballato e ci siamo dati appuntamento per i giorni successivi».

Alla prima cena, in un ristorante cinese, c'era anche la giovane che li ha fatti incontrare. «Si è parlato di viaggi. Sabrina ha detto che aveva prenotato con la sorella. Era già stata a Gerba. Le brillavano gli occhi a parlare del mar Rosso. Io l'ho presa in giro. Ho detto che, per divertirsi era meglio l'America Latina, Cuba e i cubani, invece dell'Egitto, di Paesi dove c'è sempre il rischio di qualche guaio. Una battuta, non pensavo seriamente che potesse essere pericoloso».

A cena ci sono tornati ancora, sempre in un ristorante cinese a Cuneo. Lei vestita in modo semplice, di scuro. Catenina d'argento al collo con una piccola croce e orecchini minuscoli, semicoperti dai capelli tagliati a caschetto.

Il finanziere ricorda: «Una ragazza bella, genuina, simpatica, curiosa, con tanta voglia di viaggiare anche per rilassarsi, staccarsi dal lavoro. Ci siamo incontrati e sentiti poche volte ed è sempre stato bello. Sabrina sprizza felicità. Abbiamo ancora parlato di viaggi, di musica, di concerti e cantautori. In fondo era l'inizio di un'amicizia. Pensate, non conosco neppure la sorella, anche se me ne ha parlato».

Dopo la partenza per la vacanza verso il Mar Rosso non si sono più sentiti. «Aspetto. Angosciato come tutti. Non eravamo fidanzati. Ma che c'entra. I sogni di una ragazza come Sabrina non possono essere spenti da una bomba. E' assurdo, angosciante. Scrivetela voi la parola giusta. E' follia».

between

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA
Più gusto alla pasta.

SI TEMEVANO ATTENTATI DA PARTE DI TALEBAN E TERRORISTI, TUTTO SI E' SVOLTO NELL'ORDINE

UN VOTO CONTESTATO

Le schede
Stampate in Canada, riportano nome, foto e simbolo del candidato per permettere anche agli analfabeti di esprimere la loro preferenza di voto

I disegni
Il 70% della popolazione afghana è analfabeta. Per spiegare le modalità del voto sono stati distribuiti dei volantini con delle illustrazioni

I seggi
Uomini e donne hanno votato in seggi separati. In quelli per le donne è stato ammesso solo personale femminile

L'inchiostro
Molti afghani sono privi di documenti. Per evitare voti multipli, il pollice di chi aveva già votato è stato marcato con dell'inchiostro. Secondo l'opposizione l'inchiostro non era indelebile e molte persone hanno votato più volte

MA L' ONU NON ACCETTA DI SOSPENDERE IL VOTO

Elezioni a Kabul, i rivali di Karzai si ribellano

«Brogli colossali, decine di migliaia di elettori hanno votato più volte»

Andrea Cairo
KABUL

Dopo l'ansia della vigilia, ieri l'Afghanistan è arrivato alla fine della storica giornata elettorale senza gli annunciati attacchi terroristici e con, almeno nella capitale, migliaia di uomini e donne che hanno pazientemente fatto la fila ai seggi in attesa del loro turno. L'incognita principale è derivata da quello che sembra essere un banale problema tecnico: l'inchiostro indelebile che avrebbe dovuto prevenire i voti multipli marchiando gli elettori e che completamente indelebile non era. Così i 15 candidati in opposizione a Karzai hanno chiesto di boicottare il voto, gettando un'ombra su un'elezione che altrimenti sarebbe stata troppo perfetta per un paese da decenni abituato a soffrire.

Ieri mattina Mulladad (non diremo il cognome perche' ha infranto la legge elettorale afghana), 28 anni, ex soldato dell'Alleanza del Nord che ora lavora come guardiano nel centro di Kabul, ha appena votato presso il seggio della scuola superiore Zarhunai nel quartiere Kal-e-Fatullah: la sua tessera elettorale è stata obliterata ed il suo pollice sinistro marchiato dall'inchiostro scuro. Al seggio la fila per votare è ancora lunga: anziani inturbantati, mutilati con le stampelle, giovani in abiti occidentali o con il «pakol», il cappello di lana marrone perché ieri a Kabul sembrava essere arrivato l'inverno. Dall'altro lato del cortile la fila è composta da donne, forse più addirittura degli uomini, quasi tutte con il burqa. Saira spiega che di solito non lo indossa ma in questo caso lo considera una protezione. Girato l'angolo Mulladad cerca di asportare l'inchiostro ancora fresco che dovrebbe essere indelebile per almeno tre giorni. Usa qualche goccia di benzina estratta dal serbatoio della sua moto di fabbricazione cinese. La rimozione dell'inchiostro non si rivela facile: è necessario sfregare a lungo e con energia, tanto che alla fine parte del polpastrello è abrasa e sull'unghia è rimasto un tenue alone di colore. Mulladad estrae dalla tasca una seconda tessera elettorale non ancora obliterata, il cognome è lo stesso ma il nome ora è Mustafà (nella realtà il suo secondo nome). In Afghanistan non esiste un'anagrafe aggiornata e non c'è stato modo di prevenire le iscrizioni multiple alle liste. Mulladad-Mustafà risale sulla sua moto e si reca in un altro seggio nel vicino quartiere di Shar-e-naw (non si deve votare in un seggio specifico). Non sa ancora che il suo candidato prescelto, l'ex dell'Alleanza del Nord Yunus Qanuni, si è rifiutato di votare per la questione dell'inchiostro ed ha già chiesto di boicottare le elezioni. Dopo mezz'ora ritorna trionfante con il pollice di nuovo colorato. Ha anche una terza tessera, ma l'abrasione è dolorosa e lo dissuade dal provare ancora a rimuovere l'inchiostro.

Un gruppo di donne con il tradizionale burqa si appresta ad entrare in un seggio elettorale a Kabul

Cinquantamila pennarelli indelebili erano stati donati dall'India. Era lo stesso inchiostro usato nelle ultime elezioni parlamentari che portarono il partito di Sonia Gandhi al successo. Subito dopo l'inizio del voto si sono rincorse voci di sabotaggi ed inchiostri fasulli in circolazione ed alcuni seggi sono stati chiusi temporaneamente per verifiche. Da metà mattinata tutti i candidati ancora in gara, eccetto il presidente uscente e grande favorito Hamid Karzai si erano coalizzati denunciando brogli e chiedendo di sospendere le elezioni. La commissione elettorale mista governo-Onu ha dato istruzioni di procedere e così è scattata la richiesta di boicottaggio e di annullamento. «Le elezioni di oggi non sono legittime» ha detto il candidato Abdul Sirat. Un altro aspirante presidente, Ahmed Ahmadzai, ha affermato che i candidati hanno giurato che non accetteranno posti nel governo di Karzai se non dopo un altro voto.

«Peccato!» è il commento più diffuso tra la comunità diplomatica internazionale a Kabul. Peccato perché Pahal Hashimi del ministero dell'interno ha spiegato che le elezioni si sono svolte «senza attacchi significativi ai seggi e solo con qualche incidente minore». La prevenzione e l'azione congiunta di forze di sicurezza afghane e internazionali impegnate in controlli capillari sul territorio e nei pressi dei seggi sembra aver funzionato. Alle 16 ora locale le urne dei seggi dove non c'era più coda per votare sono state sigillate ed hanno cominciato un lungo viaggio con mezzi di fortuna ed anche a dorso di mulo attraverso le montagne dell'Afghanistan verso gli otto superprotetti centri per lo spoglio delle schede.

Per paura di attentati, le organizzazioni internazionali avevano rinunciato a monitorare le elezioni con staff non afghano. Il giudizio sull'attendibilità del voto nei 25 mila seggi è al vaglio di 16 mila osservatori nazionali di cui solo 4000 neutrali perché non legati a candidati.

Sulla partecipazione al voto il portavoce dell'Onu in Afghanistan Manoel de Almeida e Silva ha detto che prima di questa sera non sarà possibile avere stime. Karzai aveva dichiarato di sperare nella partecipazione di almeno il 60 per cento degli elettori registrati. Da quanto visto dai cronisti sembra plausibile supporre che la partecipazione abbia superato di gran lunga il sette per cento registrato all'ultimo appuntamento elettorale in Afghanistan nel lontano 1969, allora elezioni politiche non a suffragio universale. In Afghanistan non ci sono sistemi di exit-poll e per i primi risultati parziali bisognerà aspettare giorni, mentre per i definitivi almeno due-tre settimane.

L'effettiva garanzia di segretezza del voto è una delle questioni cruciali, spiega Aziz Elyas, regista teatrale nei mesi scorsi impegnato in campagne di educazione civica. Solo se i cittadini credono che il segreto dell'urna sarà mantenuto, possono svincolarsi dall'affiliazione a famiglia, clan ed etnia che da sempre contraddistingue i giochi di potere in una società profondamente tribale e religiosa. La certezza del segreto può convincere i «tagiki» del Panshir – se credono - a non votare per Qanuni, la minoranza sciita hazara a non votare per Mohaqiq o gli elettori di Mazar ad emanciparsi dal generale uzbeko Dostun. Il pashtun Karzai ha cercato di superare le barriere del pregiudizio etnico nominando un vice «tagiko», Ahmed Zia Massud fratello del «leone del Panshir», ed un vice hazara, Karim Khalili.

IL PRESIDENTE HAMID KARZAI PUO' DIRSI FIN D'ORA IL VINCITORE

Al potere aiutato da Bush e dal destino

Abilissimo mediatore, ha preso il posto del cugino Abdul Haq, ucciso dai taleban

personaggio
Mimmo Càndito

In un tempo nel quale l'apparenza è sempre più l'unica realtà percettiva, dire di Karzai che è l'uomo politico più elegante del pianeta sembra essere una definizione sufficiente (o comunque ampiamente orientativa) a giudicarne il valore e la qualità della leadership. Tv e giornali ne accompagnano con quest'etichetta la gestione del potere, e il suo berretto di astrakan e la mantella poggiata con negligenza sulle spalle si fanno garanzia di una saggezza di comando che pare trovare nell'estetica i canoni preziosi del buon governo. Certo, se penso ai mujahiddin che - la barba incolta, i piedi nudi calzati da sandali di gomma e affondati con indifferenza nella neve - accompagnavano i giornalisti che raccontavano la guerra contro i sovietici sulle montagne del Waziristan o dell'Hindukush, lui e quei suoi connazionali sembrano due mondi inconciliabili, due universi che nulla hanno in comune.

Ma Karzai è soprattutto figlio della sua terra e delle profonde contraddizioni che questa terra incorpora, con le aspre divisioni tra etnie e tribù, con l'egemonia di clan familiari che controllano da sempre il potere reale, con un paese spaccato tra una montagnosa dove l'analfabetismo supera il 98 per cento e però la mafia dei trasporti, la droga, e i traffici con il Pakistan, consentono la formazione di ricchezze e di stili di vita che poco hanno da invidiare agli sceiccati del Golfo. Karzai viene da quest'area di privilegio, discendente del potente clan dei Popal Zai che dominano la regione di Kandahar, comandante dei mujahiddin nella regione del Sud-Ovest durante l'occupazione sovietica (la leggenda dice di lui che riuscì a convincere l'Armata Rossa ad abbandonare Kandahar senza combattere), e poi nell'interregno che precede i taleban con frequenti, calorosi, e apprezzati, viaggi a Washington.

Insomma, che Karzai sia un «americano», com'è un «americano» Allawi, e come sono «americani» larga parte degli uomini del governo di Baghdad, è una realtà politica dalla quale bisogna tener conto quando si analizza il «nation building» di questi due paesi che costituiscono oggi lo snodo fondamentale del progetto di esportazione della democrazia su cui Bush fonda la credibilità della politica della sicurezza nazionale.

In realtà, la storia pubblica di Karzai è il risultato della felice combinazione di, certamente, una rigorosa selezione politica e però anche di circostanze incontrollabili. Lui deve comunque il suo ruolo di oggi a una tragica sostituzione di persona, sostituzione della quale è protagonista incolpevole quanto fortunato: al suo posto di presidente, infatti, oggi dovrebbe esserci suo cugino, il comandante Abdul Haq, il più coraggioso, spregiudicato, e popolare, dei capi della lotta dei mujahiddin contro i sovietici. Abdul Haq era l'uomo che l'America aveva scelto per la guida dell'Afghanistan una volta che i taleban fossero stati sconfitti: il suo prestigio personale e l'alta caratura della sua tribù nell'etnia maggioritaria dei Pashtun, gli garantivano il consenso popolare che avrebbe dovuto accompagnare la nascita della nuova repubblica; e la «stretta amicizia» che lui sempre manifestava verso gli Usa (è stato considerato sempre a libro paga della Cia, come lo stesso Karzai) lo confermavano come una pedina sicura per il progetto di controllo geostrategico di questa vitale area nel cuore dell'Asia, gomito a gomito con il petrolio del Golfo del Caspio e con la potenza crescente della Cina.

Il presidente afghano Hamid Karzai

Nell'ottobre del 2001, mentre i B-52 bombardavano a tappeto i taleban e le loro trincee a Nord di Kabul, da Peshawar e da Quetta partivano due missioni clandestine, la prima guidata da Abdul Haq e l'altra guidata da Hamid Karzai. Avevano, ciascuno dei due uomini, cinque milioni di dollari e una piccola scorta di fedelissimi: penetrati in Afghanistan, dovevano «convincere» a suon di sacchi di dollari i capi tribù Pashtun che era per loro più conveniente abbandonare i taleban al loro destino e sposare il progetto americano.

Abdul Haq fu scoperto dopo un solo giorno di missione; circondato dai taleban, impossibilitato a sfuggirgli, chiese aiuto al suo contatto Cia a Peshawar. Era un suo disperato; ma in quel momento gli americani non avevano elicotteri in volo nella regione di Jalalabad, e il comandante Haq fu catturato, portato a Kabul, e impiccato il mattino dopo. Anche Karzai, a Sud, fu scoperto presto; ma il suo sos fu captato da una squadriglia di Apache che sorvolavano la zona, e il «comandante» poté essere prelevato con una rapida operazione di salvataggio. La legittima riconoscenza che Karzai non può non dimostrare verso chi gli ha salvato la vita è però uno soltanto degli aspetti che legano la sua vita pubblica alla strategia americana. Karzai ha intelligenza politica, duttilità, anche capacità di negoziazione, e queste doti sono un patrimonio che Washington valuta molto positivamente, poiché trasformano in operatività concreta la strategia astratta del progetto politico americano. I diciottomila soldati Usa insediati nella base di Kandahar e nell'aeroporto di Bagram sono oggi la garanzia di una «alleanza» con il potere di Kabul destinata a durare; quello che però resta ora da valutare è quanto il risultato positivo che il voto di ieri consegna a Karzai si possa trasformare in un rafforzamento della sua capacità negoziale con i «signori della guerra» che ancora controllano l'Afghanistan fuori dai limiti urbani di Kabul.

CON MILLE MILITARI GLI ITALIANI SONO LA TERZA FORZA DELL'«ISAF»

La vera sfida per la Nato incomincerà dopo il voto

analisi
Emanuele Novazio
ROMA

Ci sono anche gli alpini, nelle strade di Kabul. Da un mese, gli uomini del battaglione Susa di Pinerolo, insieme ai colleghi della Brigata Folgore di Livorno e del battaglione Monte Cervino di Bolzano, sono impegnati nell'Operazione Sparviero: i 500 militari della task force Cobra - un battaglione di riserva operativo inviato nella capitale afghana per aumentare la sicurezza nel periodo pre e post-elettorale - si aggiungono ai 500 uomini già presenti di Italfor Kabul 8 per un'attività di «deterrenza, esplorazione degli itinerari che collegano i seggi ai luoghi di scrutinio, supporto generale per la mobilità e la protezione delle forze Nato». Con 1000 militari a Kabul, l'Italia è in questo momento il terzo contributore dell'Isaf, la «Forza di stabilizzazione internazionale» voluta dall'Onu nel dicembre del 2001 dopo la disfatta del regime talebano, e della quale la Nato ha assunto il comando nell'agosto 2003.

Lo sforzo italiano in Afghanistan è notevole considerata la nostra esposizione in altre zone calde del globo, dai Balcani all'Iraq, per un totale di quasi 10 mila militari. Ma il fragile equilibrio al quale è costretto il nostro Paese - stretto fra la necessità di aumentare il contributo alla sicurezza afghana e le difficoltà obiettive di reperire uomini e mezzi, considerato l'attuale bilancio della Difesa - simboleggia uno dei limiti dell'impegno Nato in Afghanistan: quello logistico. Al vertice di Istanbul, a giugno, l'Alleanza ne rivelò un altro, politico: alla richiesta del presidente Karzai, sostenuta dall'Onu, di affiancare 5000 soldati ai 6.500 dell'Isaf già presenti, i leader dei 26 Paesi risposero autorizzandone non senza contrasti l'invio di 3.500. L'opposizione francese impedì l'impiego della nascente forza di reazione rapida: «E' nata per fronteggiare situazioni di grave crisi che in Afghanistan non ci sono», obiettò il presidente Chirac.

> Finite le presidenziali i 3500 uomini di rinforzo mandati dall'Alleanza dovranno tornare a casa. C'è il rischio che i soldati che rimarranno non possano bastare per pacificare le zone fuori controllo del paese

Oggi dunque l'Alleanza è presente in Afghanistan con 9000 militari, molti dei quali destinati però ad andarsene dopo le elezioni: anche l'operazione Sparviero è definita «contingente», ossia strettamente connessa al processo elettorale. Eppure, il Paese asiatico sarà la prova del nove della Nato: «La sua più grande sfida», come ricorda il Segretario Generale Jaap de Hoop Scheffer, anche perchè si tratta del suo primo intervento al di fuori del teatro d'azione istituzionale. Questa sfida ha qualche possibilità di successo? Nell'agosto del 2003 la Nato prese in mano la International Security Assistence Force, l'Isaf appunto, con l'obiettivo di estendere l'autorità del governo afghano al di fuori di Kabul. La cronaca degli ultimi 14 mesi dimostra che l'obiettivo non è stato raggiunto: vaste zone del Paese sono in mano ai talebani in fase di riorganizzazione, alle bande di al Qaeda anch'esse molto attive nell'economia della droga, e ai signori della guerra afghani in lotta fra di loro e contro il governo «centrale».

L'espansione dell'Isaf - finalmente decisa a Istanbul dopo indecisioni, contrasti e rinvii - si è limitata finora alle relativamente tranquille zone del Nord attraverso le cosiddette Prt, 5 «squadre di ricostruzione provinciale» composte da militari e civili. E lo svolgimento delle elezioni, che fino all'estate non era affatto scontato, ha perlomeno temporaneamente scongiurato una devastante perdita di credibilità della Nato, impegnata a dimostrare in Afghanistan una rinnovata utilità nel dopo guerra fredda. Ma che succederà una volta chiuso il processo elettorale? Il prossimo passo, nella strategia dell'Alleanza, dovrebbe essere una prudente espansione nella zona occidentale del Paese. La chieve di una «missione afghana» che la Nato non può permettersi di perdere è però probabilmente un'altra, come vertici militari e politici cominciano ad ammettere: la creazione di una «missione combinata» fra Isaf e Enduring freedom, l'operazione anti terrorismo guidata dagli Stati Uniti e impegnata con 18 mila uomini nel turbolento sud est nella caccia a Bin Laden e ai covi di al Qaeda: «Sarebbe la cosa giusta fa fare», avverte il comandante supremo delle forze Nato in Europa, generale James Jones. La «riflessione politica» sarà formalizzata la settimana prossima al vertice dei ministri della Difesa in programma in Romania. Ma a Bruxelles, ieri, una fonte Nato invitava alla prudenza: «L'integrazione sinergica fra le due missioni per ora rimane soltanto un obiettivo». Ancora troppe le riserve politiche e le difficoltà logistiche.

TRE COMMENTATORI DI FRONTE AL SECONDO MATCH TELEVISIVO DELLE PRESIDENZIALI USA

DERSHOWITZ
«I due hanno posizioni più simili di quanto appaia»

Alan Dershowitz

I dibattiti presidenziali americani si vincono più sullo stile che sulla sostanza. Chi ha l'aspetto più presidenziale? Chi sembra più coerente? Chi è riuscito a essere più cattivo nell'attribuire all'avversario un'etichetta negativa che si appiccichi alla mente degli elettori? Chi sembra più affidabile, più duro e più simpatico, e tutto questo contemporaneamente?

La superficialità con cui vengono giudicati i dibattiti è ben dimostrata da un esperimento in cui due gruppi simili di elettori potenziali devono guardare un dibattito presidenziale e poi dare i voti. Uno dei due gruppi però guarda il dibattito senza audio. I voti di questo gruppo risultano praticamente identici a quelli del primo gruppo, quello che ascolta le parole dei due contendenti. In altre parole, gli elettori giudicano i candidati per come appaiono più che per quello che dicono.

Nel primo dibattito presidenziale Bush aveva un aspetto orribile, sembrava tesissimo e faceva goffe smorfie con la faccia. Kerry invece aveva una presenza più autorevole e trasmetteva un'impressione di «gravitas». Agli elettori interessati alle idee politiche dei candidati, Bush è sembrato più certo delle sue opinioni, Kerry più possibilista. In effetti questa differenza sembra ora diventata un tema centrale nelle campagne di entrambi i candidati.

Bush e i suoi collaboratori (soprattutto il vice presidente Cheney) cercano di accreditarsi solidi come la roccia, inesorabili nella lotta al terrorismo e sempre fedeli ai propri principi, mentre tacciano gli avversari di frivolezza e di un atteggiamento leggero nei confronti della vita, cambiando opinione a seconda di come gira il vento politico. Questo attacco ha funzionato abbastanza con una parte di elettori e ha costretto Kerry a cambiare tattica. Kerry ora si vanta della sua flessibilità, della sua capacità di ammettere i propri errori e imparare dall'esperienza. E intanto accusa il presidente di essere rigido, inflessibile e incapace di riconoscersi e imparare dai suoi tanti sbagli.

Dopo due dibattiti presidenziali e uno vicepresidenziale, il tema «frivolo contro inflessibile» sembra aver successo presso gli elettori. Quelli che amano la certezza, la prevedibilità e i principi sicuri vanno verso Bush, mentre quelli che preferiscono la flessibilità, i cambiamenti e il pragmatismo si spostano su Kerry. Entrambi i candidati insistono su questo tema, contemporaneamente negando il tentativo dell'avversario di costringerli in uno stereotipo. L'atteggiamento di Bush è ben simboleggiato dalla domanda retorica diretta a Kerry: «Non so come puoi governare se cambi continuamente idea sulle questioni politiche». Mentre l'atteggiamento di Kerry è simboleggiato dalla frase: «Il presidente ha trasformato la sua campagna in un'arma di inganno di massa e il risultato è che siete bombardati di pubblicità secondo la quale io cambierei continuamente idea».

Dietro questo duello di maschere c'è una miriade di importanti temi di politica internazionale come la guerra in Iraq, la questione nucleare (soprattutto in Iran, nella Corea del Nord e nell'ex Urss), il Medio Oriente e la guerra al terrorismo. Quello che davvero è da sottolineare in questo caso è quanto poco i due candidati sostengano di divergere su queste questioni di vita e di morte. Attenzione agli errori di valutazione: questa elezione, a differenza di quella in Australia, non è un referendum su ritiro o meno dall'Iraq. La differenza tra i due candidati sulla guerra è minima, quasi esclusivamente retorica. Entrambi appoggiano la risoluzione Onu che ha autorizzato il presidente a entrare in guerra. Nessuno dei due vuole andarsene dall'Iraq. Il punto centrale del dibattito è come la guerra è stata condotta e quando ci si può ragionevolmente aspettare di riportare a casa le truppe. Non ci sono grosse differenze neppure sulla politica nei confronti dell'Iran e della Corea del Nord. Infine entrambi i candidati proclamano sostegno a Israele e condanna dell'Autorità nazionale palestinese.

Questo non vuol dire che Kerry non agirebbe in modo molto diverso da Bush. Anzi, quasi sicuramente lo farebbe. Ma è nella natura della campagna presidenziale americana - e specialmente di questi dibattiti - smussare le differenze ideologiche tra i candidati, dato che entrambi combattono per guadagnarsi il voto dell'elettorato moderato. Ecco perchè, alla fine, tutto si riduce a una questione di stile. L'unico terreno in cui ci sono davvero differenze visibili tra i candidati.

MORRIS
«Bush è tornato grande Ha stracciato il senatore»

Dick Morris

Il presidente ha finalmente mostrato il coraggio, la determinazione e la concentrazione che lo resero vincitore nei dibattiti contro Al Gore. Si è finalmente preparato adeguatamente. Si è concentrato sugli obiettivi e ha sfoderato la sua retorica per vincere il secondo dibattito. E' stato tutto come ai tempi di Reagan e Mondale. Nel primo dibattito dal 1984, Walter Mondale sconfisse pesantemente Ronald Reagan, e nel far questo sollevò dei dubbi sull'acutezza mentale dell'anziano presidente. Durante il primo dibattito del 2004, la vittoria di Kerry ha destato delle preoccupazioni riguardo all'acume di Bush. Ma nel corso del secondo dibattito dell'anno della sua rielezione, Reagan si rimise in gioco sfoderando il suo humour per rassicurare chi dubitava di lui. Vent'anni più tardi, Bush ha recuperato il terreno perso usando la sua aggressività per rendere chiaro che lui è ancora il presidente, lui è l'uomo giusto. Bush è risultato vincitore anche nelle questioni di politica interna.

Una vittoria che sembrava altrettanto improbabile di quella riscossa da Kerry la settimana scorsa, nel corso di un confronto su temi di politica estera. Illustrando la sua politica di tagli alle tasse e attaccando la carriera di John Edwards come avvocato, Bush ha respinto le accuse dei Democratici, mettendo in luce in maniera convincente il lavoro da lui svolto. Ma è stato durante i primi 38 minuti del discorso, incentrati sull' Iraq e la Guerra al terrore, che Bush ha guadagnato i punti chiave del dibattito. Iniziando il suo discorso con fare deciso e denunciando la corruzione presente nel progetto Onu «Petrolio in cambio di cibo», Bush ha mostrato la forza e il vigore che gli americani sanno essere necessari per affrontare la minaccia terrorista.

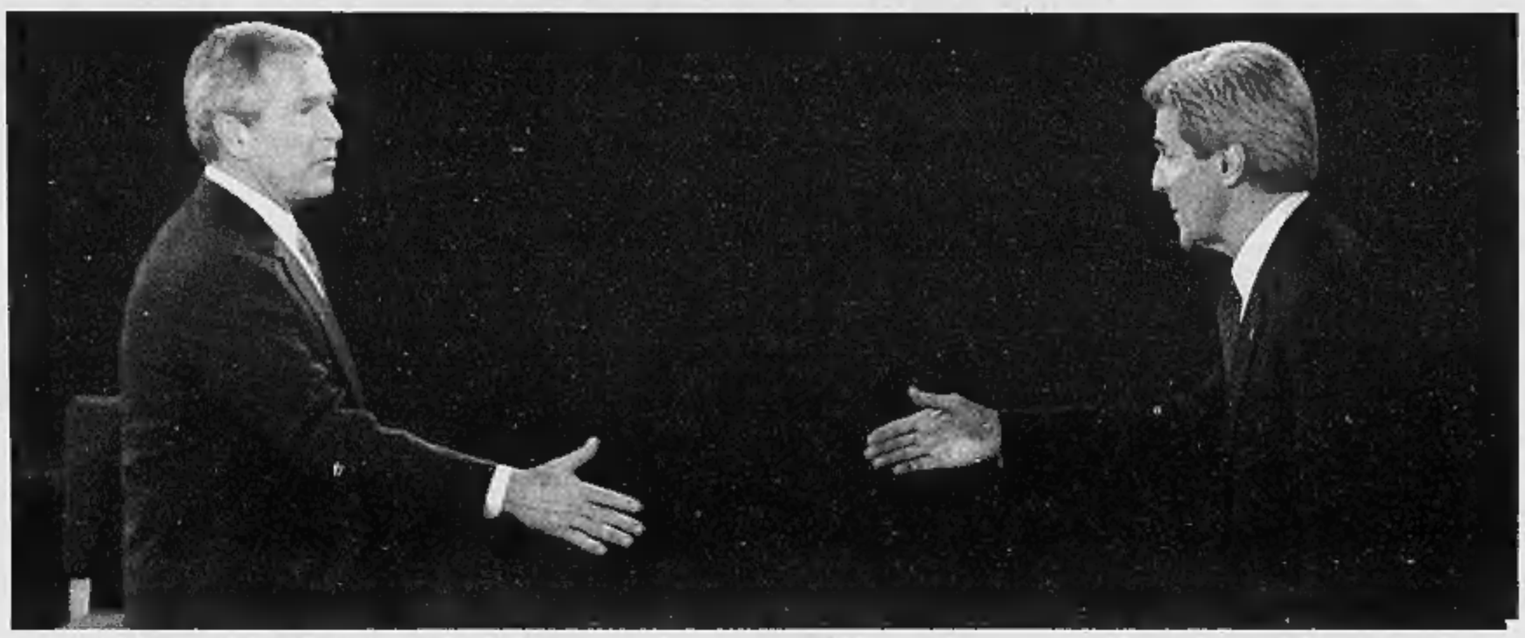
Bush ha vinto il dibattito martellando sulla questione dell'Iraq. Ha spiegato il fondamento logico della guerra e lo ha messo in relazione con la protezione della patria. Ha motivato il deficit da lui creato affermando che non voleva alzare le tasse né voleva mettere in pericolo le truppe non finanziando adeguatamente la guerra al terrorismo. John Kerry, raffinato e con i capelli freschi di parrucchiere, è comparso da dietro il podio, misurando a passi il pavimento, camminando avanti e dietro. Ma è stato surclassato da George W. Bush. Questi ha mostrato quanto gli argomenti di Kerry fossero superficiali, e quanto il suo lavoro passato fosse contraddittorio. In un forum reso più reale dalla partecipazione degli elettori, Bush ha messo in chiaro che il potere è suo e che sta proteggendo gli americani come Kerry non saprebbe mai fare.

Il modo di dibattere di Kerry, i suoi obiettivi, i suoi punti di discussione si sono tutto scontrati con i modi presidenziali di di Bush, e non hanno raggiunto il loro scopo. Kerry ha finito col parlare di cose poco importanti, mentre il presidente affrontava la politica nazionale e l'interesse pubblico americano. La contraddizione alla base della posizione assunta da Kerry nei confronti della guerra in Iraq è risultata evidente quando Bush ha dimostrato quanto fosse ingenua la speranza dei Democratici di attirarsi le simpatie degli alleati o di vincere la guerra dichiarandola nel contempo un fallimento e una distrazione.

Nei momenti non ripresi dalle telecamere, questa volta è stato Kerry ad apparire arrabbiato e le borse sotto i suoi occhi hanno acquistato una petulanza e persistenza che in precedenza avevano afflitto la performance di Bush. Bush sembrava pronto ad avventarsi sull'avversario. Mentre Kerry parlava, Bush si è preparato a replicare e ha respinto in blocco le argomentazioni dei Democratici. Anche sulla questione dell'aborto - a proposito della quale io concordo con Kerry e mi trovo in disaccordo con Bush - il presidente è riuscito bene a descriversi come un moderato, etichettando invece Kerry come un progressista.

Sembrava che la folla desse forza a Bush. Ha parlato con una dignità e un contegno presidenziale assenti nel primo dibattito. Definendo Kerry il membro più liberal del Senato, Bush lo ha relegato in un angolo, e ha mostrato come fosse al di fuori dell'opinione politica prevalente in America. Bush ha preso il controllo del dibattito, impossessandosene. Kerry è stato ridotto al ruolo di un estraneo, un pretendente in contrasto con il presidente.

Copyright The New York Post



La rituale stretta di mano tra i due sfidanti prima dell'incontro di St. Louis

VIROLI
«Kerry è più bravo a convincere gli indecisi»

Maurizio Viroli

Il dato forse più rilevante di queste elezioni presidenziali è che hanno già suscitato, e certo continueranno a suscitare, un interesse e una passione più forti rispetto alle precedenti campagne. È aumentato notevolmente il numero dei cittadini che si sono iscritti alle liste elettorali per poter esercitare il diritto di voto; le iniziative politiche, e i dibattiti fra esperti, registrano un' affluenza di pubblico mai raggiunta nelle ultime elezioni presidenziali; pochi non guardano i confronti televisivi fra Bush e Kerry.

La ragione di tutto questo è la guerra in Iraq. La guerra si è imposta come preoccupazione principale degli elettori. Anche il secondo dibattito si è aperto e si è chiuso con l'Iraq. Gli Americani temono che la guerra possa avere conseguenze catastrofiche. Avvertono che è in gioco non il destino di un paese lontano ma il futuro imminente del loro paese. Per questo vogliono capire prima di scegliere e vogliono far sentire la loro voce. Rispetto al passato avvertono con preoccupazione maggiore il problema del ruolo dell'America nel mondo. Sanno che l'odio verso l'America è cresciuto enormemente, e anche molti amici sono diventati critici severi. Bush, nel secondo dibattito, ha sostenuto che per difendere la sicurezza degli Americani è spesso necessario compiere scelte impopolari; Kerry ha ribattuto che la solitudine politica non rende l'America più sicura ma più vulnerabile. Risposte contrapposte, ma sia Bush che Kerry sanno bene che in queste elezioni l'opinione pubblica, rispetto alle precedenti campagne elettorali, è meno chiusa su se stessa.

Il terzo aspetto della campagna presidenziale che merita di essere messo in evidenza è che i principi sono almeno altrettanto importanti degli interessi. Nei dibattiti fra Bush e Kerry, e nei commenti dei giornali e delle televisioni, si parlato spesso di verità e del dovere del Presidente di non mentire ai cittadini. «Verità» in America è una parola pesante. È la base del rapporto di fiducia fra i cittadini e i governanti, in primo luogo il Presidente.

Gli elettori potranno anche perdonare il Presidente per non aver detto che Saddam possedeva armi di distruzione di massa ed era legato ad Al Qaeda, ma è poco probabile. Lo faranno solo se saranno convinti che in tempi di guerra un Presidente deciso a tutto merita di essere rieletto.

Kerry ha sollevato anche, nel secondo confronto davanti alle telecamere, la questione del rispetto delle fondamentali libertà sancite dalla Costituzione minacciate dal «Patriot Act». Ha sostenuto che gli Americani non possono permettere che i terroristi cambino la Costituzione. Anche questo è un tema pesante. In America la Costituzione è sacra, e chi se ne fa difensore convinto è sicuro di conquistare una parte importante dell' opinione pubblica.

La domanda che dopo due dibattiti tutti si pongono è chi sarà il vincitore. Premesso che la scienza politica, nonostante gli strumenti sofisticatissimi di cui dispone per capire i mutamenti dell'opinione pubblica, non ha ancora trovato il modo per fare previsioni certe, pare evidente che i dibattiti hanno finora aiutato più Kerry che Bush.

Gli elettori che hanno convinzioni solide non cambiano le loro preferenze. Esiste tuttavia una parte cospicua di indecisi che deciderà dopo aver seguito i confronti televisivi, e se, come pare, Kerry riuscirà a convincerli che bisogna mutare strategia in Iraq e che Bush non sa garantire prosperità alla classe media, è molto probabile che il 2 Novembre gli Americani sceglieranno Kerry.

viroli@princeton.edu

DALLA PRIMA PAGINA

L'INSOSTENIBILE NECESSITA' DEL MALE

Barbara Spinelli

E non stupisce che la questione insorga in modo speciale per il comunismo, piuttosto che per il nazionalsocialismo: entrambi i totalitarismi crebbero sulla menzogna e mascherano il male che facevano», così egli scrive, ma il comunismo durò più a lungo e dura ancora, sotto forma di tentazione e idolo, mentre il nazionalsocialismo fu un bestiale furore passeggero, che nacque e morì con Hitler. Ci deve essere dunque un senso che ancora va penetrato, nel male comunista e in tutti i mali che si presentano come persistenti, non legati a un'unica persona. Forse furono necessari per le grandi ingiustizie patite in precedenza, come ricorda lo storico Pietro Scoppola: perché vi furono e vi sono uomini che giudicano colma la misura del male e dell'iniquità subiti, e che reagiscono con smisurata violenza. Forse questi mali sono necessari perché l'essere umano nel momento di commetterli o vederli è messo davanti a un bivio, o come dice il Pontefice, davanti a un'*occasione*: può insistere nel male o ritrarsi, può consentirgli o resistergli, può macchiarsi di *bestiale indifferenza* (un crimine denunciato dallo scrittore Hermann Broch, dopo il '45) o rammemorare ed espiare il peccato di omissione.

Accostarsi alle diverse radici di nazismo e comunismo è strada scoscesa. Perché sembra quasi stabilire una graduatoria fra i dolori di Auschwitz e della Kolyma, e perché è una distinzione che concedono a se stessi i sopravvissuti. Gli uccisi e i martoriati non hanno parola, in questo nostro opinare e catalogare. I morti dei Lager e dei Gulag non parlerebbero del proprio dolore e della propria morte come di un male necessario, e tanto meno utile. Esso può esser necessario a chi viene dopo, allo scampato: non ai soccombenti. Anche per questo è così importante giudicare l'essere umano e la sua storia *de profundis*, analizzare il suo presente e futuro convocando coloro che in passato son stati estromessi da questa storia ed uccisi. La loro voce solo in apparenza non è udibile. Immaginandola, facendoci piccoli davanti all'enormità del loro dolore, possiamo evitare l'insolente presa di potere che il sopravvissuto, così spesso e con tanta certezza, esercita sulla morte e sul silenzio altrui.

Il Pontefice non ha queste certezze, né queste insolenze: dopo la guerra, dice, «veniva fatto di pensare che quel male fosse in qualche modo necessario al mondo e all'uomo. Succede, infatti, che in certe concrete situazioni dell'esistenza umana il male si riveli in qualche misura utile - utile in quanto crea occasioni per il bene». Quel che «vien fatto di pensare» non è ancora una conclusione definitiva: è una domanda che ciascuno può rivolgere a se stesso, e nel ragionare del Papa ha due esiti possibili. Da una parte il male comunista può sembrare *necessario come conseguenza*: esso scoppia quando molti uomini hanno l'impressione che l'ingiustizia patita sia intollerabile, che il capitalismo senza regole lasci marcire la questione sociale, e il divario mondiale Nord-Sud. Il Papa sostiene questa tesi, nell'intervista che diede a Jas Gawronski, sulla *Stampa*, il 2-11-93: «Il comunismo ha avuto successo in questo secolo come reazione a un certo tipo di capitalismo eccessivo, selvaggio. (...) Molti pensavano che avrebbe potuto migliorare la qualità della vita».

Ma un male può anche rivelarsi *necessario come premessa*, come sfida, e anche a questo forse pensa il Papa quando parla di male come *occasione*. È un termine che gli viene dalla letteratura russa, ma soprattutto da Conrad. Gli eroi dei suoi romanzi sono ossessionati proprio da questo, tutta la vita: dall'occasione - la parola è ricorrente in *Lord Jim* - di riscattarsi, di rovesciare il destino malefico che con le nostre mani ci confezioniamo, di trasformare quel che si presenta come ineluttabile necessità in libertà di un'etica che ripara, corregge, fronteggia tifoni, colpe. Elena Bonner, in un'intervista a *la Repubblica*, dice qualcosa in più: il fatto che i comunisti non volessero in realtà quel che dicevano ma ambissero solo al potere fine a se stesso, «ha lasciato ampio spazio al bene successivo». Anche questo è un modo, conradiano, di dire che il male insegna pur sempre qualcosa: insegna a cogliere l'occasione di non ripeterlo, anche quando è «sofferenza totalmente inutile» - come dice il filosofo Lévinas - non iscrivibile in alcun tipo di provvidenza storica o teologica.

Lo scuotimento generato dalla questione non è nuovo, né nelle discussioni teologiche né in quelle filosofiche o poetiche. Nel 1755, un immane terremoto scardinò Lisbona e annientò d'un sol colpo le certezze ottimiste dell'idealismo illuminista (tutto è bene», «tutto va verso il migliore dei mondi possibili») e Voltaire si ribellò a questa filosofia consolatoria dicendo che no, tutto non andava per il meglio, dal momento che «il male è sulla terra»: male inestirpabile, tetragono, non trasfigurabile da parole ingannevoli sulla provvidenza che tutto aggiusta. Il '900 riapre il capitolo con un sovrappiù di brutalità: il male è questa volta un terremoto fabbricato con inusitata perizia tecnologica dagli uomini, è l'uomo stesso che si fa agente del Tremendo, tetragona forza della natura. Che si fa vento che estirpa, fuoco che incenerisce, potenza che disfa il mondo e lo rifà da capo, mimando Dio e perfino correggendolo. Non a caso il Papa parla della macchinazione umana del male come di un'eruzione.

Terribile è ogni necessità, perché chi in essa è immerso ha spesso la possibilità d'alzare i sopraccigli. La necessità fin dalla Grecia antica è oscura forza del destino e soffoca ogni rischio, iniziativa, responsabilità, libertà. Ananke, nelle tragedie greche, è costrizione naturale, fisica, divina: un cappio che non s'allenta. È il motivo per cui le parole del Papa lacerano l'animo di chiunque le ascolti. Il capitalismo può esser senza regole e selvaggio, ma la risposta comunista alle sue ingiustizie fu necessità mortifera che uccise l'uomo e la sua libertà. I morti e i sommersi dei Gulag son troppo lontani da queste discussioni, e troppo vicini coloro che non rivolgono neppure un pensiero, ai milioni di sommersi: già c'è chi dice che confondere i due totalitarismi è un'assoluta stupidità, dopo quel che il Papa ha detto. Il terreno su cui stiamo in piedi vacilla comunque, e trovare l'ancora non è semplice. Siamo anche oggi «sprofondati in una grande erizione del male», non l'abbiamo vinto, e vedere in esso una necessità aiuta ma anche dilania. La parola necessità può servire a pensare meglio gli errori dell'Occidente, ma può anche esser vissuta come un insulto dagli innocenti e inermi che di questi tempi vengono decapitati o massacrati.

Forse l'unica via è in quell'*occasione*, che il Papa indica col dito. L'occasione cercata per mari e per terre da Lord Jim, dopo che questi ha fatto naufragare la nave fuggendo le proprie responsabilità e abbandonando cargo ed equipaggio. L'occasione di riparare i torti inflitti in precedenza, e al tempo stesso di onorare le vittime e i sommersi.

NEI SONDAGGI UNA INEZIA DIVIDE I DUE RIVALI

	IRAQ	LEVA OBBLIGATORIA	ECONOMIA	ABORTO
BUSH	«Saddam costituiva una minaccia unica, ed il mondo è migliore senza lui al potere»	«So che ci sono voci in Internet. Bene: posso dirvi che questo non avverrà finché io sarò il vostro Presidente»	«Nell'ultimo anno sono stati creati 1,9 milioni di posti di lavoro, un numero record di americani sono padroni di casa e la recessione è moderata grazie al mio piano di sgravi fiscali»	«Dico chiaramente che non bisogna spendere soldi pubblici per pagare l'aborto. E ho votato una legge per rendere illegale una pratica particolarmente cruenta di aborto»
KERRY	«Il mondo è più pericoloso oggi perché il Presidente non ha preso le decisioni giuste»	«Quattro anni fa Bush promise che non avrebbe mai impegnato le truppe Usa senza avere una buona exit strategy. Bene, vi ha ingannato»	«Bush è il primo Presidente in 72 anni, cioè dai tempi di Herbert Hoover, a chiudere il suo mandato con una perdita netta di posti di lavoro. La sua ricetta economica non ha funzionato»	«Sono nato cattolico e ho fatto pure il chierichetto ma non posso prendere un articolo della mia fede e utilizzarlo per creare una legge che non rispetta i credo degli altri»

SCONTRO ASPRO SU IRAQ E PROMESSE ELETTORALI

Bush costringe Kerry al pareggio, è testa a testa

Il Presidente nel secondo dibattito è apparso concentrato e aggressivo

«Senza Saddam questo Paese è più sicuro anche se il mio sfidante lo vorrebbe ancora in sella» La formula del dibattito che prevedeva il dialogo diretto con il pubblico lo ha favorito

Maurizio Molinari
inviato a ST. LOUIS

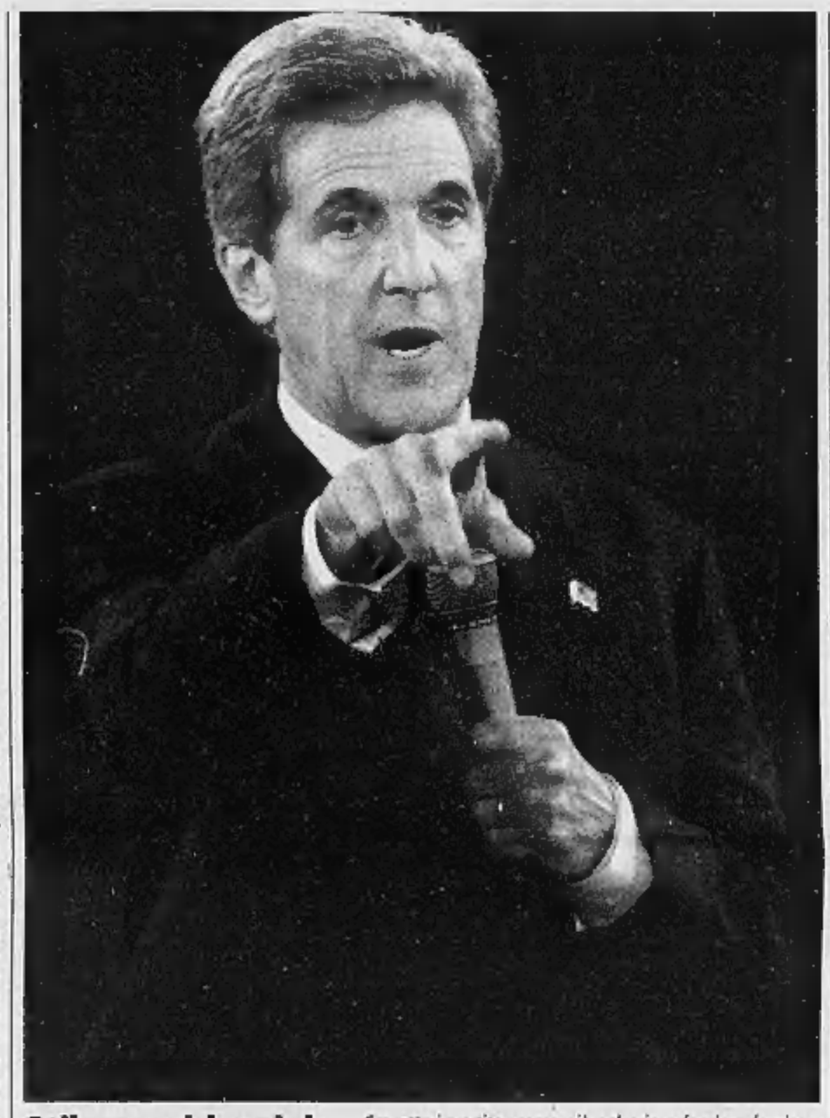
George W. Bush ha trovato nel secondo dibattito con John F. Kerry il riscatto dalla sconfitta subita a Miami ottenendo un pareggio che per lui significa vittoria ed ora la sfida presidenziale si trasforma in un testa a testa dove ogni mossa può rivelarsi quella vincente o fatale.

Il presidente era uscito da Miami con l'immagine di un leader nervoso e vulnerabile, nell'ultima settimana aveva perso 5-6 punti nei sondaggi nazionali ed un nuovo passo falso a St.Louis avrebbe lanciato la corsa dello sfidante. Per questo Kerry ha iniziato il confronto nella Washington University cercando il colpo del ko contro il presidente. «Non avete trovato le armi di Saddam e così avete trasformato la vostra campagna elettorale un arma di inganno di massa» ha esordito il senatore del Massachusetts, accusando i repubblicani di «volermi far apparire come una persona che cambia idea solo per poter nascondere i catastrofici fallimenti dell'amministrazione» e tornando a martellare Bush, proprio come fatto a Miami, sugli errori compiuti in Iraq e nella caccia a Osama bin Laden. Ma negli otto giorni passati da quella sconfitta Bush aveva studiato la contromossa. Niente più espressioni irritate ed annoiate nell'ascoltare lo sfidante ma solo un ghigno beffardo che, quando è toccato a lui parlare, si è trasformato in un assalto allo sfidante.

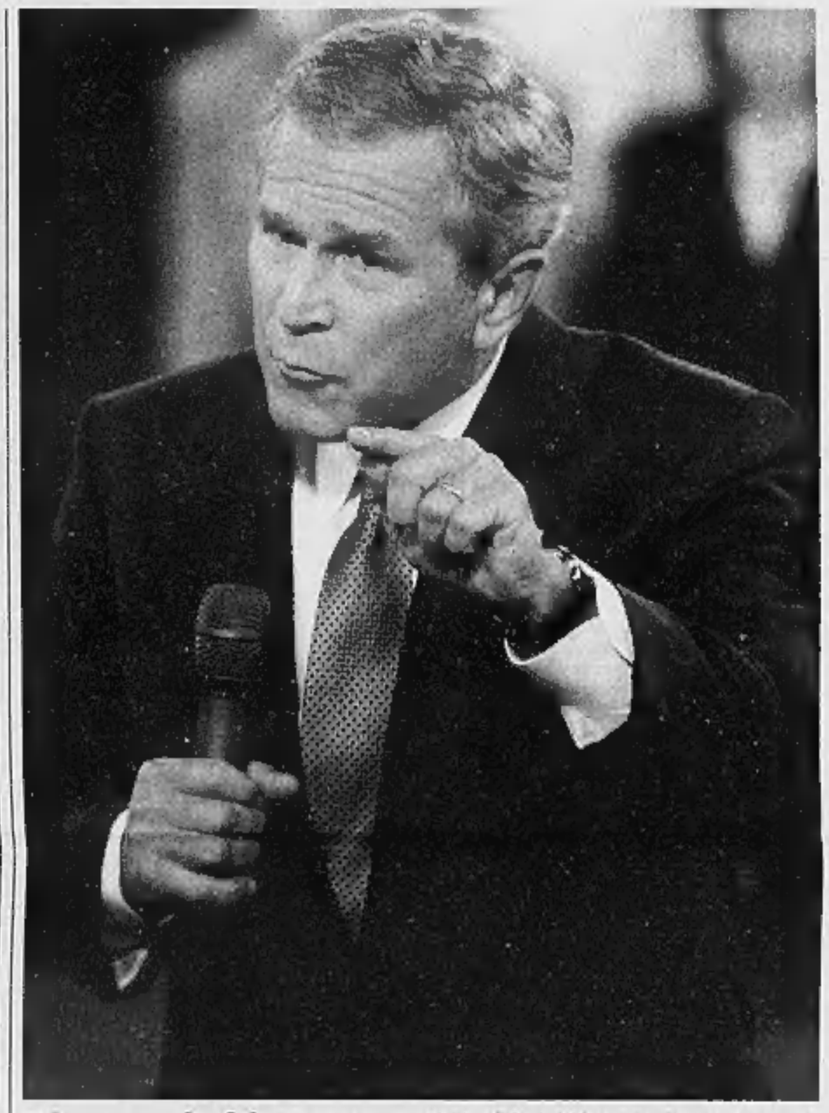
Bush prima ha ribadito che «senza Saddam l'America è più sicura anche se il mio sfidante lo vorrebbe ancora al potere», poi ha accusato Kerry di voler delegare la sicurezza nazionale a «test globali» che implicano l'assenso di altre nazioni e quindi ha rivendicato il dovere di un leader di «prendere decisioni impopolari se sono giuste». «Era impopolare rovesciare Saddam ma l'America è più sicura, era impopolare decidere di non incontrare Arafat ma si era compromesso con il terrorismo ed è impopolare non aderire alla Corte penale internazionale ma ciò impedisce ai nostri soldati di finire sotto processo» ha incalzato Bush, in un crescendo di toni che lo hanno fatto sembrare spesso padrone dello spazio sul quale si muovevano i due candidati circondati dal pubblico che poneva le domande sotto la regia del moderatore Charles Gibson della tv Abc.Per due volte Bush ha citato Silvio Berlusconi per smentire la tesi di un'America isolata nel mondo. La formula del «Town Hall Meeting» era considerata in partenza favorevole a Bush e lui ha sfruttato il vantaggio nella comunicazione diretta con il pubblico con una serie di battute che hanno messo in difficoltà Kerry, come quando gli ha ripetuto più volte «You can run, but you can't hide», puoi correre ma non nasconderti da cosa hai fatto in 20 anni al Senato. Bush indossava la stessa cravatta celeste di Miami ma sembrava un'altra persona, sempre proiettato all'offensiva, con l'obiettivo di indicare al pubblico in Kerry il «liberal» - come l'ha chiamato - favorevole all'aborto ed all'aumento delle tasse. Sui temi interni Kerry ha subito l'attacco ma si è difeso con frasi che costituiscono impegni con gli elettori: «Non aumenterò le tasse a chi guadagna più di 200 mila dollari», «sono cattolico ma non consentirò alla fede di condizionare le leggi».

Il senatore è stato anche efficace quando ha ricordato gli impegni mancati di Bush sulla sanità rispetto a quanto disse quattro anni fa. Ma a volte, come sul che fare con il nucleare iraniano, Kerry è apparso contorto e Bush lo ha irriso: «Questa risposta mi fa venire voglia di fare una smorfia, io ho incluso l'Iran nell'Asse del Male», «come fa a promettere di non alzare le tasse se vuole spendere 2,2 triloni di dollari per la sanità pubblica?». Sul problema delle cellule staminali i due leader hanno fatto dichiarazioni nette ed opposte. «Non consentirò di distruggere una vita per crearne un'altra» ha detto Bush. «Toglierò i limiti ai finanziamenti della ricerca» ha ribattuto il senatore. Il duello è stato condito da uno scivolone lessicale di Bush, che ha detto «Internets» anziché Internet, e dalla rivelazione di Kerry sull'esistenza di una fabbrica di legno fra le proprietà del presidente (che ha risposto dicendo di non saperne nulla)

Se a Miami nei sondaggi del dopo-dibattito Kerry si impose per 53 a 37 in questa occasione Abc e Gallup hanno dato al senatore un vantaggio all'interno del margine di errore - rispettivamente 44 a 41 e 47 a 45 - che conferma il recupero di Bush. Per Reuters-Zogby su scala nazionale Kerry conduce 46 a 45 ovvero un serrato testa a testa che trasforma ogni mossa in quella che potrebbe essere decisiva. In attesa del terzo ed ultimo dibattito, il 13 ottobre a Tempe, in Arizona, dove si discuterà solo di temi interni.



Stile presidenziale Cravatte invertite, come già nel primo faccia-a-faccia, a Miami. Sull'abito blu Kerry porta una cravatta rossa, il colore dei repubblicani. Quando tocca a lui parlare, si alza dallo sgabello girevole e si muove su e giù parlando nel microfono senza filo. Incassa col sorriso sulle labbra i colpi bassi, non perde la calma, mantiene uno stile compito, non cede mai alla tentazione di alzare il tono della voce



Di nuovo baldanzoso L'abito di Bush è blu scuro e la cravatta azzurra come il colore dei democratici. Il Presidente ha puntato su uno stile baldanzoso, aggressivo, al limite dell'arroganza: è arrivato a urlare contro il moderatore che non voleva concedergli un'estensione di tempo per rispondere a una battuta di Kerry. Uno stile tenuto per tutte le 17 domande, ripagato dal consenso dei suoi elettori

IL FALCO DELL'AMMINISTRAZIONE CLINTON

«Chiederemo all'Italia di restare in Iraq»

La Albright: «Con altri alleati al nostro fianco saremo più forti»

intervista

dall'inviato a ST. LOUIS

Vestita con un tailleur rosso e con una spilla a stelle e strisce ben in vista l'ex Segretario di Stato, Madeleine Albright, è fra i primi volti democratici ad entrare in sala stampa per commentare lo scontro Bush-Kerry quando il dibattito è ancora in corso. Il team Kerry-Edwards l'ha chiamata in campo perché la sua presenza dà autorevolezza alle posizioni in politica estera e perché tutto si può dire della Albright tranne che sia una colomba sulle questioni della sicurezza nazionale.

Che impressione ha avuto dal dibattito?

«Il senatore Kerry ha mostrato forza, carattere e carisma, da presidente degli Stati Uniti. In campagna elettorale compito dello sfidante è sempre e soprattutto di dimostrare di poter essere un buon presidente e lui, per stile e contenuti, ha dimostrato di essere all'altezza».

Cosa l'ha colpita di più delle domande fatte dal pubblico?

«E' interessante che continua ad esserci una grande attenzione sull'Iraq. La gente comincia a capire che ciò che Bush ci racconta non ha alcun collegamento con la realtà dei fatti, la situazione sul terreno in Iraq non sta affatto migliorando. La tesi di Kerry è che continuare ad affermare con compiacimento che Saddam è in prigione non significa affrontare la questione irachena nè risolverla».

Quale è la ricetta a cui si affida il senatore John Kerry per tentare di risolverla?

«Kerry vuole che le nostre alleanze internazionali siano più forti non più deboli, a cominciare dall'Iraq. Può essere fatto di più per addestrare le nuove truppe regolari irachene e per avere al nostro fianco più contingenti degli alleati. L'amministrazione Bush ha ottenuto in materia risultati che sono chiaramente insufficienti».

Bush ha accusato Kerry di offendere i Paesi alleati come l'Italia che già hanno truppe sul campo e che hanno subito delle vittime. Cosa ne pensa?

«Non credo che Kerry abbia offeso gli alleati che hanno già truppe in Iraq o che hanno subito delle vittime. Ma Kerry dice la verità quando afferma che gli Stati Uniti non possono continuare a sostenere il novanta per cento tanto dello sforzo che delle perdite».

Quale opinione ha Kerry sulla presenza delle truppe italiane?

«Kerry sa che gli italiani hanno dato un forte contributo alla stabilità dell'Iraq e gli è grato. Vorrebbe che altri Paesi imitassero l'esempio italiano».

Dunque se Kerry diventerà presidente non chiederà all'Italia di ritirare i soldati dall'Iraq?

«Ciò che Kerry farà è chiedere di inviare le truppe a quei Paesi, europei e non, che ancora non lo hanno fatto. Serve una maggiore coinvolgimento della comunità internazionale».

Qual è la differenza di fondo fra Kerry e Bush in politica estera?

«Il fatto che Bush non dice la verità sull'Iraq. Kerry invece dice la verità al popolo americano. Siamo più forti con gli alleati al nostro fianco. Bisogna averli con noi, non alienarli come fatto da questa amministrazione. A loro ci unisce il comune interesse di terminare l'opera in Iraq, stabilizzare e fronteggiare le minacce alla sicurezza collettiva della comunità internazionale. Il problema di questa amministrazione è che ha politicizzato le questioni di sicurezza nazionale come mai avvenuto prima. I repubblicani non discutono di argomenti, lanciano accuse ideologiche».

Ma ci sono dei Paesi, come Francia e Germania, che continuano ad essere contrari alla guerra in Iraq. Come farete a convincerli a cambiare idea?

«Anche se non tutti siamo d'accordo su come siamo andati in Iraq adesso ci troviamo in una situazione nella quale dobbiamo lavorare assieme agli europei e agli altri Paesi per il comune fine di un Iraq stabile. Al momento la situazione appare molto brutta. Ci sono vaste zone dove la gente muore ogni giorno, dozzine di militari americani vengono uccisi, cittadini stranieri vengono rapiti e assassinati».

Crede che gli Stati Uniti saranno obbligati a ripristinare la leva obbligatoria per fare fronte ai compiti su più fronti della guerra al terrore?

Madeleine Albright, segretario di Stato sotto la seconda Amministrazione Clinton

«Tanto Kerry che Bush hanno detto che sono contrari al ripristino del servizio di leva. L'interogativo tuttavia è come far fronte alla necessità della rotazione di truppe senza ledere all'efficienza della forze armate. La tesi di Kerry è che bisogna lavorare con gli alleati. I nostri giovani devono capire che cosa è in gioco: se Kerry riuscirà a portare a bordo altri alleati non vi sarà più neanche bisogno di discutere sull'ipotesi del ripristino della leva obbligatoria».

Qual è la maggiore minaccia per la sicurezza nazionale Usa?

«La proliferazione nucleare ed in particolare cosa sta avvenendo a Teheran e Pyongyang. La Nord Corea è in questo momento la nazione più pericolosa del Pianeta. Sul cosa fare Kerry e Bush hanno approcci completamente differenti. L'unica maniera per far capire a Pyongyang che non può avere una bomba atomica è parlare con loro direttamente in un contesto di dialogo multilaterale. Kerry lavorerà in questa direzione mentre il presidente Bush rifiuta il dialogo bilaterale con la Nord Corea. Ed è un errore. Avendo conosciuto Kim Jong Il posso assicurare che ciò che lui vuole è ottenere un riconoscimento». [m. mo.]

NEGOZIATI IN CORSO PER UN ANALOGO ACCORDO ANCHE A FALLUJA

Soldato americano offre da bere a un iracheno che ha appena arrestato a Sadr City

Al Sadr capitola: da lunedì i miliziani consegneranno le armi

■ Dopo settimane di negoziati, annunci e smentite, ieri è stato raggiunto l'accordo tra gli uomini di Moqtada Al Sadr, il governo ad interim iracheno e le autorità americane per il disarmo dei miliziani. Accordo che potrebbe favorire il processo elettorale in vista del voto di gennaio, soprattutto se dovesse essere seguito da un'intesa simile a Falluja, roccaforte della resistenza sunnita, dove sono in corso negoziati per una tregua di tre giorni, con la contemporanea cessazione dei bombardamenti aerei americani, l'ingresso in città delle forze governative irachene e la consegna delle armi pesanti da parte di chi vi si trova. Secondo uno dei collaboratori di Al Sar, lunedì inizierà la consegna delle armi medie e pesanti - che dovrebbe durare cinque giorni - in tre commissariati di polizia di Sadr City. Al momento non è chiaro se il disarmo dei miliziani dell'Esercito del Mahdi riguarderà solo il quartiere di Baghdad dove vivono circa due milioni di sciiti o anche altre aree dell'Iraq. Gli americani, che ai colloqui erano rappresentati dall'ambasciatore a Baghdad John Negroponte e da un colonnello dell'esercito Usa, si sono impegnati a interrompere i bombardamenti su Sadr City. Nessuno impegno, invece, da parte degli uomini di Al Sadr, a sciogliere le loro milizie, come richiesto dagli americani. Ieri c'è stato un altro rapimento: un autista turco è stato catturato dopo l'attacco a un convoglio di quattro camion nel Nord dell'Iraq. Nella regione, hanno detto fonti di polizia e ospedaliere, negli ultimi quattro giorni sono stati trovati i cadaveri di sei civili uccisi con colpi d'arma da fuoco. Secondo gli abitanti, potrebbero essere iracheni che lavoravano per gli americani. Sempre ieri nel centro di Baghdad è esploso un razzo, che ha ucciso tre iracheni. Colpi di mortaio - ma senza vittime - anche nella superblindata «zona verde». Un ricchissimo arsenale è stato scoperto dai soldati italiani non lontano da Nassiriya. A Mossul forze americane e irachene hanno disinnescato un'autobomba. E a Ramadi i ribelli hanno sparato colpi di mortaio l'ufficio della Mezzaluna rossa durante uno scontro con le forze Usa

GIALLO A BAGHDAD SULL'EX BRACCIO DESTRO DI SADDAM

Flash di Al Arabiya: Tareq Aziz è morto in carcere

Poi fioccano le smentite, dagli americani al figlio: «Non è vero, sta bene»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Ieri, per qualche ora, Tareq Aziz è morto in una prigione segreta irachena. Poco dopo, però, lo hanno riportato in vita le smentite del comando americano a Baghdad e del figlio Ziad. Il giallo è cominciato di prima mattina, quando la televisione di Dubai al Arabiya ha annunciato la fine dell'ex braccio destro di Saddam Hussein. La tv satellitare ha citato fonti della Croce Rossa Internazionale Baghdad, ossia le persone incaricate dalla Convenzione di Ginevra di verificare le condizioni dei prigionieri di guerra. Aziz ha 68 anni, si era consegnato agli americani nell'aprile dell'anno scorso, e soffre di disturbi di cuore.

La notizia, quindi, era che le durezze del carcere avevano finito per stroncarlo. Poco dopo anche l'altra televisione satellitare araba del Qatar, al Jazeera, aveva ripreso la storia. Questa emittente aveva aggiunto le dichiarazioni di una presunta fonte in Vaticano, che confermava la morte dell'unico cristiano presente nel governo di Saddam, andato in missione diplomatica proprio a Roma prima del conflitto, nella speranza di evitare l'invasione. A quel punto la fine di Tareq aveva acquistato forza propria ed era rimbalzata anche a Mosca e Teheran, dove l'agenzia Ria-Novosti e altri media locali si erano incaricati di rilanciare la storia. Poco tempo dopo, però, la notizia ormai sicura ha cominciato a trasformarsi in un giallo. Nada Dumani, portavoce della Croce Rossa, ha frenato così: «Non possiamo confermare la morte di Tareq Aziz. Non abbiamo informazioni a riguardo». Quindi la portavoce ha aggiunto che gli ispettori della sua organizzazione avevano visitato l'ex vice premier la settimana scorsa, e non era ricoverato in ospedale.

Dopo l'uscita della Croce Rossa, anche il comando americano a Baghdad ha deciso di intervenire. A parlare per Washington è stato il tenente colonnello Barry Johnson, portavoce del sistema carcerario in Iraq: «Io posso assolutamente confermare che Tareq Aziz è ancora vivo. Queste notizie sono false. Non c'è alcun cambiamento nel suo status. Aziz era vivo, almeno fino a cinque minuti fa, e sta bene». Quindi alle smentite si è aggiunta anche quella di un uomo di Chiesa. Il monaco francese Jean Marie Benjamin, segretario della fondazione Beato Angelico che aveva organizzato la visita dell'ex vice premier ad Assisi nel febbraio del 2003, ha detto da Amman di aver ricevuto assicurazioni: «Lo stesso figlio di Aziz, Ziad, si è messo in contatto con Baghdad, dove gli è stata smentita la morte del padre. Proprio ieri mattina era impegnato in una riunione con gli avvocati del genitore».

Anche il legale italiano dell'ex braccio destro di Saddam, Marcantonio Bezicheri, ha ripetuto la stessa cosa: «La notizia della morte è falsa». A quel punto non restava che chiedersi il perché di questo giallo, gonfiato e bucato nel giro di poche ore. Una prima spiegazione potrebbe stare nelle condizioni di salute di Aziz, che oggettivamente non sono buone. Soffre sul serio di cuore, e quindi può darsi che qualcuno abbia voluto lanciare un segnale di allarme, magari nella speranza di ottenere una sistemazione migliore. Però resta in piedi anche l'ipotesi dell'errore giornalistico. Aziz, ex ministro degli Esteri e vice premier, era considerato il volto internazionale del regime iracheno, ma ci sono sempre stati dubbi sul suo reale potere. Quando si era consegnato agli americani erano circolate voci di un presunto accordo, secondo cui avrebbe rivelato i segreti di Saddam e testimoniato al processo, in cambio di un esilio protetto.

Tareq, però, sarebbe ancora nella prigione vicina all'aeroporto di Baghdad dove sono rinchiusi gli ex gerarchi, e a luglio è comparso davanti allo stesso tribunale dell'ex Raiss con l'accusa di omicidio.

Aziz quando era il braccio destro del dittatore iracheno Saddam

DA GIORNALISTA AD ALTER EGO DEL RAISS

Tareq Aziz, 68 anni - è nato a Mosul nel 1936 - di religione cristiano caldea, è sposato e padre di quattro figli. Il suo vero nome è Michael Yuhanna, cambiato nell'arabo Tareq Aziz per evitare le spiacevoli conseguenze della fede religiosa. Parla perfettamente l'inglese. È stato insegnante, giornalista ed editore di giornali. Nel 1957 aderì al partito Baath e cominciò a lavorare al fianco di Saddam. Nel 1977 entrò nel consiglio della Rivoluzione, il gotha del potere, nel 1980 sopravvisse a un attentato delle milizie islamiche iraniane. E' stato vicepremier e ministro degli Esteri ai tempi della prima guerra del Golfo, nel 1991. Ma nel 2003 aveva ormai una posizione più defilata, da consigliere speciale di Saddam

Molti hanno firmato il registro delle condoglianze per l'ostaggio inglese ucciso

RIVELAZIONI DELLA BBC: «AIUTATO DA UNO DEI RAPITORI POI UCCISO»

«Bigley era riuscito a fuggire»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Per una drammatica mezz'ora, Ken Bigley era riuscito a scappare dal covo dove i suoi aguzzini lo tenevano prigioniero. Con l'aiuto di uno dei rapitori, l'ostaggio inglese aveva tentato di nascondersi in un campo vicino a Latifya, porto franco di predoni e militanti a Sud-ovest di Baghdad, ma la banda dei fanatici fondamentalisti di al-Zarqawi lo ha ricatturato e decapitato poco dopo. «Non ce l'ha fatta ad arrivare sulla strada principale», hanno raccontato fonti della guerriglia all'agenzia di stampa Reuters. Il Foreign Office si è trincerato dietro un «no comment», ma ieri sera fonti governative irachene hanno confermato la storia dell'evasione alla BBC.

A quanto pare, alcuni testimoni hanno assistito al momento in cui gli assassini hanno ripreso Bigley, mettendo fine a quella sua breve corsa disperata verso la libertà. Non si sa che fine abbia fatto il suo complice nella fallita evasione, ma le stesse fonti della guerriglia hanno detto che la decisione di ammazzarlo potrebbe essere stata precipitata da una grossa offensiva americana e irachena in corso contro le bande criminali e i militanti che imperversano nella zona. E' una tesi ripresa ieri con evidenza dal «Daily Mail», che riportava voci secondo cui i rapitori hanno agito in preda al panico perché si sentivano ormai accerchiati.

Alcune fonti dei servizi di sicurezza in Iraq hanno però negato che il tragico epilogo sia il risultato di una missione fallita per liberare Bigley. Il mistero continua a circondare l'identità del mediatore che, come ha rivelato lo stesso ministro degli Esteri Jack Straw, nei quattro giorni prima dell'assassinio si era fatto avanti a nome del gruppo di al-Zarqawi per cercare un contatto con il governo britannico. Era la prima volta che l'organizzazione, che si fa chiamare Tawhid wal Jihad, tentava un approccio del genere. Nei giorni scorsi, Blair aveva fatto capire di essere disposto ad ascoltare i rapitori, ma non a negoziare con loro.

«C'è stato uno scambio di messaggi con i sequestratori per dissuaderli dal mettere in atto le loro minacce alla vita del signor Bigley - ha detto Straw -. Ma costoro non hanno mai desistito dalle loro richieste di liberare le donne prigioniere nelle carceri irachene, anche se sanno che non ne abbiamo in custodia nessuna». Fonti diplomatiche in Iraq hanno detto di avere anche fornito un documento della Croce Rossa per comprovare questa asserzione.

Queste ultime notizie hanno colpito ieri una Liverpool a lutto, che a mezzogiorno ha osservato due minuti di silenzio per il suo concittadino. La campana del municipio è suonata 62 volte, quanti gli anni della vita di Bigley, mentre Frank Roderick, il sindaco della città a cui l'ostaggio si era rivolto direttamente durante un suo straziante appello, diceva: «Liverpool è una città dove la gente appartiene a una grande famiglia. Oggi ci stringiamo tutti intorno alla famiglia Bigley».

Alla cattedrale cattolica, dove venerdì sera era stata celebrata una messa per Bigley, la gente si è messa in fila per firmare il libro di condoglianze ed è andata a deporre fiori sotto la casa dell'anziana madre dell'ostaggio. Si è saputo che Blair ha parlato con la famiglia ieri sera, ma non è filtrato nessun particolare della conversazione.

E' mancato a chi tanto l'amava il
DOTT. CAV. UFF. COMMENDATOR
Giacomo Sarzina
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosella, la figlia Pia col marito Enzo Sciacca, l'adorata nipote Sarah, il nipote Gaetano Cipriani e famiglia, cugini tutti. Funerali martedì 12 ottobre con partenza dall'ospedale Maria Vittoria alle ore 13,30 direttamente per il Tempio Crematorio del cimitero Torino Monumentale.
— Torino, 8 ottobre 2004.

Il Presidente Gastone Fabbri, il C.D.A. ed i Collaboratori tutti della Tirso Trasporti, divisione di Logistica Mediterranea S.p.A., si raccolgono in silenzio per onorare l'insostituibile figura del
dott. Giacomo Sarzina
— S. Giusta (Or), 9 ottobre 2004.

Alfredo Bonetti, con la famiglia ed i Collaboratori della S.A.E. S.p.A. di Trento, partecipa commosso al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
dott. Giacomo Sarzina
amico e maestro di vita e conoscenza.
— Trento, 9 ottobre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti e tutti i Dipendenti della società Italtrans Spa partecipano con sincero cordoglio al lutto che ha colpito i familiari per la scomparsa del caro
dott. Giacomo Sarzina
— Bergamo, 9 ottobre 2004.

Laura Bertulessi, Claudio e Germano Bellina, profondamente colpiti dalla scomparsa del
dott. Giacomo Sarzina
esprimono le più sentite condoglianze alla moglie e a tutti i familiari, ai quali si sentono particolarmente vicini in questo momento. Il ricordo del dott. Giacomo Sarzina sarà sempre presente, per la sensibilità, l'umanità, l'amicizia e la stima che ha contraddistinto il rapporto nei moltissimi anni di conoscenza.
— Bergamo, 9 ottobre 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i Collaboratori tutti della Trasposervizi srl, partecipano commossi alla scomparsa del
dott. Giacomo Sarzina
Amministratore delegato ai servizi di consulenza legale, docente universitario di diritto dei trasporti, insostituibile giurista e scrittore.
— Roma, 9 ottobre 2004.

La Presidenza, gli Organi direttivi e la Segreteria generale dell'A.N.I.T.A. - Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici - partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giacomo Sarzina
Presidente dell'A.N.I.T.A. per oltre dieci anni e collaboratore attivo dell'Associazione fino all'ultimo.
— Roma, 9 ottobre 2004.

Vito e Natale Mariella, De Fronzo, Di Pinto, Laera, Morea e soci tutti A.N.I.T.A. Puglia partecipano commossi al dolore della signora Rosella e figlia per la dipartita del loro caro maestro
Giacomo Sarzina
— Bari, 9 ottobre 2004.

Partecipo all'immenso dolore della famiglia Sarzina ricordando con profonda gratitudine i consigli e gli insegnamenti che il
dott. Giacomo Sarzina
ha saputo darci nel corso degli anni. Cristiana Marrone.
— Roma, 9 ottobre 2004.

Giuseppe e Giovanna Allegra, profondamente addolorati e commossi, sono vicini alla famiglia del
dott. Giacomo Sarzina
Maestro carissimo di diritto e di onestà intellettuale, lucido ed instancabile condottiero di tante «battaglie», paterno e generoso amico, la cui scomparsa lascia un vuoto incolmabile.
— Roma, 9 ottobre 2004.

La Fratelli Elia Srl tutta partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Giacomo Sarzina
per lunghi anni apprezzato collaboratore.
— Torino, 9 ottobre 2004.

Maurizio e Raffaella Elia si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
dott. Giacomo Sarzina
— Torino, 9 ottobre 2004.

Luigi e Valeria Sestieri partecipano con grande commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giacomo Sarzina
— Roma, 9 ottobre 2004.

Mi unisco commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Giacomo Sarzina
insostituibile maestro. Giuseppina Della Pepa.
— Roma, 9 ottobre 2004.

Arturo e Letizia Amore piangono il caro
dott. Giacomo Sarzina
e si uniscono al dolore della sig.ra Rosella, di Pia e dei familiari.
— Torino, 9 ottobre 2004.

Diego e Clelia Amore coi figli partecipano commossi.

Il Presidente, la Giunta e il Direttore Generale della Confetra esprimono il loro cordoglio per la scomparsa dell'avv.
Giacomo Sarzina
di cui ricordano le doti intellettuali e la profonda conoscenza del diritto.
— Roma, 9 ottobre 2004.

E' mancato
Antonio Stradella
Lo annunciano Romana, Marilena e parenti. Funerale lunedì 11 ore 9,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 8 ottobre 2004.
O.F. Angelus 011 655320

Dopo una vita lunga e felice ci ha lasciati
Erminio Salvadori
Lo comunicano la moglie, la figlia, genero e nipoti. Funerali martedì 12 ore 9,30 Sacro Cuore via Nizza 56.
— Torino, 9 ottobre 2004.

Sei stato un grande NONNO. Tete e Kiki.

Riccardo Piacenza
Moro
è volato via. «L'inventore del supercachemire». Lo annunciano: Vittorio, Barbara, Elena, Solange, Carolina, Cecilia, Sofia, Mati, Milly, Franca e Guido. La presente serve come partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dott. Conti e a tutto il personale della Clinica Hildenbrand.
— Brissago (Svizzera), 8 ottobre 2004.

La F.lli Piacenza S.p.A. ha il dolore di annunciare la scomparsa del suo
PRESIDENTE
Riccardo Piacenza
da oltre 50 anni al servizio dell'azienda.
— Pollone, 9 ottobre 2004.

Piangono il loro
PRESIDENTE
Riccardo Piacenza
gli operai, gli impiegati, i rappresentanti, i dirigenti della F.lli Piacenza S.p.A. di Pollone e di tutte le consociate.
— Pollone, 9 ottobre 2004.

Pierangelo Aspesi con la sua famiglia partecipa al lutto della grande famiglia Piacenza, ricordando con grande affetto
Riccardo Piacenza
e si onora di essere stato a lui vicino in oltre 30 anni di comune lavoro.
— Biella, 9 ottobre 2004.

Nino ed Enrica Tatriele partecipano con grande dolore al lutto della famiglia Piacenza per la scomparsa di
Riccardo Piacenza
— Milano, 10 ottobre 2004.

Idea Strategie di Impresa e Comunicazione prende parte al lutto della F.lli Piacenza per la scomparsa del
PRESIDENTE
Riccardo Piacenza
— Milano, 10 ottobre 2004.

I cugini Soggio Mignanego Gardino sono vicini con affetto al vostro grande dolore.

Gian e Carla Enrico, Gian Bodini, Giorgio Messina, Flavia De Andre con commozione e dolore piangono l'indimenticabile amico MORO.

Ricordando il carissimo MORO; Anna con Alfredo, Rina, Mariolina e Giorgio sono affettuosamente vicini a Barbara e Vittorio e ai fratelli: Mati, Franca, Milly, Guido.
— Novara, 10 ottobre 2004.

Caro MORO grazie per tutto l'affetto che ci hai sempre dato; Agnetta, Gian, Patty, Giorgio, Claudia e Marco.

Franco e Ursula Mantegazza sono vicini a tutti i Piacenza nel profondo dolore per la perdita di
Moro Piacenza
fraterno amico di sempre.
— Arenzano, 9 ottobre 2004.

Achille Boroli con Marcella, Marco, Isabella, Andrea, Giovanni e Pietro si uniscono al dolore della famiglia tutta e ricordano con tanto affetto il caro MORO.
— Novara, 9 ottobre 2004.

La moglie Santina, i figli Gianni con Pinuccia, Gianfranco con Silvia annunciano con profondo dolore la scomparsa del loro amato
Giorgio Barberi
Per orario funerali telefonare lunedì allo 011 4375455.
— Torino, 9 ottobre 2004.
O.F. Aeterna - Torino

Edmondo, Enaia, Luca piangono il caro GIORGIO.

Si uniscono al dolore: Aldo, Clara, Fabrizio, Monica, Nilde.

E' improvvisamente morta
Carla Villa Santiano
Lo annunciano addolorati i figli Sabina, Marinella, Pietro con la consorte Alessandra ed il figlio Arturo, il fratello Germano con la famiglia. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale Cuore Immacolato di Maria (S. Lazzaro) lunedì 11 ottobre alle ore 15,45, partendo dall'Ospedale Civile «E. Agnelli» alle ore 15,30. Dopo la funzione si proseguirà per il cimitero di Pinerolo.
— Pinerolo, 8 ottobre 2004.

Giancarlo e Maria Clara Tempia partecipano addolorati.

Lucy e Rosalba vicine al dolore di Pietro, Marinella e Sabina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Fancelli
Ne danno il triste annuncio la moglie Piera, la sorella Rita con il marito Carlo Cochis, cognati e nipoti. Funerali martedì 12 ottobre ore 11,30 parrocchia SS. Sacramento. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Residenza Seniores.
— Torino, 9 ottobre 2004.

Marisa e Mario Borri ricordano con affetto l'amico BEPPE.

E' mancato
Giovanni Seraglia
L'annunciano: figli, nuore, consuoceri. Funerali lunedì 11 ore 10,30 parrocchia San Carlo Canavese.
— San Carlo Canavese, 8 ottobre 2004.

Grazie per la bontà, l'amore e l'esempio di vita. Roby, Titti, Ermanno, Enza.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 8-12,30 e 14-18 • sabato 8-12,30 • Tel. 011 6565253
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • Tel. 011 6565258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

ANNIVERSARI

1950 2004
Paolo Gravellin
Grazie sempre degli aiuti a noi ed agli amici cari.

1930 2004
Guido Turolla
Sempre nel mio cuore: la mamma.

1937 2004
Lucia Gallo in Berrino
2003 2004
Giacomo Berrino
Silvana, Elisabetta, Piergiorgio con infinita tristezza e dolce rimpianto.
— Nichelino, 10 ottobre 2004.

1908 1984
Angelo Fra
I tuoi cari non ti dimenticano.

1924 2004
Ede Romeo Rossi
Ci manchi.

2003 2004
Leonardo Lembo
Vive nel ricordo dei suoi cari.

1929 15 OTTOBRE 2004
Dina Nucci
Il nostro amore e la tua gioia di vivere non sono valsi a trattenerti con noi.

2002 11 OTTOBRE 2004
Francesco Italiano
Con amore immutato e struggente nostalgia. Rosaria.

10-10-2003 10-10-2004
Raimondo Conteri
In memoria.

1932 2004
Vincenzo Bonifanti
Ti ricordiamo sempre. I tuoi cari.
— Villafranca P.te, 10 ottobre 2004.

LA NUOVA LEGGE DI BILANCIO

Maroni insiste: per i dipendenti statali non si può derogare ai vincoli di spesa

■ È «incomprensibile» derogare al tetto del 2% alla crescita della spesa per gli statali ed è «assurda» la richiesta dei sindacati di un incremento dei rinnovi contrattuali pubblici dell'8%. Il titolare del Welfare, Roberto Maroni, insiste: privilegiare gli statali non si può. «La spesa per gli statali non deve crescere più del 2%, come tutto il resto della spesa. Non si capisce perchè se c'è un tetto limitato alla crescita, qualche spesa può essere superiore e qualche altra no. L'unica che può superare il tetto è quella relativa alla previdenza e in generale al welfare». Quanto ai sindacati, dice il ministro, «fanno richieste davvero lunari. Forse -ironizza- si confondono perchè il superbonus è per chi resta al lavoro e non per tutti i dipendenti pubblici. Ormai sono diventati il partito della spesa pubblica a cui si è aggiunta ultimamente anche la Corte dei Conti».

Il ministro del Lavoro, Roberto Maroni

«Striscia la notizia» insegue il premier, il cameraman di Staffelli fermato per «possesso di oggetti atti a offendere»

■ Un cameraman di Valerio Staffelli, l'inviato di «Striscia la notizia» intervenuto ieri alla cerimonia inaugurale di apertura del Salone Nautico di Genova con l'intento di consegnare il tapiro a Silvio Berlusconi, è stato deferito in stato di libertà per possesso di oggetti atti ad offendere. Secondo quanto ha reso noto la Questura del capoluogo ligure, nello zaino di A.F. è stato trovato un coltello a serramanico lungo 9 centimetri, un secondo coltello multiuso con lama di 7 centimetri, uno strumento multiuso (tipo coltello), una busta contenente due fuochi a mano ed una boetta fumogena (tipo da navigazione), due tapiri e un involucro a forma di tubo lungo 9,5 centimetri. Staffelli ha rivendicato la titolarietà dello zainetto ed ha seguito i poliziotti in questura insieme al suo assistente per le spiegazioni del caso. Ne sono usciti poco dopo le 13,30.

IL PREMIER A GENOVA: IO SPENGO SEMPRE LA LUCE QUANDO LASCIO L'UFFICIO LA NOTTE E USO IL RETRO DEI FOGLI GIA' SCRITTI

Berlusconi: nessun taglio, nessuna stangata

«Il tetto del 2% è un aumento. Gli enti locali imparino a evitare sprechi»

Ugo Magri
inviato a GENOVA

Prendere Silvio Berlusconi alla lettera è un rischio. Può creare tempeste in un bicchier d'acqua. «Qualcuno sostiene», ha detto ad esempio ieri inaugurando il Salone nautico, «che mi manca il senso dello Stato. Non ho il senso dello Stato-Moloch», ha riconosciuto causando sudori freddi nell'entourage, «ma ho quello dei cittadini». Un paradosso, si capisce. Sul filo del brivido. Poco più tardi il bis: è merito del governo, ha sostenuto, se non bisogna più dichiarare al fisco le barche fino a dieci metri. Non che prima fossero tassate, però si stuzzica la curiosità delle Fiamme Gialle. «E a nessuno piace essere presi di mira dalla Finanza», ha segnalato il premier, «perché chi ti fruga in tasca con occhio poco benevolo può sempre trovare qualcosa...». A scanso di equivoci ha soggiunto: «Le tasse bisogna pagarle», è fuori strada chi pensa che Berlusconi strizzi l'occhio agli evasori.

Sono in molti a scambiare lucciole per lanterne. Tra questi il presidente della Regione Liguria, Sandro Biasotti. Ha rivelato sempre ieri in conferenza stampa che l'estate scorsa aveva confidato al premier un'intenzione (poi rientrata) di non ricandidarsi, e che Berlusconi gli aveva risposto, testuale: «Fai bene a tirarti indietro, anch'io mi sono stufato di guidare il governo, non ne ho più nessuna voglia...». I cronisti hanno drizzato le antenne, vuoi vedere che il Cavaliere toglie il disturbo? Pensa la felicità di Romano Prodi. In realtà pure quello era un qui pro quo, «io a Biasotti ho solo detto che se uno pensa alla propria libertà personale fa certamente bene a non impegnarsi, ma poi prevale la volontà di dare una mano al proprio paese», s'è affrettato a precisare Berlusconi. Insomma, un falso allarme, certe frasi vanno ascoltate per intero. Come la storia della legge finanziaria.

Per il premier è tutta una questione semantica: l'opposizione scorge una stangata dove lui, invece, vede una manovra di sviluppo. Il famoso tetto del 2 per cento alle spese dei ministeri significa, nell'interpretazione berlusconiana, che «c'è un incremento possibile del 2 per cento, appunto». Un più, non un meno. Alle amministrazioni pubbliche «il governo dice che possono spendere qualcosa oltre il tasso d'inflazione, previsto per l'anno prossimo intorno all'1,5 per cento». Comuni e regioni non si lamentino troppo, dunque, dando la colpa alla Finanziaria delle loro ristrettezze future. Pensino semmai a limare gli sprechi: e qui sta il passaggio più pepato del Berlusconi genovese.

Ha sostenuto infatti il premier che, invece di piangere miseria, con un pizzico di buona volontà gli enti locali potrebbero frenare certe loro spese superflue. «Ci sono tante manifestazioni che vivono naturale di organizzare quando si avvicinano le elezioni», è partito all'attacco delle feste in piazza, per non parlare «di tutte le consulenze non necessarie, l'ho letto sui giornali, decine e decine di situazioni...». Un sacco di soldi buttati, a suo giudizio, laddove lui viceversa sta attento persino a non lasciare la luce accesa quando esce dall'ufficio «alle due e mezzo di notte», o quando usa «il retro dei fogli già scritti» per risparmiare sulla carta. Governo virtuoso, regioni e comuni con le mani bucate? Domani, guarda caso, è in programma un incontro dei sindaci per concordare la linea d'attacco alla Finanziaria. Quella di Berlusconi va intesa come una salva d'avvertimento: tutti debbono tirare la cinghia.

Poi, chiaramente, pure il premier fa i calcoli elettorali. Per dare una mano a Biasotti nelle regionali di aprile (secondo i sondaggi, il diessino Claudio Burlando è avanti di parecchi punti grazie anche alle faide di Forza Italia: brillava ieri l'assenza di Claudio Scajola), Berlusconi è stato di manica piuttosto larga. A tutto ciò che l'altro ha chiesto, lui ha risposto sì. Il nuovo varco autostradale verso Milano? Ecco il decreto bell'e pronto. La riqualificazione delle acciaierie a Cornigliano, messo in forse dallo stralcio disposto giorni fa da Pier Ferdinando Casini? Si provvederà ugualmente, lo stralcio era un atto dovuto «sulla base delle corrette osservazioni della Commissione bilancio, assunte all'unanimità». Solo quando Biasotti ha formulato un'ultima richiesta da 3 miliardi di euro Berlusconi ha detto basta. A modo suo, con una barzelletta etnica su «quel genovese che si tuffa in mare per salvare un bambino e lo strappa ai marosi. Ma il padre del ragazzo (anche lui ligure) dopo averlo ringraziato gli domanda un po' deluso: "Ma... e un cappellin?"».

LE REAZIONI

■ «IMBROGLIO TASSE»
«Si vuol tagliare l'Irpef di 6 miliardi ma intanto si aumentano le entrate di 7,5: la riduzione fiscale del governo è un imbroglio» afferma Guglielmo Epifani (Cgil).

■ «ANCH'IO SPENGO»
«Anch'io spengo la luce quando esco di casa...» dichiara il leader Cisl Savino Pezzotta. Che a proposito della manovra afferma: «I tagli? Ci sono, eccome».

■ «NESSUN DRAMMA»
All'interno della Cdl, non vi è «alcun problema» causato da eventuali tagli previsti dalla Finanziaria. Lo assicura il coordinatore nazionale di An, Ignazio La Russa.

I TECNICI DEL TESORO SONO ALLA RICERCA DI 6 MILIARDI DI EURO

Verso un prelievo più alto sui Bot per finanziare il taglio dell'Irpef

Siniscalco sta valutando se modificare la tassazione delle rendite Due ipotesi: aliquota unica al 18-21% o innalzamento graduale

Roberto Giovannini
ROMA

Parla, un po' per calia e un po' sul serio, un esponente di Forza Italia. «In realtà Siniscalco sta lavorando per l'Ulivo - ci dice, chiedendo l'anonimato - Prima fa un Dpef che ammette che Tremonti ha creato un buco spaventoso. Poi fa una Finanziaria che mette a posto i conti, ma tagliando la spesa in modo terribile, penalizzando gli statali e aumentando le tasse agli autonomi e sulla casa. E adesso, non manca che l'aumento della tassazione sui Bot per ridurre le tasse ai lavoratori dipendenti...». Una battuta da Transatlantico, ma eppure un po' di preoccupazione c'è nel partito del premier. Le mosse di Siniscalco non convincono tutti, e qualche giorno fa ci fu chi accusò apertamente il ministro dell'Economia di voler sabotare la promessa elettorale di Berlusconi sulla riduzione (sia pure parziale, tale da invalidare il «Contratto con gli italiani») delle tasse. Siniscalco non ha mai espresso dubbi sull'operazione Irpef-Irap, e ha definito «trovabilissima» la copertura finanziaria indispensabile per alleggerire il prelievo sui redditi. Certo è che alla vigilia di una settimana di incontri e vertici che potrebbe essere decisiva per comprendere il destino del «secondo capitolo» della manovra, l'incertezza è grande. E si fa strada l'idea di reperire i 6 miliardi che servono modificando la tassazione delle rendite finanziarie: al rialzo per gli interessi sui titoli pubblici, depositi postali, al ribasso per i conti bancari.

Nel governo e nella maggioranza c'è ancora chi spera di riuscire a ottenere entro novembre una radicale modifica del Patto di stabilità europeo, con l'introduzione della «golden rule»: ovvero, la possibilità di non computare a deficit una quota di spesa per investimenti. Si aprirebbero ampi spazi per una riduzione delle tasse senza superare il tetto di deficit/Pil del 3%. La proposta è stata formalizzata - con grande determinazione - dallo stesso Berlusconi al neopresidente della Commissione Ue Manuel Durao Barroso. Ma A Palazzo Chigi c'è la consapevolezza che l'Italia non riuscirà a spuntarla: Barroso avrebbe però aperto sulla possibilità di far rispettare il tetto del 3% in media nell'arco di più anni, concedendo dunque la possibilità di «sforare» purché poi si recuperi.

Non resta che trovare le risorse per l'Irpef altrove. Ma dove? Tre delle ipotesi fin qui avanzate sembrano bruciate, riferiscono i bene informati. Nulla da fare per l'idea di tagliare ancora sulla spesa pubblica per beni e servizi, avanzata dal viceministro dell'Economia Baldassarri. La proposta del consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta di tagliare 7 miliardi di incentivi alle imprese è stata bloccata da un'azione congiunta di Confindustria e del sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta. Archiviata anche l'idea di utilizzare i flussi di Tfr non girati ai fondi pensione: non rispetta i vincoli Eurostat, e soprattutto darebbe l'idea di uno scippo dei soldi dei lavoratori.

Si fa strada così l'idea di modificare il regime di tassazione delle rendite finanziarie, cui stanno pensando alcuni esponenti di An e dell'Udc, ma che è allo studio anche del ministro dell'Economia Siniscalco. Attualmente gli interessi sui titoli pubblici, sui depositi postali, le obbligazioni e gli investimenti finanziari «non qualificati» (fondi, ecc.) sono tassati con un'aliquota del 12,5%, mentre al 27,5% sono colpiti i rendimenti di conti bancari, certificati di deposito e altri strumenti. Due le ipotesi all'esame: arrivare ad un'aliquota unificata per tutte le rendite finanziarie - tra il 18 e il 21% - oppure intervenire in due tempi, innalzando l'aliquota minima al 16%, riducendo qualla massima al 24,5, e unificandole nel 2007. Nel primo caso si stimano entrate aggiuntive tra i 4 e i 7 miliardi di euro; nel secondo intorno ai 2 nel primo anno. In ogni caso il nuovo regime fiscale riguarderebbe soltanto le nuove emissioni di titoli pubblici.

Qualcuno la definirebbe una sorta di patrimoniale sulle rendite, che tassa il «capitale» per ridurre il prelievo sul «lavoro». E sicuramente una proposta simile è stata presentata da Rifondazione (e più di recente dall'Ulivo) come copertura finanziaria di emendamenti di spesa. Da un lato, ci sono timori elettorali, visto che si va a colpire il risparmio «di massa», già penalizzato da rendimenti non certo interessanti, e cominciare dai «Bot-People» scampati alle catastrofi Cirio e Parmalat. Anche Bankitalia ha già espresso la sua contrarietà, e c'è qualche timore per possibili conseguenze negative: un aumento dei tassi d'interesse sui titoli pubblici tale da «mangiare» l'incremento di gettito, o una disaffezione da parte dei risparmiatori. Vero è che obiezioni analoghe vennero espresse anche nell'86 - e si rivelarono sballate - quando l'allora ministro del Tesoro Giovanni Goria introdusse un prelievo fiscale sui titoli pubblici. Del resto, anche altri paesi europei di recente hanno dimostrato che l'operazione è fattibile, senza conseguenze drammatiche. Qualche centesimo di punto di incremento dello «spread» sui rendimenti non provocherebbe gravi danni. E l'operazione - sia pure «antipatica» - permetterebbe di poter rispettare la impegnativa promessa elettorale di Berlusconi. Se la Cdl deciderà di correre questo rischio, riduzione dell'Irpef e aumento dall'imposta sulle rendite potrebbero finire in un emendamento alla Finanziaria già presentata.

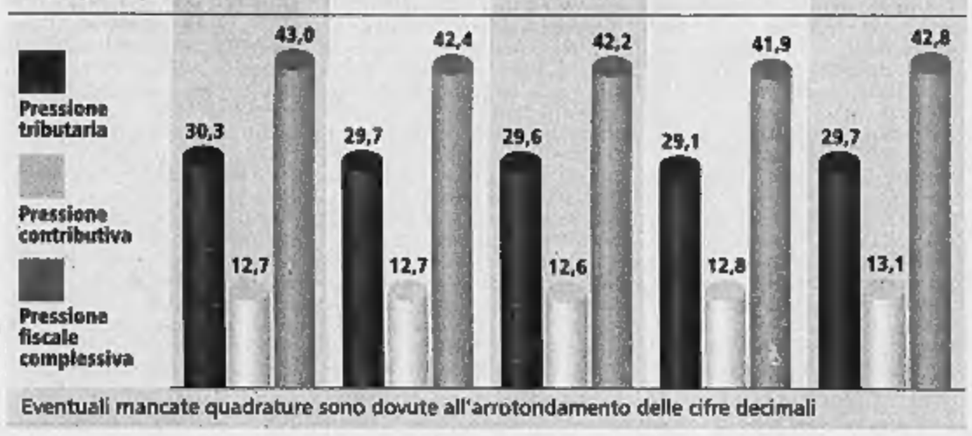
DENUNCIA DEGLI ARTIGIANI

«Studi di settore Sud penalizzato»

■ La cosiddetta "manutenzione" degli studi di settore colpirà soprattutto i lavoratori autonomi del Sud. Lo afferma uno studio della Cgia di Mestre che ha simulato gli effetti delle misure previste in Finanziaria sulle categorie interessate alla revisione degli studi di settore. La revisione degli «incassi» presunti, secondo gli artigiani di Mestre, si trasformerà in una «penalizzazione soprattutto per il popolo delle partite Iva più povero del paese che si trova nel Sud che ha livelli di reddito anche meno della metà dei colleghi del Nord. Con la revisione degli studi, anche se va ricordato che questi ultimi tengono in parte conto delle differenze economiche territoriali, chiederanno agli autonomi di pagare più tasse colpendo in particolare quelli con i redditi più bassi. Se teniamo conto che oltre il 75% degli artigiani e dei commercianti lavora da solo è molto probabile che questa misura, che apporterà un aggravio di imposta che secondo noi si aggirerà almeno ai 3.500 euro a contribuente, spingerà molte aziende meridionali a scivolare nel sommerso». E a dimostrare lo svantaggio del Mezzogiorno interviene proprio un'analisi dell'Ufficio Studi dell'Associazione artigiani mestrina che traccia la geografia dei redditi degli oltre quattro milioni di partite iva presenti in Italia. Le ditte individuali artigiane o commerciali più numerose e ricche stanno in Lombardia. Sono 356 mila 957 e in media guadagnano 18 mila 418 euro all'anno. Accanto a loro i 200 mila 477 veneti che portano a casa 17 mila 915 euro e i 41 mila 719 trentini che incassano 17 mila 913 euro all'anno.

QUANTO PESA IL FISCO
PRESSIONE FISCALE/DATI DI CONTABILITA' NAZIONALE: VALORI PERCENTUALI

	1999	2000	2001	2002	2003
Imposte dirette/pil	14,9	14,6	15,0	14,2	13,6
Imposte indirette/pil	15,2	15,0	14,5	14,7	14,5
Imposte in c/capitale/pil	0,1	0,1	0,1	0,2	1,6



Eventuali mancate quadrature sono dovute all'arrotondamento delle cifre decimali

VENERDI' E SABATO PROSSIMI IL FORUM INTERNAZIONALE DI PRATO

«Piccole imprese, la sfida della crescita»

Cipolletta: devono aprirsi a nuovi capitali e nuovi manager

intervista
Roberto Ippolito
ROMA

Le piccole imprese italiane studiano il loro futuro. Un futuro diverso. Come crescere nell'economia globalizzata e nell'Unione Europea allargata è l'interogativo al centro del sesto Forum internazionale della piccola e media impresa che si svolgerà a Prato venerdì 15 e sabato 16 ottobre. E' lo stesso Comitato piccola industria della Confindustria, che ha promosso l'iniziativa, a concentrare l'attenzione sulla necessità del salto dimensionale imprimendo concretamente una svolta alla strategia. Alla realizzazione del Forum contribuisce Innocenzo Cipolletta, docente di politica economica alla Sapienza e da 10 giorni presidente del gruppo Sole 24 Ore.

Dottor Cipolletta, da dove deve partire la crescita delle imprese?

«La crescita deve cominciare con l'apertura del capitale ad altri investitori. E' la via per disporre di un patrimonio più elevato e una struttura organizzativa più articolata: le due cose procedono insieme».

Bisogna insomma intaccare la struttura tradizionale?

«Per crescere non è possibile basarsi soltanto sulle risorse interne, sia per il capitale che per gli uomini».

Innocenzo Cipolletta

Ma è realistico immaginare di operare sui due fronti?

«Le piccole imprese in Italia sono centinaia di migliaia. Non devono crescere tutte. Ma ci deve essere una tensione verso la crescita, la voglia di crescere: chi può crescere deve saper cogliere le occasioni di farlo».

Quali sono le occasioni?

«Il rallentamento della produzione è ovviamente negativo ma è in grado di spingere verso la concentrazione delle aziende. Quando la domanda è debole c'è la possibilità di acquisire le imprese che vanno male o i mercati delle imprese fallite. In una fase di rallentamento dell'economia si deve pensare a crescere proprio perchè si aprono occasioni».

Le ristrutturazioni rappresentano quindi anche un'opportunità?

«Certo, consentono di raggiungere dimensioni maggiori. Poi c'è una seconda occasione: l'internazionalizzazione. I mercati sono internazionali e impongono anche alle piccole imprese di diventare più robuste, pur restando piccole».

Alle microimprese i mercati internazionali non possono apparire proibitivi?

«No, i mercati internazionali sono proibitivi se si fa affidamento solo alle proprie forze. Invece aggregandosi in consorzi e accrescendo le dimensioni si può andare all'estero».

L'aggregazione, però, è il contrario dell'individualismo molto radicato in Italia...

«L'individualismo deve essere coniugato con la capacità di fare squadra. Anche nel mondo globale le piccole imprese conservano un ruolo rilevante, ma con una dimensione superiore e una maggiore articolazione. Negli ultimi cinquanta anni le piccole imprese italiane hanno già saputo compiere il salto dalla dimensione locale e provinciale alla dimensione nazionale ed europea».

E ora si continua?

«Bisogna effettuare ancora un salto, allargando il capitale e le persone. Il capitale traina le persone. Chi mette capitale vuole controllo, vuole capire cosa accade nell'azienda. E' quindi necessaria una struttura manageriale che sappia elaborare, presentare e attuare i programmi. Ci possono essere soci che non pretendono di decidere, ma di sapere e di contribuire alle decisioni».

Il piccolo imprenditore deve diventare meno solitario?

«Non ci deve essere l'imprenditore-artigiano, forte solo della sua intuizione, che non giustifica a nessuno le scelte, ma l'imprenditore che spiega, convince e ha un'organizzazione articolata per esplicitare i suoi progetti. Con una maggiore articolazione organizzativa è anche più facile acquisire unità produttive all'estero. Diventando più trasparente, l'organizzazione può coinvolgere altre persone. E' il primo passo per l'espansione: la struttura è capace di dialogare con altri, non è più chiusa».

Le piccole imprese sono pronte al cambiamento culturale?

«Su 100 mila piccole imprese almeno l'1% è pronto: si tratta già di mille. Non è poco. Ma spero in un numero più alto».

Il Forum di Prato testimonia che è superato il compiacimento di essere piccoli?

«Si sta avvertendo la necessità di crescere. Le stesse piccole imprese promuovono convegni per dire che servono maggiori dimensioni e studiare come ottenerle. E all'esterno c'è una richiesta all'impresa di crescere. L'Italia può diventare protagonista di un modello di piccola impresa mondiale».

«AUTOCRITICA» DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE DI MONTECITORIO

Pecorella: un errore aver approvato il «lodo Schifani»

L'intervento del parlamentare azzurro al congresso dei penalisti
Sconcerto nel centrodestra, già diviso sulla riforma della giustizia

Guido Ruotolo
ROMA

Colpisce che mentre la maggioranza è impegnata a trovare un accordo su come - e quindi se - emendare la riforma dell'ordinamento giudiziario, sia il presidente della commissione Giustizia della Camera, il forzista Gaetano Pecorella, a lanciare una fiammifero acceso nella santabarbara delle riforme sulla giustizia. A Bari, al congresso degli avvocati penalisti, Pecorella, ripensando criticamente le leggi approvate in materia di giustizia - «è vero che si siano fatti errori, leggi funzionali a determinati processi -, ha implicitamente fatto riferimento al cosiddetto Lodo Schifani, l'immunità per le cinque alte cariche dello Stato, bocciato dalla Consulta nel gennaio scorso perché violava i principi di uguaglianza e di diritto alla difesa. «Era in qualche sua parte effettivamente incostituzionale. L'approvammo - ha spiegato l'avvocato di Berlusconi - per consentire al premier di presiedere il semestre italiano Ue».

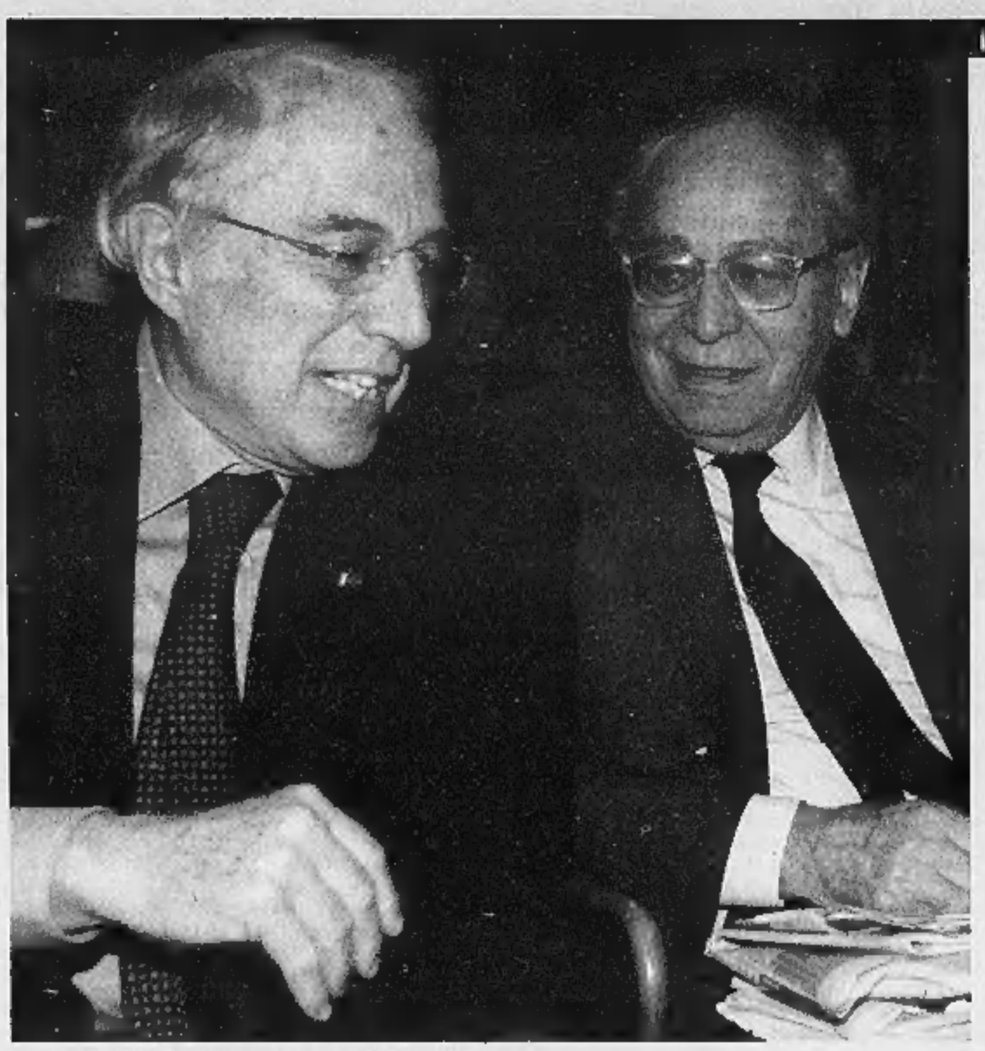
Un giudizio che ha colto di sorpresa tutti, imbarazzando autorevoli esponenti di Forza Italia («E' incomprensibile - dicono all'unisono -, è un fulmine a ciel sereno») e della maggioranza. Che nelle prossime ore deve decidere come uscire dal pantano dei veti incrociati, delle polemiche e delle critiche sull'annunciato maxiemendamento alla riforma dell'ordinamento giudiziario. In queste ore è in corso un braccio di ferro all'interno del centrodestra, costretto a discutere i ritocchi al testo ufficialmente perché l'Udc non ha voluto ritirare i suoi emendamenti (tecnici) ma anche per i rilievi sollevati dal Quirinale», a sentire diversi esponenti di An che non vorrebbero modificare la riforma in discussione al Senato. Insiste Luigi Bobbio, relatore in commissione Giustizia: «Se si deve cambiare, a questo punto si prendano solo alcuni emendamenti dell'Udc e altri che semplifichino e rendano chiari alcuni passaggi del testo. Politicamente, la riforma approvata dalla Camera è un grosso risultato per la maggioranza, e al Senato dovremmo licenziarla senza modifiche. Ma in campo sono scesi i poteri forti che non vogliono cambiare nulla».

Anche il Guardasigilli attacca le forze che si oppongono al cambiamento: «La riforma della giustizia può essere bloccata non tanto dalle toghe ma dai conservatori, tra i quali, è chiaro, ci sono anche i magistrati». Gli fa eco Giuseppe Gargani, responsabile Giustizia di Forza Italia: «La riforma è fondamentale: è il presupposto per dare delle regole a una istituzione, la magistratura, che da 56 anni non le ha». Nicola Marvulli, primo presidente della Corte di Cassazione e componente di diritto del Csm, invita ai cambiamenti: «La magistratura deve prendere atto di un fatto: la conservazione dell'esistente non è più possibile».

Preoccupato dai tempi ristretti per l'approvazione della riforma, il ministro Castelli giovedì sera era andato dal presidente della Camera a chiedere garanzie sull'inserimento nell'agenda dei lavori della Camera della riforma (entro dicembre). Lo ha confermato lo stesso presidente Casini in una intervista al *Messaggero*: «Il ministro mi ha chiesto se vi era uno spazio entro l'anno nel calendario parlamentare per poter inserire quel provvedimento, se eventualmente modificato dai senatori. Ho risposto che mi sarei fatto carico di questa esigenza. E così ho fatto, favorendo indirettamente un processo che sta a cuore a molti». E ieri Castelli ha annunciato: «Ho chiesto che il provvedimento venga incardinato al Senato nella terza settimana di ottobre perchè se non viene approvato prima di Natale alla Camera la riforma è a rischio».

In attesa del chiarimento interno al centrodestra, il forzista Gaetano Pecorella è sembrato volersi smarcare dalle posizioni consolidate all'interno della maggioranza. Per esempio, se maxiemendamento si dovrà fare - l'alternativa, spiega sempre Pecorella, sono singoli emendamenti -, i ritocchi dovrebbero riguardare non solo aspetti tecnici: «Si dovrebbero cancellare dalla riforma - per esempio - i riconoscimenti di carriera ai magistrati che prestano servizio nei gabinetti ministeriali. Ma il ministro Castelli non ne vuole sapere». Il presidente forzista della commissione Giustizia della Camera, al congresso dei penalisti che nella loro piattaforma hanno al primo punto la separazione delle carriere (non contemplata dalla riforma), prende le distanze da chi, in Forza Italia e non solo, vorrebbe raggiungere quest'obiettivo: «Per fortuna, nella maggioranza non tutti sono d'accordo».

In ogni caso, ipotizza Pecorella, il governo «potrebbe porre la fiducia sul maxiemendamento». Una ipotesi fortemente contestata dall'opposizione. Anna Finocchiaro, Ds: «Mi auguro che la maggioranza arrivi a un lodo con l'Anm, ma la discussione va fatta in Parlamento e con noi opposizione. Il cammino di questa riforma è stato puntellato da cinque maxiemendamenti, un voto di fiducia, diverse stesure del testo». Giuseppe Fanfani, Margherita: «La fiducia su un maxiemendamento sarebbe l'ennesimo atto di prepotenza: una violenza alla Costituzione e al sistema parlamentare fatta con la stessa arroganza con cui hanno portato a termine le leggi che gli sono servite».


Gaetano Pecorella con il vicepresidente del Csm Virginio Rognoni

LEGGE SALVA-PREMIER

Dal sì delle Camere al no della Consulta

■ IL TESTO
La legge 20 giugno 2003 n. 140 stabilisce che non possono essere sottoposti a processi penali, anche per reati antecedenti l'assunzione della carica, fino alla cessazione del mandato, le più alte cariche dello Stato: Presidente della Repubblica, presidenti di Camera e Senato, presidente del Consiglio e presidente della Corte Costituzionale.

■ LA SENTENZA
Il 13 gennaio 2004, con una sentenza di 23 pagine, la Corte Costituzionale giudica positivamente l'intento del Lodo («un interesse apprezzabile»), ma dichiara illegittimo l'articolo 1 della legge, perché «viola gli articoli 3 (principio di uguaglianza) e 24 (diritto di difesa) della Costituzione». La principale obiezione della Consulta è che «la sospensione dei processi penali... è generale, automatica e di durata non determinata». E «crea un regime differenziato riguardo all'esercizio della giurisdizione». Inoltre, «l'automatismo generalizzato della sospensione incide, menomandolo, sul diritto di difesa dell'imputato, al quale è posta l'alternativa tra continuare a svolgere l'alto incarico sotto il peso di un'imputazione... oppure dimettersi al fine di ottenere, con la continuazione del processo, l'accertamento giudiziale».

ALLA SETTIMANA SOCIALE DI BOLOGNA SOTTO ACCUSA L'«ANOMALIA ITALIANA». DURI GIUDIZI SULL'AUDITEL

«Conflitto d'interessi, democrazia più debole»

Il mondo cattolico: nell'informazione ci vuole un pluralismo vero, non fittizio

Marco Tosatti
inviato a BOLOGNA

Conflitto di interessi e Costituzione infiammano il popolo della Settimana Sociale dei cattolici. Temi caldi, affrontati senza complessi dai relatori, e seguiti con passione da una platea partecipe. Il «conflitto di interessi» del presidente del Consiglio, mai risolto, è «un'anomalia italiana» che costituisce la «debolezza del nostro sistema democratico»; e si corre il rischio di esportare il virus ad altri Paesi. La denuncia viene da Piero Pisarra, docente di sociologia generale e dei media all'Institut Catholique de Paris, ed è accolta da applausi dagli oltre mille delegati delle diocesi italiane. E con altrettanto calore si è salutata la riflessione sul «nuovo potere strutturale e pervasivo» dei media proposta da Luigi Alici, docente di filosofia morale all'Università di Macerate. Il docente ha citato Soren Kierkegaard per ricordare il pericolo che il cuoco di bordo, se si impadronisce del megafono, e stravolge così gli ordini del capitano, diventi il vero padrone della nave.

«Per garantire un "pluralismo vero, non fittizio" nel mondo dell'informazione», per Alici occorre «coniugare il dovere istituzionale di promuovere informazione con la libertà di alimentare e accogliere fonti diversi di informazione, provenienti dalla società civile e dal mercato». Sul banco degli imputati è finito anche l'Auditel, accusato di fornire un'immagine fittizia e falsa delle opinioni del pubblico. Mentre il prof. Francesco Casetti Docente di Filmologia all'Università Cattolica del Sacro Cuore, ha proposto una tassazione delle emittenti private: «Per l'esercizio del diritto di cittadinanza ci sono anche dei saperi che non possono essere costituiti come merce. Allora propongo, in forma provocatoria, che il sistema

> Critiche anche ai provvedimenti in Aula Pizzetti: «Non possiamo accettare che la nostra Costituzione sia trattata così da maggioranza e governo. Questo metodo non è accettabile»

complessiva dei media paghi una tassa a destinazione d'uso. E cioè che una quota dei suoi guadagni vengano riservati ad un "sapere gratuito" che non si riduce ai "talk show" al "grande fratello", e che investa trasversalmente tutti: in primo luogo il servizio pubblico. Una tassa della televisione di cittadinanza». Poi gli interventi dal pubblico, alcuni dei quali hanno chiesto: «Possiamo contentarci nella Settimana Sociale di stare zitti, e di essere generici? Dovremmo avere più coraggio, noi cattolici abbiamo il dovere di essere più coraggiosi, e di dire che i poteri in Italia sono in mano a una sola persona».

L'intervento è stato premiato da una valanga di applausi, così come quello del costituzionalista Franco Pizzetti, che è entrato nell'attualità di questi giorni: «Non possiamo accettare, non vogliamo accettare, non accettiamo che la nostra Costituzione sia trattata dal Governo e dalla maggioranza del Parlamento come essa tratta in questi giorni e in queste ore nella Camera dei Deputati». La platea si spella le mani, mentre si discute di «Politica e poteri». «Si cambia la Costituzione - dice il professore - con norme che in qualche caso sembrerebbero più adatte a una circolare ministeriale o, a tutto concedere, ad una legge delega. Questo metodo, questo clima non è accettabile». E continua: «Si sta cambiando la Costituzione per tenere coesa una maggioranza che ha fatto di questo cambiamento addirittura un patto di governo. Oggi purtroppo viviamo alla Camera un momento difficile. Ciò che accade ci impone un atteggiamento di rigetto». Ma a parte poche eccezioni, i politici hanno disertato l'appuntamento. L'economista Stefano Zamagni è durissimo: «La loro assenza - aggiunge il professore intervistato da Apcom - è un segnale dell'inciviltà che caratterizza il loro modo di fare politica oggi. Non hanno voluto partecipare per smania di protagonismo. Io sarei venuto ad ascoltare gli umori del popolo cattolico. E invece no, perché sono arroganti, credono di sapere e non sanno, credono di avere soluzioni e non ne hanno. Partecipare a queste riflessioni è un esercizio di umiltà».

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio Territoriale del Governo
Via Anfiteatro nr. 6 - Tel. 099.4545111 - Fax 099.4545666
Avviso di gara per estratto
È indetta una licitazione privata - procedura ristretta accelerata - ai sensi del D.L.vo nr. 157/95, per l'affidamento dell'appalto per il servizio di pulizia degli uffici della Prefettura di Taranto e dei locali di rappresentanza con decorrenza presumibile dall'01/01/2005 al 31/12/2006, rinnovabile per il successivo biennio ex art. 7 comma 2 lett. F del citato D.L.vo 157/95.
L'importo biennale a base d'asta è di Euro 84.451,01 Iva esclusa.
Il testo integrale del bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. e sulla G.U. delle Comunità Europee in data 7/10/2004.
Le domande di partecipazione, corredate dalla documentazione prescritta dal bando di gara integrale, dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 22/10/2004 al seguente indirizzo: Prefettura di Taranto - U.T.G. - Via Anfiteatro n. 6 - 74100 Taranto. Informazioni potranno essere richieste ai seguenti numeri telefonici: tel. 099.454[illegible]7.
Taranto, 7 ottobre 2004
P. IL PREFETTO
IL VICE PREFETTO VICARIO dott. Carlo Sessa

PROVINCIA DI TORINO
Avviso Pubblico
Si informa che sono aperti i termini per la presentazione delle candidature, da effettuarsi entro le date a margine indicate, finalizzate alla nomina e/o designazione negli Enti sottoelencati che il Consiglio Provinciale ed il Presidente della Provincia di Torino dovranno prossimamente effettuare ai sensi, rispettivamente, dell'art. 42, comma 2 lett.m, e dell'art. 50, comma 8, del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. e nel rispetto degli indirizzi deliberati dal C.P. del 14/09/2004 n. 243378/2004.
Nomina e/o designazione del Consiglio Provinciale:
Commissioni e Sottocommissioni Elettorali Circondariali:

n. 3 componenti effettivi e n. 3 componenti supplenti nelle 38 Commissioni e Sottocommissioni Elettorali.	entro il 12/11/2004 alle ore 16.00

Commissioni Censuarie Provinciali

n. 6 componenti esperti in materia di Economia ed Estimo Urbano; n. 6 componenti esperti in materia di Economia ed Estimo Rurale.	entro il 12/11/2004 alle ore 16.00

Difensore Civico

Ai sensi dell'art. 11 del T.U. degli EE.LL. nell'art. 83 e seguenti dello Statuto della Provincia di Torino.	entro il 25/11/2004 alle ore 16.00

Nomina del Presidente della Provincia nel Collegio dei Revisori e Collegio Sindacale

Comitato Organizzatore Olimpiadi degli Scacchi	Nomina di n. 1 componente	entro il 25/10/2004 alle ore 16.00
Comitato Organizzatore Olimpiadi della Scherma 2006	Nomina di n. 1 componente	entro il 25/10/2004 alle ore 16.00

Nomina del Presidente della Provincia nel Consiglio di Amministrazione

Convitto Nazionale "Umberto I"	Nomina di n. 1 componente	entro il 29/10/2004 alle ore 12.00

I requisiti soggettivi, le cause di incompatibilità e le modalità procedurali per l'effettuazione delle nomine sono disciplinati con la deliberazione di indirizzi C.P. del 14/09/2004 n. 243378/2004.
Le domande, anche quelle inviate per posta, dovranno pervenire entro, e non oltre, le scadenze indicate. Copia dei modelli di domanda, le schede informative degli Enti sono a disposizione presso il **Servizio Partecipazioni della Provincia** - Palazzo Cisterna, Via Maria Vittoria, 12 - Torino - (tel. 011.861/2386-2392 orario: da lunedì a giovedì 9,30-12,00/14,00-16,00 - venerdì 9,30-12,00 - Fax 011.861/2711) **dal 10/10/2004 al 25/11/2004 compresi** e sono consultabili sul sito Internet della Provincia di Torino - **www.provincia.torino.it/organi/nomine**.
Torino, 10/10/2004
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PARTECIPAZIONI
Fortunato Aspres

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO BANCA SELLA SPA
10/04/2001 - 10/04/2006
A TASSO VARIABILE
(Cod. ISIN IT0003101794)
AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI
Si informa che, a partire dal **11 ottobre 2004**, saranno pagati dagli intermediari autorizzati sulle obbligazioni accentrate presso la Monte Titoli S.p.A. gli interessi maturati nel semestre 10/04/2004 - 10/10/2004 (cedola n.7) al tasso dell'**1,150%**, pari a euro 11,50 - al lordo dell'imposta sostitutiva del 12,50%, di cui al D.Lgs. 239/96, che verrà applicata nei casi stabiliti dalla legge - per ogni obbligazione da nominali euro 1.000.
Si informa inoltre che il tasso degli interessi relativi al semestre 10/10/2004 - 10/04/2005 (cedola n.8), risulta determinato, in base all'art.3 del regolamento del prestito, nella misura del **1,225%** lordo.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

Gli Avvisi Legali de **LA STAMPA**
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito: ***www.nordovest.it/allosportello/***
sezione ***Bandi & Aste***

Roma - 14 ottobre 2004 - ore 10
Palazzo Marini (Camera dei Deputati)
Convegno nazionale

PER STATUTO E PER CONVINZIONE
25 anni di educazione al consumo consapevole

Fulvio Bella, Coordinatore Gruppo Rete "Educazione ai consumi e scuola", COOP
Franco Frabboni, Preside Facoltà Scienze della Formazione, Università di Bologna
Mariolina Moioli, Direttore Generale – Direzione Generale per lo studente – Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Giampaolo Fabris, Professore Ordinario di Sociologia dei Consumi e Presidente del Settore Accademico in Comunicazione d'Impresa, Consumi e Pubblicità, Università IULM di Milano
Daniela Lastri, Assessore Pubblica Istruzione, Politiche Infanzia, Adolescenti e Giovani, Comune di Firenze
Anna Bartolini, Rappresentante italiana nel Consiglio dei consumatori dell'UE, Giornalista
Aldo Soldi, Presidente Associazione Nazionale Cooperative di Consumatori – COOP

(ingresso a inviti)
ANCC-COOP, Via Panaro 14, 00199 Roma,
Tel. 06 865051, Fax 06 86505251,
wanda.maurizi@ancc.coop.it

coop

«LA SEGRETERIA NON CI METTA DI FRONTE A FATTI COMPIUTI»

La sinistra Ds presenta la sua mozione «Né partito né federazione riformista»

■ Il vecchio «correntone» è finito, ma al congresso nazionale dei Ds la sinistra del partito si presenterà comunque con una mozione che non solo dirà «un no forte e chiaro al partito riformista ma anche alla "tappa intermedia" rappresentata dalla proposta della federazione riformista». A presentare ieri a Bologna una delle mozioni che saranno in campo nel congresso nazionale, la sinistra Ds chiede ai vertici del partito di non mettere i congressi di sezione di fronte ai fatti compiuti».
A Firenze invece è giunto un documento di sostegno, con oltre 40 firme tra cui quella del sindaco della città Leonardo Domenici, al segretario Ds e alla sua piattaforma politica: «Riteniamo molto importante che Piero Fassino si sia impegnato sul tema della gestione unitaria del partito».

Piero Fassino

A BOLOGNA PER RICEVERE LA CITTADINANZA ONORARIA

D'Alema: no, non mi candido alla presidenza della Regione Puglia

■ «No». Così il presidente dei Ds, Massimo D'Alema, ha risposto alla domanda se è disponibile a candidarsi a presidente della Regione Puglia per contrastare la rielezione di Raffaele Fitto, così come proposto nei giorni scorsi da vari ambienti del centrosinistra, e come lo stesso Fitto si è augurato. «No - ha detto D' Alema -. Il presidente Fitto gioca. È giovane, gli piace giocare. Io penso che dopo le elezioni di aprile avrà molto più tempo di giocare. Avrà molto tempo libero». D'Alema era a Foggia per ricevere la cittadinanza onoraria della città di cui è originaria la moglie, Linda Giua. La cerimonia si è svolta nell'aula del consiglio comunale, dove il sindaco ha ricordato il crollo del palazzo di viale Giotto, nel novembre del '99, che costò la vita a 67 persone: allora D'Alema era presidente del Consiglio e si impegnò a fondo per affrontare l'emergenza

Massimo D'Alema

LA RIVOLTA DI CHI HA VOTATO LA LEGGE 40 SULLA FECONDAZIONE

I cattolici dell'Ulivo «Noi non siamo talebani vaticani»

Il senatore Monticone: era un loro diritto raccogliere le firme per i referendum, ma non attaccarci in modo così antico
Cei preoccupata per il ritorno al clima anti-religioso sul divorzio

Chiara Beria di Argentine
inviata a ROMA

NO Taleban, No Vatican. Referendum» era scritto sul cartello che Marco Pannella portava appeso al collo, giovedì 30 settembre, mentre con i suoi amici radicali andava a depositare in Cassazione un milione di firme raccolte per il referendum abrogativo della legge 40, febbraio 2004, sulla fecondazione medicalmente assistita (700 mila firme sono state raccolte dai comitati referendari per altri quattro quesiti). Un cartello che Alberto Monticone, mite senatore della Margherita, non riesce a dimenticare. «Raccogliere le firme è diritto dei radicali, bisognerà poi vedere se la Cassazione dichiarerà ammissibili i referendum. Attaccare così il mondo cattolico sa di antico. Sono vecchi slogan estranei a una dialettica moderna, attenta alla pluralità dei valori; non rendono giustizia alla laicità di opinioni che, in questa materia, i cattolici impegnati in politica - in tutti e due i poli, ma più apertamente in quello di centrosinistra - ha dimostrato».

Autorevole figura del cattolicesimo democratico, tra i naufraghi di quell'area d'ispirazione cristiana che, dissolto il partito popolare, è confluita nelle file della Margherita, il senatore, docente di storia contemporanea e per molti anni (1980-1986) alla guida dell'Azione Cattolica (la sua presidenza fu attaccata da settori cattolici più oltranzisti) non accetta di essere bollato come un «talebano del Vaticano» per essere stato il capofila di quei cattolici di sinistra che ha votato, lo scorso febbraio, con la maggioranza di centrodestra a favore di una legge che limita drasticamente l'accesso alla fecondazione assistita.

Ribatte Monticone: «Se avessi dovuto applicare i criteri della morale cattolica non avrei dovuto sottoscrivere gran parte della legge sulla fecondazione. «Il punto è che la legge 40 - sottolinea - non è una legge cattolica». Affatto pentito della sua scelta, Alberto Monticone insiste nell'opporsi alla fecondazione eterologa perché, essendo i donatori sconosciuti, lede il diritto del nascituro ad avere un'identità personale, familiare, sanitaria. Ed è un punto, questo, condiviso dai cattolici della Margherita che votarono alla Camera la legge 40, come Beppe Fioroni e l'ex ministro della Sanità, Rosi Bindi, che da cattolica non ha mai nascosto di essere contraria a figli fatti in provetta con semi o ovociti (tecnica quest'ultima usata per le donne single, le mamme in tarda età).

Al di là degli slogan di forte effetto occorre più rispetto e attenzione per il tormento che attraversa una parte del mondo cattolico impegnato sul fronte del centrosinistra tra problemi di coscienza, richiami dei vescovi, fughe in avanti degli alleati e l'incubo di un ritorno al passato. All'indomani del deposito delle firme in Cassazione, il timore di veder risorgere antiche intolleranze e vecchi muri nel Paese come ai tempi dei referendum sul divorzio e sull'aborto (1974-1981) è assai diffuso. Nell'episcopato italiano che certo non ha dimenticato quelle sconfitte, anche tra i cattolici più innovatori. «Il referendum potrebbe essere una nuova divisione degli italiani piuttosto che un elemento di unione», ha avvertito il cardinale Renato Martino, presidente del Pontificio consiglio per la giustizia e la pace. «C'è una forte preoccupazione per il clima antireligioso attorno alla legge sulla fecondazione», ha dichiarato monsignor Giuseppe Betori, segretario della Conferenza episcopale italiana. E, del resto, a metà settembre, mentre la raccolta di firme lievitava, era stato il presidente della Cei, cardinale Camillo Ruini, a stigmatizzare come la campagna referendaria fosse stata sostenuta da una polemica contro la legge «continua martellante, su alcuni organi di stampa», mentre la vera posta in gioco - ovvero la domanda su cosa sia «la natura e la dignità dell'essere umano» - veniva più o meno volutamente ignorata.

Informazione squilibrata, semplificazioni, pregiudizi. Alla ricerca di un colpevole per il successo - forse anche da taluni prelati imprevisto - della raccolta di firme la rivista dei gesuiti «Civiltà Cattolica» ha criticato apertamente i Ds per aver sostenuto la campagna referendaria, persino con i tavoli per le firme al festival dell'Unità a Genova, senza consultare gli altri partiti della lista unitaria, a cominciare dalla Margherita, in maggioranza contraria.

Un'accusa tutt'altro che irrilevante per il futuro del centrosinistra. Basta ricordare che missione dell'Ulivo, come ripetere Romano Prodi, è quella di far superare gli storici steccati tra guelfi e ghibellini, tra il mondo cattolico da quello laico. Ma cosa sarà di quel progetto se, nei prossimi mesi, tra le elezioni regionali del 2005 e le politiche nel 2006, l'Ulivo dovesse affrontare a ranghi sparsi i referendum? «In tanti versano ora lacrime da coccodrillo», commenta amareggiato il senatore Giorgio Tonini, della sparuta pattuglia di parlamentari d'impronta cristiano-sociale eletta nelle file dei Ds.

Relatore di minoranza della legge, Tonini racconta la storia della sua sconfitta. Ricorda i tanti, inutili, tentativi di mediazione attorno a una piattaforma di cinque punti (dalla diagnosi pre-impianto per i portatori di malattie genetiche, alla crioconservazione degli embrioni, alla possibilità di accedere alla fecondazione eterologa ma, solo, con un filtro medico) che ha fatto quando, nel 2003, quando la legge votata dalla Camera con il voto dei cattolici della Margherita approdò in Senato. «Nulla, non c'è stato nulla da fare», sostiene Tonini. «Nessuno di noi ha messo in discussione che già dall'articolo 1 della legge siano riconosciuti i diritti del concepito. Ma per il resto è la legge più proibizionista d'Europa. Ai nostri ragionamenti alcuni cattolici della Margherita si sono trincerati nel rifiuto di qualsiasi modifica. Per loro, come per la Chiesa, il testo della Camera era "la linea del Piave", il massimo punto di mediazione possibile. Di quei giorni ricordo le pressioni, pubbliche e private, perché al Senato passasse, in fretta, così com'era».

Risultato: una spaccatura interna alla Margherita - ben oltre il pluralismo delle radici dei cattolici democratici e la libertà di coscienza - e tra la Margherita e l'ala laica del centrosinistra. I senatori, soprattutto area Prodi che, dopo aver tentato un'impossibile mediazione nel voto finale si sono astenuti, altri che hanno votato convinti a favore, altri a favore ma solo perché in linea con la posizione espressa su «La Stampa» da don Leonardo Zega - meglio una brutta legge di niente, e altri, ci siano state o no pressioni da Oltre Tevere- che hanno detto no. «E' vero ho votato contro per la semplice ragione che è una legge sbagliata e mal fatta. Non condivido il "meglio di niente", intanto perché non è vero che c'è una deregulation e poi perché, in tutta coscienza, penso che il primo dovere di noi parlamentari sia quello di fare delle buone leggi», spiega Luigi Zanda, cattolico, uno dei senatori della Margherita contrari alla legge 40.

Tra le accuse di Pannella ai «talebani», Tonini che denuncia anche arroccamenti hanno finito per peggiorare la situazione, l'ex presidente dell'Azione Cattolica che è l'altro coautore del volume «Clero e la società nell'Italia contemporanea», offre un'analisi davvero diversa. «Ripeto, io non ho ricevuto nessuna pressione. Non solo. Anche sulla questione referendum, noto come della Cei molto serio, molto interessante. Immagino siano preoccupati ma mi sembra di capire che vogliano tenere un profilo basso. Vedremo. Certo letture e punti di vista così poco omogenei rivelano come la vicenda della fecondazione assistita abbia aperto una spaccatura profonda nell'Ulivo (Alberto Monticone sottolinea che il suo disagio per le scelte dei vertici Ds come evoca «velleità centriste» di Rutelli) mano, un cambio di fronte, tanto più che anche nell'altro polo ci sarebbero quelli che lui definisce «atteggiamenti laicisti») e quanto sarà difficile per i suoi leader non solo affrontare il nodo dei cattolici di sinistra ma anche parlare al loro elettorato, per definizione complesso, che su un tema come quello della fecondazione, in particolare quella eterologa, rischia di spaccarsi a metà.

Si poteva evitare? Il fatto è che, varata la legge, mentre nel centrosinistra era tutta aperta la discussione su quale strada imboccare (ricorso alla Corte Costituzionale, progetti di modifica, referendum su alcune parti) il blitz dei radicali per chiedere l'abrogazione totale della legge 40 ha spinto le donne Ds a schierarsi e, grazie alla loro forza, a trascinarsi dietro l'intero partito. Ora è tempo di entusiasmi, il clima è surriscaldato; tornare alla strada della mediazione sembra più che difficile un'impresa disperata. «Se c'è qualcosa da modificare si modifichi attraverso i normali canali», ha riaperto la partita il cardinale Martino. «E' un'illusione ritenere che le scelte referendarie siano più fondate e razionali di quelle che vengono fatte in Parlamento», avverte una delle voci più alte del cattolicesimo democratico, Guido Bodrato. E aggiunge: «Purtroppo, per esperienza, sappiamo che l'onda referendaria è sempre plebiscitaria e populista».

Ma una salva di fischi dalla platea della festa Rifondazione ha sommerso il leader dell'Ulivo, il cattolicissimo Romano Prodi, solo per aver detto che sarebbe preferibile migliorare la legge piuttosto del referendum; e il laico Giuliano Amato ha raccolto bordate di attacchi e persino insinuazioni sul perché (ovvero per ingraziarsi il Vaticano nella futura corsa al Quirinale) sta lavorando a una proposta di modifica della legge 40 con il già sconfitto Tonini e alcuni senatori della Margherita - Luigi Zanda a Tiziano Treu ad Albertina Soliani - al momento più preoccupati di ricucire lo strappo nel cuore dell'Ulivo, prima ancora di porsi il problema della referendum. Hanno margini di manovra minimi tutti i fronti, ce la faranno? Molti tentativi, poche novità. Un cattolico della Margherita, l'onorevole Beppe Fioroni ha annunciato, per esempio, un nuovo progetto di modifica, ma nulla cambia sul no alla fecondazione eterologa. E c'è chi come Alberto Monticone pur ammettendo che le parole d'ordine dei referendari possano essere più popolari, quindi vincenti, non vede oggi altra via d'uscita. Conclude il professor Monticone: «Compito del cristiano e comunque della persona che come me è impegnata temporaneamente in politica è sottilizzare, vedere i pro e i contro. Insomma, porre il problema del limite. Anche se, come già diceva Aldo Moro, quello del limite nella politica è un problema difficile da affrontare, difficilissimo da spiegare alla gente».
[3 fine]

SCHIERAMENTI

I diversi obiettivi di radicali e sinistra

Sono state consegnate in Cassazione le firme per cinque quesiti referendari, ma diversi obiettivi

■ **I RADICALI**
Vogliono l'abrogazione totale della legge sulla fecondazione assistita già in vigore

■ **DS, CGIL, ARCI E ALTRI**
Chiedono:
- cancellazione degli articolo 12, 13 e 14 che vietano la ricerca sugli embrioni;
- abrogazione del divieto di creare in vetro più di tre embrioni;
- no all'articolo 1 che stabilisce che i diritti delle persone e degli embrioni sono uguali
- no a l divieto di fecondazione eterologa, con un donatore esterno alla coppia

Una delle manifestazioni per la legge sul divorzio in piazza San Pietro negli Anni Settanta

«Civiltà cattolica» ha criticato i Ds per aver organizzato la raccolta di adesioni Un tema che peserà sull'alleanza di centrosinistra

Anche Prodi è stato fischiato dalla platea Prc quando ha sostenuto di voler modificare le norme, molte critiche a Giuliano Amato per il suo tentativo

LA VOCE DEI NO-GLOBAL

Indymedia polemiche sulla chiusura

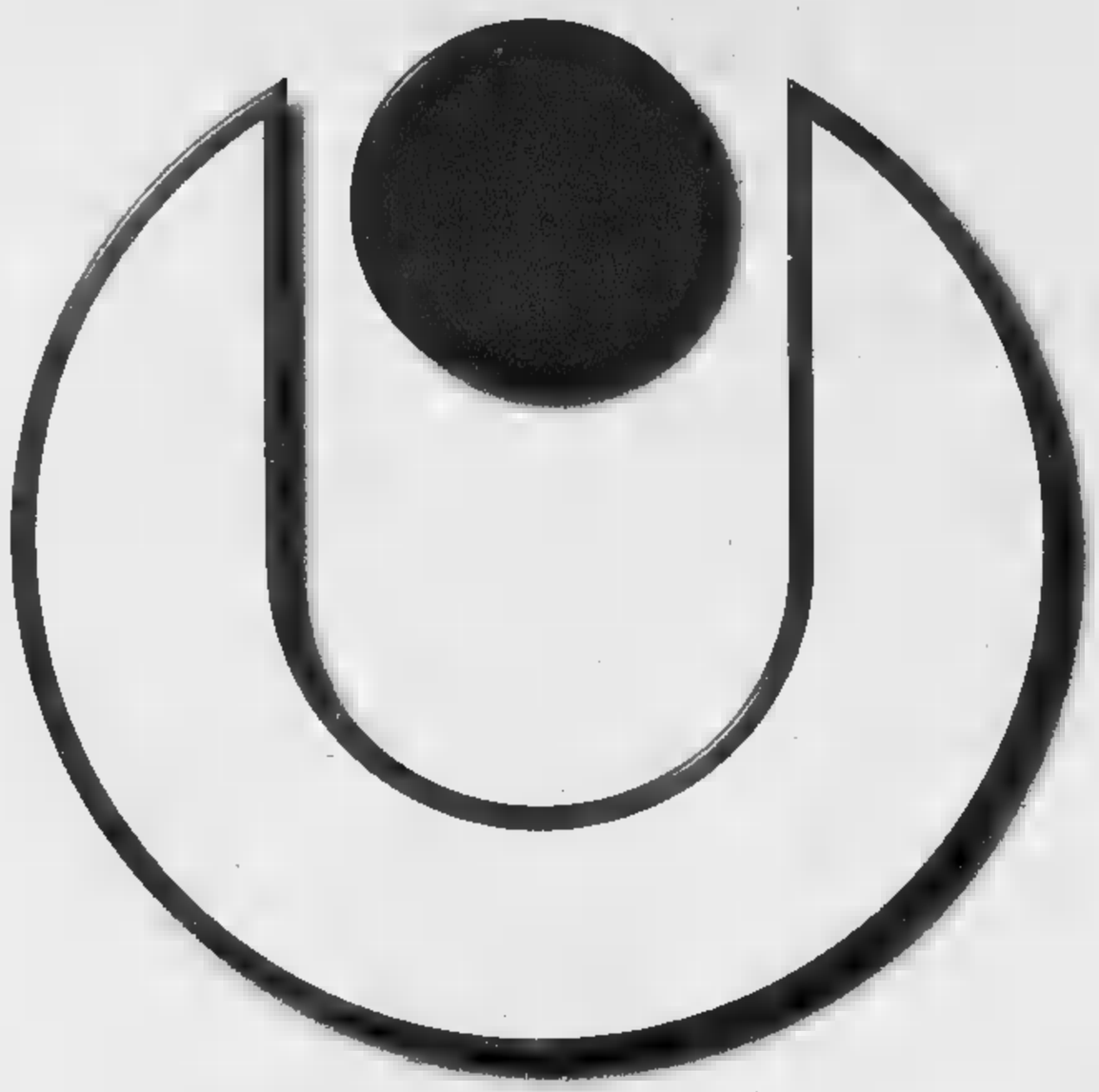
Stefanella Campana

Interpellanze, interrogazioni urgenti in nome della nostra Costituzione che garantisce la libertà di pensiero e di espressione, richieste di chiarimenti. Sono le reazioni preoccupate alla chiusura di 21 nodi degli oltre 140 siti internet di Indymedia (noto come voce dei no global), tra cui quello italiano. Ieri Joe Parris, portavoce dell'FBI ha puntualizzato che la chiusura della on line è stata effettuata dalla polizia federale statunitense su richiesta della Svizzera e dell'Italia. Una tesi che ha alcune conferme. Il procuratore capo di Bologna, Enrico Di Nicola non esclude che l'oscuramento possa essere scaturito da una richiesta rogatoria della sua procura «perché io ho dato direttive generiche in tal senso». A Berna, la procura federale svizzera e il competente Ufficio federale di giustizia hanno fatto l'ipotesi di una richiesta del cantone di Ginevra in occasione del G8 di Evian a giugno 2003, quando Indymedia pubblicò delle foto di un agente sotto copertura. «Ho aperto un'inchiesta ma aggiungerò altro», ha detto il procuratore del cantone di Ginevra Daniel Zappelli, citato dall'agenzia stampa elvetica ATS, senza però confermare se l'azione dell'Fbi si è svolta su sua richiesta. A sua volta la Rackspace, l'agenzia con sede a San Antonio in Texas e uffici a Londra che ospita i server del sito più popolare tra gli antiglobalizzatori, ha informato aver consegnato hard disk all'Fbi sulla base di un provvedimento di una federale americana che ha agito su richiesta di rogatoria internazionale da parte di uno stato estero.

In Italia, mentre An plaude al provvedimento («È stata una cosa buona e giusta: si trattava di controinformazione, di un sito che sputava fango e veleno», per il portavoce di An Landolfi) e l'opposizione condanna la chiusura del sito e chiede chiarimenti sulla dinamica, fonti del ministero Giustizia riferiscono che in Arenula «non è passata alcuna richiesta di rogatoria internazionale, salvo verifiche». Landolfi è il primo firmatario di una interpellanza urgente che chiedeva già il 20 novembre 2003 la chiusura di «Indymedia», a pochi giorni dalla strage di Nassiriya, alla luce dei testi pubblicati sulla morte dei militari italiani. E poi perché stupirsi, fa capire Francesco Giro, responsabile di FI per i rapporti con il mondo cattolico: «È chiaro che l'oscuramento di Indymedia era scontato, visto che a suo carico erano in corso inchieste procure di Brescia, Bologna, Bari, Napoli, Salerno». Ipotesi di vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle Forze Armate.

Dall'opposizione c'è chi pur stigmatizzando le frasi ingiuriose certamente da condannare moralmente» mette in guardia i partiti della maggioranza. «La prossima volta potrebbe essere anche a loro - afferma Pietro Folena (Correntone Ds) - sui forum dei siti di An più di una volta sono apparse frasi inneggianti al fascismo, su quelli della Lega insulti all'unità d'Italia e al Capo dello Stato. Abbiamo sollevato pubblicamente in passato questi casi - sottolinea Folena - per suscitare una reazione morale, ma mai abbiamo chiesto l'oscuramento di quei siti». Tra l'altro, i legali del Genoa Social Forum fanno sapere che sul sito oscurato erano presenti le uniche copie informatiche del materiale relativo ai processi sui fatti del G8 di Genova; tra cui quello per il blitz alla scuola Diaz, nel quale sono stati chiesti 28 rinvii a giudizio di agenti. Nichi Nicotra, portavoce di Rifondazione comunista nel Forum Sociale Europeo critica un «provvedimento» nei confronti di una rete di controinformazione «che mette in circolazione non solo informazione libera, ma pratiche, saperi, democrazia». E che insospettisce perché - prosegue Nicotra - avviene a pochi giorni dall'inizio del Social Forum Europeo di Londra al quale parteciperanno oltre 50mila delegati da tutto il continente». La Federazione giornalistica internazionale chiede «un'indagine» su quella che viene considerata «un'intollerabile e invasiva operazione internazionale di polizia contro una rete specializzata nel giornalismo indipendente».

IL CERCHIO SI ALLARGA



UNICA CRESCE

ANCHE A PINO TORINESE

studio immobiliare REALTY
di Leonardo Violante

Via Roma, 109 – 10025 Pino Torinese - TO
Tel. 011.84.28.21

La [illegible] immobiliare UNICA diventa più grande, la diffusione sul territorio più capillare, grazie all'inserimento dei migliori professionisti già affermati nel settore immobiliare. UNICA è in grado di offrire una qualità di servizi ancora più ampia garantendo a chi deve vendere o acquistare le migliori opportunità.

UNICA
Professionisti dell'immobile insieme

www.unicaimmobili.com

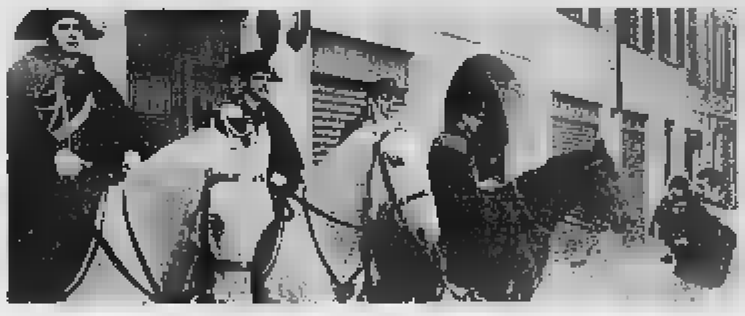
• [illegible]: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Hasion & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili • **Alpignano**: Immobiliare Studio GB • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare • **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • [illegible] Piemontimmobili • **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • [illegible]**no**: Mottura Immobiliare • **Oulx**: Alpi Immobiliare • [illegible]: Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo**: Alberto Aymar • **Pino** [illegible] Studio Immobiliare Realty • **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare • **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta • [illegible] **Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare • **Sestriere**: Sises Agenzia Immobiliare • **Vinovo**: Ferrero Immobiliare • **ASTI**: Intermediazioni Immobiliari, Internav Monferrato • **MILANO**: Dimensione Centro • **Santa Margherita Ligure (GE)**: AR92 • [illegible] ISIT Immobiliare

Per diventare partner UNICA: Tel. 011.58.17.132 - e-mail: unica@unicaimmobili.com

NEL [redacted]

Una gara [redacted] pattuglia a cavallo dedicata [redacted] generale Umberto Rocca

■ Si è svolta ieri, presso il campo Cross della Cascina Bornago di Cameri (Novara) la Gara [redacted] pattuglia [redacted] cavallo trofeo M.O.V.M. «Gen. Carabinieri Umberto Rocca»: il percorso si snodava sulla distanza di 3.800 metri, con [redacted] ostacoli [redacted] ottanta centimetri di altezza. La manifestazione è dedicata alla medaglia d'oro al valor militare Generale Umberto Rocca, che il 5 giugno 1975 (allora comandava, con il grado di tenente, la compagnia di Acqui) rimase gravemente ferito [redacted] bomba a mano durante la perquisizione di una cascina dell'Alessandrino, nell'ambito [redacted] ricerche per il sequestro Gancia ad opera delle Br. L'ordigno gli tranciò il braccio sinistro e gli ferì un occhio: nel conflitto a fuoco morirono l'appuntato Giovanni D'Alfonso e la terrorista Margherita Cagol (conosciuta con il nome di battaglia [redacted] Mara), moglie di Renato Curcio.



Carabinieri a cavallo

[redacted] BRESCIANO

Esplode altoforno di un'acciaieria gravi due operai ustionati [redacted] volto e al petto

■ È [redacted] due feriti gravi, finora, il bilancio dell'esplosione di un altoforno all'interno dell'acciaieria «Stefana» [redacted] Ospidaletto. L'incidente si [redacted] verificato [redacted] in tarda serata, p[redacted] prima delle 23. Sul posto, oltre agli operatori del 118, sono giunti anche i vigili del fuoco di Brescia e i carabinieri che fanno capo [redacted] compagnia [redacted] Chiari. I due operai coinvolti nell'esplosione hanno riportato ustioni di primo grado al torace e al viso: [redacted] ricoverati all'ospedale civile di Brescia. Stando ad [redacted] prima ricostruzione [redacted] quanto accaduto, a [redacted] lo scoppio sarebbe stata dell'acqua caduta nel forno da un tubo di raffreddamento. L'esplosione avrebbe sollevato il coperchio del forno e l'aria calda avrebbe quindi investito i due operai

TREVISO, FU INVESTITA DA PICCOLA ED ENTRO' IN COMA

Muore dopo un sonno di trent'anni

La mamma: il nostro affetto non è bastato

Anna [redacted]

TREVISO

Un giorno dopo l'altro, dopo l'altro, dopo l'altro. Nella casa di via Mazzul a Francenigo di Gaiarine, nella campagna vicino al punto in cui le province di Treviso e Pordenone si toccano, la vita di [redacted] famiglia ruotava intorno a Maria Laura, bambina mai cresciuta. Aveva 3 anni nel 1974, quando un'auto la investì davanti a casa. E' morta [redacted] giorni fa, a 33 anni, senza [redacted] essersi risvegliata dal coma in cui quel giorno era precipitata per trauma cranico.

Accanto a lei, [redacted] ognuno di questi undicimila giorni, c'è stata la mamma Gabriella: non ha [redacted] per un istante [redacted] accudirla, pulirla, lavarla, nutrirla. Alla primogenita ha insegnato [redacted] la sorellina diventata incosciente; ai due figli che [redacted] venuti dopo l'ha trasmessa come il fragile dono di una vita che lei [redacted] riesce a pensare sacrificata: «Era mia figlia - dice - [redacted] i figli [redacted] in ogni modo».

Maria Laura Mion è stata sepolta ieri nel piccolo cimitero di Francenigo, poco lontano dalla tomba del papà Arcangelo, ucciso un a[redacted] fa da un infarto dopo una vita passata in fabbrica e nei campi. Ad accompagnarla s[redacted] stati il su[redacted] delle chitarre, i canti, un tappeto di rose bianche e più di mille persone.

La famiglia non l'ha mai lasciata sola Maria Laura ha diviso la camera con Paola la sorella maggiore

Gabriella Serafin piange il distacco: «Senza [redacted] lei, come farò?». E' una donna di campagna, alta e forte. Quando trent'anni fa avvenne l'incidente, dicono che sperò in una guarigione, forse anche in un miracolo. Infine, di fronte al silenzio e all'immobilità della figlia che il tempo non trasformava in una donna ma oltraggiava [redacted] più nel corpo, ha lottato per l'unico obiettivo possibile: la dignità di quel cuore che ancora ostinatamente batteva [redacted] di quelle lacrime che talvolta vedeva scendere sul volto sfigurato della sua bambina.

La casa non è stata trasformata in un ospedale; è rimasta, semplicemente, una casa. Maria Laura ha continuato [redacted] dividere la [redacted] da letto con Paola, la sorella maggiore, così come Federica e Amedeo, i fratelli venuti dopo, ne hanno divisa un'altra.

Di aiuti non ne ha [redacted] voluti: veniva il medico di famiglia ogni settimana o due, ma a proteggere quella povera schiena dalle piaghe, ad [redacted] quel volto senza espressione, a parlare sottovoce, a raccontare le storie della famiglia, qualche favola, poche confidenze era sempre e solo lei, mamma Gabriella. Talvolta l'aiutavano gli altri figli, ma da quando si sono sposati e hanno avuto a loro volta bambini, non ha mai chiesto loro altro tempo.

Di istituti non ha mai voluto sentir parlare, di ospedale men che meno: i ricoveri, [redacted] un giorno più del necessario, sono avvenuti quando c'era assoluta necessità, per crisi il più delle volte respiratoria. E anche in questi ricoveri, la mamma era accanto a Maria Laura, così come è accaduto nell'ultimo, [redacted] fino alla morte, all'ospedale di Pordenone.

A BOLOGNA UN CENTRO UNICO IN ITALIA PER PAZIENTI [redacted]

Amore e tecnologia nella «Casa dei risvegli»

■ La storia della «Casa dei risvegli Luca De Nigris», il centro per [redacted] cura dei pazienti appena [redacted] Bologna, [redacted] gli ingredienti [redacted] dramma a lieto fine: c'è l'immenso dolore iniziale, con un ragazzo di [redacted] anni che muore dopo un lungo periodo di coma, c'è la lotta dei genitori per realizzare [redacted] struttura innovativa in grado di assistere altre persone segnate dalla stessa disgrazia e, infine, c'è il sogno che diventa realtà, la nascita del centro con le tutte le attrezzature necessarie. [redacted] De Nigris è [redacted] protagonista di questa vicenda con la moglie [redacted] Vaccari: «Nel '97 mio figlio Luca entra in coma dopo [redacted] incidente stradale, [redacted] - racconta De Nigris -. Allora [redacted] Bologna è comincata una gara di solidarietà per raccogliere i fondi che servivano a fornirgli le cure di cui aveva bisogno: siamo andati a Innsbruck, dove si trova [redacted] reparto specializzato, e qui Luca si sveglia. Torniamo a [redacted] e il giorno dell'Epifania '98 [redacted] figlio muore». L'incidente, il coma, il risveglio, la morte: lo strazio dei genitori è terribile, ma i coniugi riescono a reagire. «Erano rimasti 100 milioni [redacted] lire dal fondo raccolto per Luca, così abbiamo lanciato l'idea di creare un centro per le persone in coma e abbiamo cominciato a lavorare al progetto con Roberto Piperno dell'Asl di Bologna. Abbiamo fondato l'associazione "Gli [redacted] di Luca" e attivato una serie di iniziative legate alla Giornata [redacted] risvegli, dal '98». La struttura si trova vicino all'ospedale bolognese Bellaria [redacted] un centro all'avanguardia per i metodi di recupero. In prospettiva si pensa di creare una rete di strutture in tutta Italia. [f. giu.]

LO RIVELANO ALCUNI FILE SEQUESTRATI NELL'INCHIESTA SUL DELITTO BIAGI

La brigatista Cinzia Banelli al momento dell'arresto

Ghezzi e Onofri nel mirino Br

I due docenti spiati fra il 2000 e il 2001

BOLOGNA

Giorgio Ghezzi, amico e maestro di Marco Biagi, e Paolo Onofri, economista, furono al centro di «inchieste» delle Brigate rosse. Fra il 2000 e il 2001, infatti, i terroristi iniziarono a raccogliere informazioni sui due docenti dell'Università di Bologna, così come avevano iniziato a fare per il professor Biagi, che sarebbe poi stato assassinato il 19 marzo 2002. Il particolare è emerso da alcuni documenti contenuti nei file sequestrati alla brigatista Cinzia Banelli, che da agosto collabora con gli investigatori.

Le inchieste non furono approfondite, perchè, dopo l'estate 2001 i pedinamenti delle Br si concentrarono su Marco Biagi che diventò l'obiettivo di «un'azione strategica», cioè di un omicidio. Ghezzi, professore di Diritto del lavoro all'Ateneo bolognese, è membro della Commissione di garanzia sul diritto di sciopero. Paolo Onofri, professore [redacted] Politica economica nella stessa Università, è stato consigliere [redacted]ico dei Presidenti del Consiglio Romano Prodi e Giuliano Amato.

Secondo i documenti recuperati dagli investigatori, i brigatisti iniziarono a raccogliere informazioni, [redacted] orari, ricostruendo le abitudini di vita delle persone oggetto dell'inchiesta. Le due «inchieste» prevedevano ad esempio l'annotare i numeri di targa delle auto, [redacted] poi controllarne la proprietà, verificando inoltre la presenza di eventuali scorte.

All'inizio fu fatta la stessa cosa per il professor Biagi che, dopo il Libro bianco sul Lavoro, divenne invece l'obiettivo dell'attacco delle Br, almeno secondo quanto raccontato da Banelli agli investigatori.

«Nel 2000 - aveva già raccontato [redacted] Banelli nell'interrogatorio dell'8 settembre davanti al Pm di Bologna Paolo Giovagnoli - Biagi era visto [redacted] possibile obiettivo di un'azione offensiva minore, non strategica». [redacted] infatti le Br non pensavano ancora [redacted] un agguato: «Sono andata insieme a Morandi - ha raccontato ancora Banelli - all'inizio dell'estate 2000, [redacted] via Valdonica e abbiamo fatto un'inchiesta facendo lo studio della strada sull'opportunità di fare una scritta o appendere uno striscione contro di lui».

[redacted] consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

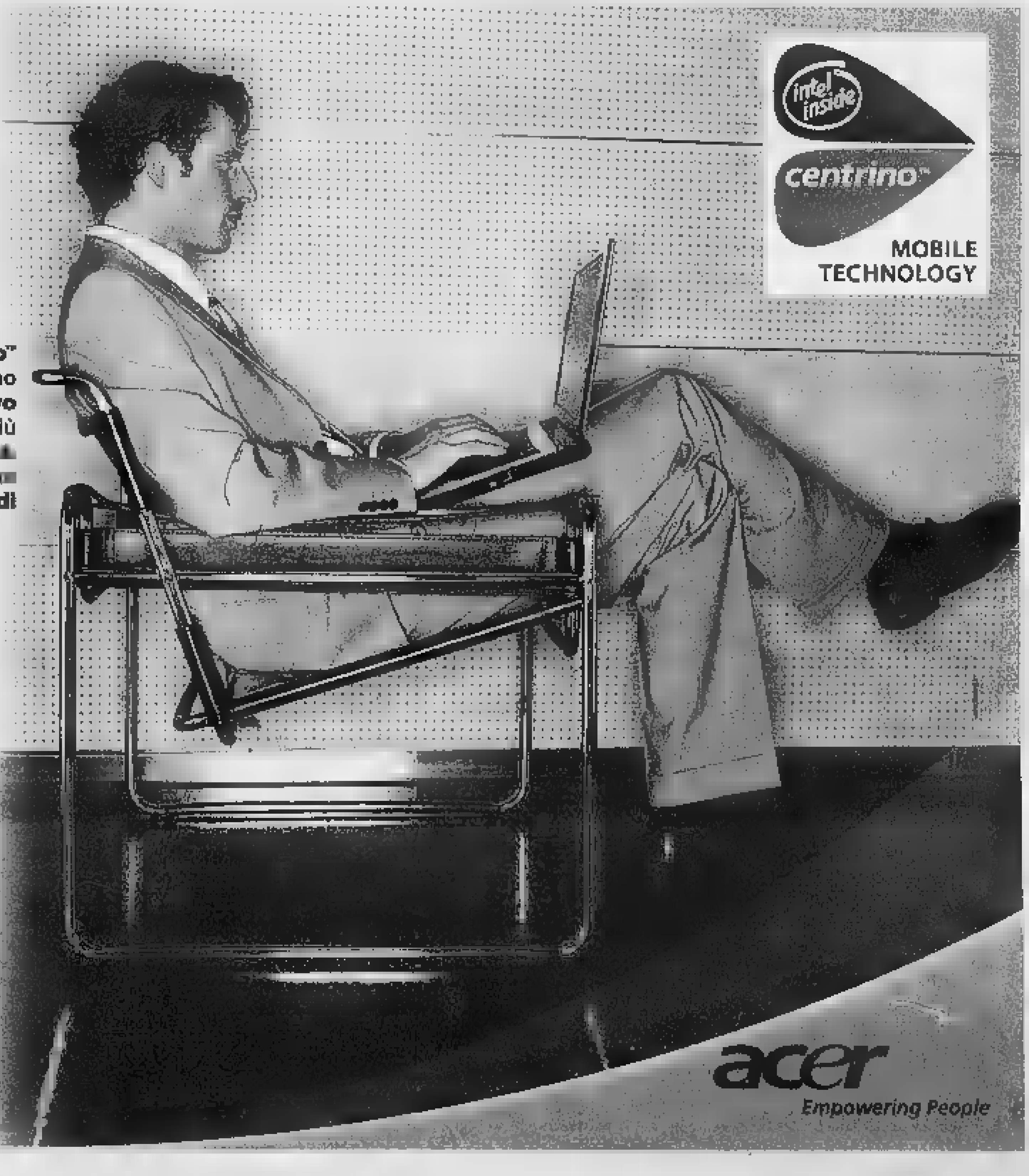
Acer TravelMate 4500
Streamline your Unwired World

Il nuovo **Acer TravelMate 4500**, grazie alla nuova **Tecnologia Mobile Intel® Centrino™** rappresenta il notebook ideale per gli utenti professionali in cerca di uno strumento [redacted] **fili**. **Acer [redacted] 4500** è caratterizzato da un **esclusivo design ultraleggero** che racchiude tutta l'innovazione offerta dalle più recenti tecnologie senza fili garantendo un **elevato livello [redacted]** Potente quanto i più moderni PC desktop, l'**Acer [redacted] 4500** è [redacted] strumento flessibile dotato di docking station Acer, che garantisce **flessibilità di comunicazione** e **pratiche funzionalità multimediali.**

✓ Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
✓ Microsoft® Windows® XP Professional
✓ Display 15.0" XGA TFT LCD (1024 x 768) oppure Dislpay 15.4" WXGA TFT LCD (1280 x 800) 16:10 16,7 milioni di colori
✓ Memoria [redacted] DDR
✓ HDD 40GB ATA/100
✓ DVD/CD-RW combo drive
✓ 10/100 Ethernet integrato, Wake-on-LAN ready, Wireless Intel® PRO/Wireless 2200BG network connection 802.11b/g; 1394/Firewire
✓ 1* Anno Carry in (validità internazionale - ITW)

www.acer.it

Per assistenza, supporto e informazioni chiama il numero: **199 [redacted]**



TRA ROMANZI E SAGGISTICA

LA CRITICA

«Dava immagini false: Shostakovich per esempio ci veniva proposto come epico cantore degli eroi di Stalingrado. Non si sapeva invece che la maggior parte delle sue composizioni sono canti di angoscia»

Olimpia

L'ISPIRAZIONE

«Non è mai prevedibile. Adesso sto pensando a un piccolo racconto [redacted] un viaggio in Grecia che ho fatto nel 1960 prima del turismo di massa Era l'anno delle Olimpiadi di Roma e con alcuni amici andai a Olimpia»

Alberto Arbasino

ALLA VIGILIA DELL'USCITA DI «MARESCIALLE E LIBERTINI»

«Vi racconto le musiche del Novecento»

Arbasino: nel mio libro compositori celebri e altri dimenticati

Alain Elkann

ALBERTO Arb[redacted] è di ottimo umore, è nella hall di [redacted] albergo romano dove abita per qualche tempo mentre stanno ristrutturando la sua casa. Ha appe[redacted] finito di correggere le bozze dell'ultimo libro, «Marescialle [redacted] libertini», che uscirà a fine ottobre da Adelphi.

Si tratta di un libro nuovo o di raccolte [redacted] scritti precedenti?

«E' un libro completamente nuovo, sono le m[redacted] di più di mezzo secolo di uno spettatore di "musiche" del Novecento: Stravinskij, Schoenberg, Shostakovich, Strauss e Prokofiev. Sono cinque capitoli e ciascuno comincia con panoramiche su un determinato ambiente: la Scala di Milano, la Biennale [redacted] Venezia, la Berlino fine Anni '50 inizio Anni '60...».

Di quali ambienti si tratta?

«Sono ambienti interessanti per la gente, per i personaggi che c'erano, per i libri che si leggevano. Per esempio si andava ad ascoltare di Schoenberg "Moses und Aron", perché si era letto il "Dottor Faustus" di Thomas Mann e "I saggi" di Adorno. Si andavano a vedere le mostre, allora vi erano conflitti [redacted] ideologie molto forti. Conformismi e anticonformismi che si riflettevano sull'arte...».

Tutto questo co[redacted] lo descrive nel suo libro?

«Sono 400 pagine e, siccome mi resta un po' di memoria, un ricordo tira l'altro. Mi interessava raccontare una società e [redacted] cultura con grandi personaggi. Il poeta Auden, per esempio, che [redacted] solo era il librettista di Stravinskij, ma conosceva anche tanti indirizzi di Berlino, luoghi dov'era stato [redacted] Isherwood negli Anni '30».

Questo libro è anche un po' la sua biografia?

«Sì. Provavo il desiderio di andare ad ascoltare queste musiche perché allora non esistevano i dischi, [redacted] le prime [redacted] non disponibili su disco. I commenti e le recensioni dopo la prima erano un grande interesse. Io frequentavo critici teatrali, [redacted] Nicola Chiaromonte e Sandro De Feo, e musicali, come Giorgio Vigolo, Fedele d'Amico e Eugenio Gara. Vorrei dire che, andando alle opere e ai concerti con questi personaggi, queste esperienze sono state la [redacted] scuola. Così come per l'arte la mia scuola è stato frequentare Roberto Longhi, Cesare Brandi e Giovanni Urbani. Sto cercando di mettere in valore il fatto che, pur non avendo formazioni specifiche, ho frequentato maestri tali che ho imparato tutto da loro».

Nel suo libro ha voluto scrivere anche piccole biografie di questi musicisti?

«Nell'immediato dopoguerra, dal '45 in poi e per alcuni anni, la critica dava immagini false. Shostakovich ci veniva proposto come epico cantore degli eroici caduti di Stalingrado e Leningrado. Non si sapeva, invece, che la maggior parte delle [redacted] sinfonie sono canti di angoscia totale: in parte a causa dell'anima russa, ma anche per le condizioni in cui viveva. I suoi amici venivano deportati nei gulag. Per [redacted] parlare poi delle sue opere giovanili, che erano un'avanguardia allegra e zuzzurellona negli Anni '20. Strauss ci veniva venduto come bizzoso epigono [redacted] Wagner senza rendersi conto che con l'aiuto di Hoffmanshtal faceva [redacted] musica lo stesso tipo [redacted] "teatro nel teatro" che Pirandello faceva nei "Sei personaggi". L'altro aspetto è che, quando Strauss fa opere leggere, in realtà crea il revival del paganesimo ellenistico. E [redacted] da ultimo Strauss era ai vertici delle massime organizzazioni sindacali dei musicisti e, quando il nazismo ha stretto le maglie e Bruno Walter e Arturo Toscanini sono andati in America, Strauss rimase lì, a tutelarle».

> Avendo alcune passioni come le sinfonie e le arti ora mi interessa scrivere di personaggi reali e di come concepirono le loro opere

Vi sono anche altri retroscena nel suo libro?

«Sì, parlo della sorte di parecchi compositori che sono stati emarginati e cancellati come Korngold e Schreker, compositori di grandissimo successo negli Anni '20. In [redacted] primo tempo, negli Anni '30, furono accusati di non essere abbastanza moderni e [redacted] '33 Schreker in Germania [redacted] Korngold [redacted] Vienna furono perseguitati per ragioni razziali. Schreker morì d'infarto, mentre Korngold andò in America, dove [redacted] colonne sonore di grandi film. Questi [redacted] altri compositori nel dopoguerra vennero esclusi ed emarginati, condannati da Adorno perché tonali e non dodecafonici. Oggi ritornano come opere retrò [redacted] postmoderne».

Musica a parte, la sua passione, Arb[redacted] è sempre quella di scrivere?

«Sì, scrivere le cose che piacciono a me, che sono soggettive e quindi non molto condivise. Avendo alcune passioni come la musica e le arti, dopo aver scritto vari romanzi, [redacted] mi interessa scrivere di personaggi reali, che sono artisti, e dalle loro opere. Non solo biografie, ma indagini su come concepirono le loro opere».

Vuol dire che non scriverà altri romanzi?

«Ci sono talmente [redacted] cose che mi interessano di più. Se apro i miei scatoloni, trovo materiale per parecchi libri. Se penso, per esempio, a quando rimasi per mesi negli Stati Uniti alla fine degli Anni '50, quando [redacted] presidente Eisenhower...».

Lei, però, ha anche una forte passione civile. Non è così?

«Mi sembra un dovere culturale e civile. Uno scrittore, [redacted] più [redacted] ha avuto una formazione giuridica, com'è il mio caso, ha il dovere di intervenire [redacted] temi politici e civili. Intervenire soprattutto con interrogativi, in modo che il lettore dia le risposte che crede».

L'ispirazione, però, non è prevedibile. E' così?

«Non è prevedibile. Comunque, un mio possibile prossimo e piccolo libro è il racconto di un viaggio in Grecia fatto nel 1960, prima del turismo, la stessa Grecia che avevano visto i viaggiatori dell'800. Era l'anno delle Olimpiadi di Roma e con alcuni amici milanesi un po' snob abbiamo detto: "Invece di guardare le Olimpiadi a Roma, andiamo a Olimpia e non ci sarà nessuno". E infatti non c'era nessuno, salvo gli amici della Scala che erano a Epidauro per sentire la Callas».

LA CORTE DI CASSAZIONE: L'ASSEGNO VA DECURTATO PERCHE' HA PIÙ «CHANCES DI LAVORO»

Meno soldi se la separata vive in una metropoli

ROMA

Il coniuge che vive in una grande metropoli, in caso [redacted] separazione, potrebbe vedersi dimezzare gli alimenti. Lo sancisce la Corte di Cassazione secondo la quale non si può ignorare il fatto che la grande città, a differenza della provincia, offre sicuramente più «chances di lavoro». Applicando questo principio, la Prima sezione civile della Cassazione ha giudicato legittima la riduzione degli alimenti nei confronti di Maria Vittoria A., [redacted] signora che vive nella capitale che, dopo essersi separata consensualmente dal marito Fabio V., si era vista ridurre gli alimenti da 750 a 400 euro mensili. La donna, dopo aver svolto per qualche tempo il lavoro di cassiera presso un'azienda, era rimasta disoccupata. Ciononostante, la Suprema Corte ha giudicato legittima la decisione della Corte d'appello di Roma di ridurre l'assegno alla luce delle «potenzialità» di Maria Vittoria «di operare, per la [redacted] corretta di molte lingue, nel settore turistico considerato che per chi vive [redacted] le opportunità sono molto elevate».

Fabio [redacted] Maria Vittoria si erano separati «consensualmente» nel marzo del '98 e in quella sede il giudice aveva stabilito che il consorte, oltre a mantenere la figlia naturale nata dopo la separazione, dovesse mantenere la ex moglie con [redacted] euro mensili. Un mantenimento che, nel [redacted] del 2002, la Corte d'appello di Roma riduceva a 400 euro. Per i giudici di merito non aveva alcun peso il fatto che la moglie, dopo un periodo lavorativo, fosse rimasta disoccupata visto che essendo poliglotta e vivendo a Roma aveva davanti a sè «elevate opportunità di lavoro». [r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. 81

SABATO 9 OTTOBRE 2004

Bari	65	73	88	80	22
Cagliari	58	71	7	[redacted]	57
Firenze	32	26	6	70	[redacted]
Genova	41	78	76	52	61
Milano	7	32	57	72	43
Napoli	47	[redacted]	50	39	[redacted]
Palermo	[redacted]	[redacted]	[redacted]	49	35
Roma	79	[redacted]	16	43	1
Torino	49	78	4	14	58
Venezia	48	62	65	43	75

SUPER[redacted]LOTTO

7 - 32 - 44 - 47 - 65 - 79
Numero jolly 48

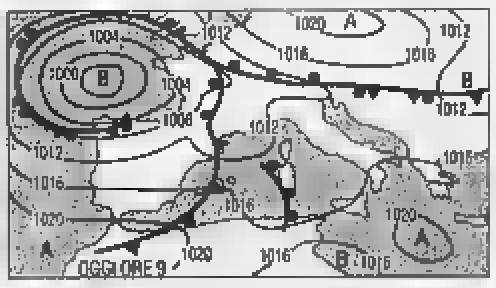
Montepremi € 6.859.690,21

Nessun 6
Jackpot € 31.023.398,27

Nessun 5+1
Jackpot € 1.371.938,04

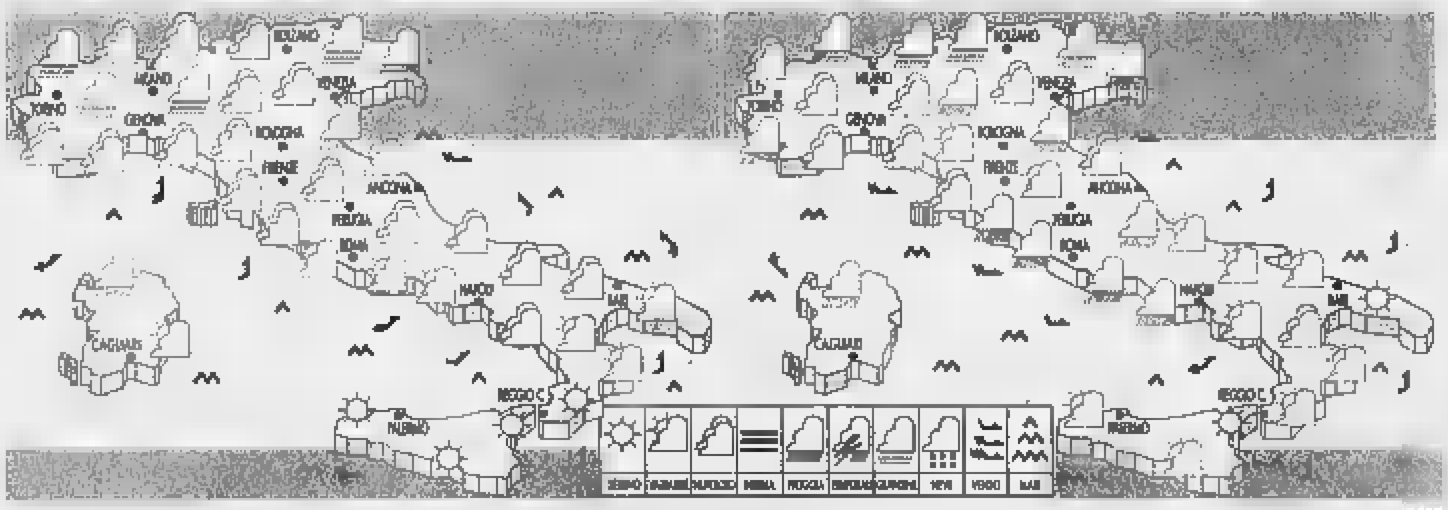
	Punti	€
Al 19	5	72.207,27
Al 2611	4	525,44
Al 103.402	3	13,26

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



L'ORA DELLE PIOGGE. Il tempo peggiora e le temperature, quasi estive, rientrano nella [redacted]. Preceduta da aria umida atlantica, avanza verso [redacted] Penisola una prima perturbazione. Tra oggi e domani riverserà, sia al Nord che al Centro, una prima ondata di piogge. Altre ondate seguiranno la prossima settimana.

Tendenza per dopodomani: parziali e temporanee schiarite sul Nord-Ovest. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, sul resto [redacted] Nord, sulla Sardegna sulle regioni centrali e sulla Campania, dove si [redacted] piovaschi intermittenti. Temperature in calo, venti moderati. Mari da mossi a molto mossi.



[redacted] Al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania nuvoloso. Piogge già dalla mattinata sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana. Dal pomeriggio-sera estensione delle piogge su Umbria, Lazio e Campania con possibilità di temporali su Liguria e Sardegna.

DOMANI. Temporanee schiarite sul Nord-Ovest. Sul resto del Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sulla Campania annuvolamenti in intensificazione durante le ore pomeridiane con piovaschi anche temporaleschi. In serata parziali schiarite sulle regioni tirreniche e Sardegna.

CITTA' [redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	23	Bologna	15	27	[redacted]	15	27
Bolzano	14	[redacted]	Firenze	18	26	Napoli	14	26
Verona	[redacted]	25	[redacted]	18	25	Potenza	14	24
Trieste	19	22	Ancona	16	29	S. M. Leuca	18	24
Venezia	[redacted]	[redacted]	Perugia	14	25	Reggio C.	18	32
Milano	19	25	Pescara	14	23	Palermo	18	30
Torino	16	22	L'Aquila	9	24	Catania	18	33
Cuneo	12	[redacted]	Roma Ciamp.	16	25	Messina	18	30
Genova	21	24	Roma Fium.	17	26	Alghero	15	32
Imperia	20	24	Campobasso	16	24	Cagliari	15	31

CITTA' ESTERE [PREVISIONE [redacted] 11 OTTOBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	16	sereno	Lisbona	19	30	parz. nuv.
Atene	13	24	[redacted]	Londra	8	16	parz. nuv.
Bangkok	25	33	parz. [redacted]	Los[redacted]	16	26	parz. nuv.
Berlino	6	18	sereno	Madrid	13	28	parz. nuv.
Bruxelles	8	15	sereno	Montecarlo	20	21	sereno
Bucarest	2	20	sereno	Montreal	9	19	parz. nuv.
Budapest	13	23	parz. nuv.	Mosca	10	17	sereno
Buenos Aires	12	24	sereno	New York	13	21	parz. nuv.
Copenaghen	10	14	sereno	Parigi	10	16	sereno
Dublino	4	12	parz. nuv.	Pechino	6	26	sereno
Francoforte	9	17	sereno	Praga	7	18	sereno
Gerusalemme	16	24	sereno	Rio de Janeiro	17	25	sereno
Ginevra	13	20	sereno	Sofia	3	[redacted]	sereno
Helsinki	8	14	sereno	Sydney	9	23	parz. nuv.
Il Cairo	19	28	sereno	Tokyo	15	20	sereno
Istanbul	15	17	sereno	Varsavia	8	15	sereno
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	10	20	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via [redacted] 32, tel. 011.6568111, fax 011.6[redacted]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send [redacted] changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc. - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 [redacted]).
[redacted] sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: [redacted]; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
[redacted] pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [redacted] Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233282; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Mentana 6, tel. [redacted] 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192[redacted] via Lincoln 19, tel. 091 6235100. [redacted] via Barberini 86, tel. 06 [redacted], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se assunto in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra la cellula e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: S[redacted] ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
Levissima	1,8
Vera	2
Vitasnella	3
Rocchetta	4,4
Boario	5
Lete	5,1
Panna	6,5
San Benedetto	6,8
Sangemini	19,6
San Pellegrino	35
Ferrarelle	48
Uliveto	87

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

IL FONDATORE DI SLOW FOOD AL MEETING DI SAN PATRIGNANO

Petrini: è «vecchia» la scuola alberghiera

«Occorre una riforma, un vero proprio liceo gastronomico»
Letizia Moratti: «Agli allievi servono sempre nuove competenze
Si deve presidiare la filiera, dall'azienda agricola al consumatore»

Andrea Rossini
RIMINI

«Sui banchi di scuola s'impara a spadellare o a pelare le patate, ma per apprendere l'arte culinaria, accanto a un'istruzione più qualificata, bisogna tornare alle botteghe, come nel Rinascimento». Forte d[illegible] investitura di [illegible] europeo» da parte del [illegible]ne «Time», Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, ha messo il pepe tra gli ingredienti di «Squisito! Il made in Italy nel piatto», la due-giorni di incontri, itinerari, degustazioni, gare gastronomiche in svolgimento a San Patrignano, nei 12 mila metri quadrati di spazi ricavati all'interno della comunità di Andrea Muccioli.

Invitato a dibattere sul tema «Cuochi, barman e camerieri: la sfida della formazione», davanti al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, che a San Patrignano è di casa, Petrini ha detto la sua sulla scuola alberghiera italiana: «E' obsoleta: occorre [illegible] riforma, un vero e proprio liceo gastronomico». Da parte sua, la Moratti, nel trarre le conclusioni della tavola rotonda, ha replicato al difensore della cultura del cibo snocciolando [illegible]i: ha ricordato che grazie agli istituti agrari (54) e alle scuole alberghiere (104), che contano più di 180 mila studenti, è stato possibile «presidiare negli anni l'intera filiera agroalimentare, dall'azienda agricola al consumatore finale, in stretto collegamento con le tradizioni locali». Ha ammesso, però, che agli allievi servono nuove competenze (composizione chimica e organolettica degli alimenti, normativa ambientale e di igiene, valutazione economica dei prodotti, utilizzo di attrezzature hi tech) e ha citato esperienze di respiro internazionale come la scuola di Colorno o la stessa Università di scienze gastronomiche di Pollenzo (Cuneo), tanto cara a Petrini.

«Il savoir faire dei cuochi è determinante - ha insistito l'"eroe" di Slow Food -. Un tempo un disoccupato provava ad aprire un'osteria tanto per fare qualcosa, oggi invece è indispensabile un processo formativo adeguato». Una sfida, quella della formazione, a cui si devono adeguare i ristoranti, che tendono a «spremere» i giovani come limoni: ecco perché le cucine sono piene di immigrati». Ma una sfida anche per le scuole alberghiere, che devono passare dallo «spadellamento» all'«umanesimo». Petrini ha quindi lanciato [illegible] appello ai maestri (a San Patrignano sono approdati Massimiliano Alajmo, Ettore Bocchia, Massimo Bottura, Davide Cassi, Filippo Chiappini Dattilo, Moreno Cedroni, Carlo Cracco, Gualtiero Marchesi, Fulvio Pierangelini, Paolo Teverini, Gianfranco Vissani): «Torniamo alle botteghe, come nel Rinascimento».

E' quanto sta facendo Marchesi, [illegible] della Scuola internazionale di cucina italiana Alma: «Prima, a chi voleva imparare a cucinare, dicevo di venire a vedermi lavorare. Adesso mi sono messo a fare il "direttore d'orchestra" per far conoscere agli altri quello che so: c'è troppa improvvisazione». In Italia - ha aggiunto - c'è anche un «allarme-camerieri: ne mancano 5 mila».

Pirotecnico, poi, l'intervento di Vittorio Sgarbi, incentrato su «servizio e accoglienza». L'esempio negativo? Venezia: «Un luogo infernale dove si fa fatica a mangiare alle 10 e mezzo [illegible] sera e il turista viene torturato». In apertura Andrea Muccioli aveva spiegato che «Squisito!» rappresenta una svolta per la struttura: «Bisogna smettere di concepi[illegible] la comunità [illegible] un ghetto. Consideriamola un laboratorio». Così, nei seminari si è insegnato a degustare oli d'oliva, ad abbinare caviale padano e sakè, o formaggi e birra. Oggi, invece, [illegible] parlerà di «Cibo. Petrolio dell'Italia?»: tra gli ospiti, il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno [illegible] i governatori Enzo Ghigo (Piemonte), Vasco Errani (Emilia-Romagna) e Francesco Storace (Lazio).

I NUMERI

L'EVENTO
Dodici mila metri quadrati, 60 stand di produttori di eccellenza, 5 sale di degustazione, 4 concorsi e gare, 200 vini da assaggiare, 2 convegni dedicati al mondo agroalimentare e 8 seminari: sono i numeri di «Squisito! Il made in Italy nel piatto», la rassegna che chiude oggi dedicata al mondo dell'enogastronomia organizzata a San Patrignano (ingresso: 5 euro).

Carlin Petrini e il ministro Letizia Moratti

LUNARDI AL SALONE DELLA NAUTICA DI GENOVA

«Presto il codice per i diportisti»

Marco [illegible]
GENOVA

«Nautica settore trainante dell'economia italiana, soprattutto [illegible] momento non facile [illegible] livello globale». Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture, non ha dubbi sul ruolo econonomico e strategico della cantieristica nautica italiana, la cui offerta «è oggi più che mai attraente - ha spiegato ieri all'inaugurazione del Salone della nautica di Genova -. Non solo la produzione è stata rilevante sotto il profilo quantitativo e qualitativo, [illegible] continua a crescere il numero d[illegible]li acquirenti del prodotto italiano».

A fornire i numeri della crescita [illegible] stato poco prima Paolo Vitelli, presidente dell'Ucina (l'unione delle industrie e dei cantieri nautici): produzione di barche in [illegible] del 10% nel 2003 (in controtendenza rispetto all'andamento nazionale), con una previsione analoga per il 2004 (+9%). Il mercato interno, inoltre, è cresciuto del 61%, «dopo anni di stasi e in un momento quasi drammatico per l'economia del Paese».

«L'offerta della cantieristica italiana è diventata più attraente - ha ribadito Lunardi - e ciò che ancor più conta è diventata attraente l'iscrizione in Italia del naviglio da diporto, fenomeno dovuto, soprattutto, al mutamento del quadro normativo che disciplina la materia». Il riferimento è alla legge 172 del 2003, «che, [illegible] aggiunta ai vantaggi fiscali già conseguiti con la normativa sul leasing, sta contribuendo in maniera visibile al rilancio [illegible] settore».

Il ministro - che nella conferen[illegible] di presentazione del Salone aveva incassato il plauso del governatore della Liguria, Sandro Biasotti, per i contributi finalizzati al rilancio della Fiera di Genova e al nuovo porto-vetrina da 400 posti barca - ha rivendicato al governo Berlusconi il merito di aver modificato le norme sulla nautica da diporto, creando fiducia, ma anche gettando le basi per ulteriori passi avanti. Come l'innovativo Codice della nautica e come il [illegible] regolamento di sicurezza per le grandi unità da diporto adibite a noleggio.

Sul fronte della formazione, poi, è stato messo a punto il regolamento che fissa i titoli professionali del personale imbarcato sulle unità da diporto. Ma non è tutto. [illegible] agosto scorso è stata firmata, [illegible] con Sviluppo Italia, la convenzione per la realizzazione del programma di completamento e ammodernamento dei porti turistici del Mezzogiorno. Un intervento da [illegible] milioni di euro che sarà attuato dalla società Italia Navigando. Dal Sud al resto d'Italia: Lunardi ha accennato a un programma straordinario di interventi in favore della portualità turistica. Un piano concertato con le Regioni che avrà, tra le priorità, [illegible] rispetto dell'ambiente: [illegible] quindi - ha ribadito il ministro - [illegible] iniziative che portino a speculazioni edilizie sull'altare della portualità turistica».

LE SFILATE DI PARIGI

Il lusso da Hermès è il jeans foderato con la seta-foulard

McQueen propone la donna pùledro con un morsetto in bocca
Rabanne stupisce con l'abito sonoro: 5 mila cialde di madreperla

Antonella Amapane
inviata a PARIGI

Un costume Hermès disegnato da Jean Paul Gaultier

Le signore di Hermès mette i jeans. Alla pescatora, impunturati al telaio e con grandi risvolti foderati [illegible] seta, come i [illegible] foulard carrè della maison.

Eccolo il prossimo oggetto di culto, da diverse centinaia di euro, creato da Jean Paul Gaultier per la griffe più lussuosa [illegible] mondo. I pantaloni in denim si portano con espadrillas alte [illegible] centimetri e bluse di voile pastello, stampate genere toile de jouie a motivi equestri.

«Si tratta [illegible] fantasie recuperate negli archivi Hermès che ho declinato su tessuti aerei. Impalpabili anche i trench e i cabans in nappa guanto», spiega Gaultier, prodigo di nuove proposte, presentate però [illegible] maniera raffinata e composta. Come [illegible] si fosse dato una calmata rispetto alla collezione precedente (più spettacolare e trasgressiva).

La [illegible] donna - [illegible] po' [illegible] un po' marinaretta - passeggia sul lungomare di Biarritz, sfoggiando una versione in denim e pelle traforata [illegible] della «Shoulder Birkin» (la borsa che compie 20 anni e prende [illegible] [illegible] da Jane Brikin, seduta in prima fila). Le modelle, faccia pulita, chioma asciugata naturalmente e grande cappello di paglia con la tesa scostata da una folata di vento, fumano con il nuovo bocchino [illegible] cuoio. Al polso, l'orologio Baregna, annodato più volte col cinturino-foulard. Sempre i foulard formano abiti e top svolazzanti bianchi e rosa [illegible]. Short dalla vita alta e blazer impeccabili e [illegible] in seta blu studiate per allungare la figura [illegible] clienti [illegible] età si intercalano a gonne arricciate [illegible] chiffon. Camicette e [illegible] sono solcati dal disegno del Bolduc bianco e blu, il nastrino del marchio usato per fare i pacchi.

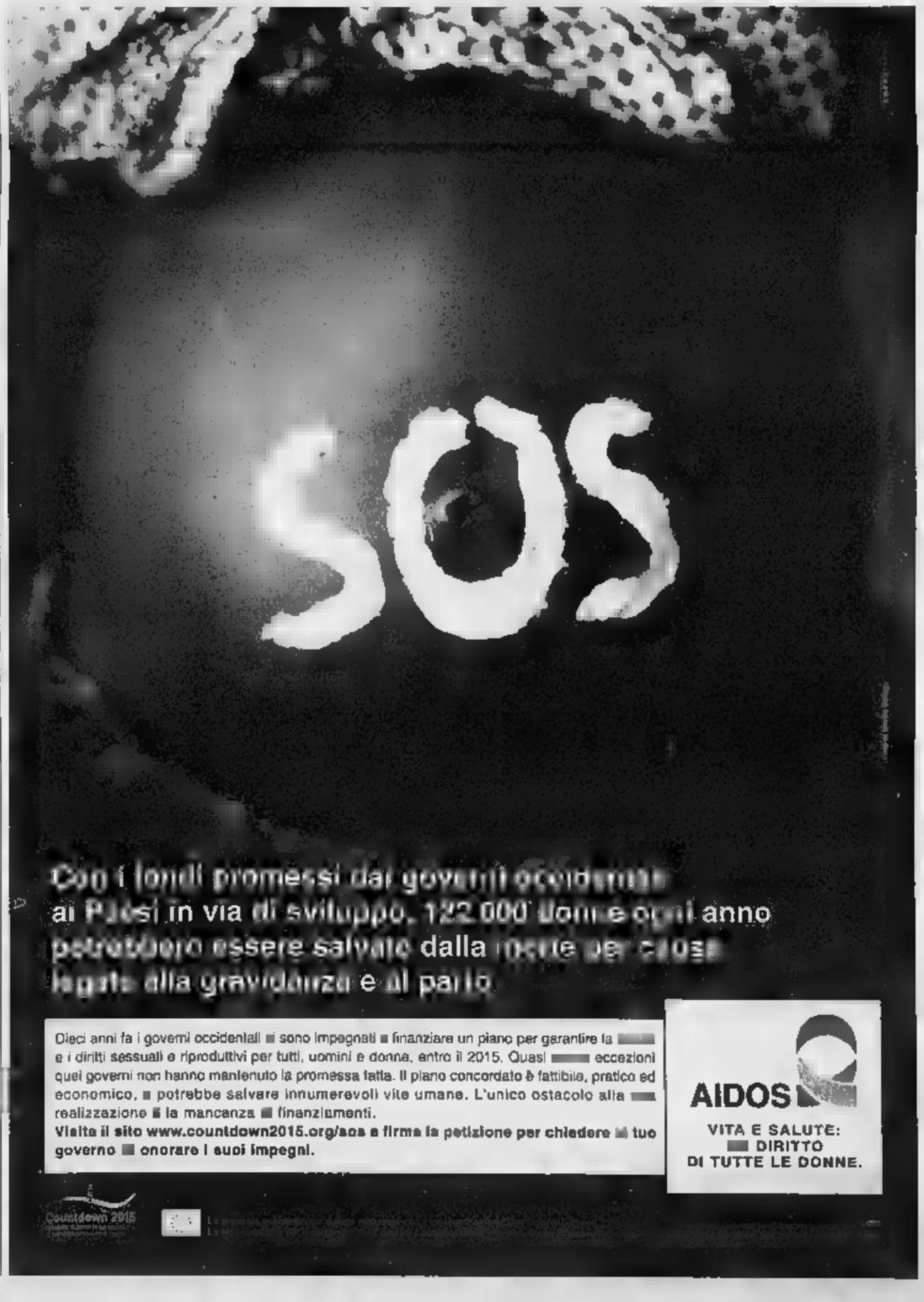
Ma l'accessorio più curioso è il «Serre-Tête», bandana di cuoio a briglia (per evitare la fuga di idee o tenire il cerchio alla testa?). Il mondo equestre accende anche la fantasia di Alexander McQueen. Hanno un morsetto davanti alla bocca le sue «puledre». In abito-corazza di crine di cavallo, gonfio sui fianchi, scatenano un boato d'applausi.

Rabanne il metallaro non si smentisce. Rosemary Rodriguez interpreta lo stile di monsieur Paco con romantici pepli accessoriati da canottacotta, gilet tricottati [illegible] fili inox, pettorine metalliche. Non passa inosservato il vestito-sonoro, dove 5 mila cialde di madreperla tintinnano rumorose.

Mettibile e frasca, Chloè riscopre top e gonne che hanno il fascino della lingerie vintage, scostata dal corpo nelle sottovesti due taglie più [illegible] dovuto.

E' un omaggio agli Anni '50 la collezione [illegible] Luisa Beccaria, che dedica a Uma Thurman un capo di pizzo e rifà la toilette a ruota di Marilyn Monroe [illegible] «Quando [illegible] moglie [illegible] in vacanza». [illegible] Margela è [illegible] mutante, sottosopra, sghimbescio: i collant diventano tubini, i pullover gonna e via così. Oggi si conclude la kermesse parigina con [illegible] italiani: Valentino, Antonio [illegible] per Kenzo e [illegible] debuttante Stefano Pilati da Yves Saint Laurent.

La modella con il morsetto di Alexander McQueen



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi a ordinario presso TORINO, via Roma 80 ... via Marenco 32 ... MILANO, via G. Carducci 29 ... ALESSANDRIA, via Cavour 38 ... AOSTA, piazza Chanoux 28/A ... ASTI, corso Dante 80 ... BARI, via Piccinni ... BIELLA, piazza Casalegno ... BOLOGNA, via Amendola 13 ... CAGLIARI, via Ravenna 24 ... CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello ... CATANIA, corso Sicilia 37-43 ... CATANZARO, via M. Greco ... COSENZA, via Monte Santo ... CUNEO, corso Giolitti 21bis ... FIRENZE, via San Mercurio ... GOZZANO, via Vittorio ... LECCE, via Trinchese ... MESSINA, via U. Bonino ... NAPOLI, via A. Depretis ... NOVARA, via Cavour ... PADOVA, via Mentana ... PALERMO, via Lincoln ... REGGIO CALABRIA, via Tenente Panella ... ROMA, via Quattro Fontane ..., t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIKOMPASS S.p.A. concessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, via Paleocapa 18/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 18, t. 273900 SANREMO, corso Matteotti 74, t. 50465 ... presso la Publikompass S.p.A. ... Publikompass S.p.A. corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino ... [illegible]

L'eventuale inclusione nel testo di lettere ... in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (escluse la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la [redacted] «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino», l'importo del nolo cassetta è di Euro 4,26 per decade [redacted] un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. ... [illegible]

Per una conveniente risposta con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.4.2003 n°276 vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[redacted]

A. "PRESTITI" immediati a [redacted] dipendenti pensionati, autonomi [redacted] solo telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4305) - Tel. 011.581.7521.

[redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO - CESSIONE

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia Spa. 2000 richieste banca dati. Rapido [redacted]. www.aziendeitalia.com - Chiamate [redacted]

ACQUISTIAMO conto [redacted] aziende, attività, immobili industriali, [redacted] esclusiva. Rispos... [redacted]

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

[redacted] 011.642.758 [redacted] gelateria nel Vercellese mq 90 angolare ristrutturato anticipo € 90.000,00, Rif. 4115.

ACTIVA 011.642.758 cede centro dimagrimento estetico benessere [illegible] attrezzatura nuova 195 mq palestra anticipo € [redacted],00.

ACTIVA 011.642.758 cede galleria d'arte zona Gran Madre mq [redacted] luminosa anche [illegible] Rif. 4136.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] licenza ambulante [illegible] 6 posti piazza Don Grioli anticipo € 15.000,00. Rif. 4054.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] market prima cintura direzione Collegno [illegible] € 288.000,00 anticipo [redacted] 30.000,00 Rif 4143.

ACTIVA 011.642.758 cede panificio [illegible] Canavese mq 200 impianti [illegible] Rif. 4118.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante [illegible] provincie Asti e Torino incasso annuo € 300.000,00 Rif [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pizzeria adiacente piazza Statuto incasso annuo € 300.000,00 mq 210. Rif. 4147

AVIGLIANA centro storico impresa vende direttamente licenza bar [illegible] palazzo d'epoca. Tel. 011.[illegible]

BARDONECCHIA avviatissimo negozio di abbigliamento sportivo zona centrale, [redacted] fatturato, utili elevati. Immobiliare Europa 0122.902.232.

CENTRALISSIMO ristorante [redacted] [illegible] ristrutturato e arredato tutto a norma circa mq 300 [illegible]. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

VIA GOBETTI negozio abbigliamento circa mq 100 piano terra tre vetrine. Cedesi per nuovo cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

VIA GOBETTI negozio abbigliamento circa mq 200 vendita mq 150 magazzino, angolare sei vetrine cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

VIA GRAMSCI negozio abbigliamento mq 280 su due piani due vetrine. Cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

VIA LAGRANGE negozio articoli vari circa mq 150 piano terra tre [redacted] Cedesi. [redacted] uscita. Torino Centro [redacted] 011.582.2430.

VIA [redacted] CRISTINA negozio pelletteria circa mq 130 piano terra angolare [redacted] vetrine. Contratto nuovo cedesi. [redacted] uscita. Torino Centro [redacted] Immobiliare 011.[redacted]2430.

VIA [redacted] D'ACAJA piccolo negozio [illegible] mq 40 ristrutturato [illegible] Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

VIA ROMA negozio pelletteria circa mq 200 vendita due vetrine cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

VIA SAN SECONDO negozio abbigliamento circa mq 40 due vetrine cedesi. Buona uscita. Torino Centro CD Immobiliare 011.582.2430.

Zona cuneese cedesi
[redacted]
CAPIENZA 425 PERSONE
centrale posizione ampio parcheggio
[redacted] € 280.000,00
Baldini 011.596.771.

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IMPRESA [illegible] lungo Dora Voghera 34/... Torino cerca personale specializzato con mansioni di [illegible] C.E. [illegible] Ambosessi tel. 335 [illegible]

[redacted] via Giordano Bruno, 75 Torino concessionaria auto prestigiosi marchi, ricerca personale da inserire nel proprio organico per le mansioni di meccanico e di elettrauto. Ambosessi inviare curriculum [redacted] fax 011.316.3462 e [illegible] Simoni via Giordano Bruno [redacted] Torino 011.316.3411

TESIO PORTE [redacted] Rivarolo, 27/31 - Moncalieri cerca provetto carpentiere e montatori per turni. Ambosessi. Presentarsi 14.30 - 18.00.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] abile e pratica con esperienza pluriennale settore abbigliamento uomo cercasi. Presentarsi solo lunedì 11 ottobre 9.30 - 12.00 Vestil Pietro Statuto, 5 - Torino Tel 011.546.894.

IMPIEGATI

ADMISSION ITALIA [redacted] Passalacqua, 6 Torino ricerca per la propria sede di Torino centro: un responsabile commerciale con esperienza triennale [redacted] vendita di server (Rif. 1/F) e una persona in stage per attività trimestrale (Rif. 2/S). Ambosessi. Entrambe le posizioni richiedono ottima conoscenza della lingua inglese. Inviare dettagliato c.v.: info@a-dhes.it

[redacted] viaggi [redacted] persona esperta estero e prodotto turismo. Inviare curriculum fax 011.741.0186 o telefonare 011.741.0101 Zephir Travel corso Racconigi 18 - Torino

AURORA, azienda produttiva strumenti e scrittura di alta gamma ricerca [redacted] abile commerciale Italia, età 30 - 40 anni, diploma di scuola superiore, esperienza precedente in ruoli commerciali in settori affini (no settore tecnico-commerciale): massima disponibilità a trasferte in tutta Italia (3 settimane/mese). È richiesta organizzazione, buona predisposizione nei rapporti con la clientela, ottime capacità di gestione delle risorse umane. Sede di lavoro: Torino. [redacted] essi inviare curriculum (Rif. 840): Pragmas Risorse Umane srl - via Valfrè, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmas.it Aut. min. 1326/P 30/08/2002

[redacted] IMMOBILIARE Filiale di Torino, corso Re Umberto, 30A ricerca operatore/trice con dialettica e determinazione. Max 30enne per attività telemarketing. Contratto impiegatizio part-time. Tel. 011.503.[illegible]

La Sistemi SpA, ricerca per assunzione

ECONOMIA

(Rif. LEco10)

laureato/a con indirizzo aziendale o professionale, con esperienza lavorativa almeno annuale presso commercialista o consulente del lavoro.

RAGIONIERE/A

(Rif. RAG410)

diplomati con brillante curriculum, max 28 anni, con esperienza almeno biennale presso commercialista o consulente del lavoro.

Per Maggiori [redacted] www.sistemi.com/lavoroconnoi

Scrivere, specificando la posizione di proprio interesse, a:

SISTEMI SPA

via Antonelli, 10 - 10093 Collegno (To)
E-mail: personale@sistemi.com

MOSSO [redacted] via Gottardo 167 Torino impresa edile cerca ragioniere ambosessi neodiplomato per esperienza di segreteria. No part-time. Inviare curriculum [illegible] 011.798.083

RICERCHIAMO impiegata con contratto apprendistato, indispensabile conoscenza inglese. Bilinguicità [illegible] 19 anni. Presentare curriculum: Caselli corso Duca degli Abruzzi 53 Torino

STUDIO [redacted] BASSETTI Piazza Lagrange, 1 - Torino [redacted] laureata in giurisprudenza per impiego. Tel. ore ufficio 011.561.3779

TECNICI

CORPI strada Valle Sciamoga, 24 Castiglione Torinese, cerca geometra max 35enne [redacted] ufficio/cantiere. Ambosessi tel 011.960.7006

IMPRESA ricerca architetto ingegnere esperto CAD per redazione esecutivi architettonici. Si richiede effettiva capacità ed esperienza. Disponibilità immediata. Ambosessi. Co.Im. Italia Holding Spa - via Vittorio Amedeo II 18 - Torino. Scrivere: Publikompass [redacted] 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

SELEZIONA collaboratori/trici [redacted] inserire nella propria struttura. Prenotare colloquio Gabriella Ferrero 011.781.817 [redacted] Indipendenza 7/8 Grugliasco.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AMBOSESSI 25 - 35enni, cultura media superiore, dinamici, inserimento struttura commerciale. La provenienza settore regolatori casse [illegible] preferenziale. Compenso elevati sofisticato [illegible] qualificato. Ceres - Rivoli - Via Petrarca, 20. Tel. 011.953.8732

ARCADE SOLOCASEBELLE via Lamarmora 16, Torino ricerca funzionario commerciale di comprovata esperienza settore residenziale o terziario. Ambosessi inviare curriculum e-mail arcase@arcase.it - fax 011.517.5175

AUTOSTANDAR [redacted] corso Trieste, 60 - Moncalieri primaria concessionaria multimarchi ricerca ambosessi venditori con esperienza. Inviare curriculum fax 011.641.234.

[redacted] ricerca personale per attività lavoro commerciale. Offresi auto. Guadagno interessante. Ambosessi telefonare per appuntamento 011.779.5464 [illegible] corso [illegible] Torino

FIRMA strada Cebrosa, 72 A Settimo Torinese ricerca responsabile commerciale conoscenza lingua PC capacità tecniche [illegible] Ambosessi Tel. 011.[illegible]

[redacted] IMMOBILIARE ricerca agenti immobiliari ambosessi capaci dinamici max 30enni per filiale diretta di Torino corso Re Umberto 30/A. Tel. 011.503.[illegible]

GRUPPO [redacted] SPA Agenzia di Orbassano, seleziona 2 rappresentanti ambosessi, anche prima esperienza, per le zone di Torino e provincia. Offre possibilità di crescita professionale, training iniziale, fisso con incentivi e provvigioni interessanti, supporto in zona, portafoglio clienti. Agenzia di Orbassano - strada Torino, 43 - 10043 Orbassano (To). Tel. 011.908.3180, ore 15-19 [redacted] lunedì al venerdì. http://www.[illegible]

[redacted] affiliato [redacted] Immobiliare corso Einaudi 33 Torino, ricerca [redacted] agenti immobiliari. Gradita esperienza. Ottimo trattamento. Tel. 011.587.567

PRESTIGIOSA azienda partner di Eurolife Spa per ampliamento proprio organico ricerca collaboratori/trici anche prima esperienza. Formazione teorico/pratica gratuita. Immediato inserimento. Guadagno medio € 1.300,00 Tel. 011.329.4041 Fontacom - corso Orbassano 394/16 Torino

[redacted]

NOGARO [redacted] SAN GIORGIO corso Stati Uniti 61 Torino cerca personale ambosessi con esperienza e qualifica e residente alla collocazione. Inquadramento buona retribuzione e crescita professionale. Tel 011.546.808 [redacted] lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30

NOGARO [redacted] corso Stati Uniti 61, Torino [redacted] ampliamento proprio organico, odontotecnica con esperienza maturata nel campo delle protesi [redacted] e [redacted]. [redacted] buona retribuzione, [redacted] professionale. Ambosessi mandare proprio curriculum vitae a: e.ss@nogaro.it

[redacted] E LAVORO

ANIMATORE/TRICE selezioniamo ambosessi da inserire in strutture turistiche e grandi alberghi, in affiancamento dopo breve formazione di qualifica. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343

BASTANO 3 Euro al giorno per diventare [illegible]. Scuola & Lavoro, via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343

NONOSTANTE la disoccupazione nel settore Coop. La Ceramica non riescono a soddisfare le offerte di lavoro che ci pervengono come assistenti di infanzia. Gli interessati possono informarsi per le selezioni e la formazione via Principessa Clotilde 11/F 011.480.343 Lavoro fornito termine corso.

OPERATORE TURISTICO [redacted] aperte le iscrizioni al corso. Frequenza diurna serale e sabato. Inserimento lavorativo al termine. Scuola & Lavoro via Principessa [redacted] 11/F Torino - 011.480.343

SCUOLA & LAVORO via Principessa Clotilde 11/F Torino comunica che sono aperte le iscrizioni al corso di specializzazione sulle tecniche di massaggio sportivo terapeutico. Frequenza serale e al sabato. Lavoro assicurato a termine corso. Per informazioni 011.480.343.

[redacted] giovani per assunzione come [redacted] e parrucchiere disposti a frequentare breve corso formativo a pagamento. Ecofil [redacted] via Principessa [redacted] 11/F Torino 011.480.343.

STILISTA-FIGURINISTA di moda Scuola & Lavoro finanzia e lascia loro il corso di qualifica. Inserimento lavorativo al termine. Via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343.

TECNICO del suono, doppiatore cinematografico, speaker radio televisivo, sono aperte le [redacted] ai corsi per acquisire le qualifiche [redacted] pratica in studio professionale [redacted] garantito al termine dei corsi. Education via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343

[redacted] 4

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

BARISTA solo di giorno, ragazza 30enne, bella presenza, esperienza, referenziata, offresi. Tel. 348.385.0839.

CUOCO [redacted] con esperienza ventennale [redacted] valuta proposte di lavoro Tel. 333.462.1885

[redacted]

IMPIEGATO tecnico 38 anni esperienza Automotive commerciale produzione qualità Office [redacted] inglese offresi [redacted] 338.664.5140

LAUREATA in legge 30enne esperienza ramo sinistri e settore assicurativo, inglese fluente, buon uso pc, offresi ad azienda, privati e assicurazioni. Tel 347.016.5314

[redacted]

INFERMIERA anziani, anche non autosufficienti offresi fisso giorno e notte esperta nazione internazionale. Tel. 011.840.7473

LAVORI [redacted] E PART TIME

[redacted] Servamo auto propria effettua a giornata trasporto persone, consegna documenti, commissioni accurate per Pinerolo -To e Corso Azzurro. Tel 335.548.8294

PENSIONATA referenziata [redacted] assistenza anziani [redacted] e part time Tel [redacted]

SIGNORA ottime referenze, [redacted] part time o fisso, custode villa, giardiniere [redacted] assistenza anziani diurna/notturna, [redacted] Tel 011.500.795

[redacted] 5

[redacted] CITTÀ

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Bramante panoramico ristrutturato ingresso salone doppio 2 / 3 camere cucina prestigio biservizi balconi € 280.000,00. Rif 2 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Montecucco adiacente, stabile recente salone cucina 2 camere biservizi balconi € 220.000,00 più posto auto coperto [redacted] 7 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 corso Novara adiacente stabile decoroso ristrutturato piano alto ascensore ingresso 2 camere cucina bagno balcone 2 arie € 119.000,00 Rif 4 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. [redacted] 011.812.4619 corso Re Umberto adiacente, stabile d'epoca ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo € 110.000,00. Rif. 5 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. OK.CASA 011.812.4619 piazza Vittorio pressi mono/bilocali ristrutturati con bagno, stesso cors. da partire da € 80.000,00. Rif. 5 - www.okcasaimmobiliare.it

A. LUNGO PO ANTONELLI [redacted] signorile ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi [illegible] 011.546.080

A. PASTORE corso Unione Sovietica via [redacted] Airas libero prestigioso recentissimo salone 2 camere cucina biservizi mq 125 box. Tel 011.434.0021.

A. [redacted] 011.562.9801 libero Barriera Milano via Verres signorile (mq 140 circa) grande salone, soggiorno 3 camere, cucina, biservizi, box [redacted]

A. [redacted] 011.562.9801 libero tra un anno via Bibiana, signorile ristrutturato, living su soggiorno, cucinino [redacted] bagno, ripostiglio, balcone

A. [redacted] 011.562.9801 libero pressi corso Brescia stile ristrutturato soggiorno living con ampio cucinino 2 camere bagno terrazzo mq 40 circa. Terzo ascensore. Box in affitto

A. [redacted] 011.562.9801 via Bibiana [redacted] occupato ultimo piano ampio 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio € 127.000,00. Ottimo reddito. Torino [redacted]

A. VIANELLI IMMOBILI 011.562.8813 corso Peschiera (corso Montecucco) ottava 4 camere cucina 3 bagni, mansarda collegata di ampie dimensioni, veranda box.

A. VIANELLI IMMOBILI [redacted] piazza Adriano (corso Ferrucci) [redacted] 2 camere cucina 2 bagni box costruzione [redacted] perfette condizioni

A. [redacted] IMMOBILI 011.562.8813 precollina (pressi piazza [redacted] - [redacted] Valsalice) villa bifamiliare con due appartamenti 200 mq circa ognuno, box giardino panoramico

ADIACENTE corso Unione Sovietica libero 2 camere tinello cucinino, cantina cantina, [illegible] box. Eurocase 011.390.6023

ADIACENTE piazza San Carlo epoca ristrutturato salone 4 camere cucina, cantina. Posto auto Tel 335.627.2737

ADIACENTE Tesoriera via Borgomanero casetta unifamiliare ristrutturata prestigiosa giardino terrazzino, grande veranda, box. Lia Codore 011.380.2284

ADIACENZE corso Francia via Grapollo signorile salone tre camere studio cucina doppi servizi terrazzo ascensore libero subito Gabetti 011.433.2568

ALBERTO PARR 011.819.3982 collina (10 minuti Gran Madre) villa panoramicissima salone, 4 camere, studio, cucina, 3 bagni, mansarda, alloggio custode, parco.

APPARTAMENTO pressi corso Peschiera 10° piano salone 3 camere cucina 2 bagni cantina. Tebaldini 011.880.2982

APPARTAMENTO signorile libero corso Siccardi (largo Francia) mq 150, parte nuova. Da ristrutturare. [illegible] 011.840.879 - 338.455.[illegible]

APPARTAMENTO signorile prestigioso (zona Crimea) mq 210, box, ristrutturato, autonomo, portineria, giardino condominiale Simonchi 011.543.870

[redacted] signorile prestigioso in stabile recente salone doppio, cucina, dispensa, 3 camere, servizi, lavanderia, area condominiale, terrazzi affaccio lungo Dora, vista collina box. Franco Costruzioni [illegible] 340.319.4873

BERTELLI 011.569.3382 A precollina comprendente la [illegible] esclusivo appartamento in palazzina ultimo piano splendida vista panoramica su tutta città, su due livelli totali 400 mq circa due posti auto Trattative riservate

BERTELLI 011.569.3382 (Cit Turin via Clementi) signorile da ristrutturare salone, due camere, cucina office, biservizi, portineria.

BERTELLI 011.569.3382 corso Brunelleschi signorile recente salone due camere, studio cucina, biservizi posto auto 1° piano su parco condominiale

BERTELLI 011.569.3382 corso Francia (corso Montecucco) panoramico signorile [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino servizi € 185.000,00.

BERTELLI 011.569.3382 (corso Francia Bogetti) signorile casa epoca livelli mq 180 piano nobile, € 280.000,00.

BERTELLI 011.569.3382 (corso Racconigi piazza Robilant) ultimo piano splendido vista completamente ristrutturato mq 100 con terrazzo panoramico

BERTELLI 011.569.3382 (Crocetta) signorile piano rialzato tre camere tinello cucinino servizi [redacted] 110 adatto abitazione/ufficio

BERTELLI 011.569.3382 (via Casale - via Duchessa Jolanda) signorile stabile epoca [redacted] 4 camere studio cucina biservizi mq 230 box.

BERTELLI 011.569.3380 (via Servais/piazza Campanella) luminoso [redacted] tinello cucinino servizio parzialmente da ristrutturare. € 94.000,00.

BORGO adiacenze corso Francia signorile piano alto ingresso salone doppio 3 camere cucina biservizi box. Tel 011.43.[illegible]

BORGO adiacenze corso Peschiera ingresso 3 camere cucina biservizi 4° piano mq 120 libero. Tel. 011.43.581

[redacted] adiacenze via Genova nuovo signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi [redacted] box [redacted] auto Tel 011.43.581

BORGO [redacted] adiacenze largo Giulio Cesare ampio libero camera tinello cucinino servizi 3° piano ascensore € 5.600,00 più mutuo pari affitto. Tel. 011.43.581.

[redacted] zona Montegrappa piano [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio ristrutturato. Tel 011.43.581

BORGO VITTORIA via Cardinal Massaia stabile con ascensore appartamento ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.256.980

CAVORETTO in palazzina quadrifamiliare appartamento signorile, panoramico su Torino, doppi ingressi, salone, cucina abitabile, tre camere, 2 camere, doppi servizi, in perfetto stato, posto auto coperto. Carrozzeria [illegible] 011.[illegible]

CAVORETTO villa su tre [redacted] mq 380 inserita in grande giardino in piano. Terrazzi mq 100. Vista. Luciana Vola 011.813.8280.

CENTRO via Po appartamento salone 3 camere cucina bagno piano alto stabile epoca Tebaldini 011.880.7982

CHIUSANO & C. Cit Turin signorile ampio appartamento luminoso composto da doppio ingresso salone 3 camere ampia cucina doppi servizi cantina box auto. Doppia esposizione. Tel 011.569.2858

CHIUSANO & C. Cit Turin, attico nuda proprietà ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo cantina. Tel 011.569.2858

[redacted] & C. corso Galileo, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Finemente ristrutturato con arredamento di pregio. Tel. 011.569.2858.

CHIUSANO & C. corso Giovanni Lanza in palazzina ottocentesca immersa nel verde appartamento di mq 380 circa su [illegible] piani terrazzo giardino. Splendida vista panoramica. Tel. 011.569.2858

CHIUSANO & C. corso Unione Sovietica (via Monteviso), appartamento liberi di ingresso soggiorno, 1 / 2 / 3 [redacted] cucina, doppi servizi cantina. Ristrutturati. Tel. 011.569.2858.

CHIUSANO & C. Crocetta signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina. Finiture di pregio. Tel 011.569.2858.

[redacted] & C. Santa Rita, [redacted] Parco Rignon casa Rosazza ultimo piano, ingresso salone 2 camere cucina biservizi cantina terrazzo mq 180 circa abitazione. Tel. 011.569.2858

CHIUSANO & C. Santa Rita fronte Rignon luminoso panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 011.569.2858.

CHIUSANO & C. strada val San Martino villa indipendente su 3 livelli splendida vista su Torino terrazzi tavernetta ampio garage ascensore giardino. Attualmente divisa in 3 unità indipendenti. Tel. 011.569.2858

CHIUSANO & C. Vanchiglia adiacente Lungo Po ultimo piano ingresso salone 2 camere cucina servizi cantina box e [redacted] due vani e [redacted] Tel 011.569.2858

[redacted] Cavoretto pressi piscina appartamento speciale mq 280, 3 livelli con giardino, mansarda, terrazzi, box. Furbatto 011.544.588

COLLINA Superga villa splendidamente rifinita mq 280 su unico livello più zona servizi inserita in grande parco. Luciana Vola 011.813.8080.

[redacted] CASALE 436
[redacted] trilocali [redacted] e locali, abitabili da € 107.000,00. [redacted] doppi [redacted] 16.000,00. [redacted] 011.37.073.

CORSO DANTE 75 vicino corso Massimo d'Azeglio nuovo edificio abitabile ingresso salone 3 camere letto 2 bagni ampie cucina, materiali pregio, mansarda 130 mq, box auto. Tel. 011.660.313.

[redacted]
attico nel [illegible] stabile signorile, salone tre camere, ampia cucina tavernetta, doppi servizi, ottimo stato, portineria. € 350.000,00 trattabili [redacted] 011.[redacted]

[redacted] [redacted] splendida posizione salone 3 camere cucina biservizi mq 220. Finci 011.505.881

CORSO FERRUCCI pressi via Monginevro in stabile d'epoca ingresso salone 2 camere cucina bagno. Ottimamente ristrutturato. Gabetti 011.433.0786

CORSO FRANCIA Tesoriera libero ultimo soggiorno cucinino 2 camere servizi piano alto box Signorini 011.434.2377

CORSO GALILEO FERRARIS signorile panoramico salone 3 camere cucina lavanderia servizi biingressi piano alto mq 300 vendo 3 box auto. Finci 011.505.881

CORSO LECCE (via Bainsizza) libero ultimo piano panoramico 3 camere cucina bagno completamente da ristrutturare Vola 011.380.8013

CORSO MONTECUCCO in bello stabile con giardino condominiale ingresso, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, cucina cantina Gabetti 011.335.8700

CORSO ORBASSANO parco Rignon libero signorile luminoso piano alto salone 3 camere cucina ingresso biservizi ottime stato Giacomo 011.318.6010

CORSO PESCHIERA pressi corso Trapani libero living su soggiorno 2 camere cucina bagno. Ottime rifiniture. Gabetti 011.433.0786.

CORSO RE UMBERTO corso Stati Uniti prestigioso grande salone 3 camere [illegible] cucina biservizi box auto. Trattative riservate. Finci 011.505.881

CORSO SEBASTOPOLI signorile panoramico ingresso 2 camere salone, cucina, doppi servizi. Nicola Pugliese Sas 011.323.041

CORSO [redacted] ristrutturato, ingresso, 3 camere, studio, cucinino e bagno. Nicola Pugliese Sas 011.323.041

CORSO VITTORIO [redacted] pressi piazza Nizza ultimo piano ingresso due camere cucina bagno completamente e [illegible] ascensore libero subito. Gabetti 011.433.2568

CROCETTA corso Galileo Ferraris libero signorile piano alto appartamento doppi ingressi mq 260 circa. Metroquadro 011.580.8013.

CROCETTA signorile panoramico luminosissimo alloggio 300 mq con salone angolare da ristrutturare. Metroquadro&metrocubo 011.541.446 - 335.710.0863.

€ 190.000,00 Vanchiglia, stabile recente elegante, portineria, piano alto, camera tinello cucinino bagno. 'La Borsa' 011.[redacted]

[redacted] centralissimi in elegante casa d'epoca, salone 2 - 3 camere, cucina, bitrivervizi da 120 a 300 mq posto auto. Tel. 011.460.136

[redacted] precollina panoramica villa, ampia metratura, divisibile in 2 - 3 porzioni, parco mq 4.000 massima comodità mezzi pubblici. Tel. 011.460.136.

EUROPIS 011.581.8777 corso Francia/Marsiglia Orbassano ristrutturato 3° piano soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina

EUROPIS 011.581.8777 corso Sebastopoli / corso Siracusa 2 alloggi abbinabili soggiorno 2 camere cucina bagno box

EVEREST [redacted], in contesto prestigioso vendiamo splendida porzione di villa perfettamente ristrutturata. www.everestweb.it - Orizzonti 011.304.0605.

[redacted] 011.437.2386 Cit Turin in lussuosa palazzina prestigioso alloggio mq 275, tripli servizi, box doppio.

[redacted] IMMOBILI Valsalice in complesso residenziale immerso nel verde appartamento panoramico composto da biingressi ampio salone 3 camere cameretta [redacted] biservizi lavanderia box. Tel. 011.517.0021

FRONTINI IMMOBILI via Roma attico prestigioso 330 mq su due livelli più 130 mq di terrazzi. Tel. 011.517.0021.

INTERNO [redacted] pregiati 2 alloggi bello stabile con ascensore vendesi in corso Belgio Tel 011.501.919

[redacted] 011.519.4386 centralissimo via Santa Chiara / via Sant'Agostino in elegante palazzo d'epoca, signorile appartamento mq 212, ristrutturato. Posto auto.

[redacted] 011.519.4386 precollina [redacted] piazza Zara, in signorile palazzina [redacted], [redacted] panoramico mq 180, con terrazzo mq 105, piano [redacted] box doppio, giardino condominiale

[redacted] 011.[redacted] via Pastrengo pressi Isola pedonale, in elegante palazzo d'epoca, alloggio mq 180, da ristrutturare, piano nobile.

LUCIANA VOLA 011.813.8079 precollina corso Moncalieri in splendida villa '700 elegante appartamento mq 380. Giardino privato Parco Piscina. www.immobiliareluciana-vola.com

[redacted] posizione tranquilla [redacted] palazzina ultimo piano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina box Gabetti 011.756.886

PIAZZA CARLINA signorile appartamento mq 130 ristrutturato con [redacted] posto auto Firm 011.612.7296.

PIAZZA MASSAUA vicinanze [redacted] mq salone 2 camere cucina bagno ristrutturato € [redacted],00 trattabili. Immobiliare 011.348.800.

PIAZZA SOLFERINO pressi [redacted] finiture di pregio salone studio 2 camere cucina biservizi mq 180, stesso piano soggiorno camera cucinotto servizio mq 70, abbinabili. Box auto. Trattative riservate. Finci 011.505.881

PRECOLLINA a 3 minuti da Crimea in elegante complesso residenziale appartamento mq 280 perfettamente ristrutturato. Giardino privato. Posto [redacted] Grande autorimessa. Luciana Vola 011.815.9079

PRECOLLINA corso Casale (fermata Superga), appartamento 3 livelli 280 mq totali oltre terrazzo, giardinetto, posti auto. € 368.000,00. Furbatto 011.544.586

PRECOLLINA pressi Gran Madre splendida posizione recente signorile panoramico salone 2 [redacted] cucina biservizi terrazzo box 2 auto. Finci 011.505.881.

PRECOLLINA residenza San Giacomo Uno, zona protetta, bellissima posizione, panoramico prestigioso alloggio mq 380 con grande mansarda mq 300 più posto auto. Trattative riservate. Finci 011.505.881

PRECOLLINA ultimo piano salone [redacted] camere cucina biservizi box. Spazimmobili 011.544.533

PRECOLLINA Valsalice a due passi dal centro, immersa nel verde, prestigiosa villa epoca da ristrutturare, giardino, box. Metroquadro&metrocubo 011.541.446 - 335.710.0863.

PRESSI piazza Vittoria in stabile d'epoca [redacted] ultimo piano appartamento mansardato: ingresso 2 camere cucina bagno Gabetti 011.836.116.

[redacted] RITA via Roveggio in bello stabile luminoso ingresso living su ampio soggiorno camera cucina bagno. Ristrutturato finemente. Gabetti 011.320.575

SERVAIS VIA impresa privato alloggio di metratura in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. Tel. 011.569.8411 - 347.461.3889 - 348.051.6964

[redacted] VIA [redacted] riservata grande appartamento [illegible] vetrata uso ufficio ottime condizioni Spazimmobili 011.544.533

STRADA MONCALVO Villaggio Durando panoramica villa indipendente composta da 2 unità immobiliari mq 400 complessivi oltre autorimessa cantina giardino mq 2000. Sali 011.537.108.

TAFT 011.562.3831 corso Casale libero epoca ristrutturato living soggiorno cucina ampia camera bagno riscaldamento autonomo.

TAFT 011.562.3831 piazza Adriano libero Vittorio Emanuele libero epoca 2 camere cucina ingresso bagno da rinnovare.

TAFT 011.562.3831 [redacted] [redacted] (piazza Arbarello) [redacted] epoca ristrutturato soggiorno living [redacted] cucina bagno termoautonomo

TESORIERA [redacted] [redacted] tre [redacted] cucina biservizi più [redacted] soleggiato e box. Spazimmobili 011.544.533

VIA CRISTALLIERA camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio e cantina. Nicola Pugliese Sas 011.313.041

[redacted] GIORDANO [redacted] ampio appartamento [redacted] finemente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina € 186.000,00. Gabetti 011.[redacted]670.

VIA GOVERNOLO angolo via San Secondo 66 vendo libero appartamento parzialmente mansardato mq 130 [redacted] Baldini 011.596.771

VIA MURATORI [redacted] Dante composto: Sito Pesce soggiorno living camera cucina, bagno. Termoautonomo. Possibile box. € 195.000,00 Gabetti 011.888.0343

VIA ORMEA in casa d'epoca perfettamente restaurata, ultimo piano, ristrutturato mq 80. Luciana Vola 011.813.8280

VIA [redacted] pressi corso Orbassano libero ingresso ampio soggiorno tinello 2 camere bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.358.380.

VIA [redacted] [redacted] 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. Completamente ristrutturato. Tel 011.456.7947

VIA [redacted] adiacente via Pietro Cossa in piccola palazzina nel verde, luminoso appartamento mansardato mq 175 box. Luciana Vola 011.813.8280

VIA VALGIOIE pressi corso Monterosa stabile molto signorile appartamento panoramico salone 2 - 3 camere cucina, terrazzo € 328.000,00 Furbatto 011.544.586

VIA VITERBO posizione tranquilla ingresso soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balcone cantina. Ristrutturato [redacted] riscaldamento autonomo Gabetti [redacted]

[redacted] bifamiliare mq 270 complessivi tavernetta giardino mq 600 tre box, [redacted] Barca. Tel. 011.273.5381.

ZONA Barca in tranquillo condominio appartamento panoramico di salone 3 camere tinello cucina 2 bagni box. Gabetti 011.242.7331

ZONA BERTOLLA alloggio mq 130 in casa trifamiliare 3 box giardino recente costruzione. Tel. 011.273.5381.

TORINO PROVINCIA

A.A. GUIDOBALDI Cantalupa villa unifamiliare panoramica su due livelli salone doppio 3 camere cucina sala pranzo 3 bagni balcone giardino circa 1.300 mq box € 540.000,00 (177/04) Tel 011.561.3050

A. L'IMPRESA [redacted] vende a Rosta ultime ville monofamiliari. Finiture di altissimo livello. Per visite tel. 011.966.6011 - www.[redacted]

ALMESE in complesso residenziale comodo al centro, ville di nuova costruzione rifinite con materiali di pregio mq 220. Giardino. Ottima esposizione. Luciana Vola 011.815.9079

BARDONECCHIA vendesi nel centro storico in baita con restauro conservativo di taglio caratteristico in pietra e legno. Finiture di pregio. Visite metrature. Gabetti Op.mm Bardonecchia 0122.901.940

[redacted]ASCO signorile piano alto, living su salone con camera cucina 2 camere biservizi. Emmetà 011.340.[illegible]

CASTAGNETO PO villa indipendente con giardino salone 2 - 3 camere cucina biservizi tavernetta box tavernetta [illegible] tel. 011.43.581 338.127.2241

CASTIGLIONE TORINESE in centro residenziale vendesi villa indipendente con due appartamenti pianoterra di 4 camere abitabile cucina 3 servizi sottotetto tavernetta e giardino esclusivo [illegible] Tel. 011.568.771

CHIERI collinare splendida villa villa unifamiliare bifamiliare mq 350 giardino mq 16.000 box mq 300. Tel. 011.43.581

CHIERI Valfore Pino villa indipendente quattro vie ampia metratura nuova costruzione giardino livello riscaldato box auto prezzo affare € 560.000,00 Unimmobiliare 011.841.247.

COLLEGNO Terracorta, via Susa in palazzina ampio appartamento: ingresso salone 3 camere cucina biservizi cantina autorimessa. Gabetti 011.405.3670

[redacted] Villaggio Fiorito stabile [redacted] salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. San Carlo 011.542.792.

€ 165.000,00 Collegno, palazzina recente, piano terra, alloggio mq 90, cortile indipendente mq 150 anche ufficio. 'La Borsa' 011.386.480

€ 335.000,00 pochi km da Carmagnola, collinare, villa in ultimazione indipendenti con giardino. 'La Borsa' 011.386.480

[redacted] collina Moncalieri Pecetto in stabile elegante salone 3 camere cucina, in parco, ottimo stato ampio terrazzo, box giardino. Tel 011.460.136

GRUGLIASCO zona centrale, parco villa, panoramica appartamento composto da ingresso camera tinello cucinino bagno balcone cantina. Gabetti 011.405.3670

LEINI' centro bellissime ville di ampia metratura con giardino privato. Consegna 15 mesi. LBA 011.998.2041.

LUCIANA [redacted] 011.813.8080 tutti in collina. Pecetto centro recupero di rustico in corso di ristrutturazione mq [redacted] giugno-novembre 2004.

[redacted] pressi castello libero [redacted] panoramico, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, ampi balconi, cantina box. Gabetti 011.642.583.

MONCALIERI Testona Pietro villetta unifamiliare su due piani mq [redacted] più cortile privato. Eurokit 011.581.8777

[redacted] [redacted] Montebello libero ingresso soggiorno/cucina 2 camere bagno spaziosissimo € 46.000,00 contanti + [redacted] mutuo. Tel. 011.505.313

PECETTO TORINESE villa indipendente ingresso salone cucina 2 [redacted] mansarda con camera bagno piano terra bilocale giardino box auto € [redacted] Unimmobiliare 011.841.247.

PIOSSASCO posizione centrale in prestigioso stabile [redacted] costruzione di [redacted] cinque unità [redacted] vendesi attico alto, esclusivo appartamento di oltre 200 mq, ampi terrazzi. Tel. 011.340.2811

PINO [redacted] collina in costruzione villa indipendente ampia metratura giardino privato taverna mansarda box auto consegna fine 2005. Unimmobiliare 011.841.247

PINO TORINESE in palazzina, ristrutturata, [illegible] 4 camere, cucina, box, giardino privato. Elio Codoni 011.[redacted]

PINO TORINESE libero salone 3 camere [redacted] biservizi giardino box in prestigiosa palazzina. Signorini 011.434.2377

PINO TORINESE pressi strada San Felice in quadrifamiliare con parco panoramico, signorile mq [redacted] bilivelli, due garage. Tel 011[redacted]

PINO TORINESE Valle Miglioretti Autica, due livelli, [redacted] mq commerciali, da [illegible] [redacted] e [redacted] 011.[redacted]4240

RIVOLI Cascina Vica signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni mq 230 box doppio. Giustero 011.779.4126.

RIVOLI Cascine [redacted] signorile ultimo piano doppi ingressi salone 3 camere studio cucina biservizi cantina soffitta box. Gabetti [redacted]

ROSTA suggestivo casciale [redacted] ristrutturato di salone 2 camere cucina biservizi mansarda garage terreno 5.000 mq circa Gabetti 011.956.8022

SETTIMO TORINESE borgo nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e cantina. Emer 011.43.581.

VENARIA REALE in splendida residenza con custode e parco, ristrutturazione di antica casale, 4 unità abitative mq 200 / 270 / 300 con giardino privato. Luciana Vola 011.813.8280

VILLA Valtesappi bifamiliare con bellissimo giardino e incantevole vista. Furbatto 011.544.586.

VINOVO - villaggio Dega Nord libera su 3 lati, ottima esposizione, villa rifinita con materiali di pregio mq 220 Giardino. Grande autorimessa Luciana Vola 011.813.8280.

VOLVERA [redacted] nuovo centro paese indipendente 3 lati, terrazzo, ampia metratura, mansarda, giardino. [redacted]

[redacted]

Artigiano [redacted] panoramica
nel lotto di produzione del barbiere
vende nuovi appartamenti
varie metrature anche su 3 livelli
con possibilità giardino esclusivo
prezzi di sicuro interesse!
Telefonare per appuntamento in loco
Baldini 011.596.771.

LIGURIA

[illegible] Borghetto Santo Spirito/Loano per una vacanza comoda e tranquilla, ad un livello incantevole prodotto acquistato da privato ampio terrazzo piano alto doppia esp. Appoggio vista mare € 199.000,00 Cell. 338.120.5145 - 347.845.5777

ALASSIO a pochi minuti dal mare, in palazzo signorile trilocale 4 piano perfettamente ristrutturato. Portofino Real Estate. 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

ALASSIO, a 50 mt mare - buvette, in stabile signorile ultimi bilocali con terrazzi, vista mare. Portofino Real Estate 0182.571.310, www.portofinorealestate.com.

BORDIGHERA (Vallecrosia) prima collina 1,5 [redacted] mare, prestigiosi appartamenti, terrazzo giardino, box. Splendida vista mare. Portofino Real Estate 0182.571.310 www.portofinorealestate.com

CERIALE per rapida realizzo € 118.000,00 ottimo bilocale ingresso soggiorno cucinino camera bagno terrazzo vista mare Tel 0182.990.161

CISANO [illegible] villa Giada Tipolito privato vende villa 380 mq su piani parco giardino [illegible] parcheggio privato [illegible] Tel 335.[illegible]

DIANO MARINA 300 metri spiaggia ampio trilocale 80 mq completamente ristrutturato due arie con terrazzo vivibile. Ottime finiture, riscaldamento autonomo, climatizzato, posto auto € 230.000,00. Tel 0183.498.080 www.[illegible]

CLUB Garlenda bellissimo alloggio soggiorno cucinetta 2 camere biservizi e giardinetto privato. Furbatto 011.544.586.

IMPERIA Arago [redacted] mare villa mq 130 costruita, splendida vista mare, mq 700 terreno € 330.000,00 Tel 338.374.7571

LOANO in zona residenziale con villa mare impresa vende in complesso di modesta proprietà trilocali con giardino, posti coperti, doppie arie e trilocali con mansarda, terrazzo, ascensore, possibilità doppi servizi. Box e cantina disponibili. Tel 339.660.4044 www.[illegible]

OSPEDALETTI pochi passi mare ... splendido appartamenti indipendenti su tre livelli. Portofino Real Estate 0182.571.310, www.portofinorealestate.com

PIETRA LIGURE tipica casa ligure ritrovata semindipendente ristrutturata bilocale mq 30 termoautonomo € 169.000,00. [redacted] 410.824

PIETRA [redacted] Viale Repubblica confine Borgio bilocali ultimo piano con ascensore ristrutturati posto auto privato vista mare € 210.000,00. Impresa Casa 019.626.007

PIETRA LIGURE 100 [redacted] mare, opportunità nuove termoautonomo, ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, balcone giardino posto auto privato. [illegible] 019.612.643

PIETRA LIGURE 150 metri mare zona stazione trilocale spazioso appartamento termoautonomo balcone ampio affare prezzo ... € 165.000,00 Impresa Casa 019.626.007

PIETRA LIGURE 2,5 km mare nuova costruzione ultimi trilocali di mq 67 circa, posto auto privato, termoautonomo € 221.300,00. No mediazione Impresa Casa 019.626.007

SANREMO trilocale residenziale ristrutturato, ampio terrazzo, [illegible] € 160.000,00 Tel 335.664.1440

SANREMO impresa vende ultimi meravigliosi in palazzina vista mare. Ottime rifiniture. Consegna primavera 2005. Tel 339.[illegible]

SPOTORNO caratteristico trilocale su due livelli da personalizzare. Affiliato Fondocasa 019.741.9002

SPOTORNO pochi passi dal mare monolocale ristrutturato ne ottima condizionato. Affiliato Fondocasa 019.741.9002.

[redacted]

[redacted] CASA 0182.555.827 Sardegna sulla Paradiso, ville indipendenti, vista mare, giardini, piscina € 140.000,00. Resa 4%.

SARDEGNA zona Porto Rafael, occasione importante, villa unifamiliare, 140 mq con ampio giardino. www.[illegible] Tel 0789.754.800

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.827 Nizza, vicina mare, nuovi appartamenti. Terrazzi. Giardini. Parking. Ottime resa locative. € 79.080,00.

[redacted] LES [redacted]
[redacted] la nuova residenza, una piscina a soli 100 metri dal mare e dalla spiaggia di sabbia, posizione tranquilla, comoda ai servizi, bilocali con parking [redacted] € 165.000,00. Tel. 800.777[redacted]

A Mentone www.euro-investimmo.com paesaggio, grande monolocale con vista mare, terrazzo 16 mq [redacted] 130.000,00. Tel. 0033.493.282.300

AREA CASA 0182.555.827 Juan Les Pins, vicino mare, nuovi appartamenti con terrazzo. Parking. Da € 126.000,00

[redacted] CASA [redacted]7 Sophia Antipolis nuovi appartamenti terrazzi. Ideale per investimento. Alta resa locativa [illegible]

BEAULIEU in prestigiosa immobile in costruzione vendiamo bi e trilocali con terrazzo e giardino. Parking. Vista mare. Da € 264.000,00. [redacted] 011.589.792 www.int-immo.com

CAGNES [redacted] [redacted] [redacted] appartamenti fronte terrazzo piscina, in contesto prestigioso incantevole da € 87.000,00 [illegible] 348.847.842

[redacted] D'AIL (Montecarlo), palazzina epoca, splendido [redacted] vista mare [illegible] Occasionissima [illegible] 010.362.5070.

ITALREST 348.842.842 Nizza, Splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 68.133,00; pagati € 25.133,33 resto mutuo pagabile con affitto garantito

[redacted]TONE (centro), lussuosissimo bilocale 60 mq, terrazzo salone, [redacted] mq mare. Prezzo affare! Tel 010.362.5070

MENTONE vendesi appartamento mq 60, due camere, cucina, soggiorno, terrazzo, balconi su giardini Biovès, mt 50 Carnolès. Tel. 348.472.2192 - 011.819.1457.

MONTECARLO, Casinò, splendido appartamento, terzo piano mq 160, terrazzo, 4 posti auto coperti. Trattative riservate. [redacted] 1.509.5446

NIZZA, investimento. Nuovo complesso via Pasa Universitaria. Coppie ed arredi compreso. Affitto garantito al 4,5% netto rendimento. Monolocali da € 89.500,00 Bilocali da € 127.000,00 Mugnai 011.569.792 www.int-immo.com

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare ultime nuovi appartamenti. Terrazzo. Arredamento. Climatizzazione. Piscina. Pronta proprietà. Resa garantita € 28.000,00 Area Casa 0182.555.827

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[redacted] [redacted] 011.562.9801 [redacted] San [redacted] la interno cortile locale commerciale mq 300 circa. Finestrato con bagno, pozzo cantina

ADIACENTE via Reiss Romoli recente capannone mq 2.000 divisibili con uffici. Crescimbeni 011.387.770.

A 10 minuti corso Allamano libero ... capannone 2260 mq, palazzina 800 mq in blocco € 975.000,00 Consulenze 011.771.0226

CAPANNONE mq 8000 primo ordine ... contratto di locazione rendita alta redditività ottimo per investimento. Trattative riservate. Emmetà 011.340.[illegible]

CASELLE vicinanze in centro polifunzionale locali di nuova costruzione commerciali, terziari, uffici. Varie metrature. Riscaldamento autonomo. Parcheggi. Possibile Rubio Chiarizioni 011.[illegible]

CORSO GIULIO CESARE BELLA in prestigioso palazzina uffici prestigiose mq 1.250 con posti auto interni in ottimo condizioni. Rem 011.509.8440

GABETTI IMPRESA Grugliasco capannone industriale occupato per rendita mq 800 oltre due alloggi e uffici buona redditività. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Rivoli capannone industriale indipendente mq 2.220 altezza 6 metri carroponte 20 tonnellate area esterna mq 4.000 Tel 011.539.007

GABETTI IMPRESA Trofarello in elegante palazzina uffici su tre piani 670 mq, 14 vani oltre magazzino mq 150. Tel 011.539.007

GABETTI IMPRESA via dei Cemerino locale commerciale mq 130 tre vetrine oltre laboratorio e ammezzato mq 150. Tel 011.539.007

GABETTI IMPRESA via Nizza/via Marsaglia palazzina ufficio ... piani ... 1.000 ... mq 320 uso deposito, riscaldamento autonomo. Tel 011.539.007

GRA via Pomba libero ufficio 3 ampi vani, ripostiglio, servizio mq 70 completamente ristrutturato Tel 011.[illegible]

PALAZZINA indipendente di 1.600 mq ... uffici magazzino ... Furbatto 011.544.586

PIAZZA MARIA TERESA in splendida contesto casa epoca mq 600 adatto ufficio, residenza. Luciana Vola 011.815.8079

(continua)

Con Gabetti è sempre un successo

Proposte immobiliari

COLLEGNO
Terracorta, in palazzina intero ultimo piano: doppi ingressi, salone con [redacted], 4 camere, cucina, doppi servizi, studio, taverna, box doppio.
Tel. 011.4053870

[redacted]
Pressi Piazza della Repubblica, Via Minghetti, proponiamo in stabile recentissimo, appartamento composto [redacted]: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, lavanderia, ripostiglio, cantina e box.
Tel. [redacted]

COLLEGNO
Terracorta, Via Susa, in palazzina ampio appartamento di ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina e autorimessa.
Tel. 011.4053870

VIA MEDAIL
In stabile ristrutturato con [redacted] sore proponiamo ampio appartamento [redacted] ingresso, [redacted], 2 camere, cucinotta, bagno, cantina, 2 bal[redacted]ni, libero subito.
Tel. 011.4332558

[redacted] PIAZZA BENEFORTE
Via Susa, proponiamo appartamento angolare molto luminoso di ingresso, sala, 2 camere, cucina abitabile, bagno, cantina, termoascensore. Libero subito.
Tel. 011.4332558

VIA ROSTA
Stabile signorile anni '40 ultimo piano proponiamo ampio appartamento di salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, ottima ristruttu[redacted]. Termoascensore.
Tel. [redacted]

BORGO VITTORIA
Via Visconti, in stabile anni '60 vendiamo [redacted] 2° piano [redacted] appartamento ristrutturato composto da: ingresso, camera, cucina, bagno, doppia esposizione.
Tel. [redacted]

BORGO VITTORIA
Corso Grosseto pressi Via Lulli, vendiamo appartamento [redacted] pletamente ristrutturato composto da: ingresso living su tinello, cucinino, camera, bagno, doppia esposizione.
Tel. [redacted]

PRESSI VALENTINO
Via Ormea, in stabile [redacted]i '50, proponiamo alloggio libero [redacted] ampio salone, [redacted] camere, cameretta, [redacted] abitabile, 2 servizi. [redacted] 220.000,00.
Tel. [redacted]

[redacted] PO MACCHIAVELLI
Nuda proprietà, in stabile signorile, proponiamo all'ultimo piano appartamento panoramico, finemente ristrutturato: ingresso, salone, [redacted] camere, cucina, biservizi, ripostiglio, posto auto. Trattative riservate.
Tel. 011.836116

PRESSI PIAZZA VITTORIO
Via Vanchiglia, in stabile d'epoca, vendiamo all'ultimo piano, appartamento parzialmente mansardato composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 3 balconcini.
Tel. [redacted]

BARRIERA DI MILANO
Via Cherubini, in bello stabile, appartamento finemente ristrutturato composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balcone, ampio terrazzo, cantina.
Tel. 011.2481653

AURORA
Via Giaveno, edificio realizzato nel 2001, proponiamo luminoso appartamento libero [redacted] rogito: soggiorno living, [redacted] camere, cucina, doppi servizi, cantina. Euro 193.000,00.
Tel. 011.2481653

SANTA RITA
Via Bene Vagienna, in stabile con ascensore ristrutturato proponia[redacted] appartamento piano alto luminoso, composto [redacted] ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, soffitta, libero subito euro 160.000,00.
Tel. 011.320578

VIA MOMBARCARO
Pressi P.zza S. [redacted] ottimamente ristrutturato, ingresso living su ampio soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina, balcone, € 150.000,00.
Tel. 011.320578

PINO [redacted]
Valle Miglioretti, contesto residenziale [redacted] di campagna da ristrutturare, [redacted] 2 unità abitative. P.T.: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Piano primo: soggiorno, camera, cucina, bagno. Ampio giardino recintato, cortile privato.
Tel. [redacted]

COLLINA
Inserita all'interno di un elegante complesso residenziale, esclusiva villa dall'architettura moderna [redacted] dalle raffinate finiture. Di circa 420mq. totali, con ampio e gradevole giardino recintato.
Tel. 011.6604240

PRECOLLINA
Corso Casale, in elegante palazzina appartamento luminoso, dalle ottime finiture di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, [redacted] bagni, ampi balconi e terrazzo. Completa l'offerta [redacted] posto auto.
Tel. [redacted]

RIVOLI
Cascine Vica, adiacente C.so Francia, comodo ai servizi, alloggio ristrutturato e composto [redacted]: ingresso, soggiorno [redacted] cucina a vista, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. Doppia esposizione.
Tel. 011.9566022

ALPIGNANO
Belvedere, in palazzina con giardino condominiale appartamento in ottimo stato di manutenzione di soggiorno living, [redacted] camere, cucina, bagno, cantina, box, giardino privato. Termoautonomo [redacted] metano. Euro 172.000,00.
Tel. [redacted]

[redacted]
Semicollinare, villa indipendente [redacted] terreno, composta da ingresso, salone, 2 camere, studio, cucina abitabile, biservizi, cantina, garage e dependance.
Tel. 011.9566022

PRESSI PIAZZA REBAUDENGO
C.so Vercelli, in stabile anni '70 vendiamo appartamento ristrutturato di: ingresso living su soggiorno, cucinotta, camera, bagno, 2 balconi, libero subito.
[redacted]l. 011.2427331

CORSO VERCELLI [redacted]
Pressi Auchan, in stabile anni '70 spazioso alloggio di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, 2 balconi. Libero subito.
[redacted]l. 011.2427331

PRESSI Se[redacted]
Via Tartini, vendiamo in blocco nuda proprietà di casetta libera su 3 lati con 2 appartamenti più box e cortile privato.
Tel. 011.2427331

CROCETTA
Via Lamarmora, in ottima posi[redacted] proponiamo in stabile signorile appartamento libero di salone, [redacted] camere, cucina, studiolo, doppi servizi, box per 3 auto.
Tel. 011.5818338

[redacted]
Marco Polo, in bella casa d'epoca, proponiamo luminoso appartamento libero, piano alto, ristrutturato, di soggiorno angolare, 2 camere, cucina, bagno.
[redacted]. 011.5818338

VIA [redacted]
Pressi Parco Rignon, [redacted] stabile medio signorile proponiamo ampio alloggio luminoso, di ingresso, sala, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi, cantina, soffitta, box auto.
Tel. [redacted]

SANTA [redacted]
Via Bricarello, pressi Via San Marino, in stabile ben tenuto appartamento di ingresso living su soggiorno, cucinino, [redacted] camere, bagno, cantina. Termoautonomo e doppia esposizione.
[redacted]

SANTA RITA
Via Guido Reni, pressi Corso Sebastopoli, proponiamo appartamento ristrutturato di ampio ingresso living su soggiorno, angolo cottura, [redacted] camere, bagno, ripostiglio, cantina.
Tel. [redacted]

MONCALIERI
Fioccardo, Via Segantini, in posi[redacted] panoramica, appartamento signorile, ristrutturato: ingresso, salone, [redacted] impegno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, 2 posti auto in auto[redacted]. Parco condominiale.
Tel. 011.642563

[redacted]
Via Torino, in stabile del 1967: [redacted] gresso, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, due balconi, cantina. Completamente e finemente ristrutturato. Euro 175.000,00.
Tel. 011.642563

CORSO POTENZA
[redacted] stabile anni '60 ottavo piano luminosissimo attico composto [redacted] ingresso, due camere, cameretta, cucina, lavanderia, bagno, balcone, ampio terrazzo panoramico. Cantina.
Tel. 011.253747

MADONNA [redacted] CAMPAGNA
Pressi Via Orvieto, in zona di sicura rivalutazione alloggio di ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, balconi, cantina. Ristrutturato.
Tel. [redacted]

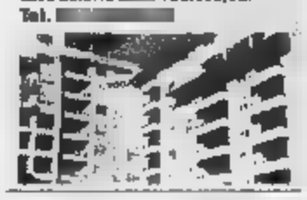
MADONNA DI CAMPAGNA
Via Viterbo, in stabile anni '40 vendiamo ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, balcone, cantina, po[redacted] auto. Termoautonomo.
Tel. 011.253747

GRUGLIASCO
Via Latina, in stabile recente proponiamo appartamento di ingresso living su soggiorno, 2 [redacted] mere, cucina, doppi servizi, balconi, cantina. Volendo box triplo.
Tel. [redacted]

GRUGLIASCO
Zona centrale, piano alto, panoramico, appartamento composto da: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, balconi, cantina.
Tel. 011.7808250

VIA VENTIMIGLIA
Fronte collina, alloggio signorile di: ingresso, salone doppio, [redacted] camere, cucina, 2 servizi. Parzialmente ristrutturato. € 370.000,00.
Tel. 011.6680345

VIA [redacted]**ATORI**
Adiacenze Corso Dante complesso [redacted] "Star Palace" alloggio di: soggiorno living, camera, cucina, bagno, possibilità box auto. Nuova costruzione [redacted] 185.000,00.
Tel. [redacted]



PARELLA
C.so Telesio alloggio di ampia [redacted] tratura [redacted] ingresso, [redacted] camere, cucina, bagno, balconi, cantina. Terzo piano con [redacted]. Ristrutturato.
Tel. [redacted]

PARELLA
C.so Telesio, casa signorile proponiamo panoramico alloggio di: ingresso, sala, [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, box auto.
Tel. 011.756688

CORSO RACCONIGI
Pressi C.so Peschiera, alloggio completamente ristrutturato di: ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno. Posto auto condominiale. Ottima esposizione.
Tel. 011.4330766

PR[redacted] PIAZZA ADRIANO
Stabile d'epoca, alloggio libero al piano rialzato di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balcone. Ottimo per ufficio. € 112.000,00.
Tel. 011.4330766

SETTIMO
Via Fornaci, in piccolo stabile, 3° e ultimo piano, alloggio di ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, bagno, [redacted] balconi, cantina. P.auto condomi[redacted]. Ristrutturato € 145.000,00.
Tel. 011.8005261

VOLPIANO
Via Brandizzo, in stabile signorile del 1975, alloggio parzialmente mansardato: ingresso, soggiorno con finestra, una camera, cucina, bagno. Aria cond. e portoncino blindato. Libero subito. Ottimo da reddito € 68.000,00. Volendo box.
Tel. [redacted]

CORSO [redacted]O
Adiacenze, alloggio di ingresso, soggiorno living con cucinino, camera, bagno, ripostiglio, cantina. Doppia esposizione.
Tel. 011.6199670

MIRAFIORI
Corso Urss, alloggio di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi.
[redacted]

VIA GIORDANO BRUNO
Ampio alloggio totalmente ristrutturato, di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, bagno, cantina.
[redacted]l. 011.6199670

CORSO MONTECUCCO
Libero subito, in posizione tranquilla luminoso alloggio di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizio, ripostiglio, cantina.
Tel. 011.3358703

CORSO MONTECUCCO
In ottima posizione, alloggio luminoso di ingresso, saloncino, [redacted] camere, cucinotta, doppi servizi, cantina. Prezzo vantaggioso.
Tel. 011.3358703

CORSO MONTECUCCO
Adiac. Via Monginevro, ampio alloggio di ingresso, saloncino, angolo cottura, 3 camere, doppi servizi. Prezzo affare € 175.000,00.
Tel. [redacted]

gabetti spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

VALUTAZIONE GRATUITA DI UN APPARTAMENTO - TEL. 011.5767155 LINEA DIRETTA

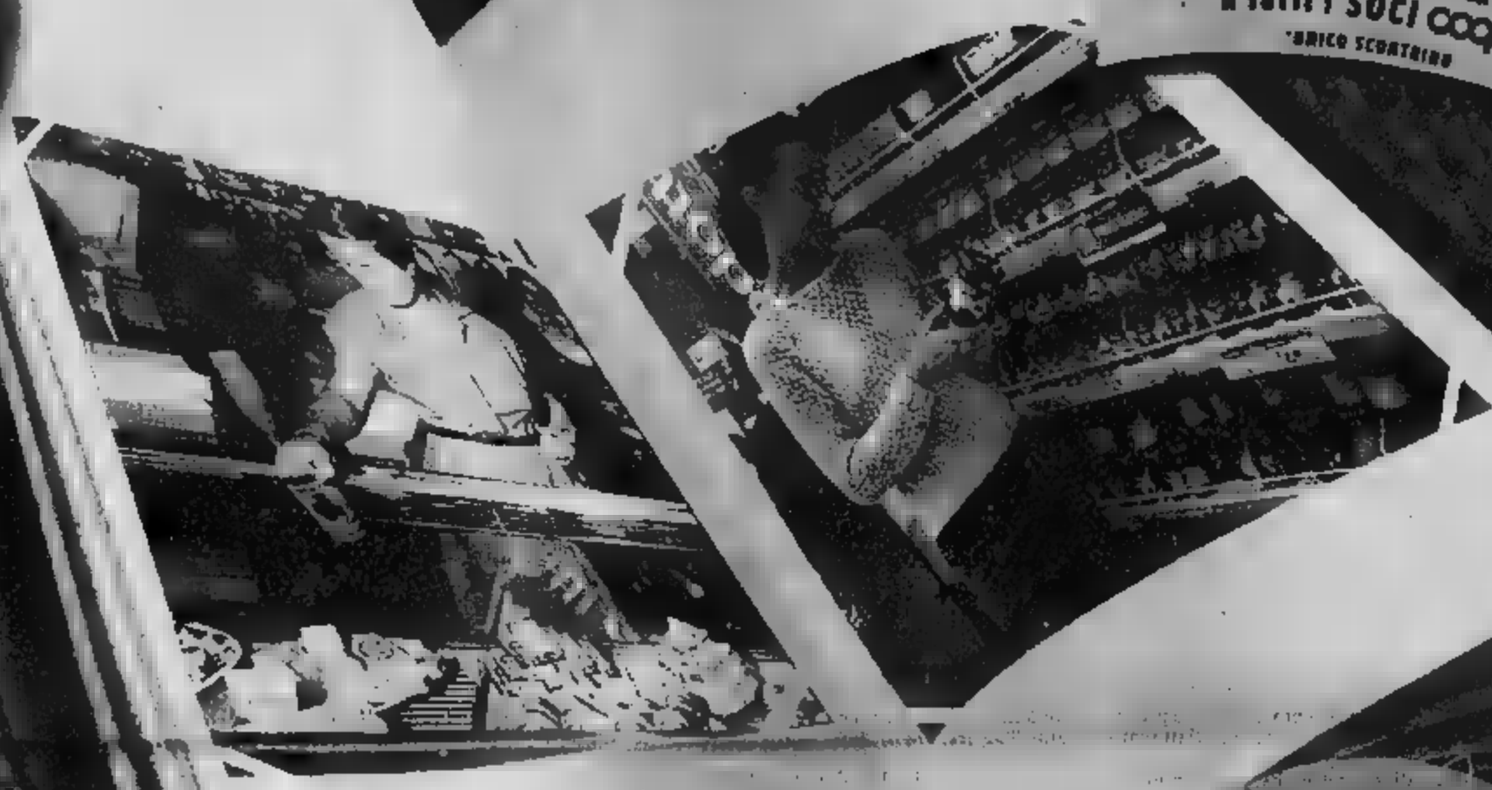
VALUTAZIONE GRATUITA DI UN INTERO STABILE - TEL. 011.5767160 LINEA DIRETTA

Gabetti propone mutui con BANCA WOOLWICH

1854-2004
QUANDO LA CONVENIENZA HA UNA STORIA.

150 ANNI DI VALORI

SCONTO 10% su tutti i prodotti
sociocoop
sconto cumulabile con lo sconto del 20% A TUTTI I SOCI coop
*UNICO SCONTRINO



SCONTO DEL 20% SUI PRODOTTI coop A TUTTI I SOCI
sconto non valido sui prodotti coop nei reparti: macelleria, pescheria, gastronomia e ortofrutta

SCONTO DEL 10% SUI PRODOTTI coop A TUTTI I CLIENTI

OGGI DOMENICA 10 OTTOBRE SIAMO APERTI A:
BEINASCO dalle 9.30 alle 20.00
CUNEO dalle 9.30 alle 20.00
CUORGNÈ dalle 8.30 alle 20.30

Filo Diretto servizio per i consumatori 800-[illegible]
www.e-coop.it

OFFERTE VALIDE DAL 11 AL 23 OTTOBRE 2004
Offerte valide anche nelle domeniche 17 e 24 ottobre negli ipermercati aperti.

ipercoop
LA COOP SEI TU.

[illegible] - BORGOMANERO - [illegible] - CIRIÉ - CUNEO - CUORGNÉ - [illegible] - PONDERANO - TORINO

Volare stringe sull'aumento di capitale

Il presidente di Volare, Mauro Gambaro, incalza i soci e cerca tempi stretti per l'aumento di capitale. Se nel cda in programma il 13 ottobre gli verrà assegnato il mandato in tal senso, infatti, potrebbe decidere una convocazione d'urgenza dell'assemblea sulla ricapitalizzazione, nell'arco cioè di una decina di giorni. Per non rischiare incertezze e nuovi slittamenti Gambaro si è già rivolto in anticipo ai soci con una lettera in cui segnala la situazione di urgenza, che rende necessario procrastinare ulteriormente i tempi.

IL PUNTO SULLE BORSE

	Variazione percentuale Settimanale	dall'1/1/2004	1 anno
MIBTEL	+0,95	+8,37	+14,41
S&P/MIB	+0,93	+6,33	+13,37
NUMTEL	+3,29	-18,65	-11,79
DOW JONES	-1,12	-3,59	+4,65
NASDAQ	-0,72	-3,62	+1,96
FTSE	+0,84	+4,96	+8,92

26 milioni per l'appartamento di Kozlowski

Il colosso elettronico Tyco è finalmente riuscito a vendere l'appartamento di Manhattan dato dall'ex amministratore delegato Dennis Kozlowski. Ad aggiudicarsi quello che è diventato uno dei simboli dell'avidità d'impresa degli anni 90 è stato il dirigente di un fondo d'investimento per 26 milioni di . Il nuovo proprietario è entrato in possesso anche di gran parte dell'arredamento di lusso e dei pezzi d'arte e antiquariato con cui Kozlowski aveva decorato la sua dimora, mettendo tutto lista spese di Tyco.

LE COMPAGNIE SCARICANO SUI BIGLIETTI GLI AUMENTI DEL KEROSENE

Aerei sempre più cari per colpa del petrolio

La Iata capovolge le stime: nel 2004 non utili ma perdite da 3,3 miliardi

Luigi Grassia

Le compagnie aeree si difendono dal caro-petrolio aumentando il prezzo dei biglietti. Dopo Alitalia, Air France-Klm e Lufthansa (fra gli altri big che si sono mossi nei giorni scorsi) anche British Airways ha appesantito ieri il «fuel surcharge» che grava sui biglietti, così da compensare in parte l'aggravio dei costi del carburante. Il vettore britannico ha portato all'equivalente di circa 11,60 euro il sovrapprezzo relativo ai voli nazionali andata e ritorno e a 29 euro (sempre per andata e ritorno) quello sulle trasvolate a lungo raggio.

Alitalia il ottobre ha annunciato che il surcharge biglietti nazionali per il kerosene aumenta di 4 euro, passando da 16 a 20 per tratta; il rincaro non riguarda i biglietti internazionali e intercontinentali per i quali il sovrapprezzo resta invariato a 8 euro a tratta per i primi e a 12 per gli altri. Vanno aggiunti euro a tratta per il «crisis surcharges» introdotto dopo l'11 settembre allo scopo di fronteggiare i maggiori costi sostenuti dalle compagnie a causa dell'incremento delle misure di sicurezza.

Tre giorni fa anche Air France e Klm (in forme diverse, perché le due compagnie restano operativamente distinte) hanno deciso di caricare il carburante sulle tariffe dei voli a lungo raggio: per quanto riguarda France i clienti sborseranno undici in più, che andranno ad aggiungersi ai precedenti rincari. Dal 15 ottobre Lufthansa aumenterà la sovrattassa sul carburante di 5 euro a tratta sui voli europei e di 10 sui collegamenti a lungo raggio. Invece la compagnia «low cost» Ryanair ha confermato di non avere intenzione di aumentare i prezzi dei biglietti.

Dopo l'11 settembre 2001 il trasporto aereo ha attraversato una crisi dopo l'altra, il 2004 era atteso l'anno della svolta; invece le cose si sono messe male per l'inatteso boom del petrolio, quando invece gli analisti si aspettavano, a inizio anno, una graduale flessione. Il freno al turismo e ai viaggi (inclusi quelli per affari) prodotto dall'attacco alle Torri Gemelle è costato alle compagnie un totale di circa 25 miliardi di euro in tutto il mondo. questa scossa, cui sono seguite quella della Sars in Asia e altre turbolenze, è scaturito un drastico piano di ristrutturazioni che hanno reso i vettori di nuovo profittevoli (si intende, contare quelli che sono falliti, come Swissair, e quelli che non hanno affrontato i problemi, come Alitalia).

Per quest'anno la Iata, che federa quasi tutte le compagnie mondiali, stimava un profitto di 2,4 miliardi di euro; il conteggio più recente, fra l'altro precedente l'ultimissima fiammata del greggio oltre i 50 dollari, dice invece che ci saranno 3,3 miliardi di euro di perdite complessive. Inoltre viene calcolato in 1 miliardo di dollari l'ulteriore aggravio per le compagnie dovuto a ogni eventuale dollaro al barile in più sui mercati del petrolio. dollari al barile il prezzo (chimerico, al momento) che porterebbe in pareggio i conti dell'insieme delle compagnie - sempre senza contare quelle che hanno ragioni loro di dissesto, a prescindere dal carogreggio.

La Iata rappresenta 275 compagnie aeree di Paesi, pari al 98,4% traffico mondiale, insomma quasi tutto. Sa quello che dice quando osserva che nella prima parte 2004, dopo due o tre anni grami, il traffico aereo è tornato in volumi ai livelli pre-11 settembre: nel primo trimestre di quest'anno c'è stato un incremento dei passeggeri di ben 6,5% mentre il settore cargo ha avuto crescita del 15,5%. All'inizio del 2004 si sperava ancora che la crisi in Iraq volgesse verso il meglio, poi in primavera è venuta le recrudescenza della violenza in buona parte del territorio e questo assieme ad altri fattori (Venezuela, Nigeria, uragani Caraibi e altro ancora), unitamente a una forte speculazione, ha fatto esplodere le quotazioni del petrolio sballando anche i conti delle compagnie. Del resto, il petrolio non è il problema: dopo l'attacco alle Twin Towers, fra il 2002 e il 2003 l'industria del trasporto nel mondo ha dovuto spendere almeno 10 miliardi per incrementare le misure di sicurezza, e la paura del terrorismo non verrà mai.

La crisi ha indotto una corsa alle ristrutturazioni che fra il 2003 e il 2004 ha portato le compagnie ad annunciare e in molti casi ad avviare tagli del personale per un totale di mila unità, considerando solo dodici big fra Europa e America (dove rischiano la bancarotta Us Airways e United Airlines, e pure Delta potrebbe chiedere presto l'amministrazione controllata).

Un aiuto ai conti delle compagnie può venire dalla tecnologia: la Iata valuta che sostituendo completamente la biglietteria cartacea con quella elettronica entro il 2007 il settore risparmierebbe 3 miliardi di dollari. Comunque restano indispensabili le ristrutturazioni e anche (se possibile) una schiarita nella situazione internazionale, altrimenti il settore aereo vivrà ancora tempi difficili.

RIPARTONO GLI SCIOPERI

Ritorna l'autunno anche nel settore dei trasporti con scioperi a sostegno per lo più di rinnovi contrattuali. Inizierà l'Orsa con un blocco di 8 ore mercoledì 13, dalle ore 9.00 alle ore 17.00. Il settore aereo invece sarà in tilt per 24 ore venerdì 15 per l'astensione dal lavoro dei piloti Anpac (ma si spera che possa essere revocato o quantomeno riprogrammato). Lo stesso giorno ci sarà sicuramente disagi a Linate per lo sciopero, dalle 14.00 alle 18.00, personale Ugl TA della Sea addetto alla sicurezza e vigilanza dell'areoporto e dei varchi. Un altro blocco si potrebbe verificare giovedì 21 ottobre per 4 ore, dalle ore 12.00 alle 16.00, per l'astensione del personale Enav Acc aderente a Atm PP, Anpcat, Licta.

L'UGL CHIEDE AL GOVERNO DI INTERVENIRE SULLE ACCISE ANCHE SENZA IL VIA LIBERA DI BRUXELLES

«Il collegato affronterà il nodo-benzina»

Il relatore di Fi: vertice martedì, anche sul taglio delle tasse

ROMA

La settimana appena trascorsa ha visto di nuovo il prezzo del petrolio correre senza freni, stracciando nuovi record: a York il «light crude» ha toccato 53,40 dollari al barile mentre a Londra ha fatto il nuovo massimo a 49,75 dollari. Misure contro le conseguenze della corsa del greggio potrebbero trovare posto nella legge finanziaria, secondo quanto annunciato relatore del ddl, Guido Crosetto (Fi), facendo presente che «questo è lo strumento più veloce» per intervenire rispetto al provvedimento collegato. Anche per il taglio delle tasse si profila l'approdo nel ddl e questo sarà uno dei temi al centro del vertice di maggioranza martedì; le altre misure per la competitività, invece, dovrebbero essere varate per decreto.

Nel dibattito politico e sindacale resta il tema della accise: il vice segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini, ha detto che «dopo una settimana di passione ci attendiamo che il ministro Marzano convochi le parti sociali per individuare una strategia comune, che contenga un meccanismo di contenimento e riduzione delle accise, per affrontare la crescita del prezzo del greggio. Siamo convinti che sia necessario agire in fretta - ha continuato Polverini - attendere Bruxelles. Questo perché il caro-petrolio non solo pesa direttamente sui bilanci di famiglie e aziende, ma rischia di pesanti ripercussioni occupazionali, le conseguenti tensioni sociali che potrebbero riscaldare questo autunno per molti versi già caldo. Non vorremmo che entro breve tempo le grandi aziende, per far fronte agli aumenti del carburante e delle spese energetiche, si trovassero a chiedere con ancora più frequenza cassa integrazione e mobilità. Senza poi dimenticare le piccole imprese dove non esistono neanche gli ammortizzatori sociali».

Non si ferma il prezzo della benzina

Per tornare alla Finanziaria, il ministro Maroni ha ribadito che per la Lega è prioritaria l'introduzione del bonus per i figli e l'applicazione del tetto del 2% alla crescita della spesa anche per i contratti pubblici. An e Udc hanno già espresso il loro favore per gli interventi fiscali nel ddl: «Inserire il taglio delle tasse nella legge finanziaria è una strada percorribile» ha rilevato il responsabile di An per il fisco, Maurizio Leo, sottolineando che questo consentirebbe di «accelerare tutto l'iter» ed «evitare di disseminare tematiche che hanno una loro rilevanza economico-finanziaria tanti provvedimenti, assicurando unitarietà alle diverse norme». Sulla stessa lunghezza d'onda il responsabile co dell'Udc, Ettore Peretti: «È necessario mettere il taglio delle imposte nella legge finanziaria perché consente di valutare subito la sostenibilità delle riduzioni fiscali».

Secondo Crosetto anche gli incentivi alle imprese potrebbero confluire in Finanziaria, e sarebbe opportuno che accadesse lo stesso per le richieste che arrivano dall'edilizia». Anche sul fronte del tetto di spesa del 2%, annuncia si lavora per «trovare la soluzione tecnica in grado di rispondere alle giuste osservazioni dell'Anci, che ha sollevato il problema del blocco agli investimenti. È la necessità di fare un distinguo tra enti virtuosi e non». [Agi]

LA HOLDING PAGHERA' CON AZIONI PROPRIE. RICKE: PASSO LOGICO NELLA STRATEGIA CHE PUNTA SULLA BANDA LARGA

Deutsche Telekom riassorbe Internet

Via all'offerta per tutti i titoli del provider T-Online

Francesco Spini

MILANO

Deutsche Telekom si ripari e rimette ordine alla sbornia targata New Economy. Seguendo le tracce di quanto già hanno fatto in Francia e in Spagna France Telecom e Telefonica, ieri il colosso telefonico tedesco ha annunciato l'offerta per procedere all'acquisto di tutti i titoli sul mercato di T-Online, l'Internet Provider più grande in Europa, già controllato dall'ex monopolista Bonn al 73,93%. Lo scopo è quello, una volta completata l'operazione, di procedere alla fusione per incorporazione di T-Online nell'ex monopolista. Una svolta che domani non coglierà certo di sorpresa il mercato, che da mesi si attendeva un passo sempre più obbligato tra i grandi operatori telefonici.

Sull'onda dell'entusiasmo Internet - correva l'anno 2000 -, avevano lanciato maxi Ipo scommettendo sull'Eldorado del web. Imprese che, a esplosa e con un mercato più maturo, si ritrovano con capitalizzazioni dimezzate e una redditività esplosiva, anche se, caso di T-Online buona. Ora la strategia, come ha spiegato il management Deutsche Telekom, è quella di far rientrare T-Online in un'ottica combinata: l'Isp farà parte della nuova business unit strategica della Broadband/linea fissa colosso telefonico che punta all'integrazione dei Internet, Tv e di telefonia. «Abbiamo creato una nuova unità con l'obiettivo esplicito di creare un modello di broadband per il futuro - ha spiegato ieri l'amministratore delegato di Deutsche Telekom, Kai-Uwe Ricke -. L'integrazione di T-Online aumenterà la nostra capacità di raggiungere tale scopo».

Dal un punto di vista tecnico l'operazione si svolgerà con una fusione per incorporazione e prevede un'offerta di scambio tra titoli dell'Internet provider e quelli dell'operatore telefonico, il cui concambio sarà reso noto prima del gennaio 2005. Per il momento, stando a quanto riportato dall'operatore telefonico, anche sulla scorta del lavoro dell'advisor Kpmg, il rapporto di concambio delle azioni T-Online in quelle targate Deutsche Telekom, basato sulle attuali stime degli sviluppi futuri, nell'ottica degli azionisti dell'Isp, sarà inferiore a quello implicito nei prezzi attuali. Di certo c'è che il gigante della telefonia tedesca ha previsto, per gli scettici, un'uscita di sicurezza. Per mantenere una sufficiente liquidità sui titoli di T-Online e certezza di prezzo per gli azionisti di T-Online «che preferiscano vendere i titoli piuttosto che attendere il completamento della fusione», Deutsche Telekom offrirà l'acquisto dei titoli a 6,99 euro, lo stesso prezzo dal titolo venerdì scorso. Il regolamento relativo, dicono da Bonn, dovrebbe essere pronto già a novembre. solo. Per evitare un effetto diluitivo dell'operazione, con un aumento delle azioni circolanti, la società anche un riacquisto di proprie nel corso del 2005.

Come accoglierà il mercato la fusione? «L'operazione è conveniente per Deutsche Telekom, così come lo fu per France Telecom - commenta Mario Spreafico, direttore investimenti Banknord - da punto di vista industriale che finanziario. A loro conviene riportarsi in casa gli Isp a un valore più che dimezzato rispetto al 2000 e cercare di integrare il più possibile i prodotti Internet e quelli della telefonia classica». Il panorama, del resto mutando velocemente. «Quello che ora resta da capire scenario europeo e in quello - continua Spreafico - è cosa succederà alle società indipendenti, come Tiscali. Saranno alla ricerca di un socio forte di cui integrare le attività di telefonia?». Il mercato ne ha discusso a lungo, dopo gli strappi delle settimane sono due. O un società come quella desidera mantenere la connotazione di società indipendente e concorrente alle società telecom ex monopoliste.

Oppure queste ultime possono voler rafforzare le sinergie proprio attraverso tali società indipendenti». Si era fatto il nome (smentito) di Telecom Italia, «ma per Tiscali non si possono escludere gruppi come Wind, Albacom o operatori stranieri come Hutchison-Whampoa». Sempre in Italia giovedì la tensione sul titolo Telecom Italia Media (sospeso per eccesso di rialzo), aveva fatto pensare a un suo possibile delisting da parte di Telecom Italia. La smentita del gruppo ha raffreddato gli animi, ma un'ipotesi del genere, il vento che soffia a favore, non è da escludere per il futuro.

L'ad di D. Telekom, Kai-Uwe Ricke

ECONOMIA FLASH

CELEBRATO PININ FARINA
Battista "Pinin" Farina è stato celebrato e ufficialmente accolto nella Automotive Hall of Fame in occasione di una cerimonia svoltasi il 5 ottobre scorso al Ritz-Carlton Hotel di Dearborn, Michigan. L'importante onorificenza è stata consegnata al figlio, Sergio Pininfarina. L'ingresso nella Automotive Hall of Fame è il più importante riconoscimento individuale che la Hall of Fame riserva alle personalità che hanno dedicato le loro carriera all'industria automobilistica. «Il genio del design automobilistico italiano Battista Pinin Farina – recita la nota ufficiale della Hall of Fame – ha fondato la 'Carrozzeria Pinin Farina' nel 1930 con l'intento di costruire speciali. Il suo lavoro ha influenzato innumerevoli auto Romeo, Fiat, Ferrari, Lancia, Peugeot, così come alcune classiche Nash Healeys».

AIRBUS IN CINA
Airbus, il costruttore francese controllato da Eads, ha ricevuto ordini da due delle principali compagnie cinesi, China Eastern Airlines e Air China, per la fornitura di 26 aerei. Airbus venderà a China Eastern 20 aerei A330-300, che hanno un valore di mercato di 2,6-2,7 miliardi di dollari. Fornirà invece a Air China sei aerei modello A319. Anche la Alstom ha siglato con il governo cinese accordo per un valore di oltre un miliardo di dollari: prevede la fornitura di 60 treni regionali e 12 motrici, oltre alla fornitura della tecnologia necessaria per la altre 168 locomotive, da produrre in Cina.

FASTWEB AL WTA
FastWeb, il principale operatore alternativo italiano di servizi di telecomunicazioni a larga banda, è stata l'unica azienda italiana chiamata a concorrere per il settore ICT all'edizione 2004 del World Technology Award che si è tenuta a San Francisco. Il riconoscimento, considerato l'Oscar della tecnologia, è andato a Skype.

Buoni comunali per chi ha paura di un'altra Cirio

> Sinora ho gestito da me i risparmi privilegiando l'investimento in obbligazioni, in particolare titoli di stato e corporate, con buon rating. Ora sono interessato alle obbligazioni municipali come alternativa. Che ne pensa?
> Godino (Torino)

Glauco Maggi

Il lettore cita due bond emessi uno dalla municipalità di Berlino (scadenza settembre 2014 con tasso fisso 4,25%) ed uno dal Comune di Roma (novembre 2019 cedola 4.56%), ma aggiunge che le ricerche per trovare il codice identificativo ISIN (quello che indica un bond è quotato) per avere maggiori ragguagli sulle due sono stati infruttuosi. Eccoli: DE000A0BNQX7 per Berlino (quotato a Berlino, Stoccarda e sui sistemi telematici) e ISIN XS0097805211 per Roma (quotato in Lussemburgo). I titoli emessi da enti le regioni, le province i comuni chiamati in "subnazionali" per la loro natura pubblica, ma non a livello di Stato sovrano.

Di solito il loro rating è pari o leggermente inferiore a quello della nazione di cui sono parte, e sempre, per quanto riguarda almeno quelli emessi in Italia e in genere nell'Unione Europea, nella fascia dei titoli "da investimento". Contestualmente, presentano uno spread di rendimento rispetto ai titoli di stato e ciò li rende appetibili per gli investitori. Lo spread è la distanza, il margine di differenza, che tra le classi di titoli obbligazionari. Che esista uno spread di 50 centesimi o più elevato tra emissioni che vantano rating diversi è norma: a maggior rischio deve corrispondere un'aspettativa di ritorno più elevata.

Nel caso dei bond municipali, «può capitare che ci siano emittenti con identico rating della Repubblica Italiana (AA- di Standard & Poor's) ma con uno spread di 10 centesimi sui titoli di Stato equivalenti, quanto a durata residua», spiega però Antonio Vitiello, esperto del comparto dei bond "subnazionali" per Mediobanca, uno degli Istituti specializzati nell'assistere gli enti locali a confezionare prestiti e nel collocarli poi sul mercato primario degli istituzionali. «Ma se si passa a titoli con rating a singola A, lo spread può salire ai 40-45 punti-base (centesimi di rendimento)». A far la differenza titoli statali e subnazionali non è però solo il rating, quando il giudizio rimane comunque nella fascia di sicurezza da A in su. A contare di più è il grado di illiquidità di queste emissioni, che è legato alla dimensione del prestito (sono pochi quelli oltre i 500 milioni di euro).

I bond "locali" quotati alla Borsa di Milano sono due, Provincia di Roma scadenza 15/7/2016 e Provincia di Milano 23/12/2012 indicizzato. Gli scambi al punto che ci sono giornate del tutto prive di compravendite. L'ottica con cui le banche tengono nel proprio portafoglio queste emissioni è quella del cassettista che lucra sullo spread, ben sapendo che un eventuale ricorso al mercato secondario potrebbe comportare grave sacrificio di prezzo che vanificherebbe il guadagno. «Se un privato applica lo stesso criterio delle banche investitrici, che non mettono in conto di uscire prima della scadenza, può pensare di mettere una quota di questi prestiti nel proprio giardinetto», è il parere di Giancarlo Campagnani di Bancalmi, anch'essa specializzata nel comparto dei "subnazionali".

Negli ultimi tempi, a far riscoprire alle famiglie le virtù di Boc, Bop e Bor state le batoste subite caso Argentina e con i corporate bond finiti male tipo Cirio e Parmalat. Nel 2003 e nel 2004, gli enti che hanno fatto ricorso al mercato per finanziarsi sono state una decina di Regioni (Puglia, Abruzzo, Marche, Veneto, Molise, Sicilia, Umbria, Friuli, Piemonte, Lazio), e un pugno di Comuni (Roma, Pisa, Civitavecchia, Taranto) e Province (Treviso e Milano).

Una volta piazzate sul mercato primario, ossia dopo acquistate dalle banche, queste emissioni possono raggiungere il mercato secondario se il prospetto del regolamento lo consente e se chi detiene i titoli è disposto a cederli. E' una verifica che va fatta agli sportelli, tenendo presente l'avvertenza che, anche nel caso in cui approdino al mercato secondario, Boc e affini non vanno considerati alternative ai Btp, ma obbligazioni da cassetta.

glauco.maggi@lastampa.it

MARCHIO CREATO NEL 1733

Morta in Svizzera il re dei cashmere Riccardo Piacenza

BIELLA

L'imprenditore biellese Riccardo Piacenza è morto ieri in Svizzera dove era ricoverato in clinica da qualche tempo. Presidente dell'omonimo lanificio, con il suo stile personale aveva differenziato la produzione, aggiungendo alla linea di tessuti in fibre pregiate e cashmere anche la linea *couture*. L'azienda tessile, fondata nel 1733, fa parte della prestigiosa **società «Les Henokiens» che raggruppa** industrie internazionali almeno bicentenarie sempre appartenute alla stessa famiglia. Riccardo Piacenza rappresentava la decima generazione.

E' STATO ANCHE DIRETTORE GENERALE DELLA RAI

Addio a Billia, il manager che ha riformato l'Inps

ROMA

Stato sociale, gradualità delle riforme, tutela del lavoro. La lunga carriera di Gianni Billia, mancato ieri a settant'anni, si può riassumere sotto questi principii da quando, nel 1969 entrato all'Inps, di cui ha scalato tutte le posizioni di vertice fino ad assumere nel 1994 la carica di presidente. «Fino ad oggi - avrebbe detto quattro anni dopo - il sistema dello stato sociale ha aiutato il Paese a superare forti crisi, come quella degli anni Sessanta, con il passaggio dall'agricoltura all'industria. Negli anni Ottanta gli esuberi sono stati gestiti con ben 400 mila prepensionamenti. D'altra parte, in assenza di strumenti diversi, sarebbe stato molto difficile la cessione della società civile e contemporaneamente licenziare il personale». Piemontese, nato a Savigliano in provincia di Cuneo nel 1934, Billia si laurea in ingegneria industriale al Politecnico di Torino. Dopo esperienze di dirigente all'Eni e all'Iri, entra nell'istituto nazionale di previdenza nel 1969, e ne diventa direttore generale dal 1989 e fino al 1993. Poi due parentesi: dal febbraio 1993 all'agosto 1994 è stato segretario generale delle Finanze, poi direttore generale della Rai, fino alla nomina (18 novembre 1994) alla presidenza dell'Inps. All'inizio del 1999 viene nominato presidente dell'Inail. Fra le numerose note di rammarico alla vedova, quella del presidente della Repubblica Ciampi.

UN DOPPIO PIACERE COMPRESO NEL PREZZO.

Se acquisti un letto matrimoniale Flou completo di materasso, guanciali, piumino 4 stagioni e copripiumino, avrai due bellissimi pigiami in puro lino compresi nel prezzo. Avrai un pigiama in puro lino compreso nel prezzo anche se acquisti un letto singolo completo.
Inoltre acquistando uno degli eleganti copripiumini Flou*, avrai subito un altro compreso nel prezzo.
*elenco dei copripiumini in promozione presso i Centri Flou, fino ad esaurimento scorte. Le promozioni non sono cumulabili.
L'offerta è valida fino al febbraio 2005 in tutti i Centri Flou. Per scoprire tutte le altre novità Flou visita il nostro sito www.flou.it o telefona Numero Verde gratuito 800.82.90.70
Salina, design M. Dordoni. A partire da Euro 2.625*, rivestimento supplementare a partire da Euro 315, (*escluso materasso e accessori).

PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Torino
Di Bartolo Arredamenti
Corso Casale 116 - Tel. 011 8191698
Garino Arreda
Via Cibrario - Tel. 011 7493811
Ivrea
Mariani Abitare
Corso C. D'Azeglio 56/58/74 - Tel. 0125 641448
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Alessandria, Il Legno
Via Cavour 36 - Tel. 0131 251727
Solero, Il Legno
Via Vittorio 84 - S.S. 10 Al-At
Tel. 0131 217933
PROVINCIA DI ASTI
Villanova d'Asti, Mobili Stigliani
S.S. 10 - Tel. 0141 947177
PROVINCIA DI BIELLA
Biella, Shop Design
Via Volpi 6/B - Tel. 015 2524605
PROVINCIA DI CUNEO
Cuneo, Allena Arredamenti
Via Carlo Emanuele III - Tel. 0171 601360
Alba, Marcarino Arredamenti
Via S. Rocco Seno D'Elvio - Tel. 0173 441914
Manta, Martina Design per Arredare
S.S. Saluzzo/Cuneo - Tel. 0175 86313
Mondovì, Allena Arredamenti
Via Torino - Tel. 0174 42517
PROVINCIA DI NOVARA
Novara, Flander
Corso Della Vittoria - Tel. 0321 35379
Borgomanero, Trapezio
Via S. Cristinetta 119 - Tel. 0322 843027
VALLE D'AOSTA
PROVINCIA DI AOSTA
Aosta, Contempora
Via Borgnalle 10 - Tel. 0165 361200
In questi centri Flou è disponibile un'area tecnica dove provare e scegliere il materasso ideale.
Flou SpA -
FLOU
LA CULTURA DEL DORMIRE.

premio grinzane cavour

GRINZANE CINEMA

Quando le parole diventano immagini

STRESA 13-16 OTTOBRE 2004 2ª EDIZIONE

Grinzane presenta:

GIANNI AMELIO
NICCOLÒ AMMANITI
ADRIANA ASTI
PIERO CHIAMBRETTI
ANNA GALIENA
CARLO LIZZANI
LICIA MAGLIETTA
FRANCESCA NERI
OTTAVIA PICCOLO
CHARLOTTE RAMPLING
ALAIN ROBBE-GRILLET
STEFANIA SANDRELLI
LUIS SEPÚLVEDA
FRANCA VALERI
VASSILIS VASSILIKOS
LUCA ZINGARETTI

L'iniziativa è realizzata per volere di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

MARTINI

INFO
tel 011.81 06.111
e-mail info@grinzane.it
web www.grinzane.it

UniEuro

Sabato 16 OTTOBRE

TUTTO NUOVO!

SETTIMO TORINESE (TO)

Centro Commerciale Panorama tel.011/2238337

Sabato 16 OTTOBRE riapre a Settimo Torinese nel Centro Commerciale Panorama,UniEuro, la piu' grande azienda italiana per la distribuzione al pubblico di elettrodomestici ed elettronica in 200 località italiane.10 giorni di grande festa e...il prezzo migliore garantito!

69,90€

TV color 14" con televideo, presa scart e telecomando

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

NOKIA 6600

Fotocamera digitale integrata DISPLAY TFT A 65.000 COLORI. Registrazione e riproduzione videoclip.Gestione E-MAIL, connettività bluetooth/infrarossi. Applicazioni JAVA, Streaming audiovideo-vivavoce-mms-triband

NOKIA ITALIA

239,90€

Lavatrice carica frontale , 54 cm di profondità, 18 programmi di lavaggio, centrifuga 450 giri.

149,00€

IGNIS

HPSR1109IT processore Intel Celeron D335 2,8 Ghz,512Mb DDR-SDRAM, 80Gb, dvd double layer 8x NVIDIA geforce fx 5100 . Monitor 15" LCD incluso

799,00€

hp

NEC E313

+ carta ricaricabile "3" Videofon UMTS. DISPLAY a 65.000 col videocamera VGA orientabile 270°, memoria interna Mb memorizzare video, musicali.

VENDITA ABBINATA:(telefono 50,90€ + carta ricaricabile "3" con 9 EURO di servizi inclusi= 59,90€)

59,90€

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni dal 30 ottobre 2004

Santander Consumer Finanziaria Banca

Findomestic

Solo sui prodotti segnalati all'interno del punto vendita

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI

*Validi su tutti i prodotti segnalati di valore uguale o superiore a 150,00 euro Spese istruttoria: € 10.00 per acquisti fino ad € 299.00, € 21,00 per acquisti di importo superiore. Esempi: acquisto € 200.00 + € 10.00 - tan 0 taeg 7.72% ; acquisto € 1000,00 + € 21.00 - tan 0 taeg 4.66% Per maggiori informazioni rivolgersi al box finanziamenti . Le foto possono essere puramente a scopo indicativo.

10 GIORNI di grande RISPARMIO

PRIMA VOLTA DOPO 10 ANNI

L'Agea: quote latte, la riforma funziona Ridotta del 4 per cento la quantità in commercio

La liberalizzazione del mercato quote latte sta producendo gli effetti positivi sperati. È quanto rende noto l'Agea, precisando che i dati relativi primi mesi di applicazione della riforma settore evidenziano un riassetto produttivo con un contenimento di circa il quattro per cento della quantità di latte commercializzata rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Secondo Antonio Buonfiglio presidente dell'Agea tale andamento sarà confermato anche nei mesi per prima volta dopo dieci anni si avrà un produttivo molto contenuto. In altri termini, l'Italia per la prima volta potrebbe evitare essere multata dall'Unione Europea o quantomeno potrebbe esserlo misura decisamente inferiore rispetto al passato».

La produzione di latte italiano supererà di poco i limiti imposti dall'Unione Europea

UN GIRO D'AFFARI MILIONI L'ANNO

Export, il made in Italy alla scoperta Brasile Missione del viceministro Urso San Paolo

«Il Brasile con i suoi 170 milioni di abitanti di circa 23 milioni oriundi italiani è il più grande mercato Sud America. Consiglieremo brasiliani di mangiare italiano perché fa bene». Il viceministro alle Attività produttive con delega al Commercio estero, Adolfo Urso, spiega così il significato del workshop organizzato dall'Ambasciata e dall'Ice a San Paolo. L'Italia è interessata ad allargare la presenza sul mercato brasiliano che già oggi permette di incassare tra i i 50 di euro «si stima - prosegue Urso - che possano arrivare 80 milioni entro il 2005. Per sostenere le nostre produzioni puntiamo sul il sostegno e la tutela delle denominazioni di origine dei prodotti, una battaglia comune tra Italia e Brasile».

I VERDI INVITANO ALLA MOBILITAZIONE. IL MINISTRO ALEMANNO: TESTO NECESSARIO, SI PUO' MIGLIORARE

Berlusconi boccia il decreto sull'Ogm

«Norma sbagliata perché limita la libertà»

Giacomo Galeazzi
ROMA

Cibo biotech: bufera sulla mancata approvazione del decreto. «Il senso dell'azione di questo governo è dare più libertà ai cittadini - afferma il premier Silvio Berlusconi all'inaugurazione del Salone Nautico Genova - su ogni provvedimento che deve essere adottato mi domando se aumenta o diminuisce la libertà dei cittadini. Se la diminuisce la norma non viene lasciata passare: è ciò che è successo per il testo sugli Organismi geneticamente modificati». Immediata replica del ministro delle Politiche agricole. «Il mio decreto è necessario anche se si può migliorare - puntualizza Gianni Alemanno - è un intervento a difesa della libertà dei produttori e dei consumatori». Nessuna divergenza presidente del Consiglio, quindi, ma solo un equivoco sul significato del provvedimento. «Stabilire delle regole chiare sulla coesistenza tra le coltivazioni Ogm e quelle tradizionali - precisa Alemanno - è l'unico modo per garantire la libertà di scelta dei produttori e dei consumatori. Un vecchio detto liberale dice: "la mia libertà finisce dove comincia la libertà degli altri". Approfondiremo il confronto con le regioni». Anche se il sottosegretario Paolo Scarpa Bonazza chiede che «l'Italia liberalizzi la commercializzazione e la produzione di Ogm». Il primo banco di prova del confronto fissato per martedì quando si terranno due tavoli tecnico-politici, il primo sulla crisi del mercato agricolo e un altro in conferenza Stato-Regione (con il ministro per gli affari regionali Enrico La Loggia Ministro) proprio sulla questione degli Ogm.

Una spiegazione, però, che non soddisfa l'opposizione. «Le parole di Berlusconi chiariscono che decreto Ogm non è stato bloccato da un rinvio tecnico, bensì da un netto dissenso all'interno dell'esecutivo - deputato della Margherita e fondatore di Legambiente Ermete Realacci - ora il premier deve rendere noti i motivi per i quali venerdì Palazzo Chigi non ha licenziato il testo. Sono decisive le pressioni delle multinazionali e dell'amministrazione americana affinché l'Italia ammorbidisca la sua posizione sugli Ogm». Per il presidente dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio, le affermazioni di Berlusconi smascherano un pericoloso tentativo di distruggere la nostra agricoltura, sia biologica che tipica, consentendo l'invasione del transgenico in Italia. «La libertà di inquinare e di attentare alla salute dei cittadini è un'oppressione, non una libertà - sostiene il leader ecologista - se il governo insisterà su questa follia ci una mobilitazione generale per impedire di sfasciare il settore agro-alimentare italiano. «Il capo della lobby pro-ogm è proprio Berlusconi». A giudizio del centrosinistra, dunque, lo «stop» di venerdì in Consiglio dei ministri non era un semplice rinvio tecnico alla conferenza Stato-Regioni ma un vero e proprio blocco da parte di un governo ossequioso verso la lobby biotech.

L'esecutivo rinvia la decisione mentre la maggioranza delle regioni adotta provvedimenti per difendere il territorio dalle contaminazioni e, in un anno, 1200 comuni hanno vietato con proprie delibere la coltivazione del biotech. «Gli Ogm sono contrari all'interesse generale del made in Italy - sostiene il presidente della Coldiretti Paolo Bedoni - la stragrande maggioranza dei cittadini non vuole il biotech nel piatto e la nostra competitività nel mondo dipende dalla capacità di garantire qualità senza contaminazioni». Oggi, ribadisce una ricerca della Coldiretti, la regione che ha più comuni «Ogm-free» è Piemonte con 167, seguita dalla Campania con 157. A livello provinciale Trapani si distingue perché è l'unica dove il 100% dei sindaci ha firmato delibere per bandire le coltivazioni Ogm. In termini di incidenza dei comuni «Ogm-free» la leadership è del Lazio con una percentuale del 35,7%. La Confagricoltura, invece, considera «opportuna» la decisione di rinviare il decreto sulla coesistenza tra prodotti Ogm e prodotti naturali.

Uno dei campi coltivati con semi Ogm posti sotto sequestro

NUOVI NEGOZIATI USA-UE

«Il governo difenda i dazi sul riso»

Gianfranco Quaglia
MILANO

La «guerra del riso» tra Stati Uniti e sembrava definitivamente superata dopo che Bruxelles, decisione unilaterale, a luglio aveva deciso di innalzare barriere doganali difensive e contro l'importazione selvaggia di cereale da Oltreatlantico. Ma era solo una battuta d'arresto. Agli Usa non è piaciuta la proposta della Commissione che aveva applicato una tariffa fissa (65 euro la tonnellata) per le importazioni di riso semigreggio e 175 euro-tonnellata per quello lavorato. Una decisione fortemente voluta dal ministro Alemanno e approvata a maggioranza risicata, con il voto determinante di Cipro.

Senza lo sbarramento imposto dall'Ue la riforma Ocm sul riso, entrata in vigore dal 1° settembre, sarebbe stata vanificata, esponendo i risicoltori europei (in particolare quelli italiani) alle limitazioni del prezzo d'intervento (dimezzato) ed esposti concorrenza. Ma il risultato positivo raggiunto è ora insidiato dai negoziati che la Commissione europea all'Agricoltura avrebbe intrapreso su un altro tavolo proprio con gli Usa, che vorrebbero ridurre le tariffe doganali a loro favore. I «rumors» che filtrano dai corridoi di Bruxelles stanno creando turbativa sul mercato italiano dove la campagna commercializzazione è in corso, con prezzi che scendono sino a 15 euro il quintale, mentre le organizzazioni agricole professionali ammoniscono i produttori: «Non svendete e non affrettatevi senza motivo».

Piero Garrione, commissario straordinario dell'Ente nazionale Risi, ha già inviato una lettera al ministro Alemanno per invitarlo a intervenire su Bruxelles e fare chiarezza: «Sappiamo che la Commissione lavorando in grande segretezza perché gli Usa soddisfatti dell'accordo raggiunto in luglio. Ma sotto il dazio dei 65 non si deve scendere altrimenti apriremmo il canale della concorrenza. Anche se al momento la decisione quella assunta, io mi preoccupo in prospettiva».

La partita da giocare è grande. L'allargamento dell'Ue con l'ingresso dei Paesi dell'Est rappresenta un bacino di consumatori nuovi, verso cui le eccedenze italiane ma anche quelle statunitensi potrebbero trovare sbocco. Ecco perché il «colpo di mano» della Commissione non piace agli Usa.

Caro prezzi? Alleanza tra i produttori e i consumatori

Carlo Petrini

Se si scorrono i titoli dei giornali specializzati in materia agricola, da un po' di tempo non si può fare a meno di notare certo allarmismo: «Quotazioni in picchiata»; «Prezzi in cerca di una rete anti-crisi»; «Il crollo di molti prodotti agricoli». Poi, magari, si gira pagina e si legge: «Consumi alimentari in frenata» e «Accelerazione dei prezzi al consumo negli ultimi tre mesi». È quasi : ai contadini si paga una miseria per il frutto del loro lavoro (davvero una miseria, si sono raggiunti livelli deprecabili, è il peggior insulto alla loro dignità) oppure i consumatori sono sempre alle prese con rincari, pane che devono bloccati fino a fine anno per non diventare assurdi, da rapina al portafogli.

Non ci vuole una laurea in Economia per capire succede, dove finisce la parte grossa della torta che paghiamo. mezzo, tra il contadino e il consumatore, c'è una serie lunghissima di passaggi, trasporti, trattamenti inutili ai prodotti. Gli intermediari, i cianti, i distributori: diranno che non è colpa loro, che fanno nulla, che i loro ricarichi modestissimi. L'evidenza dei fatti e il peso del denaro, però, parlano decisamente a loro sfavore. Difficile credergli, facile scandalizzarsi: il richiamo all'ordine e al senso della misura è d'obbligo, la situazione è schizofrenica, chi produce il cibo fa sempre la fine dell'immancabile ultima ruota del carro e chi potrebbe pagare un po' di più la vera qualità dei prodotti deve tirare la cinghia, rinunciare, magari limitarsi al consumo della seconda scelta.

La schizofrenia è portata dalla lunghezza innaturale della filiera. Trasporti inutili e un viavai di merci che intasa le autostrade, inquina, costa risorse sempre più limitate (vedi il prezzo del petrolio). Peperoni che attraversano l'Europa, carote che passano valichi, olive che solcano mari. Provate a immaginare in quante mani passa uno zucchino coltivato in Olanda, o anche solo in Sicilia, prima arrivare nel vostro frigorifero: padroncini, grossisti, distributori, dettaglianti e chissà chi altri ancora.

È assurdo: ma possibile che sia così difficile accorciare la filiera? Questa dovrebbe essere una prerogativa assoluta, più degli aiuti pubblici, delle reti anti-crisi. Produzioni locali, fresche stagione, prodotti appena raccolti, belli maturi quindi più buoni, tra l'altro. Meno produzioni massive e senza limite, che costano in termini ambientali e di biodiversità, che producono surplus dannosi e inutili, che generano traffici distorsioni di mercato.

Bisogna tornare il più possibile produrre e consumare localmente: i consumatori e i contadini si alleino una volta per tutte e facciano in barba a chi guadagna fuor di misura a spese loro. Bisogna entrare nell'ottica che mangiare è un atto agricolo e che il consumatore finale deve il più possibile diventare co-produttore. Nel che dà chi compra, conosce la faccia di chi pianta e coltiva le sue verdure, lo sostiene anche solo comprandogli la merce al giusto prezzo. Non sono una quei gruppi di acquisto nati negli Stati Uniti, diffusi in Francia e che cominciano a spuntare anche qui da noi. Possono funzionare diversi modi: o è il produttore che si fa avanti, o sono i cittadini che si uniscono con gli agricoltori. Il principio però è sempre quello di acquistare in anticipo la produzione contadini più vicini, pagando un prezzo che loro reputano equo e sufficientemente remunerativo, per poi vedersi recapitare a casa i prodotti raccolti al momento migliore.

Credo fermamente che questo sistema, che in America chiamano Community Supported Agriculture, possa cancellare una volta per tutte l'assurda situazione che è venuta a e porti vantaggi reali a tutti i partecipanti. Le associazioni contadino forse potrebbero cominciare a pensarci seriamente: hanno una penetrazione capillare fra i propri associati e penso che a costruire un sistema del genere, diffuso, basato sul localismo, ci metterebbero davvero poco. Soltanto un po' di capacità organizzativa, alleanze strategiche con i movimenti consumatori e il gioco potrebbe essere fatto. La mia indignazione per come vengono trattati gli agricoltori è ormai alle stelle, fecilmente condivisibile penso, ma bisogna cominciare a studiare delle alternative serie, a costruirle. Altrimenti è tutto fiato sprecato.

Il principio è acquistare in anticipo la produzione dai contadini vicini pagando un prezzo che loro reputano remunerativo per poi vedersi recapitare a casa i prodotti raccolti al momento migliore

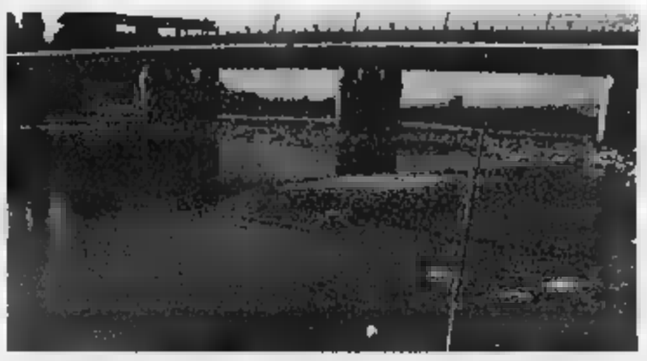
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE: SERVONO 50 MILIONI PER IL 2006

Acqua, allarme per i finanziamenti

Il ministro Alemanno: ma le opere non sono bloccate

Maurizio Tropeano

«Le opere irrigue non sono bloccate ma bisogna fare in modo che per il 2006 vengano ripristinati i finanziamenti già presenti per il 2005». Il ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno, risponde in diretta preoccupazioni espresse da Arcangelo Lobianco, dell'Associazione nazionale bonifiche e irrigazioni nel corso dell'assemblea annuale. Nella sua relazione Lobianco aveva evidenziato il rischio di perdere 50 milioni di finanziamenti per il programma idrico nazionale visto che nella Finanziaria previsto il mantenimento della spesa solo per il 2005: «La notizia giunge inaspettata e desta non poche preoccupazioni atteso che è stato definito, sulla base delle intese raggiunte fra Stato e Regioni, un puntuale piano che raccoglie progetti esecutivi e cantierabili». Alemanno, però, si dice fiducioso: «Abbiamo tutto l'anno prossimo per batterci e recuperare i 50 milioni a cominciare da questa finanziaria. Dobbiamo fare in modo che quei finanziamenti vengano interamente ripristinati».


Grazie alla pioggia gli invasi sono stati riempiti e non si è rischiata la siccità

Un altro grido d'allarme riguarda la difesa del suolo. Spiega Lobianco: «Nonostante la pioggia provvidenziale che nel 2004 ha riempito invasi, l'Italia si colloca infatti ancora tra le aree continentali considerate a stress idrico a causa della natura irregolare dei deflussi, al regime delle precipitazioni e ai limiti infrastrutturali». E la situazione è particolarmente preoccupante perché «sono essendosi verificate, negli scorsi 12 mesi, situazioni eccezionali di crisi, derivate da eventi calamitosi che abbiano determinato alluvioni di rilevanza nazionale, si è molto attenuata l'attenzione del Governo e del Parlamento verso i problemi della difesa del suolo e questo nonostante il 68,6% dei comuni italiani insiste su territori ad elevato rischio idrogeologico».

L'Anbi chiede al Governo e al Parlamento di uscire dalla logica che «soltanto le emergenze riescono a determinare particolare considerazione per i problemi del territorio» e richiama la loro attenzione «sull'improcrastinabile necessità di riconoscere priorità alle esigenze di messa in sicurezza del territorio, indispensabili per qualsiasi ipotesi di sviluppo». L'invito di Lobianco a non abbassare la guardia viene raccolto da Giacomo De Ghislanzoni, presidente della Commissione Agricoltura della Camera: «E' urgente ammodernare il patrimonio italiano di opere e impianti irrigui».

La relazione annuale dell'Anbi è anche un'occasione per tracciare una mappa sull'utilizzo della risorsa in Italia. L'indagine attesta che già oggi circa il 70% dei metodi di somministrazione irrigua in campo è orientato al risparmio idrico grazie ai notevoli ammodernamenti registrati sia al Nord che al Sud del Paese».

DALLA FIERA DI FORLI' BILANCI POSITIVI E PIANI PER IL FUTURO

Avicoltori in cerca di nuove frontiere

Dallo studio dei mercati più promettenti emerge la Russia

Carla Reschia

La Russia, che già per molti settori del «made in Italy» è una sorta di nuova terra promessa si appresta a diventarlo anche per l'avicoltura italiana, attualmente in piena espansione con grado di approvvigionamento del 106,5%. L'analisi e la ricerca di mercati internazionali sono state al della 43ª edizione di Fieravicola, che si è conclusa ieri a Forlì. Il progetto di internazionalizzazione curato Camera di Commercio di Forlì-Cesena, Fiera di Forlì, Ice e Regione Emilia Romagna guarda agli stati emergenti dell' Europa dell' Est, Asia e Africa, dove sono stati realizzate missioni e meeting fra aziende italiane e straniere, che hanno coinvolto 25 Stati.

Una collaborazione proseguita anche durante i giorni di Fiera, con la partecipazione agli incontri e ai dibattiti di operatori provenienti da Algeria, Arabia Saudita, Egitto, Emirati Arabi Uniti, Libia e Russia, nell'ambito del progetto «Filiera Avicola 2004», e di una delegazione indiana.

Particolare attenzione è stata dedicata appunto alla Russia con la presentazione di due ricerche di mercato realizzate nelle regioni di Mosca e San Pietroburgo. Dallo studio è emerso che circa il 50% delle carni avicole consumate nella federazione è importato (per il 75% dagli Stati Uniti). Il solo distretto di Mosca produce il 5% del totale delle carni avicole russe, commercializzando il 60% del totale prodotto nello Stato. Quantità che non bastano a soddisfare la richiesta: per almeno cinque anni la Russia dipenderà in questo settore dalle importazioni e il prodotto alitalia, già noto nella Federazione grazie all'intesa campagna avviata nei mesi scorsi, gode di buone prospettive. Ma non solo. Ci sono ottime possibilità di espansione anche per il settore impiantistico, favorito dall'azione di ristrutturazione di molti complessi colì intrapresa dai programmi del governo in collaborazione con le associazioni del settore.

La fiera di Forlì, che ha visto la presenza di 240 espositori e espositori-allevatori di animali vivi, è stata anche l'occasione per fare il punto su un settore che sembra sfuggire alla generale aria di crisi. Nel 2003, secondo i dati dell'Una, l'Unione Nazionale Avicoltori, sono stata prodotte 1.151.000 tonnellate di carne avicola. Una produzione che colloca l'Italia al terzo posto in Europa dopo Francia e Gran Bretagna. Nello stesso anno sono state 113 mila tonnellate di carne avicola per un valore di 200 milioni di euro. Il fatturato (pollo e uova) è di poco inferiore ai miliardi di euro, con un incremento del 25% rispetto al 2002.

IL BILANCIO DI CONFAGRICOLTURA

Agriturismo in flessione 4 su cento hanno disertato

Gianni Stornello

Bilancio di fine estate per l'agriturismo italiano con una flessione media delle presenze del 4%. Ma questa media - a Giorgio Lo Surdo, direttore nazionale di Agriturist (Confagricoltura) - si costruisce su notevoli scostamenti: ad aziende che lamentano ridimensionamenti delle presenze anche 20%, se ne contrappongono altre in cui le presenze sono cresciute del 10%. Queste ultime sono tutte caratterizzate da un alto tasso di ospiti che ritornano - precisa Lo Surdo intervenendo a un convegno organizzato a Calvi dell'Umbria dalla Sezione Agriturist di Terni -, oppure di ospiti arrivati per passaparola, e da una forte visibilità dalla componente agricola dell'accoglienza.

Comunque, a parte questa lieve flessione, l'agriturismo va ripensato: «Finora - spiega Lo Surdo - si è privilegiato l'aspetto del confort di accoglienza, importante ma comune a qualsiasi struttura turistica, lasciando spesso in secondo piano quella caratterizzazione "agri" che ne è la peculiarità e il principale punto di forza». Secondo il direttore occorre restituire all'agriturismo la capacità di interpretare l'agricoltura, l'alimentazione, la tradizione rurale e la natura, migliorando l'attitudine delle aziende agricole a "raccontarsi" all'ospite, a presentare in modo esauriente e stimolante, a chi viene dalla città, tutto quello che è campo coltivato o un allevamento di animali, una cantina o un caseificio, un salame o un piatto di zuppa contadina portano con sé di storia, esperienza, passione, innovazione. In sostanza, secondo il direttore nazionale di Agriturist, «interpretare l'ambiente», scerlo in tutte le peculiarità, saperlo presentare in modo da valorizzare, anche economicamente, il patrimonio naturale.

LOGICA

16	17	18	19	20
TUONO				
			GINO	

A Natale la casa editrice Stampa Tello presenta strenne: si tranna di 5 libri con titoli diversi, tutti sul tema «cielo», di genere diverso, 5 scrittori nomi e cognomi diversi, che hanno un diverso numero pagine 400 a 464 16 in 16 di prezzo diverso, gli interi da 16 a 20

1. «Grandine» costa 1 euro del libro scritto e 1 euro più del volume di 432 pagine.
«Luna piena» ha 416 pagine e non costa 18 euro, libro di Domenico ne ha 464 e non ne costa 20.
3. Neri è delle poesie, volume che ha 32 pagine più del libro che costa 17 euro.
4. Il volume di Augusto Arancioni non si chiama «Nuvole», che è il libro di narrativa con meno 464 pagine.
5. Tra «Stelle» e il libro di Verdi un ha 400 pagine e costa un numero pari di euro, l'altro ne costa dispari.
6. Il libro di Gino costa 19 euro, quello di Bianchi non ha 448 pagine e costa 2 euro meno del libr saggistica.
7. Il libro di Camillo costa 1 euro più di quello di Sebastiano e uno di questi due volumi è il manuale.
8. Il giallo, che non è il libro scritto da Sebastiano, ha pagine più di «Tuono», il quale costa 16 euro.
Qual è il cognome di Sebastiano? Come si chiama il libro di saggistica? Quante pagine ha il libro da 20 euro?

ENIGMISTICA

	a	b	c	d
1	S	P	R	I
2	N	D	U	R
3	E	L	T	*
4	G	N	A	I

	a	b	c	d
1	F	R	O	N
2	I	D	T	E
3	N	A	M	A
4	A	N	Z	I

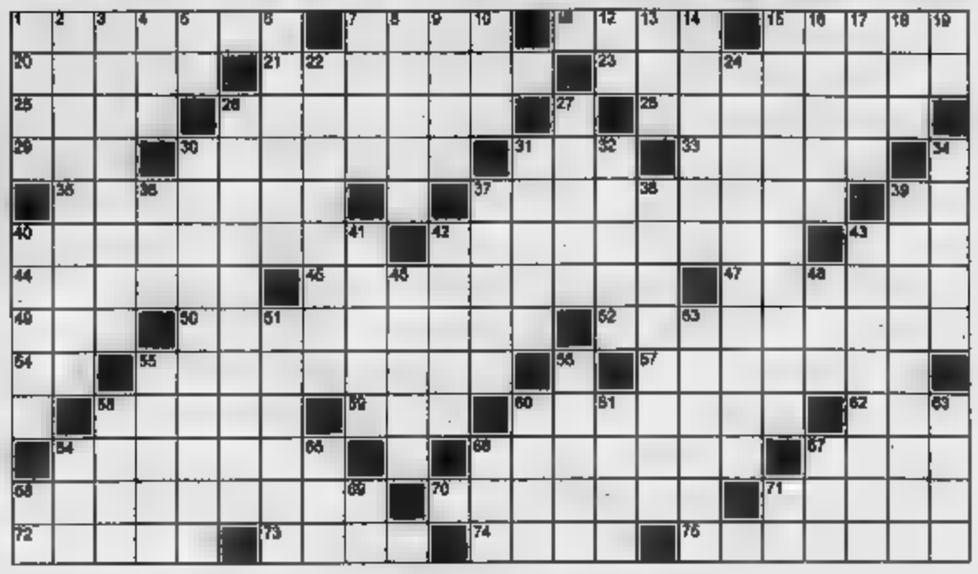
In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia destra, da a1 si legge FINANZIAMENTO: noi abbiamo trovato altre 85 parole almeno lettere (12 la più lunga). E voi? griglia a sinistra l'asterisco funge da jolly e può assumere il valore di qualsiasi lettera; noi abbiamo trovato 20 parole 8 più lettere, fra cui SDEGNATO da a1. voi? Scrivetecil

ENIGMISTICA

Stavo per riagganciare il telefono quando finalmente Stefania rispose: «Ho tardato perché stavo guardando il punto cruciale di un film». raccontò con dovizia di particolari il momento saliente: «Un preside aveva fermato tre ragazzi, uno dei quali autore di una bravata, e li interrogava. Mario partì e disse che non lui; poi fu la volta di Alessandro che accusò Vittorio; infine toccò Vittorio che proclamò l'innocenza di Mario. Un testimone disse che almeno uno dei tre aveva mentito e che almeno dei tre aveva detto il vero, siccome non disse chi ne so quanto prima». «Ti sbagli - risposi - si può risalire al colpevole».
Chi fu l'autore della bravata?

CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1. Acume e avvedutezza; **7.** Il di Bettini; **11.** Porta l'acqua al mulino; **15.** Laetitia attrice; **20.** Albero... canadese; **21.** Superare... la soglia; **23.** Il realizzatore del gol; **25.** Vale circa 4047 metri quadrati; Ha carica positiva; Omoplata; **29.** I colpevoli; **30.** Si usa per la manutenzione portuale; **31.** Signore londinese; **33.** Zona di chiarore sfumato; **35.** Antica moneta greca; **37.** Studia il moto dei proiettili; **39.** Si dice obiettando; **40.** Si raggiunge in tarda età; **42.** Imbarcazione veloce; **43.** Il nome di Affleck; Scrisse «Il prete bello»; **45.** Trascendentale quello di Hegel e Fichte; **47.** La legge del silenzio; **49.** Variopinto pappagallo; **50.** Soggetto a improvvise variazioni; **52.** Annoverare o attribuire imputando; **54.** Articolo... per amiche; **55.** Cartella che tiene sulla scrivania; **57.** Stringato; Ossido salino di piombo; **59.** Un cardinale inglese; **60.** Espediente che mette riparo; Insetto imenottero; **64.** Lo Stato di Galati; Costa con pareti rocciose a strapiombo sul mare; **67.** Raggruppamento industriale; Un gioco ragazzi; **70.** La Diaz del film «Tutti pazzi per Mary»; **71.** Poeta dialettale ; **72.** Un mantello equino; **73.** Il... ristorante nel Sahara; **74.** Città siciliana; **75.** Lavoratore salariato.



VERTICALI: 1. Affluente della Mosella; **2.** Non rifiutare; **3.** Il medico degli anziani; **4.** Pianta saponaria; **5.** Simbolo del cobalto; Invito a entrare; **7.** Vivace spigliatezza; **8.** Su loro... si clicca; Facino condottiero; **10.** Il verbo più breve; **12.** Finale slalom; **13.** Spadroneggia nel quartiere; **14.** Struttura di sostegno; **15.** Scritturava gli attori; **16.** Non accentata; **17.** A scacchi non piace; **18.** Come fra; **19.** Iniz. di Einstein; Fortemente impressionato; **24.** La sua capitale Sacramento; **26.** Premio consolazione; **27.** Il nome di Forman; Ex lavoratore; **31.** compositore di «Tre pezzi in forma pera»; **32.** Pacco di 500 fogli; **34.** La madre di Perseo; **36.** Lamenti poetici; **37.** Si appone timbrando; **38.** Dirupato; **9.** Città di grande importanza; Pietra... di fuoco; **41.** Amò la prima che incontrò...; **42.** La sua capitale è Augusta; **43.** Una specialità della Valtellina; **46.** Un legno durissimo; **48.** Periodi storici; **51.** Tappetino porta; **53.** Lo portavano i Cinesi; Paul Garfunkel; **56.** Panciotto; **58.** La paga il ritardatario; Branca; **61.** Puro e semplice; **63.** nome di Vittorini; **64.** Il Bo di Palazzeschi; **65.** La poetessa Negri; **66.** Ammira la star; **67.** Tra i fattori; **68.** Sigla di Grosseto; In posa; **71.** Il centro Canberra.

MASTERMIND

Proposte			Risposte
A N G G		○	
G B A G		●	
G N R A		●○	
R B G V		●●○	
N R G V		●●○	

Proposte:

A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde

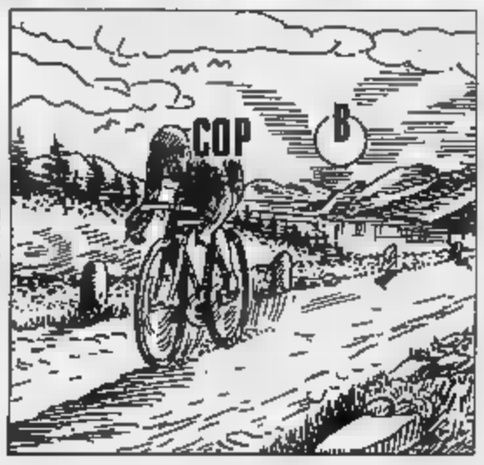
Risposte: nero=colore giusto al posto giusto
bianco=colore giusto al posto sbagliato

Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Moro**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 12 ottobre

GIOCO



DAMA

La 30ª edizione della Coppa Città di Mori è stata vinta da Raoul Bubbi, attuale campione italiano assoluto, che ha conquistato così per la seconda volta l'ambito trofeo, concludendo con un punto di vantaggio sul torinese Walter Raimondi, il cui nome figura ben tre volte nell'Albo d'oro gara. posto altro torinese, Loris Milanese, che supera per il miglior spareggio tecnico Michele Borghetti di Livorno, Moreno Manzana di Mori ed il lettone Viesturs Tomass (vincitore nel 2000 terzo lo scorso anno). 5 i giocatori in gara, divisi in 4 gruppi, con al via tutti i migliori italiani. Nel secondo gruppo, vittoria del friulano Andrea Candoni. Nel terzo gruppo sorprende il quindicenne David Mici di Mori, campione italiano under 16 nel 2003 e secondo quest'anno, che vince meritatamente e con distacco (4 vittorie ed un pareggi 5 incontri disputati).

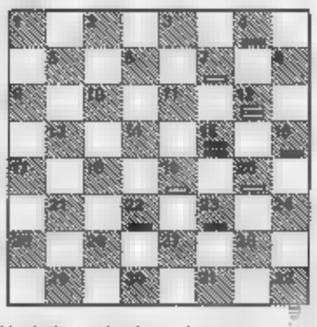


Diagramma:

Dino Rossi.
Il Bianco vince in 3 mosse

SCACCHI

Giovedì prossimo, 14 ottobre, iniziano le Olimpiadi 2004 (in pratica il campionato del mondo a squadre). Si gioca a Calvià, Isola di Maiorca, Spagna, con molte manifestazioni collaterali per accompagnatori e spettacoli. Sono attese almeno 130 squadre maschili e una novantina femminili. Il sito internet (www.36chessolympiad.com) permetterà di seguire l'evento, con molte partite trasmesse in diretta e poi risultati, classifiche, e così L'Italia è presente sia con la squadra maschile sia con quella femminile, anche con numerosi Arbitri, che dovranno fare esperienza poiché la successiva edizione del torneo nel 2006 si svolgerà proprio in Italia, a Torino in occasione delle Olimpiadi Invernali. Grandi favoriti ancora una volta i Russi, che dovrebbero essere guidati Kasparov, con outsider Cinesi e Ungheresi, mentre nel femminile la lotta dovrebbe essere tra Georgiane e Cinesi.

Diagramma:

Letelier-Fischer.
Il Nero muove e vince.

IN CORSO GIULIO CESARE 360 TROVI OLTRE 600 AUTO USATE GARANTITE Autoexpert

- Auto con meno di sei anni vita
- Usato che ha superato i più severi controlli
- Fino a due anni di garanzia a chilometraggio illimitato
- Assistenza stradale 24 ore su 24
- Finanziamenti Sava - prima rata Gennaio 2005
- Assicurazione furto e incendio

OMAGGIO

FINANZIAMENTO

FIAT STILO 1.9 JTD 5W ACTIVE
CLIMA - ABS - 6 AIRBAG - AUTORADIO
KM 20.000/40.000
Immatricolazione 09/2004
QUOTAZIONE QUATTRORUOTE € 14.400,00
SCONTO € 800,00
NOSTRA OFFERTA € 13.600,00

FIAT PUNTO Multijet ACTIVE 5p
CLIMA - ABS - 6 AIRBAG - AUTORADIO
KM 20.000/35.000
Immatricolazione 10/2003
QUOTAZIONE QUATTRORUOTE € 10.000,00
SCONTO € 600,00
NOSTRA OFFERTA € 9.400,00

ALFA 156 1.9 JTD SW PROGRESSION MY
CLIMA - ABS - 4 AIRBAG - AUTORADIO
KM 15.000/40.000
Immatricolazione 09/2003
QUOTAZIONE QUATTRORUOTE € 20.500,00
SCONTO € 1.500,00
NOSTRA OFFERTA € 19.000,00

ALFA 147 1.9 JTD PROGRESSION 5p
CLIMA - ABS - DOPPIO AIRBAG
KM 20.000/35.000
Immatricolazione 09/2003
QUOTAZIONE QUATTRORUOTE € 15.850,00
SCONTO € 550,00
NOSTRA OFFERTA € 15.300,00

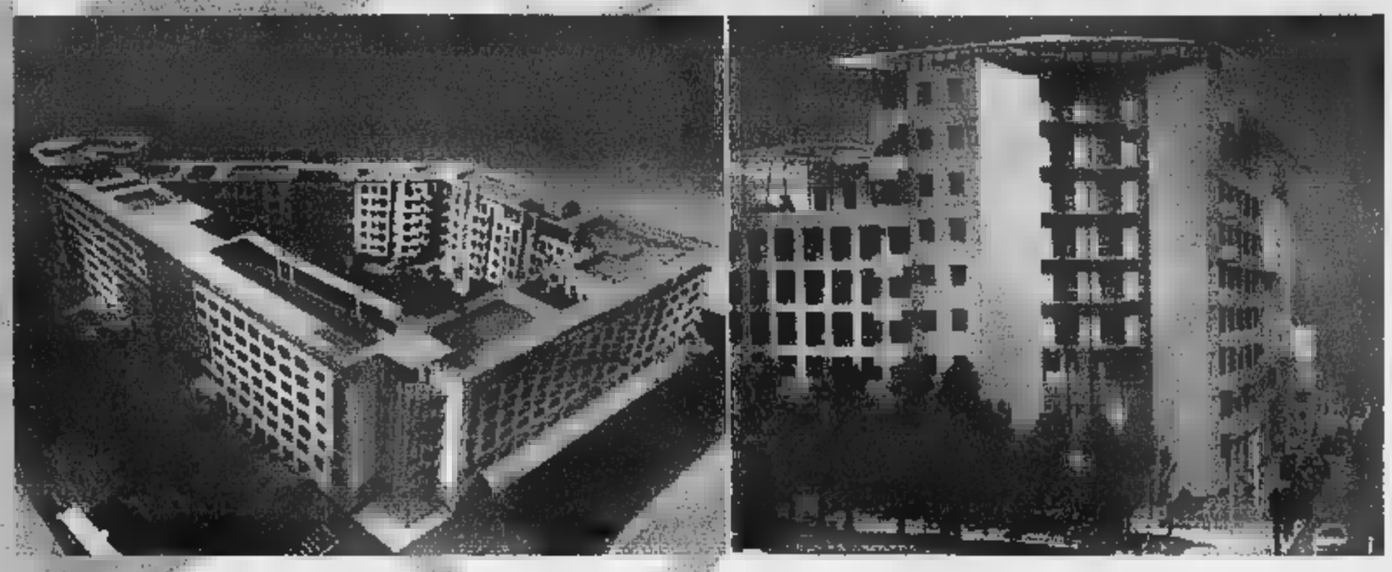
Centro dell'Usato

Fiat Center Torino

NUOVO - USATO - VEICOLI COMMERCIALI - KM

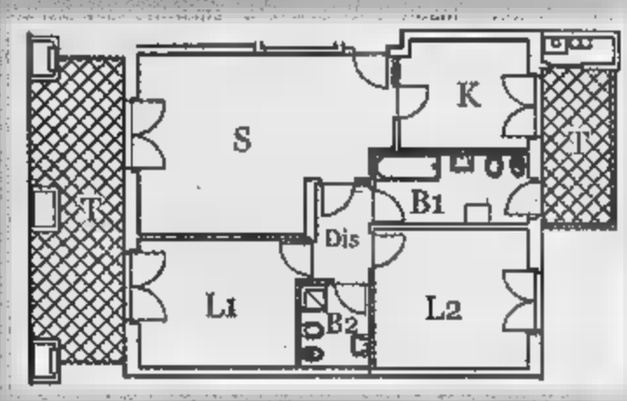
C.so G. Cesare, 360 - Torino
Tel. 011 222 16 01
LA DOMENICA SEMPRE APERTI

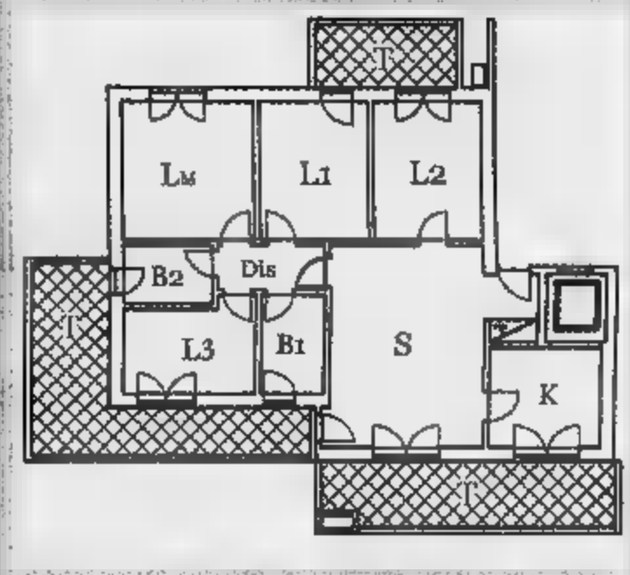
EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

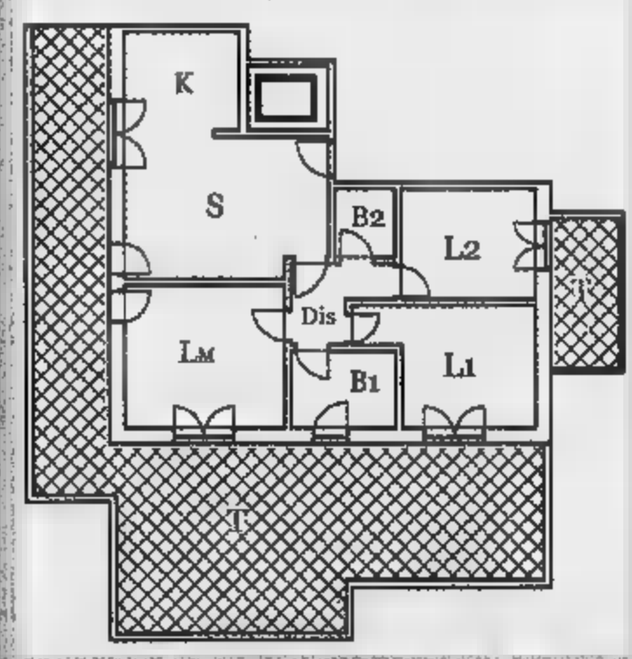


Franco Center

Corso Rosselli
Corso Lione
Piazza Marmolada







Commercializzazione per le vendite:
Franco Costruzioni
Real Estate
Via San Francesco D'Assisi, 9 Nichelino (To)
Tel. **011.68.09.560** r.a.

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Nel cuore della Torino del futuro
l'ubicazione nella tranquillità e nel verde nell'elitario baricentro della città.
Il **Franco Center** costruito con dotazioni di elevata qualità tecnologica e materiale all'avanguardia.

A partire da: € 1.950,00 al metro quadro

Appartamenti Prestige
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2 camere,
2 servizi, ampi terrazzi, a partire da 90mq.

Appartamenti Class
Soggiorno, cucina, disimpegno, 3-4 camere,
2 servizi, ampi terrazzi.

Ville ed Attici sul tetto
Soggiorno, cucina, disimpegno, 2-3 camere,
servizi, ampi terrazzi con giardino arredato al piano
a partire da 120mq.

Ufficio vendite in cantiere, Corso Rosselli.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:
- Residenza Olimpo Center Torino
  Nuovo Parco Lungodora, P.zza Piero Della Francesca
  Via Borgaro, Via Valdellatorre
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture
  in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.
Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

Piccole rate, grandi vantaggi

AUTOINGROS

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice e senza sorprese.

5 ANNI DI ASSICURAZIONE

5 ANNI DI TRANQUILLITÀ

DA OGGI ANCHE SUI KM Ø

ALFA 147 1.9 JTD PROGRESSION 3p

con ABS, climatizzatore, 6 airbag, vernice metallizzata, autoradio cd

Anticipo Ø
Al € 399,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT PUNTO 1.9 DIESEL 5p

idroguida, climatizzatore, airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata

Anticipo
Al € 199,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT STILO 1.4 ACTIVE 95cv 5p - MY'04

con ABS, climatizzatore, 4 airbag, autoradio con cd cerchi in lega, vernice metallizzata, fendinebbia

Anticipo Ø
Al € 320,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

Il sistema TUTTO CHIARO è applicabile su tutti gli autoveicoli KM Ø e comprende:

5 ANNI di

- ***assicurazione furto incendio totale e parziale***
- ***assicurazione grandine***
- ***assicurazione sui danni vettura per bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici***

Compreso:

- ***vettura sostitutiva per 30 giorni***
- ***spese apertura pratica ipt***

I versamenti mensili 72. Salvo approvazione finanziaria. Prospetti analitici sede.

Autoingros con te, ieri, oggi, domani

GRUPPO AUTOINGROS concessionaria

BORGARO T.SE (TO)** - Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 - **aperta Domenica

***RIVAROLO (TO)** - C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515*

***IVREA (TO)** - C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11*

***PIANEZZA (TO)** - Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95*

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

Cerchi un veicolo a noleggio? Scopri le offerte di Targarent:

Targarent 011.451.87.11

AUTO da 19 euro al giorno
(Seicento/Palio per minimo 6 giorni + iva) CON KM ILLIMITATI

FURGONI da 34 euro al giorno
(Doblò per minimo 6 giorni + iva) CON 1000 KM

INTERGEA GRUPPO

CO_2 Assodel • Rivoli • Torino

* ESCLUSIVA VOSTURA LE FOTOGRAFIE SONO PUBBLICAMENTE INDICATIVE O È UN'ESCLUSIVA AUTOINGROS

Pasolini con le valigie

Ieri al Fabbricone di Prato ha debuttato *Il viaggio di Edgar Malpor. Uomo con le valigie*. E' un progetto dell'Università di Siena in collaborazione con Polonia e Francia. Coordinato da Jerzy Stuhr (foto) il progetto si basa sulla messa in scena di testi di Pasolini, Witkiewicz e Genet con tre compagnie teatrali.

Tutti contro Montand

Un altro duro colpo al mito di Yves Montand (foto). Sta per arrivare nelle librerie francesi *Ho dimenticato di dirvi*, un libro dell'attore Jean-Claude Brialy, il quale rivela che Montand avrebbe avuto un passato omosessuale, avendo amato in gioventù il celebre cantante Reda Caire.

Un Goya sconosciuto

Una *Immacolata* finora sconosciuta di Goya (nell'immagine il suo autoritratto) è stata scoperta a Malaga grazie a sofisticate analisi scientifiche. L'annuncio è stato fatto dal restauratore Paulino che ha potuto attribuire al grande pittore il quadro e non a Mariano Salvador Maella, come si è finora creduto.

STRONCATO DAL CANCRO IL FILOSOFO FRANCESE PADRE DEL DECOSTRUZIONISMO. AVEVA 74 ANNI

DERRIDA fedele alla differenza

PARIGI

JACQUES Derrida, il filosofo francese contemporaneo più conosciuto e più tradotto all'estero, è morto l'altra notte in un ospedale di Parigi dov'era ricoverato da tre settimane. Soffriva da tempo per un tumore al pancreas. Aveva 74 anni, era noto soprattutto per il suo concetto di «decostruzione». Ultimo sopravvissuto tra i cosiddetti «pensatori del '68» - Althusser, Lacan, Foucault, Barthes -, era nato il 15 luglio 1930 a El-Biar, Algeria, in una famiglia ebrea. Nel '50 era entrato alla Ecole Normale Supérieure, era diventato presto assistente di filosofia, prima negli Stati Uniti (a Harvard), poi alla Sorbona. Dal 1965 era professore di filosofia alla Normale Supérieure di Parigi.

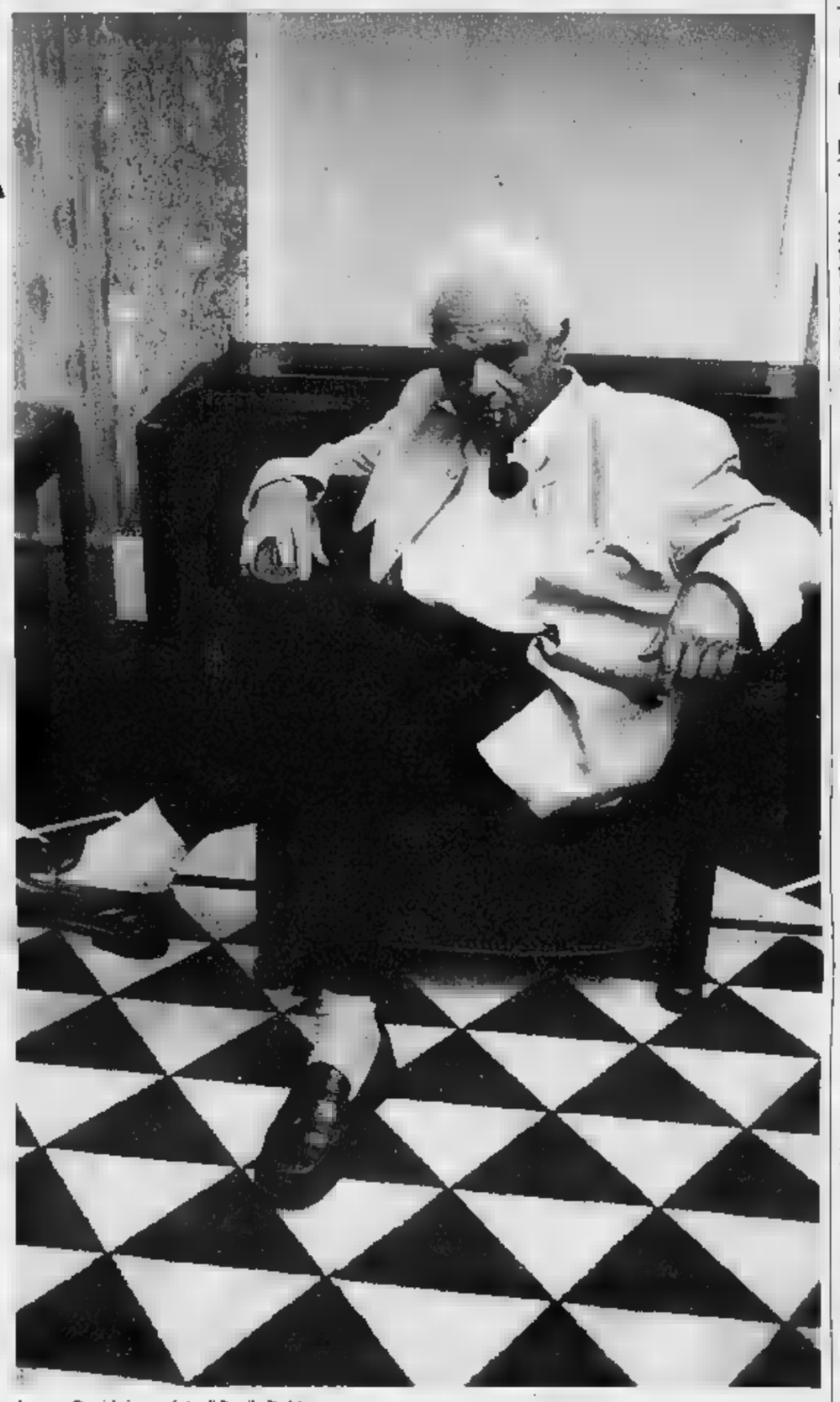
Derrida, oltre che in Francia, era molto noto e tradotto negli Stati Uniti. Tuttavia in una delle ultime interviste, all'*Humanité*, aveva raccontato di aver mai fatto lunghi soggiorni negli Stati Uniti perché «la parte più interessante della mia vita non si svolge là». Aveva però confessato che gli americani avevano accolto la sua opera in modo più «generoso e aperto» dei francesi e che negli Usa aveva incontrato «meno censura, meno ostacoli e meno conflitti».

Al centro della riflessione di Derrida - e del suo concetto di «decostruzione» - c'è la lingua. Aveva detto poche settimane fa, nell'ultima grande intervista a *Le Monde* cui pubblichiamo un ampio stralcio in questa pagina): «Amo il francese come amo la vita, l'amo come uno straniero che è stato accolto e che si è appropriato di questa lingua come la sola possibile per lui». E poi ancora: «Lasciare delle tracce nella lingua francese: ecco cosa mi interessa. Io amo di questa passione, se non per la Francia, per qualcosa che la lingua francese ha incorporato da secoli».

Derrida fu anche un appassionato sostenitore dell'indipendenza algerina (considerava i francesi «oppressori e normativi, normalizzatori e moralizzatori»). Nel finì per qualche giorno in prigione, a Praga, perché aveva sostenuto gli intellettuali dissidenti di «Charta 77».

Nel 1995 fece parte del comitato di sostegno del candidato socialista Lionel Jospin nella campagna presidenziale. Nel 2002 più, per «cattivo umore contro tutti i candidati». Grande appassionato di calcio, era stato egli stesso giocatore dilettante. Era sposato con una psicanalista, ma ha avuto un figlio da un'altra donna, anch'essa psicanalista, Sylviane Agacinski, moglie di Lionel Jospin.

[c. m.]



Jacques Derrida in una foto di Danilo De Marco

L'ULTIMA INTERVISTA. LA MALATTIA, LA SOPRAVVIVENZA, IL FUTURO DELL'EUROPA

«Imparare a vivere significa imparare a morire: non ci sono mai riuscito»

Jean Birnbaum

PARIGI

«SONO gravemente malato. Sorvoliamo», sospira Jacques Derrida, nella sua casa di Ris-Orangis, vicino a Parigi.

D'accordo. Parliamo piuttosto del suo «Spettri di Marx», uscito in Francia nel '93. Un libro cruciale, che si apre con questo esordio enigmatico: «Qualcuno, voi o io, s'avanza e dice: bisogna finalmente imparare a vivere». Più di dieci anni dopo, a che punto è lei, con questo desiderio di «saper vivere»?

«Imparare a vivere è anche maturare, educare. Apostrofare qualcuno per dirgli "adesso bisogna a vivere" significa - a volte su un tono minaccioso - ti rado io. Poi, la domanda più difficile: vivere, si può imparare? Insegnare? Si può imparare, per disciplina o apprendistato, per esperienza o sperimentazione, ad accettare, e meglio, ad affermare la vita? Per rispondere alla sua domanda: non ho mai imparato a vivere. Imparare a vivere dovrebbe significare imparare a morire, accettare - per accettarla - la mortalità assoluta (senza salvezza né redenzione). Da Platone in poi, è l'antica ingiunzione filosofica: filosofare è imparare a morire. E poiché adesso alcuni problemi di salute si fanno per me pressanti, la questione della sopravvivenza e del rinvio della condanna, che mi ha assillato in ogni istante della mia vita, prende una colorazione ancora diversa».

Nei suoi lavori ritorna spesso la parola «generazione», concetto delicato da maneggiare: come indicare ciò che, a nome suo, viene trasmesso alla generazione successiva?

«Di questa parola io mi servo in modo un po' vigliacco. Si può pensare il contemporaneo "anacronistico" di una "generazione" passata o futura. Essere fedele a quelli che vengono associati alla "generazione", essere il custode di una eredità differenziata ma comune, vuol dire due cose tenere - anche contro tutto e tutti - a alcune esigenze condivise, da Lacan a Althusser, passando per Foucault, Barthes, Deleuze, Blanchot e tutti gli scrittori, poeti, filosofi o psicanalisti fortunatamente incontrati in vita, dai quali ho ereditato qualcosa. Così, per metonimia, mi indico un modo di scrivere e di pensare intransigente, addirittura incorruttibile, che non si lascia spaventare dal fatto che l'opinione pubblica e i media potrebbero costringerci alla semplificazione. Ma occorre anche ricordare che in quell'epoca "felice" nulla era irenico. Le differenze e le controversie infuriavano in quell'ambiente che tutto era, tranne che omogeneo. Dunque anche la fedeltà prende qualche volta la forma della infedeltà e della distanza. Occorre essere fedeli a queste differenze, cioè continuare la discussione. Quanto ho detto della mia generazione vale ovviamente anche per il passato, dalla Bibbia a Platone, Kant, Marx, Freud, Heidegger e così via. Non voglio rinunciare a alcunché, anche posso. Imparare a vivere è sempre narcisistico: si vuole vivere il più possibile, salvarsi, perseverare e coltivare tutte quelle cose che, infinitamente più grandi e potenti di noi, fanno comunque parte di quel piccolo "io" dal quale traboccano. Chiedermi di rinunciare a ciò che mi ha formato, a ciò che ho tanto amato, è chiedermi di morire. In quella fedeltà c'è una sorta di istinto di conservazione».

Lei ha inventato una forma, una scrittura della sopravvivenza, che ben si adatta alla sua impazienza della fedeltà.

«Se avessi inventato una scrittura, l'avrei fatto come una rivoluzione senza fine. In ogni situazione occorre creare una modalità di esposizione appropriata, inventare la legge dell'evento singolare, tener conto del destinatario presunto o desiderato. Ogni libro è una pedagogia destinata a formare il suo lettore. Le produzioni editoriali di non formano i lettori, li presuppongono in modo fantasmatico un lettore già programmato. Al punto che finisce per dare forma a questo destinatario mediocre che hanno postulato».

Lei in generale ha difficoltà a dire «noi» - «noi filosofi», ad esempio. Ma, a mano a mano che si dispiega il nuovo disordine mondiale, lei sembra sempre più reticente a dire «noi europei». Già in «Oggi l'Europa», che lei ha scritto al tempo della prima Guerra del Golfo, lei si presentava come un «vecchio europeo», una «una sorta di meticcio europeo».

«Effettivamente dire "noi" m'imbarazza, mi capita di dirlo. Se di questi tempi mi capita di dire "noi europei", è congiunturale: tutto quello che, della tradizione europea, può essere de-costruito non impedisce che, proprio per tutto quello che è successo in Europa, in seguito ai Lumi, in seguito al restringimento di questo piccolo continente e all'enorme senso di colpa che attraversa ormai la sua cultura (totalitarismo, genocidi, olocausto, colonizzazione e decolonizzazione, e così via), io, nella nostra situazione geopolitica, l'Europa - un'altra Europa ma con la stessa memoria - possa (o almeno questo è il mio auspicio) ritrovarsi sia contro la politica egemonica americana sia un teocratismo arabo-islamico senza Lumi e senza futuro politico.

«L'Europa si trova nella necessità di assumersi una nuova responsabilità. Non parlo della comunità europea come esiste o si disegna nella sua attuale congiuranza (neoliberale), virtualmente minacciata di guerre intestine, ma di un'Europa future, che si cerca. In Europa e altrove. Quella che io chiamata "Europa" ha delle responsabilità da accettare, per il futuro dell'umanità e del diritto internazionale. In questo caso non esiterei a dire "noi europei". Non si tratta di augurarsi la costituzione di un'Europa superpotenza militare, che protegge il suo mercato e fa da contrappeso agli altri blocchi, ma di un'Europa che pianti il seme di una politica altermondialista. Che è l'unica via d'uscita possibile. Questa forza è in marcia. Anche le mie ragioni sono ancora confuse, io penso che più nulla la fermerà. Quando dico Europa, dico questo: un'Europa altermondialista che trasforma il concetto e le pratiche della sovranità e del diritto internazionale. E che dispone di una vera forza armata, indipendente dalla Nato e dagli Usa: una potenza militare che, né offensiva né difensiva né preventiva, intervenga ritardi al servizio delle risoluzioni finalmente rispettate dalla nuova Onu».

> È vero, sono in guerra con me stesso e dico cose contraddittorie: questa guerra a volte mi sembra terrificante e penosa, ma so anche che è la vita. Non troverò pace se non nel riposo eterno

Sull'Europa non le sembra di essere in guerra con se stesso? Da un lato lei sottolinea che gli attentati dell'11 settembre hanno distrutto la vecchia grammatica geopolitica delle potenze sovrane, marcando così la crisi di una certa idea della politica che lei definisce come propriamente europea. Dall'altro, mantiene un attaccamento a questo spirito europeo, a dall'ideale cosmopolitico e dirtto internazionale cui lei poi descrive, giustamente, declino. O la sopravvivenza...

«Occorre "risollevare" la cosmopolitica, come scrivevo nel '97 in *Cosmopoliti di tutti i paesi, ancora uno sforzo!* Quando si dice "politica", si ricorre a una parola greca, un concetto europeo che ha sempre presupposto lo Stato, la forma "polis" legata al territorio nazionale e all'autoctonia. Quali che siano le rotture all'interno di questa storia, questa idea di politica resta dominante, nel momento stesso in cui molte forze si dislocando: la sovranità dello Stato è più legata a un territorio, e neppure la tecnologie della comunicazione e la strategia militare. Questa dislocazione mette effettivamente in crisi la vecchia idea europea di politica. E della guerra, della distinzione tra civile e militare, terrorismo nazionale o internazionale. Non credo però che ci si debba arrabbiare con la politica. Neppure con la sovranità, di cui io penso bene in certe situazioni, ad esempio per lottare contro certe forze mondiali del mercato. Anche lì si tratta di un'eredità europea, che va conservata e trasformata.

«È vero, sono in guerra con me stesso e dico cose contraddittorie. Questa guerra a volte la vedo come una guerra terrificante e penosa, ma so anche che è la vita. Non troverò pace se non nel riposo eterno. Non posso dunque dire che accetto consapevolmente questa contraddizione, ma so anche che è ciò che mi fa vivere e mi fa porre la famosa domanda: "come imparare a vivere?"».

In due libri recenti («Chaque fois unique, la fin du monde» e «Béliers»), lei ritorna sulla grande questione della salvezza, del tutto impossibile, insomma, della sopravvivenza.

«Come ho già detto - e ben prima esperienze di sopravvivenza che vivo oggi - ho rimarcato che la sopravvivenza è un concetto originale, che costituisce la struttura stessa di ciò che chiamiamo esistenza. Noi siamo strutturalmente dei sopravvissuti, segnati da questa struttura della traccia, del testamento. La è la vita al di là della vita, la vita più che la vita, e il mio discorso non è mortifero, tutt'altro, è l'affermazione di un vivente che preferisca il vivere - e dunque il sopravvivere - alla morte, perché la sopravvivenza è la vita più intensa possibile. Non sono mai così ossessionato dalla necessità di morire come di felicità. Gioire e piangere la morte che incombe, per me sono la stessa cosa».

Copyright Le Monde

Grande e oscuro

Il fascino discreto dell'obliquità

Franca D'Agostini

UNA cena in un ristorante di moda in California, nell'anno 2002: la cameriera è molto giovane, bella un'attrice, sorridente e impeccabile. A un certo punto tra i commensali si parla di cinema, qualcuno accenna al film appena uscito di Kirby Dick e Amy Ziering Kofman su Jacques Derrida. La cameriera perde ogni ritegno professionale, e con voce emozionata chiede: «esiste un film su Derrida?». Non solo sapere che è una filosofa, ha studiato con lui, ed è una sua fervente ammiratrice.

L'aneddoto (raccontato da Joe Morgenstern, critico cinematografico del *Wall Street Journal*) non è sorprendente: è uno spaccato di vita tipico di anni recenti, soltanto americani. Ma molto americano è il fatto che al centro dell'aneddoto si collochi un personaggio come Derrida, di cui oggi il mondo della filosofia piange la scomparsa, e forse è l'unico filosofo della storia celebrato in vita con un film immesso nei circuiti cinematografici normali.

Fu l'America infatti (dove Derrida ha insegnato, in più riprese, già a partire dal 1986) a decidere l'incredibile popolarità di questo tipico esponente della cultura europea. Tra i maîtres-à-penser francesi degli anni 70 Derrida non era il più famoso, né il più acclamato trascinatore di folle. Di quegli anni sono i volumi che presentano il suo pensiero originale, e pongono basi mai sostanzialmente rivedute: in particolare *La scrittura e la differenza* (1967, tradotto da Einaudi nel 1971), e *Della grammatologia* (1968, Jaca Book 1969). I temi centrali del suo lavoro allora lanciati sono piuttosto noti: anzitutto l'idea che abbiamo a che fare con una differenza che è insieme temporale (differire nel tempo) e spaziale o strutturale, e le due cose sono legate che solo un piccolo scarto grafico, la famosa a della «différance», ne registra il divergere; quindi, e conseguentemente, che esiste un certo primato del linguaggio scritto su quello parlato; infine, l'idea che la logica alla base del pensare, scrivere, interpretare, non è una dialettica aperta, priva di sintesi, e dunque il compito del filosofo consista nel «decostruire» il linguaggio, mostrando come in ogni posizione teorica sia in gioco una dicotomia che è per lo più una falsa dicotomia (perché i due termini si annullano a vicenda, o se ne vanno ciascuno per suo conto, e perché l'uno contiene l'altro). Impossibile ricordare tutte le innumerevoli opere, circa 70 (l'*Introduzione a Derrida*, di Maurizio Ferraris, pubblicata l'anno scorso da Laterza, contiene una bibliografia dettagliata).

La maggiore fortuna di Derrida sbocciava in seguito, fiancheggiata dalla parallela diffusione del postmodernismo. Una fortuna controversa. Il primo celebre attacco è di John Searle, polemica i cui termini sono fissati in *Limited Inc.* (1990, tradotto da Cortina, nel 1997). Ma ancora più famosa la lettera di protesta contro l'assegnazione a Derrida della laurea honoris causa all'Università di Oxford, firmata da un buon numero di eminenti personalità della filosofia mondiale, e apparsa sul *Times* il 9 maggio 1992.

Due sono i principali rimproveri che gli sono stati rivolti: l'abbandonarsi a uno stile oscuro, e l'aver successo tra un pubblico «popolare» e non accademico. Ma forse queste erano anche ragioni di merito. A differenza di altri filosofi celebrati dai media Derrida non è mai venuto a patti con il linguaggio comune. Dotato in ciò di una certa purezza, ha sempre continuato a usare quello stile del tutto particolare che Rorty definì «ironico», e il cui segreto motivo conduttore è l'idea che le posizioni teoriche possano proporsi tali, in modo diretto, pena la ricaduta nella dialettica della decostruzione. Per questo, onestamente, Derrida non si è mai avventurato a fornire una presentazione razionale delle sue teorie. Si è limitato invece, come ha detto di se stesso, a scrivere «piccoli saggi obliqui». Il fatto che questi piccoli saggi contenessero, ancorché in obliquo, un grande pensiero, forse oggi lo dobbiamo ammettere.

[redacted]

Allarme immigrati servono soluzioni non parole faziose

Lorenzo Mondo

IMMIGRATI all'arrembaggio di Lampedusa, nella speranza di farsi traghettare, con un balzo ormai indolore, verso l'Italia. In pochi giorni ne sono arrivati 2600, i mercanti di uomini hanno intensificato le traversate, paventando che gli accordi con la Libia rendano più complicato il traffico. D'ordine del ministro Pisanu, dopo essere stati assistiti e rifocillati, in buona parte sono stati rispediti sollecitamente con un ponte [redacted] all'ultimo paese di partenza che è proprio la Libia. La Sinistra, [redacted] diverse sfumature, ha sollevato un cancan, decisamente autolesionistico dal punto di [redacted] elettorale, contro il governo: accusato di non rispettare i diritti fondamentali dell'uomo, di procedere a vere e proprie deportazioni di massa, di violare le norme internazionali. Cosa si chiede in buona sostanza? Che sia verificata ogni situazione individuale per stabilire chi abbia diritto di asilo, qualcuno pretende perfino che ogni espulsione sia convalidata da un giudice di pace alla presenza di un difensore. Altri, protetti almeno dal senso dell'umorismo, si limitano ad affermare, ricorrendo al benaltrismo, che l'immigrazione clandestina [redacted] si combatte con il filo spinato. E neppure con i centri di accoglienza che, deputati appunto ai controlli, vengono considerati alla stregua di lager.

Si sono pronunciati anche gli organismi internazionali. Severo contro [redacted] procedura di espulsione l'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati: perché metterebbe in forse i principi della Convenzione di Ginevra, che accorda il diritto di chiedere asilo per motivi politici o bellici (anche se non esiste uno statuto europeo del rifugiato politico che ne precisi la fisionomia, e la guerra, a stretto rigore, riguarderebbe appena l'Iraq, la Palestina, [redacted] Darfur...). La Commissione [redacted] Bruxelles riconosce invece le enormi difficoltà che devono affrontare le autorità italiane [redacted] salvare i profughi, per nutrirli e curarli, e ritiene comprensibile che, spinte dalla necessità, adottino «soluzioni alternative». Si [redacted] mette in altre parole che l'Italia deve fronteggiare una emergenza della quale tutti (anche gli altri governi comunitari) dovrebbero rendersi consapevoli.

E' irresponsabile irridere alla paura di [redacted] invasione, quando si tratta di sensata preoccupazio[redacted] per un flusso di persone che [redacted] ad aggiungersi, [redacted] la possibilità di [redacted] reale, civile integrazione, ai molti clandestini che già lavorano, vivono di espedienti [redacted] delinquono nel nostro paese. E' pretestuoso insistere sull'esigenza di nuove braccia, quando occorrerebbe prima regolarizzare gli extracomunitari che lavorano in nero e sono spesso vittime [redacted] sfruttamento. E' stolto sottovalutare le infiltrazioni di terroristi effettivi o virtuali sui barconi che attraccano a Lampedusa. Esiste certo un doloroso problema umanitario, che è di sempre e oggi si è appena reso più evidente, per il quale occorre spendersi generosamente nei paesi d'origine, sia pure aprendo le nostre [redacted] a quanti siamo in potere di accogliere. [redacted] l'emergenza dovrebbe indurre le forze politiche e le organizzazioni [redacted] nitarie a evitare sterili rinfacci, turbolenze faziose, livori mascherati da posizioni di principio, per sedere a un tavolo [redacted]. Davanti al problema dell'immigrazione, «questa» immigrazione che si annuncia di carattere epocale, nessuno ha mostrato, alla prova, di possedere la carta vincente. Non c'è faccia tosta matricolata che possa sostenere [redacted] contrario. Bisognerebbe onestamen[redacted] riconoscerlo e, per carità di patria, agire di conseguenza.

TOUR [redacted] Erano appe[redacted] sfilate sul teleschermo le immagini del massacro di Taba, l'albergo sventrato, l'affanno dei soccorritori, i cadaveri: insom[redacted] l'ormai quotidiana porzione [redacted] orrori. Eravamo particolarmente scossi per le due sorelle italiane considerate disperse. [redacted] l'intervista alla hostess di [redacted] compagnia di viaggi ci ha riportati alla realtà. La signorina ha comunicato che tutto [redacted] tornato normale e che nessuno dei turisti italiani si sognava di interrompere [redacted] vacanze. Parlava con voce imperturbata e soave. E' vero che le esplosioni di Taba propagano la loro eco fino alle spiagge dorate [redacted] finora inviolate di Sharm el-Sheikh, ma quella [redacted] spietatamente rassicurante aggiungeva brivido a brivido.

[redacted]

al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Ma siamo davvero un popolo di ladri?

U[redacted] relazione, redatta dal Centre for retail research di Nottingham per conto di Checkpoint Systems [redacted] 24 paesi europei, indica gli italiani non solo ai primi posti nella nobile [redacted] del rubare ma dice anche che la tendenza è in diminuzione in tutti i paesi, fuorché qui da noi. Seguono dotte analisi bocconiane sui rimedi da adottare, ma secondo me si [redacted] trascurato [redacted] dato importante. Non [redacted] se lo avete notato pure voi, ma nella pubblicità nazionale, quando il prodotto vuole accattivarsi la simpatia del pubblico per farsi comprare, fa vedere sempre un simpati[redacted] furtarello: ruba il bambino a tavola, i genitori si rubano la prima colazione, la [redacted] ruba al nipote e c'è persino un imberbe Arsenio Lupin che accompagnato dal pupazzo [redacted] suoi giochi, tenta [redacted] furto di notte. Ecco, [redacted]do me, se non si tenterà di spezzare questa immagine del furto [redacted] marachella, difficilmente si riuscirà a correggere questa atavica tendenza tutta italiana.

Aldo Vincent

GENTILE lettore, [redacted] tutto [redacted] rispetto per la ricerca compiuta dall'Istituto di Nottingham, le relazioni dei nostri procuratori della Repubblica documentano periodicamente, [redacted] occasione delle cerimonie inaugurali dell'anno giudiziario, il proliferare dei piccoli, [redacted] non tanto piccoli, reati e il diffondersi di una cultura dell'indifferenza alla legge. Di qui a pensare tuttavia che gli italiani [redacted] un popolo di ladri, [redacted] corre. Sarebbe interessante, ad esempio, conoscere il significato che i ricercatori di Nottingham attribuiscono alla parola «rubare». Un'accezione piuttosto che un'altra può cambiare di molto [redacted] classifiche. Qualche anno fa il Belgio diventò all'improvviso [redacted] paese di pedofili, salvo poi scoprire che non era vero.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

EUROPA, COSTITUZIONE [redacted] REFERENDUM

UNA SCELTA, DUE QUESTIONI

Luigi Giannitti
Cesare Pinelli

IL prossimo 29 ottobre i plenipotenziari dei 25 Stati membri dell'Unione europea sottoscriveranno [redacted] «Trattato che adotta [redacted] Costituzione per l'Europa» a Roma, in Campidoglio, dove nel 1957 fu approvato il trattato che istituì la Comunità Economica Europea, di cui l'Unione è la figlia legittima. Ma affinché [redacted] trattato costituzionale europeo entri in vigore, è necessario che i 25 Stati membri lo ratifichino, secondo le regole di diritto interno di ciascuno.

Non sarà la ratifica di uno dei tanti trattati europei. Gli Stati membri sono infatti chiamati a ratificare [redacted] trattato che ha l'ambizione di dotare l'Unione di una Costituzione. E proprio per questo è molto sentito il bisogno di attribuire anche alla procedura di ratifica interna una solennità maggiore del solito. Il problema non si pone per quei Paesi, come la Danimarca e l'Irlanda, dove la ratifica dei trattati europei è già sottoposta a referendum popolare, né si pone in Germania per la ragione inversa, [redacted] che la Costituzione tedesca non prevede nemmeno l'istituto del referendum. In molti altri, lo ricordava Franco Venturini il 26 agosto, il problema è stato già risolto prevedendo un referendum per autorizzare la ratifica, come avverrà in Francia nell'autunno del 2005, in Spagna nel [redacted] successivo, poi nel Regno Unito [redacted] in Polonia.

In Italia, dove [redacted] ratifica dei [redacted]ati internazionali va autorizzata con legge [redacted] previsti dall'art. 80 Cost., e dove [redacted] leggi ordinarie [redacted] stare [redacted] le ratifiche di tutti i trattati europei, [redacted] dibattito politico [redacted] rimasto finora sotto traccia. Comunque, per conferire alla ratifica una esplicita legittimazione popolare, occorre una legge costituzionale che permetta lo svolgimento di un referendum in deroga alle tipologie di referendum previste dalla Costituzione.

[redacted] pongono in proposito almeno due questioni. La prima riguarda il tipo di referendum da introdurre. Il referendum consultivo che [redacted] svolse nel 1989 non può giocare da precedente. Allora, la scelta era molto limitata (l'attribuzione al Parlamento europeo di effettivi poteri di decisione nella designazione della Commissione, cioè del «governo» europeo), e soprattutto non aveva nulla a che vedere con la ratifica di [redacted] trattato. Oggi la scelta, che ha un oggetto molto più ampio, è stata già compiuta dall'Unione anche sul piano formale. Se invece si segue la strada di un referendum approvativo, non [redacted] può escludere del tutto che [redacted] corpo elettorale debba pronunciarsi due volte, [redacted] le gravi conseguenze che [redacted] possono immaginare: una prima volta, ove [redacted] seconda deliberazione la legge costituzionale che introduca il referendum non sia approvata [redacted] la maggioranza dei due terzi dei componenti delle Camere e qualcuno dei soggetti indicati dall'art. 138 chiedano [redacted] referendum, e una seconda volta, necessariamente, al momento dell'approvazione della legge ordinaria di ratifica.

Vi è poi una seconda questione. Negli altri grandi Stati fondatori dell'Europa (Germania [redacted] Francia), la ratifica dei trattati europei è [redacted] spesso preceduta [redacted] accompagnata da modifiche o integrazioni delle rispettive Costituzioni. In Italia non lo si è mai fatto, per [redacted] l'art. 11 Cost., che non parla di Comunità [redacted] di Unione europea (ma "consente, [redacted] condizioni di parità [redacted] gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace [redacted] la giustizia fra le Nazioni"), appare ormai troppo stiracchiato per autorizzare l'adesione a un ordinamento che [redacted] dota addirittura di [redacted] sua Costituzione (mentre [redacted] nuovo Titolo V parla di Unione europea solo in riferimento [redacted] rapporti Stato-Regioni). [redacted] una legge costituzionale che prevedesse [redacted] referendum approvativo della legge di autorizzazione alla ratifica del trattato costituzionale europeo lo farebbe pur sempre, come si è detto, per derogare eccezionalmente ai tipi [redacted] referendum costituzionalmente previsti: dunque, a tutt'altro fine.

Per rendere solenne e meditata la scelta di costituzionalizzare l'ordinamento europeo, è però possibile percorrere la via più lineare di autorizzare la ratifica del [redacted] costituzionale direttamente con legge costituzionale.

[redacted] contenuto costituzionale del nuovo trattato europeo emerge con chiarezza. Con [redacted] chiarezza il Parlamento potrebbe, con [redacted] sua libera scelta, rendere particolarmente solenne questo passaggio - che integra la Carta del 1948 - autorizzando la ratifica del trattato secondo la procedura fissata nell'articolo 138 della Costituzione. Due letture da parte delle Camere, seguite dalla possibilità di un referendum popolare, esclusa nel caso in cui, nella seconda deliberazione, ciascuna delle Camere approvi il testo a maggioranza di due terzi dei suoi componenti. Il Parlamento potrà così anche scegliere [redacted] lasciare l'ultima parola al popolo o confermare, con un voto bipartisan, la convinta adesione delle forze politiche al processo [redacted] integrazione europea.

VIOLENZA, POVERTÀ, SFRUTTAMENTO: UN INFERNO ALL'OMBRA DEI POZZI

Nigeria, petrolio color sangue

Un'immagine dei recenti scontri in Nigeria

Le violenze nel Paese meriterebbero attenzione ma l'Occidente tace e l'Onu fa finta di niente

Claudio Gorlier

NEL 1990, sul *Sunday Ti*[redacted] di Lagos, Nigeria, [redacted] grande scrittore nigeriano Ken Saro-Wiwa teneva una rubrica, spiritosa quan[redacted] mordente, dal titolo «Similia», ricavato dal detto latino «similia similibus curantur», le cose simili si curano con quelle simili. Una domenica, la rubrica uscì con il titolo «Le compagnie petrolifere in mezzo a noi» (*The oil companies in our midst*). Con la sua impagabile ironia, Saro-Wiwa - che io avevo conosciuto nell'87 stringendo con lui una cordiale amicizia - andava giù pesante, denunciando ciò [redacted] sta tristemente accadendo oggi: le multinazionali del petrolio sfruttano i giacimenti del delta del Niger, dopo aver letteralmente espropriato le popolazioni contadine ridotte [redacted] miseria, e si garantiscono l'assoluta impunità grazie a sostanziose tangenti versate ai politici nigeriani. Il prezzo del petrolio, ovviamente, lo fissano tutti insieme, proprio come allora.

«Le compagnie petrolifere», scriveva Saro-Wiwa, «provvedono a che la gente rimanga povera e indigente, in modo da sfruttarla meglio». Dunque, «non stupitevi se il cane di qualsiasi dirigente di qualsiasi compagnia petrolifera è trattato meglio di ogni essere umano del delta ove si estrae il petrolio».

I contributi di «Similia» vennero poi raccolti in volume nel 1991, pubblicato dalla Saros di Lagos, con il sottotitolo «Saggi sull'anomica (cioè priva di norme, [redacted] regole) Nigeria». Il contributo a cui mi riferisco inizia, quasi epigrammaticamente, con il nome delle compagnie attive in Nigeria: Shell, Gulf, Texaco, Elf, Agip, Ashland. Chiamandole in causa, il mio povero amico [redacted] si rendeva conto di firmare la sua condanna a morte. Nel novembre del 1995 il feroce dittatore nigeriano, generale Abacha, fece arrestare Saro-Wiwa e lo sottopose a un processo farsa da parte di un tribunale nominato per l'occasione. L'accusa: aver sobillato gli sventurati Ogoni, la popolazione del Delta, inducendoli ad atti criminali. La sentenza: pena capitale. Mi trovavo a Cape Town, in Sud Africa, e nel [redacted] piccolo diedi una mano a un altro amico e scrittore nigeriano, Kole Omotoso, che insegnava all'Università, per mobilitare [redacted] maggior numero di persone a favore [redacted] Saro-Wiwa. Il presidente Nelson Mandela telefonò personalmente a Abacha, nella pia illusione di convincerlo a concedere [redacted] grazia. Niente da fare. Ken venne impiccato insieme [redacted] altri attivisti Ogoni, e l'esecuzione fu terrificante, perché la corda si rivelò imperfetta, onde la morte sopravvenne soltanto dopo più di un tentativo. I corpi degli impiccati vennero gettati [redacted] un'anonima fossa comune, e lo scorso anno sono state recuperate delle ossa che forse appartengono a loro.

Avevo incontrato per l'ultima volta Ken poco tempo prima, al congresso dell'associazione degli scrittori nigeriani di cui egli era presidente, e avevo tenuto [redacted] relazione pubblicata poi sulla rivista nig[redacted] «Okike». Sconvolto dall'accaduto, scrissi per *Tuttolibri* [redacted] profilo di Saro-Wiwa, accompagnandolo [redacted] la traduzione di due capoversi del [redacted] riconosciuto capolavoro, il romanzo in «pidgin» *Sozaboy*, il ragazzo soldato, ambientato durante la guerra civile nigeriana, e che spero vivamente di vedere presto in italiano.

Non mi accontentai, e pubblicai sull'*Indice* un editoriale assai pesante, nel quale sostenevo a ragion veduta che le compagnie petrolifere [redacted] complici della morte di Ken, e che se fossero intervenute tempestivamente presso Abacha e gli altri politici che foraggiavano, avrebbero potuto per le meno garantirgli la vita; non certo evitargli una pesante condanna. Chiamai esplicitamente in causa l'Agip, rischiando [redacted] querela per me e soprattutto per il direttore. Quella ingenuità ottenni soltanto un fragoroso silenzio. Ormai per Saro-Wiwa scattava, per [redacted] una espressione in latino, lingua da lui amata, la *damnatio memoriae*. Veniamo all'oggi. I giochi sul petrolio nigeriano contribui[redacted] all'aumento inarrestabile del prezzo. Al tempo [redacted]o, gli Ogoni stanno sempre peggio. Il reddito medio dei più fortunati non supera il dollaro Usa al giorno. Tentano di rubare il petrolio, bucando le condutture e, come le cronache spesso riferiscono, saltano per [redacted] e muoiono arsi vivi nei tentativi falliti.

Il presidente Obasanjo, un tempo candidato alla segreteria generale dell'Onu addirittura [redacted] Kohl, eletto con dimostrati brogli, fa arrestare i sindacalisti, occasionalmente gli fa sparare, e lascia mano libera alle multinazionali del petrolio. Così è esplo[redacted] un'ondata di ribellismo sostanzialmente spontaneo nell'area cruciale del Delta: scontri a fuoco, morti e feriti. Obasanjo ha negoziato una tregua che regge per ora, ma la cui fragilità è sembrata evidente persino ai commentatori stranieri, specie americani.

La scorsa primavera la sua polizia è intervenuta pesantemente contro una pacifica dimostrazione popolare, alla testa della quale si trovava il premio Nobel nigeriano Wole Soyinka. Quando Wole venne a Torino per ricevere una laurea honoris [redacted] mi raccontò della vicenda, che riferii in un'ampia intervista con lui, altro vecchio amico, su *La Stampa*. Arrestato, Soyinka venne trattenuto soltanto poche ore, per evitare complicazioni internazionali. Come hanno reagito le Nazioni Unite? A parole, perché, come lo stesso Soyinka precisò nell'intervista, Kofi Annan alza raramente la voce contro gli [redacted] delle più potenti auto[redacted] africane. L'Onu [redacted] trova ancora impantanata nel Congo insanguinato da scontri quasi endemici.

Dunque, se gli automobilisti si lamentano del prezzo crescente della benzina, se i politici, compreso il ministro Siniscalco, gettano un grido d'allarme, la Nige[redacted] desolata meriterebbe almeno qualche attenzione: insisto perché la conosco a fondo. A nove anni dalla sua morte, immagino con angoscia che lo spirito di Ken Saro-Wiwa si aggiri [redacted] tra i suoi Ogoni, al delta del Niger, dove regnano i signori del petrolio.

[redacted] non [redacted] cura della statistica

Gentilezza, qualità rara in politica

LOURDES, IL MIRACOLO SONO I PELLEGRINI

Ho seguito con attenzione le lettere relative alle guarigioni miracolose di Lourdes; vorrei portare la mia testimonianza premettendo che da anni sono affetta dalla lourdite, sindrome [redacted] propria dei volontari che accompagnano i malati e i pellegrini, sui treni dell'Unitalsi, in quel paese alla rovescia che è Lourdes. Dalla lourdite non si guarisce, anzi, ogni anno al termine del pellegrinaggio, nonostante la stanchezza fisica, ti prende un magone così profondo che saresti pronta a ripartire il giorno dopo. Perché? Perché la vera Lourdes è nel cuore e negli occhi dei malati, dei disabili che qui si sentono al centro dell'attenzione, amati e consolati. Qui la vera disabile sei tu che non riesci a capire al volo le parole che ti [redacted] a fatica Luisa, che colpita dalla sclerosi multipla a 26 anni, torna qui ogni anno da 33 anni, e ogni [redacted] la trovi sorridente a dispetto di quel corpo che ormai è un tronco totalmente [redacted] «Perché torni ogni anno?» mi è scappato di chiederle un giorno, lei mi ha guardata con gli occhi sgranati, stupita, se non la trovo qui la forza per andare avanti, dove la trovo? Questo è il vero miracolo di Lourdes, il resto è flatus vocis, e non stiamo ad arrovellarci in assurdi calcoli sul numero e la frequenza dei miracoli, visto che, a quanto pare la Madonna non si cura della statistica.

Maria Grazia Bosa Calotta

SÌ ALLA DIVERSITÀ MA DIFENDERE I DIRITTI

Intervengo con questa [redacted] per rispondere e porre qualche quesito al Sig. Quaglieni che in una lettera a *La Stampa* di ieri critica forte[redacted] e senza mezzi termini il ministro Buttiglione intervenuto al Parlamento europeo. Partendo dai dubbi che anch'io sollevo sull'uso della parola «peccato» di fronte al tema della omosessualità, Lei ritiene che i gay e lesbiche debbano godere dei diritti (riconosciuti ultimamente [redacted] cattolicissima Spagna) delle coppie etero, tra i quali l'adozione di un figlio? Che società si andrebbe fondando stravolgendo i diritti «naturali»? Rico[redacted] le diversità ma difendere con fermezza i diritti appunto «naturali» non significa disprezzare, ma, e soprattutto, tollerare con coscienza. Non confondiamo la libertà di essere omosessuali, [redacted] il riconoscimento dei [redacted] che, per favore, sono tutt'altra cosa.

Gabriele Zanini, La Spezia

MINISTRO SIMPATICO MA SARÀ EFFICACE?

Nelle ultime settimane si è affacciata sulla scena politica una nuova figura, quella del ministro Siniscalco, e sebbene io non sia entusiasta dell'attuale governo, devo dire che tutte le volte che il ministro parla lo ascolto volentieri, non fosse altro per il garbo e l'educazione con cui si propone, va detto che il predecessore Tremonti gli ha spianato [redacted] strada in questo senso, infatti l'istinto quando parlava Tremonti era quello di non ascoltare a priori. [redacted] si sa bene che un ministro che si occupa nientemeno che di Economia e Finanza non deve essere simpatico [redacted] efficace, e in questi casi efficacia ed impopolarità vanno di pari passo, ma lui [redacted] calmo al punto che nei vari dibattiti, mai nessun avversario politico riesce ad alterarsi nei suoi confronti. Queste considerazioni le ho fatte ieri, leggendo sul nostro quotidiano un trafiletto che di Siniscalco diceva: «incarna l'astuta insidia della gentilezza». Quindi pur essendo lodevole l'edu[redacted] con la quale [redacted] propone (cosa sempre più rara) è consigliabile limitarsi a leggere ed ascoltare attentamente ciò che il ministro dice, e non dice, piuttosto che farsi abbagliare dal buonismo che trasmette al primo impatto, eviteremo così di trovarci impreparati ad «amabili» ma brutte ed inaspettate sorprese.

Massimo Tagliani

LA VOLUTTÀ DELLA MORTE

Il cardinale Siri ha detto che l'uomo occidentale ha tanta paura della morte, da rifiutarsi di esplo[redacted] il mistero. E dunque l'Occidente, con la sua superiorità di armi e mezzi, è un gigante dai piedi d'argilla nel confronto [redacted] popoli poveri, [redacted] la [redacted] appare desiderabile più della [redacted] vita grazie anche alle attese tutt'altro che spirituali promesse per l'Aldilà dalla loro religione. Allora, che [redacted] morte? E, dopo, che succede? Victor Hugo, - gennaio 1854 - esule dal colpo di stato di Luigi Napoleone nella piccola isola inglese di Jersey, dove con la moglie e il figlio colma la noia della forzata residenza dialogando tramite un tavolino a tre gambe con spiriti illustri dell'aldilà, lo chiede ad Andrea Chènier, il grande poeta francese ghigliottinato nel 1794 per avere protestato contro gli eccessi efferati del Terrore francese, che tiptologicamente si è [redacted] nunciato presente alla seduta.

Ed ecco la risposta, [redacted] volume in cui Hugo ha raccolto le sue metafisiche «interviste». Chénier: «L'uomo sale sul patibolo. Il boia lo lega alla bascula. La mezzaluna [redacted] richiude [redacted] suo collo. L'uomo allora vive [redacted] orribile. Apre gli occhi e vede un paniere pieno di fango rossastro, e la sua testa gli dice: sto per essere Il. No, gli risponde l'anima. Lo spettacolo è cambiato. Invece del fango vede un oceano, invece del sangue, la luce. Attraverso quella fogna è entrato nel cielo! O gioia! [redacted] risveglio! [redacted] prodigioso bacio! O slancio! Ma, o sorpresa!, si sente svilupparsi da una forma diafana. Il cielo si fa specchio. L'anima [redacted] vede. E' bella, ha vent'anni, non è più racchiusa nella materia. Il corpo non nasconde più l'anima, la riflette. La bellezza non è più carne. Sono vivo, ma non ho più il peso della vita. Scorre luce nelle mie vene trasparenti. Ricevo infinito da tutti i miei pori...».

Forse la morte è la più bella voluttà della vita.

Lamo Borgogni

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cortadino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio [redacted]
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna [redacted] Marcello Sorgi

[redacted] AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Cisostola 11, Milano
- L'Unione Sarda [redacted] Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mezzemont 13, Machelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. [redacted]. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 5055 [redacted] 29/11/2003
La [redacted] di sabato 9 ottobre [redacted] è [redacted] di 530.947 copie

MAGISTRATURA, AMORI MISTERIOSI E AFFARI ALLA FIERA CHE CHIUDE OGGI

Alla Buchmesse la lite degli addii

Il Centro Wiesenthal denuncia l'antisemitismo dei libri arabi Uno di essi annuncia perfino la distruzione di Israele nel 2021

Mario Baudino
inviato a FRANCOFORTE

N c'era solo *The end of modern Israel - The final Battle* nello stand delle edizioni egiziane Horas, che annuncia la distruzione di Israele nel 2021. Un editore siriano proponeva testi sul ruolo degli israeliani nella distruzione delle Torre gemelle, o copertine con la statua della libertà armata di una spada grondante sangue adorna di una stella di Davide; c'era anche un saggio sulla *Libertà di pensiero nella legge islamica* dove si osserva che «i complotti degli ebrei contro il sistema islamico nel corso della storia sono stati troppi per poterli analizzare in dettaglio». Gocce nel mare di Fiera che allinea mila titoli? Non nell'anno in cui ospite d'onore è stato, non senza polemiche, il mondo arabo, si son detti al «Simon Wiesenthal Centre», l'organizzazione fondata dal celebre cacciatore di nazisti.

Hanno così scritto al presidente della Buchmesse, Volker Neum n, denunciando in particolare 13 casi di propaganda razzista. E' intervenuta la magistratura, c'è stata una (discreta) verifica da parte della polizia, e tutto è finito in niente. Le leggi tedesche perseguono le pubblicazioni pornografiche, o che negano l'Olocausto, o spingono alla violenza: ma i casi denunciati - secondo il procuratore di Francoforte - non entrerebbero in queste categorie. Ce lo spiega Holger Heling, portavoce della Fiera, aggiungendo che gli organizzatori non possono materialmente controllare tutti i titoli. «E non avremmo neppure l'autorità per farlo. Ci limitiamo a avvisare i libri devono infrangere le nostre leggi. Se c'è una denuncia passiamo alla magistratura. Non è la prima volta che accade».

Sempre a proposito di Israele? «No, soprattutto per quanto riguarda la pornografia. Oppure per l'abituale presenza di uno stand di Scientology. Ma l'associazione in Germania è autorizzata, e noi non possiamo farci niente». Viene da chiedersi se in tanti anni qualche libro sia stato alla fine tolto d'autorità dagli scaffali. La risposta è negativa. «L'iter legale, anche se qualcuno fa causa, dura più a lungo Fiera». Quindi ognuno mette in mostra ciò che vuole? «No. Può essere condannato multato nei giorni successivi».

E' improbabile che prospettiva del genere preoccupi l'editore, ad esempio, che proponeva in questi giorni un'apologia dello sceicco Yassin, fondatore di Hamas. Oggi si chiude e resta lo strascico amaro, anche se in ogni caso, come accade da anni, la parte politica (e politico-culturale, rappresentata dal paese ospite: nel 2005 sarà la Corea del Sud) è solo una fetta della gigantesca macchina. C'è poi quella che riguarda il mercato editoriale, e la terza, importantissima, della mondanità, con le feste nelle hall degli alberghi.

COMPRATI E VENDUTI. Non ci sono stati i colpi clamorosi, quest'anno, con cifre a sei zeri. In testa alla classifica rimangono il libro annunciato dal campione Boris Kasparov su *Come la vita imita gli scacchi* (non ancora acquistato Italia) e l'autobiografia che scriverà Sean Connery. Se l'è aggiudicata Sperling & Kupfer, che ha messo le mani anche sulla prima biografia autorizzata di un altro celebre attore, Sean Penn. E' un evento «mondiale»: ieri il testo viene pubblicato puntate sul *Daily Telegraph*, a Londra. Fra i romanzi importanti, invece, la novità è che finalmente Bret Easton Ellis ha consegnato il suo *Lunar Park* (lo tradurrà Einaudi), ed è all'altezza, dicono tutti, di *American Psyco*. Gli italiani sono andati bene, anche al fuori dell'alta letteratura. Molto richiesti i libri di genere, o di ottimo intrattenimento: per esempio quelli mondadoriani di Luciana Littizzetto, che sfonda in Russia e Brasile, mentre esce in traduzione tedesca.

TACCHI A SPILLO. Il colpo più curioso sembra però un saggetto Paola Jacobbi, *Voglio quelle scarpe. La più grande ossessione del mondo* (Sperling & Kupfer). Per gli editori tedeschi è stata indetta un'asta, gli altri, America compresa, sono in coda. Dopo lo sdoganamento della mania per le scarpe operato dalla bella Kerry nello stracult televisivo *Sex and the City*, questo è il primo libro che tratti il rapporto fra gentil sesso e calzature in modo sistematico, intelligente e simpatico. Non sarà «the big fish», come nel gergo degli editori si indica il titolo-evento della Fiera, ma bel pesce lo è di sicuro.

WHISKY, SIGARI E AFFARI. Tutto questo strusciarsi nei party, toccarsi, parlare bocca contro orecchia nella ressa, bere troppo fumare di più, davvero quando si torna nei propri lindi uffici? Andrew Wylie, l'agente letterario più famoso del mondo, sorpreso con l'aria po' infelice in una festa dell'editore Plon, ghigna masticando il suo avana. «Quand'ero più giovane ci credevo anch'io. Adesso aspetto solo di poter tornare in albergo».

GOSSIP. Ieri sera è stato commemorato Roger Strauss, grande editore e grande narratore (orale) di storie, all'occorrenza non prive di una lieve curvatura pettegola. Alla cena era annunciato un discorso di Roberto Calasso: il quale, a proposito di gossip, in questi giorni è stato soprattutto oggetto. Dopo pubblicazione in Germania di *Wilde Orangen* (Arance amare), un r recensito con favore dalla *Frankfurter Algemeine Zeitung*, molti indi- proprio lui personaggio dell'editore con cui la protagonista vive una intensa storia d'amore. L'autrice, Katarina Froelisch, che abita sul lago di Garda, è fra traduttrici in tedesco. Fervono le speculazioni: verrà pubblicato in Italia? E da chi?

Sopra, da sinistra, Sean Connery e Bret Easton Ellis. A lato un'immagine della Buchmesse

RIGONI STERN HA RICEVUTO IL PREMIO ALBA POMPEIA

«Forza ragazzi innamoratevi»

Roberto Fiori

ERA il 1953 quando nei «Gettoni» dell'editore Einaudi usciva *Il sergente nella neve*. Pochi mesi prima Beppe Fenoglio aveva pubblicato *I ventitré giorni della città di Alba*. Altopiano Asiago e Langa. C'è filo comune che lega i due paesaggi. E Rigoni Stern ne è, per così dire, il punto d'incontro. Lo scrittore è tornato fra queste colline per ricevere il premio Grinzane Cavour-Alba Pompeia, dedi- alla salvaguardia del paesaggio e del territorio, intesi prima di tutto come luoghi dello spirito. Come Fenoglio Nuto Revelli, l'opera Rigoni Stern - si legge nella motivazione della giuria composta da Raffaele Nigro, Davide Paolini e don Leonardo Zega - «è diventata l'emblema della conti- ricerca di legame viscerale con la terra, di una consonanza con le stagioni naturali come antidoto alle inquietudini e alle devastazioni della nostra epoca».

Testimone un passato non remoto e di un presente in debito d'identità, Rigoni Stern ha portato ad Alba la sua intensa genuina esperienza di o e scrittore. «Qualcuno - ha detto - ci ha definiti autori d'occasione, qualcun altro neorealisti, ma eravamo né l'uno né l'altro. Eravamo solo gente che aveva qualcosa da dire». E ha precisato: «Io non mi sento romanziere. Come Primo Levi e Nuto Revelli, sono un narratore, racconto le storie che ho sentito e vissuto. Molti fanno letteratura, noi abbiamo fatto anche vita e forse siamo riusciti a lasciare una traccia».

Se aveva diciotto anni la prima volta che mise piede in Piemonte per andare a combattere contro i f i sul Monte Bianco, oggi lo scrittore parla amarezza dei conflitti che feriscono il mondo. «Coltivo l'illusione che guerra, diventando sempre più globale, un giorno si fermi perché non avrà più spazio dove combattere. Ma chi ha in mano i mezzi di comuni- ne dovrebbe fare più attenzione a come presenta le notizie. muore un mercenario in elicottero, viene considerato un eroe, annegano cento ragazzi nel canale di Sicilia in fuga dalla miseria, non se ne parla neppure. Più che per la democrazia si dovrebbero fare guerra contro la fame, la sete e le malattie».

Mario Rigoni Stern

Davanti a una platea di studenti e i alla consegna del premio, Rigoni Stern ha emozionato restando in bilico tra presente memoria. «Oggi viviamo nel rumore non sappiamo più apprezzare il silenzio. Ai giovani dico: spegnete la tv e aprite un libro, non fate il tifo ma fate sport e soprattutto, ragazzi, innamoratevi».

Le Langhe conosciute dopo la guerra grazie a Nuto Revelli ritornano anche nell'esperienza del soldato sul fronte francese, nel '39: «Ricordo un alpino di queste parti. Mi chiese il permesso di andare a casa qualche giorno, per aiutare la famiglia nella vendemmia. Non potevo concederglielo, ma mi fidai di lui e lo lasciai partire, segnandolo presente agli appelli. Tornò puntuale e mi portò una bottiglia: un vino così buono non l'ho mai più bevuto». E alle studentesse che gli hanno chiesto la condi- della donna è davvero migliorata, Rigoni Stern ha ricordato l'importanza di essere madri, crescere e educare i figli: «Mandare avanti una famiglia è ancora più importante che dirigere un'azienda».

www.volkswagen.it
Volkswagen Bank finanzia la tua Touran.

Touran Trendline è impreziosita per rendere ancora più ricco il tempo libero.
Ha un equipaggiamento rinnovato con i cerchi in lega leggera Imola ed il Climatizzatore a regolazione elettronica serie per aumentare la piacevolezza viaggio. Infine, per sottolinearne l'eleganza, il volante, la leva del freno a mano il pomello cambio, ora, sono rivestiti in pelle. Te l'aspettavi?
Touran Trendline ora cerchi in lega leggera, Climatronic e piccolo pacchetto pelle.
A partire 19.990 finanziamento a oppure supervalutazione dell'usato.

Automobili per amare

Volkswagen in Italia consiglia BluDiesel . Il gasolio senza rollo. Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 7,5/5,3/6,0. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 162. Dati riferiti alla versione 1.9 TDI Trendline 77KW/105 CV. Esempio ai fini della legge n° 154 del 1992. Touran Trendline escluso IPT € 24.805,00: finanziamento € 15.500 n° 60 rate da € 316,68. TAN 0%, TAEG 0,76%. Spese di istruzione pratica €150,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. È un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen valida per i modelli disponibili in Rete e immatricolati entro il 31/12/2004.

GENOVA, IL TESTO BAROCCO DIRETTO DA RONCONI DEBUTTA IL 14 OTTOBRE AL TEATRO DELLA CORTE IVO CHIESA

La «Centaura» Melato «Sono confusa e felice»

Una vorticosa storia d'amore e di pazzia in un clima da favola
Il regista: racconto la costruzione e distruzione dei legami familiari
Sarà un allestimento senza sfarzo, nero, e vedrete che nero»

Alessandra Pieracci
GENOVA

In una lussureggiante foresta antica, fatta di ricchi arazzi sfibrati e scoloriti, caracollano (ben quattro centauri quattro, sedici gambe sedici» scherza Luca Ronconi. E Mariangela Melato, che con la sua famiglia [illegible]ogi[illegible] sta abituando a scalpitare nel particolare costume dotato di appendice posteriore, incalza: «Ci si sta dentro benissimo. Io sono piuttosto piatta dietro, ogni tanto avere un po' di culo fa piacere».

Debutta infatti il 14 ottobre al Teatro della Corte Ivo Chiesa «La Centaura», testo barocco scritto [illegible] 1632 per Maria de' Medici dall'attore commediografo Giovan Ba[illegible] Andreini, regista Luca Ronconi, protagonista Mariangela Melato con [illegible] attori formatisi alla scuola del Piccolo, dello Stabile genovese e all'Accademia di Roma, [illegible] anche il regis[illegible] Sciaccaluga e un consigliere di amministrazione del teatro.

Sono tre ore di rappresentazione (con due intervalli, [illegible] sciocchezza per spettatori [illegible] abituati alle maratone cinematografiche del «Signore degli Anelli», pur alleggerita [illegible] fascinosa superficialità degli effetti speciali) «da vedere - come dice Mariangela Melato - con gli angoli della bocca all'insù, pronti a passare dal sorriso alla risata».

«La Centaura», [illegible] progetto culturale [illegible] Genova 2004 che ha ottenuto finanziamenti europei, apre [illegible] la stagione del Teatro di Genova, sia in particolare il Festival dei Teatri d'Europa, che presenterà poi il Théatre de l'Odéon con [illegible] giardino dei ciliegi», [illegible] Bausch con «Kontakthof», la compagnia lituana Fortas da Vilnius con «Hamletas».

Capolavoro di un maestro del teatro barocco italiano (un autore - sottolinea Ronconi - di indiscusso prestigio internazionale che la cultura successiva, dall'Arcadia in poi, rifiutò, come tutto il barocco, in nome di una presunta naturalezza») «La Centaura» mette in scena una vorticosa storia d'amore e di pazzia, di padri e figli, di incontri nella selva dei centauri, di violenza e gelosia, di mostruosità e di rispecchiamento, in un clima da favola. Testo di cui non si conosce alcuna messa in scena fino ad oggi, definito dal suo autore stesso «soggetto stravagantissimo» racconta, come spiega Ronconi «il viaggio di un gruppo di 6 persone, gli amanti e i loro familiari: [illegible] tre tappe, [illegible] isole differenziate come i generi teatrali, commedia, pastorale e tragedia, [illegible] figure simili a loro od opposte o gemelli [illegible] fratelli che si credevano perduti. Un lavoro, insomma, sulla costruzione e distruzione [illegible] legami familiari». «Non ci sono grandi apparati - dice ancora il regista, che aveva affrontato «La Centaura» trent'anni fa, come saggio degli allievi dell'Accademia -, vistosità magniloquenti, piuttosto uno stile naif che rende concreto il linguaggio iperbolico di personaggi [illegible].

I costumi e le scenografie, [illegible] Gabriele Mayer e Margherita Palli, restituiscono [illegible] commedia [illegible] concretezza quasi realistica, alla pastorale le atmosfere selvagge e mitologiche grazie all'uso [illegible] materiali particolari, come gli [illegible] e [illegible] tragedia la ricchezza, ma senza lo sfarzo del barocco, in [illegible] le sfumature del nero: «E vedrete quale nero» promette Ronconi.

Mariangela Melato [illegible] impegnata per la prima volta in un doppio ruolo, quello [illegible] due sorelle, una [illegible] e una appunto centaura. «Luca Ronconi [illegible] stato il mio primo [illegible] teatrale [illegible] davanti [illegible] lui mi sento ancora una briciola. Qualche volta l'amore vorticoso si trasforma in voglia di ucciderlo, condivisa da [illegible] gli altri attori». Tutti, [illegible] Marco Sciaccaluga, perché, come dice Ronconi, «beh, sì, tra registi ci [illegible] capisce».

«Lasciatemi fare una citazione dotta, [illegible] tengo - aggiunge la protagonista - Come dice Carmen Consoli, mi sento "Confusa e felice"». Accanto a Mariangela Melato recitano Roberto Alinghieri, Riccardo Bini, Mazzimo Brizi, Sara Cianfriglia, Arianna Comes, Emilio Dino Conti, Stefano Corsi, Giovanni Crippa, Pasquale Di Filippo, Raffaele Esposito, Ludovico Fremont, Luca Giordana, Alberto Giusta, Mario Mentil (il consigliere d'amministrazione dello Stabile), Stefano Moretti, Enzo Paci, Flavio Parenti, Franca Penone, Tea Sammarti, Marco Sciaccaluga, Simone Toni, Mariangela Torres, Antonio Zavatteri.

Mariangela [illegible]lato e Luca Ronconi durante [illegible] prove di «La centaura»

IL FILM DI [illegible]

Danny De Vito con Boldi-De Sica

[illegible] Non tutti lo ricordano, ma la prima volta che Danny De Vito, apparve sul grande schermo, fu in [illegible] film italiano: [illegible] Mortadella» di [illegible] Monicelli, [illegible] 1971, accanto a Sophia Loren, Gigi Proietti e Susan Sarandon. Dopo 33 anni, l'attore americano con sangue italia[illegible] nelle vene torna alle origini. «Mi piaceva molto l'idea [illegible] girare in Italia e questo film è molto divertente, ha uno spirito giusto per il momento che stiamo vivendo», dice [illegible] che, in Svizzera, a Gstaad, sta girando «Christmas in Love», il film [illegible] Natale con Boldi e De [illegible] diretto da Neri Parenti. Una [illegible] dia a episodi [illegible] 15 [illegible]ni [illegible] euro, con un cast composto, oltre che da Massimo e Christian, [illegible] Sabrina Ferilli, Annamaria [illegible] (la Sconsolata [illegible] tv), Tosca D'Aquino [illegible] Elena Seredova. Divertente intreccio di tre storie sentimentali legate all'attualità, il film vede De Vito protagonista di una vicenda legata al personaggio interpretato da Boldi, sposato [illegible] [illegible] figlia, che decide [illegible] farsi un'amante (Seredova) e portarla in vacanza [illegible] uno chalet [illegible] Gstaad. Ma [illegible] troverà la figlia con il fidanzato, De Vito appunto.

IL DANZATORE INAUGURA LA STAGIONE DI ALESSANDRIA

Per Bolle & friends architetture di luce

[illegible] Vescovi
ALESSANDRIA

A Roma l'avrebbero soprannominato «er bunkerone»: la sagoma del Teatro Comunale di Alessandria, non [illegible] propriamente un modello di eleganza, ma un trionfo di cemento armato che negli anni '70, quando fu inaugurato, scatenò [illegible] poche polemiche e commenti ironici. «L'involucro è quello che è, almeno riempiamolo [illegible] buone trovate» sembra essere il motto [illegible] Anna Tripodi, dinamica direttrice che [illegible] è inventata pure il primo «Festival della critica cinematografica in Italia» (dal 2) [illegible] [illegible] [illegible] sarà [illegible] terza edizione) per attirare l'at[illegible] dei media.

Ma siccome l'occhio vuole [illegible] sua parte e neanche la reincarna[illegible] di Michelangelo riuscirebbe a cavare fuori un restyling decente, [illegible] spuntare l'illuminazione, termine non scelto [illegible] caso. A due passi da Alessandria ha [illegible] [illegible] Space Cannon, la ditta [illegible] ha «ricostruito» a Ground Zero le Torri gemelle con le sue architetture di luce, ha trasformato il circuito F1 di Shanghai in [illegible] prato punteggiato di fiori di loto ed [illegible] anche [illegible] nel Guinness [illegible] primati per aver illuminato integralmente il «101» di Taipei, a Taiwan, l'edificio più alto del mondo con i suoi 508 metri.

Ecco quindi l'idea di inaugurare la stagione del «bunkerone» con uno show-lights. Meglio [illegible] cora, di commissionare un progetto alla Space Cannon p[illegible] far sì che il «bunkerone» sia l'unico teatro in Italia [illegible] poter vantare in modo permanente, non avendo armoniose forme architettoniche tradizionali, almeno architetture di luce ormai considerata un simbolo del made in Italy.

In questa tenuta di gala [illegible] Teatro Comunale accoglierà questa [illegible] il principe dei [illegible] italiani, Roberto Bolle, che fra l'altro [illegible] nato a Casale Monferrato, [illegible] trentina di chilometri da Alessandria, da [illegible] ha spiccato [illegible] volo giovanissimo per approdare alla scuola di ballo della Scala, e a soli 15 anni [illegible]e scelto [illegible] Rudolf Nureyev per il ruolo di Tadzio in «Morte a Venezia». Bolle, [illegible] anche [illegible] platea televisiva per [illegible] apparso in mondovisione all'ultimo festival di Sanremo, si esibirà in un gala intitolato «Bolle [illegible] friends», accompagnato da una decina di danzatori che in questi anni ha conosciuto per il mondo: dall'algida Zenaida Yanowsky del Royal Ballet di Londra con cui duetterà nel passo a due del cigno nero, III atto del «Lago dei cigni», a Marta Romagna, che l'affiancherà in «Manon» di MacMillan su melodie di Massenet. Insieme ad entrambe Bolle darà vita alla folgorante coreografia di William Forsythe «In the middle, somewhat elevated», sottolineata da musiche elettroniche. An[illegible] con Monica Perego [illegible] suo fianco, chiuderà la serata nel trascinante «Excelsior» del novese Romualdo Marenco. Gli altri pezzi vedranno a turno sul palco Silvia Azzoni, Federico Bonelli, Alen Bottaini, Hikaru Kobayashi, Alexander Riabko, Lars Van Cauwenbergh, Irena Veterova, in rappresentanza di compagnie prestigiose come Hamburg Ballett, Opera di Wiesbaden, Scala di Milano, di [illegible] lo stesso Bolle è étoile. Una suggestiva antologia, che verrà p[illegible] più [illegible] al Regio di Parma [illegible] anche all'Expo in Giappone, dove al neoclassico [illegible] alternano pagine di danza contemporanea.

PRIME CINEMA

Una notte alla Feydeau

Ben scritto e congegnato da Bertini ma troppo povero per dirsi riuscito

Flavio Insinna

Lietta Tornabuoni

UN'UNICA notte, un appartamento vuoto prestato a un amico perchè possa portarci una ragazza [illegible] fare l'amore, [illegible] strozzino allarmante, un cane che abbaia senza soste, amori [illegible] disamori, inconvenienti, pasticci. «Tutto in quella notte», primo film di Franco Bertini, romano, [illegible] anni, autore teatrale [illegible] sceneggiatore televisivo («Distretto di polizia») non sembra voler essere soltanto una commedia corale brillante e amara, ma anche un ritratto di società troppo simile alla nostra: squattrinata [illegible] caotica, dove nulla funziona secondo programmi [illegible] previsioni, tutto va storto, ogni cosa semplice diventa dannatamente complicata e gli affetti si dislocano dagli esseri umani agli animali.

Una giovane coppia coniugale parte per una settimana di vacanza [illegible] New York nella speranza di rimettere insieme l'amore [illegible] crisi e lui, che è un dentista, si lascia convincere da un amico a consegnargli, con infinite raccomandazioni, le chiavi dell'appartamento romano rimasto vuoto. Questo appartamento diventa il luogo d'un fitto, [illegible] [illegible] buffo andirivieni, di guai e incidenti: [illegible] ladruncolo occasionale s'incontra con gli amanti clandestini, la ragaz[illegible] sporca [illegible] moquettes di vomito e di smalto per le unghie prima di cadere in un sonno di piombo, il seduttore telefona continuamente a New York per istruzioni, una vicina [illegible] [illegible] sospettosa [illegible] la polizia. Un amico del ladro corre [illegible] soccorso, impacciato dalla presenza del figlio adulto handicappato mentale [illegible] cui deve badare. Mogli insospettite si precipitano furenti sul posto. L'America [illegible] ha aiutato l'armonia coniugale, la commedia finisce tristemente.

[illegible] scritto e congegnato, «Tutto in quella notte» [illegible] troppo povero e girato senza stile per dirsi riuscito. Rolando Ravello è molto bravo: pochi [illegible] lui sanno interpretare nei film («Almost Blue» di Alex Infascelli, «La cena», «Il romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola), l'inerzia amarrita [illegible] irresponsabile di tanti giovani cointemporanei.

TUTTO IN QUELLA NOTTE
Di Franco Bertini
Con Flavio Insinna,
Rolando Ravello,
Eleonora Russo
Commedia. Italia, 2004.
TORINO, [illegible] Doria.
MILANO, Odeon.
[illegible] Cineland, Eden, Savoy, Trianon, Warner Village.

Tutto per Littizzetto

Fragile «Se devo essere sincera» ma Luciana è sempre grande

Luciana Littizzetto

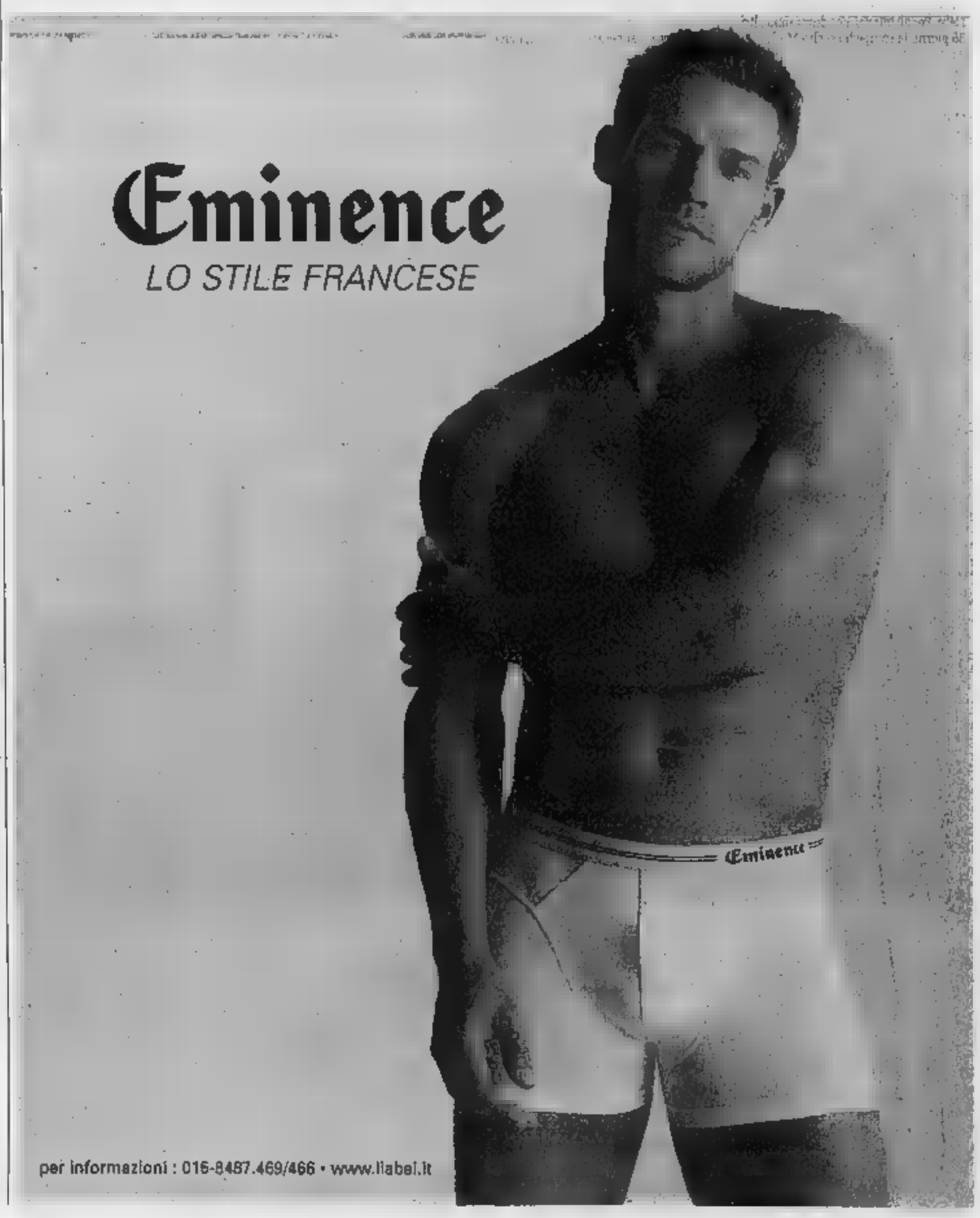
Alessandra Levantesi

AVEVANO già lavorato insieme nel film «Tutti giù per terra» (1997), quando [illegible] ra [illegible] alle prime armi, e ora li ritroviamo in «Se devo [illegible] re sincera». Lei [illegible] Luciana Littizzetto, attrice comica tori[illegible] assurta [illegible] grande popolarità in tv, autrice di bestseller da oltre un milione di copie (è appena uscito «Ti amo bastardo», edizione Zelig) [illegible] già sceneggiatrice [illegible] interprete di [illegible] film, «Ravanello pallido» (2001), che quanto [illegible] [illegible] era andato benino. Lui è [illegible] cineasta bergamasco Davide Ferrario, dall'86 sceneggiatore [illegible] apprezzato regista di documentari [illegible] fiction, che con il recente «Dopo Mezzanotte» suggestivamente ambientato nel capoluogo piemontese, [illegible] riuscito a ottenere [illegible] buon riscontro di pubblico.

Insegnante di italiano [illegible] [illegible] di una vispa bimbetta, la Littizzetto vive tranquilla anche se [illegible] proprio appagata, visto che il marito Dino Abbrescia la tradisce spesso e volentieri. Ma un bel giorno nel piccolo mondo [illegible] Luciana, che include p[illegible] una cagnetta e l'amica del cuore Donatella Finocchiaro, entra l'imprevisto nella figura del simpatico commis[illegible] Neri Marcoré, incaricato [illegible] indagare sull'omicidio [illegible] un'antipatica collega di scuola della protagonista. A Luciana quel poliziotto solitario piace, [illegible] Neri quella prof. [illegible] irruente schiettezza piace, in breve fra i due sboccia un idillio che rischia di distruggere l'equilibrio matrimoniale. Luciana non sa che fare: rompere con l'uno [illegible] [illegible] l'altro? Mentire [illegible] confessare tutto?

Basato [illegible] [illegible] [illegible] giallo («La collega tatuata» di Margherita Oggero) che ci auguriamo sia un poco più consistente della sceneggiatura approntata dalla Littizzetto con Anna Maria Pavignano, [illegible] devo essere sincera» è troppo esangue p[illegible] aspirare a essere una vera commedia con dei veri personaggi. A dispetto del fatto che la cornice torinese è impaginata con raffinatezza da Ferrario e che nel cast figurano bravi attori come Abbrescia e Marcoré, il film resta in buona sostanza un veicolo creato [illegible] misura [illegible] la personalità della Littizzetto, con [illegible] [illegible] tipiche battute, il suo inconfondibile umorismo; ed [illegible] sulla [illegible] pre[illegible] che si giocherà il risultato (con ogni probabilità positivo) del box office.

SE DEVO ESSERE SINCERA
di Davide Ferrario
con Luciana Littizzetto, Neri Marcoré, Dino Abbrescia, Donatella Finocchiaro
Italia, 2004 Commedia
TORINO, cinema, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo Valentino, Pathé, Reposi, Warner Vill. **MILANO,** Odeon, Plinius **ROMA,** Adriano, Andromeda, Atlantic, Barberini, Cineland, Cinestar, Doria, Galaxy, Gulliver, Jolly, Lux, Sala Troisi, Savoy, Warner Village



IL FILMTV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

MOULIN ROUGE
Stasera alle 21,00 su Rete 4.
Film americano-australiano [redacted] del 2001
diretto da [redacted] Luhrmann, con Nicole Kidman,
Ewan McGregor,
John Leguizamo,
Jim Broadbent,
Richard Roxburgh.

E' come un caleidoscopio di immagini, suoni, movimenti degli attori e della cinecamera, effetti scenografici, colori smaglianti, ritmi trascinanti. Un caleidoscopio controllato [redacted] una regia accurata e rigorosa, [redacted] un'ottima scelta interpretativa, da una sapiente cura dei particolari, che lascia lo spettatore quasi smarrito, sconvolto com'è da quel turbine audiovisivo. Ma non è solo questo, non è solo un piacere per gli occhi e per le orecchie. E' soprattutto [redacted] spettacolo corposo che sa allineare elementi diversi [redacted] diversamente combinati, fra storia [redacted] leggenda, melodramma e commedia, narrazione [redacted] rappresentazione, raffinatezza e kitsch, con risvolti sentimentali e tragici, per darci lo spaccato di una società multiforme, in cui convivono la gioia e il dolore, la spensieratezza e la tristezza, la ricchezza e la miseria, sullo sfondo di quella Parigi «fin de siècle», [redacted] cavallo fra Ottocento e Novecento, che tanto cinema [redacted] tanta letteratura hanno trattato. Questa volta è l'amore dello scrittore Christian, giovane, [redacted]za un soldo e di belle speranze, per la bellissima Satine, stella [redacted] Moulin Rouge, a fornire la base per una storia che vede implicati altri personaggi maggiori e minori, a partire dal nobile finanziatore dello spettacolo che ama Satine e la vuole far sua. Una storia d'amore e di morte, romantica [redacted] appassionata, che si svolge [redacted] ballo [redacted] musiche scelte [redacted] un vasto repe[redacted] classi[redacted] contemporaneo, fra luoghi [redacted]ri e altri sontuosi, e ruota attorno al Moulin Rouge come centro propulsi[redacted] dell'intero spettacolo. Che è talmente travolgente da superare [redacted] ostacolo estetico. Come un grande contenitore di emozioni, magari superficiali, più visive e [redacted]ore che autenticamente vissute, ma non per questo meno accattivanti, per poco che ci si lasci portare dal flusso delle immagini e dei suoni.

LA ROSSELLINI PROTAGONISTA A SANTO DOMINGO DI «LA FESTA DEL CAPRONE» TRATTO DAL ROMANZO [redacted] VARGAS LLOSA

Il vergognoso segreto di Isabella

Il film racconta l'assassinio del dittatore Trujillo
Con lei sul set Tomas Milian e Dustin Hoffman

Gian Antonio Orighi

[redacted]

Isabella Rossellini torna alla grande sul set. Ad un anno dalla sua ultima e 23ª pellicola «Le valigie [redacted] Tulse Luper», l'attrice ed [redacted] modella romana, 52 anni, sta per arrivare nella caraibica Repubblica Dominicana per interpretare un ruolo da protagonista, Urania Cabral, in «La fiesta [redacted] Chivo» (La festa [redacted] Caprone), un film drammatico tratto dall'omoni[redacted] capolavoro del 2000 del grande scrittore peruviano Mario Vargas Llosa [redacted] incentrato sulla vita e l'assassinio, nel '61, del terribile dittatore dominicano Rafael Léonidas Trujillo, ribattezzato appunto «El Chivo».

Il film si girerà in inglese, una lingua che faciliterà la sua distribuzione internazionale e che la sempre affascinante figlia degli indimenticabili Ingrid Berg[redacted] e Roberto Rossellini conosce alla perfezione. [redacted] c'è anche un'altra soddisfazione per l'attrice che debuttò nel '76 con «Nina» di Vincent Minnelli: quella di [redacted] riuscita a soppiantare per [redacted] parte nientemeno che la lanciatissima star madrilena Penelope Cruz, l'ex chica di Almodóvar (ed ex compagna di Tom Cruise), che ha 22 primavere meno di lei.

«Il primo ciak è previsto per l' 11 ottobre», rivela «El Caribe», giornale di Santo Domingo, la capitale dell'isola. Gli esterni, dal «Palacio Nacional» (la [redacted] dell' Esecutivo) [redacted] casa di Urania, [redacted] filmati in 5 settimane negli stessi posti descritti [redacted] geniale romanziere. Per gli interni, che dureranno altri 35 giorni, la troupe ha scelto Madrid. Il direttore che porterà sullo schermo «La fiesta del Chivo» (così crudele da servire arrosto in un banchetto, ai [redacted] nemici ed a loro insaputa, i figli) è il peruvi[redacted] Luis Llosa, cugino del novelliere e già [redacted] per aver girato «The Specialist» con Sylvester Stallone e Sharon Stone.

Il copione, che ha ricevuto il placet di Vargas Llosa, è [redacted] scritto dall' americano Zachary Sklar, lo [redacted] che ha collaborato con Oliver Stone in «JFK». Nel cast, oltre alla nostra Isabella, figurano tra gli altri [redacted] bravissimo cubano Tomas Milian, che ha appena finito di lavorare in «The Lost city» di Andy García, e Dustin Hoffman (e che interpreterà il tiranno, un ruolo centrale [redacted] cui si era pensato anche ad Al Pacino), l' argentino Juan Diego Botto, lo statunitense Edward James Olmos.

Il film, come il libro, parte nel ' 92 con il ritorno nella Repubbli[redacted]cana, la [redacted] patria, di una manager importante che ha avuto successo nella vita. Avvocato che ha anche lavorato nella [redacted]ca Mondiale, e che adesso esercita in un importante studio di New York, Urania aveva giurato che [redacted] sarebbe più tornata nella città natale, Santo Domingo, ma più di 30 anni dopo rompe il patto con se stessa perché non è [redacted] riuscita a superare un [redacted] che l'ossessiona da sempre. Un segreto che si scoprirà nelle ultime scene [redacted] film che pare destinato ad avere lo stesso successo riscosso dal romanzo: Trujillo è stato il [redacted] ed unico uomo della sua vita.

Il resto del film [redacted] attorno alla figura del «Caudillo» che governò con mano [redacted] ferro il suo Paese dal '31 al '61, ed al riuscito complotto per [redacted] lo, crivellandolo di pallottole nella [redacted] Chevrolet, ordito dalle famiglie più importanti dell' isola. Un tirannicidio che [redacted] a caro prezzo: [redacted] due congiurati, tutti gli altri furono freddati dai sicari dell' intelligence del «dictador». Urania finirà per confessare la sua «colpa» all'anziano padre, Augustin Cabral (interpretato da Paul Freeman), presidente del Senato, per anni braccio destro di Trujillo fino [redacted] quando venne inspiegabilmente messo da parte.

Vargas Llosa non ha voluto saperne del copione: «L' ho fatto una volta con uno dei miei libri ed è stato un disastro - ha commentato recentemente lo scrittore -. Il cinema è un linguaggio diverso da quello letterario ed uno scrittore deve rispettare questa diversità. Per questo ho concesso piena libertà a mio cugino Luis Llosa».

CHI E'

Vita da diva e da mamma

Nata a Roma il [redacted] giugno 1952. Figlia dell'attrice Ingrid Bergman e del regista Roberto Rossellini ha cominciato come modella per poi approdare al cinema. Passata anche per il giornalismo ha affrontato il suo primo set nel 1976 accanto alla madre per il film «Questione di tempo» di Vincent Minnelli. Nell'85 il pubblico l'ha apprezzata in «Le notti bianche» accanto al suo compagno di allora Mikhail Baryshnikov. Scelta come testimonial [redacted] Lancôme, per molti anni la Rossellini ha prestato il suo volto levigato alle campagne pubblicitarie di prodotti cosmetici. La sua migliore performance cinematografica si è avuta nel '9[redacted] nel film «Fearless» accanto a Jeff Bridges. Considerata una delle 100 dive più sexy del mondo, sposata per pochi anni con Martin Scorsese, l'attrice si è poi unita con Jonathan Wiedemann dal quale ha avuto una bambina, Elettra. Ha anche un figlio adottivo di nome Roberto.

[redacted] Rossellini sarà una donna di successo che torna a Santo Domingo dopo 30 anni in «La festa del caprone»

STASERA A TORINO BANHART, ASTRO NASCENTE DEL NUOVO COUNTRY-FOLK

Devendra, avventuroso menestrello

Bruno [redacted]

ROCK, musica alternativa, folk. Quando [redacted] definire i dischi di Devendra Banhart non aiutano nemmeno i negozi virtuali e le enciclopedie su [redacted]. [redacted] a che fare [redacted] l'elettronica, anche se le sue canzoni sul web sono diffusissime. Questo perché Banhart, nato 22 anni fa in Venezuela, rappresenta una [redacted] novità più [redacted] apparse in tempi recenti sulla [redacted] musicale americana. Parlare di industria sarebbe eccessivo, vista la qualità sonora (spesso mediocre) dei brani e la sobrietà francescana degli arrangiamenti. L'album di esordio, ad esempio, è composto da brani di un minuto o due, per sola chitarra e voce, registrati con usando la segreteria telefonica di un [redacted]. Nel [redacted] su[redacted] la s[redacted]e arriva talvolta [redacted] comprendere un violino o un pianoforte, in «El Niño Rojo», ap[redacted] uscito, compaiono sì dei fiati, ma le canzoni rimangono [redacted]unque lontane dall'essere commerciali: sono filastrocche infantili come «Water may Walk», o una cover da Ella Jenkins, sorta di Mariele Ventre statunitense (quella dello Zecchino d'Oro).

Quattro album in appena due anni, l'esordio di band come Entrance [redacted] Vetiver, [redacted] splendida antologia intitolata «Golden Apples of the Sun» firmata «Devendra Banhart and friends»: ce n'è abbastanza per parlare di una rinascita del folk. I protagonisti sono nuovi menestrelli dalle vite avventu[redacted] che scrivono e [redacted] se il rock li [redacted] appena sfiorati: non si rifanno a Dylan o a Woody Guthrie, ma vanno ancora più indietro, [redacted] dischi di country, blues e folk incisi all'inizio del 900. Di suo, Banhart ci mette una vena bizzarra e [redacted] pizzico di follia che rendono le sue can[redacted] inattuali [redacted] diventare moderne e tanto intriganti da [redacted] qualche paragone: con Beck, altro giovane eccentrico del rock Usa, o con Nick Drake, malinconico principe del folk inglese all'inizio degli Anni 70. E di malinconia e spleen ce n'è in quantità, nelle canzoni di Banhart. Dev'essere stato anche per questo che Michael Gira, ex leader dei cupissimi e assai rumorosi Swans, ha prodotto il [redacted] primo disco, «Oh Me Oh My...», e lo ha pubblicato per la sua etichetta personale. Critica e pubblico hanno fatto il resto: così ora Devendra ha abbandonato l'alloggio abusivo dove viveva a San Francisco per un lungo [redacted] che tocca l'America, l'Australia, l'Europa e l'Italia (ultima data stasera, all'Hiroshima Mon Amour di Torino). E' [redacted] pagnato dalle Cocorosie, sorelle americane innamorate della Francia. Il loro primo album, «La Maison de Mon Reve», [redacted] fragile incantesimo di elettronica, melodie cristalline e spleen autunnale, un po' Björk, un po' Ani Di Franco.

E' «NATHALIE» NEL FILM CON ARDANT E DEPARDIEU

Emanuelle Béart è una prostituta in «Nathalie» il film di Anne Fontaine dove recita accanto a Fanny Ardant e Gérard Depardieu

Beart: sesso parlato così rinasce l'amore

Una coppia sposata ritrova il desiderio perduto grazie ai racconti espliciti e crudi di una prostituta

Fulvia Caprara

ROMA

Una relazione sessuale fatta di parole, descrizioni minuziose, ter[redacted] precisi fino alla durezza. Una passione erotica raccontata [redacted] donna a un'altra donna. Un crescendo di fantasie talmente travolgente da riuscire a sciogliere il gelo che divide una coppia sposata da venticinque anni. [redacted] moglie è Fanny Ardant (Catherine), il marito è Gérard Depardieu (Bernard) e in mezzo [redacted] loro, assoldata per raccon[redacted] incontri [redacted] sesso [redacted] un [redacted] divenuto ormai assente e distratto, c'è Emanuelle Béart, nei panni della prostituta Nathalie. Arriva in Italia (venerdì, in 60 copie), dopo il gran [redacted] francese, il film di Anne Fontaine «Nathalie». E [redacted] Béart, icona della femminilità d'oltralpe, battagliera e pensante, torbida e sfrontata, [redacted]a a Roma nel week-end per parlare del suo personaggio. Dai successi hollywoodiani all'impegno nel sociale, dal viaggio [redacted] nella prostituzione, necessario per prepararsi alla parte, al modo in [redacted] sceglie i personaggi, l'attrice si racconta sfuggendo con grazia le trappole della banalità.

[redacted] che cosa parla «Nathalie»?

«E' la storia di un doppio risveglio: Catherine è [redacted] donna addormentata dal punto [redacted] visto fisico, sessuale; Nathalie lo è da quello [redacted] sentimenti. La prima non si arrende al torpore [redacted] sta naufragando il suo matrimonio e vive l'incontro con la prostituta come [redacted] specie di terapia, qualcosa [redacted] le servirà a venir fuori da un momen[redacted] di difficoltà. La seconda è lì per riportarla alla vita».

Prima di iniziare le riprese lei ha raccontato [redacted] andata [redacted] bar frequentati da prostitute. Che tipo di esperienza è stata?

«Sulle prime sono stata presa da una sorta di fascinazione, poi ho avvertito il peso di un vuoto relazionale e quel senso di abnegazione che caratterizza il lavoro [redacted] prostitute. E' strano, ma [redacted] effetti loro sono abituate a prescindere totalmente dal loro desiderio al fine di far sviluppare quello degli al[redacted]».

E' stato difficile recitare dialoghi in cui [redacted]o viene descritto in maniera così esplicita, a tratti cruda?

«Sul set mi sono sentita molto più nuda quando ho recitato [redacted] battute rispetto [redacted] quando ho interpretato le [redacted] di [redacted]. Nel film Nathalie [redacted] il modo di dire le cose senza diventare fredda e volgare, ma per lei [redacted] è troppo difficile perché [redacted] una prostituta [redacted] quindi è abituata a usare le parole in quel modo. [redacted] cosa è sicura: se i dialoghi del film fossero stati scritti da un [redacted] sarebbero [redacted] tutti diversi, non perché le donne, nel sesso, siano abituate a esprimersi in modo più delicato, ma semplice[redacted] perché su questo tema gli uomini e le donne si esprimono in maniera differente».

In che modo è abituata [redacted] scegliere i suoi personaggi?

«Sempre in modo istintivo. Dipende tutto dall'incontro con i registi, dal tipo [redacted] aspettative che intuisco e dalla capacità che sento di poterle esaudire. Decido guardando [redacted]gli occhi [redacted] autori, cercando di capire quanto è grande e forte la loro voglia di raccontare una determinata storia. E comunque, in questo mestiere, le rinunce sono spesso importanti come i sì».

Quali [redacted] i suoi prossimi impegni?

«Ho il ruolo di Milady in una versione televisiva [redacted] "Tre moschettieri"; s[redacted] una cantante di cabaret in un film tratto da [redacted] commedia [redacted] Feydeau e [redacted] nel prossimo film dell'autore di "No man's land" Danis Tanovic. Il titolo è "L'inferno"».

Come porta avanti il suo impegno di ambasciatrice Unicef?

«Quest'anno sono stata nella Sierra Leone per affrontare il problema del disarmo e dei bambini-soldato; l'anno scorso in Thailandia ho realizzato [redacted] reportage sul turismo sessuale e sulla prostituzione infantile. Sono argomenti che mi stanno molto a cuore e ho un po' di difficoltà a parlarne qui, [redacted] mentre presento un film».

Roma: Pinter in scena all'Eliseo con la regia di Lievi protagonisti la Marinoni Popolizio e Santospago

Masolino d'Amico

Bugie, tradimenti e fair play

E se proprio Tradimenti fosse il capolavoro di Harold Pinter? Quando debuttò nel 1978 piacque, ma lasciò la critica un po' perplessa. Pinter aveva già dato i suoi testi canonici, dal «Guardiano» a «Terra di nessuno», e «Tradimenti» sembrò ad alcuni lo spartiacque verso un genere nuovo e meno pinteriano, ad altri venire a patti col teatro commerciale. Tra l'altro Pinter, fino allora abbastanza sfuggente, aveva alimentato la stampa abbandonando clamorosamente la moglie per una donna famosa. Con un gesto di sfida fece scrivere sul programma di «Tradimenti» al National Theatre, che allora codirigeva (e dal quale si sarebbe presto dimesso proprio perché offeso da presunte violazioni della propria privacy), «vive attualmente con Lady Antonia Fraser». Come non pensare che avesse attinto un poco, per questa storia di corna esternamente civili e tolleranti, al proprio privato - e che per la prima volta abbia voluto, atipicamente, confessare, attraverso un medium solitamente impersonale, qualcosa di sé?

In superficie, «Tradimenti» sembra l'ennesima rivisitazione di quel triangolo borghese tanto gettonato al tempo dei nostri nonni. Jerry, agente letterario, si innamora di Emma, moglie del suo amico Robert, editore, e ha con lei una storia clandestina per ben otto anni, durante i quali i due si incontrano di pomeriggio, in un appartamentino fuori mano. Col tempo i rapporti si logorano e gli amanti si allontanano, salvo rivedersi un'ultima volta per svuotare il nido di un tempo. In questa occasione Jerry apprende che Emma ha confessato tutto al marito, e allarmato si precipita dall'amico chiarirsi con lui. Ma Robert sapeva già da tanto tempo...

Niente di più banale, ma ci sono delle novità. Innanzitutto, la vicenda non è raccontata in successione cronologica, ma inizia dalla fine, con l'addio tra i due, e termina con l'inizio, quando Jerry un po' brillo si dichiara. Secondo, quello che i personaggi sanno davvero è costantemente messo in dubbio: proprio il nostro sapere quello che avverrà evidenzia le bugie che costoro raccontano agli altri e a se stessi - il titolo è «Tradimenti», plurale. Terzo, il dialogo spesso farcito di luoghi comuni, di frasi fatte (non per nulla i personaggi sono inglesi beneducati e esteriormente controllatissimi), si carica di e di allusioni sotterranee come nel miglior Pinter; anzi, vorrei dire, ancora di più. Pinter stesso antepone «Vecchi tempi» a una commedia come questa, ma oggi i suoi lavori classici, troppo imitati e ormai troppo noti, hanno smesso di sorprendere e di spiazzare, mentre «Tradimenti», dove rifulge una portentosa abilità di suggerire per risonanze, racconta una storia che si può seguire.

La pièce è valorizzata dall'eccellente esecuzione diretta da Cesare Lievi in una scena proteiforme con semplicità di Josef Frommwieser, illuminata da Gigi Saccomandi, vivaddio, in moda da far cogliere ogni sfumatura della recitazione del terzetto impeccabile Laura Marinoni - Massimo Popolizio - Stefano Santospago. 95' filati, al Piccolo Eliseo di Roma fino al 28 novembre.

RTL 102.5
E CI CHIAMANO POETI
"Il club dei poeti catartici"
12.30
con Flavio Oreglio

DA

La frustata

Scritto magistralmente da Borden Chase, è un western insolitamente violento del regista dei «Magnifici 7», John Sturges con Richard Widmark e Donna Un pistolero e una donna sulle tracce dell'unico sopravvissuto a un attacco indiano ma, anche, di un tesoro nascosto. ■ 15.30 RETE 4

Tigerland

Insolito e sobrio dramma di guerra di Joel Schumacher che lanciò Colin Farrell (lo vedremo in «Alessandro il grande»). 1971: la Compagnia A sta per affrontare l'ultima fase dell'addestramento, prima di partire per il Vietnam. Il ribelle Roland Bozz fa di per farsi cacciare ma... ■ 4

I FILM DI OGGI

Nicole Kidman ed Ewan McGregor in una scena del film «Moulin Rouge» di Luhrmann

Moulin Rouge ★★★★

21.00 RETE 8 USA/AUSTRALIA 2001. KIDMAN, EWAN MCGREGOR, JIM BROADBENT, JOHN LEGUIZAMO E RICHARD ROXBURGH. DUR. 2H7'

Il celebre e affascinante musical dell'australiano Luhrmann («Romeo e Giulietta») presentato a Cannes. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra giovane poeta e una celebre e corteggiatissima bretta (brava Kidman, ma l'Oscar lo vincerà dopo con «The Hours»).

La chiave ★★

1.25 LA7 ITALIA 1983. REGIA: TINTO STEFANIA SANDRELLI, FRANK FINLAY, FRANCO CUPISTI E GRAZIA BON. DUR: 1H48'

firma l'opera di «passaggio» dal film d'autore all'erotico puro, ispirandosi ro o di Tanizaki. Enorme successo. Allo scopo di dare nuova linfa ai loro stimoli erotici, due coniugi di mezza età confrontano propri diari, che ciascuno prova per l'altro. E si leggono e si spiano...

Il bacio del serpente ★★

1.40 CANALE 5 GB 1997. REGIA: PHILIPPE ROUSSELOT. CON PETE POSTLETHWAITE, EWAN MCGREGOR, GRETA SCACCHI, RICHARD E. GRANT E CARMEN CHAPLIN. 1H50'

Opera prima del direttore della fotografia Rousselot che ricorda troppo Greenaway. L'architetto Meneer Chrome da Thomas Smithers di abbellire il giardino. Ma l'uomo è in realtà un millantatore, ricattato dall'amante della padrona della villa. E la giovane Thea Smithers...

GIORGIO

OGGI
Ulisse si occupa della Gran guerra (Raitre, 21), *Terra!* dedicata alla fecondazione assistita (Canale 5, 23,50), Paolo Bonolis, Pedro Almodóvar e Giovanna Mezzogiorno a *Domenica in* (Raiuno, 14), si parla di bombe ecologiche a *Tg2 Dossier* (Raidue, 18,05), Suzuka *Gp del Giappone di F1* (Raiuno, 7), al via *Passepartout* Quirinale (Raitre, 13,20).

POSITIVITÀ
Cesare Buonamici si lascia sedurre dalla voce di Alessandro Preziosi: «Mi trasmette positività, simpatia, gioia di vivere, alità. Il modo in cui parli fa v fuori il tuo approccio alla vita, e lui mi sembra uno che non pensa che tutto gli sia dovuto».

Eleonore Casalegno è

Rossella Brescia

vinta che Omar Pedrini possa essere l'uomo della sua vita: «I segnali ci sono tutti: entrambi Gemelli, nati lo stesso giorno, il 28 maggio, stessi eri dell'anno anche se capovolti, lui nel '67 e io nel '76, e se io fossi nata maschio mia madre mi avrebbe chiamata Omar».

STORIELLA
Una storiella che circola Hollywood Kevin Kline: «Ci mette per decidere se è interessato o meno a una parte. Poi dice quasi sempre di no».

SVEGLIA
Luisa Ranieri (*La Omicidi*) dichiara d'essere stata una ragazzina «supersecchio- che andava a dormire prestissimo e si alzava alle sei del mattino. «Le mie erano segnate dagli scherzi dei miei fratelli: mi cambiavano l'orario sveglia, magari la facevano suonare dopo due che mi ero addormentata, e mi alzavo e andavo in cucina...».

ROSA
Fu colpa del look se Rossella Brescia venne scartata da Pingitore al p per il *Bagaglino*: «Mi presentai con ballerine rosa, vestitino confetto e di cavallo, mi diede nemmeno il tempo di dire una parola».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG
13.30 0.30
20.00 5.45
22.50

GIORNO
6.00 **Ricominciare** Soap Opera Federica Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca . Regia di Vincenzo Verdecchi. Protagonista famiglia Vallesi tra scandali, sessioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
7.00 **Automobilismo: G.P. Giappone F1** collegamento con Suzuka. Pole Position
10.00 **Linea Verde Orizzonti** di Carlo Raspollini e Aldo Ti
A Sua Immagine religiosa con Lorena Bianchetti. Regia Maria Amata Calò
10.55 **Santa Messa**
12.20 **Linea Verde - In** natura
14.00 **Domenica In** Varietà

SERA
20.35 **Rai Sport**
20.45 **Un dico in famiglia 6** - "Tra moglie e ma..." - "Un clandestino a bordo" con Lino Banfi, Lunetta Savino
22.55 **Speciale Tg1** con Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
23.55 **Seduzione** moda Katia Noventa
0.45 **Così è la mia vita... Sottovoce** Di e con Gigi Marzullo
1.45 **The Philadelphia Experiment 2** Film (fant., 1993) con Brad Johnson, Gerrit Graham, Marjean Holden, Christian Graas. Regia di Stephen Cornwell
3.30 **Il commissario** Telefilm
5.00 **Zorro** Telefilm. L'eroe mascherato al servizio poveri e giusti
5.15 **Homo ridens** Varietà

RAIDUE

GIORNO
6.45 **Mattina - In Famiglia** con Livia Azzariti, Adriana Volpe. All'interno **Tg Mattina** (7.00-8.00-9.00-10.00) - **Tg** Lis (9.30)
10.05 **ApriRai** Varietà. Il meglio di quello oche vedrai
10.15 **Domenica Disney** Cartoni animati
11.00 **Numero** Rubrica sportiva
11.30 **Mezzogiorno in famiglia**
13.25 **Tg2 Motori**
13.45 **Un angelo veglia** di me Film-tv
15.15 - **Alla deriva nello spazio** Film-tv
16.50 **L'isola famosi 2** Reality show
17.45 **Cartoni animati**
18.05 **Dossier**
18.50 **Tg2 Parade**
Automobilismo: del Giappone F1

SERA
Domenica Sprint Rubrica sportiva
21.00 **Streghe** Telefilm "Piccolo mostro" con Holly Marie Combs, Alyssa Milano, Rose McGowan. Regia di John T. Kretchmer
21.45 **Qualcuno nella notte** Film-tv Shannen Doherty. Regia di Louis Berlanger
23.15 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva Marco Mazzocchi
1.20 **Protestantesimo** Rubrica religiosa A cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
1.50
1.55 **L'isola dei famosi 2** lity show
2.30 **e birilli**
3.00 **Senso di colpa** Film-tv
3.45 **Scanzonatissima di** Nicoletta Leggeri
4.10 **Il postino suona sempre tre volte**

RAITRE

TG
12.00 19.00
14.00 19.30
14.15 23.10

GIORNO
6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rassegna di film italiani stranieri poco conosciuti grande pubblico
7.00 **E' domenica papà** Un programma offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le mostre e varie occasioni di incontro per i bambini e le famiglie, avvengono Italia
9.50 **Arianna** Film
12.10 **TeleCamere Salute**
12.45 **La nostra estate**
13.00 **Geo & Geo** Documentari
13.20 **Passepartout**
13.55 **Appuntamento al cinema**
14.30 **W gli sposi** Varietà
16.05 **Sport**
18.00 **Attenti a quei due** Telefilm
18.55 **Meteo3**

SERA
20.00 **Blob** Videoframmenti
20.10 **Che tempo che fa** condu Fabio Fazio
21.00 **Ulisse: Il piacere della scoperta** Documentari "Nelle trincee Grande Guerra" di Pierd Angela Alberto Angela
Ricchi d'Italia con Tobias Jones Andrea Salvadore
0.30 **TeleCamere Salute** con Anna La Rosa. Regia di Fabrizio Borelli -
1.00 **Appuntamento al cinema**
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta "Hollywood (Ama)Rko(Rd) - Tutte le frecce della Rko: Howard Hughes" con i film: **Il conquistatore** (1956) John Wayne, Susan Hayward. Regia Dick Powell - **I diavoli alti** (1951) con John Wayne, Robert Ryan. Regia di Nicholas Ray

CANALE 5

TG
8.00 1.10
13.00 3.35
20.00 5.30

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** Lettura commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 **Le Frontiere Spirito** Rubrica religiosa di Monsignor Ravasi e Cecilia Sangiorgi. Regia di Vi
9.20 **L'antipatico** (R)
9.45 iti imperfetti Film
12.10 minuti con Mediashopping Televendita. Speciale digitale terrestre
12.15 **Grande Fratello** Reality show. Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
13.35 **Buona Domenica** Varietà
18.15 Telefilm
18.45 **Buona domenica** Varietà

SERA
20.40 **Chi vuol milionario** Gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Giancarlo Giovalli
23.20 **Grande Fratello** Reality show
23.50 **Terra!** condotto da Toni Capuozzo. Regia Lucio Nicolini
0.50 **Corto 5: Un gioco inno** Cortometraggio
1.00 **Corto 5: Boomerang** Cortometraggio
1.40 **Il bacio del serpente** Film (dramm., 1997) Pete Postlethwaite, Ewan McGregor, Greta Scacchi, Richard E. Grant, Carmen Chaplin. Regia di Philippe Rousselot. All'interno **Tg-Com - Meteo**
3.05 **Shopping by night** Televendita
Casa dolce casa Telefilm "La Cappella Sistina"
4.35 **I viaggiatori** Telefilm "Missione su Marte"

ITALIA 1

12.25
18.30

GIORNO
7.00 **Grand Prix: Malesia** Rubrica sportiva 125cc - 250cc - Motogp - Fuori giri - 125cc
Grand Prix: Malesia 250cc - MotoGp
15.00 **Dennis colpisce ancora** (comm., 1998) con Justin Cooper, John Rickles. Regia Charles T. Kanganis. All'interno **TgCom** - Terza avventura per "Dennis la minaccia" che stavolta combina ancora scherzacci e guai a tutti. Ma il vi di non gradisce "attenzioni"
16.30 **Dinotopia** Miniserie con Erik Von Detten. All'interno **TgCom** -
19.00 **Campioni, il sogno**
19.55 **Sperando...Finché c'è Ditta c'è speranza** Varietà

SERA
20.05 **Finché c'è Ditta c'è spe** Serie con Pino Insegno, Ciufoli, Franco Draghetti e Tiziana Foschi. Regia Maurizio Simonetti
Iene Varietà con Alessia Marcuzzi, il mago Forest e Gialappa's
22.35 **dire Grande Fratello & figli** Varietà satirico con la Gialappa's Band
23.30 **Nip/Tuck** Telefilm "Christian Troy"
0.30 **Studio Sport** Notiziario sportivo
0.55 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
1.05 **Campioni, il sogno** Reality show con Ilana D'Amico.
2.00 **Shopping by night** Televendita
2.25 **Insieme per uccidere** Film
4.10 radio Varietà

RETE 4

11.30
13.30
18.55

GIORNO
6.30 **La grande vallata** Telefilm "La di Billy Joe" con Barbara Stanwyck, Richard Long. La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
7.25 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
7.40 **Turks** Telefilm "Bianco o nero"
Tg4 Rassegna stampa
Cosby indaga Telefilm
10.00 **Santa Messa**
10.45 **I ricordi della Domenica del Villaggio** Varietà
11.40 **I ricordi della Domenica Villaggio** Varietà
12.30 **Melaverde**
14.00 **Decisione al tramonto** Film
15.30 **La frustata** Film
17.30 **Pianeta**
18.30 **Colombo** Telefilm
19.35 **Colombo** Telefilm

SERA
21.00 **Moulin Rouge** Film (mus., 2001) con Nicole Kidman, Ewan MacGregor, Jim Broadbent, John Leguizamo, Richard Roxburgh. Regia di Baz Luhrmann. All'interno **TgCom - Meteo**
23.30 **Tigerland** (guerra, 2000) Colin Farrell, Matthew Davis. Regia Joel Schumacher. All'interno **TgCom - Meteo**
1.40 **Tg4 Rassegna stampa**
2.05 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
2.20 **Il freddo** Film (comm., 1974) Franco Franchi, Ileana Rigano. Regia di Ingrassia. All'interno TgCom -
4.10 **Chi dice donna dice donna** Film (comm., 1976) con Lea Massari, Janet Agren. Regia Tonino Cervi. All'interno **TgCom - Meteo**

La 7

6.00 La7 - **Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 del mattino - Rassegna stampa**
8.30 **La Famiglia Addams** Telefilm
9.00 **Gli eroi di Hogan** Telefilm
9.35 **Al di là della vita** Film (dramm., con Simmons, Robert Preston, Pat Hingle, Aline MacMahon, Michael Kearney, John Cullum. Regia di Alex Segal
11.15 **New York New York** Telefilm con Sharon Gless, Tyne Daly, Meg Foster
12.15 **La settimana** conduce Alain Elkann
12.30 **Tg La7** Notiziario
13.00 **Ellery Queen** film
14.00 **Tennis: Trofeo Jean Luc Lagardere**
16.35 **La settima alba** Film
19.00 **Streghe** Telefilm
20.00 **Tg La7** Notiziario
20.30 **Sport 7**
21.00 **Star Trek - Enterprise** Serie
22.45 **Sex and the City** Telefilm
0.30 **Tg La7** Notiziario
0.55 **M.O.D.A. Moda Opinioni Desideri Atmosfere** con Cinzia Malvini
1.25 **La chiave** Film

MTV

6.00 **Wake up!** Video rotazione
10.00 **Pure Morning** Video a rotazione
12.00 **Europe top 20**
14.00 **Scrubs**
15.00 **Road to rome**
16.30 **A night with: Madonna**
Mtv Special
18.30 **Music non stop**
19.00 **Flash**
19.05 **Absolutely 90'S**
19.30 **Room raiders**
Hitlist Italia +
22.30
22.35 **Fanography: the Cure**
23.00 **Rockumentary**
0.30 **The Osbourne car jacked**

TELEMARKET

6.00 **All the best Le hit di oggi, I successi di ieri**
12.00 **TgA 7 giorni**
12.05 **All The Best Le hit di oggi, I successi di ieri**
13.05 **The club pillole**
14.00 **Rapture**
15.00 **Mono R.E.M.**
16.00 **I love rock'n'roll**
16.55 **TgA 7 giorni**
17.00 **Extra**
18.00 **Azzurro - ospite F. Zampaglione**
18.55 **TgA 7 giorni**
19.00
20.00 **The club show**
21.00 **All music chart**
23.00 **One shot**
24.00 **All the best**
0.30 **The club by night**
1.00 **Night shift**

1

13.30 **Solaris** Film
15.15 **Loading Extra - Il guru** Rubrica
15.25 **Frank McKlusky, C.I.** Film
16.50 **Loading Extra - Daredevil** Rubrica
17.00 **La famiglia della giungla** Film
18.30 **Sky cine**
19.00 **Loading Extra - Daredevil** Rubrica
19.10 **Daredevil** Film
21.00 **Infiltrato speciale** Film
22.40 **Scemo & + Iniziò così...**
0.10 **Aro Tolbukhin. mente del assassino** Film (dramm., 2002)

CINEMA

7.40 **Mademoiselle** Film
9.00 **Culo e camicia** Film
11.10 **La incantata** Film
13.20 **Sky Cine News** Rubrica
13.50 **Le donne vere hanno le curve** Film
15.20 **Loading Extra - Two weeks** Rubrica cinematografica
15.30 **xXx** Film
17.35 **Due amiche esplosive** Film
19.20 **Takedown** Film
21.00 **La mia vita a stelle e strisce** Film
22.45 **Danza di sangue** Film
1.00 **Profondi abbracci** Film (horror, 1999)

SKY SPORT 1

13.00 **Calcio: Arsenal-Charlton** Premier League (R)
14.45 **Calcio: Prepartita serie B**
15.00 **Calcio: Bari-Genoa** Serie B (Diretta)
17.00 **Sidecar**
17.15 **Calcio: Torino-Pia** Serie B (R)
Sport Time Notiziario sportivo
19.30 **Calcio: Prepartita**
20.30 **Calcio: Perugia-Ce** Serie B (Diretta)
22.30 **Calcio: Postpartita**
23.00 **Sky racconta** Doc. (R)
24.00 **Sport Time** (live)
0.30 **Futbol Mundial** (R)
1.00 **Calcio: Catania-Triestina** Serie B (R)

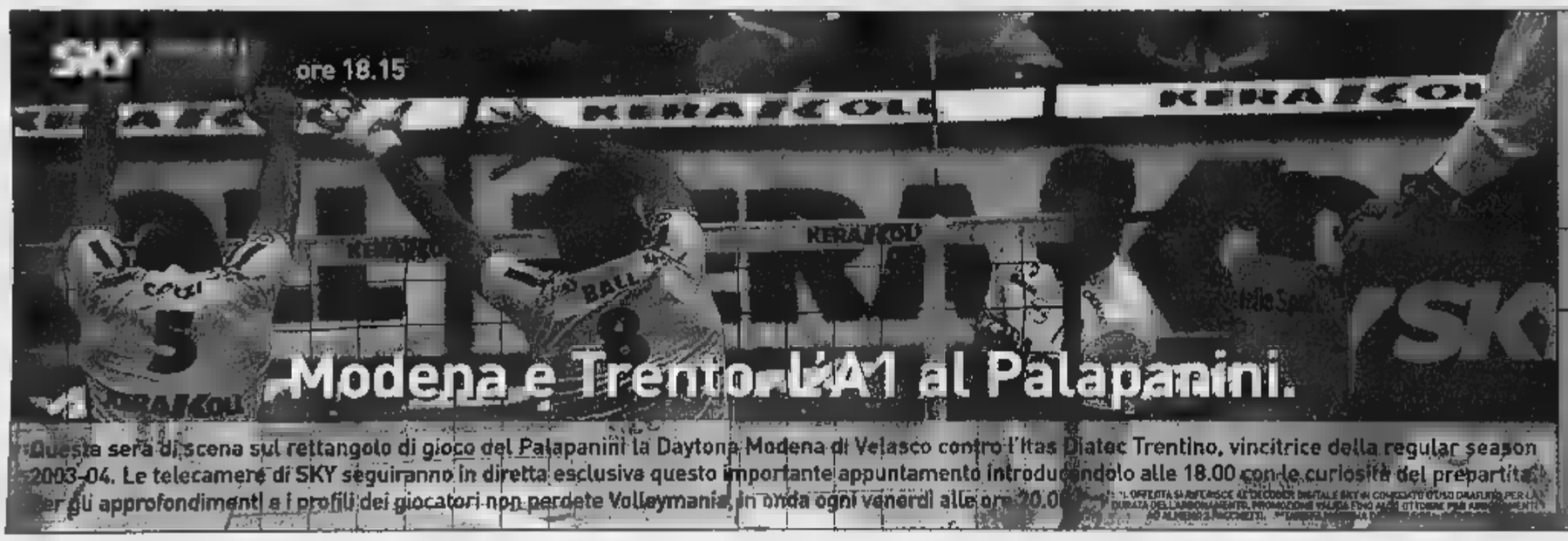
FILM RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
7.33 Culto Evangelico; 8.29 Sport Gr1; 8.36 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Personaggi e interpreti; 10.37 Radiogames; 10.53 I nuovi italiani; 11.08 Oggi Duemila; 11.55 Angelus del Il Padre; 12.40 Gr Regione Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Voci del mondo; 14.00 Domenica sport; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.18 Tuttobasket; 20.03 Ascolta, si fa sera; 20.23 Calcio Perugia-Cesena - Postcipo Campionato Serie B; 21.00 Un medico in famiglia (OM); 23.33 Radioscrigno; 23.52 Oggi duemila; Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; di notte; 2.05 Incredibile lago.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.00 Il cammello presenta "radio2.rai.it"; Psicofaro; Numero verde; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori giallo; Ottovolante "Comici sulla corda"; 14.30 Catersport; 17.00 Strada facendo; Sport; 20.00 facendo; Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

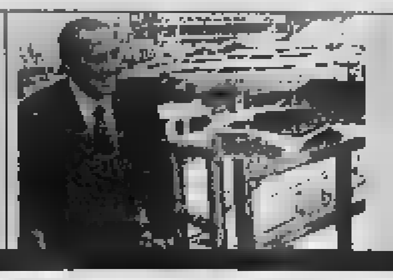
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.25; 18.45.
9.30 Uomini e profeti. Letture; 10.15 Il Terzo Anello Musica; 10.50 Il Terzo Anello L'impero del sole; 11.50 I concerti del mattino - I concerti del Quirinale 2003-2004; 13.10 Di tanti palpiti; Radiotre K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; Il Terzo anello. I luoghi della vita; Domenica in concerto; 18.00 La grande radio: 80 anni!; 19.06 Cinema alla radio; 20.15 Radio3 Suite; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Siti terrestri marini e celesti; Esercizi di

RTL 102.5
7.00 Non stop ; per uno (R); 9.00 Indignato speciale; 11.00 W l'Italia. All'interno: F. Omeglio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillas (R); Mai visto alla radio; 17.00 Shaker con Tin Tin; 19.00 Napoli Napoli con Gianni Simioli; 22.00 Totem con G. Medail; 24.00 Crazy club revolution con A. Bisi, G. Benson, Gatto, R. Zaino.



OGGI

6,30 **MotoMondiale. Gp Malesia, classe 125,250** Italia1
7,30 **Automobilismo. Gp Giappone di F1** Raiuno
8,00 **MotoMondiale. Gp Malesia, classe MotoGp** Italia1
12,00 **Basket. Serie A: Snaidero Udine-Varese** Sky Sport2
14,30 **Tennis. Torneo Atp, finale da Lione** Eurosport
16,05 **Ciclismo. Coppa del Mondo Parigi-Tours** Raitre
18,00 **90° Minuto** Raiuno
18,15 **Volley. Serie A1: Daytona-Itas** Sky Sport2
20,00 **Domenica Sprint** Raidue
22,30 **La Domenica Sportiva** Raidue



Berlusconi: moviola in campo

MILANO. «La moviola in campo? Assolutamente sì»: l'ha detto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi (foto), a Genova per l'inaugurazione del Salone nautico. Sul Pallone d'Oro a Shevchenko, come ha proposto Nedved, Berlusconi è d'accordo: «Lo merita, spero che [redacted] averlo. Da molte stagioni è [redacted] i migliori». Parlando di Cassano, il presidente del Consiglio ha augurato al romanista «di diventare come uomo ciò che è come calciatore».

QUALIFICAZIONI MONDIALI, LA NAZIONALE SUBISCE UNO STOP INATTESO. MERCOLEDI' LA SFIDA CON LA BIELORUSSIA A PARMA

Gattuso ha lottato come suo solito a centrocampo, ma è stato spesso in ritardo nei tackle

SLOVENIA (4-4-1-1) **1**

B. Mavric 6; Po[redacted] 5,5, M. Mavric 6, Mitrakovic 6 (30' st Cesar 7), Karic 5,5 (25' st Dedic sv); Komac 6, Sukalo 5,5, Seslar 6, Ceh 6,5 (43' st Lazic sv); Acimovic 6; Siljak 6.

All.: Oblak 6

ITALIA (4-2-3-1) **0**

Buffon 5,5; Bonera 5,5, Nesta 6,5, Cannavaro 6, Zambrotta 6; Gattuso 6, De Rossi 6,5; Camoranesi 6,5 (37' st Di Vaio sv), Totti 5,5, Esposito 5 (24' st Fiore 5,5); Gilardino 6 (24' st Toni 6).

[redacted].: Lippi 5,5

Arbitro: De Bleeckere (Belgio) 6

Reti: st 37' Cesar.
Ammoniti: Bonera, Siljak, Nesta, Acimovic, Sukalo, [redacted] Rossi.
Spettatori: 10 mila.

Totti cerca di contendere il pallone a Ceh: il Pupone ha giocato a fasi alterne, meglio nella ripresa

Puniti dalla Slovenia Battuta d'arresto per l'Italia di Lippi

Non brilla l'asse Totti-Gilardino e la manovra stenta [redacted] decollare
Esposito spreca, poi una traversa di Toni e nel finale il gol del ko

[redacted]
[redacted] a CELJE

La Slovenia ci è davvero indigesta. Come in amichevole a Trie[redacted] due anni fa, l'Italia esce battuta per 1-0 e sebbene questa volta la sconfitta sia immeritata la conclusione è più grave: Lippi perde [redacted]da partita della gestione e qualcosa si complica nel meccanismo della qualificazione per i Mondiali. Non è il caso [redacted] drammatizzare tuttavia, dopo due vittorie di misura, il ruzzolone nella pioggia di Celje raffredda gli entusiasmi e genera perplessità sulle scelte: la scommessa sui giovani e sulle forze nuove è generosa [redacted] apre scenari futuri ma non ci è piaciuto vedere l'Italia che non sfruttava tutto il potenziale con, in panchina, gente più adeguata di Esposito che non si è mai visto, per l'emozione [redacted] forse perché non ha ancora la caratura internazionale per certi eventi. [redacted] fatto che la Slovenia abbia vinto quando il cagliaritano era fuori non significa molto. Si doveva fare di più prima del gol di Cesar.

Era di nuovo l'Italia di Totti, dopo quattro mesi travagliati. Ma non poteva più [redacted] l'Italia che Totti lasciò dopo lo sputo a Poulsen contro la Danimarca. Questa è una squadra molto diversa da quella che sbandieravamo prima dei Mondiali e degli Europei, [redacted] Nazionale delle stelle che pochi [redacted] nel mondo e poi si è visto com'è finita. Di fuoriclasse [redacted] ne sono tre (Buffon, Nesta e Totti), più Cannavaro il cui ritorno in Nazionale è stato positivo tranne una palla gol concessa a Siljak nella ripresa: gli altri sono solidi lavoratori [redacted] un mazzetto di giovani che si vogliono affermare.

Insomma Totti ci è sembrato un po' perso in mezzo a gente che [redacted] poco, quasi nulla. Non trovava i soliti punti [redacted] riferimento in Vieri, in Del Piero, persino in Inzaghi: erano tutti a [redacted] quelli della sua generazione e qualcuno probabilmente ci resterà. Pazienza per Gilardino, che Francesco avrebbe voluto vedere nella Roma, ma [redacted] gli avessero detto che la nuova av[redacted] in azzurro cominciava vicino a Mauro Esposito, Totti avrebbe pensato a una barzelletta. Invece era la realtà preparata da Lippi per dare allo scugnizzo del Cagliari la possibilità di esprimersi. Subito dentro, con l'emo[redacted] che gli tagliava le gambe già corte. Per mezz'ora Esposito [redacted] tumulti dell'animo, comprensibilissimi, il disagio di giocare sulla fascia opposta a quella abituale nel Cagliari: non prendeva un pallone, semmai qualche colpo da Pokorn e dal difensore centrale Matej Mavric, quello biondo e tanto gros[redacted] Totti non aveva la sponda [redacted] sinistra come nei gi[redacted] migliori [redacted] Piero, dialogava sulla destra con l'unico che non gli era sconosciuto, Camoranesi, ma si faceva vedere quasi esclusivamente sui calci piazzati.

Quando Lippi invertiva i due [redacted] sull'ala [redacted] Esposito ritrovava le amate sponde della destra [redacted] poteva quasi giocare in undici e pure Totti aveva [redacted] appoggio in più. Con questi difetti, l'Italia ha comunque tenuto in scacco nel primo tempo la Slovenia, [redacted] cui Acimovic si distingueva nelle [redacted] una gara [redacted] distanza con Totti: bel giocatore ma non lo si scopre [redacted] 27 [redacted].

La Slovenia offriva un buon palleggio a centrocampo, ma sfiorava il gol soltanto [redacted] un angolo [redacted] Ceh che Zambrotta con una testata all'indietro mandava [redacted] sbattere contro la traversa al 26'. Invece gli azzurri erano spesso pericolosi. Già al 3' Gilardino non centrava la porta, è un momento così. Il biellese è stato fantastico nel fare sponda (offrirà due palloni stupendi a Camoranesi [redacted] Totti) ma [redacted]li è mancato il colpo [redacted] goleador. Al [redacted] ha deviato di poco fuori [redacted]na punizione [redacted] Totti, al 44' [redacted] ha toccato [redacted] cinque metri dalla porta la palla sul [redacted] forte del romanista. Camoranesi era anche più pericoloso, al 34' si accentrava [redacted] con il destro sfiorava la traversa. Quando il ritmo e la spregiudicatezza della Slovenia calavano, la differenza [redacted] faceva più netta. Esposito finalmente combinava qualcosa di concreto e guadagnava una punizione dal limite.

Ci si preparava ad un secondo tempo più deflagrante. A parte la conclusione alta di Siljak, l'Italia era più pericolosa. Lippi met[redacted] in attacco Toni, al posto [redacted] Gilardino, e toglieva Esposito di [redacted] in affanno. Era una squadra migliore e la traversa colpita [redacted] Toni pareva confermarlo. Invece al 37' arrivava la sorpresa: Cesar, un difensore appena entrato, deviava in porta di testa una punizione dalla destra, con Camoranesi fermo [redacted] Buffon che usciva male. C'era [redacted] ricerca del pareggio. Si spegneva su un [redacted] Totti dal limite, troppo impreciso.

LA SITUAZIONE

■ [redacted] RISULTATI DI IERI
Scozia-Norvegia 0-1 (st 10' Iversen su rigore) Hampden Park violato dopo 19 anni; Bielorussia-Moldavia 4-0 (pt 45' Omelianchuk; st 20' Kutuzov, 30' Bulyga, 45' Romashchenko).

■ LA CLASSIFICA
Slovenia 7 (giocate 3); Italia 6 (3); Bielorussia 4 (2); Norvegia 4 (3); Scozia 1 (2); Moldavia 0 (3).

■ MERCOLEDÌ IN CAMPO
Italia-Bielorussia (ore 21 a Parma); Norvegia-Slovenia; Moldavia-Scozia.

■ COSÌ NEL 2005
Il girone 5 riprenderà [redacted] marzo [redacted] con Italia-Scozia, mentre il 30 marzo sono in programma Moldavia-Norvegia [redacted] Slovenia-Bielorussia. Gli [redacted] andranno poi in Norvegia il 4 giugno.

Esposito si dispera dopo l'occasione fallita: immagine emblematica della sfortunata trasferta azzurra in Slovenia

Scelte rischiose nell'Europa dei serpenti

CHE frittata, ragazzi. La prepara Lippi, con una formazione spericolata, la serve Buffon, uno che di solito le uova le «incolla», mica le rompe. La Slo[redacted] di Oblak ci sculaccia e scavalca in capo a un ruvido tamburello, che i nostri hanno interpretato [redacted] impegno, sì, ma senza fantasia. Il ritorno di Totti si riduce a una mesta anabasi. Fuor di metafora: un'altra occasione buttata. Naturalmente, ci aggrapperemo agli assenti, Cassano, Pirlo e compagnia cantante. La realtà è che [redacted] in gruppo, e basta una foratura per finire in coda.

Cinque debuttanti in quattro partite: sembrano tanti, ma non lo sono. Arrigo Sacchi [redacted] aveva collezionati dieci, addirittura (su tutti, Albertini, Dino Baggio, Costacurta, Zola), e Dino Zoff sette, fra i quali un «certo» Totti. L'attuale ct precede gli esponenti della vecchia guardia: Cesare Maldini, solo tre, [redacted] Cannava[redacted] e Vieri all'occhiello; Giovanni Trapattoni, quattro, [redacted] morabile». Lippi non ha il braccio corto, le [redacted] squadre sono sempre state officine. È la sua forza, è il suo limite. Il modulo, poi, non segna mai un confine. [redacted] contrario, rappresenta un ponte fra [redacted] tappa e l'altra: [redacted] l'Islanda, 4-3-1-2; a Palermo, 4-4-2; in Moldavia, 4-3-2-1; ieri, 4-2-3-1. Fissa è la linea difensiva, non il resto. Questa volta, però, Marcello esagera. Esposito nel Cagliari gioca a destra? Come [redacted] detto: eccolo a sinistra. Un peccato di superbia. Passa una buona mezz'ora prima che l'ammiraglio lo riconsegni alla fascia prediletta. Balla a metà campo, l'Italia, [redacted] per la superiorità [redacted]ria degli avversari e per l'impatto di Totti, non [redacted]altezza delle esigenze. La posizione non l'aiuta, e ancora meno si aiuta lui. Cadiamo spesso [redacted] trappola del fuorigioco, i radar di De Rossi sembrano quelli di Linate, e se pure Gattuso ci dà di tacco significa che il vento ha scompigliato i fogli del copione.

La Slovenia si muove, tosta e sorniona, attorno ad Acimovic. Il meglio lo offre all'inizio dei due tempi, quando ci mette alle corde [redacted] scariche che, per fortuna, non centrano [redacted] bersaglio. Non che gli azzurri non provino a impossessarsi del ring, il problema è che l'intesa Gilardino-Totti [redacted] decolla [redacted] il contributo delle ali (ali?) si rivela fumoso. Dai cambi, non guadagniamo che [redacted] traversa di Toni, che fa il paio [redacted] quella, sciagurata, di Zambrotta. L'errore di Buffon che spalanca la porta [redacted] Cesar si abbatte sulla trama quando il pareggio sembra l'epilogo più ovvio. Totti punta si riduce a una sventola a fil di palo. Per Lippi, due sconfitte [redacted] quattro gare: e questa pesa, e come. Nazionale priva di bussola, scelte azzardate.

L'Europa è una selva così [redacted] da togliere il respiro e confondere persino gli esploratori più scafati. La Grecia regina annaspa senza vittorie: era sotto anche a Kiev (Shevchenko), l'ha salvata Tsartas. Il Liechtenstein, 151° nella classifica Fifa, si toglie lo sfizio di rimontare il Portogallo, da 0-2 a 2-2. La Macedonia (92ª) si aggrappa all'Olanda come i serpenti a Laocoonte e le impone [redacted] 2-2 che a Skopje [redacted] epoca. L'Eire infligge il secondo 0-0 casalingo [redacted] Francia. [redacted] perdeva ad Hampden Park da 19 [redacted]: s'inchina alla Norvegia, non ai marziani. Equilibrio spasmodico, nessuna squadra a punteggio pieno. E l'Italia già costretta a inseguire la Slovenia. Mercoledì, la Bielorussia (4-0 alla Moldavia). Non potevamo sbagliare prima, figuriamoci adesso.

SVEGLIA MATTUTINA PER SEGUIRE LA F1 A SUZUKA E IL MOTOMONDIALE IN MALESIA. POI LA B

L'alba rossa dei motori dopo la notte azzurra

Gian Paolo Ormezzano

QUELLA di oggi è una giornata italiana straordinaria di sport televisivo e non solo, e contiene tutti i germi di quelle che saranno - che bello, che brutto - nel futuro le giornate ordinarie del consumatore medio di spettacolo sportivo. La domenica ha avuto inizio quando questo giornale era freschissimo di stampa, visto che nella notte fonda, nell'ora del cane e [redacted] lupo, quando soltanto Gigi Marzullo conosce [redacted] annuncia i confini fra il giorno che finisce e quello che comincia, ci sono state le prove della Formula 1 in Giappone, rinviate per via delle paure legate ad un tifone che poi ha [redacted] un occhio anzi l'occhio ed stato molto meno cattivo [redacted] qu[redacted] che [redacted] temeva. I coatti bloccati davanti a quel caminetto moderno che è il teleschermo [redacted]no chiuso - invano - gli occhietti dopo la partita della Nazionale azzurra [redacted] calcio. Quelli del masofootball [redacted] anche inflitti, sino a fare mezzanotte, le immagini delle altre partite internazionali, magari svagando [redacted] SportItalia che gratis dà sfide quasi [redacted] soste ora epiche ora buffe fra venezuelani contro honduregni e via latinamericando.

La notte bianca di recente [redacted] Roma come a Torino è in realtà un must del telespettatore sportivo, dal tempo ormai antiquo in cui è stato avezzato dalla coppa calcistica del mondo per club in Giappone, con albe di Juventus e Milan contro il Sud America: ora è sollecitatissimo dai gran premi motoristici, sempre più migranti nell'Asia che lo fonde con i fusi, quella dell'Estremo Oriente.

La domenica che stiamo vivendo è cominciata motociclisticamente alle 7,15 con la gara in Malesia delle 125, è proseguita alle 8 con il via alle 250, nella prima disfida per la consacrazione mondiale dell'italiano Dovizioso che porta in giro un cognome d'arte da conduttore romano di bighe, nella seconda per quella dello spagnolo Pedrosa che dicono fatto [redacted] titanio tanto poco è [redacted] per i suoi diciotto anni. Però alle 7,30 c'è stata la non resistibile seduzione della Formula 1 delle auto (almeno [redacted] partenza, per sapere [redacted] non [redacted] f[redacted] male, per vedere se si fanno male) con Schumacher che non poteva ancora perdere e con Barrichello che non poteva ancora vincere. Possibilità di farsi raccontare le cose delle moto dai notiziari successivi, trasmigrando appunto alla gara-auto di Suzuka: un'ora [redacted] mezza circa di vroom-vroom armonici ed epilettici pit-stop [redacted] champagne-party, quindi il ritorno in Malesia perché alle 9,30 partivano, partono, partiranno (dipende dalle abitudini [redacted] ciascuno di chi legge) Rossi [redacted] Gibernau, bravi a fare i pitbull (finalmente, dopo tanto finto menare il can per l'aia) quasi quanto a fare i centauri.

Che notte questa notte. [redacted] poi la domenica canonica, non nel senso della messa sempre più disertata ma dello sport «altro», con il ciclismo della Parigi-Tours cioè di Bettini-Rebellin per la Coppa del Mondo e con al pomeriggio il calcio della serie B eccezionalmente sola sul palcoscenico classico, come le accade ormai rarissimamente. Un pomeriggio con Bari-Genoa, Torino-Piacenza, Modena-Venezia e Catania-Triestina per la geoaristocrazia [redacted] calcio cadetto. La notizia massima ci sembra però quella appunto televisiva di «Quelli che il calcio...» stavolta chino son tutto [redacted] stesso sulla B che oggi ha la ventura di godersi il proverbio del [redacted] telebenessere: domenica gnocchi.

QUALIFICAZIONI MONDIALI: IN EUROPA NESSUNA SQUADRA A PUNTEGGIO PIENO, IN AFRICA UN ITALIANO IN CRISI

1: Rep. Ceca-Romania 1-0; Macedonia-Olanda 2-2 (a segno il laziale Pandev e Stojkov, che gioca in C1 ad Andria); Finlandia-Armenia 3-1 (un gol del leccese Eremenko). Classifica: Finlandia (giocate 4) 9; Romania 9; Olanda (2) 4; Macedonia (3) 4; Rep. Ceca (2) 3; Andorra (2) 0; Armenia (3) 0. **GRUPPO**: Turchia-Kazakistan 4-0; Albania-Danimarca 0-2 (Jorgensen, Tomasson); Ucraina-Grecia 1-1 (Shevchenko; Tsartas). Classifica: Ucraina (3) e Turchia (3) 5; Danimarca (2) e Georgia (2) 4; Albania (3) 3; Grecia (3) 2; Kazakistan (2) 0. Liechtenstein-Portogallo 2-2; Slovacchia-Lettonia 4-1; Lussemburgo-Russia 0-4. Classifica: Slovacchia (4) 10; Portogallo (3) 7; Estonia (3) 6; Russia (2) 4; Lettonia (3) 3; Liechtenstein (3) 1; Lussemburgo (4) 0. **GRUPPO 4:** Cipro-Far Oer 2-2; Francia-Eire 0-0; Israele-Svizzera 2-2. Classifica: Svizzera (3), Israele (3), Eire (3) e Francia (3) 5; Cipro (3) e Far Oer (3) 1. 6: Austria-Polonia 1-3 (gol bresciano Schopp); Inghilterra-Galles 2-0 (Lampard e Beckham, che poi si frattura una costola); Azerbaigian-Irlanda del Nord 0-0. Classifica: Inghilterra (3) 7; Polonia (3) 6; Austria (3) 4; Galles (3), Azerbaigian (3) e Irlanda (3) 2. 7: Bosnia-Serbia 0-0; Spagna-Belgio 2-0. Classifica: Spagna (2), Lituania (2) e Serbia (2) 4; Bosnia (2) 2; Belgio (2) 1; San Marino (2) 0. **GRUPPO 8:** Croazia-Bulgaria 2-2; Malta-Islanda 0-0; Svezia-Ungheria 3-0. Clas.: Croazia (3) 7; Svezia (3) 6; Bulgaria (2) 4; Ungheria (3) 3; Malta (2) e Islanda (3) 1. **REGOLAMENTO.** Posti disponibili: 14. Germania qualificata di diritto. Passano alla fase finale le prime di ogni gruppo e le due migliori seconde. I restanti posti assegnati attraverso gli spareggi fra le altre seconde. Iran-Germania 0-2. Argentina-Uruguay 4-2 (2 Figueroa, 1 L. Gonzalez e J. Zanetti; Rodrigues, Chevanton rig.); Bolivia-Perù 1-0

Marco Tardelli guida l'Egitto da marzo

Sconfitto in Libia, Tardelli è nel mirino della critica egiziana: avventura al capolinea?

IL CAIRO. Marco Tardelli è al centro delle critiche della stampa egiziana dopo la sconfitta (2-1) subita dalla Nazionale ad opera della Libia che pregiudica sensibilmente le possibilità dei «Faraoni» di qualificarsi per il Mondiale. A Tardelli vengono imputati i metodi di allenamento, le scelte tattiche e addirittura il ruolo di protagonista in uno spot per un prodotto cosmetico. L'ultimo ko ha certamente migliorato la situazione del tecnico italiano, assunto lo scorso marzo con il compito di portare l'Egitto in Germania. Il quotidiano «Al Akhbar» titola «Addio» mentre «El Masri» si presentava ieri con il titolo «Rammarico eterno».

ZAMBROTTA CRITICO: «ABBIAMO FATTO CONFUSIONE IN AREA, LA LEZIONE SERVIRÀ»

Lippi: hanno segnato con l'unico tiro della ripresa

Il ct guarda avanti fiducioso: «È un ko immeritato, non può deprimerci»

dall'inviato a

Dopo la schiaffone in Islanda, tre giorni dopo Ferragosto, per Lippi è arrivata la prima sconfitta in sfida ufficiale. Persa anche la leadership del girone proprio a vantaggio degli sloveni, ma il ct non vuole parlare di cammino che si complica verso Germania 2006: «Sapete quante partite ci sono ancora da disputare? Sette, tutte basilari. A cominciare da quella di mercoledì a Parma: dobbiamo vincerla». Il ct è livido in maschera la fatica la delusione per un match lungo controllato: «Non si possono perdere partite così, lo meritavamo. Ci hanno punito nell'unica occasione che hanno avuto. Nel calcio succede, non dobbiamo abbatterci. Siamo stati bravi in ogni reparto, le uniche sofferenze sono arrivate su colpi di testa».

Risultato a parte, Lippi è soddisfatto del rendimento della sua creatura. «Anche Esposito, sì, ha avuto qualche timore iniziale, ma era prevedibile. Poi è cresciuto insieme alla squadra, non ho appunti da fare ai singoli». Totti, quindi, gli va bene così: «Una buona partita anche da parte ha svolto doppio lavoro: centrocampista e punta. Nel secondo tempo più da attaccante, i suoi tiri hanno sfiorato più volta il gol. E' venuto fuori alla distanza». Quello che Lippi non sopporta è che si crei la depressione, unico nemico che il ritiene imbattibile: «Non è un dramma, è solo una sconfitta in una partita che meritavamo vincere, comandata per 75' 93, giocata con autorità e personalità. Basta allora con la delusione e la tristezza: non siamo dei miracolati che devono tutte le partite per concessione divina. Questa sconfitta non può fermare il nostro lavoro». Lippi ci tiene tanto a una precisazione: «La gente crede che i calciatori italiani freghino della Nazionale, che perdere non gli faccia né caldo né freddo. Invece sono ragazzi sensibili e per questo hanno il morale a pezzi. Ma ci riscatteremo subito».

Il ct ha anche trovato il tempo per affrontare l'argomento legato al numero eccessivo di giocatori stranieri presenti nei club italiani: «E' evidente che andando di questo passo il mio lavoro diventerà più difficile», e il riferimento soprattutto all'Inter che domenica scorsa ha schierato contro la Roma il solo Toldo insieme a compagni provenienti da federazioni estere. All'Inter Lippi ha dedicato un ulteriore passaggio suo discorso: «Non mi sorprende che Cannavaro si sia rigenerato, non è la prima volta che questo accade quando di mezzo c'è la Juventus. Mi dispiace apparire fazioso, ma la bontà del lavoro che si fa a Torino è sotto gli occhi di tutti: è caso che in questo ultimi 10 anni la Juve abbia vinto tutto».

I giocatori azzurri escono dallo spogliatoio con lo sguardo buio (soprattutto Gattuso e Totti), anche se nessuno drammatizza. «Lippi ci ha detto che se giochiamo così ci qualifichiamo» dice Nesta. E sull'azione del gol, Zambrotta è l'unico a esporre una critica: «C'erano appena stati dei cambi e abbiamo fatto un po' di confusione nelle marcature in area. E' una lezione che ci servirà per il futuro». «Non ci siamo accorti che c'era uno sloveno libero e non abbiamo fatto in tempo a rimediare: io sono uscito ma era tardi», spiega Buffon. Toni, indicato molti come quello che doveva occuparsi del nuovo entrato Cesar, parla di «una marcatura a zona che non ha funzionato» e rimpiange la rete mancata poco prima. Sono girato ho colpito bene col sinistro, purtroppo la palla è andata contro la traversa. Quel gol avrebbe cambiato la storia della partita». Per De Rossi, la Slovenia è stata fortunata a capitalizzare l'unico tiro in porta, mentre noi abbiamo sbagliato le occasioni per segnare. Ma non è grave, la cosa più importante è averle avute».

Non c'è la percezione di avere complicato il percorso verso i Mondiali. «Non drammatizziamo - sostiene Buffon - c'è tutto il tempo e il modo per qualificarci». E Cannavaro, all'esordio con la Nazionale di Lippi ricorda: «Se pensiamo a come arrivammo agli ultimi Europei, questa situazione è rose e fiori. La squadra mi è piaciuta, ho visto giovani di personalità e di carattere. Mi dispiace soltanto che tutto quello che abbiamo fatto sia arrivata una sconfitta che non meritavamo». [g. lau.]

> «Totti? Ha fatto bene un doppio lavoro: prima centrocampista e poi punta. Certo che adesso bisogna vincere la partita contro la Bielorussia»

Camoranesi (a sinistra) e Zambrotta (in secondo piano), contrastati da Kornac: sufficiente la prova dei due juventini

Un intervento al volo di Cannavaro, tornato con la fascia di capitano al braccio

LE PAGELLE AZZURRE di Giancarlo Laurenzi

Buffon, fatale un'uscita incerta Si salvano De Rossi e Camoranesi

CELLE

5,5. Un paio di prese nel primo quarto d'ora per ricordare al nemico chi è il proprietario dell'area. Quando muove è per sfuggire alla pioggia incessante, la Bella è nascosta dietro l'angolo. E lui è incerto nell'uscita Cesar, che gli incorna il naso.

BONERA 5,5. Acerbo, sembrerebbe, dai primi interventi che gli costano l'ammonizione fatale, visto che era diffidato (salterà la Bielorussia). Non sempre su Ceh, che lo attira in trappola.

NESTA 6,5. Ciclope della difesa, non concede che briciole ad Acimovic e si danna l'anima per consentire Buffon una serata tranquilla prima dello sgarbo finale.

6. Un ritorno con la fascia di capitano al braccio che aumenta l'impeto. Una sola incertezza, quando abbocca alla finta d'anca di Siljak e rischia di affondare.

6. Lippi gli deve aver raccomandato di dare l'orlo della fascia mancina, proteggendo il debutto Esposito. Rischia un clamoroso autogol con un involontario quanto suicida colpo di testa che scuote la traversa. Appena dal lato sposta Camoranesi ritrova la verve.

GATTUSO 6. La posizione dei mediani rivali lo confonde, approssimativo nel tocco, spesso riconsegna la palla all'avversario e che nel tackle mostra imprevedibili ritardi. Ritrova lucidità dopo l'intervallo alzando baricentro della squadra.

DE 6,5. Per un tempo si fatica a trovargli difetti. tradisce alcun timore davanti a Sukalo, sovrastato anche nei duelli aerei. Non spreca un appoggio, abbassa il passaggio a livello della mediana quando s'accorge che Gattuso ha il in panne.

CAMORANESI 6,5. Brillante nella corsa, felice nel palleggio: s'avvia a destra, passa presto sulla riva opposta cedendo la propria mattonella a Esposito. Con Zambrotta l'intesa è immediata, si costruisce un'occasione ghiotta dopo il dribbling su Pokorn il destro vola oltre la traversa. Torna a destra dopo l'ingresso di Fiore, sul gol perde di vista Cesar non è l'unico a sbagliare (dal 38' st **Di Vaio sv**).

TOTTI 5,5. Seslar si stacca reparto di mezzo e lo pedina par il campo, anestetizzandone il talento. Il Pupone sveglia ripresa, fino alla sberla dal limite che termina alta, con lo stadio in apnea. Cerca un penalty cadendo in piena area, ma il nemico colpisce prima la palla.

5. Una mezz'ora scarsa con l'emozione del debutto e la sgradita fascia sinistra a marsi fino a rendere la zavorra insopportabile fardello. Inverte poi i compiti con Camoranesi e per qualche ritrova briciole del brio mostrato nel Cagliari. Egoista quando scappa sulla destra e tira anziché servire Totti, solissimo. Reclama rigore che c'è: il fallo Mavric è fuori area (dal 24' st **Fiore 5,5**: presenza impalpabile).

GILARDINO 6. Mitrakovic duro, con il sinistro allunga cross Camoranesi e sfiora il palo lontano. arriva sulla punizione di Totti per la deviazione decisiva, un colpo di testa muore nelle braccia del portiere. Bravo di sponda (dal 24' st **Toni 6**: dopo minuto stop, veronica e sinistro, la traversa rimbomba ancora).

LA JUVE IN ALTALENA, SETTIMANA DECISIVA ANCHE LA SPALLA DI TREZEGUET ATTESO DALLO SPECIALISTA DI LIONE

Del Piero accelera, pronto per il match con il Bayern

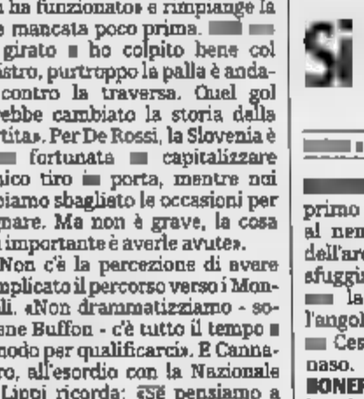
Ora è allarme-Ibrahimovic: non ha giocato con la Svezia per un improvviso mal di schiena

Emilio Benigno

TORINO

Fabio Capello attende notizie di David Trezegut, ma intanto potrebbe recuperare a tempo record Alessandro Del Piero. L'infiammazione ai tendini, che lo ha costretto a fermarsi una settimana fa, è stata assorbita con una terapia adeguata e da domani tornerà a disposizione per i regolari allenamenti che porteranno i bianconeri alla partita contro il Messina nell'anticipo di sabato e, soprattutto, a quella successiva di martedì sera al Delle Alpi contro il Bayern Monaco in Champions League. E' chiaro che in condizioni normali Capello non si agiterebbe granché, anche p è sempre valido, almeno per l'attacco, il turn-over che finora ha visto ruotare i suoi attaccanti in maniera regolare ed parziale. Ma problema legato spalla e all'eventualità dell'intervento chirurgico a Trezeguet, unito all'improvviso stop di Del Piero, hanno creato qualche problema al tecnico.

Lo staff medico bianconero ormai abituato ai miracolosi recuperi e la notizia di già domani Del Piero a sua disposizione può che accolta da Capello con assoluta soddisfazione. Anche perchè ieri è arrivata la notizia preoccupante che Ibrahimovic non ha giocato con la Nazionale svedese impegnata contro l'Ungheria (3-0) per un improvviso e non meglio specificato mal di schiena. Ibra, uscito di scena Trezeguet e Del Piero, ormai l'unico punto fermo dell'attacco, e sicuro presente, in tandem con Zalayeta, nell'attacco bianconero che sab prossimo dovrà dare l'assalto bunker del Messina. Oggi si potrà valutare meglio la situazione, intanto suona l'allerta per Kapò, che potrebbe presto trovare spazio. La Juve aspetta inoltre di decifrare la vicenda Trezeguet, atteso a Lione dal professor lles Walch. Il luminare francese deve esaminare la risonanza magnetica cui stato sottoposto David nei giorni scorsi dallo staff medico bianconero. Lui è indeciso solo il professor Walch potrà convincerlo sulla necessità dell'intervento.


Il capitano bianconero Alessandro Del Piero

Logico e ragionevole che, nell'attesa, la società si guardando intorno per trovare l'alternativa giusta nei quattro mesi in cui Trezeguet sarà assente. Avendo abbondanza in difesa, la Juventus sta pensando di convincere la Lazio a cedergli l'attaccante Simone Inzaghi proprio in cambio del difensore Legrottaglie che in bianconero non riesce a trovare spazio. Caso già chiesto notizie del centrale juventino quest'estate, dunque lo scambio potrebbe essere riproposto. C'è anche l'ipotesi Iuliano che, tra l'altro, è in scadenza di contratto. Sì il difensore si accorda per il rinnovo potrebbe essere ceduto: interessate l'Inter e il Milan. I nerazzurri non hanno ancora risolto i loro problemi difensivi e guardano con attenzione possibile soluzione, mentre in casa milanista Iuliano ritroverebbe il suo estimatore Carlo Ancelotti che lo ha lanciato nella Juventus e lo rivedrebbe volentieri in .

Ma porta aperta la Juventus tiene anche per Christian Vieri. Unico problema il suo elevato ingaggio. Moggi e Capello sono convinti in bianconero potrebbe rigenerarsi e rilanciarsi, ma deve ridimensionare pretese economiche. Se così fosse Juventus avrebbe a portata di mano l'alternativa a Trezeguet un bomber di scorta di alto livello.

C1A

5° TURNO

Como-Mantova	Pierpaoli
Cremonese-Lucchese	Gava
F. Andria-Acireale	Marzaioni
Frosinone-Torres	Cali
Pisa-Spezia	(ore 20,30) Herberg
Pistoiese-Lumezzane	
Prato-Pavia	
Sangiovannese-Pro Patria	Zanardo
Vittoria-Grosseto	Zanzi
: Novara	

CLASSIFICA

Cremonese 12; Pavia 9; Spezia, Pisa, Lucchese e Mantova 7; Pistoiese e F. Andria 6; Sangiovannese, Novara e Pro Patria 5; Torres, Grosseto, Vittoria, Frosinone e Lumezzane 4; Acireale 2; Como 1; Prato 0.

Massimo Varricchio, Napoli

C1B

5° TURNO

Avellino-Cittadella	Lops
Chieti-Giulianova	
Martina-Fermana	Cavaretta
Padova-Foggia	Mazzei
Reggiana-Napoli	Ciampi
Rimini-Sora	Caristia
Sambenedet.-Vis Pesaro	Gervasoni
Spal-Lanciano	Gigliotti
Teramo-Benevento	Brunialti

CLASSIFICA

Avellino 9; Reggiana, Rimini e Sambenedet. 8; Foggia e Spal 7; Lanciano e Teramo Chieti 5; Napoli, Fermana, Benevento, Padova e Martina 4; Cittadella e Sora 3; Vis Pesaro e Giulianova 1.

C2A

5° TURNO

Carpenedolo-Belluno	Calvarese
Casale-Sassuolo	Italiani
Ivrea-Monza	
Legnano-Pro Vercelli	Candussio
Montichiari-Biellese	
Palazzolo-Olbia	Morabito
Portosummaga-Valenzana	Barletta
Sanremese-Pro Sesto	
Alto Adige-Pizzighettone	Marrocco

CLASSIFICA

Sassuolo e Valenzana Ivrea e Pro Vercelli 9; Pizzighettone 8; Casale 7; Alto Adige e Monza 6; Pro Sesto 5; Portosummaga, Olbia e Montichiari 4; Biellese 3; Palazzolo, Belluno, Legnano e Carpenedolo 2; Sanremese 1.

C2B

5° TURNO

Ancona-Gubbio	Stallone
Bellaria-Agliana	Zega
Carrarese-Gualdo	Di Fiore
Castelnuovo-Viterbo	Nicolaino Orso
Fano-Forlì	Saveri
Imolese-Montevarchi	Tasso
Lodigiani-Tolentino	0-0
Ravenna-C. San Pietro	Gentile
San Marino-Cuoiopelli	Ballo
Saosovino-Massese	Taverna

CLASSIFICA

Massese e Tolentino 10; Forlì e Castelnuovo 9; Lodigiani 8; Ancona, Imolese e Fano 8; Bellaria 5; Viterbo, San Marino, Montevarchi e Sansovino 4; Cuoiopelli, Carrarese, C. San e Gualdo 3; Gubbio 2; Ravenna e Agliana 1.

C2C

5° TURNO

C. di Sangro-Vigor Lamezia	La Mura
Cavese-Rosetana	Musolino Espedito
Igea-Monte d'Oro	Russo
Juve Stabia-Latina	2-1
Manfredonia-Giugliano	Cerroni
Melfi-Ragusa	Manna
Pro Vasto-Gela	Prato
Rende-Potenza	Bernardoni
Taranto-Nocerina	Corletto

CLASSIFICA

Manfredonia, Cavese e Juve Stabia 8; Rosetana e Potenza 7; Vigor Lamezia, Rende e Nocerina 6; Melfi 5; Ragusa, C. di Sangro, Monte d'Oro e Latina 4; Pro Vasto 3; Giugliano 2; Igea 1; Taranto 0.

A B (OGGI IN CAMPO ALLE 15) SI VESTE D'AZZURRINO

Il Genoa rischia ■ Bari, stasera c'è Perugia-Cesena Domani lo scontro al vertice Empoli-Albinoleffe

■ Tra oggi e domani ■■■ si disputa la 7ª giornata della serie B. Programma e arbitri. Oggi, ore 15: Arezzo-Crotone (arbitro Girardi); Ascoli-Verona (Rocchi); Bari-Genoa (Saccani); Catania-Triestina (Romeo); Catanzaro-Salernitana (Nucini); Modena-Venezia (Castellani); Torino-Piacenza (Tagliavento); Treviso-Ternana (Cruciani); Vicenza-Pescara (Squillace); ■■■ 20,30 Perugia-Cesena (Cassarà). Domani ore 20,30: Empoli-Albinoleffe (Pieri). Classifica: Empoli 16; Torino 15; Albinoleffe 14; Perugia 12; Genoa 11; Cesena, Triestina 10; Vicenza, Piacenza 9; Arezzo, Catania, Ascoli 8; Crotone, Verona 7; Ternana 6; Catanzaro, Pescara 5; Venezia 4; Modena, Bari, Salernitana 3; Treviso 2 (Modena 4 punti di penalizzazione, Bari 1).

Elio Gustinetti, allenatore dell'Albinoleffe

Under 21: dopo Mantovani, Gentile convoca anche Quagliarella per la sfida contro la Bielorussia

■ ■■■■■. Dopo Andrea Mantovani è la volta di Fabio Quagliarella in ■■■■o. L'avvio molto positivo del Toro in serie B ha convinto il ct dell'Under 21, Claudio Gentile, a chiamare in Nazionale per il prossimo match, valido per le qualificazione ■gli Europei di categoria, contro la Bielorussia (in programma martedì a Mantova) oltre al difensore Mantovani - che ha esordito da titolare l'altra sera contro la Slovenia - anche il gi■■■ attaccante della formazione di ■■■. L'allenatore del Toro sottolinea le doti della sua punta: «Quagliarella è un elemento ■■■ grandi potenzialità, che ha tutto per diventare un giocatore importante. La convocazione nell'Under se la merita». Quagliarella ■ Mantovani raggiungeranno il ritiro azzurro stasera dopo il match ■■■ il Piacenza.

Fabio Quagliarella, tre reti segnate in 5 presenze in B

AL DELLE ALPI ARRIVA IL PIACENZA REDUCE DA DUE SCONFITTE

Rossi: «Toro, ritrova il passo da carica»

Gli ultrà presenti in forze all'allenamento per sostenere la squadra
Ritoccata la formazione rispetto ■ Crotone: il brasiliano Humberto in regia per sopperire all'assenza di Codrea. In attacco c'è Maniero

Silvia Garbarino
TORINO

■■■ apparizioni hanno fatto da contorno al lungo e meticoloso ultimo allenamento del Toro, in vista dell'impegno odierno contro il Piacenza: un bel gruppo di ultrà e un «vecchio» amico dei granata, l'attaccante Haris Skoro. I tifosi hanno assistito, a breve distanza dal campo ma con grande compostezza, al training di rifinitura della Rossi band, restituendo anche i diversi palloni che saltuariamente spiovevano ■■■ loro parti: un ulteriore segnale di sostegno alla squadra, mai venuto ■■■no peraltro dall'inizio della stagione, ■■■ anche un atto di esplicita non conflittualità con la società. La squadra dopo lo stop con il Crotone, che ha fatto perdere ai granata la testa della classifica, chiedeva serenità per metabolizzare al meglio il passo falso e i capi della Maratona hanno voluto portare concretamente il loro contributo.

Inattesa pure la visita dello slavo Skoro, punta granata della fine degli Anni Ottanta (giocò nel triennio 1988-1991): incanutito ma sempre smilzo, Skoro si è intrattenuto a parlare per una decina di minuti con Rossi prima di salutare e ripartire per la Svizzera, dove da qualche anno risiede.

Ha lasciato in anticipo l'erba di Orbassano pure Mantovani, ma per motivi di "sonno": il difensore, schierato da Gentile nell'Under 21 contro ■ Slovenia, ■■■ rientrato ■ Torino in auto con il segretario granata Minardi ■■■ 5 ■ mattina. Una sgambata con i compagni, qualche esercizio di scarico e poi via a recuperare le energie, anche perché il suo personale tour de force è appena iniziato. Il giovane centrale dopo aver giocato venerdì ■■■ con gli azzurrini, oggi sarà titolare ■ fianco di Paccarisi, poi martedì vestirà nuovamente la maglia dell'Under contro la Bielorussia e infine venerdì tornerà granata per l'anticipo con la Salernitana.

«Ho seguito Andrea nell'esordio in azzurro - dice Rossi - e ha espresso la solita ■■■ autorità. Una prova ■ carattere». Lo stesso carattere che il tecnico del Toro richiede contro i biancorossi ■ Iachini. ■■ passo falso con il Crotone ■ dipeso solo da noi - spiega -. Abbiamo visionato gli errori compiuti, soprattutto quello commesso sul loro secondo gol. Sappiamo ■ ■■■ buttato al vento ■■■ pareggio. Dobbiamo sfogare contro il Piacenza la rabbia accumulata negli ultimi 20' di partita contro i calabresi».

Gli emiliani hanno subito due sconfitte e sette gol negli ultimi due incontri ■ devono rinunciare in partenza al brasiliano Jeda. «Sono comunque avversari di primo piano - sottolinea Rossi - perché la batosta che hanno incassato con l'Empoli è bugiarda. Hanno un potenziale offensivo valido, hanno messo sotto assedio i toscani pur senza cavarci troppo. Cercheranno ■ risalire la china facendo una buona prova contro di noi, ma noi dobbiamo ■■■ più fame di loro».

La formazione anti Piacenza non avrà, come previsto, il regista Codrea: il romeno, che non vestiva la maglia della sua nazionale dall'ottobre 2003, ha giocato ieri pomeriggio per 90' contro la Repubblica Ceca (partita persa 1-0 su rigore, match arbitrato dal torinese Rosetti) cancellando le minime speranze dei dirigenti granata di riaverlo in forma per oggi pomeriggio. A dirigere le manovre granata toccherà perciò alla coppia di brasiliani Humberto e Pinga. Il centrocampista, preferito al più muscolare Mudingayi, inizialmente partirà sull'out sinistro, alle spalle di Pinga libero di svariare dietro le punte, mentre ■■ Ascentis sarà al centro della linea mediana ■ Conticchio a destra.

In attacco spazio ■ Maniero, anziché al contropiedista uruguaiano Franco, quale ■■■pagno di reparto di Quagliarella. «E' la formazione che avevo in mente già per Crotone - conclude Rossi -, ora è il suo tempo».

SKY CALCIO 12 ORE 15

	Torino	Piacenza	
	(4-3-1-2)	(4-4-2)	
1	SORRENTINO	ORLANDONI	1
2	■■■	SARDO	83
21	PECCARISI	CAMPAGNARO	14
4	MANTOVANI	MANGONE	6
17	BALZARETTI	RADICE	3
8	CONTICCHIO	TARANA	33
15	DE ASCENTIS	RICCIO	8
25	HUMBERTO	PATRASCU	7
10	PINGA	MASIELLO	11
20	MANIERO	PEPE	9
9	QUAGLIARELLA	BEGHETTO	90
	Arbitro: TAGLIAVENTO		
31	FONTANA	BAGNACANI	16
13	CARBONE	CRISTANTE	55
23	GIACCHETTA	■■■	25
6	MUDINGAYI	LUISI	5
19	RIZZATO	LUCENTI	17
7	FRANCO	AMBROSETTI	23
24	MARTINETTI	CACIA	2

Humberto e Pinga per la prima volta assieme dal primo minuto. Per il centrocampista è la seconda presenza da titolare in granata, dopo la prova di Coppa Italia con il Chievo

■■■ DA NOVEMBRE A MARZO PARTITE ALLE 15 DEL SABATO. MA AGLI ABBONATI DA STADIO CHI CI PENSA? ■■■

La tv ha deciso: è l'ultima domenica cadetta

Roberto Condio

SEMBRA strano, ma ■■■ ■ serie B si gioca di domenica pomeriggio. Un lusso dopo tante notturne, dopo tante pedate infrasettimanali: n■■■ partite ■■■ undici alle luce del sole, nel gi■■■ della festa, il giorno che fino a qualche ■■■ fa (prima dell'irruzione della pay-tv) ■■■ per definizione quello del pallone. Il consiglio, a chi segue il campionato cadetto, è di godersela, questa prima domenica di calcio. Anche perché con ■■■ probabilità sarà anche l'ultima!

Mercoledì, infatti, ■ Milano la Lega e i presidenti dei 22 club di B decideranno, salvo terremoti dell'ultima ora, l'ennesimo cambio in corsa per un torneo ■■■pre meno rispettato e sempre più «laboratorio»: quelle 17 giornate che il calendario aveva fissato per la domenica alle 15, dal 7 novembre ■■■ al 13 marzo 2005, verranno tutte anticipate di 24 ore, alle 15 del sabato.

L'orientamento ormai è chiaro: tutti (o quasi) d'accordo, tutti pronti ■ dire di sì alle esigenze delle televisioni, le nuove, vere padrone del pallone. Sky, che ha pagato 17 milioni di euro i diritti del campionato di B ed è pronta ad aumentare il prezzo per la prossima stagione (a patto che salga il Napoli...), vuole evitare fastidiose concomitanze con ■ serie A. E anche la Rai vede di buon occhio il sabato cadetto, che le permetterebbe di offrire un gustoso «Novantesimo minuto» supplementare. Oggettivamente, la B ne guadagnerebbe: meno concorrenza, più spazio e risalto in un'annata che, con così poche «big» e così tante provinciali in lizza, si annunciava tra le più difficili della sua esistenza.

Il Toro di Romero dice sì alla B al sabato

Insomma, domenica addio e contenti tutti? Non proprio, per■■■ come sempre gli ■■■ veri danneggiati saranno i tifosi, gli spettatori che la ■■■ estate, sulla fiducia, hanno acquistato abbonamenti pieni di appuntamenti al buio (anticipi e posticipi, questi sconosciuti...) ma che comprendevano anche un rassicurante filotto autunnale-invernale di 17 partite pomeridiane domenicali. Invece, no. Mercoledì un freddo comunicato dirà loro che, per il bene della categoria, la serie B traslocherà al sabato. Che l'unica domenica pomeriggio cadetta è stata quella del 10 ottobre. E che, al massimo, potrebbe ■■■■■ un'altra il 27 marzo, in concomitanza con lo stop della serie A in occasione di Italia-Scozia. ■■■ estremi per la richiesta del rimborso da parte degli abbonati ingannati ci sono tutti: qualcuno, sicuramente, andrà a bussare alle casse dei club. Ma, evidentemente, questi ormai ■■■ dettagli. Il calcio d'oggi non ha più rispetto per il pubblico degli stadi. Sembra voglia fare di tutto per convincerlo a piazzarsi davanti alla tv. Se ne pentirà, prima o poi.

Quantomeno, l'ultima domen■■■ della serie B si ■■■■■ gustosissima. Vero è che il match-clou Empoli-Albinoleffe, Sky se lo è conservato per il «Monday Night» di domani, ma ■■■ turno che completa il primo sesto del torneo si attendono risposte importanti. Tre scontri diretti fra le nove di testa (gli altri due sono Toro-Piacenza e Perugia-Cesena) e le rischiose trasferte meridionali di Genoa (a Bari) e Triestina (a Catania) daranno un volto nuovo e già significativo alla classifica.

CERIMONIA PER POCHI INTIMI A PALAZZO MARINO

Galliani sposo di Malika senza Cavaliere e squadra

MILANO

Completo grigio senza la consueta cravatta gialla per lui, abito color ghiaccio con stola ■ pelliccia per lei: Adriano Galliani ■ Malika ■ Hazzazi hanno scelto ■■■ cerimonia per pochi intimi per celebrare il loro matrimonio che è stato celebrato questa mattina a Palazzo Marino, sede del Comune di Milano. Senza Silvio Berlusconi, impegnato ■ Genova, ■ senza giocatori del Milan, Galliani si ■ sposa■■■ per la terza volta senza sfarzi e mondanità. L'unica concessi■■■ ■ glamour è stato un tappeto coperto di petali di rose bianche che ha accolto i due sposi al loro ingresso, alle 11.15, nella Sala Alessi di Palazzo Marino, addobbata con ■■■ soli mazzi di rose bianche.

Non più di trenta gli invitati: tra i dirigenti rossoneri, hanno partecipato solo ■ direttore generale Ariedo Braida e il coordinatore sanitario Jean Pierre Meersseman, oltre a Leandro Cantamessa, consigliere e avvocato del Milan che è stato uno dei due testimoni di Galliani, assieme a Marco Squattriti, ex marito di Afaf. Assenti anche i tre figli (Gianluca, Micol e Fabrizio) avuti da Adriano Galliani dalla prima moglie, mentre l'elegante modella marocchina Malika av■■■ al suo fianco la sua bimba di 6 anni nata dal suo primo matrimonio. Lo sguardo più stupito è stato, però, quello di Milly Moratti: la moglie del patron dell'Inter è passata in macchina nelle vie adiacenti a Palazzo Marino e ha rallentato decisamente quando ha visto la folla di fotografi e cronisti assiepati davanti all'uscita ■■■ Co■■■e, evidentemente incuriosita e ignara del rito che si stava celebrando. Oltre a Paolo Brosio e Claudio Brachino, due dei volti noti ■■■ tv, c'erano l'on.Daniela Santanchè ed Emilio Fede, senza giacca e cravatta «perchè Adriano mi aveva detto che era una cerimonia semplic■■ ■ casual». In effetti, ■ sindaco Gabriele Albertini ■■■ celebrato in pochi minuti un matrimonio davvero poco mondano, nonostante la fama dei due sposi.

Durante ■ cerimonia, Albertini, in fascia tricolore, ha rivolto i suoi auguri agli sposi prima di consegna■■■ la consueta copia dei "Promessi Sposi" (dono del Comune di Milano previsto in tutti i matrimoni civili) con dedica personale. Nessuna concessione ai fotografi e nessuna ricevimento particolare è stato previsto dalla coppia che, dopo un rapido rinfresco in Comune, ha proseguito i festeggiamenti in un ristorante.

Il vicepresidente del Milan Adriano Galliani con Malika El Hazzazi, qui sopra al suo arrivo in Comune a Milano. Il matrimonio è stato celebrato dal sindaco Albertini

SPORT FLASH

■ **INTER BATTE NIZZA.** L'Inter ha vinto 1-0 (rete nella ripresa di Van der Meyde) l'amichevole disputata ieri in Costa Azzurra contro il Nizza che festeggiava i 100 anni di storia. Buona la prova di Vieri.

■ **VELA: ■■S DI LUNA ROSSA.** Tre vittorie per Luna Rossa nella Louis Vuitton Cup: contro l'altra italiana +39 (squalificata), la francese La Defi (ritirata), l'amewricana Bmw Oracle Racing (Usa). Dopo 8 regate, Luna Rossa ■ in testa con Emirates New Zealand.

■ ■■■■■ **ROMA BATTUTA IN CASA.** Serie A (3° turno): ieri Lottomatica Rm-Climamio Bo ■■■ d1ts, Sicc Jesi-Livorno 94-78; oggi ore 12 Snaidero Ud-Varese (tv su Sky Sport 2), ore 18,15 Bipop Re-Montepaschi Si, Navigo.it Te-Lauretana Bi, Armani Jeans Mi-Viola Rc, Vertical Cantù-Air Av, Pompea Na-Scavolini Ps, Benetton Tv-Rosato. Classifica: Armani, Montepaschi, Scavolini, Snaidero, Pompea, Varese, Climamio 4; Bipop, Benetton, Rosato, Vertical, Lauretana, Sicc 2; Lottomatica, Navigo.it, Livorno, Viola, Air 0.

■ **RUGBY: BLITZ DI TREVISO.** Super 10 (7° turno): Arix Viadana-Admo Bs 42-27, Conad Aq-Rovigo 22-22, Ghial Calvisano-Benetton Tv 20-23, Safilo Petrarca-Amatori Ct 33-42, Skg Gran Rugby Pr-Overmach Pr oggi (ore 15). Classifica: Benetton 33; Ghial, Arix 25; Amatori 19; Skg 14; Conad 13; Safilo 12; Overmach, Admo 9; Rovigo 7.

■ ■■■O: ■■■■■■ **IN CORTA, ■■■■ KO.** Ai Mondiali in vasca corta a Indianapolis (Usa), l'americano Michael Phelps (6 ori ai Giochi) si è ritirato dopo l'oro nei 200 stile libero per un dolore alla schiena.

■ **SCI: ECCO ■■ ■■■■■■■■.** La Fisi ■■■ presentato alla Fiera «Alta Quota 2004» di Bergamo ■ Nazionali per il 2004-05. Disputeranno ■ gigante ■ apertura di Coppa del Mondo a Soelden (domenica ■■■ Massimiliano Blardone, Mirko Deflorian, Peter Fill, Michael Gufler, Manfred Moelgg, Alexander Ploner, Arnold Rieder, Alessandro Roberto, Giorgio Rocca, Alberto Schieppati, Davide Simoncelli.

■ **DERBY DI TROTTO.** Si corre oggi a Roma il 77° Derby, classica per i 3 ■■■■: favoriti Exelon Lb, Echò dei Veltri, Exploit dei Fiori, Equinox Bi.

NUOVA RACCOLTA PUNTI DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

A grande richiesta
ritornano
i bellissimi piatti
della Centrale

Dal 1° ottobre 2004 al 31 marzo 2005, con Fresco Tapporosso e Piemonte U.H.T.
in regalo un piatto piano e un piatto fondo in fine porcellana
con decoro esclusivo del Maestro Lele Luzzati.

Leggi il regolamento sulla scheda raccogli punti che trovi sul punto vendita. Scade il 31/03/2005.

Centrale del Latte di Torino
Per qualità è centrale.

www.centralelatte.torino.it

Party con easyJet.

ALTAVIA

Buon divertimento!

Da Torino Caselle a Londra Luton a partire da €20,50 TASSE INCLUSE *

TARIFFA DI SOLA ANDATA. SPESE AMMINISTRATIVE € 8,50 PER TRANSAZIONE. TARIFFE SOGGETTE A SPECIFICHE CONDIZIONI E ALLA DISPONIBILITÀ DI POSTI.

più risparmi su

easyJet.com

IN GIAPPONE E IN MALESIA GRANDI APPUNTAMENTI PER LO SPORT DEI MOTORI

Scampato pericolo per Suzuka: il tifone non è arrivato e i tifosi possono tornare a riempire le tribune

F1, il tifone evita Suzuka Ferrari pronta allo show

Stefano Mancini
inviato a SUZUKA

Alla fine Ma-On ha risparmiato la Formula 1. Il più forte tifone degli ultimi 10 anni in Giappone ha solo sfiorato la penisola di Kii e la città di Suzuka. Era diretto proprio lì, verso il cuore del circuito che ospita oggi il Gran Premio, ma quando è arrivato a un centinaio di chilometri ha svoltato a Est, sfogando nell'Oceano i suoi venti da 240 orari e le sue piogge torrenziali. Poi è risalito verso Tokyo.

A Suzuka è piovuto parecchio, ma alle 14,30 locali (le 7,30 in Italia) è uscito un raggio di sole. Quasi una beffa per gli organizzatori della corsa, che avevano annullato tutti gli appuntamenti del sabato, chiuso al pubblico l'autodromo per motivi di sicurezza e smantellato tendoni e bancarelle. Una beffa accolta volentieri perché, salvo nuove precipitazioni (dei meteorologi locali non si fida più nessuno), qualificazioni e gara sono salve. La sfida per la pole position si è disputata quando in Italia era notte (tra le 2 e le 4), mentre la gara comincerà regolarmente alle 7,30.

Ma-On, che in cinese significa Sella di Cavallo, è stato ribattezzato «sella di cavallino» per la sua clemenza nei confronti di Ferrari & C.. E qualcuno sospetta che Bernie Ecclestone goda di favori [illegible] alto da riuscire a influire persino sugli eventi meteo. Tuttavia lo stato di allerta rimane alto. «Si [illegible] di certo, anche se è difficile prevedere le condizioni della pista dopo due giorni di pioggia», ha detto un portavoce degli organizzatori.

Piloti e tecnici hanno trascorso un sabato insolito: prima barricati in albergo, poi a spasso tra vie, negozietti e ipermercati che non hanno il fascino della tradizione orientale e neppure la fredda bellezza dell'ipertecnologia. Michael Schumacher ha rinunciato alla partita di calcio che meditava ripiegando su un più confortevole incontro di calcetto indoor con i suoi meccanici e i colleghi Barrichello, Fisichella, Trulli e Massa. Poi bowling e backgammon. Commento del tedesco: «E' stato un modo diverso di prepararsi, ma sicuramente non il peggiore». Villeneuve si è allenato in palestra, Raikkonen ha guardato la tv, altri hanno giocato a bowling con Schumi nell'albergo all'interno del circuito che ospita i protagonisti. I disastri di Ma-On li hanno visti in tv: per tutto il giorno sono andate in onda le immagini di strade e metropolitane allagate, treni fermi, alberi piegati dal vento, frane. Una di queste, nella prefettura di Mie (dov'è Suzuka) ha costretto a evac[illegible] 1600 persone. Nell'area di Tokyo [illegible]no caduti 300 millimetri d'acqua in poche ore con un morto, due dispersi e parecchi feriti. Tranquilla la zona dell'autodromo fino alle 16,30, quando è stato annunciato ufficialmente che [illegible] corsa si sarebbe disputata. In poche decine di minuti si è formata una coda di un chilometro per comprare gli ultimi biglietti rimasti in vendita a 9000 yen, circa 70 euro. Già esauriti, invece, quelli della tribuna principale da 220 euro. Oggi sono attesi 150 mila spettatori. Gli organizzatori hanno fatto un lavoro straordinario per risistemare tendoni e altre strutture mobili smontate prima del passaggio di Ma-On.

I meccanici sono tornati all'opera. Hanno portato via i sacchi di sabbia messi a protezione dei box e quelli su cui erano state appoggiate le monoposto per proteggerle dalla temuta alluvione. Prima delle qualifiche hanno avuto poco tempo e nessun dato per regolare gli assetti. Le prove libere del venerdì sotto la pioggia non hanno fornito indicazioni utili. La Ferrari ha una vettura che ha dimostrato di adattarsi a tutti i circuiti e Schumi ama particolarmente questo tracciato molto tecnico in cui ha vinto 5 volte. Unica incognita: la pista umida favorisce le Michelin.

L'idolo di [illegible] è Takuma [illegible] (BAR-Honda), miglior giapponese mai finito in F1. Anche Jarno Trulli gode di un attivo fan club che ha reclutato nuovi iscritti dopo il suo passaggio alla Toyota. Per l'abruzzese è l'esordio nel team giapponese. Sato sogna una vittoria, Trulli una piccola soddisfazione: finire davanti a Villeneuve che lo ha sostituito alla Renault.

GLI ORARI E LA TV

F1, il via alle 7,30 Motogp alle 8,30

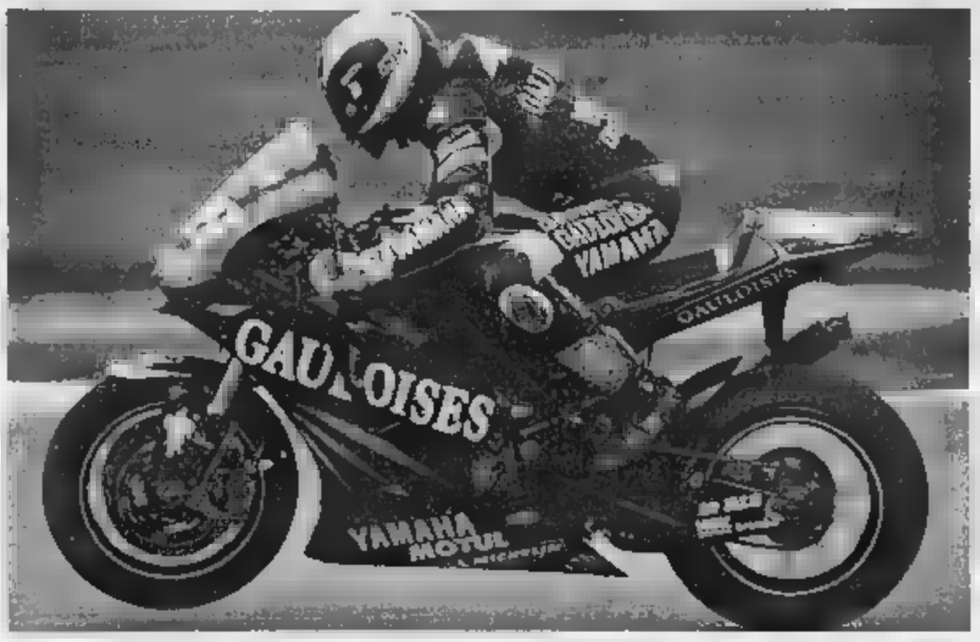
■ F1, DA SUZUKA DIRETTA SU RAI 1
Il Gp del Giappone sarà trasmesso in diretta da Rai1 alle 7,30 mentre una sintesi andrà in onda su Raidue alle 19. Il tifone Ma-On, pur avendo risparmiato Suzuka, ha costretto gli organizzatori a rivoluzionare il programma delle prove. Nella notte (ora italiana) i piloti hanno disputato le prequalifiche alle 2 e un'ora dopo le qualifiche vere e proprie, previste al sabato e cancellate dalle autorità per motivi di sicurezza. Il Gran Premio si disputa su 53 giri del circuito di 5.807 m per un totale di 307,573 km. Lo scorso anno partì in pole **Barrichello** (che vinse la gara) mentre il giro più veloce fu stabilito da **Ralf Schumacher** (Williams).

■ MOTO, DOVIZIOSO STASERA IRIDATO 125?
Questa la prima fila e gli italiani in gara [illegible] Gp della Malesia nella classe 125 che prende il via alle 6,30 italiane.
Diretta tv su Italia 1. Il forlivese **Dovizioso** è a un passo dal casco iridato che potrebbe conquistare matematicamente già questa sera. 1. Dovizioso (Ita-Honda), 2.Barbera (Spa-Aprilia), 3.Stoner (Aus-Ktm) 4. Simoncelli (Ita-Aprilia). 7. Locatelli, 9. Giansanti, 10. Lai, 12. Perugini, 14. Corsi, 17. Pasini, 18. Borsoi, 22. Ballerini, 25. Pellino, 27. Zanetti, 31. Manna, 34. Sabbatani.

■ 250: PORTO PROVA A FERMARE PEDROSA
La gara della classe 250 (dove lo spagnolo **Pedrosa** [illegible] vicinissimo al titolo) pren[illegible] il via alle 8,30 italiane (diretta su Italia1): 1. Porto (Arg-Aprilia), 2. Pedrosa (Spa-Honda), 3. De Puniet (Fra-Aprilia), 4. De Angelis (Rsm-Aprilia). Gli italiani: 9. Battaini, 10. Rolfo, 13. Lucchi, 16. Baldolini.

■ MOTOGP: TUTTI DIETRO VALENTINO
Diretta 8,30 su Italia 1. Così al via: 1. **Rossi** (Ita-Yamaha), 2. Barros (Bra-Honda), 3. Nakano (Gia-Kawasaki). Gli altri italiani: 7. **Biaggi**, 10. [illegible], 11. **Capirossi**.

■ TRA SETTE GIORNI
[illegible]
Prossimo appuntamento del motomondiale domenica 17 per il Gp d'Australia in programma a Phillip Island.



La Yamaha di Valentino Rossi s'impenna: la sua moto è stata la più veloce nelle prove del sabato

Moto, Rossi detta legge «Provate a prendermi»

SEPANG

Più che un sorriso, il suo è un ghigno. E quello sguardo non promette nulla di buono. Il «dottore» si è svegliato bene ieri mattina in Malesia. Incurante degli acquazzoni, del cielo nero, del caldo atroce e dell'umidità che sfiorava l'80%, è [illegible] in pista per il suo personalissimo show che ha lasciato la concorrenza a bocca aperta prima e [illegible] anni luce di distanza dopo. Valentino Rossi è fatto così: quando qualcosa o qualcuno gli fa saltare la mosca al naso, lui s'inalbera, esterna più o [illegible] platealmente, più [illegible] meno a ragione. Poi, però, quando si infila il casco e chiude la visiera, torna a fare il campione che tutti conosciamo.

Anche ieri è stato così: lo spettacolo è iniziato sin dal mattino, nelle prove libere: [illegible] il miglior tempo, suo il record, suo ovviamente il primo posto. E nel pomeriggio è andata [illegible] che meglio: altri record, altri giri veloci. E pole position strameritata che festeggia a modo suo. Esternando, appunto, perché sullo stomaco ci [illegible] ancora i fatti del Qatar, duri da digerire. «La pole position? Una [illegible] bellissima. Così, almeno, questa notte sapremo dove andare per pulire la casella [illegible] partenza...».

Liberatosi del sassolino nella scarpa, per Rossi è facile spiegare il perché di tempi tanto veloci: tutto merito della crescita della [illegible] Yamaha, finalmente diventata docile e facile da guidare, proprio come era una volta la Honda. «Ho attaccato subito, senza preoccuparmi di dare riferimenti agli altri piloti». E il controllo di Gibernau dove [illegible] a finire? Lo spagnolo non è neppure in prima fila (Barros e Nakano accanto a Valentino), è appena quarto a quasi [illegible] secondo di distacco, che su una pista lunga e veloce [illegible] questa è un'enormità. Valentino non se ne cura neppure un po': «Se guido bene e tutto è a posto farò la mia gara, proverò anche a scappare. Però aspettate [illegible] dare Sete per sconfitto, lo scorso anno era 7° in prova e in gara era con me a lottare. Poi c'è Tamada, (quinto, ndr) che fa sempre paura».

Questo, ovviamente, se il tempo non ci si mette di mezzo, altrimenti le cose cambiano radicalmente: «In [illegible] di pioggia - dice Valentino - alziamo la mano e si ricomincia. Ma speriamo che non succeda. Con l'acqua non si diverte nessuno».

[illegible]. Però Gibernau ieri sera guardava in alto un po' troppo spesso. Lo spagnolo fuori dalla prima fila nel momento più importante: che sarà [illegible] successo? Lui di parlare non ne ha molta voglia, è teso, il volto tirato: «Non ho sfruttato le gomme da qualifica e la moto saltella. Tattiche? Una sola, andare all'attacco». Molto probabilmente [illegible] ragione lui: contro un Valentino [illegible] palla l'unico strategia è quella di mettergli pressione addosso. Ammesso che il folletto di Tavullia soffra certe «cortesie». Per il resto, [illegible] sabato, poco da segnalare: Biaggi ha il 7° tempo (terza fila) Melandri il 10° e Capirossi l'11° ma a distacchi pesanti [illegible] Valentino e con ritmi di gara nettamente inferiori.

Nelle altri classi si prepara il gran finale: nel senso [illegible] sia Dovizioso (pole in 125, distacchi siderali a tutti gli altri) che Pedrosa (2° tempo alle spalle di Porto [illegible] la 250 è stata la più penalizzata dal maltempo) stanno lustrando le moto per la passerella che dovrebbe loro consegnare il titolo mondiale con due gran premi d'anticipo. [illegible] segnalare infine un incidente singolare: il francese [illegible] Meglio ha «arrotato» un serpente che stava attraversando tranquillamente la pista. Fatto ancora più curioso è che Di Meglio è compagno [illegible] squadra [illegible] Gino Borsoi, che qualche anno fa decapitò un cobra sulla vicina pista [illegible] Johor. Un bel team di serpenti, quello italiano. [e. b.]

NOVARA E CHIERI SOGNANO. UOMINI: CLOU A CUNEO

Volley, ripartono le donne È Bergamo contro Piemonte

Roberto Condio

Sessanti[illegible]ti: bel traguardo. La pallavolo femminile lo festeggia da ieri facendo molta attenzione a non farsi sfuggire la ghiotta occasione che le è capitata fra le mani: con il volley e il basket maschili entrati nella scuderia Sky, le schiacciate rosa restano in compagnia del rugby padrone del palinsesto sportivo Rai, sul satellite ma soprattutto in chiaro. Più spazio a disposizione e una gran[illegible] ribalta [illegible] sfruttare al massimo, possibilmente offrendo uno spettacolo migliore rispetto a quello della scorsa stagione, davvero mod[illegible] almeno fino alla palpitante finale tricolore sciupata da Novara più che vinta da Bergamo.

Dopo il 5° posto olimpico che ha lasciato l'amaro in bocca e l'iniezione di fiducia dell'oro conquistato dalle azzurrine di Pedullà negli Europei juniores, la A1 riparte tra le contraddizioni. Il movimento sembra scoppiare di salute alla base (+15,5% nel numero di tesserate da un anno all'altro), ma al vertice fanno riflettere i tre club (su 12) an[illegible] senza sponsor. E ancora, resta di difficilissi[illegible] soluzione l'eterno problema [illegible] bilanciamento ideale tra straniere e italiane in campo: le stelle estere aumentano il livello del gioco ma tolgono inevitabilmente spazio alle nostre giovani. Per quest'anno le regole non cambiano (obbligo di quattro italiane iscritte a referto e di due sempre in campo), ma per la prossima stagione il presidente federale Magri ha già fatto sapere che, accogliendo la richiesta del ct Bonitta, il minimo di italiane da impiegare potrebbe salire a tre.

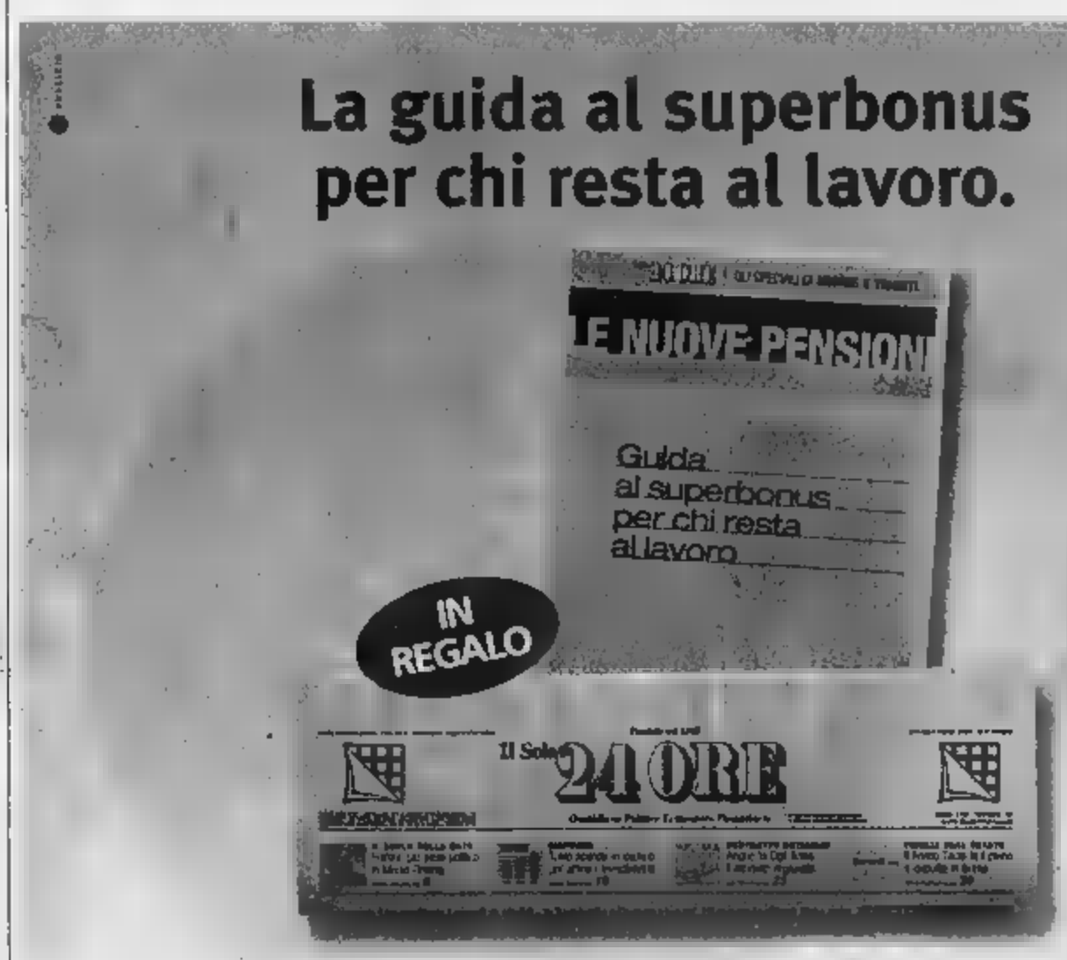
In pole position, intanto, è partita di nuovo Bergamo, che ha vinto 6 degli ultimi 9 campionati. Novara, con l'ex ct azzurro Frigoni in panchi[illegible] proverà a sconfiggere la maledizione che da tre stagioni la vuole finalista delusa. Foppa e S. Orsola si sfideranno anche in Champions League, torneo che dal 2001 [illegible] parla più italiano. Il resto del pronostico tricolore se lo dividono Chieri, Perugia e Jesi, mentre fanno notizia l'assenza di Ravenna (diritti ceduti a Pesaro) e il debutto assoluto della Sardegna grazie al Tortolì, club che fu anche presieduto da Silvia Malis, [illegible] alla ribalta suo malgrado per un rapimento a lieto fine.

Di certo, il campionato femminile sogna l'equilibrio che da qualche anno rende avvincente la A1 maschile. Dopo due turni e l'anticipo del terzo, fra gli uomini restano due sole squadre imbattute, nemmeno tra le più pronosticate. Il bello è che anche Padova e Perugia tra oggi e do[illegible] potrebbero cadere [illegible] campi di Cuneo e Taranto.

A1 femminile (1ª g.). Ieri: Radio 105 Foppapedretti Bg-Siciliani Santeramo 3-1 (23-25, 25-20, 25-16, 26-24); Reggio Emilia-Modena 1-3 (30-28, 21-25, 19-25, 32-34). Oggi (ore 18): Chieri-Minetti Vi; Despar Pg-Icot Fo; Monte Schiavo Jesi-Terra Sarda Tortolì; ore 18,30 (diretta Rai Sport Sat) S. Orsola Asystel No-Scavolini Pu.

A1 maschile (3ª g.). Ieri: Sisley Tv-Acqua Paradiso Montichiari 3-0 (23, 21, 23). Oggi (ore 18): Lanza Vr-Acqua&Sapone Lt; Teleunit Gioia-Lube Mc; Copra Pc-Callipo Vibo; BreBanca Lannutti Cn-Edilbasso Pd; ore 18,15 (diretta Sky Sport 2) Daytona Motas Tn. Domani (ore 20,15, diretta Sky Sport 2): Prisma Ta-Rpa Pg. Classifica: Sisley 7; Edilbasso 6; Paradiso, Rpa 5; Daytona, Sisley 4; Brebanca, Acqua&Sapone, Lube, Lanza 3; Itas, Prisma 2; Copra, Callipo 1; Teleunit 0.

La guida al superbonus per chi resta al lavoro.



Uno strumento indispensabile per conoscere i nuovi incentivi: cos'è il bonus, chi [illegible] ha diritto e [illegible] richiederlo. In più, un approfondimento dedicato ai datori di lavoro e [illegible] professionisti chiamati a gestire l'agevolazione.

Lunedì 11 ottobre in regalo con Il Sole [illegible] ORE.

Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.[illegible]

CICLISMO: PARIGI-TOURS

In Coppa [illegible] Mondo Rebellin e [illegible] al penultimo duello

Giorgio Viberti

Si corre oggi la Parigi-Tours, penultima prova di Coppa del Mondo che si concluderà sabato con il Giro di Lombardia. Primo in classifica è Davide Rebellin, 314 punti, appena 6 più di Paolo Bettini, un testa a testa fra i più delusi dal Mondiale. [illegible] non l'ha [illegible] dopo aver cercato [illegible] posto da argentino, Bettini si è dovuto ritirare poco oltre metà gara per un banale infortunio. Entrambi cercano il riscatto in Coppa dove difficilmente potranno essere insidiati da Freire: lo spagnolo, 3° a quota 202, è tra i favoriti per oggi ma soffrirà moltissimo il Lombar[illegible] (ammesso che vi partecipi).

Sulla carta il percorso odierno, che l'anno scorso vide il tedesco Zabel battere in volata Petacchi, piace anche a Bettini, reduce in Coppa da [illegible] secondi posti consecutivi: Amburgo (1° O'Grady), San Sebastian (1° Perdiguero) e Zurigo (1° Flecha). Rebellin, che ha costruito la propria leadership con la doppietta Amstel-Liegi (alla quale aggiunse - fuori classifica - la Freccia Vallone), oggi giocherà in difesa in vista dell'assai più gradito Lombardia. Bettini sogna il tris dopo aver vinto [illegible] ultime due Coppe del Mondo (e l'oro olimpico [illegible] Atene), Rebellin cerca invece il suo primo trionfo nell'ultima edizione del trofeo (dopo 16 stagioni). Le assenze eccellenti di Petacchi, Zabel e del belga Boonen allargano il ventaglio dei favoriti, fra i quali citiamo Hondo (Ger), Dekker (Ola), Flecha (Spa), Chicchi, Van Petegem (Bel), Paolini, Celestino, O'Grady (Aus), Astarloa (Spa), Bortolami, Nozal (Spa), Mortni, Baldato, Furlan, Tafi. Sarà utile anche inseguire un piazzamento, visto che la formula dà punti ai primi 25 (100 al 1°, 70 al 2°, 50 al 3°, 40 al 4°, 36 al 5°, poi 32, 28, 24, 20, 16, 15 e così via fino a 1 punto per il 25°).

I prodotti tipici esposti sulle bancarelle nella suggestiva cornice del borgo medievale di Bard, sovrastato dall'antica fortezza

Al «Marché au Fort» si scoprono i sapori della Valle d'Aosta

Domenica 17 ottobre la prima edizione della rassegna agro-alimentare

LE vie e le piazze del borgo medievale di Bard, all'ombra dell'antico forte, si animeranno con le caratteristiche bancarelle dei prodotti tipici valdostani per la prima edizione del «Marché au fort», in programma domenica prossima, 17 ottobre.

L'esposizione riguarda i diversi prodotti enogastronomici del territorio regionale: dai formaggi vaccini e caprini ai vini e ai distillati, dalle varie qualità di miele alle confetture, dal pane ai dolci, ai salumi ai frutti di stagione. Tutti prodotti che si rivolgono ad una clientela esigente e curiosa, in cerca di sapori particolari e genuini, riconducibili al territorio di montagna.

L'evento è organizzato dall'assessorato regionale Agricoltura, Risorse naturali e Protezione civile, in collaborazione con l'assessorato Istruzione e Cultura, Finbard, Comune e Pro loco. L'intento è dare il via ad un appuntamento annuale, strettamente connesso alla valorizzazione del forte e della zone limitrofe, sia a livello culturale che gastronomico.

Il programma della manifestazione è complesso e si articola in varie iniziative che prevedono, oltre alla valorizzazione dei prodotti della tradizione rurale valdostana attraverso il mercato, anche la presenza di alcuni punti informativi e degustativi. Qui i tecnici delle filiere, che rappresentano le diverse produzioni agro-alimentari, presenteranno le fasi di lavorazione e le peculiarità dei vari prodotti, sveleranno curiosità, offriranno degustazioni e consiglieranno negli acquisti.

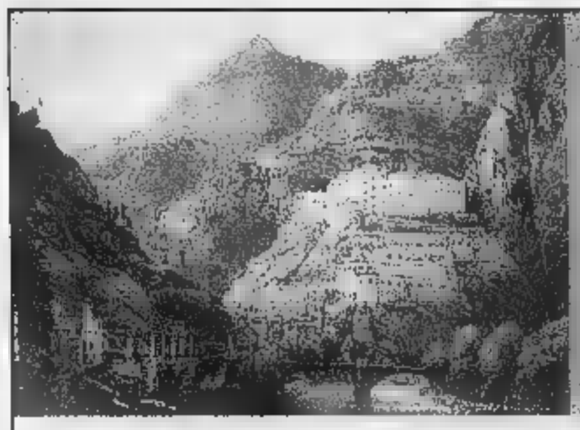
Sono previste anche esposizioni tematiche (come «La toma di Gressoney» e «I progetti dei Musei del Forte e della riqualificazione del territorio circostante»), che porteranno alla riscoperta storica e culturale della fortezza. Le vie del borgo, inoltre, saranno animate da musica e da rappresentazioni di artisti di strada, che conferiranno un tocco di festa in una «ambiance» tipicamente medievale.

Formaggi vaccini e caprini vini, distillati, pane, dolci salumi e frutti di stagione per chi cerca i gusti genuini

A garantire l'atmosfera festosa nelle vie e piazze del paese saranno le rappresentazioni di numerosi artisti di strada

«Marché au fort» si propone di anticipare e integrare la missione culturale del forte e del borgo di Bard, presentando le produzioni tipiche della cultura agro-alimentare valdostana nell'anno che precede l'apertura al pubblico del forte stesso. Il piano di recupero del forte e del borgo (illustrato, unitamente al sito, dalla mostra permanente «Infobard») costituisce uno degli interventi strategici programmati dall'amministrazione regionale già nei primi anni Novanta per riconvertire l'economia delle aree in declino industriale.

Il forte e gli edifici recuperati nel borgo sono specificamente destinati, in questa prospettiva, a costituire il principale centro di interpretazione sulle Alpi ed il luogo privilegiato di comunicazione del patrimonio culturale della Valle d'Aosta nel suo complesso. Nell'ambito della manifestazione di domenica prossima sarà visitabile, nella Sala Stendhal del municipio del paese, una mostra fotografica dei lavori di recupero del borgo e del forte, e le illustrazioni dei progetti che hanno vinto i concorsi per l'allestimento dei musei e la riqualificazione del territorio.



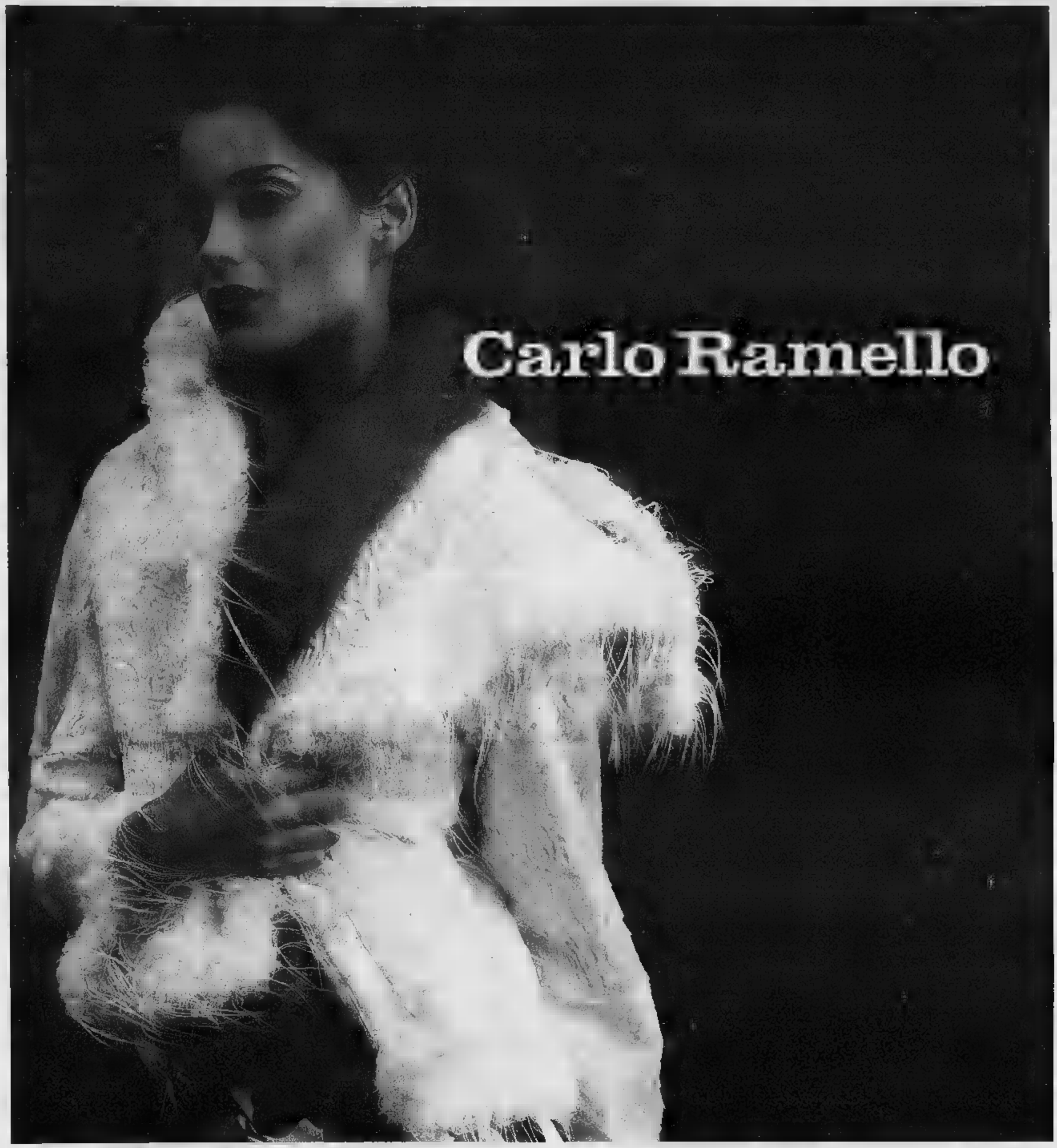
Domenica
17 Ottobre
2004
BARD
Valle d'Aosta

Tutti i sapori della Valle d'Aosta.

Apertura dalle 9 alle 18.

- Tecnici esperti sono a disposizione del pubblico per i principali prodotti della Regione offerti in degustazione.
- Artisti di strada animeranno le vie del borgo.
- Si potranno visitare esposizioni tematiche gastronomico e legate alla riqualificazione del Forte.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
FINBARD
COMUNE DI BARD
Contribuiscono finanziariamente al progetto:
UNIONE EUROPEA
STATO ITALIANO (FONDO ROTAZIONE)



Cambia la tua pelliccia...
...e Carlo Ramello te ne trasforma anche un'altra!

Carlo Ramello
GRUPPO ALTA ITALIA

Via [illegible] 34 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto [illegible] ore 10 alle 12,30 e [illegible] ore 15 alle 19,30
[illegible] e domenica orario continuato [illegible] 10 alle 20 - [illegible] il lunedì

Passione italiana per l'arredamento

ASTA® del MOBILE

l'arredamento italiano

www.astadelmobile.it

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi

2 ANNI di assistenza inclusi nel prezzo

€ 498,00

€ 198,00

€ 980,00 con elettrodomestici

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso 16
Tel. 0 Fax. 1

FINALE LIGURE (SV)
Via 54
9.681. 43 • Fax

ARMA DI TAGGIA (IM)
0184.4 .11 • Fax
info@ tadi .it

VINOVO (TO)
Via
Tel. Fax. 0
nfo4@asta le

www.astad .it APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

SPAZIO AFFARI

5

LOCALI UFFICI CAPANNONI

NOVA **TORINO SUD** uscita Santena, capannone artigianale/industriale di mq 1.800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3.400. Nova Spa 011.340.2811.

UNICA PER L'IMPRESA Haston & Aston a reddito in bel palazzo anni 50 ufficio di 313 mq al piano rialzato con ingresso indipendente più piano interrato di 55 mq, 2 cantine, 3 posti auto nel cortile. Tel. 011.562.2526.

VIA ONORATO VIGLIANI ampio plurivetrinato in ottime condizioni interne piano terreno mq 80 più mq 300 collegati al piano sottostante. Enrici 011.667.7772.

VIA REYCEND / [redacted] Grosseto [redacted] plesso industriale con capannone, uffici, magazzini mq totali 2600. Eurofid 011.561.8777.

TERRENI

CASELLE vicinanze aeroporto terreno mq 5.800 per costruzione clinica o struttura ospedaliera di qualsiasi genere. LBA 011.998.2041.

6

TORINO CITTA'

ABBIAMO incaricato Consigli Immobiliari di reperire prestigioso appartamento mq 240 - 300 centro, Crocetta, precollina. Massima serietà. Tel. 011.433.7330

ACQUISTO zona Crocetta, Ci[redacted], [redacted] ta Rita stabile signorile appartamento mq 100 - 120 anche da rifare. Definizione immediata. Bertelli 011.509.6535.

[redacted]**MMINISTRATORE** delegato società multinazionale cerca in Torino zona semi-centrale appartamento in stabile signorile mq 140 - 180, possibilmente con box. Pagamento immediato. Bertelli 011.568.3660.

[redacted]**LCIATORE** professionista [redacted] prestigioso appartamento/villa, zona centro, Crocetta, precollina, [redacted]. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135.

CERCASI precollina/Crocetta prestigioso alloggio mq 200 / 250. Trattative riservate [redacted].

GIOVANE [redacted] investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq, possibilmente comodo zona ospedali e/o precollina. Definizione immediata. Signor Musolino 011.480.135.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padov[redacted]. 011.576.7160.

NUDA proprietà e mono/bilocali da reddito, centro o prospicenti facoltà, ricerchiamo per definizione immediata. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

[redacted] urgentemente in acquisto per piccolo imprenditore zona centrale semicentrale appartamento 100 - 150 mq anche da ristrutturare. Bimar 011.43.591.

SOCIETA' acquista direttamente interi stabili in Torino liberi / occupati. Eurofid 011.561.8777.

TORINO PROVINCIA

CASCINE rustici o casette anche da [redacted] tare con terreno ricerco in cintura torinese, astigiano o Roero. [redacted] Borsa' 011.321.495.

[redacted] urgentemente per [redacted] selezionata clientela appartamenti [redacted] metrature a Bardonecchia e Sauze d'Oulx. Immobiliare Europa 0122.902.232.

7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI corso Montevecchio appartamento signorile vuoto salone cucina [redacted] doppi servizi box. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI piazza Vittorio vuoto appartamento ristrutturato ingresso soggiorno affrescato, 3 [redacted] cucina, [redacted]. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI precollina elegante appartamento in villaggio con parco e tennis mq 320 con giardino privato e box. Tel. 011.593.901.

A. ARREDATI vuoti eleganti ristrutturati stesso stabile epoca metrature varie prezzi interessanti. www.interacta.it 0[redacted].

BIMAR adiacenze piazza Statuto piano [illegible] arredato ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile [redacted] posto auto € 600,00. Tel. 011.43.591.

BIMAR collinare villa indipendente nuova salone 4 camere studio cucina arredata servizi terrazzo box. Tel. 011.43.591.

[redacted] prestigioso piano alto ingresso ampio salone 3 camere cucina abitabile biservizi € 1.500,00. Tel. 011.43.591.

[redacted] in stabile signorile salone camera cucina servizio mansardato [redacted] dato € 700,00 possibilità box. Tel. 011.43.591.

CASTELLO settecentesco corso Regina Margherita prestigioso alloggio abitazione/ufficio salone, camera, cucina, bagno, terrazzo su parco privato. Rocca Immobili 011.508.7900 - www.roccaimmobili.it.

CORSO [redacted] nomia e commercio, alloggio arredato, camera, cucina, servizi. Editorino 011.539.795 - 347.922.1353.

CORSO FERRUCCI nuova [redacted] panoramico, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, eventuale box auto. Tel. 011.548[redacted] - 335.702.6459.

CORSO VITTORIO [redacted] Aosta appartamento [redacted] vello salone 5 camere cucina [redacted] € [redacted],00. Box. Furbatto 011.544.566.

ELIO CODO[redacted] 011.660.2264 corso Galileo Ferraris adiacente (via Governolo) in palazzina prestigiosa mq 160, box. Esigonsi referenze.

P[redacted] prestigioso, perfette condizioni [redacted]. 3 [redacted]re, biservizi, [redacted] arredata, panoramico, box doppio, [redacted] renziati. Domus 011.304.6979.

[redacted] Giardini [redacted], piano [redacted], salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo box. Gas 011.582.9939.

[redacted] P[redacted]

BALDISSERO villa indipendente salone 3 camere cucina biservizi ampio terrazzo vista panoramica box giardino. Bimar 011.43.591.

PECETTO TORINESE alloggi e ville arredati di salone 2 / 3 camere, cucina biservizi box auto giardino. Sipa 011.619.9494.

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI ad € 1.500,00 mensili prestigioso ufficio di mq 180 circa al 1°piano. Immobile completamente ristrutturato. Zona via Santa Teresa. Baldini 011.691.590.

AFFITTASI capannone indipendente via Reiss Romoli, 600 mq più uffici, passo carraio. Central Case 011.433.3223.

BE[redacted]**SCO** / Orbassano capannoni recenti mq 300 / 600 / 1000, uffici, cortile pertinenziale, [redacted] tangenziale. Emmebi 011.349.9693.

BIMAR affittiamo magazzini - uffici varie metrature comodi tangenziale nord. Tel. 011.43.591.

CARMAGNOLA pressi [redacted] 2000 mq circa con ampia area esterna. Pirelli Re tel. 011.701.852.

CORSO [redacted] Mirafiori locale commerciale 7 vetrine ristrutturato su due piani mq [redacted]. Sipa 011.619.9494.

NOVA [redacted] **VERCELLI** [redacted] via Reiss Romoli locali artigianali, espositivi, depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.2811.

GABETTI IMPRESA Collegno corso Pastrengo capannone industriale ristrutturato mq 730 altezza metri 5 area esterna privata. Tel. 011.539.007.

[redacted] **IMPRESA** [redacted] basso [redacted] indipendente mq 2.600 [redacted] due [redacted] destinazione commerciale/artigianale. Tel. 011.539.007.

GEA affitta capannone Moncalieri centro zona corso Savona comodo tangenziale mq 470 / 620 compresi uffici mq 70. Tel. 011.562.9939.

LUNGO DORA COLLETTA locale [redacted] striale mq 2250 con uffici mq 600 negozio mq 70. Bozzo 011.812.4144.

MONCALIERI zona Carpice capannoni industriali / artigianali 600 - 1200 - 1800 mq. Sipa 011.619.9494.

PALAZZINA uffici tangenziale Torino sud mq 4.000, indipendente, attrezzata, con ampio parcheggio privato. Emmebi 011.349.9693.

[redacted]LAZZO LEONARDO

Torino nord adiacente tangenziali - area [redacted] 2. Uffici altamente signorili, tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Telefonare 011.549.566.

PI[redacted] **SOLFERINO** prestigioso negozio [redacted] mq angola[redacted] 7 grandi vetrine, su due livelli. Furbatto 011.544.566.

TANGENZIALE [redacted] Settimo, capannoni 6000 mq, più uffici, [redacted] parcheggi, [redacted]. Telefonare 347.444.6547.

VIA BARDONECCHIA corso Racconigi ufficio open space 360 mq, archivio 115 [redacted], 5 posti auto € 3.500,00. Failla 011.437.2368.

VIA LAGRANGE ufficio 250 mq stabile signorile con portineria. Possibilità parcheggio. [redacted]. Furbatto 011[redacted].

VIA [redacted] ufficio [redacted] ingressi 2 saloni 6 camere. 2 servizi piano 1° mq 280. Sipa 011.619.9494.

Gabetti **VIA XX SETTEMBRE** [redacted] zione forte passaggio [redacted] fermata autobus, locale [redacted] merciale con tre ampie vetrine mq 160 oltre soppalco e magazzino interno cortile con passo carraio. Filiale Torino tel. 011.[redacted].

Z[redacted] fabbricato [redacted], uso magazzino, riscaldamento autonomo. € 1.250,00. Tel. 011.273.5351.

8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011.533.914.

A. [redacted] nuova fusione urge arredati bene vuoti ottimo stato gradito box. Interacta [redacted].

ALLOGGI varie metrature ricerchiamo per referenziata clientela: centro, Crocetta, precollina. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

RICERCHIAMO [redacted] affitto per coppia dipendenti statali 1 - 2 camere cucina servizio. Massime [redacted] e referenze. Bimar 011.43.591.

LOCALI UFFICI [redacted]

CASAFFITTI ricerca per apertura nuova sede negozio zona Crocetta, centro, Crimea, Gran Madre, [redacted] Rita. mq [redacted]. Tel. 011.593.901.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Pietra Ligure hotel Villa Torinese camere, tv, servizi, balconi da ottobre 2004 ad aprile 2005 pensione completa € 28,50. Tel./Fax 019.615.132.

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, da ottobre una settimana € 210,00. Tel. 019.962.06

11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] 44enne [redacted], Curata bel[redacted]lania, bionda snella, funzionario Rai, cerca uomo dinamico interessante desideroso costruire famiglia. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] 53enne fantasioso espansivo, [redacted]to sport invernali, cerca donna allegra, più giovane, da coccolare viziare. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

CLAUDIA [redacted] biondina [redacted]. Infermiera dolce amorevole cerca uomo 50enne ottimista, altruista comprensivo fisico ben tornito, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

[redacted] consulenza [redacted] mentale. [redacted] persona che cerchi e [redacted] passi [redacted] te, [redacted], professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011.563.1233.

LUCA affascinante architetto 60enne. Occhi verdi, giovanile, amante casa, ex istruttore nuoto. Cerca signora dolce, intelligente, romantica. Scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

63ENNE pensionato, diplomato, media altezza, posizionato, serio, libero, sportivo, [redacted] fumatore, [redacted] signora simile, [redacted] dolce disponibile. Scrivere: Publikompass 8630 - 10100 Torino

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 153 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.850.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

[redacted] 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli [redacted] Max valutazione. Via Tripoli 85.

SMARRITA [redacted]atta tigrata europea manto marrone il [redacted]0 settembre a San Bartolomeo al Mare (Im) [redacted] La [redacted] via Traversa, 93. Laura ricompensa e disponibilità a recuperarla in qualsiasi località si trovi. Tel. 0183.400 451 - 0183.400.954.

NOVA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE [redacted] VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

[redacted]

BRANDIZZO (TO)
NUOVA COSTRUZIONE
Adiacente nuova uscita autostrada To-MI

Capannoni artigianali/industriali da mq. 500 a mq. 14.000
Ampi piazzali

VENDITA
[redacted]

Anima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti [redacted]. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
[redacted]rino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028(11) - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3478486 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

Scoperte, idee, [redacted], natura. Le cose da inventare e chi le ha [redacted]te, quello che c'è da sapere e quelli che già lo [redacted] i perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di[redacted] quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

tst.
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

La piccola monovolume più venduta del [redacted] segmento.
- Tutto il comfort del sistema FlexSpace* • Innovativo motore 1.4 TWINPORT* da [redacted] CV, sorprendente per elasticità [redacted] bassi consumi • Motori diesel 75 CV [redacted] 101 CV Common Rail [redacted] ultima generazione
- Tutti i motori [redacted] 4.

La prima monovolume compatta [redacted] 7 posti [redacted] serie.
- ABS, 4 airbag [redacted] climatizzatore • [redacted] motorizzazioni benzina, da 101 a 200 CV • 2 motorizzazioni turbodiesel iniezione diretta da 101 CV [redacted] da 125 CV.

Offerte valide fino al 30 ottobre 2004. Affrettati.

GMAC www.opel.it

*Prezzi chiavi in [redacted] IPT esclusa. Offerta valida fino al 30 ottobre 2004, non cumulabile [redacted] altre offerte in corso. Su [redacted] prezzo valido con [redacted].
**Esempio di finanziamento: Opel Zafira Climatic € 15.900, 48 rate da € 351,87; spese pratica € [redacted]. Salvo approvazione GMAC. [redacted] 2,99% TAEG 3,69%. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti disponibili [redacted] richiesta, [redacted] inclusi nel prezzo pubblicizzato. Consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). [redacted] di CO_2 [redacted] 169 a 225 g/km. Opel [redacted] consumi [redacted] a 7,8 l/100 km ([redacted] misto), emissioni di [redacted] a 187 g/km.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113

[redacted]
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102740
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
F.ne Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. [redacted]
ifas
Dal 1951, auto e servizi

TORINO
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
[redacted]so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
www.gencar.it

La raccolta differenziata

Grazie Torinesi!

insieme

NEL 2003
ABBIAMO CHIUSO AL 26%

ATTUALMENTE
SIAMO GIA' AL 31%

ENTRO FINE ANNO
GRAZIE AL VOSTRO AIUTO
ARRIVEREMO A

Quota 35%

CITTA' DI TORINO

amiat
AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO S.p.A.

Comunicazione promossa da Amiat Azienda per il Servizio Centrale Comunicazione della Città di Torino

LEGGI
SCIENTOLOGY: UNA NUOVA OTTICA SULLA VITA
di L. Ron [illegible]
PER INFORMAZIONI
011 248.14.00
011 28.15.86

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 65681 11. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

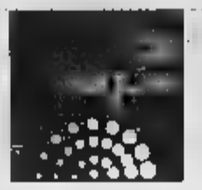
LEGGI
SCIENTOLOGY: UNA NUOVA OTTICA SULLA VITA
L. Ron Hubbard
INFORMAZIONI
011 248.14.00
011 28.15.86

va bene

Collaudato con successo il trampolino olimpico di Pragelato. E' la prima opera dei Giochi a vedere ufficialmente la luce. Un segnale di ottimismo dopo i giorni della polemica.

va male

La Margherita avanza molti dubbi sulle nuove misure per il traffico in centro. Pare incredibile ma non si riesce a trovare l'accordo su un punto complesso, eppure strategico. Nemmeno in maggioranza.



Ultimi appuntamenti musicali di «Identità e Differenza», la manifestazione dedicata alle «altre» culture. Oggi pomeriggio alle 17 al Centro Interculturale in corso Taranto 160 Claudio Canal tiene una lezione-concerto sul cantautore greco Nikos Skalkottas. Alle 21, sempre al Centro Interculturale, è di scena il musicista arabo Nour-Eddine.

il tempo

Un vortice ciclonico con epicentro sul Golfo di Biscaglia si sta avvicinando alla Francia e alle nostre regioni con probabili precipitazioni anche abbondanti da domenica sera in Piemonte sia in montagna che in pianura. Nevischio oltre 2500 metri. Tasso d'umidità elevato di notte con 98% e nebbie e foschie notturne. Poco nuvoloso ieri a Torino con 22,2 di massima, 15,3 minima e 69% di umidità alle 18. Sempre bel tempo l'anno con 25,6 di massima, 9,2 di minima e 30% di umidità.

LA MARGHERITA CRITICA LA NUOVA RIVOLUZIONE DECISA DALLA SESTERO

«Non lasciate il centro senza una linea di bus»

Il gruppo condivide invece la decisione di non allargare, per ora, la Ztl Intanto il Tar ha respinto il ricorso sul parcheggio di piazza San Carlo

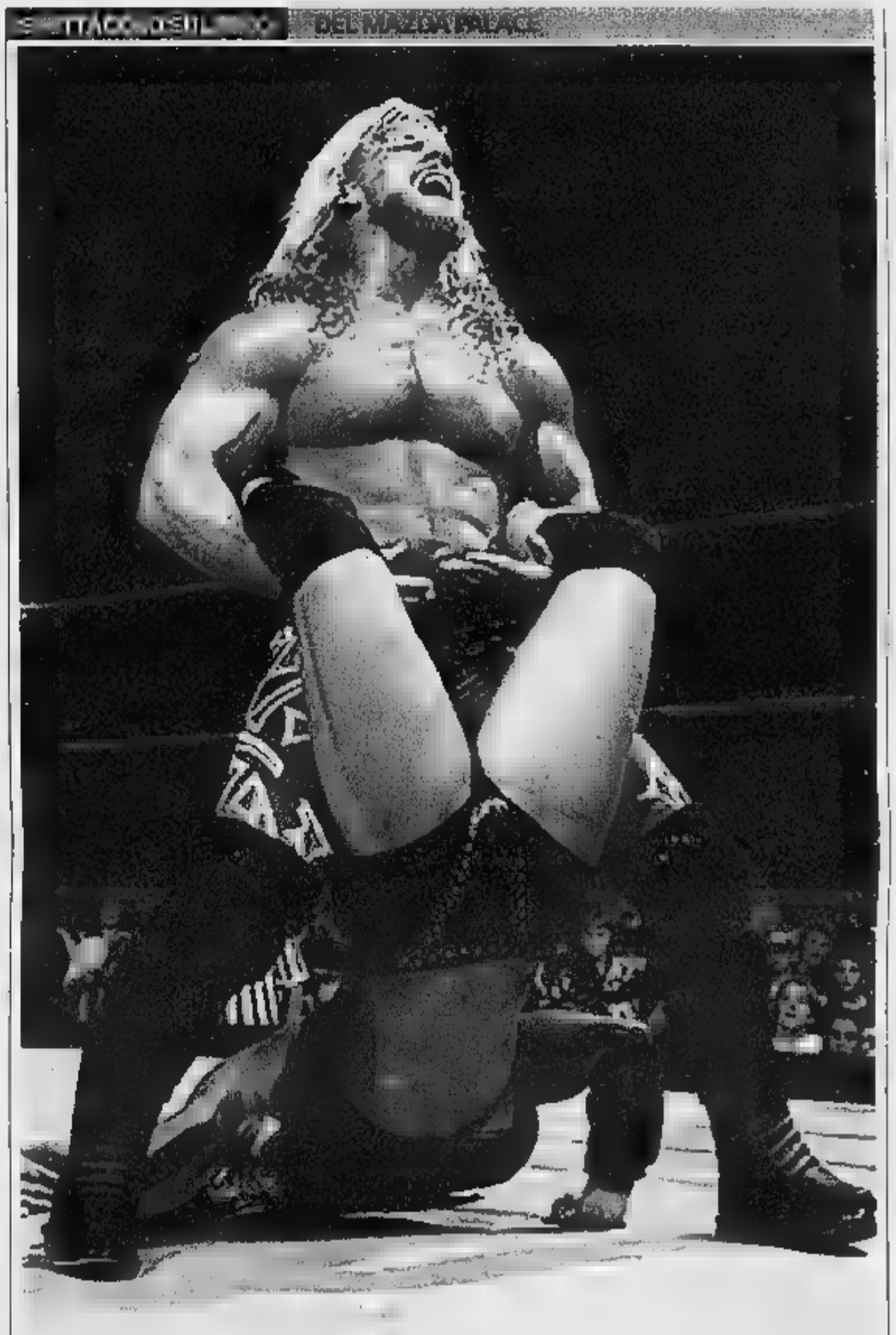
Emanuela Minucci

Il destino di via Lagrange e via Carlo Alberto continua a far discutere (e a tratti litigare) la maggioranza di Palazzo civico. Dopo le discussioni con i Verdi e con i Comunisti italiani, adesso, a chiedere all'assessore alla Viabilità Maria Grazie Sestero (Ds) di ripensarci su e mantenere su quell'asse almeno una linea di mezzi pubblici è il gruppo della Margherita, il più numeroso della Sala Rossa.

Qualche giorno fa, quando la responsabile della Viabilità annunciò che sarebbero state per la seconda volta cambiati i sensi di marcia delle due centralissime vie, a inveire furono gli ambientalisti sostenendo che «i mezzi pubblici dovevano mantenere la corsia preferenziale». La Margherita, invece, attraverso un fitto comunicato di due pagine inviate al segretario cittadino Tommaso Panero, lamenta il fatto che quando saranno spostati tutti i mezzi pubblici in via Accademia Albertina, «il quadrilatero compreso tra le via Po, via XX Settembre, corso Vittorio e via Accademia Albertina non sarà più attraversato nel senso orizzontale e verticale da nessuna linea di trasporto pubblico di forte capacità ad eccezione della linea Star 1». Continua il documento: «All'interno di quest'area che misura circa un chilometro quadro i cittadini potranno usufruire delle molte linee che costeggiano l'area, ma per raggiungere i punti più centrali saranno costretti a percorrere lunghi tratti a piedi».

Che cosa propone allora, in alternativa, la Margherita? «Mantenere sull'attuale tracciato il bus 61 non senza averlo messo alla prova per tre, quattro mesi che includono il più che eloquente periodo natalizio». Questa novità, però, non prevederebbe il ritorno della corsia preferenziale e costringerebbe il Comune a rinunciare al progetto di pedonalizzazione di via Accademia nel tratto di fronte al Museo Egizio. «Il fatto però che non esista alcuna strada alternativa - conclude il comunicato - in grado di consentire la circolazione di questo bus, potrà rendere più comprensivi i cittadini circa la realizzazione dell'isola pedonale». Per quanto invece riguarda il «congelamento» della Ztl allargata - annunciato dal sindaco qualche giorno fa - la Margherita, attraverso il suo capogruppo Alessandro Altamura, afferma di condividerlo. «Per il momento è meglio procedere con cautela: ci sono troppi cantieri, sarebbe assurdo introdurre restrizioni».

Dalle polemiche ai ricorsi al Tar. Ieri i lavori sono ripresi nel centralissimo cantiere di piazza San Carlo. Motivo? Il Tribunale amministrativo regionale ha respinto il ricorso degli ambientalisti contro le delibera approvata qualche giorno fa dalla giunta che prevedeva un ridimensionamento del parcheggio sotterraneo a 350 posti auto.



ATTACCO DEL MAZDA PALACE

I guerrieri del wrestling Eddie Guerrero e The Undertaker (4 titoli mondiali, 13 edizioni del Wrestle Mania senza sconfitte), Booker T e Rey Misterio, Rikishi e John Cena, Funaki e Brock Lesnar e altri professionisti di «smackdown». Questi alcuni dei lottatori di wrestling che saliranno oggi - a partire dalle 21 - sul ring allestito al Mazda Palace di corso Ferrara. Un'occasione che gli appassionati di questo sport-spettacolo difficilmente si lasceranno sfuggire, data la scarsità di esibizioni organizzate in Italia nonostante la popolarità in aumento, soprattutto grazie allo spazio conquistato in televisione.

DOPO IL TRASLOCO

Il sindaco al campo nomadi

Alessandro Mondo

È passato è l'immondezzaio a cielo aperto lungo le sponde della Stura, quel che resta del campo nomadi di strada dell'Arrivore. Il presente sono le casette colorate monopiano fiorite in via Germagnano, dove 170 famiglie sono recentemente insediate sotto il controllo del Comune (altre hanno optato per il campo in strada dell'Aeroporto).

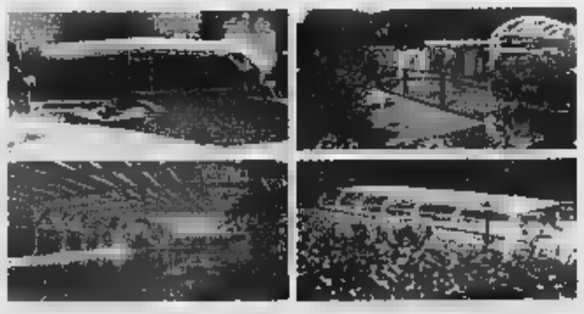
Eccolo, il nuovo indirizzo dei «rom» torinesi, nomadi di nome ma stanziali di fatto, visitati ieri dal sindaco Chiamparino. Ad accompagnarlo, gli assessori comunali Lepri (Servizi sociali), Ortolano (Ambiente) e Borgione (Personale, Anagrafe). Con loro, quello provinciale alla Solidarietà sociale nella persona di Eleonora Artesio. Una visita in due tempi. La prima tappa in strada dell'Arrivore, dove dalle rovine dell'ex campo nomadi sorgerà un ampio parco (il Comune sta concludendo le trattative volte ad acquisire l'area; i lavori, per i quali sono già stati stanziati 1 milioni 350 mila euro, partiranno nel 2005). La seconda in via Germagnano, dove la gran parte dei «rom» si è trasferita con camper e roulottes e qualche protesta (in primis la metratura troppo ridotta delle abitazioni) e la generale soddisfazione. Nel nuovo insediamento, costato 2 milioni di euro e lontano anni-luce dal degrado della vecchia sede, vivranno d'ora in poi i nomadi.

La serata è che si è chiusa un'epoca, anche se il rischio che se ne inauguri un'altra - uguale all precedente - non è per nulla remoto. Da qui il controllo del Comune, ispirato ad una maggiore severità rispetto al passato. Chi sgarra è fuori: fuori dal campo e fuori da Torino. Questo il nuovo approccio verso la comunità «rom», dotata di strutture finalmente dignitose (case con servizi igienici, spazi ampi, micronido) ma responsabilizzata. Come? Promettendo l'espulsione in determinati casi: gravi reati contro la persona e il patrimonio; sottrazione dei minori all'obbligo scolastico; violazione delle regole del campo, gestito una commissione mista; accensione di fuochi. I prossimi mesi dimostreranno se l'esperimento funziona.

SCELLI HA PARTECIPATO ALL'ASSEMBLEA DI IERI

Un nuovo statuto per la Croce Rossa

Autografi, foto di gruppo, strette di mano. L'incontro del commissario straordinario della Croce Rossa Italiana Maurizio Scelli con i delegati dal Piemonte in vista del nuovo statuto è finito in una grande dimostrazione di riconoscenza. E d'altra parte anche Scelli, l'«uomo di Baghdad», il salvatore delle due Simone, nell'aprire la sua relazione (in alcuni passaggi assai dura) su passato e futuro dell'organizzazione umanitaria italiana, aveva espresso riconoscenza alle diverse componenti. «In questi due anni io sono diventato un uomo completamente diverso: stando con voi e combattendo con voi ho capito il vero senso della vita». Ancora: «Quel che sono riuscito a fare l'ho fatto grazie al vostro esempio». Ed è di poco più di una settimana fa, il successo del ritorno a casa delle volontarie di «Un ponte per...». Ieri, la ripresa delle consultazioni per dare un assetto nuovo e razionale alla Croce Rossa sotto il profilo organizzativo e della spesa. «La nostra è una realtà particolarmente complessa: per cambiare lo statuto bisogna cambiare alcune leggi». Scelli, nei giorni scorsi al centro di polemiche per la notizia circolata su una possibile sua candidatura alle regionali in Abruzzo, ha detto: «La vera Croce Rossa è quella della base». Poi, passando in rassegna gli elementi caratterizzanti del corso, ha sottolineato la necessità di maggiore democrazia, unità e collaborazione tra Pionieri, Volontari del Soccorso, corpo militare, infermiere volontarie, donatori di sangue e comitato femminile. «Le componenti della Croce Rossa hanno storie e caratteristiche diverse. Ma dal momento che si agisce in ambito sanitario, la vostra azione deve essere come in sala operatoria. Deve ognuno collabora con l'altro». Il nuovo statuto, è stato detto ieri, sarà pronto per il 26 novembre. **[m.t.m.]**

...con una copertura per piscina EUREKA
il sogno diventa realtà...
IL NUOVO EUREKA
APPROFITTATE delle
nostre ECCEZIONALI OFFERTE
sui modelli "Limousin" Alta e "Perigord" Bassa
...con FINANZIAMENTI e TASSO ZERO
Fino al 30 OTTOBRE
Telefonando al n° 0172/694958

FABBRICA: Eureka Italia Diffusione Via dei Fontanili, 2 12045 Fossano (CN)
Tel. 0172/694958 Fax 646807

Lione si allontana, aspettando la Tav

Nicola Assetta

NESSUNO. Non esiste più nemmeno un treno che copra la tratta Torino-Lione. A metà Anni 90, quando fu dato il via libera formale al progetto dell'Alta Velocità, esistevano tre collegamenti diretti tra il capoluogo piemontese e quello del Rhône-Alpes: mattina, mezzodì e sera. Oggi esiste solo il Torino-Saint Exupéry delle 17,28, arrivo 20,57 all'aeroporto di Lione intitolato all'aviatore padre del Piccolo Principe. Per il centro città ci vuole ancora un'ora di navetta. Il ritorno prevede più o meno la stessa tabella.

L'unica alternativa è cambiare a Chambéry, dove bisogna oltretutto acquistare il biglietto per Lione, tagliando che non viene rilasciato alla stazione di Torino. Il viaggio complessivamente supera le cinque ore per un tragitto di 300 chilometri.

L'Artesia, gestore di tutti i treni tra Italia e Francia, ha voluto l'asse Milano-Parigi. Sulla Torino-Lione le ferrovie francesi perdevano 6 milioni di euro l'anno, almeno stando alle dichiarazioni rilasciate da Michel Boulesteix, direttore generale della società nata da una joint venture tra Sncf e Trani Italia.

Inoltre, sempre secondo Boulesteix, in assenza di sovvenzioni pubbliche, la società sarebbe «condannata» alla redditività. A quanto pare la linea transalpina non ha per

IL CASO

ECCO PERCHE' LA LINEA E' STATA DIMENTICATA

Redditività scarsa ma nessun incentivo per i passeggeri

Luciano Borghesan A PAGINA 36

mercato, nonostante la vicinanza territoriale commerciale e istituzionale tra Torino e la sorella francese.

Nel maggio scorso (2004) a Parigi i ministri dei Trasporti italiano e francese hanno siglato il Memorandum per il nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione ad alta velocità. Una delle grandi opere considerate prioritarie dall'Unione Europea. Costo stimato 13 miliardi di euro, in parte da finanziare attraverso investimenti privati. Sulla tratta dovrebbero transitare il 36 per cento del traffico merci della Ue e circa quattromila passeggeri al giorno.

Il Tav diventerà realtà non prima del 2020, stando agli ultimi aggiustamenti sulle previsioni comunicati da Artesia. Ci vorranno allora novanta minuti per arrivare da una città all'altra, fino a quel giorno nessun progetto è previsto per il ripristino di un collegamento diretto.

caporedattore centrale Euronews

NESSUN DORMA!

(TUTTI A CONCERTO)
Abbonamenti trasversali alla stagione operistica, sinfonica e cameristica, 2004/2005
Opuscolo presso Vetrina Torinocultura
(Atrium Città, piazza Solferino)
numero verde 800 015 475
La vendita degli abbonamenti avrà inizio martedì 12 ottobre presso le biglietterie di:
Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai Palazzo della Radio, via Verdi 31, dal martedì al venerdì con orario continuato 10,00-18,00
Unione Musicale piazza Castello 29, da lunedì al venerdì con orario continuato 9,30-17,00
Accademia Corale "Stefano Tempia", via del Carmine 28, dal martedì al venerdì con orario 16,30-18,30
sistemamusica
CITTA' DI TORINO

RICHIESTA AL SINDACO

«Il Monte dei Cappuccini ha bisogno del collegamento via funicolare»

I vertici del Museo nazionale della Montagna hanno rinnovato al sindaco Chiamparino la richiesta di ottenere una funicolare, «un sistema di collegamento veloce con il Monte dei Cappuccini». A fornire l'occasione, l'inaugurazione della mostra «Alpini» (che durerà fino 14 novembre) nell'ambito dei festeggiamenti dei 100 anni del Club Alpino accademico italiano. «Ci aspettiamo di moltiplicare i 40 mila visitatori annui del Museo e di oltrepassare la soglia delle oltre 100 mila persone che già ora salgono al Monte - ha ribadito il direttore del Museomontagna Aldo Audisio -, noi siamo pronti a riceverli degnamente, ma dovrà esserlo anche la ricettività d'accesso al Monte». E qual è stata la richiesta? Una funicolare o un altro sistema in grado di collegare rapidamente i visitatori con il complesso dei Cappuccini «che oggi offre solo pochi posti macchina e non può essere raggiunto dagli autobus turistici». Il Comune ha già progettato un servizio d'ascensori che potrebbero collegare corso Moncalieri ai Cappuccini, sul tracciato di una funicolare che Torino realizzò in occasione dell'Esposizione Internazionale del 1884 e che rimase in servizio fino alla Seconda guerra mondiale. Il nuovo impianto costerebbe oltre 8 milioni e prevede due «cabine panoramiche», capaci di accogliere 28 visitatori l'una. Dovrebbe trasportare circa 600 persone l'ora, lungo una salita di 200 metri, che in 4 minuti di viaggio supererà un dislivello di 80 metri. Il sindaco ha risposto di essere favorevole alla realizzazione del progetto.

RAGGIUNGERE IL CAPOLUOGO FRANCESE E' ORMAI SEMPRE MENO AGEVOLE

Torino-Lione, il treno dimenticato

Ecco come è stato soppresso il collegamento diretto

Luciano Borghesan

Fino al '95 erano 3 i treni diretti per Lione, fino al 31 dicembre scorso sono stati 2: l'Eurocity partiva da Milano Centrale alle 6,30, a Torino faceva due fermate, a Porta Susa alle 7,52 e a Porta Nuova alle 8,12, alle 11,59 arrivava alla stazione di Lione Part Dieu; il secondo delle 13,45 da Milano aveva le stesse tappe: Porta Susa 14,40, Porta Nuova 15, Lione Part Dieu 19,25. A questi si aggiungevano i treni per Chambéry.

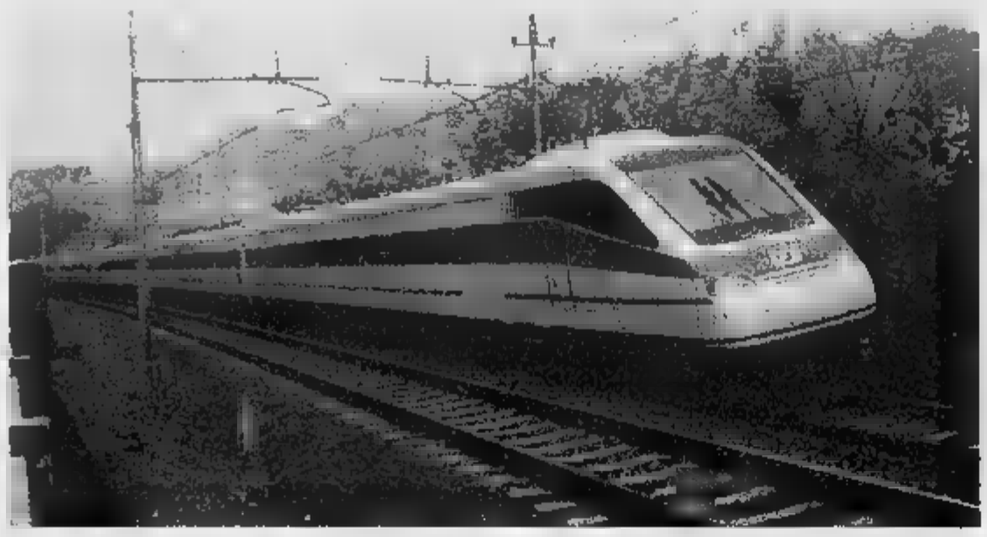
Oggi la linea Torino-Lione è servita dal Tgv che si ferma a Saint-Exupéry, ossia l'aeroporto di Lione, ben collegato con il centro città, ma che impone un ulteriore impegno di tempo, orari: in partenza da Milano partenza 16.08 con arrivo a Torino Porta Susa 17.25, partenza alle 17.28 con arrivo a Lione St. Exupéry alle 20.57

Le alternative sono due Tgv diretti a Parigi, e che richiedono di cambiare treno a Chambéry, ecco gli orari: 1) Torino Porta Susa 8.13 Chambéry 10.43 arrivo/11.20 partenza Lione Part Dieu 12.39; 2) Torino 9.16 Chambéry 13.12/15.45 Lione Part Dieu 16.59.

Un altro problema è il biglietto. A Torino Porta Nuova è possibile acquistare il ticket fino a Lione sul Tgv, sia cambio a Chambéry, ma senza prenotazione sulla tratta interna francese, e questo perché i terminali di Trenitalia non sono abilitati (perché non collegati con quelli delle ferrovie francesi). Peraltro, esistono molte agenzie (7 in città e 3 in provincia) che possono offrire il servizio di biglietto con prenotazione.

Per Artesia, gestore dei treni tra Italia e Francia, il traffico Torino-Lione non porta redditività, [illegible]. Ma che cosa si è fatto per incentivare i passeggeri? Ecco la lettera del 2003 di una signora milanese: «Sono oltre due anni e mezzo, mi era capitato una sola volta di prendere il treno delle 13,15 da Milano Centrale fosse, [illegible] previsto da biglietto e tariffa, un Etr, cioè, praticamente un Pendolino: tutte le altre volte, [illegible] un normale [illegible] scompartimenti. Ogni volta, dunque, accadeva che il capotreno e il controllore diceva ai passeggeri che era stato "cambiato il materiale" all'ultimo momento, e li invitava a trovarsi un posto indipendentemente dalle prenotazioni ed eventualmente, in secondo momento, di farsi rimborsare il costo della prenotazione dall'Artesia. Io l'ho fatto una volta e ho ricevuto, dopo circa mesi, un bonus da utilizzare solo ed esclusivamente sullo stesso treno. Senza contare il ritardo, in quanto il pendolino è un treno veloce, l'altro no...».

Poi, prosegue l'utente: «E' stata soppressa, sia all'andata sia al ritorno, la fermata di Torino Porta Nuova: il che implica che tutti coloro che, magari dovendo proseguire verso il Sud Italia, hanno bisogno di prendere una coincidenza a Porta Nuova, la perderanno inevitabilmente, dovendo scendere a Porta Susa, arrangiarsi in qualche modo per andare a Porta Nuova, e da lì sperare in qualche santo». Se queste sono le esperienze è difficile immaginare che deve andare a Lione preferisca altri mezzi di trasporto. Peccato, perché il collegamento veloce con Lione resta importante per Torino.



Quando fosse completata la Torino-Lione ad alta velocità i tempi di percorrenza si abbasserebbero a 90 minuti

Ufficialmente il motivo è la scarsa redditività
Ma in realtà nulla è stato fatto per invogliare i passeggeri
Ora è abolita anche la fermata di Porta Nuova

I ragazzi del «Week-end all'inferno»

Una performance sulla storia di Gesù tra la gente impegnata nello shopping, all'ora di punta del sabato, in un grande, scintillante centro commerciale: l'idea di mettere in scena, ieri sera all'8 Gallery del Lingotto, «Week-end all'inferno», musical realizzato da 150 ragazzi dell'Azione Cattolica della parrocchia della Crocetta, è stata «provocazione» per suscitare reazioni e interrogativi nei «distratti», in tanti torinesi lontani dalla Chiesa e dalla riflessione sulla fede. L'evento è stato promosso dal Centro Studi San Tommaso Moro (www.santommasomoro.org), presieduto dall'imprenditore Riccardo Ghidella. Il Centro, che ha sede in via Stampatori 4, ha come scopo la conoscenza e la promozione dei valori cristiani ispirati alla dottrina sociale della Chiesa applicati all'impegno politico, al lavoro e alle attività [illegible] genere.

UNA SPECIALITÀ DA SCOPRIRE

GLI SCI
Sono costituiti da un'anima centrale in legno coperta da una struttura stratificata in materiale plastico. La lunghezza non può superare il 146% dell'altezza dell'atleta

ATTACCHI E SCARPONI
Sono staffe in plastica con un sistema di cuscinetti scorrevoli, per il distacco della staffa in caso di caduta La flessibilità dello scarpone in cuoio è garantita da un cordino

TUTA E
La tuta è in tessuti sintetici multistrato che deve garantire passaggio d'aria. Ha vestibilità e forma particolari, per favorire maggiore portanza nel volo Servono casco, guanti occhiali

IERI LA PRIMA GARA SU FONDO SINTETICO. IL PRESIDENTE DEL TOROC CASTELLANI: ORA LA STRADA È IN DISCESA

Il trampolino supera l'esame di Torino 2006

A Pragelato il collaudo del primo impianto realizzato per le Olimpiadi

Antonio Gialmo

Il fruscio degli sci che corrono sulle due guide trampolino riempie un silenzio che sembra assoluto. L'azzurro Stefano Chiapolino coordina, stacca, resta sospeso in aria per un tempo che sembra senza fine e atterra, dopo un volo lungo metri, sul fondo realizzato in materiale sintetico.

Eccolo l'atleta chiamato a collaudare la prima grande opera olimpica di Torino 2006. Applausi, strette di mano, sorrisi pieni di soddisfazione. Di colpo, polemiche che di tanto in tanto riaffiorano attorno ai Giochi appaiono piccole piccole. Qui c'è l'eccitazione per il varo dell'opera, la festa, i complimenti ma trattenuti «perché un ottimo risultato ma la strada è ancora lunga e il lavoro imponente».

A Pragelato è sabato di festa. Valentino Castellani, il presidente Toroc, non lo dimenticherà mai: «Questo salto, oltre ad di grande utilità per la nostra struttura organizzativa, ha un valore simbolico rilevante: a 70 settimane dall'inizio dei Giochi Olimpici confermiamo che i tempi stati rispettati che la strada verso il 2006 è in discesa».

Con Castellani, sono saliti in tanti in questo paese. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ne approfitta per fare il punto: «Sono convinto che alcuni momenti che hanno visto difficoltà fra il Coni e la macchina organizzativa siano in via di risoluzione e che si possa guardare con serenità sia alle olimpi dopo». Precisa il prefetto Achille Catalani, che con il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Angelo Agovino, ieri ha visitato il sito: «Questa prova "tecnica di trasmissione" certamente serve per verificare la macchina olimpica. Occasioni come queste importanti solo per analizzare con attenzione il teatro questi eventi, anche per prevenire azioni atte a turbare lo svolgimento dei giochi». Nell'area del trampolino sono in corso i lavori di completamento un edificio polifunzionale destinato ad accogliere gli atleti: ci 100 posti letto, una sala conferenze, una palestra, una discoteca, un ristorante e un bar, vicino ai trampolini verrà realizzato un impianto di risalita. «Oggi festeggiamo il trampolino di Pragelato - precisa Mimmo Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006 - ma dobbiamo ricordare che tutte le 65 opere in cantiere stanno rispettando i tempi. Solo la scorsa settimana avevamo ottenuto la certificazione omologazione si fanno già i primi salti. abbiamo mai perso tempo».

Aggiunge il sindaco di lato, Valter Marin: «Un salto che ha stemperato tante polemiche. Ora possiamo anche rassicurare chi in passato oltre all'impatto ambientale ci accusava di aver cominciato un'opera che dopo le Olimpiadi sarebbe rimasta inutilizzata. Al fianco dei due trampolini ne verranno realizzati altri tre che saranno usati come scuola».

I trampolini di Pragelato sono un'opera realizzata da tre giovani archetti torinesi, tutti sotto i 40 anni: Stefano Salta, Marco Zocco e Giorgio Maré. Il costo dell'opera si aggira sui 36 milioni di euro. Per realizzarla sono previste 450.000 ore di lavoro, di cui il 70% già effettuate. L'intero impianto prevede un K120, un K95 e trampolini più corti, K60, K30 e K15 per la scuola. I trampolini saranno illuminati per le gare notturne. La struttura della pista di lancio è in acciaio con finiture in Il fondo è realizzato con spazzole plastiche, che consentono di scivolare anche nei mesi estivi. I trampolini hanno una regolabilità ottenuta, primo caso al mondo, con un sistema di bielle, che consentono di variare il profilo della pista di lancio e di atterraggio. Per realizzarli sono stati messi 400 micropali. I posti sugli spalti della tribuna fissa sono 2.500. L'affluenza totale di pubblico è stimata in persone.

Ieri è stato inaugurato ufficialmente il trampolino K95 mentre si stanno completando i lavori sull'altro - più lungo - il K120. Entrambi hanno il fondo in materiale sintetico. Se sul gradino più alto del podio è salito il vincitore dei campionati italiani juniores, Stefano Chiapolino (mentre al secondo c'era Alessio Bolognani e al terzo Andrea Morassi), fra il pubblico c'era anche Simon Ammann, il due volte campione olimpico di Salt Lake City, che ha giudicato ottime le condizioni di questo trampolino. Il commento del vincitore della gara? «Ottenere grande anticipo questo impianto pronto per tutti gli atleti è certamente un bel vantaggio».

Mischiata fra il pubblico anche Stefania Belmondo che, a un anno dalla nascita del suo bimbo, potrebbe tornare sulle piste da fondo: «Al momento posso ancora pronunciarmi certezza, la prossima settimana, forse, ne saprò qualcosa di più, ma di una cosa sono sicura: non metterò gli sci per fare questi meravigliosi salti che abbiamo visto oggi».

L'impianto è stato infine benedetto dal vescovo di Pinerolo, monsignor Pier Giorgio Debernardi e da quello di Susa, monsignor Alfonso Badini Confalonieri, e dal responsabile della Cei per la Pastorale dello sport, monsignor Carlo Mazza.

I trampolini Pragelato: i progettisti hanno prestato grande attenzione all'impatto ambientale

GLI ORGANIZZATORI: ENTRO LA FINE DELL'ANNO LAVORI FINITI IN METÀ DEI CANTIERI

«Molte opere pronte per la stagione»

«Il tempo è poco, i lavori sono complessi, non ci sono momento ostacoli alla completa realizzazione. L'unica vera preoccupazione è legata alle condizioni atmosferiche. Incrociando le dita, entro la fine dell'anno completato metà opere previste. La gran parte degli impianti di sci alpino entrerà in servizio già nel corso della stagione 2004/2005». Mario Piovano, vicedirettore dell'Agenzia Torino 2006, fotografa così lo stato dei lavori. Il direttore Domenico Arcidiacono precisa: «Ad oggi possiamo affermare che non sono registrati casi di ricorsi amministrativi che abbiano generato sospensioni dei lavori e, al di là delle fisiologiche controversie gestionali di cantiere, non si sono situazioni di contenzioso con le imprese appaltatrici». Aggiunge Piovano: «Si tratta di notizie positive visto che ogni giorno gestiamo 2 milioni e mezzo di lavoro».

Vediamo lo stato dell'arte. A cinquecento giorni dall'accensione della fiaccola olimpica e dalla cerimonia inaugurale che si svolgerà nel rinnovato Stadio Comunale (il Torino calcio nei giorni scorsi ha estinto l'ipoteca su quell'impianto e sul Filadelfia e ha dato nuovo impulso al dove lavorano in media centinaio di operai al giorno, mentre qualche problema potrebbe per la ristrutturazione della torre Maratona), e l'86 per cento dei cantieri è operativo. Dodici delle opere previste sono state ultimate. Si tratta quattro siti montani, quattro impianti di risalita e quattro impianti di innevamento; gli altri, come detto, saranno completati entro la fine dell'anno. I lavori per tre impianti di risalita inizieranno nel così come nell'anno nuovo saranno aperti altri tre cantieri per infrastrutture di trasporto.

> L'Agenzia: «Stiamo rispettando i tempi che ci eravamo dati, la nostra unica preoccupazione è legata alle condizioni atmosferiche»

A proposito di strade. I grandi cantieri due. Il primo opera sull'ex strada statale della Val Chisone. Nelle scorse settimane è rotto l'ultimo diaframma della prima galleria della variante di Porte, lo scavo della seconda e la costruzione dei viadotti è in avanzata fase di realizzazione. Il tutto dovrebbe essere completato nel settembre del 2005. Un mese dopo dovrebbe essere finita la tratta riammodernata San Germano-Perosa. A buon punto che le migliorie sulla ex statale 589 sulla provinciale di collegamento tra Pinerolo e Val Pellice. Il secondo grande intervento riguarda la realizzazione della variante di Avigliana. Tra agosto e settembre è completata la bonifica bellica e i lavori di disboscamento. A giorni inizierà lo scavo della galleria sotto il monte Cuneo. A breve sarà completamente operativo anche il cantiere del secondo lotto affidato alla Sitaf. I lavori dal nuovo collegamento terminati entro il dicembre del 2005. Buone notizie arrivano anche dall'Oval, il nuovo stadio del ghiaccio che sta sorgendo al Lingotto e che ospiterà le gare di pattinaggio di velocità. Nei giorni scorsi è stata montata la seconda trave (da 150 tonnellate) della struttura metallica realizzata con gli stessi materiali e con le stesse procedure dello Stadio Olimpico di Atene 2004. **[m.tr.]**

Specchio dei tempi

«Mano dura su chi cerca viaggiare in treno senza biglietto» - «Per Olimpiadi c'è molto da imparare dalla Grecia» - «Non solo rubano, ma minacciano chi cerca di fermarli» - «Via Crucis per il ticket»

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che ha espresso perplessità in merito all'entrata in vigore delle nuove sanzioni per chi, sprovvisto di biglietto, salga in treno in una stazione priva di biglietteria e di emettitrice automatica self service.

«Nei casi citati lettore la nuova normativa prevede infatti che personale di bordo, preventivamente avvisato dal cliente, applichi la sanzione a che, solo nel caso di utilizzo treni del trasporto regionale, presente come alternativa di acquisto in punto vendita di biglietti a fasce chilometriche. Nessuna penalità anche per chi non possa vidimare il proprio titolo di viaggio di questo dell'obliteratrice.

«Trenitalia ha, in questi anni, ampliato la propria rete di vendita, che comprende oggi oltre 8000 punti fra biglietterie, self service, agenzie di viaggio e rivenditori autorizzati. Sono anche nate nuove modalità acquisto: dal sito internet alla biglietteria telefonica al servizio ticketless, che permette salire in treno soltanto con codice».

Giuseppe Gagliano

Una lettrice ci scrive:

«Da anni vado spesso in Grecia, sia per lavoro che per vacanza, ed ho quindi seguito passo passo l'svolversi di tutta la macchina organizzativa delle Olimpiadi 2004, ovviamente da staniera solo saltuariamente. Ovunque si andasse, però, fin dall'assegnazione dei giochi alla Grecia, si vedevano enormi cartelloni che l'evento, si trovavano shop con ogni tipo di gadget vendita, addirittura nei supermercati dedicati alla vendita di questi. Ricordo di aver comprato le prime maglietta con il logo "Athens 2004" per il mio nipotino almeno 3 anni fa, se non 4. E i prezzi, non proprio popolari, non sono stati un ostacolo alle vendite, che hanno fatto diventare questi gadget molto ambiti. Noi, invece, a 500 giorni dall'inizio, ancora discutiamo Toroc Coni, tempo sempre meno per sul mercato questi oggetti che pensi abbiano il doppio scopo di divulgare l'immagine e incamerare fondi. Possibile che come al solito in Italia si discute tanto mentre gli altri "fanno"? E tutti i discorsi sull'"immagine" cosa si concretizzano?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da nove sono impiegato presso un ipermercato ed ho verificato che molti dei nostri clienti (chiamiamoli così) sono, zingari (alcuni anche di stnia piemontese). Arrivano con "macchinoni" da 50 mila euro in su, e "scelgono" fregandosene altamente delle leggi italiane che, volere, sembrano fatte apposta per permettere loro di delinquere. Asportano merce di ogni tipo e valore e se fermati dagli addetti alla sicurezza con molta tranquillità si permettono pure di alzare la .

«Molte volte minacciano, urlano, insultano e con tono arrogante fanno vedere che anche delle forze dell'ordine non hanno alcun timore.

«La domanda, anche scontata, è: queste persone non lavorano e non hanno tipo di reddito, rubano davanti a tutti e non finiscono no in carcere. Danno ogni volta nomi falsi, dichiarano di non avere documenti e anche se benissimo di avere a loro carico decine di denunce, comportano fossero più forti della legge.

«Con il denaro che guadagnano così facilmente, si permettono avvocati specialisti nel trovare sempre qualche cavillo per cui evitano quella che dovrebbe essere sacrosanta punizione contro chi ruba e comunque si ribella alle regole civili».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi recata all'Ospedale S. Anna per il ritiro degli esiti di esami. Dovevo pagare tre ticket per un valore complessivo superiore ai 120 euro. Mi sono quindi recata al punto giallo più vicino, ho tentato inserire il mio Bancomat ma non lo accettava. Percorrendo infiniti corridoi sotterranei ho provato invano con ben 4 macchinette!

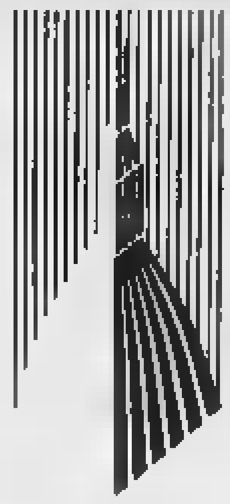
«Ultima spiaggia vado banca interna all'Ospedale. Sorpresa! Neanche qui accettano il Bancomat! Chiedo allora dov'è uno sportello per prelevare! Altra sorpresa, non c'è.

«Così dopo aver perso minuti sono dovuta uscire ed andare in un'agenzia di Nizza per prelevare il contante e ritornare in ospedale a pagare i ticket.

«Non mi che una gestante debba percorrere una via crucis simile per pagare un ticket dello stesso Ospedale che dovrebbe farsi tutelare la sua salute».

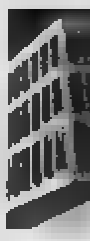
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it



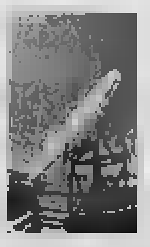
PREZZARIO OPERE EDILI

È in vendita all'Ufficio Relazioni con il Pubblico della Camera [redacted] commercio l'edizione n. 12 [redacted] Prezzario delle Opere Edili ed Impiantistiche. Il volume, [redacted] contiene esclusivamente l'aggiornamento semestrale [redacted] costi della manodopera [redacted] edili, è [redacted] strumento prezioso nel rilevare i prezzi più sensibili [redacted] variazioni congiunturali [redacted] edile. L'ultimo accertamento evidenzia [redacted] nelle quotazioni: + 3% per sabbia e ghiaia, [redacted] per i leganti, 7-8% per i laterizi. Un eccezionale incremento viene registrato nei metalli, con picchi vicini al [redacted] l'imprevista [redacted] di [redacted] prima [redacted] mercati europei, mentre [redacted] si attesta intorno al [redacted] Oltre all'edizione n. 12 è prevista [redacted] volume annuale con relativo cd-rom, che si distingue, tra l'altro, per [redacted] costante revisione tecnico-normativa degli impianti e la sezione delle [redacted] compiute. Info: www.to.camcom.it/prezzarioedile, acquisto: URP tel. 011 5716405/6/7, consultazione: Centro di Documentazione tel. 011 5716 632/4, redazione del Prezzario: [redacted] Statistica tel. 011 5716762/1/0.



CONTRIBUTI E RICERCHE

La Camera di commercio di Torino supporta e promuove gli interessi generali delle imprese anche attraverso l'erogazione di [redacted] sostenere iniziative di promozione economica [redacted] soggetti pubblici e privati portatori di interessi generali e [redacted] l'affidamento di studi e ricerche a carattere socio-economico e statistico sul sistema delle imprese a [redacted] provinciale. [redacted] i contributi, come [redacted] dal Disciplinare tecnico (www.to.camcom.it/regolamenti/contributi), le richieste per l'anno [redacted] dovranno essere presentate, a mano o con raccomandata a.r., compilando il modulo scaricabile dal sito www.to.camcom.it/contributi e facendolo recapitare all'ente [redacted] il [redacted] novembre. Per quanto riguarda studi e ricerche, invece, enti, associazioni, imprese e singoli soggetti interessati sono invitati a far pervenire la presentazione del progetti in forma scritta, a mano o con raccomandata a.r., sempre [redacted] il 30 novembre prossimo. Info: per contributi - [redacted] Promozione, tel. 011 5716389/7, promozione@to.camcom.it; per ricerche - Settore Studi, tel. 011 5716721/725, studi@to.camcom.it.



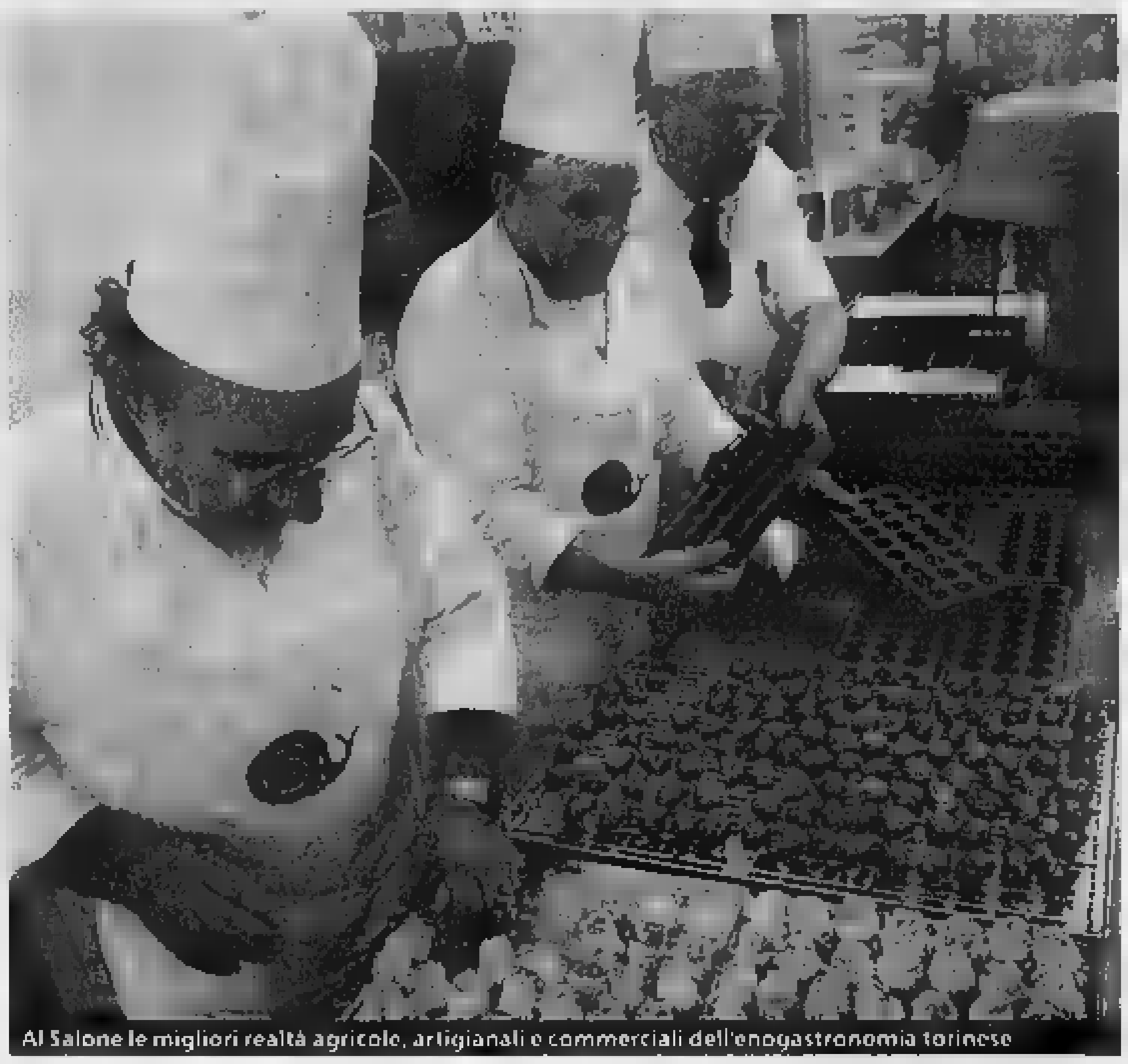
INFOMOBILITY TELEMATICS FORUM

Camera di commercio [redacted] Torino, Wireless, Centrosviluppo con la collaborazione scientifica della Fondazione Torino Wireless presentano la [redacted] edizione [redacted] Infomobility Telematics Forum 2004, il più importante evento nazionale per il mondo della telematica e dell'infomobilità, il 10 e 11 novembre [redacted] Lingotto [redacted] Torino. Anche quest'anno Infomobility ospita un Brokerage Event, occasione di incontro [redacted] i player del settore italiani ed esteri, per stabilire relazioni di [redacted] tecnica. La partecipazione agli incontri bilaterali del Brokerage Event, che ha finora raccolto oltre cento adesioni, è gratuita, previa iscrizione entro il 25 ottobre. L'elenco [redacted] imprese già iscritte, comprensivo dei profili tecnologici, è disponibile sul sito www.infomobilityforum.com/brokerage. Infomobility [redacted] di brokeraggio [redacted] presentati [redacted] stampa [redacted] operatori il 12 ottobre [redacted] 11 presso la Camera [redacted] commercio di Torino, in [redacted] Carlo Alberto 16. Informazioni sul sito www.to.camcom.it/infomobilitybrokerage [redacted] contattando [redacted] Camera di commercio di Torino, al n. 011 [redacted]

PRESSO LO STAND DELLA CAMERA DI COMMERCIO [redacted] TORINO OSPITATI I CONSORZI PRODUTTIVI LOCALI

Salone del Gusto 2004 prodotti torinesi in vetrina

Domenica 24 ottobre in programma la premiazione dei Maestri del Gusto I migliori esponenti dell'enogastronomia torinese selezionati in collaborazione con Slow Food e il Laboratorio Chimico camerale



Al Salone le migliori realtà agricole, artigianali e commerciali dell'enogastronomia torinese

Con il Salone del Gusto, in programma al Lingotto dal 21 al 25 ottobre, riapre l'esposizione delle eccellenze enogastronomiche torinesi presso lo stand della Camera di commercio di Torino, allestito all'ingresso del padiglione [redacted]. Anche quest'anno l'ente camerale ospiterà i consorzi e le associazioni dei produttori, che a rotazione daranno [redacted] vita ad [redacted] ricco calendario di presentazioni e degustazioni guidate dei prodotti tipici locali. Si inizia giovedì 21 ottobre con l'Associazione Provinciale Macellai, per proseguire venerdì 22 con l'Associazione Trifole & Trifolè, l'Associazione delle Casare e dei Casari di Azienda Agricola e l'Agripiemonte Miele. Sabato 23 ottobre [redacted] invece la volta delle Erbe Aromatiche di Pancalieri, dell'Associazione per la Tutela e la Valorizzazione del Genepy delle Valli Occitane Piemontesi e dell'Alto Piemonte, Federazione tra Consorzi [redacted] Tutela Vini D.O.C. Domenica 24 ottobre proporranno degustazioni l'Associazione Panificatori della provincia di Torino, l'Associazione Produttori della Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino ed il Consorzio Cioccolatieri Torinesi. Lunedì 25, infine, è il momento del Consorzio del Peperone di Carmagnola e dell'Associazione Produttori Marrone della Valle di Susa. Tutte le degustazioni organizzate dalla Camera di commercio di Torino [redacted] a ingresso libero, fino ad esaurimento dei posti disponibili, previa prenotazione da effettuarsi direttamente presso lo stand.

Oltre a questi appuntamenti, lo spazio espositivo ospiterà anche alcuni momenti di approfondimento, tra cui: giovedì 21 ottobre "Il gusto della piemontese", incontro sulla carne bovina di razza piemontese, con gli esperti del Laboratorio Chimico, presenti tutti i giorni allo stand, e le maggiori associazioni dal settore; sabato 23 ottobre sarà in scena l'Associazione [redacted] Rosmarino di Chiaverano, con [redacted] incontro dal titolo "Chiaverano: paesaggio, cultura e prodotti tipici della Serra [redacted] Ivrea". Domenica 24 ottobre il Dipartimento di Scienze merceologiche dell'Università di Torino affronterà, con l'Asso[redacted] piemontese olivicoltori, il tema della rinascita dell'olivicoltura in Piemonte, con una degustazione guidata di olio locale. Altre degustazioni verranno proposte dalla Coldiretti di Torino sempre nella giornata del 24, dall'Unione Agricoltori di Torino e da [redacted] Piemonte il lunedì 25.

Infine l'appuntamento maggiormente atteso: la premiazione dei "Maestri del Gusto", le migliori realtà agricole, artigianali e commerciali torinesi selezionate in collaborazione con Slow Food e con il Laboratorio Chimico camerale. La cerimonia di premiazione si svolgerà domenica 24 ottobre, alle ore 17,30 presso [redacted] Slow (pad. 3) alla presenza del Presidente della Camera di commercio di Torino, Alessandro Barberis, del Presidente di Slow Food, Carlo Petrini e del direttore del Laboratorio Chimico della Camera di commercio di Torino, Bruno Camillo Gino.

Il progetto "Maestri del Gusto", giunto alla seconda edizione, prevede quest'anno l'attribuzione del premio a ben 100 aziende, rispetto alle 50 presentate nel 2002, e la pubblicazione di una nuova raccolta dei selezionati, in un'edizione bilingue italiano e inglese. Il volume, a distribuzione gratuita, sarà disponibile presso lo stand, oppure contattando la Camera di commercio di Torino [redacted] numero 011 5716384/5/8.

I "Maestri del Gusto" saranno facilmente riconoscibili in città e provincia grazie all'esposizione presso i singoli esercizi di vetrofanie e diplomi.

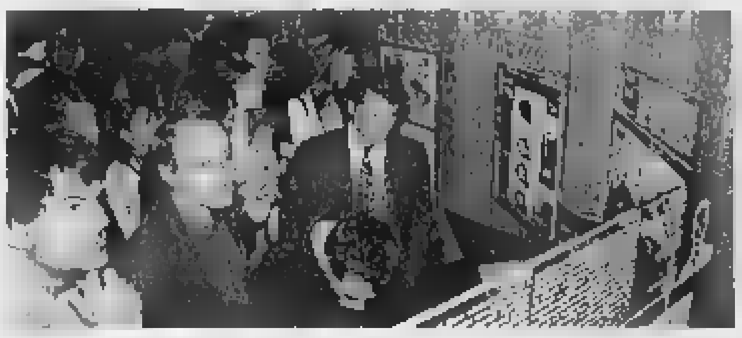
OGGI ULTIMO GIORNO PER VISITARE L'ESPOSIZIONE DEDICATA A DESIGNER [redacted] CARROZZIERI

Stile Italiano Giovani, un grande successo di pubblico a Palazzo Birago, sede della Camera di commercio

Chiude questa sera alle ore 22.00 Stile Italiano Giovani, l'esposizione dedicata al futuro del car design piemontese e internazionale, aperta a Palazzo Birago in via Carlo Alberto 16 a Torino. Numerose le persone che finora hanno visitato la mostra: oltre 2.300, per una media superiore ai 170 visitatori al giorno e punte di quasi 300 presenze il sabato e la domenica.

La [redacted] ospita nelle storiche sale di Palazzo Birago, sede istituzionale della Camera di [redacted]cio di Torino, i 20 migliori progetti di car design selezionati nel concor[redacted] Stile Italiano Giovani, nato per scoprire nuovi talenti [redacted] design auto. Nel cortile juvarriano del palazzo invece è possibile ammirare [redacted] concept car delle [redacted] case di stile e progettazione piemontesi, in un originale percorso espositivo che [redacted] innovazione e storia, industria e cultura.

Promossa da Camera [redacted] commercio di Torino e Gruppo Carrozzieri ANFIA, l'esposizione esalta la libera creatività dei giovani designer di tutto il mondo e l'abilità imprenditoriale che hanno creato in Piemonte una concentrazione di maestri e una scuola di car design uniche. Stile Italiano Giovani è solo una tappa del programma di promozione internazionale del design auto piemontese portato avanti dalla Camera di [redacted] di Torino, che vedrà prossimamente la partecipazione del Piemonte al Global Design Summit 2004, l'1 e il [redacted] dicembre [redacted] India.



La mostra, a ingresso libero, ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, i patrocini di Regione, Provincia e Città di Torino ed è co-finanziato dall'Unione Europea con fondi regionali Docup. Orario: 10-22, Palazzo Birago, via Carlo Alberto 16 - Torino.

IL PROGETTO CONTA [redacted] 171 PARTECIPANTI

From Concept to Car nuovi strumenti e adesioni

Partito lo scorso anno [redacted] 142 imprese, From Concept [redacted] Car prosegue le attività allargando a 171 il gruppo di partecipanti: una filiera sempre più completa [redacted] patta, rappresentativa dell'eccellenza piemontese nel settore auto. Il progetto nel primo anno ha visto la presenza a Torino di 5 grandi committenti internazionali, la realizzazione di 158 incontri individuali e 57 visite aziendali.

[redacted] settembre From Concept to Car dispone di un nuovo strumento [redacted] promozione: la maquette virtuale, [redacted] video realizzato per rappresentare in modo efficace e [redacted] la dinamica dei [redacted] di sviluppo, industrializzazione e produzione del distretto auto piemontese. La maquette raffigura [redacted] l'auto del logo From Concept to Car che prende forma partendo dalla visualizzazione di impianti e lavorazioni di componenti, cui seguono rappresentazioni [redacted] costruzione di attrezzature, il tutto in una fabbrica virtuale. La versione base del video è in forma anonima, ma [redacted] filmato può essere personalizzato e diventare strumento di marketing delle imprese.

L'iniziativa è promossa da Ca[redacted] commercio [redacted] Torino [redacted] collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, con il supporto della Regione Piemonte e il co-finanziamento dell'Unione Europea e dal Ministero dell'Economia.

NUOVE TECNOLOGIE, BUSINESS PLAN, PIANIFICAZIONE DI MARKETING E IMPRENDITORIA FEMMINILE

Corsi per Pmi: al via il programma autunnale

Si parte il 13 ottobre con un convegno dal titolo «Le tecnologie Internet e l'efficienza in azienda». Seguono seminari e cicli di incontri fino a dicembre

Come negli anni precedenti la Camera di commercio di Torino ripropone nel periodo autunnale [redacted] programma di formazione per piccole e medie imprese con diverse proposte di sicuro interesse sia per aziende di nuova o recente costituzione sia per imprese già avviate. Il primo [redacted] fissato per mercoledì 13 ottobre, dalle 14 alle 17,30, per il convegno a partecipazione gratuita "Le tecnologie Internet e l'efficienza in azienda", per approfondire il tema delle applica[redacted] delle nuove tecnologie web nell'organizzazione di piccole e medie imprese e studi di professionisti. Tra le iniziative gratuite, inoltre, è previsto il ciclo [redacted] incontri "Dall'idea alla realizzazione", rivolto principalmente ad un pubblico femminile, per fornire indicazioni pratiche a chi intende intraprendere un'attività imprenditoriale. Il percorso è costituito da otto appuntamenti pomeridiani (17/19,30) con cadenza settimanale, dedicati a diversi temi: dalle leggi al mercato, dagli aspetti legali e fiscali, fino alla redazione del business plan.

Nell'ambito delle iniziative di formazione imprenditoriale a pagamento è previsto giovedì 11 novembre 2004 [redacted] 9,30/17,30 [redacted] corso dedicato al "business plan", in cui si tratteranno i molteplici problemi connessi alla pianificazione di un'impresa, fornendo gli strumenti operativi necessari anche al fine di ottenere finanziamenti agevolati o di programmare compiuta[redacted] la gestione aziendale. Il corso [redacted] innovativo in quanto prevede, oltre alla didattica tradizionale, l'utilizzo compreso nella quota di partecipazione di una piattaforma informatica per la redazione di un piano d'impresa della durata di tre mesi. La quota di partecipazione è di [redacted] 80 (+Iva).

Complementare a questo corso è il seminario "La pianificazione di marketing", [redacted] il 18 novembre 2004 con [redacted] 9,30/17,30, con il quale si forniscono ampie nozioni sulla pianificazione di mercato aziendale e sulle principali tecniche utilizzabili. La quota di partecipazione è di euro 60 (+Iva).

Tutti gli incontri si svolgeranno a Torino Incontra, [redacted] Costa 8, Torino. Sul sito della Camera [redacted] commercio [redacted] Torino, www.to.camcom.it, sono illustrate in dettaglio le singole iniziative. Per informazioni e iscrizioni è pos[redacted] contattare il Settore Nuove Imprese della Camera di commercio di Torino tel. 011 5716351/2/3, fax 011 5716356, nuove.imprese@to.camcom.it.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E INDIRIZZI

Sede: [redacted] Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - [redacted] 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it

Orari di apertura: dal [redacted] al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; [redacted] 9,00-12,15.

Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale e Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono **chiusi anche il martedì pomeriggio**. Assistenza Gestione Rifiuti chiuso martedì, mercoledì e venerdì pomeriggio. Ambiente aperto solo al mattino. Gli sportelli per il rilascio di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti e Marchi per depositi [redacted] al venerdì 9,00-12,00, per [redacted] orario [redacted].

Ufficio Relazioni con il [redacted] via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404

Uffici [redacted] pubblico [redacted] Paola 24.

Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto [redacted] e Sanzioni, [redacted] con l'artigianato. Commercio e Servizi, Albo Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).

Altri uffici al pubblico: Studi statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, [redacted] - **Biblioteca:** via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle [redacted] 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 18 [redacted] Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

[redacted] DECENTRATI - Orari di apertura [redacted] lunedì [redacted] venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45

CHIVASSO Via Lungo Piazza d'Armi 6 - Tel. 011 5714100 - Fax 011 5714105 - **IVREA** Via Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - [redacted] Via Cavour 50 - Tel. 011 5714600 - [redacted] 011 5714605

PINEROLO Viale Marriani 1 - Tel. 011 5714300; Fax 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 -

SETTIMO T. Via Verdi 4 - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505

SUSA Corso Trieste 15 - Tel. 011 5714400 - Fax 011 5714405

AZIENDE SPECIALI

CENTRO [redacted] Nino Costa 8 - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 5576809 - Sede legale e uffici: via S. Francesco [redacted] Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org

[redacted] **COMMERCIO** [redacted] Ventimiglia [redacted] - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.camcom.it

Sportello ambiente Unioncamere Piemonte

Servizio consulenza imprese e associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal [redacted] al venerdì). Tel. 011 6700211/241

CENTRO ESTERO [redacted] COMMERCIO [redacted] via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. [redacted] 6700511 - Fax 011 [redacted] - www.centroestero.org, info@ceccp.org

UNIONCAMERE PIEMONTE via [redacted] 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax 0032 2 5500259

APPUNTAMENTI

[redacted]

■ **[redacted] capital.** Martedì 12 ottobre dalle [redacted] 9 a Torino Incontra, è in programma un seminario per fornire strumenti di best practice a chi ricerca finanziamenti per far crescere la propria impresa. La giornata, organizzata con Centro Sviluppo Spa e Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, rientra tra le iniziative svolte dalla Camera di commercio attraverso il progetto [redacted] Tees-inn, a supporto [redacted] start-up innovative. Per informazioni: tel. 011 5716322, alps@to.camcom.it.

■ **Appalti pubblici.** L'Euro Info Centre della Camera di commer[redacted] di Torino organizza martedì 12 ottobre dalle 9 alle 12,30 a Torino Incontra un seminario, in collaborazione [redacted] Regione Piemonte, dal titolo «Appalti [redacted] Europa, un nuovo pacchetto legislativo: quali novità per le amministrazioni locali?», per presentare le nuove direttive europee sugli appalti e [redacted] normativa di prossima approvazione da parte della Regione Piemonte. La partecipazione all'incontro è gratuita. Informazioni e iscrizioni: Euro [redacted] Centre, tel 011 5716341, eic@to.camcom.it.

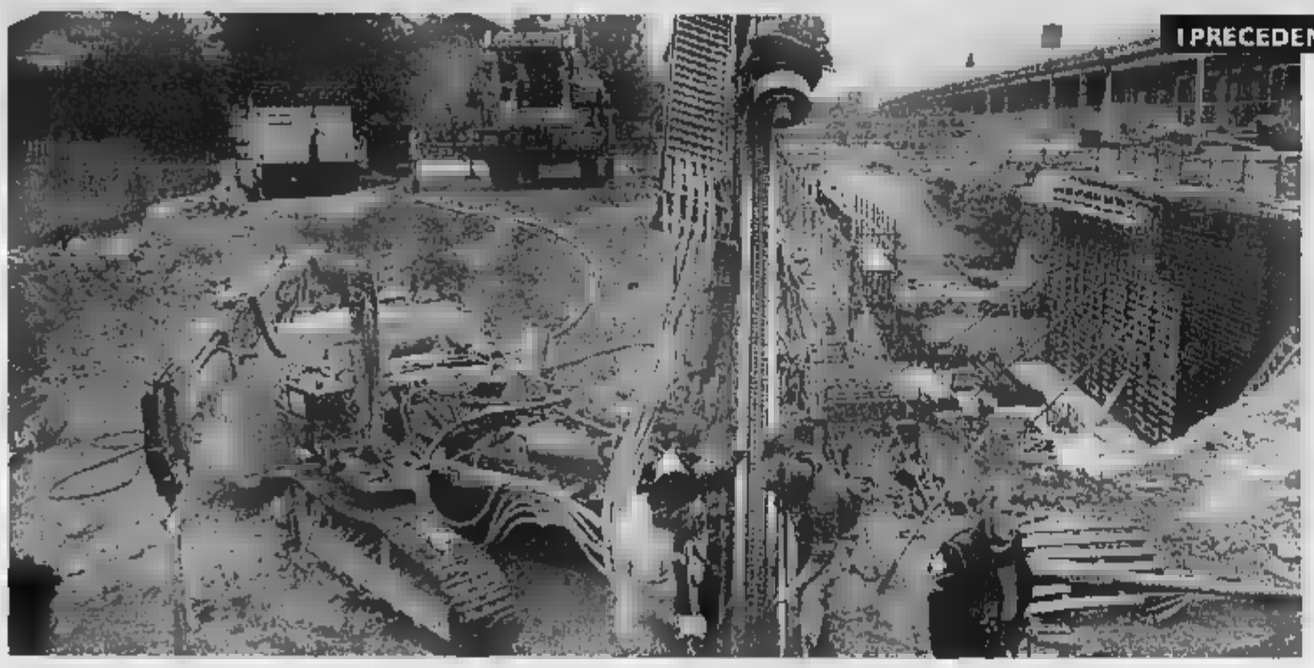
■ **Rifiuti.** Due gli appuntamenti proposti dall'Unità di Assistenza gestione rifiuti [redacted] Camera di commercio di Torino. Il primo, che si terrà martedì 12 ottobre, dalle [redacted] 14 alle 18, e mercoledì 13, dalle 9 alle 13, riguarda i registri di carico e scarico e formulari di identificazione dei rifiuti ed è a ingresso gratuito, previa iscrizione; il secondo è dedicato alla normativa ADR per il trasporto delle merci pericolose coordinata con quella dei rifiuti, e viene proposto in diverse sessioni di un giorno e mezzo, riservate ciascuna a non più di 35 partecipanti. La prima sessione è prevista il 16/17 novembre; la successiva il 15/16 dicembre. La partecip[redacted] ha un costo di euro 150,00 + IVA. Per informazioni su tutte le iniziative tel. 011 5716950/43, assistenza.rifiuti@to.camcom.it.

■ **Ecolabel europeo.** L'Ecolabel è il marchio volontario comunitario che contraddistingue prodotti e servizi con basso impatto ambientale lungo il loro intero ciclo [redacted] vita. [redacted] illustrare alle imprese cos'è Ecolabel, come ottenerlo e quali opportunità offre, l'Euro Info Centre della Camera di commercio di Torino organizza un incontro il [redacted] ottobre alle 14.30 a Torino Incontra, [redacted] a l'Euro Info Centre di Confindustria Piemonte. La partecipazione è gratuita, previa iscrizione da inviare a eventi@arpa.piemonte.it. Per ulteriori informazioni: Settore Euro Info Centre, Camera di commercio di Torino, tel. 011 5716340, eic@to.camcom.it.

■ **Laboratorio [redacted]** Due i corsi attivati dal Laboratorio Chimico della Camera di commercio [redacted] Torino: [redacted] sicurezza avanzato, il [redacted] e 27 ottobre (ore 9-13 e 14-18) e il 28 ottobre (ore 9-13), volto a formare i datori di lavoro che intendano [redacted]gere il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), e il corso [redacted] e autocontrollo, il 3-10-17-24 novembre, dalle ore 14 alle ore 18, [redacted]lto ai titolari o ai responsabili [redacted] aziendali dell'autocontrollo, per fornire nozioni di base sul tema e una conoscenza adeguata della normativa. Per informazioni: tel. 011 6700111, carola.palella@lab-to.camcom.it.

■ **[redacted] SynToMi.** All'interno della manifestazione Artissima, il 7 novembre alle ore 12 al Lingotto, nel corso di un incontro con [redacted]rnalisti, curatori, galleristi e collezionisti, verrà illustrato Art SynToMi, progetto che mira a realizzare il polo europeo dell'arte contemporanea Torino-Milano. Il polo è inteso come laboratorio di creatività e ricerca (Torino) e come vetrina internazionale (Milano). Il progetto è pro[redacted] da Camera di commercio di Torino, Camera di commercio di Milano e dall'Associazione Artegiovane. Info: Artegiovane c/o Teknemedia tel. 011 19705565.

OPERE PUBBLICHE NEL MIRINO DELLA CRIMINALITA'



Il cantiere del Gtt della linea 4, in zona Falchera: sullo sfondo la gru colpita dall'attentato incendiario che ha distrutto la cabina di pilotaggio

I PRECEDENTI

Il precedente attentato ad un cantiere Gtt risale al 16 agosto scorso. In quell'occasione, due trivelle ed un escavatore furono incendiati nella notte tra sabato e domenica in un cantiere al fondo di corso Giulio Cesare, sotto al cavalcavia che immette alla tangenziale e alle autostrade per Milano e Aosta. In quel punto, a qualche decina di metri dalle abitazioni e a ridosso della linea ferroviaria, si stava realizzando l'ultima parte del nuovo tracciato della linea 4 che arriverà fino alla Falchera, dove è previsto il capolinea dei mezzi. Quando le autobotti vigili fuoco raggiunsero il cantiere, le cabine dei mezzi - collocati ad una cinquantina di metri l'uno dall'altro - erano ormai avvolte dalle fiamme. Tre roghi distinti, e ben distanti. Inequivocabile, dunque, l'origine dolosa degli incendi, che causarono danni per centinaia di migliaia di euro.

Incendiata gru in un cantiere Gtt

La polizia: origine dolosa, vigileremo l'area costantemente

Paolo Poletto

Il fuoco è stato l'altra notte, le 2. Lo hanno visto dalle case che si affacciano sul cantiere del Gruppo torinese trasporti linea 4, zona Falchera: lambiva una grossa gru, gommata, di quelle adoperate dagli operai per spostare e calare le gabbie di tondini d'acciaio all'interno delle armature per il cemento armato.

Lingue di fuoco altissime, che avevano già distrutto la cabina pilotaggio stavano mangiando il braccio sollevatore, le gomme, e il motore. Qualcuno ha chiamato il 115, altri la polizia. Quando il primo mezzo dei pompieri è arrivato in questo cantiere proprio alle spalle della stazione Torino Stura, quasi sperduto in mezzo alla campagna sebbene in linea d'aria a poche decine di metri dalle villette a schiere della Falchera, la gru ormai avvolta dal fuoco.

I pompieri hanno domato il rogo in pochi minuti: giusto il tempo necessario di arrivare lì vicino e stendere gli idranti. I tecnici della polizia scientifica hanno effettuato i rilievi, cercando i colleghi delle volanti tracce dell'innesco abbandonate in zona. Ma non hanno trovato nulla. E dalle case che si affacciano sull'area adibita a cantiere non un residente ha detto ai poliziotti di aver notato qualcosa di strano, insolito. Comunque non ci sono dubbi sull'origine dolosa di quel rogo che, alla ditta «Calabrese», proprietaria del mezzo, ha provocato un danno da diverse decine di migliaia di euro. Ma resta da chiarire la matrice dell'incendio per arrivare ad individuare una volta per tutte la mano che da qualche tempo a questa parte sta provocando danni ingenti.

Quello dell'altra notte, infatti, è il terzo «attentato» incendiario messo a segno in quella zona dove alcune imprese stanno scavando il tunnel di 700 metri che, passando sotto autostrada e ferrovia, porterà i mezzi Gtt nel cuore della Falchera.

L'ultima volta che i «piromani» erano entrati in azione risale a circa fa. Allora, però, i guai provocati dal fuoco erano stati decisamente più gravi: in fiamme erano andati tre mezzi da cantiere, uno dei quali addirittura posteggiato all'esterno della recinzione, in un tratto di strada che porta verso Settimo Torinese. I sopralluoghi, i controlli, non hanno consentito ai carabinieri di arrivare agli autori. Prima c'erano stati furti e piccoli atti di teppismo, presi poco in considerazione anche dai responsabili dell'intervento.

L'incendio dell'altra notte, invece, preoccupa molto le forze dell'ordine. Ieri mattina gli investigatori della Squadra Mobile hanno effettuato un primo controllo nella zona. Ed hanno inserito il cantiere Gtt nell'elenco delle «grandi opere pubbliche» da tenere costantemente sotto controllo, alla stregua degli interventi per i Giochi invernali del e dei cantieri per l'Alta velocità, tutti costantemente tenuti sotto ne. Nel mirino degli investigatori per controlli più approfonditi finiranno anche interventi edilizi dati in subappalto, una pratica che potrebbe scatenato polemiche e gelosie professionali.

L'attentato incendiario della notte scorsa ha sollecitato anche i vertici dell Gtt, che, seppur responsabili del cantiere, hanno invitato l'impresa appaltatrice dei lavori a vigilare maggiore attenzione su tutta l'area. Segnalando alle forze dell'ordine qualsiasi tipo di anomalia, oppure attività limiti lecito: «Soltanto così si riuscirà a sconfiggere chi boicotta l'intervento o cerca di rallentare rendere più onerosa l'esecuzione».

ERA SOTTO EFFETTO DI STUPEFACENTI. POI HA ROTTO UN BRACCIO UNA MANO A UN POLIZIOTTO

Sale sul bus e tenta un dirottamento

Linea 29 della Gtt. Ieri mattina un uomo ha tentato di dirottare mezzo, di deviarlo su un altro percorso, infischiandosene delle fermate e dei passeggeri. E per cinque minuti quel bus è scoppiato il panico.

E' accaduto poco dopo le 10. In via Valdellatorre un ragazzo, grande e grosso, con le braccia e il viso coperti di sangue è salito, con furia, sul pullman. Urlava parole incomprensibili, sembrava impazzito. E' corso accanto all'autista e lo ha minacciato. «Fai quello che ti dico, fai quello ti dico» gli ha urlato, intimandogli chiudere le porte e di non fare salire nessuno. «E adesso riparti. Fai in fretta, muoviti, non perdere tempo...».

I pochi passeggeri si sono spaventati. Qualcuno ha gridato, altri corsi il fondo del mezzo per scampo da quell'uomo sanguinante e visibilmente fuori sé. L'unico che ha i nervi saldi proprio il conducente che, prima, ha lanciato il segnale d'allarme alla centrale operativa della Gtt e poi ha tentato di assecondarlo e tranquillizzarlo: «Stai tranquillo, adesso facciamo tutto hai detto tu e vedrai che andrà benissimo...».

Il mezzo «dirottato» ha fatto poche centinaia di metri. Poi il dirottatore ha chiesto all'autista fermarsi, di aprire le porte, di farlo scendere, subito, perché il non si sentiva sicuro. Ma ormai alle spalle del bus c'era già la polizia.

Gli agenti delle volanti lo hanno bloccato e hanno fatto accompagnare con un'ambulanza all'ospedale Maria Vittoria. Sanguinava, era alterato, probabilmente sotto l'effetto di cocaina.

Quando è arrivato in pronto soccorso la sua è di nuovo esplosa, con violenza. Due poliziotti hanno cercato trattenerlo, di calmarlo, era una furia. Li ha aggrediti calci e con pugni; ad di loro è riuscito a spezzare un braccio ed una mano. Poi, esausto, è crollato a terra: lo hanno stato per lesioni e resistenza pubblico ufficiale. Soltanto allora è stato possibile identificarlo.

Si chiama Paolo Capriolo, ha 36 anni, e una sfilza di precedenti penali. Chiarito anche il mistero di tutto quel sangue e quelle ferite sulle braccia e al viso. Poco prima di salire sull'autobus era andato nell'ufficio degli assistenti sociali, via Valdellatorre 138. Si messo a litigare con gli addetti al servizio. Poi, in preda ad raptus aveva fatto a pezzi, a calci e pugni, vetrata. Sanguinante, mentre i presenti di soccorrerlo è scappato, tentando folle quanto impossibile fuga un autobus Gtt. [L. pol.]

L'INDAGINE DOPO LA DENUNCIA DI UN CANDIDATO ESCLUSO

Concorso irregolare da uditore

Si terrà domani davanti al gip di Perugia l'udienza per decidere in merito alla richiesta di archiviazione avanzata dal pm del capoluogo umbro per due magistrati romani accusati di presunte irregolarità nel uditore giudiziario '92. Il procedimento riguarda in particolare i segretari dell'allora esaminatrice. L'indagine è nata da una denunce presentate dei candidati esclusi, Pierpaolo Berardi, penalista di Asti. Questi, assistito dall'avvocato Gianni Levati, si è opposto alla richiesta di archiviazione formulata dai di Perugia per i dei magistrati. «Il mio - dice l'avvocato Levati - conduce da oltre dieci anni battaglia per fare giustizia e chiarire i troppi punti oscuri che ancora gravano sul quel concorso, sulla legittimità del quale si dovrà pronunciare il Consiglio di Stato. Autorevoli giuristi stanno gridando a gran voce la necessità che si accerti una volta per tutte cosa accadde in quella prova».

SAPER

Fascino vecchio Piemonte in una sala da pranzo

Simonetta

MOBILI vecchi, frutto di eredità famiglia, alcuni conservati e tuttora in uso, altri relegati in un ripostiglio o in garage in attesa di sbarazzarsene. E' il vanto oppure il piccolo dramma di alcune famiglie che, in entrambi i casi, desiderano conoscerne valore (i secondi naturalmente per sgomberarli senza rimetterci troppo).

Angelo da Cuneo ha inviato belle foto a colori singoli pezzi che fanno parte della sua sala da pranzo, attualmente in uso composta da una credenza intagliata, un tavolo tondo a quattro piedi e sei sedie.

«Risale ai primi anni del '900 - spiega il professore Ferdinando Viglieno Cossalino - epoca in cui si costruivano ancora mobili che dovevano durare nel tempo: infatti sono di ottima e robusta falegnameria di provincia. Sono forse un po' ingombranti per la nostra epoca, continuano ad avere il fascino delle vecchie campagne piemontesi. Purtroppo i gusti e gli ambienti sono molto cambiati e questi mobili sono poco ricercati . Comunque, ritengo che il loro valore complessivo sia di circa 5 mila euro.

★ Non sapevamo che cosa fosse una «giardiniera», ma l'abbiamo imparato dalla lettera foto inviata da Francesca Torino: «Vorrei conoscere il valore una 'giardiniera' di noce americana del valore di lire 130 come riportato su atto dotale del 1916 del quale allego fotocopia».

Dice l'esperto: «La giardiniera, che oggi definiamo fioriera con specchio (questa ha allo specchio altō intagliato un serpente alato e un altro animale di lato, nd.r.) è diventata una curiosità, visto che i gusti sono molto cambiati dal 1916. All'epoca era sicuramente un arredo benestante e il suo valore era molto elevato. Oggi in un mondo essenziale e non vi è più spazio per certi oggetti. Resta un bel documento di un tempo passato quando la dote di una sposa era legata alla casa famiglia. Oggi il suo valore può aggirarsi intorno ai duemila euro».

★ Mio padre aveva acquistato nel 1939 la libreria, il tavolo rettangolare e le due sedie di cui accludo foto a colori» scrive Achille dal Torinese. Vorrebbe conoscerne il valore attuale.

«Sono robusti mobili piemontesi di buona falegnameria - sostiene l'esperto - e sono stati costruiti all'inizio del '900; purtroppo per il loro peso e ingombro hanno scarso interesse per il mercato, anche se il valore si aggira sui mille euro l'uno per il tavolo e la libreria e per le due sedie».

★ Per A.B.C. di Torino: «Il cassettone in noce con intarsi è di realizzazione piemontese e risale alla metà del Settecento; circa . Il secrétaire è piuttosto insolito e dalle caratteristiche è sicuramente stato costruito su ordinazione. Risale alla prima metà dell'800 ed di ebanisteria piemontese. Lo stemma nobiliare intagliato nel pannello appartiene alla famiglia per la quale fu realizzato. Per uno studioso di araldica dovrebbe possibile individuare questo stemma. Non comprendo perché il restauratore si sia permesso di eliminare la ringhiera sul piano: anche se un po' frivola rispetto all'insieme era certo una parte originale del mobile e gli dava una caratteristica in più. Oggi il valore è di circa 600 euro».

★ Adriana Regina ci ha inviato le foto di una sedia ereditata da una zia materna: «Il sedile ricamato a piccolo punto - descrive - vorrei farla restaurare e il ricamo in più punti tarlato. Non so a che epoca appartenga e mi piacerebbe capire se ha un valore merciale».

Risponde professor Viglieno Cossalino: «Si di un modello di sedia italiana che ha avuto molta diffusione nella seconda metà dell'Ottocento. Ma ne sono state costruite tantissime e il loro valore è modesto, anche perché piuttosto fragili. Le suggerisco di non farla perché la supererebbe di gran lunga il valore che attualmente ha la sedia sul mercato: cioè soltanto 50 euro. Meglio conservarla come un caro ricordo».

simonetta.conti@lastampa.it

CITTADINI E NEGOZIANTI

Appello al Comune per recuperare Galleria Umberto I

La riqualificazione di Porta Palazzo non può prescindere recupero Galleria Umberto I, soggetta a gravi infiltrazioni d'acqua che rendono ormai improrogabile il rifacimento delle coperture. L'appello - sostenuto dai condòmini e soprattutto dai proprietari dei negozi ospitati sotto le ampie volte della Galleria -, è stato rivolto all'assessore Roberto Tricarico (Edilizia pubblica, Periferie) nel corso sopralluogo svolto ieri mattina. Vecchio problema, quello denunciato all'assessore, che oggi acquista nuovo spessore nel contesto della riqualificazione del quartiere sotto l'egida del progetto «The Gate». Da qui la richiesta dei commercianti, disponibili a fare la loro parte a fronte di un sostegno di Palazzo civico. Favorevole l'assessore Tricarico, che si è impegnato a sottoporre il problema all'attenzione giunta comunale.

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SETTIMANA

Torino Capitale
Con il contributo di Enti Pubblici Locali, Camera di Commercio, Compagnia di San , Reale Mutua

"La letteratura: Pavese ai giorni nostri"
G. Davico Bonino
Lunedì 11 ottobre, ore 21,15

Martedì Salute
"I nostri denti: nuove opportunità per mantenerli sani"
G. Tessore, A. Cittone
Martedì 12 ottobre, 10,00

I martedì Sera
Presentati da Allianz Subalpina, Ras Bank
"Nostradamus"
Mons. F. Peradotto, R. Boscolo, P. Odifreddi
Martedì 12 ottobre, ore 21,15

GLI APPUNTAMENTI
Con il contributo di Enti Pubblici Locali
"Europa: storia di un'idea"
S. Romano, J. Gawronski
Mercoledì 13 ottobre, ore 10,00

Arte in Piemonte
A cura della Fondazione CRT
"Filippo Juvarra a Torino"
A. Griseri, C. Roggero
Giovedì 14 ottobre, ore 21,15

Le tessere di ingresso, gratuite, possono essere ritirate fino ad esaurimento presso il Centro Congressi: Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 0115718246

A cura del Club Comunicazione d'Impresa e Veste Editoriali
"I vinili"
M. Veneziani
Giovedì 14 ottobre, 10,30

Segnalazione a cura di
UNIONFIDI
SERVIZI FINANZIARI INTEGRATI PER LE PICCOLE E IMPRESE
Unionfidi Piemonte
Nizza 262/56 - TORINO - Tel. 011.2272411

CantieriItaliani
Torino, 14 – 30 ottobre 2004
Cavallerizza Reale via Verdi 9 e Teatro Nuovo corso Massimo D'Azeglio 17

giovedì 14 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA
CADO di Virgilio Sieni
venerdì 15 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
COMPAGNIA VIRGILIO SIENI
SOLO GOLDBERG IMPROVISATION
assolo, coreografia e danza di Virgilio Sieni
sabato 16 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
COMPAGNIA VIRGILIO SIENI DANZA
MESSAGGERO MUTO ideazione e coreografia di Virgilio Sieni
lunedì 18 e martedì 19 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
COMPAGNIA TARDITO-RENDINA
CREAZIONE da un'idea di Federica Tardito
giovedì 21 e venerdì 22 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
BALLETTO TEATRO DI TORINO
CARAVAGGIO
un balletto di Matteo Levaggi, musiche originali di Giovanni Sollima
sabato 23, ore 21 e domenica 24 ottobre, ore 16 Teatro Nuovo
COMPAGNIA TEATRO NUOVO MADE IN ITALY
CONCERTO ITALIANO coreografia di Renato Zanella
BLACK OUT coreografia di Jacopo Godani
ROCKSTARS coreografia di Monica Casadei
lunedì 25, ore 21 e martedì 26 ottobre, ore 18.30 Cavallerizza Reale
ALDES/ROBERTO CASTELLO
BIOSCULTURE progetto di Roberto Castello e Alessandra Moretti
martedì 26 e mercoledì 27 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
ALDES/ROBERTO CASTELLO
LA FORMA DELLE COSE
progetto di Roberto Castello e Alessandra Moretti
venerdì 29 e sabato 30 ottobre, ore 21 Cavallerizza Reale
AGAR MONOCORE
ideazione e coreografia di Paola Bianchi

DON'T MISS THE BUS!

INIZIANO I NUOVI CORSI DI LINGUE:
NON PERDERE L'OCCASIONE. ISCRIVITI!
REGENCY
Via Arcivescovado, 7 - 10121 - TORINO - Tel. 011 562 7456 - Fax 011 541 845
e-mail: regency@tin.it sito: www.regency.it

FATTI, PERSONAGGI, CURIOSITA', STORIA, ARTE, MUSICA, SCIENZA E ECONOMIA RACCONTATI DA 150 AUTORI

Torino, la città in otto volumi

Dal 15 ottobre in edicola con «La Stampa»

Torino sta cambiando. Questa è sensazione diffusa, questi sono i discorsi che si ascoltano, questa la sfida e l'impegno delle istituzioni. Non è la normale evoluzione, attinente ai rapidi e continui mutamenti economici e tecnologici che caratterizzano la nostra epoca, il destino stesso della città che sembra giunto una svolta: da luogo dell'industria, della meccanica, dell'automobile, da città a dimensione tipicamente nazionale, Torino si sta trasformando in qualcosa di diverso: in una realtà nuova, ancora magmatica, non ancora ben definita, ma ispirata ed attenta alle suggestioni ed alle sollecitazioni di un mondo sempre più globale e globalizzato.

La trasformazione di Torino si manifesta nel momento della peraltro faticosa costruzione dell'ideale di comune patria europea. Questo evento epocale costituisce una straordinaria opportunità di sviluppo verso un futuro che è sempre rivolto al particolare e sempre più aperto al mondo.

Di fronte a questo scenario in evoluzione, le reazioni sono varie, non solo fra persone diverse, anche nell'animo di ciascuno. Da una parte si apre, ed è già visibile, la prospettiva della città postindustriale, meno inquinata, verde di giardini impiantati al posto di fabbriche, vivace ed animata, arricchita dal contributo culturale di una popolazione multietnica. Dall'altra la preoccupazione per un futuro economico incerto ed il decadimento di talune aree della città genera la nostalgia dell'antico ordine sabaudo-aziendale e della torinesità che rischia di smarrirsi.

Fedeltà ai valori del passato e spirito di rinnovamento sono in contraddizione. Anzi, è vero il contrario: solo chi possiede solide radici può rinnovarsi sbandare, può trovare l'energia per esplorare nuove strade. Torino ha già vissuto situazioni simili: nell'Ottocento, per esempio, quando dalla perdita del rango di Capitale germogliò la nuova vocazione industriale. Le fondamenta della sua storia solide e molteplici: basti pensare alla tradizione tecnologica, operaia ed artigiana, alla coesione sociale, al livello di cultura civica, al tradizionale impegno dei suoi cittadini nella politica e nel volontariato.

Uno strumento indispensabile per affrontare serenità i cambiamenti i torinesi possiedono in larga misura è il dell'identità, la coscienza dell'appartenenza. Ci sembra importante che chi vive a Torino, al di là della sua origine, si un lato cittadino del mondo, dall'altro anche profondamente torinese, cioè vicino ed affezionato allo spirito della città. Il senso di appartenenza è strettamente legato alla conoscenza e deve essere da essa alimentato. Per amare una città bisogna conoscerla: Torino è così ricca di storia, di arte e di pensiero che pochi torinesi sono consapevoli appieno della reale grandezza, anche per la nota tendenza subalpina a minimizzare le proprie qualità.

Si è pensato che valesse la pena offrire un'opera che assommasse tutto quanto è utile e piacevole sapere la città, che è una città che merita di essere non solo da chi da fuori ma anche, spirito nuovo, dai cittadini, che è un laboratorio sociale a cui dare il contributo fattivo.

Torino è grande! E io l'amo!

Finalmente TUTTA LA CITTÀ
in un'unica opera

150 AUTORI in volumi
raccontano fatti, personaggi,
curiosità, storia, arte, musica,
architettura, economia,
scienze, geografia....

sapevate che:
"Fra le città di pianura, Torino è quella più "in pendenza", con un coefficiente di pendenza più che doppio, per esempio, di quello di Milano: cosa ben nota ai ciclisti!"

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE CON LA STAMPA
3,90 in più rispetto al prezzo del quotidiano

CITTÀ DI TORINO
REGIONE PIEMONTE

Venerdì 15 ottobre il 1° volume in edicola con **LA STAMPA**

ELEZIONI REGIONALI: L'ULIVO DAVANTI AL CENTRODESTRA MA NEI CONFRONTI DIRETTI VINCE ANCORA GHIGO

Piemonte a due facce dopo i primi sondaggi

Secondo un'indagine commissionata dai Ds all'istituto Ipsos il centrosinistra è al 48,9% contro il 47,1 dell'attuale governo
I radicali ottengono il 2,7 ma il 25 per cento non si pronuncia

Maurizio Tropeano

Sono settimane che boatos e sussurri sui risultati di sondaggi commissionati da più soggetti si rincorrono e così lo stato maggiore dei Ds, riunito ieri mattina, ha deciso di diffondere una parte della loro rilevazione affidata all'Ipsos, quella relativa al voto di coalizione e di partito. L'indagine assegna ai partiti del centrosinistra il 48,9 per cento dei consensi, il centrodestra, con dentro la Fiamma Tricolore e la lista Mussolini, è indietro e raggiunge il 47,1 per cento. I radicali ottengono il 2,7 mentre altre liste raccolgono l'1,3 per cento delle preferenze. Il 25 per cento degli intervistati non si pronuncia.

Nessuna conferma, invece, alle indiscrezioni sullo scontro diretto tra il presidente della Regione Enzo Ghigo e gli sfidanti dell'Ulivo. Fonti interne ai Ds evidenziano come se si votasse oggi il Governatore sconfiggerebbe con distanza variabili dai 7 ai 13 punti Pietro Marcenaro, segretario regionale dei Ds, Gianfranco Morgando, presidente della Margherita e Mario Valpreda proposto da Rifondazione Comunista e da alcune forze della società civile. Un ulteriore boatos derivante da secondo sondaggio rivelerebbe che un quarto candidato sarebbe molto più competitivo. Chi? L'ex presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, che sarebbe indietro ma praticamente incollata a Ghigo. E' così? I Ds si rifugiano nel loro sondaggio secondo cui il 46,4 per cento degli intervistati prevede che il vincitore delle regionali sia il centrosinistra mentre il 27,9 è convinto che vincerà la Casa delle Libertà.

Certo, nel centrosinistra poche preoccupazioni desta il livello di conoscenza e di apprezzamento del Governatore. Nello scontro diretto Ghigo supererebbe Marcenaro - sempre secondo le fonti della Quercia - di sette, otto punti; Morgando perderebbe con un distacco di una decina di punti mentre Valpreda sarebbe più indietro. Cambierà qualcosa nel percorso indicato dai partiti del centrosinistra che prevede la scelta dello sfidante il 18 ottobre? Rocco Larizza, segretario torinese della Quercia è convinto di no: i sondaggi non possono modificare il percorso scelto e devono condizionare la politica. Sul tavolo ci sono tre candidati ed è giusto partire da loro. Noi siamo convinti che Marcenaro possa rappresentare il punto di equilibrio della coalizione e dunque per noi è lui il candidato». Larizza parte da qui per delineare già una possibile squadra: «Noi crediamo che si debba ripetere l'esperienza della lista uniti per l'Ulivo e in questo quadro affidare il ruolo di capolista a Gianfranco Morgando. Valpreda manterrà la disponibilità siamo certi che, in caso di vittoria, sarà una personalità più rilevanti della squadra che andrà a formare in caso di vittoria».

Anche per Gianni Vernetti, segretario regionale della Margherita, il «percorso concordato non cambia e per Morgando resta il miglior candidato possibile, la personalità più capace di fare sintesi tra le diverse posizioni dei partiti». Luca Robotti, segretario dei Comunisti Italiani, spiega: «Se la Bresso è disponibile a candidarsi lo dica altrimenti basta fare supposizioni. Dobbiamo decidere in fretta e dobbiamo farlo in Piemonte».

Oggi i tre candidati del centrosinistra si ritroveranno all'Eliseo per la tappa torinese del tour di confronto con le realtà territoriali. Sarà la prima occasione per capire il clima tra i partiti. Il sondaggio assegna il primo posto ai Ds (18,8) poi Margherita (12,5), Rifondazione (8,1), Verdi (3,6), Pdci (2,5) Lista Di Pietro (1,8) e Udeur e Sdi allo 0,8. Primo partito della Cdl è Forza Italia (20,4) seguita da An 810,6), Lega Nord (10,1) Udc (3,1) e Nuovo Psi (1,5). L'estrema destra (Fiamma Tricolore e Liste Mussolini) raccoglie l'1,5.

PIETRO MARCENARO

ENZO GHIGO

MARIO VALPREDA

GIANFRANCO MORGANDO

L'INDAGINE

Il sondaggio commissionato dai Ds è servito anche per testare il livello di popolarità dei tre sfidanti in rapporto con il presidente Enzo Ghigo. I risultati ufficiali saranno illustrati domani nel corso di un incontro tra le segreterie dei partiti del centrosinistra. Fonti interne ai Ds evidenziano come se si votasse oggi il Governatore sconfiggerebbe con distanza variabili dai 7 ai 13 punti Pietro Marcenaro, Gianfranco Morgando e Mario Valpreda.

L'OUTSIDER

L'ex presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha più volte ripetuto di non essere interessata alla sfida con il presidente Ghigo. Eletta con circa 110 mila preferenze al Parlamento Europeo la Bresso ha dichiarato di essere interessata a «rappresentare il Piemonte in Europa». Il suo nome, però, circola con insistenza nei capannelli politici dove ieri è arrivato un boatos sull'esito di un sondaggio che la colloca a poca distanza dal Governatore

CORTEO ANTIFASCISTA IN CENTRO DURANTE LA MANIFESTAZIONE DI FORZA NUOVA

Comizio della Mussolini, scontri a Venaria

Gli autonomi tentano di forzare il cordone della polizia: un ferito lieve

Gianni Giacomino

La Festa del Popolo, organizzata da Alternativa Sociale, Forza Nuova e Fronte Nazionale, ieri pomeriggio a Venaria, in piazza Ravera, vicino al centro commerciale «I Portici», s'è regolarmente conclusa poco dopo le 22, con il comizio dell'europarlamentare Alessandra Mussolini e del segretario nazionale di Fn, Roberto Fiore. C'erano più o meno, cinquecento persone. Molte famiglie e i bambini. Negli stand si vendevano i libri di Julius Evola ma anche i saggi degli ideologi no-global e comunque «contro il capitalismo», cd e gadgets. Sulle T-shirt nere c'è scritto: «Le radici profonde non muoiono MAI!», oppure il logo di Forza Nuova. Sempre più rari i saluti romani, cioè il braccio destro alzato, anche quando la Mussolini, biondissima e in blue jeans, ha iniziato il suo intervento tra gli applausi convinti dei suoi sostenitori.

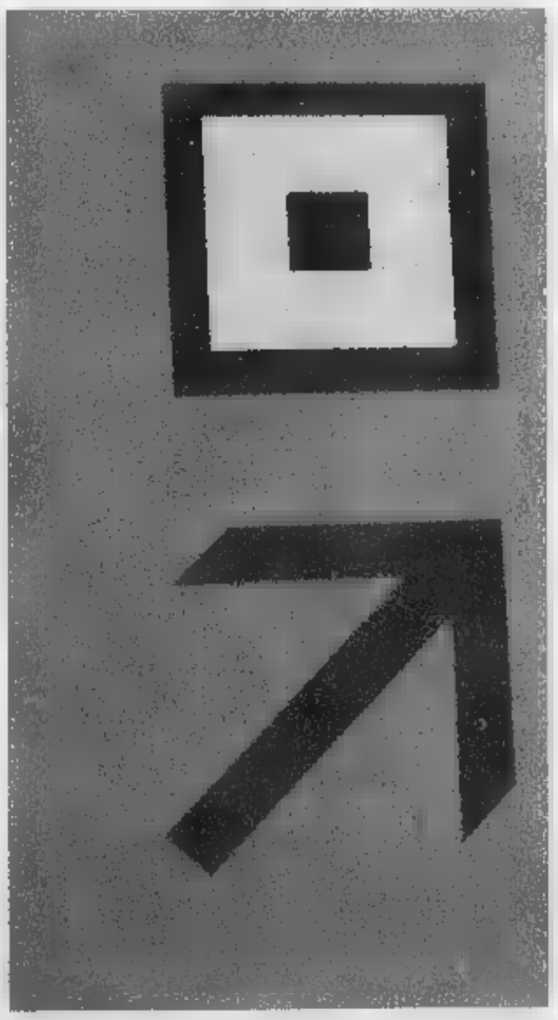
Venaria, però, è rimasta blindata l'intera giornata da un ingente schieramento di polizia e carabinieri, coordinati dal questore vicario Michele Rosato e dal capo della Digos, Giuseppe Petronzi. Nella piazza del Comune, proprio davanti al municipio, era stato organizzato un presidio antifascista, organizzato dall'Anpi e da Rifondazione. Nel primo pomeriggio, da Torino, sono arrivati gli autonomi dei centri sociali. Questi ultimi, non più di 200 persone, volevano a tutti i costi fare un corteo nel centro.

La polizia prima ha ribadito il suo no, poi i manifestanti hanno tentato di forzare per tre volte il cordone composto dai poliziotti del reparto mobile e della celere. Lo scontro, inevitabile, è stato rapido e violento. Un ragazzo, nella confusione, è rimasto lievemente ferito alla testa. Gli organizzatori del presidio si sono alla fine rassegnati a una mini sfilata, in una zona molto lontana dal raduno di Forza Nuova, mentre l'ala violenta (una esigua minoranza) voleva raggiungere a tutti i costi il centro commerciale. Sono stati momenti di grande tensione, vissuti a pochi metri dalla folla del mercato del sabato. Le aste delle bandiere rosse e nere degli autonomi, con il volto coperto dai passamontagna, si sono abbattute sugli scudi e i caschi dei poliziotti, che hanno contenuto i ripetuti assalti senza danni. Il corteo, alla fine, s'è concluso senza ulteriori incidenti tra slogan e insulti alle forze dell'ordine, rivolti in pari misura a polizia e carabinieri. Il sindaco di Venaria, Giuseppe Catania e il capogruppo regionale di Rifondazione, Mario Contu, più altri esponenti politici del centro sinistra, hanno cercato di isolare gli elementi più violenti e a riportare la calma fra i manifestanti. La lunga giornata s'è così conclusa senza altri episodi gravi, mentre gli agenti della Digos hanno seguito lo sfollamento degli autonomi che sono rientrati a «casa», cioè nei centri sociali torinesi.

In piazza Ravera, dove dalla mattina era in corso la «Festa del Popolo», cresceva l'attesa per l'arrivo di Alessandra Mussolini. Le sue prime parole per denunciare «l'intolleranza di associazioni che avrebbero voluto impedire il libero svolgimento di un'iniziativa politica che vede protagonista un euro parlamentare eletto dal popolo italiano. Tutto questo è assurdo». La Mussolini ha poi illustrato i temi politici cari ad Alternativa Sociale: no all'intervento militare in Iraq («Un'orribile violenza che colpisce soprattutto donne e bambini innocenti»); dura contestazione per Fini e Berlusconi («Che hanno trasformato l'Italia nel Paese delle tasse e della crisi economica»). Infine promessa: «Mai compromessi con la casa delle "illibertà", nè con i candidati di An. Ci presenteremo da soli alle prossime consultazioni. Le nostre posizioni difendono quei valori che oggi sono in pericolo: Dio, patria e famiglia».

Un momento di tensione tra polizia e manifestanti

Alessandra Mussolini sul palco



Al centro dei cantieri

Ogni giorno dalle 14.00 alle 19.00, al terzo piano del padiglione Atrium Città, un operatore è a disposizione dei cittadini per rispondere a domande riguardanti i lavori in corso, raccogliere segnalazioni, guidare alla consultazione degli strumenti multimediali presenti, distribuire un pieghevole con percorsi guidati ai cantieri.

Ogni giovedì e sabato vengono organizzate visite guidate gratuite in bus ai cantieri olimpici e della Spina Centrale.
Le visite, riservate ai maggiori di 12 anni residenti a Torino, partono da Atrium Torino in piazza Solferino alle 14.30, con ritorno alle 17.30.

Per prenotazione visite
Vetrina Torinocultura
numero verde 800 015475
dalle 9,30 alle 19,00

CITTÀ DI TORINO
TORINO always on the move

Atrium
PIAZZA SOLFERINO
Ingresso gratuito. Aperto tutti i giorni: 9,30/19,00
e-mail: info@atriumtorino.it - www.atriumtorino.it

VENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani, è prevista la chiusura [redacted] via Carrera (tra via Marsigli e via Sagra di San Michele), via Treviso, via Antonello da Messina, via [redacted] Paolo (tra piazza Galvagno e piazza Robilant) e via Lamporo (in corrispondenza del civico 1). Rallentamenti sono, poi, previsti in [redacted] Baiardi, via Biglieri, via Orvieto, via Passo Buole, via Richelmy, via Tesso, via Ventimiglia [redacted] [redacted] Zuretti. E' stato programmato il senso unico [redacted] circolazione in [redacted] sant'Ambrogio (tra via Bardonecchia e via Filippa) e in [redacted] Lancia (da Ovest verso Est, tra corso Brunelleschi e corso Monte Cucco)

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Indice	Qualità dell'aria
7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Giorno	Indice
Venerdì 8/09/2004	4 MEDIOCRE
Giovedì 7/10/2004	2
Mercoledì 6/10/2004	5
Martedì 5/10/2004	5
Lunedì 4/10/2004	5
Domenica 3/10/2004	4
Sabato 2/10/2004	5

DOMENICA 10/10/2004: N.D. N.D. N.D.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** piazza Statuto 3; [redacted] Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 122; v[redacted] Oropa 69. [redacted] **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; via Sacchi 4. **Di sera (19,30-22,30):** —. **Aperta [redacted] ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

A POCHI GIORNI DALLA DECISIONE DELLA PROCURA DI IVREA SULLA RICHIESTA DI FALLIMENTO

Oliit, arrivano i compratori

Cauto il sindacato: troppe voci su Scarmagno

Spuntano nuovi compratori per Oliit di Scarmagno, una delle aziende del gruppo 3L Trading [redacted] rischio fallimento. La notizia arriva contemporaneamente alla decisione di far slittare [redacted] una settimana, dal 6 al 13 ottobre, l'incontro con il Governo. Quel gi[redacted] [redacted] conoscerà la verità sul d[redacted]o non solo degli oltre 210 operai di Oliit ma anche dei 1800 distribuiti negli stabilimenti di Chieti, Avezzano [redacted] Marcianise.

Dal Comitato per l'occupazio[redacted] della Presidenza del Consiglio è giunta [redacted] comunicazione alle organizzazioni sindacali di un interesse da parte di "Sviluppo Italia" e dell'imprenditore Mauri[redacted] Pugliese (già noto per essere stato amministratore delegato [redacted] Ixfin srl, oggi nelle[redacted] di Luigi Luppi) per lo stabilimento di Marcianise.

Intanto, pochi giorni fa, c'è stato il cambio al vertice di Oliit: Luciano Faraon, avvocato veneto, è subentrato a Luigi Luppi alla guida del gruppo e ha assunto la carica di amministratore delegato anche di 3L Trading. Sul fronte nuovi acquirenti, dal Comitato per l'occupazione aprono spiragli anche per Scarmagno: «E' stata avanzata [redacted] proposta - spiegano in una nota i responsabili del Comitato - da altri imprenditori per gli altri presidi industriali. Proposte che sono tuttora [redacted] fase di verifica». Alla struttura di Scarmagno, poi, sarebbe interessato anche l'attuale management svincolato però da Luppi. C'è cauto ottimismo.

A muovere ulteriormente le acque, infine, è una lettera che Faraon ha inviato al Governo, alle organizzazioni sindacali e ai lavoratori. In sintesi, spiega Faraon, l'intenzione della nuova dirigenza è quella «di incrementare i posti di lavoro [redacted] non di ridurli». Spiega nella sua lettera: «Voci confuse, sparse per creare forse confusione hanno rallentato l'apporto dei finanziamenti costringendo la proprietà ad effettuare accertamenti sui fatti, onde evitare inutili perdite». E continua: «Si ribadisce che da [redacted] sommario esame degli atti si è giunti alla determinazione di continuare nel piano industriale che sarà illustrato nella riunione tra il Governo, le organizzazioni sindacali, la rappresentanza della proprietà».

Dichiarazioni, quelle di Faraon, che però non convincono lavoratori e sindacati. Primo: perché del fantomatico finanziamento da oltre 10 milioni di cui ha sempre parlato Luppi, non è mai arrivato un [redacted] Secondo: perché [redacted] la volontà è quella [redacted] mantenere in piedi l'attività, il gruppo dirigenziale dovrebbe spiegare come mai da quattro mesi i lavoratori non percepiscono lo stipendio e che fine ha fatto il piano industriale promesso e mai proposto.

«La nostra impressione - spiega Donato Spinazzola della Fim Cisl - è che si tratti dell'ennesima [redacted] boutade. Un tentativo, forse, per alzare il prezzo a fronte [redacted] possibili compratori interessati a rilevare le aziende». La parola fine su questa estenuante telenovela verrà comunque scritta mercoledì prossimo. Pochi giorni prima della decisione del Tribunale di Ivrea, che dovrà pronunciarsi sull'istanza di fallimento di Oliit richiesta dalla Procura eporediese. [gp.mag.]

L'ingresso della Oliit, nell'ex comprensorio Olivetti di Scarmagno

A GIAVENO E IN VAL SANGONE LA SICCITÀ HA COMPROMESSO LA RACCOLTA DI PORCINI: «UN DANNO ENORME PER L'ECONOMIA DELLA NOSTRA ZONA»

Il congelatore salva la festa del «Re fungo»

Per recuperare funghi, [redacted] Giaveno si è ricorso [redacted] quelli congelati un anno fa

Si conclude oggi [redacted] Giaveno il tradizionale appuntamento con il fungo, una festa che ha dovuto fare i conti [redacted] la scarsità di porcini. «Fortunatamente lo scorso [redacted] stati prudenti [redacted] per evitare problemi abbiamo pensato a fare delle scorte, chiedendo [redacted] una ditta specializzata di congelarli. Abbiamo così potuto soddisfare le esigenze degli ospiti del palatenda» dice [redacted] presidente della Pro loco. Ma per il «re fungo», simbolo di Giaveno, un'annata da dimenticare; Giuseppe Tessa presidente dell'associazione «Amici dei funghi della Val Sangone» è ancora fiducioso: «Se piove riusciremo [redacted] fare ancora un bel raccolto. Se non farà particolarmente freddo fino alla festa dei Santi si potrebbe ancora soddisfare le esigenze degli amanti di questo particolare e prelibato prodotto della nostra valle».

La situazione potrebbe migliorare, ma al momento in piazza giungono pochi cestini con prezzi che variano dai settanta ai novanta euro al chilogrammo. Il micologo della Comunità Montana Val Sangone, Donato Tamburino ribadi[redacted] che il prodotto [redacted] misero, «pochi esemplari, [redacted] belli. In piazza nel mercato del fungo giungono pochi chili il giorno, mentre gli scorsi anni, al controllo [redacted] certificazione giungevano dai cinquanta agli ottanta chili». Gli esperti «boulajour» riescono a trova[redacted] qualche fungo nelle poche zone umide vicino ai ruscelli, mentre la maggior parte della montagna è brulla.

Pessimista sull'annata è anche il responsabile della Fipsas, Sergio Portigliatti che ogni giorno ispeziona con i suoi uomini il territorio per il controllo dell'ambiente. «E' vent'anni che seguo la valle, ma una siccità come questa non l'ho mai vista. Il terreno si è indurito come l'argilla e non si vedono neanche i funghi [redacted] commestibili. Le piante stanno seccando [redacted] se non piove al più presto si mette in pericolo anche la flora montana». Il sindaco Daniela Ruffino precisa che «anche se ci sono pochi porcini la festa è riuscita bene grazie alle [redacted] merose manifestazioni legate all'agricoltura, ai prodotti tipici, castagne, mirtilli e al pane di Giaveno». Ma per i «boulajour» il danno economico è stato davvero consistente. [g. mar.]

MERCATINO [redacted] IN PIAZZA MOLINES

Un aiuto per i bimbi prematuri

[redacted] In [redacted] della giornata conclusiva [redacted] Festa del fungo, l'associazione Piccoli Passi sarà presente a Giaveno, in piazza Molines dalle 9 alle 19, con un banchetto benefico per raccogliere fondi da destinare alla Terapia intensiva neonatale dell'Università di Torino, diretta dal professor Claudio Fabris. I prematuri gravi - che alla nascita arrivano a pesare anche meno di mezzo chilo - oggi possono essere salvati e condurre una vita normale. Sono però [redacted] cure costose, che la sanità pubblica riconosce e rimborsa soltanto in parte. Informazioni: associazione Piccoli Passi c/o cattedra di Neonatologia, [redacted] Ventimiglia 3, Torino - telefono 011. 313.4809.

[redacted]

[redacted] **CHIVASSO, VIA BLATTA.** Chiusura al transito veicolare in via Blatta per la realizzazione del marciapiede, da domani [redacted] 3 novembre. Per l'entrata e l'uscita degli alunni dagli edifici scolastici, dal lunedì al venerdì dalle 7,40 alle 8,40, dalle 11,50 alle 13,10 e dalle 15,40 alle 16,50, sarà consentito il transito pedonale, ai residenti e ai mezzi pubblici.

[redacted] **RAPINA.** Sono entrati in due [redacted] scoperto nella farmacia Banchiero e sotto [redacted] minaccia dei taglierini si sono fatti consegnare l'incasso, circa 1500 eu[redacted]. Poi sono fuggiti [redacted] di un'auto guidata da un complice.

[redacted] Da domani l'orario di accesso diretto per effettuare gli esami radiologici all'ospedale sarà ampliato dalle 9 alle 15, dal lunedì al venerdì, con consegna del referto entro 2 giorni lavorativi. Info allo 011/917.65.04.

[redacted] **SUSA,** [redacted] La polizia stradale di Susa ha rispedito oltralpe [redacted] Tir con 170 suini. Durante un controllo, gli animali sono appar[redacted] disidratati. Avrebbero dovuto ancora viaggiare molte ore per raggiungere Caserta: il mezzo non era munito di un impianto per l'abbeveraggio. La ditta fran[redacted] dovrà inoltre pagare [redacted] multa di 3098 euro.

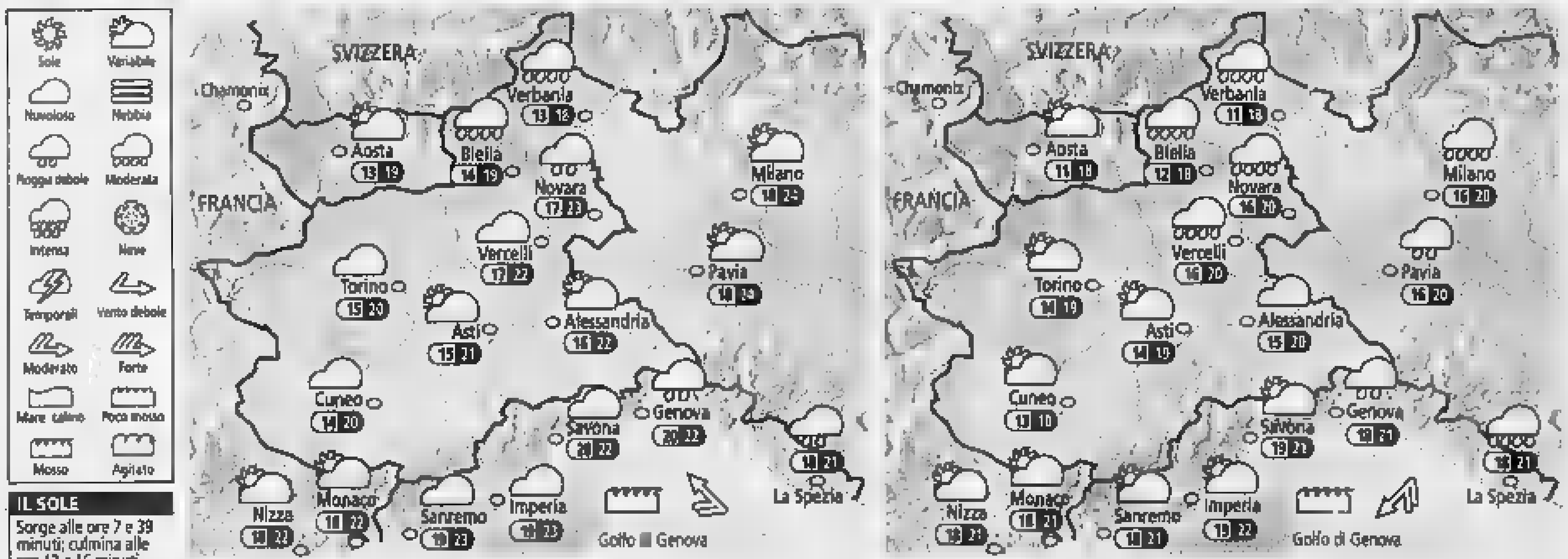
[redacted] **CONDOVE,** [redacted] La rassegna gastronomica «Gustovalsusa» propone la «XV Fiera della Toma». Per le ore 9 è prevista l'apertura della Fiera e del mercatino dell'usato. Alle ore 10 ci sarà il "Condorso della toma" con degustazioni e votazioni presso gli stand della Coldiretti. Alle ore 13 presso il mercato coperto sarà possibile degustare il «pranzo rustico» mentre alle [redacted] 15 in piazza Martiri della Libertà: musica franco provenzale [redacted] ballo con «Li Barmenk». Sempre da piazza Martiri per tutta la giornata partono visite guidate alle cascine.

[redacted] **CASTIGLIONE,** [redacted] Festa del Gusto oggi sotto i portici di via don Brovero a Castiglione. Dalle 9 alle 18,30 sarà possibile degustare svariate prelibatezze esposte su apposite bancarelle.

[redacted] **[redacted]ANO, GAIA TAVOLA.** Ultima tappa di «Gaia Tavola», iniziativa gastronomica promossa dall' Atl del Canavese e dal Comune di Lauriano. Ritrovo dei partecipanti alle 10 [redacted] piazza Risorgimento.

[redacted] • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE

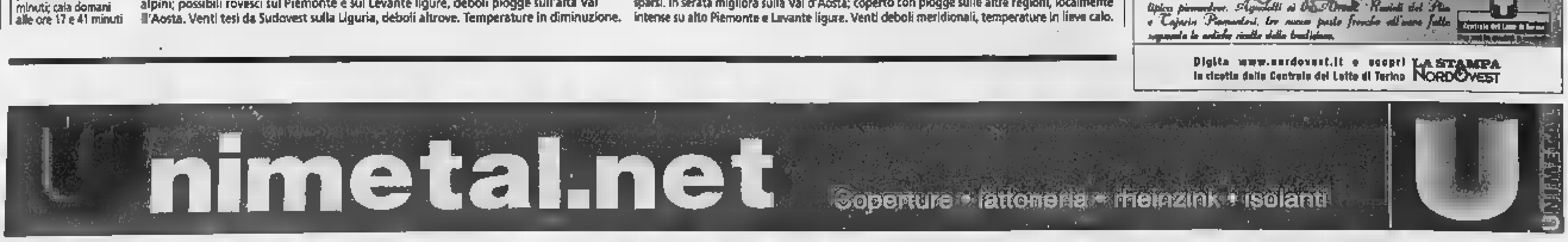
Sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle [redacted] 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 53 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 3 e 9 minuti; cala domani alle ore 17 e 41 minuti

OGGI Al mattino nuvoloso su Liguria ed alto Piemonte con piogge sparse. Alternanza di sole e nubi altrove ma più asciutto. Nel corso del pomeriggio molto nuvoloso su tutte le regioni con qualche schiarita sul Ponente ligure e sui crinali alpini; possibili rovesci sul Piemonte e sul Levante ligure, deboli piogge sull'alta Val [redacted]'Aosta. Venti tesi da Sudovest sulla Liguria, deboli altrove. Temperature in diminuzione.

DOMANI Al mattino nubi e residue precipitazioni [redacted] orientale e Liguria centro-orientale. Parzialmente nuvoloso altrove con frequenti occhiate di sole. Durante le [redacted] pomeridiane netto peggioramento su tutti i settori con rovesci sparsi. In serata migliora sulla Val d'Aosta; coperto con piogge sulle altre regioni, localmente intense su alto Piemonte e Levante ligure. Venti deboli meridionali, temperature in lieve calo.



POLEMIZZA

E' polemica nella minoranza consiliare in Municipio a Rivoli

Tensione nella Casa delle Libertà «Forza Italia vuole tutti gli incarichi»

Come ogni divorzio che si rispetti è proprio nella divisione dei beni che è andata in crisi Casa delle Libertà di Rivoli. «Nonostante abbia consiglieri e abbia perso comunali, Forza vuole fare il pieno di incarichi - afferma Valerio Calosso capogruppo di Alleanza Nazionale -. Si sono presi la vicepresidenza del consiglio, la presidenza della terza commissione, revisore dei conti e stanno per piazzare uno di loro nel cda del consorzio Turismovest». Insomma, una vera e propria «Sì, sono accaparrati tutti i posti, senza dire nulla - rincara - e senza lasciare niente». E così qualche tempo i quattro consiglieri Fi e i tre di An si guardano in cagnesco. Peggio: votano in modo completamente diverso. «No, diciamo la verità - sbotta Calosso -, noi facciamo opposizione, loro mica tanto. Spero di sbagliarmi, ma secondo me c'è un filo rosso che lega Forza Italia e l'Ulivo a Rivoli». Lo stesso timore ha il candidato sindaco della Cdl Claudio Piretto di An: «Capisco che il sindaco Tallone non voglia una minoranza che gli spari addosso proprio ora, e comprendo il bisogno Massimo Tesio di riconfermare la leadership in Fi, ma vorrei che così si tornasse al vecchio consociativismo». L'analisi An è semplice: Forza Italia non disturba «manovratore» e ottiene sedie e riconoscimenti. «Poi - insinua Calosso -, c'è anche dire che loro se non stanno nella stanza dei bottoni non riescono vivere». Forza Italia? «Il guaio è che An non ha nel dna mediazione - rilancia Tesio -. Il loro candidato per la terza commissione non sarebbe votato e loro hanno continuato a insistere. ansia di sedie? No, solo voglia di visibilità e di dare spazio alla nostra politica. An avuto il candidato sindaco un consigliere più. Non può lamentarsi. Adesso tocca a noi». g intestina senza esclusione colpi. «Quando finirà? Il rischio, che a breve si vota per le regionali, è che lo scontro si prevede Piretto -. Anche perché An non ha nessuna sindrome di inferiorità non si piega». «Ma no, solo un po' di tempo - conclude Tesio -, sul bilancio ci ritroveremo a dare battaglia insieme».

PINO IL PROGETTO ADESSO VA IN REGIONE. MA DA PECETTO ARRIVANO LE PRIME PERPLESSITA'

Nove Comuni uniscono i vigili

Il sindaco Pecorari: servizio più efficiente

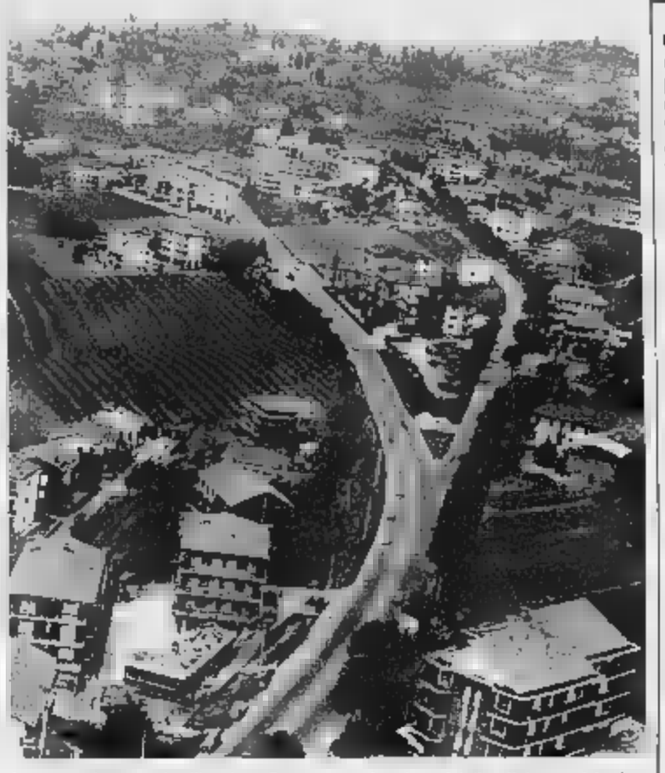
Antonella Perotti

Un unico corpo di polizia municipale per nove Comuni della collina torinese. «Entro fine ottobre consegneremo il progetto in Re per avere finanziamento che permetta di assumere nuovi agenti» Antonio Pecorari, primo cittadino di Pino Torinese e presidente dell'Unione Collinare, ottimista. Dall'inizio dell'anno l'Unione, che conta sull'adesione di nove sindaci, ha mosso i primi passi per dare il via al progetto di polizia municipale intercomunale ha nominato un consulente esterno, Antonio Di Matteo, già in passato collaboratore del comune di Pino dopo che il vecchio comandante, Augusto Chisdò, era stato sollevato dall'incarico. «A Di Matteo spetterà il compito organizzare il lavoro degli agenti - spiega Pecorari -. Speriamo che la Regione ci assegni un contributo per re nuovo personale. Oggi i vigili di Pino si pano anche dei piccoli centri della collina torinese che non dispongono di agenti». Come Pavarolo, Montaldo o Moriondo. Certo il sindaco Pecorari è vinto che questo protocollo d'intesa aumenterà sicurezza sul territorio. nell'Unione ci anche voci fuori dal coro, come quella del comune di Pecetto.

I cinque civich, a partire dal comandante Cosimo Calò, non ne vogli sapere del nuovo protocollo d'intesa. E nemmeno del nuovo coordinatore. «Pecetto ha corpo vigili efficiente e in grado coprire le esigenze territorio. Per il momento non riteniamo utile aderire - spiega il sindaco Agostino Miranti -. Questo non impedisce eventuali collaborazioni in futuro». Dopo tentennamenti perplessità il comune di Pecetto si chiama fuori. E anche la proposta avanzata dal sindaco Miranti di una turnazione i comandanti dei vigili dei comuni collinari non ha avuto successo. «E' il responsabile dei vigili urbani di Pecetto a non essere d'accordo - replica il sindaco Pecorari -. Credo che, invece, l'amministrazione sia più disponibile».

Ma qualche critica arriva anche dai consiglieri d'opposizione di Pino Torinese. «In base a quali criteri l'Unione ha deciso di assegnare il compito di coordinamento a un consulente esterno che costa tra l'altro 18.000 euro all'anno? - si domanda Enrico Cistaro, Forza Italia, fuoriuscito dalla maggioranza -. Non si poteva utilizzare il personale della polizia municipale già in servizio presso il comune di Pino senza sborsare altri soldi?»

Eppure l'Unione, finanziata dalla Regione e nata tre anni fa con l'intento di mettere insieme le forze per gestire i servizi, vuole fare altro passo in avanti. «L'idea è quella di razionalizzare le incombenze che tutti i comuni si trovano ad affrontare, dalla manutenzione delle strade al re - spiega ancora Pecorari -. La polizia municipale un numero maggiore di agenti potrebbe anche occuparsi del rilevamento degli incidenti stradali o di compiti che svolge solo saltuariamente. ci vogliono risorse». Nel 2003 l'Unione ha ricevuto dalla stato 311.000 euro, quest'anno il contributo potrebbe essere dimezzato.


Da tempo i Comuni collinari vogliono potenziare i servizi di polizia municipale

IN BREVE

MOLINETTE, TRASLOCO. Da lunedì 18 ottobre verrà aperto al primo piano di via Chiabrera 34 un unico ambulatorio centralizzato per la Diabetologia e le malattie del metabolismo, coordinato dal professor Gianfranco Pagano. Per consentire il trasloco del centro dai vecchi ambulatori, l'attività sarà sospesa da lunedì venerdì prossimi.

FEDERSOLIDARIETÀ. Elide Tisi è la presidente di Federsolidarietà Piemonte, il settore che raggruppa le cooperative sociali di Confcooperative. Elide Tisi la- nel sociale da 20 ha due figli, opera nella cooperativa sociale Gruppo Arco di Torino, che occupa del recupero e reinserimento di persone in situazione disagio sociale e dipendenza.

FLIPOT. Il ristorante «Flipot», gestito Walter Eynard a Torre Pellice, già premiato due stelle Michelin, quest'anno stato dichiarato dalla Guida dell'Espresso secondo miglior ristorante del Piemonte dopo il «Combal Punto Zero» di Rivoli.

P Nel settecente- Salone delle feste di Palazzo Grosso a Riva di Chieri, oggi, premiazione del concorso nazionale di poesia dedicato ai nuovi talenti, oltre a una sezione riservata ai giovani detenuti delle Nuove e delle Vallette.

POSTE. Poste Italiane informa che, con il servizio «Interposta», si può scrivere una lettera on-line in qualsiasi momento della giornata: l'azienda provvederà alla stampa, all'imbustamento e alla consegna del documento in tutta Italia. Il costo servizio è di 0,88 euro per la posta ordinaria 1, 19 euro per la prioritaria. Sempre tramite Internet è possibile inviare raccomandate 24 34, tutti i giorni dell'anno. Il costo di un invio fino a 20 grammi è di 3,50 euro. Per utilizzare i principali servizi on line di Poste Italiane basta registrarsi gratuitamente sul sito Internet www.poste.it.

SCIOPERO. Momenti di tensione ieri mattina di fronte all'Iperstanda Moncalieri, tra i dipendenti che hanno aderito alla protesta indetta dai sindacati di categoria contro i tagli agli stipendi e i lavoratori contrari alla manifestazione. Sono intervenuti i carabinieri riportare la calma, per evitare che la contestazioni tra i lavoratori degenerassero in rivolta.

Due banditi, probabilmente magrebini, hanno rapinato l'altra un esattore della barriera di Trofarello, all'ingresso della tangenziale sud. I due uomini, armati di taglierini, si sono fatti consegnare denaro, poi fuggiti verso Moncalieri bordo di una Fiat Tipo di colore rosso.

A MONCALIERI MARTEDI' L'INAUGURAZIONE DEL COMPLESSO PRESENTE IL CARDINALE POLETTO

L'oratorio di borgata Palera nasce con i fondi di Regione e Comune

il caso

Giuseppe Legato

UNA nuova struttura polifunzionale per la Chiesa di Palera «che sia un punto di riferimento per tutta la popolazione, un veicolo di unità per la comunità» precisa il parroco don Roberto Zoccalli. Qui, nella periferica borgata di Moncalieri al confine con la zona industriale, l'oratorio si prepara festeggiare l'evento con la partecipazione del Severino Poletto (prevista per martedì) e con l'arrivo, ieri sera, delle spoglie di San Domenico Savio, a cui è intitolato l'oratorio in occasione dei cinquant'anni dalla sua canonizzazione.

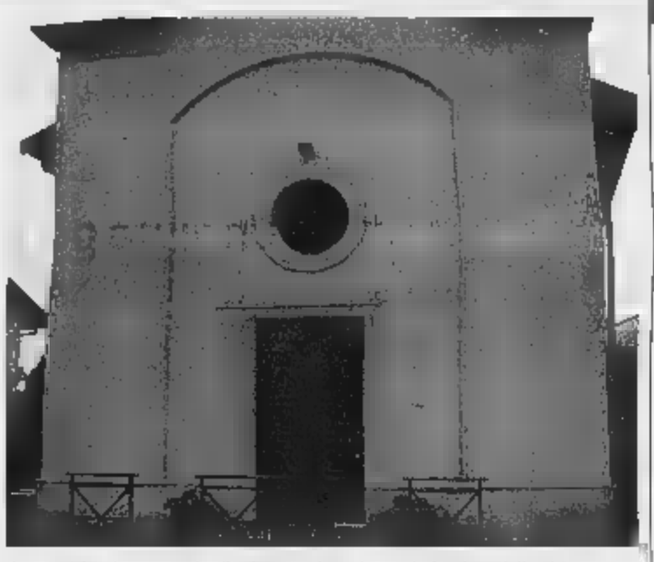
Negli ultimi giorni, l'attesa è cresciuta tra i borghigiani per un'opera realizzata grazie a fondi regionali (180 mila euro) comunali (16 mila euro), della Curia torinese che ha concesso 30 mila euro e ad alcune offerte spontanee dei fedeli: «Un grazie sentito a tutti» dice il parroco, attorniato da un centinaio dei bambini dell'oratorio impegnati nella preparazione dell'evento. La sala polifunzionale (capienza complessiva posti) verrà utilizzata dell'oratorio, ma anche come luogo per rappresentazioni teatrali, convegni «e soprattutto - precisa don Roberto - come luogo di incontro per la gente di questa borgata che punti di riferimento ne ha davvero pochi».

Il parroco don Roberto è davvero soddisfatto: «Finalmente un luogo d'incontro per la gente di questo quartiere della città che punti di riferimento ne ha davvero pochi»

Il suo progettista - Stefano Dughera - l'ha concepita in sintonia con la facciata gotica della Chiesa di fine Ottocento «perché dialogasse architettonicamente con la realtà circostante». Vicina zona industriale, lontana dal centro storico, questa borgata sembra una città dentro la città. Testimoni, sono i sorrisi le parole delle persone che già da ieri affollano il piazzale della Chie- «Con quest'opera troviamo un altro posto in cui crescere comunità. La borgata aveva proprio bisogna di un' opera di questo tipo» dicono quasi all'unisono.

I lavori per la costruzione di questa struttura, che sorge a f della Chiesa della Santissima Trinità, nel cuore del borgo, sono iniziati nel 2002. In occasione della posa della prima pietra sempre il cardinale Poletto a benedire e presenziare l'evento. I cantieri si o chiusi il settembre scorso e tocca all'inaugurazione «che mi emoziona - continua raccontare il prete mentre i bambini inscenano un rodeo vicino ai cancelli dell' oratorio - mi trasmette maggiore speranza nel cammino verso l'obiettivo di creare un ambiente in cui i ragazzi possano lontani da cattivi insegnamenti ed esempi negativi».

La sua comunità oggi conta più di cento bambini «una delle realtà giovanili parrocchiali più vive della città Moncalieri» tiene a precisare il prete. Forse anche per questo , martedì prossimo, in occasione dell'arrivo del cardinale, nella nuova struttura convergeranno tutti i ragazzi delle 12 parrocchie della città. Una grande festa. Stamattina alle 10,30 sarà celebrata la messa di inizio dell'anno pastorale con consegna del mandato catechisti, animatori ed educatori. Poi toccherà alle autorità della città Moncalieri della Regione Piemonte portare i loro saluti alla folla che si annuncia numerosissima.


Il progettista ha concepito il salone in sintonia con la facciata della Chiesa

SETTIMO

Controlli sulle diete con l'Asl 7

Anche il Servizio di igiene alimenti nutrizione dell'Asl7 Chivasso, diretto dottoressa Renata Magliola, partecipa alla giornata nazionale di prevenzione e controllo del sovrappeso ed obesità organizzata dall'Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica, denominata «Obesity Day».

Domani dalle 9 alle 16 presso il Poliambulatorio Asl di via Leini 70 a Settimo Torinese, medici e dietisti del Sian saranno gratuitamente a disposizione per tutti i cittadini del territorio dell'Asl7. In tale occasione sarà possibile controllare il proprio peso e ricevere informazioni materiale divulgativo circa l'alimentazione e la dietetica.

Inoltre dal 15 ottobre pre presso il Sian Settimo sarà attivo un punto informativo di consulenza dietetico-nutrizionale mirato alla prevenzione di sovrappeso obesità ed alla diffusione delle linee guida per corretta alimentazione, accessibile su appuntamento allo 011/ 821.23.63-345-346.

SALUTE E BENESSERE / E' una vera e propria rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura protesica della sordità, presentato da Maico, leader mondiale del settore.

L'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

E' il sogno di tutti i ricercatori, "l'Apparecchio Acustico Ideale", un concentrato di tecnologia che ragioni come l'orecchio umano. Maico si sta avvicinando a grandi passi verso questo obiettivo, ne è una testimonianza l'ultimo suo prodotto, Life SC. Un congegno rivoluzionario, dalla filosofia di progettazione che lo investe alle caratteristiche tecniche - la tecnologia digitale che analizza il suono nella integrità - che lo rendono straordinariamente naturale e garantiscono un ascolto piacevole. Life Sc è perfettamente areato, straordinario nelle sue performance. Chi lo indossa non avverte alcun fastidio, né sensazioni ovattate. E' un microprocessore ad alta tecnologia elaborato dalla Maico che aiuta in pieno le funzioni dell'orecchio umano deteriorato da problemi uditivi di natura *restituendo* il pieno possesso delle attività e delle esperienze Il primo vantaggio la ***completa autoregolazione***. Vi dimenticherete di averlo indossato, Life SC fa tutto da solo.

Vi trovate in ambienti rumorosi o siete coinvolti in un'interessante ne?

Life Sc attenua automaticamente i rumori di fondo ed esalta quelli "Buoni" vicino a voi; focalizza parlato di coloro che vicini restituisce naturale e piacevole al di sopra di ogni aspettativa. Filtra in automatico tutti i eccessivi, i rumori, i ronzii, i fischi, consentendovi lo svolgimento di tutte le attività giornaliere in modo piacevole, senza stress.

Life Sc è pratico, comodo e discreto per le piccolissime dimensioni che lo rendono ***invisibile*** agli occhi degli altri. Nessuno può accorgersi del vostro piccolo "segreto": un gioiello dell'elettronica che può trasformare la quotidianità in un'esperienza continua di sensazioni e situazioni da vivere con tutte le energie, senza alcuna limitazione.

Quello che con gli apparecchi acustici precedenti poteva considerarsi utopistico, con Life Sc è diventato possibile: ***suono naturale, rotondo e pieno di sfumature.***

Per informazioni telefonate al numero verde 800.650021 o visitate il sito internet www.maico.org

MAICO Centri Acustici

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

Maico TORINO
Via Magenta, - Tel. 011.541767 - 543318
Tutti i giorni 9-12,30/15-19
9-12

C.so Re Umberto, - Tel. 011.548522
Tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato 9-12

Via Palestro, -Tel.
Tutti i lunedì 9-12,30/14,30-18,30
e tutti i venerdì 9-12,30
Informazioni i giorni

MONCALIERI
Via Pininfarina, - Tel. 011.6054223
dal Martedì al Sabato 9-12,30/15-19
Lunedì chiuso

Maico RIVOLI
Via di Vittorio Veneto
Tel.
tutti i giorni 9-12,30/15-19
Sabato chiuso

Numero Verde 800-650021

A Torino assistenza e professionalità nelle agenzie Pirelli Re Franchising

Comprare e vendere casa è più facile

Con la nuova realtà in via Madama 24g

Una lumachina p[illegible] lenta un lungo tratto di strada, sale le scale, entra in un'agenzia e trova casa: non una, ma tante proposte, tante chiocciolina presentate in un elegante cofanetto. Tra queste, troverà di sicuro la [illegible]. Questa pubblicità, che di recente [illegible] trasmessa [illegible] televisione sulle reti nazionali [illegible] sulle televisioni private, ha di sicuro strappato un sorriso, ma ha richiamato l'attenzione, in modo garbato ed elegante, su una nuova realtà che riguarda il mondo della compra-vendita immobiliare. La Pirelli [illegible] Franchising si presenta al mercato con un modello di business innovativo: non solo Agenti Immobiliari, ma anche Consulenti Immobiliari organizzati in una rete territoriale capillare. A Torino infatti sono già comparse numerose agenzie di Pirelli Re Franchising, ben riconoscibili grazie al marchio e al colore verde che lo contraddistingue. Ognuna di queste agenzie è autonoma e ha dei responsabili. Come accade nel [illegible] punto di via Madama Cristina 24g, aperto da giovani [illegible] dinamici titolari con [illegible] lunga esperienza presso un'altra primaria struttura del settore e che hanno puntato su un borgo di Torino, San Salvario, attualmente in [illegible] fase di interessante riqualificazione e recupero urbanistico e sociale.

La qualità dei prodotti [illegible] dei servizi erogati rappresentano l'impegno che Pirelli Re Franchising mette [illegible] disposizione delle Agenzie affiliate [illegible] tutto vantaggio del consumatore finale. Inoltre, la credibilità della Rete [illegible] avvalorata dalla competenza e dalla tradizione del Gruppo del quale Pirelli Re Franchising fa parte integrante.

Perché scegliere Pirelli Re Franchising [illegible] in particolare l'Agenzia [illegible] [illegible] Madama Cristina 24g? Perché qui il cliente troverà un'assistenza cortese e altamente professionale, sapendo [illegible] poter contare su [illegible] [illegible] di servizi che spaziano dal primo approccio nella ricerca della casa ([illegible] della realtà immobiliare che interessa) sino alla conclusione [illegible] rapporto di compravendita senza tralasciare l'aspetto locativo. [illegible] non finisce qui: i nostri imprenditori garantiscono un'assistenza legale [illegible] e tecnica avvalendosi di primari professionisti torinesi e assicurano una consulenza totale per quanto riguarda l'erogazione di mutui presso i più importanti istituti di credito, anche per il 100 per cento del valore. Mutui che sono stati esclusivamente studiati per Pirelli Re Franchising, tra i più competitivi del mercato [illegible] adatti a qualunque tipo di professione. Grazie all'aggiornamento professionale continuo, all'agenzia [illegible] via Madama Cristina sono in grado di fornire un'assistenza di alto livello in tema di valutazione [illegible] commercializzazioni di singole unità immobiliari e anche di interi stabili, occupandosi di tutto ciò che concerne l'eventuale e relativo frazionamento.

Rivolgersi [illegible] Pirelli Re Franchising vuol dire affidarsi a un colosso dell'imprenditoria [illegible] alla professionalità e competenza di validi professionisti. Uomini che troveranno la soluzione migliore per le vostre esigenze.

PIRELLI RE
FRANCHISING

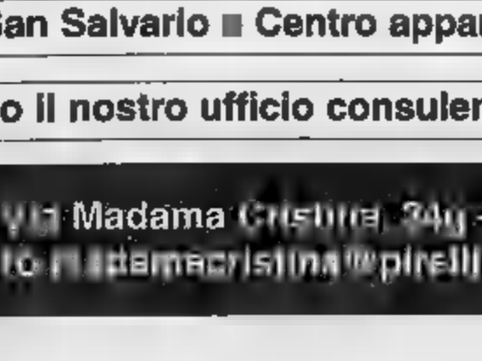
vendite

C.so Massimo d'Azeglio adiacen- [illegible] - In stabile signorile proponiamo un alloggio angolare di 200 mq. con doppi ingressi, internamente composto da: ingresso, salone, tre camere, doppi servizi. Terrazzino e box auto

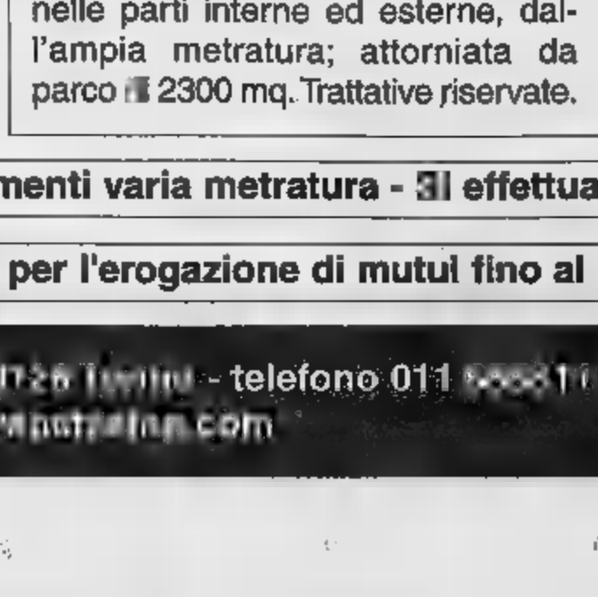
Via [illegible] in stabile del '700 parzialmente restaurato nelle parti comuni, alloggio [illegible] 55 mq. nell'interno del cortile, composto da: soggiorno living con angolo cottura, camera da letto, camera studio, bagno. Completamente e finemente ristrutturato

Precollina - In viale Seneca, alloggio signorile angolare di 170 mq., composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Terrazzino [illegible] vista panoramica. Box doppio.

Via [illegible] **Cristina** - In stabile [illegible] fine '800, alloggio luminoso con particolari architettonici integri completamente da ristrutturare di 110 mq., volendo divisibile.



[illegible] **del Nobile** In posizione incantevole, stabile signorile immerso nel verde, particolare appartamento di 100 mq. con giardino privato.



Rubiana In posizione collinare, storica villa realizzata nel 1934, dai particolari architettonici di rilievo con caratteristico torrione; recentemente rivisitata e riammodernata nelle parti interne ed esterne, dall'ampia metratura; attorniata da parco [illegible] 2300 mq. Trattative riservate.

Adiacenze C.so [illegible] - In casa d'epoca in fase di completa ristrutturazione, alloggio mansardato luminoso di 85 mq. con particolari di pregio.

[illegible] **adiacenze** - Stabile anni '60, al 3° piano, alloggio luminoso di [illegible] mq. composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi. Piacevole terrazzino e 2 posti auto.

affitti

[illegible] - Al sesto [illegible] ultimo piano, appartamento ristrutturato, angolare, panoramico [illegible] 150 mq. € 950,00

[illegible] In stabile signorile piacevole appartamento luminoso di 110 mq., completamente arredato, composto da: ingresso, soggiorno due camere, cucina, doppi servizi. Posto auto e giardino condominiale.

[illegible] **Fanti** - Isola pedonale, in stabile signorile [illegible] portineria, all'ultimo piano, alloggio di 180 mq. con due piacevoli terrazzini. € 900,00

[illegible] **Torinese** - In contesto residenziale, porzione di bifamigliare libera sui tre lati dall'ampia metratura con giardino privato di 600 mq.

Ricerchiamo in zona San Salvario [illegible] Centro appartamenti varia metratura - [illegible] effettuano valutazioni gratuite

Presso il nostro ufficio consulenza per l'erogazione di mutui fino al 100%

Via Madama Cristina 24g - 10126 Torino - telefono 011 [illegible] - fax 0[illegible]
[illegible]@pirellirefranchising.com

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@

GENIUS LOCI A RACCONIGI

Oggi dalle parco del castello di Racconigi rassegna d'arte contemporanea Genius Loci organizzata dalla Soprintendenza per i Architettonici e il Paesaggio del Piemonte Il Comune di Torino e l'associazione Artemista. opere di: Maura Banfo, Valerio Bertotti, Maurizio Borzi, Andrea Caretto e Raffaella Spagna, Manuele Cerutti e Laura Pugno, Ugo Gilletta, Hilario Isola e Matteo Norzi, Chiara Pirito, Monica Saccomandi, Enrica Salvadori, Simone Sandretti, Saverio Todaro, Alberto Trapani, Fabio Viale, Ester Viapiano, Marco Gastini, Luigi Mainolfi, Luigi Stoisa, Luisa Valentini,

TORINO CAPITALE

Inaugurazione del terzo e ultimo ciclo «Torino capitale», serate dedicate a momenti storia, cultura, economia, arte e vita quotidiana tra e '900. La serata il letteratura: «Da Pavese ai giorni nostri», a cura di Guido Davico Bonino, professore dell'Università di Torino. Le tessere di ingresso, gratuite e valide per due persone, possono ritirate fino ad esaurimento al Centro Congressi Unione Industriale. Informazioni: tel. 011/571.82.46. Appuntamento domani all'Unione Industriale, Fanti 17, alle ore 21,15. (Nella foto: Cesare Pavese).

LA DONNA DELLA DOMENICA / DANIELA MAGNETTI

«Tra lavoro e affetti ho trovato l'incastro perfetto»

MONICA PEROSINO

Quando s'incontra l'equilibrio, in ogni forma, spesso lo associa alla bellezza, alla perfezione. L'equilibrio un quadro il bisogno d'armonia nella nostra mente, il piacere immediato, l'appagamento dei i. Come in un'opera d'arte la bellezza della vita sembra riconoscersi nelle proporzioni che la regolano.

Daniela Magnetti una giova donna fortunata: nella vita, almeno all'apparenza, tutte le parole sembrano comporsi in una storia fatta di intrecci trame che filano alla perfezione. Daniela Magnetti ha 38 anni e, dal 1998, è direttore della Fondazione Palazzo Bricherasio, che si occupa di allestire mostre pro e eventi culturali.

Una laurea in Pedagogia e una in Filosofia, Daniela ha iniziato la sua carriera professionale come giornalista per radio e giornali locali, ha pubblicato racconti e romanzi e ha insegnato per vari anni Filosofia Storia dell'arte in vari istituti torinesi. Convinta dell'importanza avvicinare i bambini all'espressione artistica, ha ideato, nel 1995, l'iniziativa «Giocare con l'arte», rivolta ai bambini e agli insegnanti delle scuole dell'obbligo. Fino al 1998 ha ideato e gestito la Sezione Didattica della Fondazione Palazzo Bricherasio.

Donna in carriera, dunque, solo: Daniela ha due figli, una a cui badare, un marito, cane, passioni, ambizioni e desideri come qualsiasi altra donna. «Non ho rinunciato a niente», spiega. Un incastro perfetto, di quelli che quando li vedi sembra di osservare un meccanismo ben oliato silenzioso: «Sono - ammette con il sorriso di una bambina che gioca a fare l'adulta - devo molto, innanzitutto, ad un rapporto di coppia che funziona. Ogni donna dovrebbe avere accanto uomo che ti aiuta, che ti sostituisce, un punto d'appoggio che ti salva qualsiasi situazione. Con lui al mio fianco mi sento più coraggiosa: sono pronta ad affrontare qualsiasi ostacolo». Perché, alla fine, sostiene senza Daniela, «il motore che fa andare avanti il mondo è la fiducia».

Il marito di Daniela, Antonio Varaldo, è un fotografo, insegna scienze e scrive saggi «quindi non è che amo poi tante in comune...», un uomo razionale e sistematico che contrappone all'irruenza e alla creatività della moglie spirito scientifico e logico: «Mi aiuta a organizzare e disciplinare il mio modo di essere, mi stimola verso altre direzioni: per giocare mi insegue per la casa e mi interroga perfino sul Quaternario...».

Il direttore di Palazzo Bricherasio un personaggio fuori dagli schemi, con alcune caratteristiche che sembrano quelle che i romanzieri costruiscono attorno ai loro personaggi: produce marmellata composte con la frutta dei suoi alberi e ogni sera fa torta per i suoi bambini, il suo ufficio sembra quello di un direttore come tanti, non fosse per la targhetta del nome, che è sostituita da cornicetta ricamata a punto croce, oppure i quadri alle pareti, sottolineati da importanti telai di legno, di due pittori «emergenti»: Tommaso, 8 e Carolina, 5 anni, i figli di Daniela.

«Non ho rinunciato a nessun aspetto della mia vita», dice alludendo alle opere nàif alle sue spalle, «anche se, come ogni madre che lavora, soffro di continui sensi di colpa per la paura di non dedicare abbastanza tempo ai miei bambini e a mio marito».

Rivestire una carica così importante può essere difficile, non soltanto nella vita privata: «Il primo problema è proprio il fatto di essere così giovane: molti, quando mi conoscono, si imbarazzano, si aspettano che un direttore di un museo un signore anziano - dice Daniela - per esempio, qualche anno fa dovevo incontrare il direttore dei Musei Vaticani per un importante prestito per una mostra: i custodi non mi hanno permesso di entrare negli uffici, mi avevano per una studentessa in gita scolastica...».

Fortuna, tenacia, lucidità gli ingredienti essenziali per la «scalata»: «Ma la cosa più importante, nella vita come nel lavoro, sono le persone che mi circondano: non sarei senza la squadra di Palazzo Bricherasio, come non sarei nessuno senza la mia famiglia».

DANIELA MAGNETTI, DELLA FONDAZIONE PALAZZO BRICHERASIO

CHI È

: Daniela Magnetti
Nata il: 23 settembre
Professione: direttore Fondazione Palazzo Bricherasio
Una passione: nuotare
Hobby: vive in collina dove cura una piccola vigna
Un viaggio indimenticabile: a Parigi, sedici anni fa. Sul treno conobbe l'u che diventò suo marito

IL PROGETTO

«Guttuso nel tempo: 80 capolavori a Torino»

Dal è diventata direttore della Fondazione Palazzo Bricherasio. Da allora Daniela Magnetti ha curato mostre di grande interesse che hanno portato la Fondazione a diventare uno dei centri della cultura torinese, come per esempio la mostra su Botero, che ha raggiunto i 90 mila visitatori, quella dedicata ai pittori Naïf, come anche le mostre archeologiche (sulla regina di Saba, Zenobia sull'Egitto, che hanno dato inizio a prestigiose collaborazioni internazionali), e le mostre sull'arte non occidentale («Aborigena», «Oaxaca» e l'ultima, quella dedicata al Tibet, che è stata un grande successo di pubblico), un primo passo alla scoperta di culture forme d'arte lontane da noi.

Ora, quando è ancora in corso la mostra «Da Raffaello a Goya. Ritratti dal Museo di Belle Arti di Budapest», la Magnetti sta già preparando l'esposizione che inaugurerà la stagione 2005 di Palazzo Bricherasio, quella dedicata a Renato Guttuso (18 febbraio - 29 maggio).

Un lavoro enorme, che porterà a Torino un'ottantina di dipinti, scelti in modo da rappresentare l'intero arco creativo dell'attività di Guttuso. «Questa metterà insieme capolavori custoditi dai musei e non provenienti da collezioni private - spiega Magnetti -: grazie al lungo lavoro compiuto dagli Archivi Guttuso si sono scelte le opere più importanti, dal "Caffè Greco" alla "Crocifissione", presenti nelle collezioni museali italiane ed estere, insieme ad parte dal lascito dell'artista agli Archivi».

Oltre alle opere pittoriche la mostra presenta documenti di forte impatto, le lettere policrome di Picasso, la fitta corrispondenza Sciascia, Montale, Quasimodo e Manzù, il film documentario di Giuseppe Tornatore e le poesie dedicate a Guttuso da Pablo Neruda, Rafael Alberti e Pier Paolo Pasolini. Intanto, dice Magnetti osservando i ritratti appesi nelle gallerie del palazzo «Godiamoci ancora la mostra in corso, con i capolavori della pittura italiana e europea dal XII al XVI secolo».

Curata in collaborazione Vittorio Sgarbi e Vilmos Tatrai, l'esposizione (che prosegue fino al gennaio) presenta opere selezionate per la gran parte dalla Galleria degli Antichi Maestri del Museo ungherese: Raffaello, Tintoretto, Tiziano, Rubens, Van Dyck, El Greco, Goya, Dürer e molti altri, sul tema espressivo del ritratto.

«Il ritratto, aggiunge Daniela Magnetti - diventa il pretesto per percorrere un affascinante itinerario attraverso moda, gusti e atteggiamenti delle diverse epoche, oltre che l'occasione per approfondire l'analisi delle posizioni sociali delle doti morali intellettuali dei personaggi raffigurati». [m.per.]

&

Ricordare il centenario di Cremona

BRUNO QUARANTA

Nel 2005, il 18 aprile, saranno cent'anni dalla nascita di Italo Cremona, pittore surreale, scenografo, scrittore, soprattutto misantropo, lancia in resta contro i luoghi comuni, i travettismi, le penombre che mai sanno sfociare nell'inferno. Lo ricorderà Torino, la sua città adottiva (lui di Cozzo Lomellina), trasfigurata in un conte philosophique mirabile, *La coda della cometa*? Che cosa augurarsi, se non una mostra, vasta, onirica, «straordinaria», un quarto di secolo dopo l'omaggio di Palazzo Chiablese? Oltre che il ritorno di questo e quel libro, come la citata «Cometa», come *Il tempo dell'Art Nouveau*, come le oliatissime *Armi improprie*?

Aspettando che gli addetti ai lavori (assessori c., nonché gli editori, da Allemandi Einaudi) agiscano, dissipando ossidate amnesie, Italo Cremona si prepara a ricevere gli onori di Firenze. L'erede della sua opera, nonché presidente dell'Archi Storico Cremona, Roberto Lupo, ha donato agli Uffizi ventiquattro incisioni, tra paesaggi ferroviari, bocche fuoco, omaggi Fantomas, bagnanti. E gli Uffizi ricambieranno l'omaggio esponendole in occasione dell'anniversario.

Firenze è per ora l'ultima stazione del bizzarro Cremona. (Gradirà di sicuro la lungo l'Arno: quando di bar in bar corteggiava con Mino Maccari le cassiere, mitiche come l'unicorno, a loro dire, perché non se ne vedono le gambe...). Firenze dopo Pavia (Cozzo Lomellina è passo), a Roberto Lupo ha lo scorso anno offerto la biblioteca del sulfureo signore, seimila opere, dai montaliani (e gobettiani) *Ossi di seppia* a una rivista così rara e così fosforica come *Circolare sinistra*, non dimenticando *L'Antipatico*.

E sotto la Mole? Italo Cremona era (resta) uno scrigno per color che sanno. Che lo ricordano passando in via Po (dov'era il suo studio, distrutto da incendio, catturato dall'obbiettivo di un'ulteriore anima fuoriserie come Carlo Mollino) o in via Maria Vittoria 52, dove a lungo abitò con la moglie Danila. Dipingendo, epigrammando, inceneredo le bassezze, le miserie, le sgrammaticature, morali e non, del genere umano, folgorando (una conferenza ai «Venerdì letterari») il cretinismo, infilzando le ovvietà: «Autunno, cadono le foglie, annunciano i primi freddi, le giornate si accorciano. Evitare, in conversazione, insistere questi argomenti risaputi, astenersi dal dire che fa più caldo fuori che dentro et similia...».

GLI APPUNTAMENTI

Comunicazione

«La comunicazione strumentale e i mass media»: incontro su tematiche giornalistiche a della Scuola Giornalismo Pubbliche relazioni. Iscrizioni allo 011/443.52.90.

Biblioteca Passerin d'Entrèves, Guido Reni 102, domani ore 17,30

Mondobit

Conferenza sul tema «Lo sciamano elettronico Medicina Infotecnologia», cura Claudio Demartini, Ifts e Paolo Narcisi, dirigente medico Ospedale San Giovanni Battista. Info 011/22.76.208.

Gam, corso Galileo Ferraris 30, domani 18,30

Guarini

«L'idea dell'ipotesi che si verifica - Istanti di equilibrio "miracolosa-mente" fermato», a di Maria Grazia Imarisio. Info 011/812.30.23.

Centro Pannunzio, via M. Vittoria 35/H, domani ore 18

Medicina tibetana

Presentazione del ciclo di lezioni (di teoria e pratica) sull'erboristeria e per esaminare gli aspetti essenziali dell'antica arte medica tibetana. Info 011/953.89.35; 011/355.523; 011/32.41.650.

Centro Buddha Medicina, via Cervinchia 13, domani ore 20,15

la e cooperazione

Ong Rete e associazione Alma Terra presentano l'incontro «Donne al lavoro: l'economia solidale. Bolivia e Marocco, confronto di esperienze all'interno dell'imprenditoria femminile». boliviane e marocchine illustrano due progetti di sviluppo realizzati da Rete. Con Enrico Luzzati, Sonia Aviles, Liliana Vargas e Dionisia Romero e Hanaa Al-Lkhiddar. Info 011/770.73.88.

Antico Macello, via Matteo Pescatore 7, domani 21

I colori dell'autunno

«I colori dell'autunno», alberi e arbusti decorativi della stagione autunnale. Orario: lunedì-venerdì 8-12 e 14,30-19; sabato 8-12. Fino al novembre. Info 011/861.04.67.

Turin Garden, strada del Mainero 64, domani ore

Il taste book

Si apre la libreria di Federico Castellatti. Libri poltrone lettura», lampade «da lettura», profumi «da lettura» abbinare a libri.

Taste Book, c.so Vittorio Emanuele 58, domani, ore 9

Romanzo neogotico

Nicoletta Bertorelli, Marina Pagliari, Bruno Quaranta e Maria Luisa Tibone Moncassoli presentano il romanzo neogotico ambientato nella Torino del primo «La quarantaduesima carta» (Robin-Biblioteca del Vascello) di Elisabetta Chicco, presente con l'editore, Claudio Maria Messina.

Circolo degli Artisti, Palazzo Graneri della Roccia, via Bogino 9, domani 21

ARTURO BRACHETTI

Brunch con Brachetti

Brunch con il trasformista Arturo Brachetti in scena al Teatro Alfieri, fino al 17 ottobre, con «L'uomo dai mille sogni». Costa 26 euro; 20 euro presentando il biglietto dello spettacolo. Prenotazioni allo 011/664.28.20.

Le Lingotto Art+Tech, via Nizza 230, ore 11-15

Sindrome di

Oggi, nell'ambito Giornata nazionale della persona con sindrome Down, le associazioni Capim (tel. 011.3090158), Down (tel. 011.7412840) e A.I.R. Down (tel. 011.6051987) forniranno informazioni ai cittadini in Garibaldi angolo piazza Castello e nei parchi Rignon, Ruffini La Tesoriera.

Capim, via Canonica 4, tel. 011.3090158 e 011.3097477

Latino

Continuano le serate di ballo Gallery, il locale recentemente inaugurato nei pressi di piazza Bengasi: ogni giovedì Hip Hop e venerdì latino condotta da Bruno O.D.L.

Gallery, Onorato Vigliani 216, tel. 011 682.28.63

Cecchi in festa

IX Edizione di «Via Cecchi in festa - a spasso nel passato»: bancarelle, antichi mestieri, dal vivo, animazione, ballo al palchetto e sfilata dei gruppi storici. Alle 17,30 Mal in concerto. Gratuito. Info 011/860.64.07.

Via Cecchi, tra corso e piazza Baldissera

Orientamento

Prove di orienteering al Valentino, sport che il piacere di muoversi all'aperto alla riflessione. Organizza la Federazione Italiana Sport Orientamento. Info 011/221.83.01.

Gazebo Fisu Piemonte, Parco Valentino, viale (accanto alla Facoltà di Architettura), ore 10

Identità differenza

Bus-navetta gratuito ogni ora, che ga piazza Solferino con centro Interculturale Corso Taranto 160. La navetta attraverserà i luoghi dell'immigrazione ieri e di oggi.

Atrium Torino, piazza Solferino, dalle 15 alle 19

SEMINARIO

Seminario organizzato dal Sindacato Abbigliamento dell'Ascom torinese con For.Ter Piemonte e la Federazione Nazionale Dettaglianti Tessili Abbigliamento e Arredamento: «L'accoglienza nel punto vendita». Per operatori del settore abbigliamento. Info: 011/55.16.218 - 231

Ascom, c.so 20, domani ore 8,45-13

Lezione

L'Educatorio Provvidenza Associazi- Cultura Muiscale Orpheus presentano «Aurore musicali in crocetta» per «Capire amare la musica: lezioni-concerto». Direzione artistica Walter Baldasso. Ingresso libero.

o della Provvidenza, gen. Govone, 16/A, domani ore 20,45

L'Altro Suono

Concerto dell'Ensemble Micrologus: Le jeu de Robin Marion, jeu-parti per 4 voci e strumenti. Biglietti per non abbonati in vendita all'Unione Musicale: euro 25, ingressi in vendita dalle 20,30 al Conservatorio euro . Info tel. 011/5669811. Nel pomeriggio presentazione alla Fnac del «Le jeu de Robin et Marion» con la partecipazione dell'Ensembre Micrologus.

Fnac, via Roma 56, ore 17,30 e Conservatorio G. Verdi, via Mazzini 11, domani ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **REALI - PARCO REGIONALE LA** (viale Carlo Emanuele II 255, Venaria, Tel. 011 499.33.84). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: lun. e ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori della Galleria Beaumont.
■ **SUPERGA E REALI** **CASA** (str. della Basilica di Superga 73, 011 899.7456). Visita alle tombe. lunedì – venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **MEDIOVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19 Lun. chiuso.
■ **DI MONCALIERI** (tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **EXPERIMENTA** (corso Casale - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: mar. a sab. 15-20; domenica lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.
■ **PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 visite guidate italiano-inglese-francese.
■ **FON ONE SANDRETTO REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da a dom. 12-20; gio. 12-23 ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Fino al 10/10. Or.: a dom. 8,30-14, mer. gio 14-18,30 Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra «Medardo Rosso». Fino al 28/11. Or.: martedì a domenica 9-19. 9-23. Lunedì chiuso.
■ **D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La del . I reperti ran collezioni del di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a . 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.
■ **MUSEO . CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, 011 956.5222) Or.: a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DIRITTI DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Comunicare l'azione umanitaria». fino Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ **MUSEO DEL** (Basilica di Superga, 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ **DEL** Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590) Mostra permanente: della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO IL «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, 011 677.666). Mostra: «6 personaggi famosi in ». Fino al . Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. ; lun. chiuso.
■ **MUSEO MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni prenotazione.
■ **MUSEO DELLA** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). : tutti i 9-12 e 15-19.
■ **DI** (via XX Settembre tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **DI E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DI SCIENZE TURALI** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL AL- LE BONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ **MUSEO E DEL** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video, ivoli e volti Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Infinitamente di là ogni sogno». Fino al 14/11. permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.
■ (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 432.07333). Museo storico zoologia. : «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di mineralia». «Schelevriniuca». «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i 10-19. Chiuso martedì
■ **STORIA NATURALE DON BO-** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 prenotazione. 9-12,30 prenotazione 14,30-18,30 libera. Dom. 14,30-18,30
■ **DI STUPINIGI** (p. Amedeo I, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **BAROLO** (via Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti . e mer. 10-12 e 15-17, 10-12, e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ **BRICHERASIO** (via Lagrange tel. 011 571.1886). Mostra: Raffaello a Gola». Fino al 23/1. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30 -22,30.
■ **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da a dom. 10-20; lun. chiuso.
■ **PALAZZO REALE** Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E** (Lingotto, via Nizza Comm. Gallery - Torre Nord, 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino al 23/01/05. : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE** Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 596.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA OVE di FERRARIS

SANHART. Il cantautore americano Devendra Banhart è in concerto stasera a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83, 22, ingresso 10 euro). Di spalla, il gruppo Coco Rosie.
E Ultimi appuntamenti musicali per Identità Differenza. Oggi al Centro Interculturale di corso Taranto 160 alle 18 Claudio Canal tiene una lezione-concerto sul cantautore greco Nikos Skalkottas, mentre alle 21 è di scena il musicista arabo Nour-Eddine.
ALLA FNAC. I Godiva presentano oggi il loro cd «Carne e polvere» uno showcase alla Fnac, in via Roma 56. Inizio alle 17.

RENATO ZERO

JAM Palco aperto per i musicisti stasera Mediterraneo in via Oristano 3/c al Controsenso in Valperga Caluso 15, la jam session sarà condotta da Giulio Camarca.
IN PROVINCIA. Folk dalla Sicilia con Asteriskos in concerto stasera agli Antichi Bastioni di Carmagnola (ore 21). Al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62, ore 21,30) ci sono le selezioni del festival nazionale «Pop & Co». Cover dei Nomadi eseguite dagli Angeli di Strada alla Sacra Birra di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore 21,30).
DOMANI. Nu metal domani al Transilvania (corso Unione Sovietica 353, ore 21,30) con i Mijo; jazz all'Osteria del Borgo (via Alessandria 5, 21,30) Elisabetta Prodon e i suoi allievi.
ZERO Seconda data torinese per Renato Zero: oltre al 21 ottobre, Zero sarà sul palco del MazdaPalace anche venerdì 22. Biglietti 35 euro più diritti.

CLASSICA

Adam, l'ultimo troviere Finotti all'organo di S. Rita

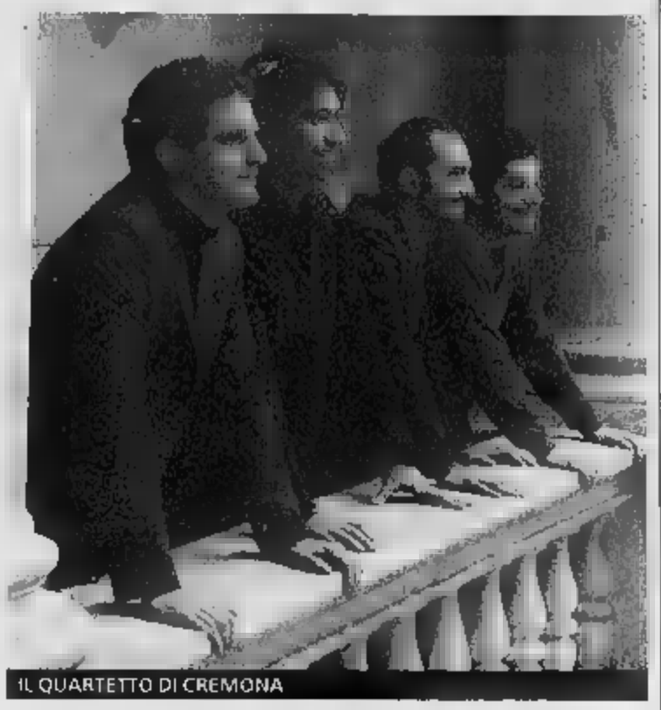
LEONARDO OSELLA

Emerge 1284 un capolavoro composto alla corte angioina di Napoli da Adam de la Halle anche come Adam le Bossu (il Gobbo): «Le jeu de Robin et Marion». Lo hanno inserito nel loro repertorio i musicisti dell'Ensem- Micrologus, che domani sera alle 21 lo eseguono in Conservatorio per la serie L'Altro Suono dell'Unione Musicale. E siccome lo hanno recentemente inciso, domani alle 17,30 presentano il compact disc nel negozio Fnac di via Roma .

Adam fu praticamente l'ultimo troviere di rango e ha lasciato molti lavori sia monodici sia polifonici. Questo «Jeu» è classificabile come «pastourelle». Vi si narrano in lingua neoromanza le vicissitudini lieto fine della graziosa Marion, innamorata del pastore Robin ma concupita dal cattivo cavaliere Aubert: 750 versi piacevoli e non privi di doppi sensi maliziosi. Basandosi su manoscritti di data posteriore, cando l'originale, Micrologus ha ricavato un lavoro unitario che rende giustizia all'autore. Impegnati nello «Jeu de Robin Marion» Patrizia Bovi, Adolfo Broegg, Gabriele Russo, Goffre- Degli Esposti, Mauro Borgioni, Olivier Marcaud, Simone Sorini e François Lazarevic, mescolando le voci a strumenti come buccina, liuto, guinterna, cornamusa, flauto doppio, flauto col tamburo, guinterna, n

Sempre domani prende il via una stagione musicale giunta alla 13ª edizione. E' Polincontri Classica, 22 appuntamenti il lunedì alle 18,30 nell'Aula Ma- del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24). primo partecipa Quartetto di Cremona (con Cristiano Gualco Paolo Andreoli violini, Simone Gramaglia viola, Giovanni Scaglione violoncello), che esegue I Quartetti mi . 51» di Dvorak e «in re minore n. 14» di Schubert.

lunedì riserva invitante appuntamento anche agli appassionati d'organo, il concerto che tiene alle 21 nel Santuario di Santa Rita. Qui per il 21° **Festival Organistico Internazionale** Francesco Finotti propone grandiose pagine di Franck, il «Concerto in do maggiore BWV che Bach trasse dal «Concerto Grosso Mogul» di Vivaldi e la «Fantasia su "Ad nos ad salutarem undam"» di Liszt. Non è finita: ce n'è anche per i tantissimi «aficionados» dell'operetta. Il consueto appuntamento del lunedì sera all'Educatorio della Provvidenza Generale Govone 16 per conto di **Associazione Orpheus** fa registrare la presenza della Compagnia Alfa Folies di Augusto Grilli, la quale offre alcuni «assaggi» di «Addio giovinezza». La selezione di brani è al contempo un invito ad all'operetta intera che il 23 24 ottobre all'Alfa Teatro aprirà la stagione della Compagnia. Sempre l'Educatorio ospita già oggi alle ore 17 il primo concerto della rassegna organizzata dal **Club Lirico Amici di Renato Bruson:** il soprano Monica Tarone ed il baritono Lorenzo Battagion arie, romanze e duetti «Don Pasquale» di Donizetti e «La traviata» di Verdi, con Sergio Merletti al pianoforte.


IL QUARTETTO DI CREMONA

FESTA IN CIRCOSCRIZIONE 5

Tutti in piazza per la Vittoria

Grande festa-spettacolo oggi in piazza della Vittoria, che culminerà alle 16 l'inaugurazione del monumento alla Vittoria, «al desiderio di vittoria contro tutti gli assedi del Novecento». La festa è nata percorso di ideazione e preparazione durato alcuni mesi condotto da Claudio Montagna, regista della manifestazione e dal Cast (Consulenza animazione spettacoli teatrali). Sulle musiche del quintetto di ottoni «The Coloured Brass», un'attrice quattro ballerini si muoveranno sul palco, occupato in gran parte dal monumento celato, che sarà scoperto al termine dello spettacolo. Cinque marionette di grandi dimensioni interverranno con la voce del coro dittadini-attori che hanno preso parte al laboratorio condotto da Franco Carapelle di Cast. Durante la rappresentazione teatrale il sogno di una realtà diversa, che emerge dal dialogo tra l'attrice e le marionette, si realizza con l'ingresso in piazza della Vittoria di sei cortei (per un totale di circa 500 figuranti), composti dalle varie realtà della Circoscrizione 5. I cortei, introdotti dalla Banda Salus, sfilano portando il loro contributo al monumento: un'enorme piuma per le ali della Vittoria, che si apriranno nel gran finale.

LA GOLA
BOCCONI&OLITERNI

Trancio di pizza qualche volta sembra buono

E' vero chi ama la vera pizza napoletana dovrebbe amare le pizze al taglio che ti sfornano negli autogrill sulle autostrade in alcuni ipermercati. Innanzitutto non sono cotte nel forno a legna e poi in genere gommose e il pomodoro ti lascia quel pizzico di acido, che proprio non va giù.

Però in questo campo esistono dei piccoli misteri. Ad esempio perché la pizza al taglio dello Spizzico che c'è Lingotto durante il Salone del Libro è buona? Sarà l'influenza dei libri c'è un pizzaiolo particolarmente bravo? La seconda ipotesi è da scartare perché ogni cambia chi prepara la pizza, però in quei giorni di caos affanni vale più la pena di mangiare un trancio di margherita piedi che non salire al self service, dove purtroppo sembra avere lo stesso sapore qualsiasi tu metta sotto i denti.

Altro mistero è quello della pizza al taglio che si può gustare alla stazione Venezia. Il treno da Torino arriva circa alle 1 e in genere a quell'ora è difficile andare in cerca di un ristorante decente che ti dia ancora da mangiare. Allora tanto vale rifocillarsi con un trancio di pizza, che, sarà l'acqua di Venezia, sarà la flemma veneta con preparata lì sotto i tuoi occhi, ma è sorprendentemente buona. Peraltro dopo o prima della pizza (per i vegetariani magari anche durante) si può prendere un frullato «centrifuga» di frutta fresca in gabbiotto lì vicino e la permanenza sulla Laguna parte subito in modo piacevole.

LA GIORGI AL FESTIVAL [illegible] DI CINEMA DELLE DONNE

L'amore visto da Eleonora

DANIELE CAVALLA [illegible]

Una star nella domenica del «Festival Internazionale Cinema delle Donne»: Eleonora Giorgi. L'attrice [illegible] «Borotalco» e «Mani di velluto» presenta infatti oggi alle 18,40 al Teatro Nuovo, corso Massimo d'Azeglio 19, il suo lungometraggio d'esordio dietro la macchina da presa «Uomini & donne, amori & bugie». Il film, [illegible] lei anche scritto e per [illegible] quale è candidata al Nastro d'Argento [illegible] miglior regista debuttante, s'incentra su [illegible] famiglia [illegible] nell'Italia degli Anni Sessanta: i coniugi Anna e Giovanni con i loro cinque figli. La vita familiare [illegible] raccontata da Nina, secondogenita di [illegible] anni: la [illegible]mma casalinga che si sacrifica per il marito e i figli, il padre al contrario molto più propenso ad occuparsi della [illegible] carriera che [illegible] della moglie e dei bambini. Loro sono Ornella Muti e Paolo Giommarelli, [illegible] loro fianco recitano Shasa Vitale e Chiara Mastalli.

Inaugurata l'altra sera in un Nuovo quasi gremito, l'11ª edizione di «In Viaggio [illegible] Noi» prosegue oggi con un fitto programma di proiezioni. Quattro i lungometraggi in concorso: l'americano «L'addio» al nubilato di April» di Trish Doolan (ore 15), «Benvenuti in Svizzera» di Lea Fazer (ore 16,50), «La farfalla blu» [illegible] Lea Pool (ore 20,45), «Dipendenza» della finlandese Min[illegible] Virtanen (ore 22,50). Il primo narra di una single che mette [illegible] disposizione dell'ex fidanzata la propria [illegible] per un festoso addio al nubilato a cui partecipano singolari personaggi. «Benvenuti in Svizze[illegible] [illegible] una commedia che vede un antropologo elvetico residente [illegible] anni a Parigi costretto [illegible] tornare [illegible] patria dalla morte della nonna: l'impatto con una realtà a [illegible]i non è più abituato si rivelerà assai complicato; nel cast si segnalano [illegible] divo francese Vincent Perez [illegible] Emmanuelle Devos (la segretaria con problemi di udito del successo d'autore «Sulle mie labbra»). «La farfalla blu» è uno dei fiori all'occhiello del Festival: diretto della regista canadese dell'interessante «L'altra metà dell'amore», porta sullo schermo la storia realmente accadute che vede protagonisti [illegible] ragazzino malato di cancro ed appassionato [illegible] entomologia, [illegible] madre [illegible] [illegible] celebre entomologo che si dedica agli insetti per sopperire alle difficoltà che ha nei rapporti con gli esseri umani; quest'ultimo è impersonato da William Hurt, l'attore di «Turista per caso» ormai da tempo in declino. Il finlande[illegible] «Dipendenza» [illegible] di Jonna, una signora realizzata sia nella vita privata che nel lavoro dedita al [illegible] anche con sconosciuti. Questi film in concorso, proposti [illegible] versio[illegible] originale, vengono giudicati [illegible] una [illegible] comprendente, fra gli altri, Claudia Koll e Licia Maglietta.

Proiezioni oggi anche al Valentino 2 dalle 14,30 sino a mezzanotte. Da segnalare, con inizio alle 23,50, un'opera italiana: il documentario «Scrivere (per me) vuol dire esistere» di Nicoletta De Vecchi e Letizia Marsanich.

I biglietti d'ingresso costano 6,50 € (ridotti a 4,50 €).

Una scena dal film «Ainsi soit nous» (Torque - Thibault - Girardot). L'11ª edizione di «In Viaggio con [illegible] si è aperta venerdì al teatro Nuovo e prosegue con un fitto programma di proiezioni

IL [illegible]

Visite guidate ai luoghi dei santi di Torino

ROBERTO PAVANELLO

Esiste [illegible] Torino [illegible] nota, sulla quale difficilmente si accendono le luci della ribalta. È la città dei [illegible] sociali, di quelle persone che nell'Ottocen[illegible] dedicarono la loro vita ad aiutare i più bisognosi, i più poveri, emarginati ed oppressi. I loro nomi sono molto cari [illegible] fedeli [illegible] le loro figure stimate anche dai non credenti: Giulia di Barolo, Giuseppe Cottolengo, Giovanni Bosco, Leonardo Murialdo, Francesco Faà di Bruno e Giuseppe Allamano i loro nomi. Ciascuno ha un museo, un luogo che ne ricorda la vita [illegible] le opere [illegible] che muove, ogni anno migliaia di visitatori (le sole camerette [illegible] Don Bosco ne con[illegible] 50 mila l'anno).

Il Comune di Torino ha organizzato una serie di visite guidate che porteranno, a scoprire o rivedere le Camerette di Don Bosco, i luoghi [illegible] Giuseppe Cottolengo e i musei Giulia di Barolo, Murialdo, Faà di Bruno e le Missioni della Consolata.

Il primo appuntamento è la visita ai luoghi [illegible] Don Bosco il 16 [illegible] il 19 ottobre. Via [illegible] Ausiliatrice 32 è uno dei luoghi simbolo della comunità salesiana nel cuore del quartiere Valdocco. Giovanni Bosco visse [illegible] questa casa, al secondo piano dell'edificio che si affaccia sul cortile di Maria Ausiliatrice, per quarant'anni fino al giorno della [illegible] morte, il 13 gennaio 1888. A ricordarlo c'è [illegible] [illegible] collezione di documenti, immagini, oggetti [illegible] mobili perfetta[illegible] conservati, parte dei qua[illegible] si riferisce agli ultimi anni della sua vita.

Per il 23 [illegible] il 26 [illegible] in programma i luoghi [illegible] San Giuseppe Cottolengo. Seguono [illegible] museo Giulia di Barolo (6 e 9 novembre); il museo Murialdo (13 [illegible] 16 novembre); il Faà di Bruno (20 [illegible] [illegible] novembre) e le Missioni della Consolata (27 e 30 novembre).

Prenotazione obbligatoria allo 011/07.02.110.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Oggi ho deciso lascio mio marito

Io [illegible] ho provato. Ci ho provato, [illegible] far durare l'amore nel tempo: quindici anni insieme, un grande amore iniziale, tanti progetti, molta pazienza da parte mia... ma ora getto la spugna. Cara Stefania, la [illegible] storia di moglie: ci [illegible] conosciuti sui banchi di scuola, io gli passavo i compiti, non so se ero più intelligente ma ero sicuramente più studiosa. Facevamo volontaria[illegible] insieme, [illegible] passione sociale che è rimasta solo a [illegible]. Abbiamo iniziato a lavorare insieme, [illegible] quando è nato il nostro primo figlio è stato chiaro che uno [illegible] due avrebbe dovuto restare a casa: io. La [illegible] famiglia era lontana, i miei genitori non erano nella possibilità [illegible] darci una [illegible]. E' nato [illegible] secondo bambino, lui faceva carriera, [illegible] quel punto potevamo permetterci una baby sitter ad ore, così ho provato [illegible] rientrare nel mondo del lavoro, [illegible] nonostante i molti treni persi e il posto fisso [illegible] più agguantato, qualcosa di buono [illegible] riuscita [illegible] combinare. Finito il lavoro, mi occupo della spesa e poi corro a casa, con mille sensi di colpa per [illegible] stata lontana [illegible] bambini, e mi occupo [illegible] tutto. Mio marito, finito il lavoro: aperitivo [illegible] amici, palestra, partite [illegible] calcio, Internet... Io [illegible] cominciato ad ingrassare, ad avere occhiale perenni, stanchezza cronica; lui è sempre più [illegible] forma, da qualche tempo ha preso l'abitudine di fare la lampada abbronzante [illegible] [illegible] depilarsi... Tra [illegible] noi, [illegible] tanto tempo, non c'è più nulla da condividere. Lo guardo [illegible] mi pare evidente che lui non c'entra più nulla con il progetto che un tempo condividevamo e che [illegible] [illegible] ho [illegible] rinnegato. Immagino abbia anche altre donne. Lo trovo vanesio, superficiale. Dicono che l'amore finisce quando si comincia ad andare a letto ad orari differenti; quando [illegible] smette di baciarsi sulla bocca... Io letteralmente «crollo» intorno alle dieci, lui a quell'ora è spesso fuori casa, oppure è plazzato davanti alla tv. Quanto ai baci sulla bocca... [illegible] chi se li ricorda più!? Eravamo innamorati come pazzi, io e mio marito. Oggi ho deciso che lo lascerò. Scusa lo pseudonimo, è per i figli...

Sibilla

PERFETTO lo pseudonimo. Comprensibile [illegible] scelta. A te, un affettuoso in bocca [illegible] lupo!

Il mio treno

Gentile signora Miretti, il mio treno viaggiava negli [illegible] 41-42, [illegible] guerra; ritengo che [illegible] lei, sia il signor Luca B. [illegible] possiate immagi[illegible] lo stato d'animo [illegible] un giovane che, tra bombardamenti distruzioni e vite stroncate, non scorgeva vie buone verso il futuro incerto che l'attendeva. La poesia scritta allora non è ovviamente a puntate anche perché ho sempre ritenuto che una poesia debba dir molto con poche essenziali parole.

VIAGGIO 1941
Viaggio
da tempo.
Piove
sugli sprazzi annoiati
di luci filtrate dai vetri.
Mi sono [illegible]
[illegible] angolo di treno
cercando il calore fugace
d'un focolare
che non possiedo.
E' solo un'immagine
dilatata
dagli occhi sbiancati dal vetro
quella
che salutava alla passata stazione
[illegible] mia compagna di viaggio.
M'annullo in questo cantuccio
cullato
nella ronda di umidi paesi
annebbiati da sonno.
E se il viaggio
durasse la vita
ben poco di me
lascerei
in quest'urna
lanciata contro la fuga di tutto.

Giuseppe Bertola

Deboli [illegible] dire

Ho 44 anni. La mia ispirazione per la poesia è una [illegible] innata, raccolgo molte di queste [illegible] un mio quaderno e volevo omaggiarla [illegible] [illegible] queste che ho scritto [illegible].

ESPRESSIONE
La bocca è il teatro
dei nostri sentimenti
la parola li rappresenta.
Sentir dire...
è il regalo più grande
che un cuore può ricevere.
Siamo forti nelle offese
Siamo deboli nel dire
[illegible] che il nostro cuore prova.
Questo teatro riempito di urla,
di parole negative
dà un immagine dell'essere [illegible]
sempre più povero.
Tu che sei un uomo ricco
regala parole attinte
dai sentimenti del tuo cuore.
Non t'aspettar nulla in cambio
ma guarda quanta luce
hai dato alla tua vita così buia.
Puoi guardare quanta luce
dai alle cose che tocchi.
Solo così sorge il sole in [illegible].

Patrizia Pradelli

Colombi, passerotti

Perché gli amministratori di condominio ce l'hanno con i colombi, passerotti, etc?

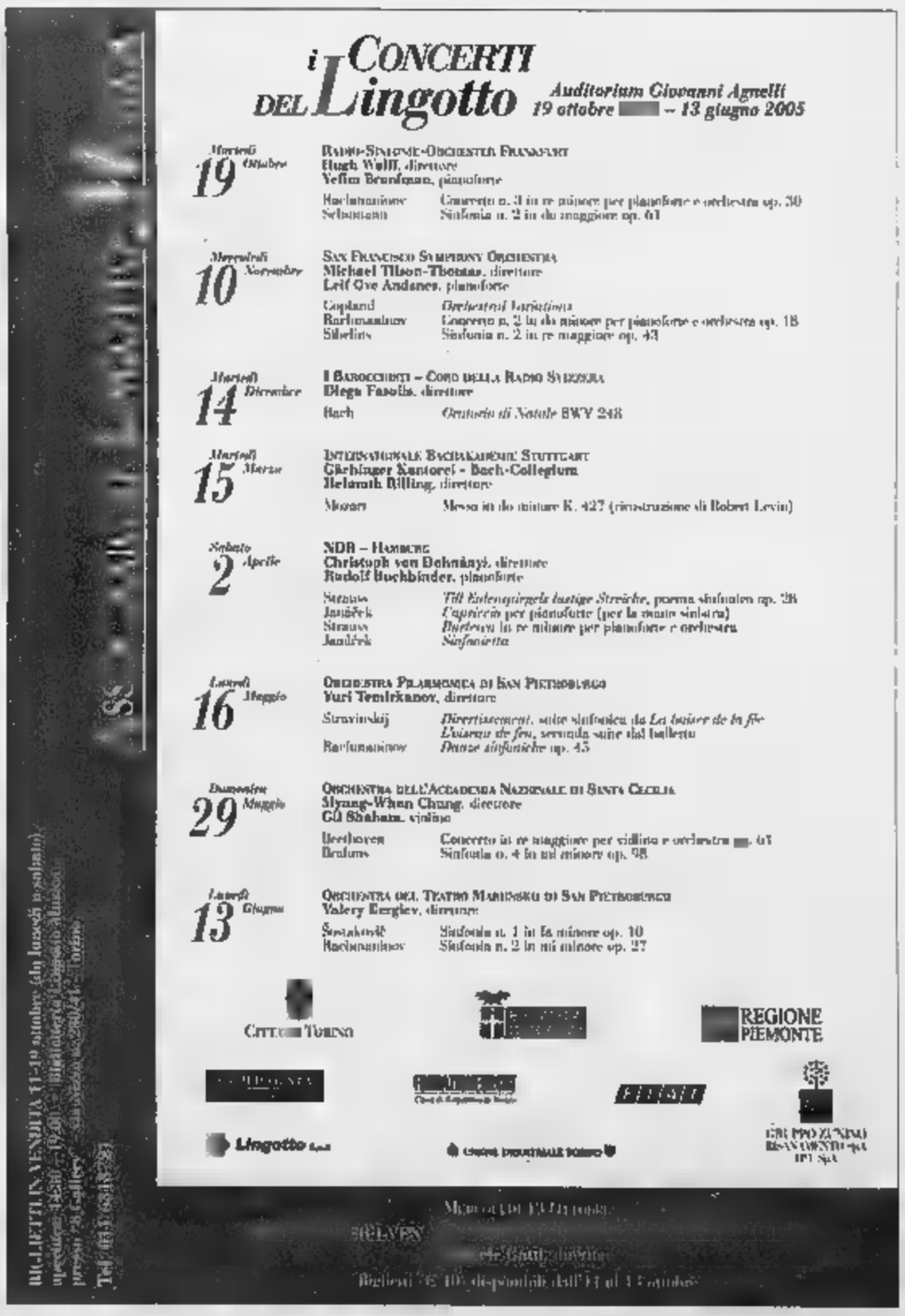
Nina

Denti

Mi sono rivolta all'ospedale Molinette, ho chiesto all'impiegata prima [illegible] fare la prenotazione se eseguivano cure dentistiche e non [illegible] sono rivolta al pronto soccorso.
L'impiegata mi ha fatto una prenotazione normale, [illegible] ricetta precisava visita specialistica per cure [illegible] denti [illegible] urgenza. L'impiegata mi prenota e [illegible] mi mette [illegible] conoscenza del fatto che non [illegible] i denti. Pago 18,60 euro per la visita specialistica.
Alla visita mi trovo [illegible] fronte [illegible] [illegible] studentessa che non [illegible] visita [illegible] che ma mi chiede se avevo carie. Se [illegible] [illegible] doveva constatarlo [illegible] studentessa, non chiederlo a me. Le faccio nota [illegible] che ho delle [illegible] [illegible] le faccio vedere il dente.
Dopo [illegible] che mi manda a fare una lastra [illegible] un'ulteriore visita pagando altri 18,60 [illegible]. Alla fine [illegible] [illegible] che [illegible] fanno cure dentarie perché sono a [illegible] chiuso e le cure le fanno solo a pazienti che hanno grossi problemi e che non possono e[illegible] curati da altri dentisti, che il mio problema me lo poteva risolvere qualsiasi dentista. Perché [illegible] dirlo prima di effettuare la visita specialistica e la radiografia? Con i 60 euro pagati all'ospedale mi potevo pagare una visita da un medico privato. Questi [illegible] gli ospedali.

Simona Trana

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - La [illegible] - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it



«La "Mala Educación" è molto ricco e bello, divertente, toccante...» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«La "Mala Educación" è un film incantevole» (T. Kezich - Corriere della Sera)
«Un intricatissimo "noir" ... un vertiginoso gioco di specchi» (F. Ferzetti - Il Messaggero)

El Deseo presenta, in collaborazione TVE e CANAL +

film di
ALMODÓVAR

La Mala Educación

www.warnerbros.it www.lamaladeducacion.com

ELISEO - MEDUSA - OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

DAL REGISTA DI "DOPO MEZZANOTTE"

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA -
PATHÉ LINGOTTO - - NUOVO VALENTINO

IDEAL - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

Dove fantasia per la tua

"GRAN FILM DIVERTENTE, EMOZIONANTE, TECNICAMENTE MIRABOLANTE" *(La Stampa)*
"AFFASCINANTE SUL PIANO SCENOGRAFICO..."
(Corriere della Sera)

NEI CINEMA
AMBROSIO - ELISEO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

"Un film di perfezione" (L. Tornabuoni - La Stampa)
"Originale, riflessivo, ironico" (T. Rooney - Variety)

ALFIERI - FRATELLI MARX

Premio OSCAR 2005
in corsa per il
miglior film straniero
EMPIRE

«Ben fatto e ben recitato, ricorda "ARRIVEDERCI RAGAZZI" e "L'ATTIMO FUGGENTE"»
(La Stampa)

PREMIO MARCELLO MASTROIANNI AI MIGLIORI ATTORI ESORDIENTI
DUE GIARDINI - NAZIONALE

Dieci minuti d'applausi al Festival di Venezia. (M. Porro - Corriere della Sera)
"Un film bellissimo". (Spike Lee)
Stimolante, fuori dagli schemi, innovativo. (R. Nepoti - La Repubblica)
Libero, creativo, ironico. Efficacissimi gli attori. (F. Ferzetti - Il Messaggero)
Bravo Chiesa, immune dalla nostalgia. Splendida fotografia. (A. C[illegible]pi - L'Unità)
È bello rivedere ragazzi rivoltosi, creativi, mao-dadaisti. (L. Tornabuoni - La Stampa)

...conversazioni

LA STAMPA

in occasione dell'iniziativa editoriale
Tesori del Piemonte
nata in collaborazione con la Regione Piemonte
è lieta di invitarLa all'incontro

MESTIERI ANTICHI, IDEE NUOVE

La memoria e il futuro: come evolve il rapporto tra tradizione e creatività nell'economia piemontese?
Conservazione e innovazione, artigianato e tecnologia, saper fare e know-how a confronto.

che si terrà presso il Centro Congressi Unione Industriale
Via Vela 17, Torino
mercoledì 13 ottobre 2004 - ore 21

Moderatore: **Alberto SINIGAGLIA**, *Editrice La Stampa*

Alcuni degli ospiti:

Prof. **Giuseppe BERTA**, *docente di Storia contemporanea Università Bocconi Milano*

Avv. **Angelo BENESSIA**, *editorialista de "La Stampa"*

Cav. **Bruno CERETTO**, *Presidente Ceretto aziende vitivinicole*

Cristina TARDITO, *stilista (Kristina TI)*

e altri protagonisti della vita economica piemontese.

Come sempre con l'ausilio di
immagini, musiche - brani recitati

Gli inviti sono in gratuita, da lunedì 11 ottobre,
presso il Salone La Stampa di via Roma 80, Torino
- Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti 17, Torino

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Dal regista di **SOTTO LA SABBIA**
e E UN

"Che attori, che dialoghi, che cinema." Il Messaggero
"Valeria Bruni Tedeschi bravissima protagonista." Il Corriere della Sera

FRATELLI MARX - ROMANO

MEDUSA MULTICINEMA - PATHÉ

C2, DOPO LO SCIVOLONE DI VERCELLI OGGI (ORE 15) AFFRONTA IL MONZA

L'Ivrea pronta al riscatto Zucco: torniamo in vetta

Paolo

L'inaspettato stop di domenica scorsa a Vercelli impone all'Ivrea un rapidissimo colpo d'ali per non perdere l'ormai abituale feeling con il piacere del successo e per non subire spiacevoli contraccolpi psicologici. Dopo un filotto di sette risultati utili consecutivi, gli eporediesi sono dunque ritornati con i piedi per terra perdendo in un unico colpo l'imbattibilità stagionale e la vetta della classifica. Oggi (h. 15) in casa contro il Monza gli arancioni vogliono pertanto riassaporare immediatamente il gusto della vittoria per confermare agli altri, e a se stessi, di poter dire qualcosa di importante in questo torneo.

Per il capitano Andrea Zucco lo stop di Vercelli è frutto di una serie di circostanze particolari ma su cui riflettere: «È chiaro che quella passata è stata una settimana diversa dalle altre: forse ci siamo abituati troppo bene e la sconfitta di Vercelli ci ha fatto meditare. Con Gaudenzi abbiamo analizzato soprattutto le pause mentali e i cali di concentrazione che hanno permesso ai nostri avversari di tornare in partita dopo il nostro vantaggio. Anche in altre occasioni abbiamo giocato a corrente alternata, con diverse fiammate ma senza una continuità di rendimento per tutti i novanta minuti. Oggi contro il Monza dovremo proprio evitare questo tipo di atteggiamento».

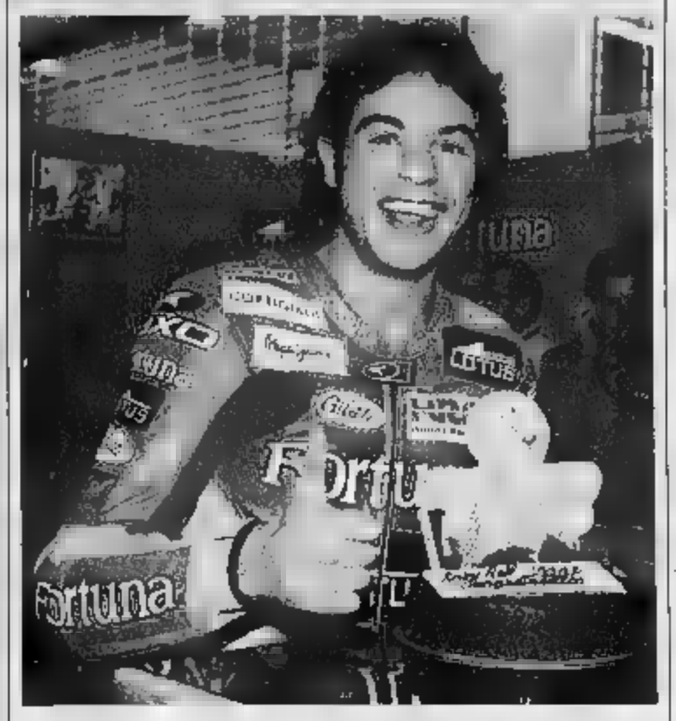
Il ko di Vercelli non ha lasciato strascichi psicologico. Ancora Zucco: «Assolutamente, sapevamo che prima poi in un torneo così equilibrato avremmo perso una partita. Dispiace che la sconfitta sia arrivata con un uomo in più e commettendo qualche errore di troppo. Oggi arriva il Monza, che è una squadra compatta, dedita allo spettacolo ma che dispone di giocatori di esperienza come Robbiati e il nostro ex Scazzola. Guai a lasciare la partita nelle loro mani o ad impostare il match su ritmi bassi».

In quattro incontri i lombardi hanno infatti segnato un solo gol non subendone alcuno e la loro forza sta proprio nel capitalizzare al massimo la forza della difesa.

PROGRAMMA ODIERNO

CND: IL GIAVENO OSPITA IL RE DEI PAREGGI
Il Campionato Nazionale Dilettanti prevede oggi (h.15) la disputa della sesta giornata di andata. L'unica torinese impegnata in casa è il Giaveno che ospita, sul campo neutro di Pinerolo, il Savona. La squadra della Val Sangone ha vinto il derby con il Canavese la scorsa settimana ed è dunque galvanizzata: affronta i liguri che hanno collezionato nelle ultime tre partite tre pareggi. Impegni sulla carta proibitivi per l'Orbassano, secondo in classifica, che gioca in Toscana contro il Versilia e per il Canavese, ospite a Livorno dell'Armando Picchi, ultimo in graduatoria con un solo gol fatto e quattro sconfitte su cinque partite.
Nei campionati di Eccellenza e Promozione si gioca la quinta giornata di andata. Il programma.
Eccellenza, girone B (h.15): Chisola-Settimo (via Galimberti, Piobesi); Lascaris-Lucento (via Claviere); Pro Settimo-Saluzzo (via Cascina Nuova).
Promozione, girone B (h.15.30): Castellamonte-Borgaro (via del Ghiaro Inferiore); Gassino-Buebivalsusa Susa (via Regione Fiore); La Chivasso-Para Lombardore Collegno (via Gerbido); Mathi-Issogne (via Selva); Olympic-Caselle (via Tampellini); Quincinetto Tavagnasco-Sanmauropianese (via Ger); Sportivanolese-S.Christophe (via Volontari del sangue). Girone C: Don Bosco Nichelino-Pinerolo (viale Kennedy); Lusema-Narzolese (via Airali). Girone D: Cambiano-Felizzano (via IV novembre); Santenese-Aquanera (via Tetti Agostino); Favari-Strevi (via delle Querce).

FESTA IN MALESIA



Rolfo, 100 Gran Premi in moto

SEPANG. Le soddisfazioni quest'anno, per Roberto Rolfo, sono state molte nel motomondiale. Però ieri davvero non se l'aspettava che tecnici e meccanici gli preparassero (nella foto Lazzari) una torta per il grande avvenimento: infatti, il pilota di Chieri (di cui si fa un gran parlare in questi giorni per un passaggio nel 2005 nella MotoGp festeggia un traguardo importante per ogni pilota: i Gp corsi in carriera.

BALLABENE-MOMETTO E ZIRALDO

Bocce, europei con due ori e un argento

Giovanni Capponi

Due medaglie d'oro e una d'argento sono il bilancio per gli azzurri delle bocce nel 14° Campionato d'Europa conclusosi ieri a Chivasso sui campi de La Tola di nuovo gremiti di pubblico. Carlo Ballabene e Domenico Mometto hanno conquistato il titolo a coppie, battendo 10-6 i croati Gulija-Maglic dopo aver sconfitto in semifinale al mattino gli sloveni Sofronievski-Molincik per 13-4. Ballabene ha fatto fede quasi tutto alle promesse di ripetere i due ori di Gruda, vincendo un oro e un argento.

L'altro titolo è arrivato da Marco Ziraldo nel tiro progressivo battuto il superspecialista Grail (36/51 contro i 44/51 dell'azzurro). E' stata una battaglia di nervi a decidere dopo che Grail, in coppia con Pingeon, aveva vinto il titolo della staffetta, gara in cui Ziraldo (che in quel momento appariva del tutto svuotato) e Griva erano finiti addirittura quarti. Terzo nella navetta il croato Papak, 4° lo sloveno Novak. Alla Slovenia, con Sofronievski, era andato al mattino il titolo del tiro di precisione con 20 punti.

Siamo rimasti a bocca asciutta, oltreché nel tiro tecnico, nel combinato, due specialità affidate al giovane e inesperto Davide Cumero. A sua scusante, in quest'ultima gara, la sfortuna di essere stato opposto al monegasco Lotto, poi vincitore del titolo, che lo ha superato soltanto di un paio di punti.

Una nota stonata: prendendo esempio dai francesi, durante le corse, veniva diffusa dagli altoparlanti una musica ad alto volume, talmente assordante da impedire la concentrazione degli atleti ed impedire al pubblico frastornato di seguire gli incitamenti ed applausi agli spettacolari prove.

L'appuntamento, sulla scena internazionale, è ora per i mondiali 2005, assegnati a Torino, che si svolgeranno in autunno al rinnovato Palasport del parco Ruffini. Non si è fatto sinora ancora nulla, è arrivato il momento di mettersi al lavoro per un'organizzazione adeguata all'importanza dell'avvenimento.

FLASH

TORO FEMMINILE OK. Splendido successo del Torino nella prima giornata di campionato: le granata, impegnate sul campo della Torres, favorita alla vigilia per la vittoria dello scudetto, si sono infatti imposte 1-0 grazie a un gol di Margiotta (colpo di testa su cross dalla destra di Zorri) al 30' del primo tempo. Nella ripresa, la squadra di D'Herin ha anche sfiorato due volte il raddoppio, prima con la Panico e poi con la Mezzantini.

CALCIO A CINQUE: EN PLEIN TORINESE. Nella terza giornata di serie A di calcio a cinque vincono tutt'e tre le torinesi. Risultati: Cesana-Massa 10-1 (poker di Diaz e De Cesare), Real Torino-Bergamo Calcetto 4-3 (doppietta di Licciardi), Bergamo Calcio a cinque-Piemonte 5-6 (doppiette di Cristoforetti e Renato).

BASKET, IVREA IN CASA. Le partite di oggi. C2 masch.: Ivrea-Abet Bra (18; v. Dora Baltea); Kappadue To-Magic Oleggio (18,30, v. Carcano). D masch.: Montalto Dora-Borgomanero (18, v. Papa Giovanni); Uno San Mauro-Centallo (18,30, v. Speranza); Carmagnola-Atlavir Rivalta (17,45, v. Roma).

IPPICA: OGGI Tre anni alla ribalta, oggi a Vinovo, sul doppio chilometro: cinque cavalli allo start, Endy di Re è il favorito. Da Moncalieri il miglio per anziani dove affrontano Andrea di Jesolo, Beir di Casei e Brigadier. Le corse ore 15,10 (ingresso gratuito). Scommesse in simulcasting già dalle ore 10,30. In programma degustazioni, diretta della partita Torino-Piacenza e lezioni gratuite di balli latino americani. I favoriti. I. Forly As, Francy Bar, Finery Fior. II. Escurial, Erotico, Eurofer. III. Double Diamond, Duncan Bi, Dance Speed. IV. Andrea di Jesolo, Beir di Casei, Brigadier. V. Endy di Re, Ez Aequo di Re, Eria. VI. Carmen La Gallega, Agio Lavec, Brut Cobra. VII. Derbywinner, Don't Worry King, Dubin di Grana. VIII. Banko di Casei, Cabeza Varlo, Ukram. IX. Bacio di Mar, Crespo del Rio, Uiz.

PODISMO Oggi si svolge «Corri col Treno» due gare: la mezza maratona di 21,097 km che parte alle 9,30 da Ciriè, e la 10 km che parte alla stessa ora, ma da Caselle. L'arrivo per tutti i concorrenti è fissato nel centro storico di Venaria. Altre gare a Moncalieri «Giro Testona» di 10,320 km (ore 9; piazza Marconi) e a Lessolo la «Calea - Brosso - Calea» di 12 km (ore 9,30; palestra comunale).

PRIMAVERA: ESORDIO POSITIVO PER LE TORINESI

Juve, poker con il Piacenza Acquafresca lancia il Toro

Ottimo esordio di Juventus e Torino nel campionato Primavera: vincono entrambe offrendo spettacolo e realizzando sette reti. I bianconeri, impegnati in trasferta, superano con un rotondo 4-0 il Piacenza, mentre i granata liquidano con un largo 3-0 la Pistoiese.

A Piacenza non c'è stata partita. Dominio assoluto dei ragazzi di Chiarenza che già al 5' hanno trovato il gol con un rigore realizzato da Volpato dopo aver subito fallo in area. Il 2-0 giunge alla fine del primo tempo ed è Criscitiello, partito dalla propria area, a realizzare il gol dopo una discesa travolgente. La Juventus chiude i conti nella ripresa, prima al 35' su punizione di La Vecchia, quindi al 1' di recupero Perrone lanciato da Marchisio.

Larga vittoria anche del Torino che al campo Agnelli liquida la Pistoiese. Bellissimo il gol d'apertura (5'): Canavese va via sulla destra e batte per la girata di testa di Acquafresca che insacca all'incrocio dei pali. I toscani provano di reagire, ma i granata controllano con grande personalità. Il risultato assume rotondità nella ripresa. Al 15' Fiore, entrato al posto del nigeriano Ebagua, raddoppia direttamente su punizione. Chiude i conti al 36' Colombo con una rasoiata di sinistro al termine di un pregevole azione personale. [a. ben.]

VOLLEY: COLLINARI NEL NUOVO PALAZZETTO

Chieri sfida Vicenza con i dubbi Tom e Virna

Il girone alla rovescia è terminato. La voglia di riscatto la delusione dei passati playoff, è invece solo all'inizio. Per la Pallavolo Chieri oggi comincia la seconda avventura in serie A1, campionato al quale chiede gloria e soddisfazione: all'emozione per l'esordio il tecnico biancobiù unirà quella per la sua nuova casa, il palasport nella zona Maddalene (1200 posti).

La gara con la Minetti Vicenza (ore 18) è tutt'altro che semplice, soprattutto perché in casa collinare è già emergenza infortuni. Guidetti dovrà dare spazio alla fantasia ma verranno confermati i forfait di Virna e Tom: la brasiliana è dolorante ad un polpaccio, la statunitense soffre ad una caviglia. La giovane Angeloni è in pole position per un posto da titolare, ma non è da escludere la possibilità di vedere le tre centrali Scott, Vincenzi e Marletta tutte insieme in campo. La diagonale d'attacco sarà Marinova-Zetova, mentre la difesa si appoggerà sulla Borri, pronta a sfidare al di là della rete il libero azzurro Zilio.

Il tecnico delle venete, Simonetta Avalle, affida la regia alla Sliwa in con la Lehtonen, Djerisilo e Starovic di banda, Mouha e Paccagnella al centro. La storia delle sfide tra Chieri e Vicenza dice 4-0 in favore delle subalpine. [e. zam.]

docks MARKET ALIMENTARI

10151 TORINO - VIA AMEDEO DI FRANCESCO, 13
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422
orario dal al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

(TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - 011.3580058/083
orario al Venerdì 6.00/21.00
6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36
0125.675311 -
orario al Venerdì 6.30/19.00
7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

(AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715
orario dal al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

- CORSO CELLI, 91
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

27029 VIGEVANO (PV) - VIALE ARTIGIANATO,
TEL. 0381.340611 - FAX
orario dal al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

(AO) - LOCALITÀ AUTOPORTO, 111
0165.41864 - FAX
Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 VADO LIGURE (SV) - VIA FERRARIS, 137
TEL. 019.21641 - FAX
orario Lunedì al Venerdì 6.00/19.00
6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA DANUBIO, 8
TEL. 0522.5090 - FAX 0522.509027
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A € 200,00*
£. 387.254

DAL 11 OTTOBRE AL 17 OTTOBRE 2004

SCONTO 5%

DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO ULTERIORE

Sconto immediato in fattura

IVA E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

ra di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il ce

RITROVI

[redacted] **HILLS** - Santhià - Il salotto del ballo 0161.935243-987103 - Oggi ore 15 e 21 orchestra Elis ex cantante Bagutti. Pullman da Torino. Inf. 347.7186503 ore 19 cena con [redacted] omaggio. Ore 21 solo ballo co[redacted]. Giovedì 14 Rossella ex Rodigini.
[redacted] 64 - c.so [redacted]. D'Azeglio [redacted] - 011.6699550 - Ore 15.30 e [redacted] danze by Anita Band.
DANCING MITHO - ore 15 Giodi Music alla [redacted] la grande orchestra di Ruggero Scandiuzzi. Ore 18.30 nell[redacted] sala superiore inaugurazione serale latina. Piobesi Torinese tel. [redacted].
[redacted] **PARC** - giardini reali - 011.5215275 - h. 15,15 e 21,15 Teorema e Chessy - Do[redacted] h. [redacted],15 sala 011.5215276 - bar 011.5215538.
GARDEN - h. 15-21 Roki Veruska.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - [redacted]. 10-12 colaperil. 15,30-21.
LE ROI - ore 15,15 e 21 lo stile si rinnova - tel. 011.284600.
TANGO [redacted] - Splendido pomeriggio danzante [redacted] 15-18,30 Rox.
TROCADERO NIGHT [redacted] - via [redacted]. Doria [redacted]. International show orche[redacted] Cinzia. Aperto tutte [redacted] sere. [redacted]. 011.5620956.

GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schilano.
PIRRA - [redacted] Sarranof - or. 9,30-12.30.

[redacted] LIGURE E PIEMONTESE [redacted] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[redacted]**LINA** - Adriano Parisot - La vitalità della forma - Opera dal [redacted] al 1954.

ADUA
PATHÉ LINGOTTO
ROMANO

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!

Prog[redacted] al 14

[redacted] ARTHUR 14.50 - 17.25 - 20.00 - 22.40 - 1.15¹	**HERO** 12.50² - 15.00 - 17.20 19.40 - 22.00 - 0.20¹
SPIDERMAN 2 13.50² - 16.40 - 18.50³ - 19.30 21.30 - 22.20 - 0.10¹ - 1.00¹	**[redacted]** 14.45 - 17.15 - 19.55 - 22.30 - 1.10¹
DUE FRATELLI 14.10² - 16.30	**GARFIELD - THE FILM** 13.50² - 15.50 - 17.50 - 19.50
THE BOURNE SUPREMACY 12.55² - 15.10 - 17.30 19.50 - 22.15 - 0.35¹	**FBI: PROTEZIONE TESTIMONI 2** 21.50 - 0.00¹
SE DEVO ESSERE SINCERA 14.55 - 17.10 - 19.35 - 22.10 - 0.25¹	**LA MALA EDUCACION** 12.55² - 15.20 - 17.45 20.10 - 22.35 - 0.50¹

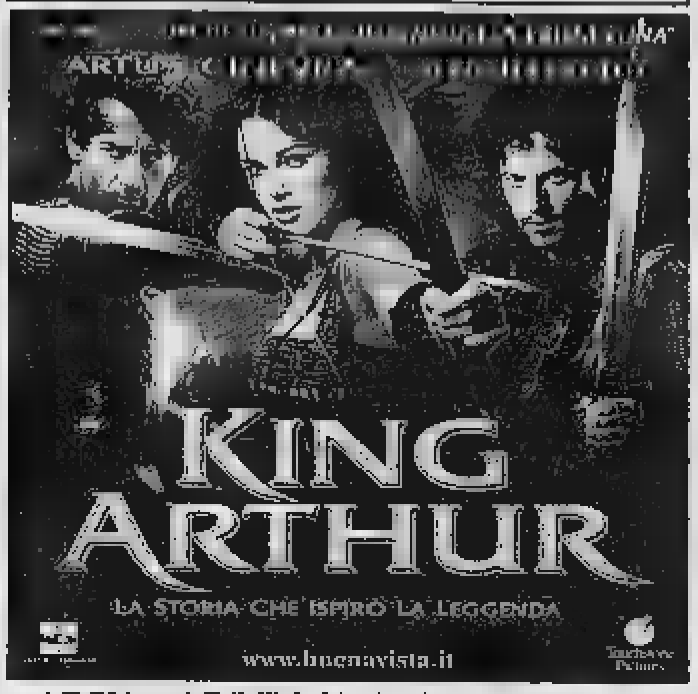
¹ venerdì e sabato - [redacted] domenica - ³ no vel[redacted]

La [redacted] del film [redacted] 20 minuti dopo [redacted] indicato
[redacted] con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
WARNER VILLAGE CINEMAS LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
[redacted]
[redacted] PREVENDITA [redacted] 011 36 111

PER [redacted] L'UMANITÀ IL DIAVOLO [redacted] FATTO UOMO DOPO [redacted] E SPIDER-MAN, ARRIVA HELLBOY

AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

IL NUOVO KOLOSSAL EPICO
UN EVENTO DA NON PERDERE



ADUA - ARLECCHINO - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

MASSIMO IN ESCLUSIVA

«Il più bel film americano del 2004.»
(La Repubblica)
«A JOHN TRAVOLTA l'OSCAR della simpatia, del carisma, del talento.»
(Gloria Satta - Il Messaggero)

[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 sette[redacted]; 23.30 Rubriche - Attualità.

[redacted]
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20,00 Le auto [redacted] settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Pie[redacted] in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
[redacted] Fox Kids; 19.30 Alice, Telefilm; 20[redacted] Festa in piazza; 23.30 Penthouse; 24.00 [redacted] auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Tokyo Joe**, Film; 14.30 **Orgoglio e pregiudizio**, Film; 21.00 **Mickey e Nicky**, Film.

QUINTA [redacted]
20.00 [redacted] magi[redacted], Doc.; 20.30 I vincenti, TF; 21.30 La febbre del deserto, Serie; 22.30 [redacted] magica, Doc.; 23.45 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star Trek, Cartoni; 21.00 Selvaggio west, Telefilm; 21.45 Coming soon; 23.00Tg; 23.30 Speciale.

RETE CANAVESE
19.30 [redacted]es; 20.30 Fuori gioco; 22.30 [redacted]; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

G.R.P.
14.00 Novastadio; 18.00 Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 2[redacted] Qui studio a voi stadio - [redacted]; 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

[redacted]V
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
[redacted] Pinocchio, Cartoni animati; [redacted] Il grande talk; 22.30 InPiemonte, Attualità.

TELESUBALPINA - ASTI
15.00 Punti di vista; 16.00 La bu[redacted]; 16.15 Via[redacted]io [redacted] termine della ser[redacted] 16.40 [redacted]

[redacted]LES[redacted]
20.00 Le più belle favo[redacted] del mondo - [redacted], C[redacted]; 21.10 Music[redacted] big; 22.30 Speciale Le Contrade del Piemonte; 0.15 Giramusica.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.[redacted].

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/561.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abb. "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri. [redacted] con prelazione posto fisso e nuov abb. dal lun. al ven. ore 15-17. Tel: 011-5623800.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.[redacted]. Il centro è aperto dalle 9.15 alle 19.45.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIA[redacted] CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espa[redacted] (via Mantova, 86bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di Domenico [redacted] Ore 21. Info: 011-484944, e-mail: [redacted].

OASI (via Saluzzo, [redacted], tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 . Sabato 16 per "Ottobre Anziani", al [redacted] Carignano (P.zza Carignano, 2) **"La regina del Po"** con la Compagnia Torino Teatro e Operetta. Ore 15.30. Ingresso gratuito. Continua il Corso di dizione tenuto da Franco Collimato.

ASS. [redacted] MAR[redacted] E [redacted] MOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte [redacted] laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

[redacted] **TEATRO** (via Antisit, [redacted], tel. 011643038). Stagione [redacted] per info: tel. 011-643.038 [redacted] lunedì [redacted] venerdì [redacted] 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. [redacted] bis, tel. 0117399833). Martedì 12, presso Caos Teatro Sociale di [redacted] (P.zza E/ Montale, 16), a [redacted] danza [redacted] centro culturale Yodas dalla Palestina **Dietro il muro danzare la speranza** [redacted].30

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, [redacted] Tel. 0119703785) Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

[redacted]A (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it . Sono aperte audizioni per la Scuola professionale d'Arte [redacted] le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-[redacted] ore 14.30-19.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bigny 10, [redacted] 0115211570). Informazioni sulla Stagione Teatrale 2004/05 e sulla Scuola di Recita[redacted], [redacted] venerdì dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz[redacted] **(Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) [redacted] 10.30 - 16.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** [redacted] **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** [redacted]-11.15-16.15-17.15 **La Stampa** [redacted]-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA [redacted]

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. [redacted] 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

ERA TORMENTO, PASSIONE. E QUALCOSA ANCORA.

DUE GIARDINI - REPOSI

ARLECCHINO - FRATELLI MARX
LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

DORIA - FRATELLI MARX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

[redacted] FILM FESTIVAL "TERRA DI SIENA"
MENZIONE SPECIALE [redacted]
"PER L'ORIGINALITÀ E LA VIVACITÀ DELLA [redacted] DI UN [redacted] SENZA EFFETTI SPECIALI"

AL CINEMA DORIA

"Anche i grandi piangono... un film alla Disney che parla anche agli adulti..."
(Vanity Fair)
"Due giovani tigri eroine da romanzo: un film semplice ed emozionante"
(R. Nepoti - La Repubblica)

AMBROSIO - IDEAL - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ADUA - [redacted] - [redacted] - PATHÉ MULTIPLEX

I sig.ri Presidi interessati al [redacted] possono rivolgersi allo 011.5660970

SCEGLI IL CINEMA

[redacted]
si viaggia
[redacted]
poltrone.

Come rimanere [redacted] da un [redacted]
Paolo D'Agostini - La Repubblica
Intelligente, anomalo, coraggioso, diverso
Maurizio Porro - Corriere della Sera
Una splendida Sandra Ceccarelli, un sempre più felice Luigi Lo Cascio
Gian Luigi Rondi - Il Tempo
[redacted] **GIOVENTÙ si innamora**
Lorenzo Maiello - Musica

ELISEO - ROMANO

film

LISTA TORINABUONI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE
●● LO DICE
● PRESTO

■ **L'AMORE RITROVATO.** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia [redacted] 1936 un impiegato di banca, sposato e con un bambino, incontra in treno Maria, una ragazza con cui aveva avuto anni prima una relazione tra i due rinasce «ne[redacted] l'amore. Liberamente ispirato al romanzo di Carlo Cassola [redacted] relazione», dirige il regista di «Notte italiana». ●● **[Due Giardini, Reposi]**

● **CINQUE [redacted] DUE.** Drammatico. Regia di François Ozon, con Valeria Bruni Tedeschi e Stéphane Freiss. Il nuovo lavoro del regista di «Sotto la sabbia» e «8 donne e un mistero» comincia con una coppia, Marion e Gilles, davanti a un giudice per separarsi. I successivi novanta minuti di immagini ripercorrono i momenti cruciali della [redacted] storia d'amore: il primo incontro, il [redacted] la nascita di un figlio, la crisi del rapporto. La colonna sonora [redacted] vecchie [redacted] italiane di Bobby Solo, Paolo Conte, Tenco, Fidenco, Wilma Goich. ●●● **[Fratelli Marx, Romano]**

● [redacted] **DI CASA.** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi [redacted] allegro ed esuberante d'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia, il film segna il ritorno dietro la macchina da presa del regista a sei anni di distanza [redacted] Leone [redacted] alla Mostra del Cinema di Venezia «Così ridevano». ●●● **[Adua, Olimpia, Pathé, Massimo]**

● **LE [redacted] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta [redacted] di un distinto cinquantenne che [redacted] anni in un'anonima [redacted] d'albergo [redacted] cittadina [redacted] Canton Ticino. Titta Di Girolamo, questo il suo nome, è un uomo misterioso che trascorre le sue giornate nella hall e al bar. Egli s'invaghisce di una [redacted]. Il film è stato accolto con favore da critica e pubblico al festival di Cannes ●●●● **[Alfieri, [redacted]]**

■ **DOPO [redacted]** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino [redacted] custode della Mole Antonelliana sede del Museo Nazionale del Cinema, e Amanda, [redacted] fast food, braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto. [redacted] rifugio da lui. ●●● **[Alfieri]**

■ [redacted] Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean-Claude Dreyfus. Due tigri, Kumal e Sangha, [redacted] fra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un cacciatore alla [redacted] sacre sconvolge la loro vita. La più timida è [redacted] a diventare una stella [redacted]. [redacted] invece la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso» ●●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma d'Oro al festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista americano [redacted] premiato «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● **[Adua, Pathé, Romano]**

● **FBI: PROTEZIONE TESTIMONI 2.** [redacted] Regia di Howard Deutch, con Bruce [redacted] e Matthew Perry. Ritorna la strana coppia cinematografica formata dall'ex John McClean di «Die hard» Bruce Willis e da uno dei ragazzi di «Friends» Matthew Perry. Il primo è l'ex [redacted] professionista Jimmy «Tulipano» Tudeski che, ritiratosi a vivere in Messico, vede arrivare a trovarlo l'ex vicino di [redacted] in cerca di aiuto: la mafia ha rapito [redacted] sua moglie ●● **[Medusa, Pathé]**

● **GARFIELD - IL FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla esistenza del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone Jon porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La voce americana del protagonista è di [redacted] Murray, l'italiana di [redacted]. Miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoon al computer, dirige il regista de «I rubacchiotti» ●●● **[Doria, Due Giardini, F. Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

● [redacted] Fantasy. Regia di Guillermo Del Toro, con [redacted] Perlman e Selma [redacted]. Versione cinematografica dei disegni di Mike Mignola imperniati sul personaggio di Hellboy, il ragazzo dell'inferno che gli americani hanno salvato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e poi utilizzato per combattere demoni e mostri. [redacted] regista messicano di «Blade II» ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Vivere» porta [redacted] schermo una delle leggende sulla [redacted] dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore di essere vittima dei suoi tre avversari: un giorno si presenta a Palazzo [redacted] senza nome che gli assicura di aver ucciso dopo intensi combattimenti, i [redacted] nemici. Kolossal da 30 milioni di dollari, è il film più [redacted] della storia [redacted] Cina. ●●●● **[Arlecchino, F. Marx, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **KING ARTHUR.** Avventura. Regia di Antoine Fuqua, con Clive Owen e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese del Cavaliere della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day». ●● **[Arlecchino, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]**

● **LAVORARE CON LENTEZZA.** Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, [redacted] del movimento studentesco, e di due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. Nel cast, Claudia Pandolfi. ●●● **[Due Giardini, Nazionale]**

■ **MARE DENTRO.** Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier Bardem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» con Nicole Kidman è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di Ramon Sampedro, tetraplegico [redacted] combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. Nel suo mondo, [redacted] donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre [redacted] di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole»), premiato come miglior [redacted] protagonista a Venezia. ●●● **[Centrale]**

■ **MACHUCA.** Drammatico. Regia di Andres Wood, con Matias Quer e Ernesto Malbran. Nel Cile del 1973 un sacerdote idealista, padre MacEnroe, vuole insegnare ai giovani la tolleranza e il rispetto. Il suo progetto di avvicinare due mondi contrapposti vede mettere nella stessa classe una coppia di undicenni che vive a Santiago realtà opposte: Gonzalo [redacted] abita in un quartiere ricco, Pedro Machuca in una baraccopoli ●●● **[Empire]**

● **LA MALA EDUCACION.** Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar, con Gael García Bernal e Fele [redacted]. Il cinquantacinquenne Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e [redacted] con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli [redacted] Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. [redacted] cast l'emergente Gael García Bernal («I diari della motocicletta») e Javier Camara, l'infermiere di «Parla con lei». ●●● **[Eliseo, Olimpia, Medusa, Pathé, Ritz]**

■ **MUCCHE [redacted]** Film d'animazione. Regia di William Finn e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri [redacted] di una [redacted] selvaggio west nella difesa della loro casa. **[Medusa, Pathé]**

■ **SE DEVO [redacted] SINCERA.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e [redacted] Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del [redacted] che segue le indagini. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]**

■ **SPIDER-MAN 2.** Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in crisi di identità: nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, [redacted] tarsi come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio il costume da Uomo Ragno. Unico sogno: riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata [redacted] di [redacted] giorno lo studente Peter conosce il [redacted] Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso [redacted]. Secondo capitolo delle avventure cinematografiche del personaggio dei fumetti della Marvel. ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

● [redacted] **DELL'ABBONDANZA.** Drammatico. Regia di Wim Wenders, con Michelle Williams e John [redacted]. Per molti [redacted] all'estero con il padre [redacted]. Lana torna negli Stati Uniti per studiare [redacted] e [redacted] la giovane comincia ad aiutare lo zio, un reduce dal Vietnam che dopo il dramma dell'11 settembre vive nel terrore di un ultrasottentrato terrorismo. Dall'autore di «Paris Texas» ● [redacted] **[Nazionale]**

■ **THE [redacted] SUPREMACY.** Azione. Regia di [redacted] Greengrass, con Matt Damon e [redacted] Potente. Secondo episodio cinematografico [redacted] avventure di [redacted] Bourne, personaggio [redacted] scrittore [redacted]. L'ex agente segreto, isolatosi in [redacted] in un angolo sperduto dell'India con l'amata [redacted], è costretto a tornare in azione quando coinvolto [redacted] di due [redacted]. Cia. Dal regista dell'Orso d'Oro al Filmfest di Berlino 2002 per «Bloody Sunday». Oltre a Damon («Will Hunting», «Salvate il soldato Ryan») e Potente («Lola corre»), il cast comprende anche Joan Allen, Brian Cox e Julia Stiles [redacted] **[Medusa, Ideal, Massaua, Pathé, Reposi]**

● [redacted] **TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una storia vera, il [redacted] lavoro di Steven Spielberg s'incentra sul [redacted] gio di Viktor Novorsky, un turista proveniente [redacted] fittizio [redacted] di Krakozhia bloccato all'aeroporto Jfk di New York a [redacted] di un golpe avvenuto nel Paese dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui (Tom Hanks, per la terza volta [redacted] da Spielberg) è costretto a stabilirsi nel terminal. ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **TUTTO IN [redacted] NOTTE.** Commedia drammatica. Regia di Franco Bertini, con Luciano Scarpa e Eleonora Russo. Prima di partire per una vacanza a [redacted] York con la moglie, Marco lascia le chiavi di casa a un amico pronto a una notte d'amore con una ragazza appena conosciuta ●●● **[Doria]**

● **LA VITA CHE VORREI.** Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Luce dei miei occhi» descrive la [redacted] d'amore che nasce tra la trentenne [redacted] e l'attore in declino Stefano sul set del film, ambientato nell'Ottocento, che stanno girando. ●● **[Eliseo, Romano]**

● **UNA CANZONE [redacted] BOBBY LONG.** Drammatico. Regia di Shainee Gabel, con John [redacted] e Scarlett Johansson. Bobby Long è un anziano professore di letteratura, stanco e alcolizzato, che vive a New Orleans ed è occupato con un allievo l'alloggio di una signora da poco scomparsa. Quando la giovane Pursy torna a casa per il funerale della madre li trova entrambi: comincerà una singolare [redacted]. Liberamente [redacted] dal [redacted] «Off East Magazine st.» di Roland [redacted] Capps, è l'esordio nel lungometraggio dell'ex apprezzata documentarista Shainee Gabel. ●●● **[Massimo]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

AL TERZO E AL QUARTO POSTO MATT DAMON E TOM HANKS NELLA SETTIMANA DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

L'Uomo Ragno batte re Artù nelle preferenze dei torinesi

Daniele Cavallo

Primeggia l'Uomo Ragno. Terza settimana di predominio nella classifica dei film più visti sotto la Mole per il secondo episodio cinematografico delle avventure di Peter Parker: leader negli incassi internazionali (circa 800 i milioni di dollari incassati sino ad ora, oltre il quadruplo di quanto è costato), «Spider-Man 2» ha divertito dal [redacted] settembre al 7 ottobre ben 11815 torinesi. Al secondo posto, una novità della scorsa settimana: «King Arthur», rivisitazione della storia dei Cavalieri della Tavola Rotonda firmata da uno dei talenti del nuovo cinema d'azione americano quale è da considerarsi il regista di «Costretti a uccidere» e «Training day» Antoine Fuqua. Bistrattato dalla critica, il film [redacted] interesse nel pubblico: 9376 le presenze nella prima settimana di programmazione. Ancora cinema Usa [redacted] posizioni [redacted] in [redacted] posizione scende con 6515 spettatori la spy story «The Bourne Supremacy» con Matt Damon per la seconda volta nel ruolo dell'agente segreto [redacted] memoria, in quarta con 5256 biglietti strappati la commedia «The Terminal» con Tom Hanks (non mi vedrete mai nudo sullo schermo» ha curiosamente dichiarato un paio di giorni fa in un incontro con la stampa) prigioniero nell'aeroporto Jfk di New York, in quinta con [redacted] presenze lo spassoso «Garfield» con il gatto chiattoe che [redacted] di difendere la poltrona da un cane nuovo inquilino della casa.

In sesta posizione si mantiene il commovente «Le chiavi di casa» con cui Gianni Amelio si è meritato la candidatura all'Oscar per quanto attiene il cinema italiano, in settima svetta la novità «Lavorare con lentezza» con cui il torinese Guido Chiesa ricorda il 1977 a Bologna attraverso la storia di radio Alice e di due rapinatori. La nostra cinematografia colloca altre due pellicole nella «top ten»: «L'amore ritrovato» con l'inedita coppia Stefano Accorsi-Maya Sansa amanti clandestini nell'Italia degli anni Trenta e l'apprezzato a Cannes «Le conseguenze dell'amore» sulla misteriosa esistenza in Svizzera del distinto Titta Di Girolamo.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] Aiace, Militari, Under [redacted] Universitari; € 2,50 anziani

Fahrenheit 9/11	Adua 100 [redacted]	15.30-17.50-20.10-22.30
Le chiavi di casa	Adua 200	15.45-18.00-20.15-22.30
King Arthur	Adua 400	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1	16.15-18.15-20.15-22.30
Le conseguenze [redacted]	Solferino 2	16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

Spider-Man 2	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Se devo essere sincera	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Hero	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
King Arthur	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

Mare dentro		15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero

Garfield il film	10.30-15.00-16.40-18.20
Hero	10.30-16.10-18.20-20.30-22.40
Se devo essere sincera	15.30-17.50-20.10-22.30
The Bourne Supremacy	20.20-22.30
King Arthur	10.30-15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	10.30-15.00-17.35-20.10-22.45

■ **DORIA** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 16+, ragazzi under [redacted] universitari; € 3,00 over60

[redacted] il film	[redacted]	16.00-18.10
Tutto in quella [redacted]	[redacted]	[redacted]

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. [redacted] € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Lavorare con lentezza	Nirvana	15.45-18.00-20.15-22.30
Garfield il film	Ombrerosse	[redacted]
L'amore ritrovato	Ombrerosse	18.00-20.35-22.35

■ [redacted] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

La mala educación V.M. 14	Eliseo Grande	15.45-18.10-20.20-22.30
La vita che vorrei	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Eliseo Rosso	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. [redacted] Prezzi: € 6,70 intero

Machuca	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto

I diari della motocicletta	Erba 1	16.30-20.00-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Hero	Groucho	15-16.55-18.50-20.45-22.40
Le conseguenze dell'amore	Chico	16.15-18.20-20.25-22.30
Garfield il film	Harpo	15.00-16.45
CinquePerDue V.M. 14	Harpo	18.30-20.45-22.35

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani

Chiusura estiva	

■ **IDEAL - CITY** [redacted] ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,[redacted] € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,50 Over 60

Se devo essere sincera	Sala 1	15.50-18.10-20.25-22.40
Hellboy	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Spider-Man 2	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
The Bourne Supremacy	Sala 4	16.00-18.10-20.20-22.30
Due fratelli	Sala 5	15.15-17.30
The Terminal	Sala 5	[redacted]

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Hero	16.00-18.15-20.30-22.30

■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 [redacted] € [redacted] anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Una canzone per Bobby Long	Massimo 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Le chiavi di casa	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
L'albero degli zoccoli	Massimo 3	16.00
Francesco d'Assisi	Massimo 3	20.00
I recuperanti	Massimo 3	22.30

■ [redacted] **MULTICINEMA TORINO** [redacted] Livorno [redacted], tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Hero	Sala 1 Modus	15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2	Sala 2	14.40-17.20-20.00-22.40
Due fratelli	Sala 3	14.45-19.40
Spider-Man 2	Sala 3	16.55-22.00
Garfield il film	Sala 4	15.05-17.00-18.50-20.40
FBI protezione testimoni 2	Sala 4	22.35
Hellboy	Sala 5	14.35-17.10-19.45-22.20
Se devo essere sincera	Sala 6	15.10-17.35-20.00-22.25
The Bourne Supremacy	Sala 7	15.45-18.05-20.25-22.45
Mucche alla riscossa	Sala 8	14.50-16.30
La mala educación V.M. 14	Sala 8	18.10-20.30-22.50

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari. € 2,50 anziani

Lavorare con lentezza	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
La terra dell'abbondanza	Nazionale 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 [redacted] € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

Se devo essere sincera	Sala Valentino 1	15.30-17.50-20.10-22.30
	Sala Valentino 2	

11° Festival Internazionale Cinema delle Donne. In viaggio con noi La Mo-Viola Associazione culturale per la produzione e la diffusione della cultura delle donne e per lo sviluppo della ricerca di un loro linguaggio

Vedi teatro	Sala Valentino 3

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. [redacted] Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi, € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

La mala educación V.M. 14	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Le chiavi di casa	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHÉ [redacted]** ■ via Nizza 262, [redacted] 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

The Bourne Supremacy	15.00-17.30-20.00-22.35
Garfield il film	15.30-17.45-20.00
Fahrenheit 9/11	[redacted]
Due fratelli	15.00-17.30
FBI protezione testimoni 2	20.20-22.40
Mucche alla riscossa	15.00-17.00
Spider-Man 2	15.00-17.35-18.00-20.10-22.00-22.45
Hellboy	15.00-17.30-20.05-22.45
Hero	15.05-17.35-20.00-22.30
Le chiavi di casa	17.40-22.45
La mala educación V.M. [redacted]	15.20-17.45-20.10-22.35
Se devo essere sincera	15.30-17.50-20.10-22.30
King Arthur	16.00-19.00-22.00
The Terminal	15.00-20.00

■ [redacted] [redacted] XX Settembre 15, tel. 011531.40[redacted] Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard, € 4,50 militari e ragazzi, 3,50 anziani

L'amore [redacted]	Reposi 1	15.20-17.50-20.10-22.30
Se devo essere sincera	Reposi 2	15.30-17.50-20.20-22.30
King Arthur	Reposi 3	14.55-17.30-20.05-22.40
The Bourne Supremacy	Reposi 4	15.45-18.00-20.15-22.30
The Terminal	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, [redacted] 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

CinquePerDue V.M. [redacted]	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La vita che vorrei	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Act; € 3,30 over 60

La mala educación V.M. 14	16.15-18.20-20.25-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Starsky & Hutch 17.00-19.00-21.00

■ **CINE [redacted] BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Ladykillers 17.30-20.00

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. I diari della motocicletta 17.30-21.00

■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Starsky & Hutch 15.00-17.00-19.00-21.00

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Koda, fratello orso 15.30

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BERNASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. The Terminal 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, [redacted] 011361.11. Prezzi: 7,00 intero

King Arthur	Sala 1	14.30-17.25-20.00-22.40
Spider-Man 2	Sala 2	13.50-16.40-19.30-22.20
Due fratelli	Sala 3	14.10-16.30
Spider-Man 2	Sala 3	18.50-21.30
The Bourne Supremacy	Sala 4	12.55-15.10-17.30-19.50-22.15
Se devo essere sincera	Sala 5	14.55-17.10-19.35-22.10
Hero	Sala 6	12.50-15.00-17.20-19.40-22.00
Hellboy	Sala 7	14.45-17.15-19.55-22.30
Garfield il film	Sala 8	13.50-15.50-17.50-19.50
FBI protezione testimoni 2	[redacted]	21.50
La mala educación V.M. 14	Sala 9	12.55-15.20-17.45-20.10-22.35

■ **BORGARO TORINESE** [redacted] - Digital ■ 011470.3576
[redacted] devo essere sincera 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** [redacted] Bosco Big ■ 011950.2[redacted]
Mucche alla riscossa 15.30-17.30
Fahrenheit 9/11 21.15

■ [redacted] Studio Lux ■ 011475.6681. Hero 15-16.50-18.40-20.30-22.20

Stazione ■ 011789.792 Spider-Man 2 15.30-17.45
King Arthur [redacted]

Regina Uno ■ 011781.623 Se devo essere sincera 15.15-17.00-19.00-21.15

Regina Due ■ 011781.623. Due fratelli 15.30-17.30-21.00

■ **MONCALIERI** ■ **E.E. Castello** ■ 011641.236
[redacted] devo essere sincera 16.15-18.15-21.15

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. Starsky & Hutch 17.00-21.15

■ **SAN [redacted]** [redacted] ■ **Gobetti** ■ [redacted] dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192. Spider-Man 2 15.00-17.30 The Terminal 20.00-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.

King Arthur	Sala 1	16.30-18.50-22.30
[redacted] devo essere sincera	Sala 2	15.20-17.40-20.00-22.20
Spider-Man 2	Sala 3	15.00-17.30-20.10-22 [redacted]

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406.

Mucche alla riscossa	16.00
Hero	17.40-20.30-22.30
Se devo essere sincera	17.40-20.30-22.30
Garfield il film	16.00
Spider-Man 2	15.30-20.00
King Arthur	17.40-22.30

Teatro della [redacted] 011424.1124 La vita che vorrei 16-18-20.30-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [redacted] **Corso**, tel. 011 931.2403 King Arthur 20.15-22.30 ■ [redacted] tel. 0122 996.33 Mucche alla riscossa 17.30 Le chiavi di casa 21.15 ■ [redacted] **Marchese**, tel 0122 49[redacted] The Bourne Supremacy 15-17-21 ■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971.6525 Mucche alla riscossa 15-16.50-18.15 The Bourne Supremacy 21.15 ■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Se devo essere sincera 16.20-18.10-20-21.45 **Universal**, tel. 011 941.1867 Spider-Man 2 15-17.30 The Terminal 20.05-22.30 ■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Se devo essere sincera 16-18-20.15-22.15 **Politeama**, tel. 011 910.1433 King Arthur 15.15-17.30-19.45-22.05 ■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Spider-Man 2 16.00-18.30-21.00 ■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Se devo essere sincera 15-17.15-21.30 ■ [redacted] ■ **Condoveee**, tel [redacted] 839.1871 Riposo ■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 Spider-Man 2 16.00-21.00 ■ **IVREA** ■ **ABC Cinema** [redacted], tel. 0125 425.084 La mala educación 16-18-20-22.15 **Boaro - Gazzoli** tel. 0125 641.480 King Arthur 15.00-17.30-20.00-22.30 **Pol[redacted]** tel. 0125 641.571 [redacted] 16.15-18.20-20.25-22.30 ■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 The Terminal 15.00 ■ [redacted] ■ **Cinema Eden**, [redacted] 011 [redacted] 5020 Spider-Man 2 15.30-21.00 ■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 Spider-Man 2 15.30-17.45 King Arthur 20.00-22.30 Sala 2 Se devo essere sincera [redacted] 18.30-20.20-22.30 Sala 3 Garfield il film 15.00-16.50-18.40 L'amore ritrovato 20.20-22.30 ■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 Se devo essere sincera 16.30-18.45-21.30 [redacted] tel. 0121 393.905 Garfield il film 16-18 Spider-Man 2 20-22.30 Italia 500 Hero 16.00-18.10-20.20-22.30 Ritz King Arthur 16.15-18.45-21.30 ■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 [redacted] Fervento ■ [redacted] ■ **Praltorre**, tel. 0122 763 [redacted] Chiuso ■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 Mucche alla riscossa 15.30-17.30 King Arthur 21.15 ■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 King Arthur 14.45-17.15-21.30 Due Spider-Man 2 14.45-17.15 Fahrenheit 9/11 20.15-22.30 ■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Starsky & Hutch 16.30-18.30-21.15 ■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 Mucche alla riscossa 16.30 ■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 [redacted] Spider-Man 2 17.00-21.00 ■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 Spider-Man 2 16-18-21

AVVERTENZA: [redacted] e ritorno dalla provincia, è consigliato telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Inizio stagione sab. 23/10 con **Addio giovinezza** di G. Pagl. Novità: **L'operetta, un invito al sorriso**. 9 repliche speciali per il terza età il sabato pomeriggio. Gli spettatori che devono recuperare "Una notte a Venezia" della passata stagione sono pregati di contattare la segreteria con urgenza. Aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione. Presentazione dei corsi il 19 ott. alle 20.30. Inizio corsi: 1° anno il 25 ott., 2° anno il 2 nov. Info tel. 011.819.35.29, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Vendita biglietti per i cartelloni **Eventi d'[redacted]**, **Festival Cultura Classica, Il fiore all'occhiello** e **Grande Prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it. Teatro Stabile Torino ore 15.30 **Arturo Brachetti**. **L'uomo dai mille sogni**, con A. Brachetti, regia S. Denoncourt. Prodotto da G. Rosen per Juste pour Rire, Montreal. Biglietteria T.S.T. piazza Carignano 6, tel. 011/5176246, orario 14.00-19.00, domenica riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489 676. Oggi ore 21.00 **Presentazione del cartellone Santa e Teatro 2004/2005**. Ingresso libero. Sab. 9 ott. ore 15.30 primo incontro de **Il sabato dei ragazzi**. Giov. 14 ott. ore 21.00 **Presentazione del cartellone** [redacted] **2004/2005**. Ingresso libero. Info: tel. 011.489676 www.[redacted]

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ott. 2004 al 30 giu. 2005. Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mer. 1° sett. a mar. 5 ott. 2004. Giovani per i giovani 2004-05: mer. 13 ott., ore 20.30 **Orchestra giovanile italiana** D. Gatti, direttore. Biglietteria info: 011.810.46.53 - 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno **Caravaggio** Balletto di M. Lavagi. Musica originale di G. Sollima. Costumi di R. Sala. Cavallerizza Reale, via Verdi 9, Torino, gio. 21 e ven. 22 ott., ore 21.00. Info: Torinodanza 011.4430070. Biglietteria: Teatro Regio 011.8815241/242/220.

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 8.30-19.00, domenica riposo.

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale 2004-05: **Mixcabaret** (8 spett. a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spett. a scelta), **Arcobaleno** (12 spett. a scelta). Ven. 15 e sab. 16 ott. Moni Ovadia in **Oylem Goylem**. Info: 011/6698034. www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Ore 16 Adriana Innocenti e Piero Nuti in **I Persiani** di Eschilo. Vendita biglietti **Eventi d'autunno**, **Festival Cultura Classica**, **Il fiore all'occhiello** e **Grande prosa** - Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489 676. Da gio. 14 a lun. 25 ott. dalle ore 15 alle ore 19 presso il Garybaldi Teatro saranno in vendita gli abbonamenti alla stagione teatrale 2004/05.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Domenica 10 ott. alle ore 16.30 Compagnia Marionette Lupi in **Il quartino sognato**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GOBELLO TEATRO** ex Cristoforo Colombo 31/a, tel. 011 580.5768. Ven. 1° ott. al Teatro Erba Conferenza Spettacolo di presentazione del 6° Festival di Cultura Classica, prenot. presso T. Erba. 011 6615447. Vendita biglietti **Eventi d'autunno**, **Festival Cultura Classica** - Da ven. 1° ott. vendita biglietti per **Il fiore all'occhiello** e **Grande prosa**. Biglietteria da [redacted] a sab. con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Info: 011.5805768. www.[redacted]spettacoli.it - info@torinospettacoli.it;

■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. [redacted]: Biglietteria di via Rossini 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, domenica riposo. N° verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it.

■ **IPAPAVERA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Per i Festival Incanti ore 17 Conservatorio di [redacted] ponti di Rive de Grande in **Verde Fabia**. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Caffè Procope** per i Festival Incanti al teatro Gobetti ore 21 Stuffed Puppet Theatre in **Shickelgruber, alias Adolf Hitler**. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675

■ **OLTRESPACE** via Manzone 38, tel. 011 [redacted] Dall'8 al 10 ott. II edizione Malafestival a cura dell'Ass. Servi di Scena dalle ore 20.30 a seguire. Aperte le prenotazioni per la rassegna Marginalia VII edizione 12 ott. Independence Fanz'Thilline - **Mabuse Mylime**, a cura di Lamon: collettivo delirante film logico-creativo - **Sub-Machine**. Info: tel. 011.2386067, fax 011.19703521, [redacted] space.it, www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sabato 14 ott. ore 21 la Compagnia **Champagne** presenta **Salù di dell'operetta** con scene benefiche organizzate dalla Agora Sas. Per info 011.19717801

■ **ORSA TEATRO** via [redacted] 15, tel. 011 517.4409. **11-20 ottobre: Le avanguardie degli anni '90: teatrino Clandestino di Bologna. Le cose più brutte e le cose più belle**, laboratorio di allenamento all'esposizione emotiva dei contenuti a favore della telecamera. Pratica attoriale e costruzione di una sequenza teatrale. Iscrizioni fino all'8 ott. con posti limitati a [redacted] 18 e 20 ott. in contemporanea spettacolo [redacted] Si **prega di non disturbare di Casa di Bambola**. Incontri Laboratorio teatrale condotto da F. Menni e P. Babina. 11-20 ott. 2004 **Le cose più brutte e le cose più belle**. Info: Tel. 011/5174409 - 347/6412220

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Torinodanza 2004. Focus & Cantieri italiani da Martedì 12/10 alla Biglietteria del teatro Regio sono in vendita i biglietti per tutti gli spettacoli in programma alla Cavallerizza Reale e al Teatro Nuovo dal 14 al 30 Ott. Info: www.comune.torino.it/torinodanza

■ [redacted] **TEATRO COMICO** via [redacted] tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni alla Scuola di recitazione e la campagna abbonamenti stagione teatrale Tragic-comica 2004/05. Info, tel. 011-3278749

■ **PICCOLO TEATRO [redacted]** - Gruglasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Venti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39 Gruglasco. Info 011 7808717 - 011.787780

■ **SALA TEATRO [redacted]** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072. È in preparazione la 4ª **Rassegna Divertiamoci a Teatro**, per info ed abbonamenti tel. 011.4553306 ore 8-19

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 2 al 7 nov. ore 21 **Il Teatro di Giorgio Gaber** di G. Gaber e S. Luporini, con L. Gagnoni e B. M. Ferra. Regia di L. Ferri. 2-3-4 **nov. Piccoli spostamenti del cuore** (i sentimenti ed il privato). 5-6-7 nov. **La libertà non è...** (l'analisi politica e sociale). Info: tel. 011.338698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi [redacted], tel. 011 619.2351. Rassegna Il Teatro delle Religioni - dall'1 al 4 dicembre alle ore 21.00 M. Zuccà presenta **Mondi [redacted] - Voli del Cosmo**. Info e prenotazioni tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) o www.assemblteatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881: [redacted] la Compagnia Comica G. Molino presenta il nuovo spettacolo **Imputato [redacted]** - prenotazioni e prevendita a partire dal 4/11. Dal 25 ott. vendita abbonamenti **Rassegna Sipario Doc** 7 spettacoli a 35Euro. Prenotabile la [redacted] del cartellone **Sipario scuole**. Info dal lun. al ven. ore 16-19, info-massaia@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini, tel. 011 424.1124. XI Rassegna di Teatro Dialettale. Sab. 16 ott. - Teatro Pugliese **Il Tremendo** di D. Iberti, compagnia Teatro della Murgia. Prevendite aperte.

■ **TEATRO DI DIONISIO** via Marconi 3, tel. 011 517.2825. Residenza Multidisciplinare di Ivrea e del Canavese, Teatro di Dionisio in **Vado a vedere come diventa notte nei boschi...** di G. Tesori. Con V. Malosti e G. Moretti. Regia V. Malosti. Chiesa di San Bernardino, Via Montenavale - Ivrea, dal 7 al 10 ott. 2004. Biglietti Euro 8,00. Posti limitati, consigliata prenotazione Teatro di Dionisio 011.5172826 - Il Contato 0125.641161.

■ **TEATRO CIVICO [redacted]** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stagione di prosa 2004/05: primo appuntamento gio. 4 nov., ore 21. Info [redacted] 011/640.37.00, www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125/641.161. Chiesa del convento di San Bernardino. Da gio. 7 ott. a dom. 10 ott. 2004 ore 21 **Vado a vedere come diventa notte nei boschi...** di G. Tesori, con G. Moretti e V. Malosti. Info: Il Contato del Canavese 0125/641161. Ufficio stampa - Nicola Salarasi - 333/6728569

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. [redacted]. 11° Festival Internazionale **Cinema delle donne** In viaggio con noi - La MO-VIOLA Associazione culturale per la produzione e la diffusione della cultura delle donne e per lo sviluppo della ricerca di un loro linguaggio.

■ **TEATRO REGIO** Le Conferenze del Regio. Mercoledì 13/10 ore 17 [redacted] Sala del Caminetto: **Una voce d'angelo scesa in terra. Renata Tebaldi**, conversazione e ascolti a cura di Giorgio Gervasoni nel 60° del debutto sulle scene del soprano (1944). Ingresso libero. Info: www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa 1° sett. Abbonamenti per 17: E. 112 (platea) 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, La [redacted] di Figaro, Nabucco, Rigoletto.**

ORARIO: [redacted] dalle ore 9 alle 12.30 [redacted]

I SIGNORI dell'ORO - [redacted]

[redacted] Corso [redacted] tel. 011 [redacted]
CHIERI Via Garibaldi, [redacted]
COLLEGNO Via De Amicis, [redacted] 011.411.24.42

[redacted] 2000 Rete in Franchising

Trasforma i tuoi oggetti [redacted] dimenticati [redacted] rotti, in [redacted]

MONCALIERI Strada Genova, [redacted] tel. [redacted]
[redacted]
[redacted] REALE Via [redacted]

PREZZO TA[illegible]E INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA). € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANT[illegible]«IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); € 0,80 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE G[illegible]AMENTI FACOLTATIVI: PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,80 CON «CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 6,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA; € 9,80 CON [illegible]. PREZZI ESTERI: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85; FINLANDIA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS. 2,60; C. TICINO FRS. 2,60; UK GBP 1,20; USA $ 2,50

SAATCHI & SAATCHI

COSA C'È
DI PIÙ SOLIDO
DELL'ENERGIA?

DAL 18 OTTOBRE INIZIA LA NUOVA OFFERTA DI AZIONI ENEL.

L'energia di Enel [illegible] solida, ed [illegible] una ricchezza indispensabile per tutti. Infatti Enel è molto più [illegible] un'azienda con oltre 30 milioni di clienti, un fatturato di oltre 31 miliardi di euro [illegible] un utile netto di 2,5 miliardi di euro*. Enel è patrimonio energetico del Paese, ed è l'azienda italiana con il maggior numero di azionisti. [illegible] soprattutto è tra i leader europei di un mercato in crescita, perché non potremo mai fare a meno dell'energia. Dal 18 [illegible] 22 ottobre puoi sottoscrivere le sue azioni [illegible] condizioni esclusive**: 5 azioni gratis ogni 100 a chi le conserva 12 mesi. E [illegible] hai azioni Enel dal primo collocamento, le azioni gratis possono diventare 8. Scopri le condizioni dell'offerta in Banca [illegible] alla Posta. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo. www.enel.it

* Bilancio consolidato 2003. Tali risultati non sono garantiti per gli esercizi futuri. ** Offerta valida per i primi 8 lotti.

Enel

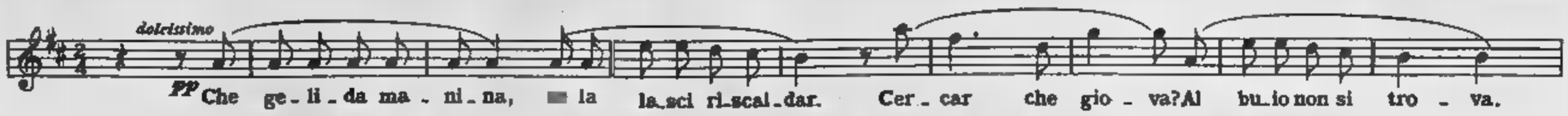
[illegible] CHE TI ASCOLTA.

LA STAMPA
PAGINA 1- DOMENICA 10 OTTOBRE 2004

SPECIALE REGIO

SUPLEMENTO AL NUMERO ODIERNO

GRUPPO SAI FONDIARIA



IL SINDACO

Un'apertura degna della città

Sergio Chiamparino

QUEST'ANNO sarà «La Bohème» a inaugurare la stagione del Teatro Regio: un'opera un particolare legame con Torino, città che Puccini stesso scelse per la prima rappresentazione assoluta del suo lavoro più di cent'anni or sono.
Un'apertura della stagione lirica dunque degna della storia e della tradizione culturale tanto del Teatro Regio quanto della nostra città.
Un debutto di grande qualità - come lo sarà del resto tutta la programmazione dell'anno - che conferma ancora una volta il Teatro Regio come una

delle istituzioni culturali di maggiore rilievo nella scena nazionale e internazionale.
In un momento di generale difficoltà dei teatri - e solo quelli italiani - in ogni giorno vengono annunciati problemi finanziari e, in alcuni casi, anche una diminuzione di pubblico, il Regio è realtà controtendenza.
Lo dimostrano il bilancio positivo, gli importanti progetti in campo con le altre istituzioni culturali del territorio - basti pensare al grande successo dell'ultima edizione di Torino Settembre Musica - il grande favore pubblico e i giudizi positivi della critica.
non solo.
Riconoscimenti provengono anche dalle più rilevanti economiche del territorio.
Come il Gruppo Fondiaria Sai, importante partner della serata che consolida così il suo impegno per il Teatro, di cui è Socio Fondatore,
e per la Città,
alla quale unito da un legame storico.
Un inizio i migliori auspici, che premia in primo luogo la scelta della Città investire con decisione nella cultura come messaggio di fiducia nel futuro e di crescita questo importante momento di trasformazione.

MARTEDI' IL REGIO DI TORINO APRE LA STAGIONE CON IL CAPOLAVORO DI PUCCINI

Bohème amore e lacrime per l'eternità

Sandro Cappelletto

UNA tavola, un armadietto, una piccola libreria, quattro sedie, un cavalletto pittore, letto, libri sparsi, molti fasci di carte, due candelieri. È la notte di Natale»: apre il sipario, appare la soffitta, caotica, viva, fredda, angusta, presa affitto (non pagato si). Marcello Rodolfo, pittore e poeta, stan- cercando di lavorare: il primo dipinge «Mar Rosso» che sarà difficile trovare nei o battuto gran prezzo qualche asta, il secondo improvvisa dei versi, magari immortali, dedicati a quello sfaticato del caminetto che non si accende, «che in signori». Poi, poco ispirati sono, cominciano a parlare di donne.

Anche la musica non perde tempo: niente preludio, ouverture, subito capace di offrirci uno dei due caratteri dominanti dell'opera: la gioia di vivere, l'incoscienza pura, la libertà che fa bene al cuore di chi ha vent'anni non intende porre alcun limite ai propri sogni. Poi, Mimì comincerà a tossire e il formidabile meccanismo narrativo dell'opera ha già preparato l'antidoto di tanta spensieratezza: la morte della protagonista, così ingiusta. Dirà Marcello: «O bella età d'inganni e d'utopie! Si crede, e tutto bello appare».

Torino, 1896: Arturo Toscanini dirige «La Bohème» di Giacomo Puccini; il direttore ha ventinove anni, il compositore trentotto. Cambia del tutto lo scenario operistico tradizionale, quello era il pubblico di allora: scena ci sono i potenti della terra, i politici, i militari, gli dei che precipitano verso il loro crepuscolo. Verdi né Wagner: e nemmeno le gelosie, gli ammazzamenti, le coltellate rusticane della gelosia, le accensioni di violenza del proletariato del Sud di un'Italia da poco unita, così come lo immaginavano Leoncavallo Mascagni, campioni dell'esperienza del verismo, anch'essa recentissima.

Puccini sceglie un'altra via: diversi i personaggi, il loro ambiente sociale, il codice etico, la lingua che usano. Un poeta, un pittore, un musicista, un filosofo e due giovani donne: una è ricamatrice, a domicilio o a servizio: ama molto i fiori, sola nella soffitta accanto agli artisti, ha avuto una qualche d'amore, probabilmente finita. Dunque, è pronta Rodolfo.

Musetta è più disincantata nel governare i labirinti delle passioni, tra vecchi ricchi che la mantengono e che lei tratta malissimo uno spiraglio lasciato aperto all'innamoramento vero, con Marcello. Ma prima di tutto, è una donna libera: «Quando vo', soletta per la via / la gente sosta e mira / e la bellezza mia tutta ricerca me / da capo a piè». E balla il valzer, che secolo prima Goethe giudicato danza dove «le coppie si rotolano i maiali». Attorno a loro, altrettanto protagonista è Parigi; i suoi «cieli bigi», il Quartiere Latino, il Caffè Momus, la periferia della Barrière d'Enfer, dove pagano il dazio le merci che entrano in città. La vitalità, la vastità, l'indifferenza, l'asprezza di una grande città.

La novità del soggetto è dirompente: Puccini, sempre attentissimo a seguire la letteratura e il teatro europei, i suoi librettisti, Giuseppe Giacosa e Luigi Illica, scelgono il romanzo di Henry Murger, «Scènes de la vie de Bohème». Siamo nel 1830, al tempo di Luigi Filippo e del ministro Guizot, contro i quali i quattro ragazzi non risparmiano battute. La loro miseria, per il momento cronica, fu degli irriverenti oppositori. Come sempre, e come resterà sua consuetudine fino all'incompiuta Turandot, il maestro è esigentissimo con i suoi letterati: vanno due anni per la stesura del libretto, per creare drammaturgia e una lingua capaci di tradire quella che diventerà la musicale dell'opera.

Bisognerà essere colti come Arrigo Boito negli ultimi libretti di Verdi, e divertenti, abili a giocare con le ardite sottigliezze scapigliate della lingua («Guidatemi al ridicolo / oltraggio di un rasoio», si rassegna Schaunard, chioma e barba senz'altro alternative) e diretti nel far arrivare al pubblico le parole chiave, che delineano il carattere, le intenzioni dei protagonisti. Aprire il terreno alle arie tradizionali - una, avrà fortuna immensa: «Che gelida manina, / se la lasci riscaldar» - e costruire scene di massa dove l'orchestra di Puccini si muoverà come dentro un set cinematografico, totali di massa primi piani dei protagonisti. Il secondo è, da questo punto di vista, puro cinema: mentre lo ascoltiamo lo immaginiamo già «montato».

finale è un manuale di cinismo teatrale: come un meccanismo che, cento volte messo alla prova, altrettanto produce l'identico risultato. Puccini ha divertito, inebriato, una musica che deve palpitare stacco di tempi inquieto, non prevedibile, «rubato», mobile come gli umori e i patemi chi ha vent'anni. Poi, cala il fendente magistrale della commozione. Di nuovo soffitta, il freddo, miseria, il canto che espande con la forza dell'ultima volontà dolcissima Mimì: «Sono andati? Fingevo dormire / perché volli te sola restare...». Tutto è già deciso: Colline impegnerà al «monte» (dei pegni) la sua «Vecchia zimarra», Musetta pregherà la Madonna, il dottore scuoterà la testa, Mimì avrà il suo manicotto che le scalda le mani, Rodolfo sarà l'ultimo a capire che è morta, cercando negli sguardi degli smentita impossibile: «Che vuol dire quell'andare e venire, quel guardarmi così?». Si chiude un tempo, che è loro e di tutti. Rapido aveva iniziato, Puccini precipita la fine. Lacrime facili di un'Italietta sentimentale da fotoromanzo, si disse anche e si dirà a lungo. Sartine e bohémien, donnette e filosofi da osteria, amoretti non passioni vere. Invece, il teatro musicale italiano non aveva mai tentato altrettanta consapevolezza di sporcarsi le mani con vita di ogni giorno della gente Di trovarci verità, poesia, divertimento, angoscia. «Bohème» farà subito storia, restando però - come accade ai capolavori - inimitabile.

L'IMPRESA

Sponsorizzare? Meglio dire sposare cultura

Jonella Ligresti*

NEL panorama economico internazionale la moderna evoluzione dei sistemi di governo dell'impresa va delineandosi attraverso scenari a prospettive che pongono il risultato economico non più come l'unico cardine dell'attività del management. Pur restando il naturale fine dell'attività imprenditoriale, il binomio competitività/redditività è soltanto uno degli elementi che determinano il successo, la notorietà, la credibilità di azienda e del marchio.
Oggi l'insieme degli interlocutori del sistema socio-economico, che comprende gli investitori come i consumatori, il mondo politico come i media, i lavoratori come la comunità finanziaria, pone interrogativi sempre più complessi sulle performance e impresa, individuando elementi di «valore» in aspetti intangibili quali la reputazione, l'immagine, l'affidabilità, la qualità delle stesse imprese in termini di responsabilità etica, sociale ambientale.

raggiungimento di un obiettivo dipende pertanto anche dalle modalità attraverso cui è stato perseguito e all'attenzione che è stata rivolta a temi che trascendono il mero risultato economico.
In altri termini fare impresa significa anche assumersi delle responsabilità di carattere sociale, che pongano fra le priorità la qualità della vita sia di chi è direttamente coinvolto nella vita dell'impresa, sia dell'intera realtà sociale in si opera.
In questa chiave di Responsabilità Sociale dell'Impresa, che trascende la vecchia logica della sponsorizzazione, si devono leggere gli interventi che vedono il Gruppo Fondiaria-Sai da sempre protagonista nei settori cultura, dello spettacolo, dello sport e, soprattutto, del sociale.
quindi vogliamo continuare ad adoperare il termine «sponsorizzazione» per queste iniziative dobbiamo attribuirgli un significato e una portata del tutto diversi da quelli tradizionali.
«Sposare» - è questa la lontana origine etimologica del termine - il proprio marchio aziendale ad un'iniziativa un deve servire soprattutto «far riflettere».
Prima ancora che per il suo significato - spesso determinante soprattutto per le piccole e medie iniziative - la sponsorizzazione deve essere percepita come un «appoggio etico», come un'adesione e una solidarietà reali all'iniziativa che si intende promuovere.
Sponsorizzare non significa quindi limitarsi a dare un sostegno economico - ancorché congruo - ad un progetto, significa invece condividerne gli obiettivi, partecipare alle fasi di sviluppo e gioire insieme del risultato finale:
lo spirito che ha animato la nostra collaborazione con il Teatro Regio di Torino per offrire ai torinesi un'apertura della stagione lirica degna della storia e della tradizione della Città e del Teatro.

**Presidente Fondiaria-Sai*

LA POSTA DEL CUORE: SE LA «GAIA FIORAIA» VIVESSE OGGI

«Mi chiamano Mimì e mi sento morire». «Curati!»

Ho mio nome è Lucia, ma tutti mi chiamano Mimì, le scrivo perché così) infelice che mi sento morire. Non è sempre stato così, anzi, c'è stato tempo in cui, nonostante le difficoltà e i soldi, stata felice. Avevo da poco trovato soffitta, faceva freddo mi tutto. Era la vigilia Natale, bussato alla porta del mio vicino casa e, vincendo la timidezza, chiesto qualche candela. Son bastate poche parole e mi è sembrato subito primavera: le nostre mani si sono toccate il gelo si è trasformato fu. Da quella notte mi ha scritto poesie, mi ha stretta al braccio, mi ha chiamata amore. Ma le carezze si trasformano in amarezze e presto ogni scusa fu buona fare una scenata. Bastava uno sguardo altrui, mio piccolo lusingato sorriso e il miele diventava fiele. lasciò una mattina. Avrei dovuto pietra sopra, avrei dovuto dar retta all'amica Musetta e andare dalla alla mattina, ma mi piacciono i sogni e le chimere, mi piacciono quelle cose che parlan d'amore, di primavere, quelle cose che han nome poesia... Lei mi intende? Sono andata a cercarlo, l'ho spiato tra gli amici e ho scoperto che la verità era peggio della realtà, che gelosia era paura e che l'amore pietà. Sono scappata, ho al primo che mi sorriso, ho preso il primo tepore che ho trovato anche se sapevo che non era amore. Adesso male, molto male. Vorrei tornare lui e farmi perdonare non ho la forza, mi sento manca alfidea che non riuscirò più a sognare o a far sognare. Che cosa devo fare?
MIMÌ

Immagine da un vecchio manifesto

Massimo Gramellini

CARA Mimì,
innanzitutto curatevi. Preferirei riparlare di cuore quando le vostre gelide manine saranno tornate a temperatura ambiente.

Perdonate il mio sarcasmo dozzinale, ma è per non troppo. La situazione effetti appare molto seria. Se foste vissuta all'inizio del Duemila, avreste almeno avuto l'opportunità di andarla a monetizzare in qualche reality-show: Rodolfo sarebbe diventato popolare come Costantino e voi, Mimì, ste passato tutte le sere sul divano di Costanzo insieme Musetta per dibattere di passioni mal corrisposte con lo psicologo inciuffito Paolo Crepet, mentre il Visconti abbandonato avrebbe potuto concludere la mesta parabola sull'«Isola dei Famosi», insieme a certe carampane in grado di mostrargli ben altro che una caviglia.

Ma nell'epoca storica che vi siete scelta, cara ragazza, non diventa famosi. Al massimo immortali, anche se per diventarlo occorre prima morire.

Non lo dico per me, che amo il lieto fine. Ma gli artisti come Puccini si metterebbero mai al piano per comporre romanza ispirata a una fanciulla che, ritrovata la salute l'amore, trasloca dalla soffitta a un attico superaccessoriato con vista su Montmartre.

Quindi, Mimì, temo che abbiate scelta. O cercate il piacere su questa terra, negandolo a milioni di melomani che non potranno più piangere sulle vostre disgrazie. Oppure vi sacrificate per l'arte, andandovene in fretta luoghi più temperati: dopo aver scoperto che Rodolfo v'amava davvero (perché a suo modo vi ama, credetemi), prima che finisca «la stagion dei fiori» e il Rodolfo medesimo metta su pancia e tradisca la sua vocazione poetica cominciando a scrivere slogan pubblicitari per qualche azienda di manicotti.

UNA COPPIA AFFIATATA SULLA SCENA E NELLA VITA

Alagna, poeta dell'amore

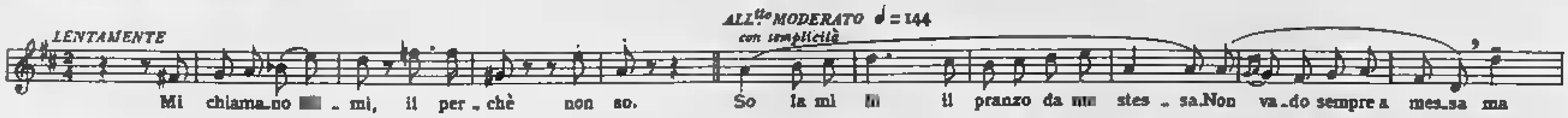
Debutta al Regio il tenore siciliano che cantava Brel nei cabaret di Parigi

Roberto Alagna, figlio di siciliani e nato [redacted] Francia, [redacted] diventato celebre nel mondo della lirica il 7 dicembre 1990, giorno in cui alla Scala Riccardo Muti decise di farlo debuttare nella Traviata. Ebbe [redacted] nel ruolo [redacted] Alfredo e da allora è acclamato dovunque nel mondo. In Italia, con Angela Gheorghiu, che ha sposato nel 1996, viene raramente. È Rodolfo al Regio di Torino, dove canterà per la prima volta, e questo è [redacted] avvenimento. Voce squillante, tenore che si fa prendere dalle passioni mediterranee, ha cominciato anche lui, [redacted] Lucio Gallo dai palcoscenici della musica leggera. Jacques Brel è stato uno dei [redacted] autori preferiti, ma ora frequenta con successi sempre crescenti il repertorio romantico, di cui è incontrastato protagonista. Non soltanto per la lucentezza dei suoi acuti e per la duttilità del canto, ma anche per l'elegante presenza scenica. Due sole recite [redacted] Rodolfo il poeta, nella Bohème con la moglie, tenera Mimì, sono davvero poche, [redacted] com'era possibile conciliare le altre date con artisti che sono inseguiti e contesi da tutti i teatri?

Gheorghiu, la nuova diva

Mimì per la prima volta a Torino Con Roberto un'intesa perfetta

Angela Gheorghiu, una diva elegante, raffinata, bellissima e dalla voce inconfondibile, approda anch'essa, per la prima volta, al Teatro Regio per [redacted] accanto al marito (Roberto Alagna) nel ruolo di Mimì. Rumena, diplomata anche in pianoforte a Bucarest, [redacted] pochi anni ha fatto dimenticare le grandi cantanti di un tempo. Anche [redacted] paragone in assoluto è azzardato, bisogna dire che l'artista è oggi una delle più [redacted] del panorama lirico mondiale. Non soltanto per l'estensione della voce che le permette di spaziare dal repertorio dal Settecento al Romanticismo, al Verismo, ma anche per la musicalità, la sicurezza con cui interpreta le [redacted] eroine e le porge [redacted] modo assolutamente convincente al pubblico. Mimì, Violetta, Adina, ma anche Carmen [redacted] Bizet e Charlotte nel Werther (tradizionalmente mezzosoprano), sono [redacted] interpretazioni più sentite. «Cantare [redacted] Roberto - dice - mi crea tensione, perché voglio che tutto vada nel miglior modo possibile». Una perfezionista anche nella vita privata, perché Angela possiede [redacted] personalità fortissime da [redacted] in carriera».



INCONTRO CON IL SOVRINTENDENTE TORINESE [redacted] PRESIDENTE DELLE FONDAZIONI LIRICHE

«Qualità, primo investimento»

Vergnano: crediamo nello spettacolo

[redacted]ro Cappelletto

TORINO

Abbonamenti [redacted] aumento, come i biglietti venduti. Cresce il numero delle manifestazioni, mentre il bilancio è in pareggio, nonostante il budget a disposizione continui, ogni anno, a diminuire un po'. Il Teatro Regio presenta dati in controtendenza rispetto a una situazione nazionale difficile, in alcuni casi davvero pesante, e si avvia ad inaugurare [redacted] stagione - [redacted] 12 ottobre, con «La Bohème» di Puccini - piuttosto rinfrancato. Walter Vergnano, sovrintendente a Torino da sei anni, presidente dell'associazione che raggruppa le quattordici fondazioni liriche italiane, ha una spiegazione di questi dati. «Negli ultimi anni Torino da un punto di vista di proposta artistica è cresciuta in modo esponenziale, reagendo così alla crisi forte del sistema industriale. La città ha fatto dell'investimento nella cultura una scelta strategica, incontrando attenzioni nuove. Il sostegno del Gruppo Fondiaria-Sai alla prima è un segnale importante. Credo che in Italia solo Roma abbia condiviso una simile strategia».

Giacomo Puccini

Walter Vergnano, da [redacted] anni sovrintendente [redacted] Regio

Abbonamenti e biglietti venduti in aumento e bilancio in ordine «La città ha fatto dell'investimento nella cultura una scelta strategica, incontrando attenzioni»

Altre città hanno creduto [redacted] allo spettacolo come importante volano anche economico, hanno preferito considerarlo semplicemente [redacted] spesa. Quali scelte avete compiuto per percorrere questa strada?

«Il Regio [redacted] è solo la [redacted] dell'opera, ma uno dei perni [redacted] vita culturale del territorio. Penso a rassegne come Settembre Musica, Torino Danza, Sintonie, Luci d'artista, alle quali collaboriamo produttivamente, anche con i nostri laboratori, dimostrando nei fatti che le strutture del teatro sono a disposizione della città. In questo modo, oltre ad aumentare il complesso dell'offerta, riteniamo [redacted] abbattere i costi fissi, che [redacted] alti e ineludibili e che gravano in maniera pesante sul nostro bilancio complessivo. Abbiamo poi praticato una politica della biglietteria - mi riferisco in particolare alle nuove possibilità di abbona[redacted] - più flessibile, più attenta alle esigenze anche degli spettatori meno fedeli, più occasionali».

Le Fondazioni Liriche italiane vivono una lunga stagione di difficoltà. Il contributo pubblico, anno dopo anno, è sceso in maniera molto sensibile: [redacted] se ad ogni stagione il rubinetto che eroga l'ossigeno dei finanziamenti facesse un mezzo giro verso la posizione «off», e per di più in assenza di una politica culturale chiara. Qualche sovrintendente ha chiesto che venga dichiarato lo stato di crisi e i riferimenti alla recente vicenda Alitalia si sono sprecati. Se [redacted] può ancora uscire?

«Sì, [redacted] capaci di riscrivere le regole contrattuali: noi sovrintendenti, i sindacati, [redacted] governo. Il nostro contratto ha avuto dei meriti storici: ha reso possibile la stabilità dei dipendenti e sono convinto che la stabilità sia la garanzia prima per la qualità. Un'orchestra, un coro, uno staff tecnico non si improvvisano, devono crescere assieme. Però ormai i costi sono altissimi, la produttività bassa, non si crea più occupazione e le singole professionalità non [redacted] valorizzate. Dobbiamo intervenire subito, prima che il sistema implode. Abbiamo davvero poche ore per ridisegnare completamente il contratto di lavoro. O lo facciamo noi, e lo farà qualcun altro, magari preoccupandosi soltanto di diminuire l'occupazione, di far saltare delle teste».

In una situazione così a rischio, è ancora possibile puntare anzitutto sulla qualità?

«Siamo [redacted] grande azienda che deve realizzare un prodotto artistico e dunque la qualità è per noi un investimento prioritario. I concorsi per entrare in orchestra [redacted] severissimi e la qualità media dei dipendenti artistici si è innalzata. La professionalità delle nostre "masse" è elevata, la motivazione, la passione [redacted] lavorare in teatro forte».

Mille [redacted] per la "Traviata" della Fenice, prima opera nel teatro rinato dopo l'incendio. Duemila per "Europa riconosciuta" alla Scala che il 7 dicembre [redacted] dopo tre anni nella sala settecentesca del Piermarini, totalmente restaurata. Settanta euro a persona sono ormai quasi [redacted] norma per [redacted] concerto sinfonico diretto da un nome importante. Cosa sono diventate l'opera e la musica 'classica', la vetrina mondana di un'élite felice di specchiarsi in quelle occasioni?

«No, e abbiamo molti esempi diversi, basta pensare al recente "K Festival" di Santa Cecilia a Roma, dedicato a Mozart e offerto a prezzi contenutissimi. Tutti i teatri italiani stanno attenti a questo aspetto e le posso assicurare che il nostro pubblico appartiene a diversi ambienti, esprime diverse cultura. Guai [redacted] l'opera perdesse questa sua connotazione anche popolare».

[redacted] nuova stagione del Regio è [redacted] il repertorio tedesco, Wagner e Strauss; manca un'importante produzione contemporanea e l'opera più [redacted] il «Billy Budd» [redacted] Benjamin Britten, scritta cinquant'anni fa. Per[redacted] così prudenti?

«Per poter rischiare bisogna prima avere ben saldi i fondamentali. Si può fare quando la passione del pubblico diventa fedeltà al teatro, in un rapporto consolidato di fiducia. Noi riserviamo all'opera contemporanea lo spazio del Piccolo Regio e l'offerta non è modesta. [redacted] rivendico l'identità di un [redacted] lirico che non rinuncia al suo specifico, cioè al miglior repertorio: il nostro pubblico ha il diritto di vedere una splendida "Bohème", magari anche vestendosi in maniera elegante alla prima. Il teatro di domani si costruisce così».

Un manifesto della Bohème, una delle opere più amate dal pubblico

DICONO DI LEI

La Bohème, credo, [redacted] non lascia grande impressione nell'animo degli uditori, non lascerà grande traccia nella storia del nostro teatro lirico; e sarà bene se l'autore, considerandola (mi si permetta l'espressione) come l'errore di un momento, proseguirà gagliardamente per la strada buona, e si persuaderà che questo è stato [redacted] breve sviamento nel cammino dell'arte. Carlo Bersezio [redacted] «La Stampa» del 2 febbraio 1896, dopo la prima.

Quella notte, mentre noi si giocava, Giacomo era alle ultime battute. «Silenzio, ragazzi - disse a un tratto - ho finito»! Lasciammo le carte, ci accostammo a lui... «Ora vi faccio sentire, rimettetevi a... ceccia! Questo finale è buono...». Attaccò dall'ultimo canto di Mimì: «Sono andati...». Via via che Puccini suonava e cantava, quella musica fatta di pause, di sospensioni, di tocchi lievi, di sospiri, di affanno, ci prendeva, e vedevamo la scena e tutto sentivamo quell'umano tormento... Un brivido ci percosse e più nessuno seppe frenare le lacrime. La nostra Mimì giaceva fredda sul povero lettuccio e più [redacted] avremmo udito la sua voce tenera e buona. La visione ci apparve: Rodolfo, Marcello, Schaunard, Colline erano le nostre figure o noi le loro reincarnazioni, Mimì la nostra [redacted] di un tempo o di un sogno, e tutto quello strazio il nostro strazio stesso. Ferruccio Pagni, pittore, amico di Puccini, suo biografo; in «Giacomo Puccini intimo», Vallecchi Editore, 1926.

Nel secondo atto, quando le due coppie di giovani am[redacted] - Mimì e Rodolfo, Musetta e Marcello - passeggiano, si cercano, si baciano, litigano tra la gente nelle strade affollate, vivacissime del Quartiere Latino di Parigi, già allora, proprio nel cuore di quell'esplosione di vita, di quella allegria, la musica di Puccini, magari per attimi brevissimi, ci dice che tanta felicità e spensieratezza non dureranno a lungo, che la tragedia [redacted] è lontana. È la [redacted] di [redacted] di teatro spietato e infallibile. Leonard Bernstein, 1988.

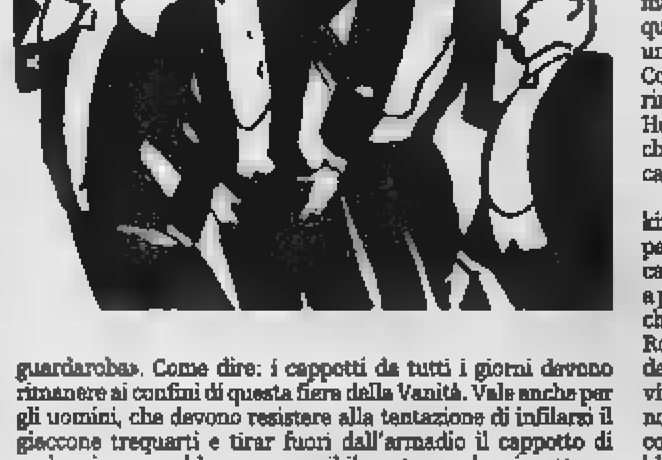
IL BON TON TORNA A DETTARE REGOLA ALLE PRIME, UOMINI IN SMOKING, SIGNORE IN ABITO DA SERA

Tutti in nero, ma è ammesso il midnight blu

[redacted] Corbi

Gli uomini in smoking sono belli, questo è certo. Le donne dovrebbero ricordarlo sempre e pensare, quando ne vedono uno, all'effetto ottico. Chiudere gli occhi e immaginare l'esemplare maschile spogliato dell'abito donante. Altrimenti la delusione sarà dietro l'angolo, [redacted] po' come succede con i bugiardissimi reggiseni femminili a push up. Detto questo, bentornato al vecchio e caro abito da sera maschile (in Inghilterra si chiama dinner jacket), rivalutato ufficialmente alla mostra del cinema di Venezia e adesso «molto consigliato» all'apertura [redacted] stagione del teatro Regio di Torino. Agli ospiti è stato chiarito (anche [redacted] non nell'invito): «cravatta nera». E loro ubbidiscono, rispolverando [redacted] naftalina vecchi esemplari o affidandosi al sarto.

Il bon ton torna a dettare le sue regole alle prime, ma non è facile rivestirsi di «forma» dopo anni di anarchia dove il jeans era [redacted] anche nei palchi d'onore e dove stravaganza e noncuranza l'hanno fatta da padroni. Così conviene rispolverare vecchi manuali [redacted] quello di Donna Letizia con le sue lezioni di Saper Vivere e un capitolo dedicato proprio alle prime teatrali che impongono alle signore l'abito da sera e per gli uomini lo smoking, appunto, o «più raramente il Frac». «La signora terrà la pelliccia, o il [redacted] da sera», scrive l'esperta insuperata di buone maniere. «Sedendosi se lo sfilerà, appoggiandolo allo schienale della poltrona. Chi no possiede né pelliccia, né mantello da sera, potrà lasciare il soprabito al guardaroba». Come dire: i cappotti da tutti i giorni devono rimanere ai confini di questa fiera della Vanità. Vale anche per gli uomini, che devono resistere alla tentazione di infilarsi il giaccone trequarti e tirar fuori dall'armadio il cappotto di cachemire nero o blu scuro, possibilmente non doppiopetto.



Tra le precauzioni da ricordare prima di infilarsi il [redacted] «buone» c'è [redacted] è una: guardarsi allo specchio, bene. Perché se lo smoking [redacted] sotto una t-shirt nera [redacted] bene ad Antonio Banderas in occasione degli Oscar a Los Angeles ed è concesso a Giorgio Armani vista la sua idiosincrasia per le camicie, su di voi potrebbe avere l'effetto «nipote di Al Capone». E lo stesso vale per la tentazione di fare i «trendy» con la camicia nera, magari satinata, e senza cravattino. Qui l'effetto sicuro è quello di partecipante alla sagra paesana o di concorrente di un gioco a premi. Lo smoking bianco? Perfetto su Sean Connery in 007 (indimenticabile quando si sfila la muta da sub rimanendo in un impeccabile smoking stiratissimo...) o su Humphrey Bogart in Casablanca, meno adatto a voi, semp[redacted] che non vi vogliate mischiare, nella cena dopo teatro, con i camerieri.

Ricapitolando: niente stravaganze. La giacca dello smoking, nera, può avere i revers «a lancia» o «a scialle»; il pantalone deve avere lateralmente una banda di seta; la camicia, con polsino doppio a gemelli, ha di solito uno sparato a pieghe verticali. Da abbinare a fascia, cravattino, gemelli e, a chi piace, al gilet. E per essere perfetti, come spiega Barbara Ronchi della Rocca nel suo «Questione di stile»: «La giacca dello smoking monopetto va lasciata aperta sulla fascia in vita, se è doppiopetto va sempre chiusa». Se il nero proprio non piace è concesso il blu scurissimo, del resto, il tuxedo, come lo chiamano gli americani, nasceva blu, anzi midnight blu, cioè destinato ad annerirsi nei fumosi locali da ballo. Da qui il nome smoking.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Editrice La Stampa SpA - Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni Dotta
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quarta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)
Supplemento chiuso in tipografia il 9-10-2004

UN GIOVANE CAST E UN RAFFINATO DIRETTORE

L'altra coppia dell'opera

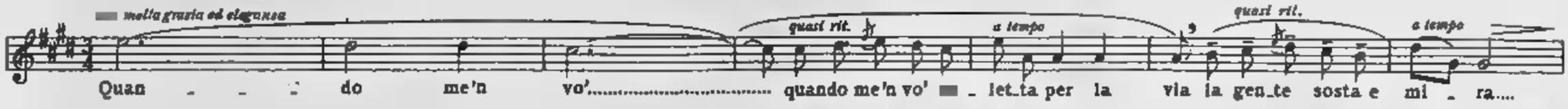
Gallo ritorna nel ruolo di Marcello Lombardi, la Musetta più vivace

Lucio Gallo, Marcello, è sicuramente uno dei baritoni più eclettici che frequentino i palcoscenici della lirica mondiale. Giovanissimo, ha [illegible] a cantare i classici della musica leggera americana, poi ha scoperto il fascino del melodramma, ha seguito gli studi, da Mozart a Rossini a Donizetti, fino ad impadronirsi d'una vocalità che dalla liederistica l'ha portato in palcoscenico. Ha cantato con Abbado, Sawallisch, Muti, a Vienna e Berlino, New York, Londra. [illegible] affermato la sua forte personalità scenica in opere del repertorio tedesco novecentesco; s'è impadronito del melodramma italiano ed ora [illegible] validissimo rappresentante anche per la [illegible] prestanza fisica. [illegible] «Bohème» ripete l'esperienza meravigliosa [illegible] centenario dell'opera che vide in scena Mirella Freni [illegible] Luciano Pavarotti. Musetta sarà Donata D'Annunzio Lombardi, che dodici o tredici anni fa proprio a Torino seguì [illegible] Master di Raina Kabaivanska, invitavi proprio dall'agenzia di Pavarotti. Da allora ha fatto grandi progressi: s'è laureata in storia della Musica all'Università La Sapienza di Roma, ed è una delle più vivaci Musette pucciniane.

Pidò alla riscoperta di Puccini

«Dirigerlo è come inseguire la musica di un pittore di suoni»

Evelino Pidò è da anni uno dei più apprezzati direttori d'orchestra, ospite dei maggiori teatri e delle sale concertistiche [illegible] tutto il mondo, cominciando dal Metropolitan di New York. Al Regio [illegible] Torino l'attende il debutto sul podio di «Bohème» dell'amatissimo Puccini, di cui dice: «Inseguo la [illegible] musica perché [illegible] un grande pittore di [illegible]. E pensare che nell'orchestra della Scala, come primo fagotto, prima [illegible] fare il passo decisivo come direttore d'orchestra, Evelino Pidò aveva [illegible] le opere di Puccini [illegible] i più celebrati direttori. È amico della coppia Angela Gheorghiu [illegible] Roberto Alagna, che ha diretto nell'«Amico Fritz» [illegible] in «Elisir d'amore» [illegible] Montecarlo. Con Alagna ha realizzato «Lucia di Lammermoor» a Lione, e diretto «Canto di Pace» [illegible] Marco Tutino. Artista raffinato, è costantemente teso alla ricerca di quei colori che nelle partiture liriche e sinfoniche si «trovano» soltanto [illegible] una sensibilità particolare e una profonda conoscenza del compositore.



PARLA MARCHIONNI, AMMINISTRATORE DI FONDIARIA-SAI

«Torino ha bisogno di simboli forti per il suo rilancio»

«La sponsorizzazione di Bohème è un segnale importante della disponibilità del gruppo nei confronti della città
Deve essere un evento, una serata di musica straordinaria»

L'inizio del terzo quadro [illegible] Bohème, con le lattaie che passano [illegible] barriera d'Enfer

Marco Zatterin
TORINO

Uno dei più grandi compositori americani del secolo scorso, Charles Ives, faceva l'assicuratore, anzi possedeva [illegible] Compagnia che nel 1929 [illegible] 50 milioni di dollari [illegible] contratti sottoscritti. Era anche un buon divulgatore e il suo metodo per vendere polizze, pubblicato alla vigilia del primo conflitto mondiale, aiutò schiere di agenti a calcolare quale fosse la giusta quantità di capitale [illegible] accantonare [illegible] funzione del reddito del cliente. Ives convinse i lettori che una buona polizza [illegible] in grado di remunerare in modo equo [illegible] diretto il lavoro e lo spirito d'iniziativa di ogni uomo. Fu un successo immenso e il musicista si persuase che l'universo del business fosse di mente più aperta rispetto [illegible] quello delle sette note, dove le [illegible] polifonie avevano fatto storcere molti nasi.

Fausto Marchionni condivide la filosofia [illegible] poliedrico Ives, cosa del [illegible]o naturale per l'Amministratore Delegato di un grande gruppo assicurativo - Fondiaria-Sai -, che [illegible] anche [illegible] appassionato di musica classica. «Sono certo dell'importanza del ruolo sociale dell'attività assicurativa - dice -, ma anche della responsabilità di un'impresa nel tutelare le famiglie, proteggere l'occupazione e diffondere la cultura».

Il suo laboratorio si chiama Torino, città dove [illegible] gruppo di imprenditori fondò nel 1921 la Società Assicuratrice Industriale. In oltre ottant'anni molte [illegible] sono cambiate, [illegible] da quasi un quarto [illegible] secolo la Compagnia è controllata dalla Premafin, holding che fa capo alla famiglia Ligresti; circostanza che le ha permesso di crescere e, attraverso la fusione con Fondiaria, [illegible] assumere dimensioni [illegible] livello europeo. Ma [illegible] legame con [illegible] città della Mole, sottolinea Marchionni, non s'è indebolito. Anzi. «E' una fase delicata - [illegible] il manager -, Torino è percorsa da [illegible] nel [illegible] settore portante e dalla "fuga" di importanti realtà imprenditoriali. Noi vogliamo fare il possibile per essere tra i primi attori del rilancio economico e sociale di Torino. Torino ha bisogno di fatti concreti, [illegible] anche di gesti di natura simbolica [illegible] possano contribuire a rinforzare la fiducia della gente». Fondiaria Sai [illegible] sulla cultura. La compagnia è fra quanti hanno dato vita [illegible] Fondazione Teatro Regio, partecipa alla Consulta per la valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali cittadini, al Teatro Stabile, agli Amici dell'Università di Torino. «Noi siamo per vocazione un gruppo che lavora per tutto il mercato nazionale, ma Torino [illegible] [illegible] cosa differente», insista Marchionni, smentendo indirettamente tutte le indiscrezioni che vorrebbero [illegible] un trasferimento del quartier generale verso altri lidi, magari a Milano. In Piemonte sono impiegate 1500 persone, operano [illegible] 380 agenzie e oltre duecento promotori finanziari. Qui c'è la sede delle attività strategiche del gruppo, e quella di BancaSai. Qui si fa la formazione e [illegible] svolgono tutte le attività del [illegible] di Fondiaria-Sai, cioè il Settore Auto. «Qui vogliamo restare e crescere», sentenzia l'ad. La sponsorizzazione della Bohème ambisce pertanto a essere «un segnale forte della nostra disponibilità nei confronti di Torino», rivela Marchionni.

Fausto Marchionni è [illegible] appassionato di musica

Questa prima, «deve [illegible] un evento, [illegible] una serata di musica straordinaria ed una vetrina per la città». [illegible] ancora, spiega, potrebbe aiutare [illegible] diffondere la volontà di avviare un mecenatismo differente, un impegno nella cultura non legato soltanto alla promozione dei grandi spettacoli, ma anche alla scoperta di nuovi talenti. L'esempio che viene [illegible] alla mente è Wagner che [illegible] investitori privati [illegible] pubblici [illegible] fare del teatro di Bayreuth [illegible] fucina di giovani talenti. Puntare sugli esordienti e non solo sulle star affermate? «Se qualcuno prende l'iniziativa, noi siamo a disposti a seguirlo - risponde svelto il numero uno di FonSai -. Bisogna sostenere [illegible] l'oggi e guardare al domani. Qualunque progetto serio e di ampio respiro - purché, ovviamente, avallato da istituzioni del calibro del Teatro Regio - ci troverà interessati». In attesa di fare [illegible] i conti del futuro, Marchionni si prepara per [illegible] notte [illegible] Regio. «E' un'opera magnifica - dice della Bohème -, una vera emozione. Spero che idealmente tutta la città possa parteciparvi. E' un'occasione importante per Torino». E i torinesi? Hanno fama di gente chiusa: a loro farà piacere [illegible] sotto i riflettori? «Non [illegible] proprio vero. La mia esperienza personale è quella d'una facile integrazione in città. Forse paghiamo il fatto di essere stati a lungo identificati con [illegible] sola realtà industriale. Ma anche questa era un'etichetta sbagliata. La città [illegible] più aperta di quello che si crede e trabocca di talenti». Fonsai, chiude Marchionni, se n'è convinta giorno dopo giorno ed ha consolidato il suo rapporto: «Siamo pronti a confermare il nostro impegno». Provare per credere: istituzioni e fondazioni che abbiano buone idee per fare la cultura nella prima capitale d'Italia adesso [illegible] [illegible] chi rivolgersi.

IL GRUPPO NATO DA UNA IMPORTANTE FUSIONE

Dal 1921 società leader con otto milioni di clienti

Gino Bressa

Nato il 29 dicembre 2002 dall'incorporazione di «La Fondiaria Assicurazioni» in «SAI-Società Assicuratrice Industriale», Fondiaria-Sai è il terzo gruppo assicurativo italiano, leader nei Rami Danni, con oltre otto milioni di Clienti ed una raccolta premi per più di 9,2 miliardi di euro. Per offrire prodotti e servizi assicurativi, previdenziali, finanziari e bancari dei suoi prestigiosi marchi (Sai, Fondiaria, Milano, NuovaMaa, La Previdente, Italia, Siat, Sasa...), il Gruppo può contare sulla competenza di circa 6.300 dipendenti e sulle qualificate capacità della rete di consulenza e vendita assicurativo-finanziaria più capillare del mercato italiano: 3.300 agenzie, 1.500 promotori finanziari e 1.200 sportelli con accordi di bancassurance. Capofila di un gruppo composto da 111 società, controllate e collegate, attive anche nei settori immobiliare, agricolo, dell'assistenza e dei servizi, Fondiaria-Sai è quotata alla Borsa di Milano.

La Compagnia è presente a Torino con SAI dal lontano 1921 ed è stata e continua ad essere un punto di riferimento istituzionale e occupazionale per Torino, nonostante sia diventato un Gruppo nazionale con più poli di insediamento. Oggi infatti in Piemonte dà lavoro a circa 1.500 dipendenti, a cui si aggiungono oltre 380 Agenzie (ciascuna con diversi professionisti) e oltre 200 promotori finanziari. Pur nell'ottica della ripartizione tripolare con Milano e Firenze, seguita alla fusione con «La Fondiaria», si è però deciso di concentrare a Torino attività strategiche per l'intero Gruppo. Nella storica sede di Corso Galileo Galilei, ad esempio, oltre una porzione rilevante dell'attività di diverse Direzioni di business e di staff, è rimasta la gestione del core business del Gruppo (cioè il Settore Danni Auto) e la Direzione Sinistri. Sempre a Torino, poi, nel prestigioso Palazzo del Corso - in Corso Vittorio Emanuele II - c'è la sede di BancaSai, la banca virtuale del Gruppo, mentre in un edificio con circa 200 dipendenti situato in Lungo Dora Firenze e interamente dedicato alla Direzione ICT è situato il mainframe informatico [illegible] Gruppo. Sempre a Torino, infine, nel Centro di Formazione di Via Cavour vengono formati dipendenti e agenti provenienti da tutta Italia.

LE INIZIATIVE PER RILANCIARE LA CITTÀ

L'impegno nella cultura nello sport e nel sociale

Fabrizio Vignati

In un momento ancora piuttosto delicato per la città di Torino - attraversata [illegible] incertezze nel settore industriale di riferimento [illegible] da trasferimenti in altre città di importanti realtà imprenditoriali - si distinguono alcune iniziative di operatori privati che desiderano rilanciare questa Città sia dal punto di vista [illegible] economico che nel più ampio [illegible] costituito dalla responsabilità sociale dell'Impresa. Torino, però, oggi ha bisogno anche di segnali [illegible] natura simbolica che diano risalto ai cambiamenti in atto. Gesti che possano contribuire a rinforzare la fiducia dei torinesi. Il Gruppo Fondiaria Sai [illegible] in tal senso voluto lanciare un ulteriore grande messaggio positivo alla [illegible] offrendo [illegible] Torino un'apertura della stagione lirica degna della storia e della tradizione della Città e del Teatro.

Questo evento, però, non deve essere percepito come un gesto estemporaneo, ma si colloca nella tradizionale presenza del Gruppo Fondiaria-Sai - e ieri di SAI - in attività di primo piano nel campo del sociale, [illegible] cultura e dello sport a Torino e in Piemonte. Il Gruppo infatti da tempo opera attraverso l'erogazione di contributi ad associazioni culturali (oltre la «Fondazione Teatro Regio» anche la «Consulta per la valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino», il «Teatro Stabile» e gli «Amici dell'Università di Torino»), la sponsorizzazione di attività sportive e culturali (la Juventus F.C., attraverso la controllata Pronto Assistance, i «Caffè Letterari» [illegible] i «Martedì Sera» del Centro Congressi dell'Unione Industriale e l'«Associazione Culturale per Torino - Agorà») [illegible] il sostegno a piccole e grandi iniziative di natura sociale.

Una presenza discreta, ma costante e duratura nel tempo: una caratteristica che, nello stile, lascia trasparire origini sabaude per un Gruppo oggi dimensionato su livelli europei.

Quando il regista Patroni Griffi viveva la vita della Bohème con amici destinati alla fama

Masolino d'Amico

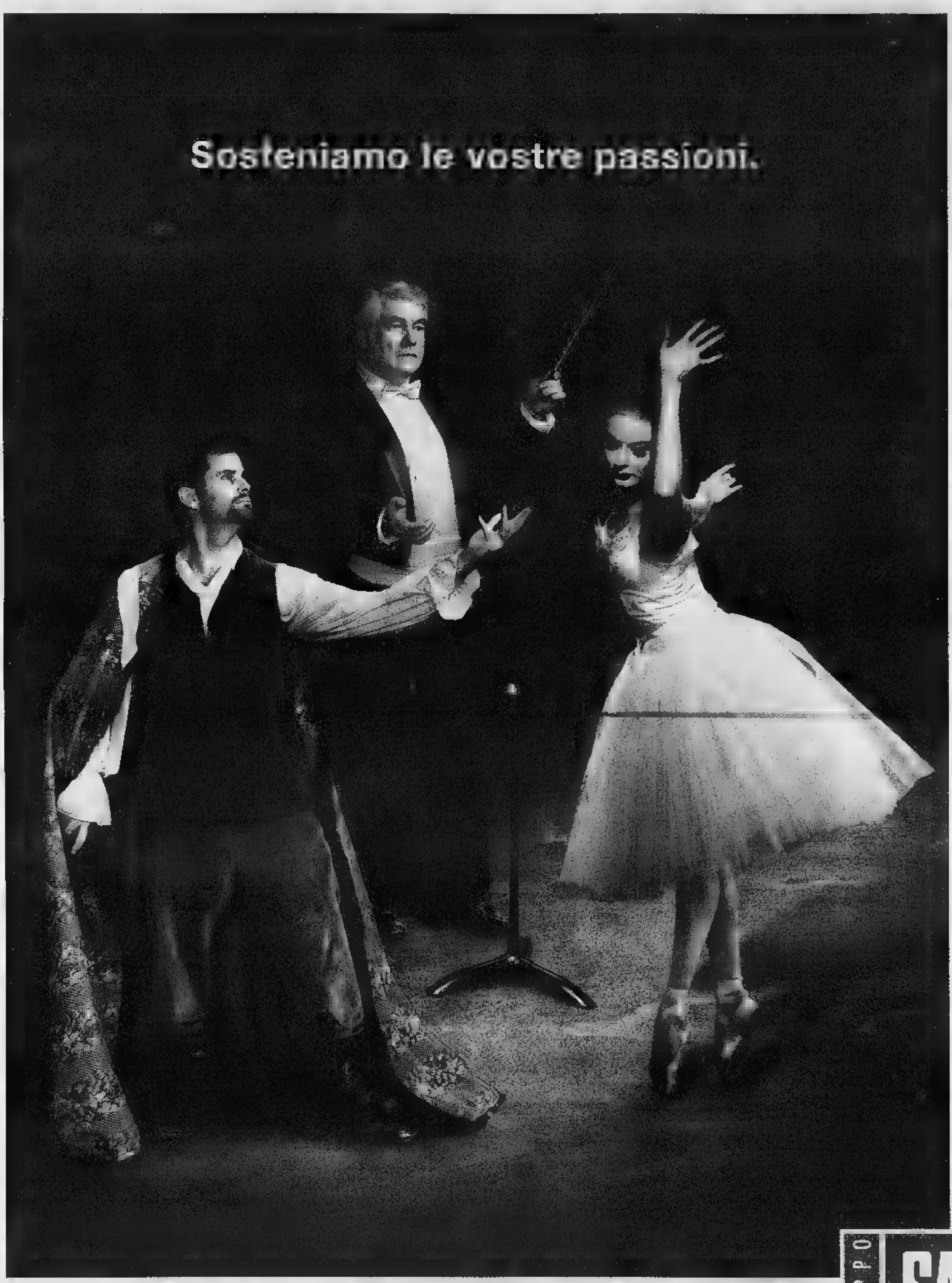
«La Bohème» parla di un gruppo di giovani artisti di varia provenienza, amici per la pelle perché nella grande e ostile città dove [illegible] convenuti [illegible] [illegible] riconosciuti [illegible] naso, [illegible] appartenenti alla stessa razza. Non ci sono rivalità [illegible] loro, del resto esponenti [illegible] discipline diverse; vige piuttosto l'accordo di aiutarsi a vicenda senza farselo pesare. Per ciascuno il solo traguardo è l'eccellenza nel campo che si è scelto. Indisponibili ai compromessi [illegible] lo spirito commerciale della borghesia dalla quale si sono affrancati, sono poi i primi a prendersi in giro: un'altra loro caratteristica fondamentale è l'allegria, l'umore [illegible] Personaggi così il contesto moderno non ne offre più. Oggi i discendenti di Rodolfo [illegible] Marcello vogliono essere [illegible] sciuti dalla società anche quando affettano di disprezzarla; vogliono il successo, i soldi, e subito. Ieri si aspirava alla gloria, oggi alla notorietà. La differenza è nella qualità della vita che tali scopi consentono. Il cenacolo raccontato da Henri Murger era composto [illegible] persone, anche se forse non lo sapevano, felici: ragazzi che facevano quello che gli piaceva, rispondendone solo [illegible] se stessi: pronti ad apprezzare [illegible] riconoscimento ma anche a respingerlo se ciò [illegible]n avveniva alle loro condizioni. Oggi, invece...

Ma lasciamo perdere, il punto [illegible] è che di [illegible] coloro [illegible] [illegible] Italia possono capire lo spirito della «Bohème», perché [illegible] solo lo hanno vissuto ma ne hanno fatto addirittura [illegible] bandiera per tutta la vita, il più illustre [illegible] probabilmente proprio Giuseppe (ma tutti lo hanno sempre chiamato Peppino) Patroni Griffi. Il quale essendo nato nel 1921, e quindi avendo avuto vent'anni negli Anni Quaranta, ha fatto in tempo a vivere l'epoca beata in cui si faceva l'artista per vocazione [illegible] [illegible] alcuna certezza [illegible] riscontri tangibili. Peppino si trasferì a Roma, che era la piccola Parigi italiana della faticosa rinascita postbellica [illegible] con alcuni coetanei napoletani e dotati come lui - il futuro scrittore Raffaele (Dudù) La Capria, il futuro regista Francesco (Franco) Rosi. Cominciò a scrivere senza badare [illegible] quello che [illegible] mercato poteva richiedere - un romanzo, tra l'altro, «Ragazzo di Trastevere» (1955), che anticipò quelli [illegible] di Pasolini. [illegible] presto entrò a far parte di una piccola comunità di artisti congeniali, operanti nel teatro - Romolo Valli, attore, Giorgio De Lullo, attore [illegible] regista, Rossella Falk, attrice, Pierluigi Pizzi, scenografo. Ne diventò il «dramaturg» [illegible] in qualche modo anche la [illegible].

Perché cos'altro sono le commedie che Peppino scrisse per loro, «D'amore [illegible] muore» (1958), «Metti, una sera a cena» (1967), se non versioni aggiornate, malinconiche ma irriducibili, e ben poco sentimentali, della «Bohème»? Anche qui campeggiano giovani artisti-amici, ormai però insidiati dal mondo esterno in modo più sottile della semplice ripulsa - minacciati dal consumismo, dal crollo dei valori e da altre insidie moderne. Anche nello stile di vita la Compagnia dei Giovani può richiamare la Bohème. Non certo perché i suoi membri facessero la fame: ma perché, proprio come Marcello e Rodolfo, [illegible] badarono [illegible] ai quattrini, scialando e godendosali quando potevano permetterselo, e soprattutto investendoli nel loro lavoro, che fu della qualità più alta possibile.

La stagione dorata finì. Con le antenne del poeta, Peppino vide arrivare questa fine e la descrisse [illegible] straziante [illegible] pevolezza nell'ultima commedia che scrisse per Valli, «Prima del silenzio» (1979). Troppo vecchio per rivivere la Bohème sulla propria pelle, [illegible] mise allora a [illegible]gnarne lo spirito agli altri, ed essendo nel frattempo diventato anche eccellente regista teatrale, lirico e cinematografico, mise a frutto il mestiere [illegible] animatore di altri gruppi stupendi, quello con Vittorio Caprioli, Ilaria Occhini e altri, che a Trieste (1982-88) diede [illegible] memorabile edizione della trilogia sul teatro di Pirandello; e poi ancora come [illegible] compagnia di giovani con Giovanni Crippa [illegible] Laura Marinoni (e Franca Valeri!) che prima di sciogliersi per i debiti offrì tra l'altro un insuperabile «Fior di pisello».

Ancora una volta alla testa di [illegible] teatro, [illegible] Peppino è direttore artistico dello storico Eli[illegible] di Roma, dove tenta di resuscitare quello spirito che [illegible] Torino le musiche di Puccini gli consentono di rivisitare. [illegible] più passano i tempi, più l'impre[illegible] sembra [illegible]ciottesca.



Da sempre, il Gruppo Fondiaria Sai segue gli eventi della vostra vita. Con il sostegno alle iniziative sociali su tutto il territorio nazionale e la partecipazione ad attività culturali ed eventi sportivi, il Gruppo dimostra la sua presenza al fianco delle persone. Perché dove c'è impegno, passione e creatività, c'è il Gruppo Fondiaria Sai.

GRUPPO SAI FONDIARIA

LA MAPPA DEGLI EVENTI OFFRE MOLTE PROPOSTE : MA IL CONSENSO DEL PUBBLICO NON SEMPRE E' PARI ALL'INVESTIMENTO

Dal rock a Re Arduino i bilanci della cultura sono in profondo rosso

Molte rassegne sopravvivono solo con l'impegno dei volontari Assurdi campanilismi spesso penalizzano la programmazione

Alessandro Ballesio
Giampiero Maggio

Quanto costa e quanto investono i Comuni, ma soprattutto cosa resta delle iniziative in campo culturale al territorio? Se è vero che in un Canavese alle prese con una profonda crisi economica ed occupazionale questo settore è visto come il volano per lo sviluppo, è altrettanto vero che chi fa cultura chiede maggiore attenzione.

I Comuni, alle prese con bilanci sempre più magri e finanziamenti statali sempre più ridotti, possono fare poco. Un esempio? Allestire una stagione al Teatro Giacosa comporta un investimento di 700 mila euro, ma il grosso dei contributi arriva dalle Fondazioni bancarie. Idem per tutte quelle manifestazioni e iniziative dove lo sforzo dei privati è notevole, l'appoggio di enti più grandi come Provincia e Regione necessario, l'apporto dei volontari addirittura fondamentale. Spiega Luca Bringhen, uno degli organizzatori di Tavagnasco Rock: «I volontari sono oltre un centinaio e arrivano da tutti i paesi della zona, se non fosse anche per loro oggi la manifestazione non avrebbe raggiunto questi livelli». L'evento, nato nel '90 con una spesa di 500 mila lire e due gruppi presenti, con i volantini promozionali fotocopiati e distribuiti per i paesi e le città, è diventato uno degli appuntamenti musicali più importanti d'Italia: è stato premiato lo sforzo di chi ha creduto nell'iniziativa, valorizzando i gruppi locali e portando Tavagnasco e il Canavese all'attenzione nazionale.

L'esempio di quanto le amministrazioni comunali siano ti arriva dall'Eurojazz Festival di Ivrea, nato dall'idea di un torinese, Sergio Ramella. Spiega Massimo Barbiero, musicista, uno che nell'organizzazione della manifestazione ha messo l'anima: «Siamo alle solite. Più facile organizzare un festival del genere a Perugia, dove i turisti ci sono tutto l'anno e per motivi differenti. A Ivrea la questione è più complessa e allora le amministrazioni comunali dovrebbero lavorare per mantenere vivo l'interesse sulla manifestazione, investendo su iniziative collaterali».

In Alto Canavese si punta sulle iniziative legate al medioevo e sul cinema. Ma cosa lasciano al territorio? Rievocazioni storiche come il Torneo di Cuorgnè e le Idi di Oglianico sono una cassa di risonanza che in pochi anni ha richiamato migliaia di persone. Sorge il dubbio se l'attrazione maggiore è legata ad un aspetto didattico e folcloristico oppure eno-gastronomico? L'unica certezza è che la rappresentazione di Re Arduino è segnalata nelle riviste di tutta Italia ed è una delle poche vere vetrine della città.

E il cinema? Il fenomeno delle fiction non può essere considerato elemento culturale, ma ha portato in alcuni paesi (Agliè e San Giusto) set di prima qualità e turisti che abbinano la passione per gli attori alla scoperta di monumenti sconosciuti. c'è da registrare l'incremento di spettatori nell'arco dell'anno, a Cuorgnè, Valperga e Rivarolo per la rassegna «Due città al Cinema». Ma soprattutto la rassegna dell'Ecofilm Festival di Pont Canavese che ha segnato la svolta (anche se la cifra per allestire la rassegna lascia perplessi): con un'attenzione ad un cinema di nicchia e la presenza di grandi ospiti (quest'anno l'attore Marco Paolini) e perfino la partecipazione della Bbc tra le produzioni. Un capitolo a parte lo merita la Mostra della ceramica: Castellamonte, a differenza di Vietri sul Mare, altra città d'arte nota a livello nazionale, può contare un turismo legato esclusivamente alla terra rossa. La sfida, per il futuro, allora, è quella di [illegible] l'attenzione sull'arte della ceramica durante tutto l'anno.

		Spettatori
Mostra della ceramica Castellamonte	300 mila euro	5 mila
Ecofilm Festival Pont Canavese	100 mila euro	2 mila
GranParadisofestival	3000 euro	4 mila
Due città al cinema (Rivarolo, Cuorgnè, Valperga)	20 mila euro	7 mila
Torneo di Maggio Cuorgnè	50 mila euro	40 mila
Idi di Maggio Oglianico	20 mila euro	7 mila
Teatro Giacosa Ivrea	700 mila euro	8 mila
Eurojazz Festival Ivrea	40 mila euro	10 mila
Tavagnasco Rock	150 mila euro	10 mila
Festival Via Francigena	20 mila euro	7 mila
Ferie Medievali Pavone	30 mila euro	25 mila

I concerti in quota (nella foto il Gruppo Ottoni al rifugio Pontese) proposti dal GranParadisofestival

CENTENARIO RITROVATO

Il ritorno di Palma di Cesnola

Cent'anni fa moriva Luigi Palma di Cesnola, nobile rivarolese che combattè colonnello la prima guerra Secessione, per diventare ambasciatore a Cipro e primo direttore Metropolitan Museum New York. Il suo nome è scritto sulla statua libertà, accanto a quelli degli «eminenti americani». Ma nella sua d'origine il centenario rischiava di passare sotto silenzio a causa della bufera legale e amministrativa che si conclusa nemmeno un fa la nomina del nuovo sindaco Bertot. L'ufficio cultura già pronta un programma che si temeva dovesse rimanere cassetto. E invece la questione della cerimonia di ricordo si è sbloccata in questi ultimi giorni. L'amministrazione ha ancora fissato la data (in ogni caso sarà entro la fine dell'anno), ma si sa che per quell'occasione verrà recuperata ed esposta l'antica targa che fino a poco tempo fa campeggiava in via Ivrea e che stata custodita in luogo mantenuto segreto.

IN BRE VE

Oggi di turno: Orlacchio (Cascinette, via Crotta 110), Magliano (Parella, via Provinciale 6), Bertotti (Cuorgnè, via Garibaldi 20), Antonini (Peletto, via Chiaia 22), Calleri (San Giorgio, via Vigna 15), Fassola (Chivasso, via Torino 36).

IVREA, OBESITA'. Domani, in occasione della Giornata nazionale dedicata all'Obesità, l'Asl 9 apre ai cittadini l'ambulatorio del Servizio Dietetica. Le persone interessate potranno liberamente recarsi al poliambulatorio, in corso Nigra, dalle 9 alle 16: saranno a disposizione un medico dietologo o dietista per la valutazione del peso corporeo, il calcolo dell'indice di massa corporea un colloquio sulle tematiche inerenti l'alimentazione.

CALUSO, CINGHIALE. Rientrando casa alla guida della propria «Punto», sulla statale 26 tra Chivasso e Caluso, Fabio Barengo, 25 anni, residente Vische, ha travolto e un cinghiale che ha attraversato la strada. Illeso l'automobilista.

PER SALVETTI. Grandi festeggiamenti, a Quagliuzzo, per i 50 anni di sacerdozio di don Vincenzo Salvetti, ora arciprete a Castellamonte, ma per circa 20 parroco paese. Dopo la messa delle 11 nella parrocchiale, la chiesa vecchia paese ospiterà il pranzo conviviale.

RIVAROLO, MERCATO. Sette extracomunitari fermati e portati in caserma per accertamenti: è il risultato di un'operazione di controllo al mercato coordinata tra polizia municipale e carabinieri per debellare il fenomeno dei commercianti ambulanti senza regolari permessi e dei parcheggiatori abusivi. Amministratori comunali e forze dell'ordine assicurano che quella di ieri è stata la prima di una di interventi di polizia al mercato sabato organizzati anche l'impiego agenti e di carabinieri in borghese.

CASTELLAMONTE, SCUOLA. Il preside della scuola media Cresto, Ennio Rutigliano ha scritto al sindaco Eugenio Bozzello per sollecitare alcuni interventi di ristrutturazione dell'edificio scolastico. «In più - scrive Rutigliano - non c'è stato ancora trasmesso il certificato di agibilità dei locali e di idoneità degli spazi ad uso didattico. Lo avevamo richiesto quattro anni fa».

LOCANA

I sindaci chiedono al presidente Saitta strade migliori

Nel 2005 la Provincia lavorerà per migliorare la visibilità in valle Orco Soana, ma una volta progetti compare la questione della strettoia di Fornolosa, un «imbuto» che da anni al delle polemiche degli automobilisti che salgono a Ceresole Reale.

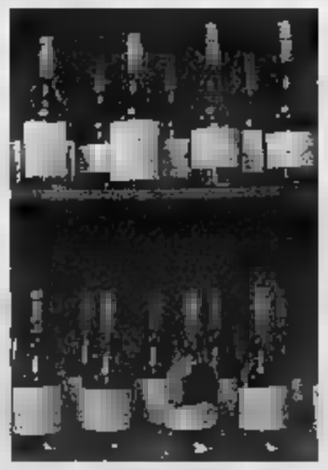
Lo ha sottolineato il sindaco di Locana, Giovanni Bruno Mattiet mattina, durante l'incontro dei sindaci delle due valli con il presidente della Provincia Antonio Saitta. «E' una priorità assoluta, chiediamo che questo intervento venga inserito tra i nuovi progetti», ha detto il primo cittadino. Altra richiesta, quella del sindaco di Valprato Soana, Silvano Crosasso: «Per rilanciare il e per servire finalmente maniera adeguata la nostra valle, occorre prevedere un nuovo imbocco da Pont Canavese alla provinciale 47. E' impensabile che gli automobilisti continuino ad attraversare il paese per poi di fronte a strettoia. E' pessimo biglietto visite per i paesi della valle Soana». E' pronta, invece, la progettazione definitiva della «variantina» di località Prara, che dopo quella di Fornolosa la seconda strozzatura della ex statale 460 che da anni è nel mirino di automobilisti e amministratori. Tra le opere in programma sul tratto della statale, nel 2005 aprirà anche il cantiere della rotatoria allo svincolo tra Pont Canavese e Salto, mentre stanno per iniziare i lavori di allargamento della provinciale 47 della Valle Soana tra Pont e Ingria.

Ancora una volta la riconversione turistica delle valli,per gli amministratori, passa solo dalla viabilità. Al contrario pochi i discorsi sulla mancanza di ture e servizi «appetibili» per il turista e sulla necessità di qualificare l'offerta.

LE Amministrazione comunale e Pro loco di Vico Canavese organizzano la terza edizione della «Battaglia delle Reines», valida come prova eliminatoria in vista delle fasi finali del campionato regionale di questa singolare disciplina. La manifestazione, che si tiene nell'area della scuola media, ha come prologo, a partire dalle 12, pranzo a base di bollito misto; la gara vera e propria inizia alle 13.30 si protrarrà per l'intero pomeriggio. Nel pomeriggio distribuzione di caldarroste e vin brulé, a cura della sottosezione Avis locale.

APERTI. Oggi, a Rivarolo, dalle 16 alle 18 vengono proposte visite guidate alla chiesa della Confraternita Santissimo Nome di Gesù, alla chiesa della Confraternita Rocco, alle chiesa del Convento di San Francesco. L'iniziativa è dell'associazione Amici del Castello Malgrà, in collaborazione con la biblioteca comunale.

ANTICHI MESTIERI. Si svolge a San Benigno «Come una volta», fiera dell'artigianato e degli antichi mestieri, con oltre cinquanta espositori di tutte le specialità dell'artigianato, dell'antiquariato, dei lavori della memoria; c'è possibilità di pranzare con polenta e salsiccia, e degustare frittelle, canestrelli e caldarroste; inoltre spettacoli di artisti di piazza e visite guidate. Organizza la Pro loco 1971.



Grappe protagoniste a Chiaverano

CITTA' D'ARTE. L'ultimo appuntamento canavesano di Città d'Arte Porte Aperte ha come protagonisti Ozegna: per l'occasione sono possibili visite guidate (dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16) alla chiesa parrocchiale e alla confraternita della Trinità, al ricetto e alle sue mura, al santuario della Madonna del Bosco. In municipio si può visitare la mostra di pizzi e ricami «Il filo dei ricordi» e quella su «Medioevo reale e medioevo immaginario»; nella chiesa della Trinità la rassegna fotografica «Andar per castelli in Valle Orco»; davanti al ricetto l'esposizione di scultura e pittura «Ozegna arte». Ci sono, poi, la sfilata di costumi medievali «Vestirsi di canapa, vestirsi di broccato», animata dal Gruppo Storico Trecentesco di Lanzo, e i concerti itineranti dei Cantori Salesi.

FOTOGRAFIA. La edizione del fotografico dell'associazione «Rosalba Martorana» si conclude, alle 14 nei locali del Centro d'incontro di via Andrate 2 a Chiaverano, con la premiazione delle opere selezionate dalla giuria.

Il Gruppo Archeologico Canavesano propone, nell'ambito della Giornata nazionale del volontariato archeologico, la visita alla rassegna multimediale «Archeologia ritrovata», allestita all'interno del Museo-centro studi «D'Andrade» di Pavone: oltre alla mostra multimediale su vita e opere del grande architetto portoghese, si può la rassegna archeologica «Al di del Po ci sono i Salassi», fotografici e reperti archeologici recuperati nella zona, risalenti alle età Rame e del Ferro e all'epoca Visite guidate dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'ingresso è libero.

Nell'ambito della festa San Firmino, a Loranzè, si svolge oggi la Mostra mercato (di ieri oggi), organizzata dal Comune in collaborazione la Pro loco e le associazioni Canavese Domani e Sonan 2K1; mentre le vie paese si animano grazie a un all'esposizione pittori, scultori e artigiani, nel salone parrocchiale si possono ammirare libri di oggi e di ieri, alcuni dei quali pezzi ormai introvabili, in abbinamento a una rassegna fotografica; nel cortile adiacente, alle 15, presentato volume Luciano Soncin «Montalto... scatti ritratti». Si segnalano, inoltre, il raduno di moto d'epoca, la castagnata (alle 16) e una sfilata di moda (alle 17 al padiglione).

. Oggi si rinnova, a livello nazionale, l'iniziativa «Distillerie aperte», voluta dall'Istituto Nazionale Grappa. La distillaria Revel Chion Chiaverano, aderendo alla manifestazione, apre sue porte dalle 9 alle 18, con visite guidate, degustazioni di grappe e di prodotti delle aziende aderenti al consorzio Canavese in Tavola.

MOSTRE. Fino al 17 ottobre, nel parco del castello di Agliè, è allestita la mostra «Scultura internazionale ad Agliè»: in esposizione le opere di trentun artisti internazionali (orari: da martedì a domenica, dalle 9 alle 19). Sempre ad Agliè, oggi è l'ultimo giorno di apertura della personale «Fantasie Cromatiche» - che presenta opere della pittrice Maria Antonietta Bertaccini - nella galleria espositiva de «La Bottega della Foto» via Principe Tommaso 25 (orario 10.30-12.30 16.30-19).

FESTE PAESANE. A Caluso, in occasione della festa patronale, per l'intera giornata è visitabile chiesa di San Giovanni Decollato la mostra fotografica, curata Guido Forneris, dedicata al culto del martire Calocero (a Caluso, ma anche ad Albenga e nei suoi dintorni); alle 15,30 in piazza Valperga, il concerto della Banda musicale comunale. A Romano questa sera si balla con i Grande Evento (ex di Casadei); domani 19.30 la cena a base di polenta e cinghiale (prenotare allo 0125/712206) e ancora danze con gli Orient Express. A Lusigliè si conclude la patronale con una grande gimkana automobilistica; il ritrovo è fissato in piazza Don Gillone, alle 9; organizza la Pro loco.

MERCATINO. La frazione Spineto di Castellamonte si anima, oggi, per la seconda edizione di «Stravagando», mercatino dell'usato, dell'artigianato e del piccolo antiquariato. Le vie del borgo ospitano bancarelle di ogni tipo e varie attrazioni, a partire dalle 8 e fino a sera inoltrata.

Non guardatela.
Venite a provarla.

MOBILI MARIANI
Corso Massimo d'Azeglio, - IVREA (TO)
Tel. 0125 641448-43030 - Fax 0125 641440
mariani@mobilimariani.it www.mobilimariani.it
Poltrona Frau

A Torino assistenza e professionalità nelle agenzie Pirelli Re Franchising

Comprare e vendere casa è più facile

Con la nuova realtà in via Madama 24g

Una lumachina percorre lenta lungo tratto di strada, sale le scale, entra in un'agenzia e trova casa: non una, ma tante proposte, tante chioccioline presentate in un elegante cofanetto. Tra queste, troverà di sicuro la . Questa pubblicità, che di recente viene in televisione sulle reti nazionali e sulle televisioni private, ha di sicuro strappato un sorriso, ha richiamato l'attenzione, in modo garbato ed elegante, su una nuova realtà che riguarda il mondo della compra-vendita immobiliare. La Pirelli Re Franchising si presenta al mercato un modello di business innovativo: non solo Agenti Immobiliari, ma anche Consulenti Immobiliari organizzati in rete territoriale capillare. A Torino infatti sono già comparse numerose agenzie di Pirelli Re Franchising, ben riconoscibili grazie al marchio e al colore verde che lo contraddistingue. Ognuna di queste agenzie è autonoma e ha dei responsabili. Come accade nel nuovo punto di via Cristina 24g, aperto da giovani e dinamici titolari con lunga esperienza presso un'altra primaria struttura del settore e che hanno puntato su un borgo di Torino, San Salvario, attualmente in una fase di interessante riqualificazione e recupero urbanistico e sociale.

La qualità dei prodotti e dei servizi erogati rappresentano l'impegno che Pirelli Re Franchising a disposizione delle Agenzie e tutto vantaggio del consumatore finale. Inoltre, la credibilità della Rete è avvalorata dalla competenza e dalla tradizione del Gruppo del quale Pirelli Franchising fa parte integrante.

Perché scegliere Pirelli Re Franchising e in particolare l'Agenzia via Madama Cristina 24g? Perché qui il cliente troverà un'assistenza cortese e altamente professionale, sapendo di poter su una serie di servizi che spaziano dal primo approccio nella ricerca della (o della realtà immobiliare che interessa) sino conclusione del rapporto e compravendita senza tralasciare l'aspetto locativo. Ma non finisce qui: i nostri imprenditori garantiscono un'assistenza legale e tecnica avvalendosi di primari professionisti torinesi e assicurano una consulenza totale quanto riguarda l'erogazione di mutui presso i più importanti istituti di credito, anche per il 100 per cento del valore. Mutui che stati esclusivamente studiati per Pirelli Re Franchising, tra i più competitivi del mercato e adatti a qualunque tipo di professione. Grazie all'aggiornamento professionale continuo, all'agenzia via Madama Cristina in grado di fornire un'assistenza di alto livello in tema valutazione e commercializzazioni di singole unità immobiliari e anche di interi stabili, occupandosi di tutto ciò che concerne l'eventuale relativo frazionam

Rivolgersi Pirelli Re Franchising vuol dire affidarsi a un colosso dell'imprenditoria e alla professionalità e competenza validi professionisti. Uomini che troveranno soluzione migliore per le vostre esigenze.

PIRELLI RE
FRANCHISING

vendite

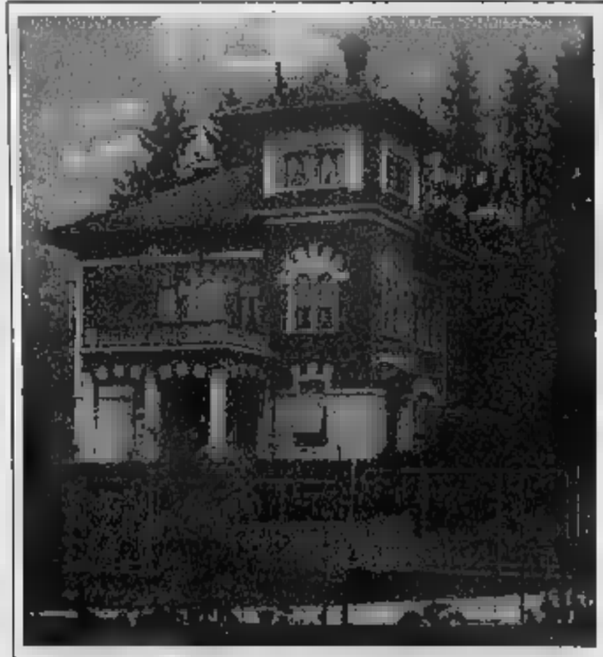
C.so Massimo d'Azeglio adiacenze - In stabile signorile proponiamo un alloggio angolare mq. con doppi ingressi, internamente composto da: ingresso, salone, tre camere, doppi servizi. Terrazzino e box auto

in stabile '700 parzialmente restaurato nelle parti comuni, alloggio di 55 mq. nell'interno del cortile, composto da: soggiorno living angolo cottura, camera da letto, studio, bagno. Completamente e finemente ristrutturato

Precollina - In viale Seneca, alloggio signorile angolare 170 mq., composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Terrazzino con vista panoramica. Box doppio.

Via Cristina - In stabile di fine '800, alloggio luminoso con particolari architettonici integri completamente da ristrutturare di 110 mq., volendo divisibile.

Strada del Nobile In posizione incantevole, stabile signorile immerso nel verde, particolare appartamento 100 mq. giardino privato.



In posizione collinare, storica villa realizzata nel 1934, dai particolari architettonici di rilievo con caratteristico torrione; recentemente rivisitata e riammodernata nelle parti interne ed esterne, dall'ampia metratura; attorniata da parco di 2300 mq. Trattative riservate.

Adiacenze - In casa d'epoca in fase di completa ristrutturazione, alloggio mansardato luminoso di 85 mq. con particolari di pregio.

Tunisi adiacenze - Stabile anni '60, al 3° piano, alloggio luminoso di 90 mq. composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi. Piacevole terrazzino 2 posti auto.

affitti

- Al sesto e ultimo piano, appartamento ristrutturato, angolare, panoramico di 150 mq. € 950,00

Mole Antonelliana In stabile signorile piacevole appartamento luminoso di 110 mq., completamente arredato, composto da: ingresso, soggiorno due camere, cucina, doppi servizi. Posto auto e giardino condominiale.

Via Fanti - Isola pedonale, in stabile signorile con portineria, all'ultimo piano, alloggio di 180 mq. con due piacevoli terrazzini. € 900,00

Torinese - In contesto residenziale, porzione di bifamigliare libera sui tre lati dall'ampia metratura giardino privato di 600 mq.

Ricerchiamo in San Salvario e Centro appartamenti varia metratura - Si valutazioni gratuite

Presso il nostro ufficio consulenza per l'erogazione di mutui fino 100%

Via Madama Cristina, 24g - 10126 Torino - telefono 011 655811 r.a. - fax

Mobile Video Company

LA STAMPA

10 OTTOBRE ANNO 138. N. 280. 0,90 IN (PREZZI TANDEM ED ESTERO ULTIMA) • POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 I, DCB - TO
www.lastampa.it

Mobile Video Company

IL NUOVO LIBRO DEL PAPA

L'INSOSTENIBILE NECESSITA' DEL MALE

Spinelli

POCHI brani conosciuti, dell'ultimo libro scritto da Giovanni Paolo II su *Memoria e Identità*, e giudicare sulla base di frammenti è sempre un rischio. Nel 2005, quando il libro sarà pubblicato da Rizzoli, si potrà meditare più profondamente, ciascun vocabolo che il Pontefice avrà voluto dire evitare. Ma una appare chiara, fin d'ora: la questione del male è ancora volta pensiero dominante, per questo Papa, e in particolare è dominante il pensiero su nel Novecento apparsi mali smisurati, quasi indicibili da chi li ha patiti, tali da sconvolgere l'idea stessa che lungo i millenni ci siamo fatti dell'uomo, del rapporto con Dio, e della stessa bontà onnipotente di Dio. È messo a soqquadro il modo che abbiamo di giudicare, di sperare, di credere, di amare. È perturbato infine, in maniera che a prima vista appare irrimediabile, l'uso delle parole cui s'affida il compito, per antica consuetudine, di mettere ordine nella confusione, di riorganizzare con l'aiuto della razionalità quel che ciecamente si disarticola.

La parola salva, questo lo sappiamo, ma è sempre a doppio taglio e ha lama impaurente. Perché dalle tenebre l'indicibile, perché squadrando il lo circoscrive, perché dà forma all'informe e voce a quel che ambisce al più sfinito silenzio: per forza di cose, se va davvero in profondità, la parola dirà le origini del male e dunque anche le sue inconfessabili radici, farà luce e al tempo stesso susciterà scandalo la tensione a capire. Anche le parole del Papa sul *male necessario* hanno questo proteiforme potere, di salvare e ferire. Anche lo scrittore israeliano Yehoshua apre baratri di sgomento, quando dice che «il popolo ebreo fa impazzire i palestinesi, in passato fece impazzire i tedeschi» (*La Stampa*, 20-6-2002). Chiunque mediti attorno alla radice ultima delle cose produce parole fatte per dilaniare e anche per equivocare.

Quando si domanda se esista una necessità del male e addirittura sua utilità, Giovanni Paolo II tenta l'avventura di questo scabroso accostamento alle radici. Non è solo avventura profetica della fede (fede nella Provvidenza, nella bontà del creato oltre che del Creatore) è anche avventura del pensare razionale.

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

A TABA SI CONTINUA A CERCARE TRA LE MACERIE. VENTI CORPI DA IDENTIFICARE. OGGI ARRIVANO I FAMIGLIARI

Per le due sorelle finisce la speranza

Non sono fra i feriti. Ma il padre: ci credo ancora

I SERVIZI

IL TEMPO NELL'ALBERGO DISTRUTTO

I morti saliti a 34, test del Dna per i corpi irriconoscibili
Israeliani e egiziani fianco a fianco: uniti dalla tragedia

Ibrahim Refat A PAGINA 2

LA SOLIDARIETA' DELLA BUROCRAZIA

Nelle prime ore dopo l'attacco, il difficile dialogo tra un Paese democratico e uno autoritario

Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

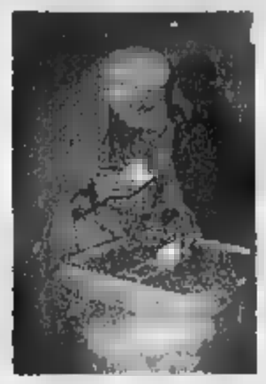
É TRA LA GENTE DI DROHERO

Tutto il paese si è fermato per stringersi intorno al papà
Quella di pietre dove il telefono non smette di squillare

Giovanna Favro A PAGINA 3

TABA. Tra i feriti ricoverati negli ospedali israeliani ed egi- Jessica e Sabrina non ci Con il passare del tempo spegne la speranza che le due sorelle cuneesi sopravvissute all'attentato contro l'hotel Hilton. Oggi il padre e cugina partiranno per l'Egitto con il sogno di ritrovarle e l'incombenza di verificare se le ragazze sono tra i venti corpi ancora da identificare. A Taba si continua a scavare tra le macerie, sotto i resti di un'ala dell'albergo ci sarebbero una ventina di corpi e si spera nel miracolo che qualcuno possa essere ancora in vita. Nessuno vuole arrendersi e la madre di Jessica e Sabrina ha lanciato un appello anche attraverso la Croce Rossa internazionale. Baquis, Bosonetto e G. Martini ALLE PAG. 2 E 3

AFGHANISTAN



DI KARZAI LE ELEZIONI

A Kabul denunciati brogli colossali
«Migliaia di persone hanno votato più volte»
Ma l'Onu non accetta di bloccare le urne

Cairo, Cándito e Novazio A PAG. 5

SARA' DECISIVO IL TERZO DIBATTITO IN ARIZONA

Pari tra Bush e Kerry Sfida all'ultimo voto

CHI HA VINTO IL MATCH DI

Tre commentatori giudicano il confronto televisivo tra i candidati: lo stile, la grinta e le capacità di governo

Alan Dershowitz, e Maurizio Viroli A PAGINA 6

ST. LOUIS. Il secondo confronto televisivo tra i candidati alla Casa Bianca ha rimesso in parità la sfida. Il presidente Bush è apparso più concentrato e aggressivo che nel confronto in Florida e ha recuperato lo svantaggio: «Senza Saddam questo Paese è più sicuro anche se il suo arsenale vorrebbe il leader iracheno ancora in sella». Kerry, comunque determinato, ha patito soprattutto il dialogo diretto con il pubblico. Oggi la sfida tra i due è testa a testa e ogni cominciare dai prossimi dibattiti, può decisiva.

Molinari E ALTRI SERVIZI A PAGINA 7

IL CAPO DEL GOVERNO: BASTA SPRECHI NEGLI ENTI LOCALI

Berlusconi: in Finanziaria nessun taglio o stangata

GIUSTIZIA

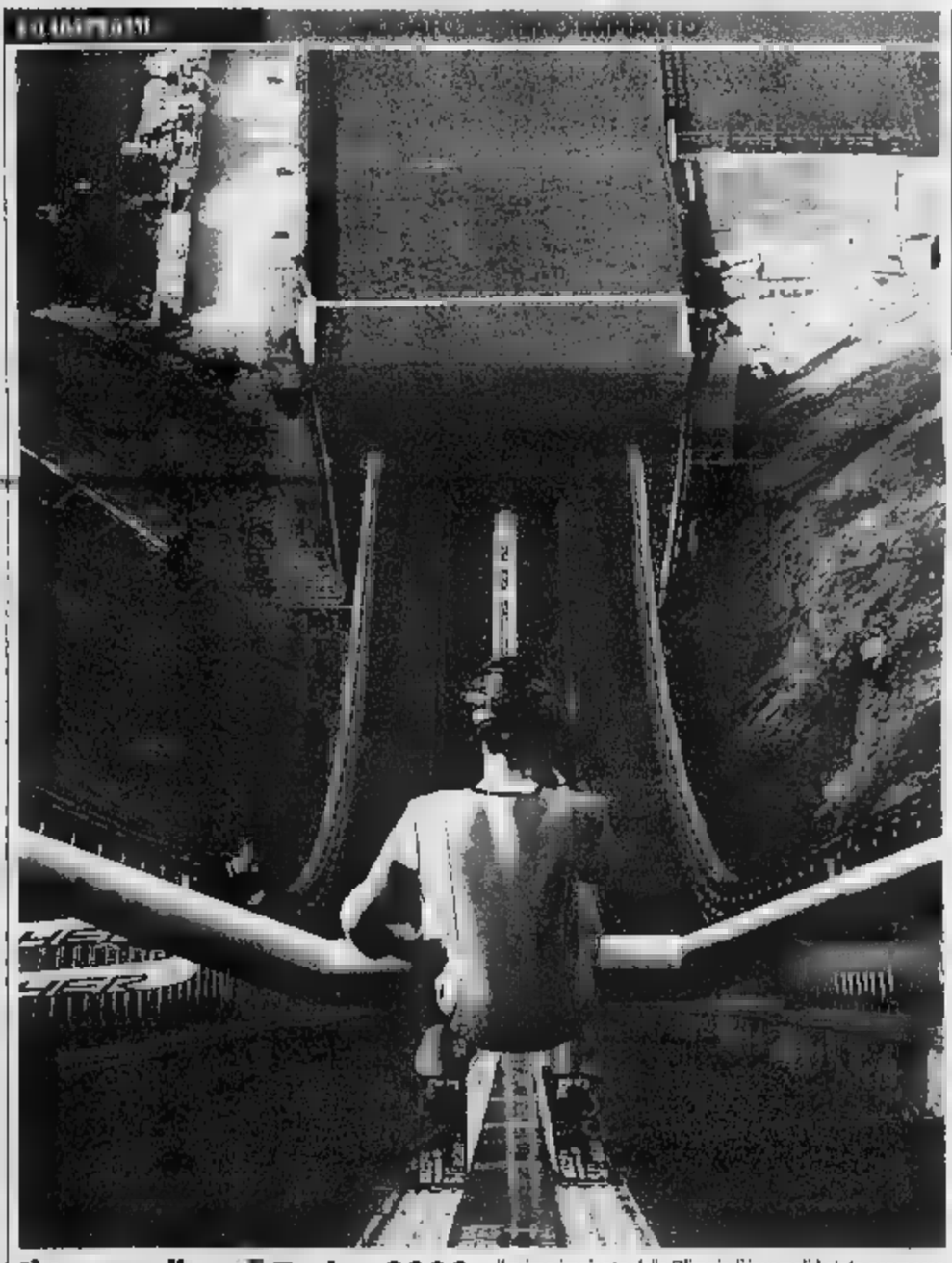
PECORELLA: FU UN IL LODO

Autocritica del deputato davanti ai penalisti: «Pensato per consentire al premier di guidare tranquillo il semestre Ue»

Guido Rastello A PAGINA 10

GENOVA. Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, a Genova per l'inaugurazione del Salone nautico, ha affrontato soprattutto i temi economici, ribadendo che la Finanziaria non conterrà «nessun taglio, nessuna stangata». Quanto al tetto del due per cento ha sostenuto che rappresenta un aumento. Berlusconi ha poi invitato i responsabili degli enti locali a imparare a evitare gli sprechi. «Io - ha detto a questo proposito - spengo la luce quando me ne vado dall'ufficio la notte, e uso il retro dei fogli già scritti».

Magri, Giovannini e Ippolito A PAGINA 9



Il trampolino di Torino 2006 Il primo impianto delle Olimpiadi invernali è stato promosso a pieni voti. Ieri a Pragelato, collaudo per il trampolino del salto (nella foto D'Alberto/LaPresse), una gara di fondo sintetico che ha permesso di constatare che è tutto pronto. Promosso anche l'impatto ambientale. Ed entro fine anno i lavori saranno strutture. Giaimo e Trapasso IN CRONACA

CUCINA ITALIANA A RISCHIO

IL FORNELLO NON SI ADDICE ALLE RAGAZZE

Stefania Miretti

LE giovani donne italiane più le lasagne, e l'austero quotidiano *Financial Times* lancia l'allarme. Nella City circola pure un sondaggio, che ahimè ci inchioda alle nostre responsabilità: otto ragazze dieci, quella fascia d'età compresa tra i 16 e i anni, sarebbero in grado di preparare pasto completo. Che succederà, si chiedono inquieti i commentatori del *F.T.*, quando le ragazze di saranno mamme e nonne?

Il problema, sia chiaro, non è solo di natura affettivo-nutrizionale, ma anche economico: all'imperizia ai fornelli delle nostre ragazzine si sommano il boom nazionale dei piatti pronti e la tendenza dei cuochi a sperimentare sapori ed ingredienti esotici, è evidente che la cucina tradizionale italiana, esportata in tutto il mondo, rischia l'estinzione. problema serio, conseguenza di una serie di mutamenti avvenuti nella società italiana dal dopoguerra ad oggi. Mutamenti che in parte sfuggono agli osservatori del *F.T.*, e che sarebbe ingiusto addebitare alle nostre studentesse. Più o meno, questi.

1. La sedicenne che ignora i segreti del ragù alla bolognese non è la figlia ingrata di una *zdora*, la sapiente emiliana che fa la pasta tre volte alla settimana, ma di un'impiegata-commerciante-professionista che afferra al volo, negli ultimi cinque minuti d'apertura del supermercato, i paraltro succulenti tortellini del signor Rana.

2. Le giovani donne italiane non cucinano più le lasagne anche perché non mangiano più le lasagne, temendone, qualche buona ragione, l'importante apporto calorico.

3. Per fortuna, a salvare i piatti della tradizione ci pensei giovani maschi italiani cresciuti davanti alla tv: a forza di spot del signor Rana e del commendator Amadori, di ricette di Vissani e relative parodie, è nata la ragionevole idea che la cucina sia una cosa da uomini. Un quindicenne un po' esibizionista che sa fare il soffritto e si arrabbia se la madre perché dimentica di comprare le cipolle, come oggi, è la norma. Vorrà dire che a lavorare alla City ci manderemo le nostre studentesse.

ANNI

A PARIGI
Padre del decostruzionismo uno dei pensatori francesi più conosciuti e tradotti all'estero

D'Agostini E L'INTERVISTA DI Nirenstein A PAGINA 21

prestito personale
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, RFI, ENEL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS.

CALCIO

Non basta il rientro di Totti Italia sconfitta dalla Slovenia
Battuta d'arresto per gli azzurri di Lippi superati anche nella classifica del girone

Marco Assaldo Laurenzi NELLO SPORT

Forum Web "S.O.S. Naturale"
alcune riflessioni espresse
"OGM non è Naturale!"
"Il Naturale non nasce in laboratorio."
"Natura, un termine abusato."
"L'uomo è parte della Natura e naturali sono le sue azioni."
"Naturale è ciò che non contamina l'ambiente."
"Naturale ha bisogno di garanzie!"
"Chimica di sintesi e due realtà distinte."
Partecipa anche al forum.
www.aboca.it
Aboca
Museo Della Natura

Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company Mobile Video Company

CARLO AZEGLIO CIAMPI

«Combattere gli orrori ma eliminarne le cause»

Il presidente Ciampi

■ Messaggio di solidarietà dal presidente Ciampi [redacted] presidente Mubarak: «L'Italia pensa sia giunto il momento di arrestare, con una forte intesa tra gli Stati, gli [redacted] di [redacted] terrorismo [redacted] e blasfemo. Occorrerà però raddoppiare gli sforzi per rimuovere [redacted] che alimentano il ricorso all'arma [redacted] terrore [redacted] soluzioni negoziali, a cominciare dal conflitto israelo-palestinese»

[redacted] PERA

«Loro fanno la guerra santa E noi, che cosa facciamo?»

Il presidente del Senato

■ Il terrorismo islamico «è un pericolo da dieci anni», ha detto il presidente del Senato, Marcello Pera, parlando al convegno della fondazione Liberal. «Dieci anni di guerra santa sulla pelle dell'Occidente, di Israele, dei Paesi arabi. Questo vogliono, dicono e fanno loro. Vogliono la guerra santa, predicano la guerra santa, fanno [redacted] guerra [redacted]. E [redacted] che vogliamo, diciamo, facciamo?»

PIER [redacted]

«Condivido l'angoscia di quelle famiglie»

Il presidente della Camera

■ «Voglio inviare, da padre oltre che da uomo politico [redacted] da rappresentante delle istituzioni, un saluto affettuoso, un pensiero alle famiglie delle due ragazze disperse [redacted] Sinai, [redacted] cui condividiamo l'angoscia e l'apprensione», ha detto Pier Ferdinando Casini, da Chianciano, aggiungendo: «Non ci faremo intimidire dal terrorismo, saremo uniti senza cedimenti»

[redacted] BERLUSCONI

«Stanotte non ho dormito pensando [redacted] quel padre»

Silvio Berlusconi

■ «Ho passato una notte in[redacted] pensando alle nostre due giovani concittadine rimaste coinvolte nell'attentato in Egitto», ha detto il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, parlando all'inaugurazione del Salone Nautico di Geno[redacted] «C'è [redacted] impazzire a essere [redacted] panni del padre. Ho pensato a lui questa notte, questo padre che va in Egitto sperando di trovare le figlie ancora vive»

TEST DEL DNA PER I CORPI IRRICONOSCIBILI

Tra le rovine dell'Hilton si lotta contro il tempo

I morti saliti a 34, nessuno vuole arrendersi al venir meno della speranza

I tecnici israeliani dirigono gli egiziani eseguono Lavorano fianco a fianco «Siamo uniti dalla tragedia»

Ibrahim Refat
TABA

Soccorritori israeliani e egiziani lavorano insieme per portar via un ferito dalle macerie dell'Hilton

[redacted]

L'area attorno a quello che [redacted] dell'Hotel Hilton di Taba è divisa [redacted] diversi settori, [redacted] con [redacted] funzione precisa. Nel punto più alto, [redacted] Est, sopra la piscina (adesso asciutta), vicino al mare e di fronte allo scheletro della facciata, ci sono i dipendenti superstiti dell'albergo, chiusi dentro una sorta di recinto, protetto da [redacted] poliziotto, al quale non [redacted] può accedere. Nella parte centrale, un po' in basso, dove c'è un giardino diviso da una strada che porta alla lobby dell'albergo, [redacted] gli [redacted] civile israeliano. E più in là, nascosti da una siepe, ci sono gli addetti alla sicurezza egiziani. In basso, dietro i salici bruciacchiati del parcheggio [redacted] le auto incenerite, c'è il settore della Mezzaluna egiziana. Fuori dal perimetro dell'albergo, sul viale che porta al confine con Israele, sono sistemate le postazioni delle televisioni di mezzo mondo.

Tra le [redacted] le squadre dei soccorritori egiziani [redacted] israeliani lavorano fianco a fianco. Il braccio [redacted] gru gigante solleva lo scheletro di una scala a chiocciola di ferro. Quando lo molla sullo spiazzo sopra altri detriti, si sprigiona una nuvola di polvere che copre tutto. A gestire le operazio[redacted] di scavo e di rimozione [redacted] macerie sono gli israeliani, mentre agli egiziani [redacted] affidati compiti [redacted] manovalanza. «Speranze di trovare persone vive non ce ne sono», dice un giovane [redacted] lo zucchetto, che lavora al recupero dell[redacted] degli [redacted]liani per conto della fondazione ultraortodossa Zaka. «Fra venerdì [redacted] sabato - [redacted] - abbiamo portato fuori sette corpi».

Anche [redacted] dottor Fettuh Hussein, volontario e capo della Mezza- lune egiziana (l'equivalente della Croce rossa), è convinto che là sotto non ci sono vivi. Ci tiene però a ribadire la stretta collaborazione fra egiziani e israeliani: «Siamo uniti dalla medesima sventura».

Il numero ufficiale dei morti è salito ieri a trentaquattro. Cinque israeliani, nove egiziani e altri venti di cui però si ignora la nazionalità perché i loro corpi sono irriconoscibili. Queste vittime senza nome [redacted] state sistemate nelle celle frigorifero dell'ospedale [redacted] Nuwibaa, 60 chilometri più [redacted] Sud. Per identificarle occorre fare [redacted] test del Dna, cosa che stanno facendo sia gli israeliani che gli egiziani. Per quelli che mancano all'appello bisogna scavare. Negli ospedali di Sharm e [redacted] Nuwibaa ci [redacted] centocinque feriti [redacted] prevalenza israeliani. [redacted] non le due sorelle italiane Jessica e Sabrina, introvabili dalla sera della deflagrazione all'Hil[redacted] di Taba. «Abbiamo sperato che i soccorritori israeliani avessero portato [redacted] due ragazze in un ospedale [redacted] egiziano - ha detto l'ambasciatore d'Italia [redacted] Cairo, Antonio Badini -. Ma da tutti i controlli compiuti è stato accertato che [redacted] ricoverate in alcun ospedale. Questo fa molto affievolire le speranze che possano essere ancora vive».

Il tenete brigadiere della riserva, Amos Pleg, capo di una squadra [redacted] soccorritori israeliani, è convinto che la rimozione dei detriti richiederà tempo. Quanto? «Non lo sappiamo. Questa non è un'opera [redacted] ingegneria civile, che si può pianificare [redacted] tavolino. Qui dobbiamo anche tener conto della nostra incolumità», dice, seduto sotto un gazebo. Alle sue spalle c'è, [redacted] bacheca, [redacted] grande foto aerea dell'albergo sventrato. Da lontano arrivano i latrati dei cani della squadra israeliana. Cinquecento metri più giù c'è il settore riservato alle postazioni dei grandi network.

Schierate davanti alla sagoma dell'Hilton ferito, ci sono le telec[redacted] delle tv americane, quelle europee, quelle arabe guidata da al-Jazeera, [redacted] cui corrispondente fa [redacted] diretta scalzo [redacted] il cameraman [redacted] riprende solo il busto. Il giornalista racconta la cronaca della giornata: «Hanno arrestato parecchi beduini nella [redacted] tra Taba e Nuwibaa. Sembra che sia implicato implicato anche il figlio del padrone del campeggio di Ras Shitan. E' sua la [redacted] imbottita di tritolo fatta saltare in aria mezz'ora dopo quella dell'Hilton».

[redacted] le indagini? gli chiedono dallo studio nel Qatar. Risposta: [redacted] sta indagando a 180 gradi: l'attentato potrebbe essere opera di al Qaeda, così [redacted] del Mossad israeliano». E' il giornalismo arruffa popoli di al-Jazeera, dato in pasto a milioni di arabi, fucina per la vendetta dei kamikaze.

Adesso, il vento del deserto fa [redacted] la prima pagina del quotidiano semi-ufficiale egiziano Al-Ahram [redacted] titolone: «Sharon ringrazia Mubarak e [redacted] di non criticare l'Egitto». Lungo la strada incastrata nella montagna che porta [redacted] Israele si dirigono le ultime auto con targa israeliana. Nella direzione opposta, si incontrano capannelli di lavoratori egiziani dagli alberghi, vuoti, rimessi in libertà. Attendono [redacted] passaggio per il Cairo.

Volevano l'ecatombe

Nelle autobombe c'erano duecento chili di esplosivo

Aldo Baquis
TEL AVIV

Doveva essere un'ecatombe. Nella notte di giovedì, secondo i piani originali, i morti dovevano contarsi a centinaia. Le menti che hanno elaborato questi diabolici piani lavorano per la Jihad mondiale, per al Qaeda. Questi i primi elementi delle inchieste condotte da Israele e dall'Egitto sugli attentati avvenuti a Taba e a Rash Shitan, sul mar Rosso. «Il progetto era quello di un mega-attentato - ha confermato ieri il ministro israeliano degli Esteri, Silvan Shalom -. Nel veicolo esploso accanto all'Hotel Hilton c'erano più di 200 chilogrammi di [redacted]ivo. L'obiettivo era far crollare l'intero edificio». Sotto la sola [redacted] occidentale sono [redacted] 30 persone, fra ospiti e personale.

Secondo una prima parziale ricostruzione, tre autobombe cariche di esplosivo sarebbero partite dal porto di Aqaba (Giordania) per raggiungere l'oasi egiziana di Nueiba, 40 chilometri a Sud di Taba. I tre automezzi avrebbero lasciato Nueiba [redacted] tempi diversi: prima è partito quello diretto a Taba, poi quello per Ras Shitan, infine quello p[redacted] Tarrabin. Uno di questi veicoli doveva esplodere accanto all'Hotel Sheraton, e non accanto al camping frequentato dagli israeliani, dove l'onda d'urto è andata in buona perduta: a Ras Shitan, i morti [redacted] stati complessivamente quattro.

Gli investigatori egiziani affermano di aver fermato per accertamenti una trentina di beduini. Ancora non è chiaro il loro ruolo nella vicenda. «Noi diciamo in maniera chiara che gli attentati sono opera della Jihad mondiale - ha detto il comandante israeliano del Comando delle retrovie, Yair Naveh -. Tutto il resto è oggetto di indagini. Abbiamo stretto ulteriormente i nostri contatti con gli investigatori egizi[redacted]. Non[redacted]mo escludere che gli [redacted] abbiano [redacted] legami con elementi locali». Non è stato p[redacted] appurare se si riferisse ai beduini o ai gruppi armati dell'Intifada palestinese.

Ieri il capo dello Shin Bet, il servizio di intelligence israeliano, si è recato a Taba dove ha avuto un lungo colloquio con il responsabile egiziano delle indagini, Habib Adli. Dieci giorni fa lo stesso Dichter era volato al Cairo per avvertire i responsabili egiziani che qualcosa di molto grave stava per avvenire [redacted] deserto del Sinai e per abbattersi sulle comitive di turisti. Questo[redacted]lo, secondo il ministro Shalom, non è passato. Ieri, in un'intervista alla televisione, Shalom ha molto insistito affinché tutti i turisti israeliani abbandonino subito il Sinai perche' nuovi attacchi potrebbero avvenirvi nei prossimi giorni. Oltre dodicimila turisti sono rientrati in Israele venerdì, ma almeno altri duemila insistono per restare sulle [redacted] Mar Rosso. L'Egitto da parte suo ha rafforzato le misure di sicurezza, sia nel S[redacted] sia nella zona del Cairo.

[redacted] NELLE ORE TERRIBILI DOPO LE BOMBE, IL DIFFICILE DIALOGO TRA I DUE PAESI: UNO DEMOCRATICO, L'ALTRO AUTORITARIO [redacted]

A Taba la solidarietà ostacolata dall'ordinaria burocrazia dei dispotismi

Fiamma Nirenstein

DUE mondi, un disa[redacted]: Ido, un ragazzo di poco più di vent'anni, si trova nell'immenso scoppio di Rosh al Satan. Stravolto, graffiato, vede poco lontano una ragazza riversa: è ferita [redacted] modo molto grave alla testa. [redacted] bene che non la [redacted] deve [redacted] se non con immense precauzioni. Ambulanza, elicottero, dove sono? Gli egiziani d'intorno sono basiti, attoniti. Guardano i feriti, guardano la ragazza, guardano il s[redacted]ue. [redacted] chiede aiuto, [redacted] si muove. Gli egizi[redacted] non chiedono aiuto, non s[redacted] chiamare, che cosa [redacted] quella spiaggia abbandonata. Alla fine, dopo almeno un'ora di agonia senza aiuto e senza ambulanze, [redacted] ragazzi del luogo si avvicinano animati da buona volontà, e spostando la ragazza in maniera molto maldestra fra le inutili esclamazioni di Ido, la caricano [redacted] taxi. Di ambulanze, non se ne parla.

Altri testimoni riferiranno che molti sono rimasti [redacted]a soccorsi e senza notizie, mentre la radio ripeteva che a Taba [redacted] scoppiato una bombola di gas. Il taxi non parte, non v[redacted]le partire, non sa dove andare. «Border please, border, al confine» rip[redacted] Ido. Il taxi[redacted] dopo un'altra infinita [redacted] confine, [redacted] ragazza è in coma, il suo passaporto è rimasto a Ras [redacted] Satan, le guardie egiziane non ne vogliono sapere. Dopo molte telefonate [redacted] l'intervento del Ministero degli Esteri, finalmente verso l'una le guardie di confine aprono la strada alle ambulanze di là dalla sbarra; ma è troppo tardi. Michal, questo il [redacted] della ragazza [redacted] anni residente a Gerusalemme, oggi verrà seppellita. Intanto a Ras el Satan due medici israeliani organizzavano un ospedale da campo senza la minima illuminazione.

Al confine scene di questo genere si sono ripetute per ore: le f[redacted]e egiziane, pur evidentemente angosciate, non volevano, non potevano rompere le regole: gli israeliani senza passaporto, sanguinanti, in fuga, premevano [redacted] una parte per uscire dal Sinai e [redacted] in Israele. Dall'altra parte i soccorsi premevano disperatamente per entrare. Da lontano si scorgevano le fiamme dell'Hilton, le ambulanze si accumulavano all'ingresso, ma non arrivava il permesso di sgomberare i feriti israeliani verso gli ospedali in attesa. I vigili del fuoco che erano corsi al confine senza passaporto [redacted] stati bloccati per ore.

Più tardi sono finalmente sopraggiunti gli ordini liberatori, un miracolo per schiere di poliziotti e soldati abituati ad agire secondo il regolamento. Ci sono volute le telefonate dei Ministeri, dei servizi segreti, dei generali. Insomma, gli ordini gerarchici adeguati a una società gerarchica. E il giorno dopo l'unità speciale [redacted] ha Orefe, soldati israeliani famosi per [redacted] imprese di soccorso (hanno salvato vite un po' ovunque, in Turchia, in Giappone), ha scavato [redacted] le mani perché le macchine pesanti non c'erano per i controlli; e i soldati subiva[redacted] altre angherie, [redacted] il permesso: gli egiziani sentivano il peso di una forza [redacted]

L'ala dell'Hilton distrutta dall'esplosione

israeliana al lavoro nel Sinai, [redacted] a lungo contesa, e fermavano i lavori fino a [redacted] ordine successivo. Però, dopo tre giorni di lavoro fianco a fianco, le forze del soccorso egiziano e quelle del soccorso israeliano hanno avuto parole di grande stima reciproca, [redacted]i di affetto. E ai giornalisti egiziani che chiedevano spiegazioni per la presenza di truppe israeliane [redacted] nazionale il generale egiziano ha dato un duro benservito: «Abbiamo salvato vite ed estratto corpi aiutandoci reciprocamente».

D'altra parte, molti israeliani rientrati in patria in pigiama e senza niente in mano (erano 40 mila in vacanza in Egitto, ora sono duemila) raccontano bellissime scene [redacted] aiuto da parte [redacted] popolazione e anche il sollievo delle guardie stesse quando ricevevano il permesso di introdurre i mezzi di soccorso israeliani da un'autorità superiore. Una famiglia con due bambini racconta che a Taba, dopo lo scoppio, per qualche decina di minuti non sono riusciti a ritrovare i loro piccoli. Un impiegato dell'albergo li aveva presi in braccio e, proteggendoli col suo corpo, li aveva estratti dall'hotel [redacted] portati sulla spiaggia dove tutti si accatastavano per salvar[redacted] che cadeva in pezzi. L'impiegato aveva [redacted]to i piccoli [redacted]ta ave[redacted] volta un figlio nell'area del disastro: lo ha [redacted] volta messi al sicuro gli altri bambini.

Altri israeliani raccontano che [redacted] stati ricoverati scalzi e seminudi nelle case della gente, nutriti, scaldati, accompagnati al confine. Altri, che non possedevano più i documenti, restavano ore disperati e senza notizie dei loro cari prigionieri al confine. [redacted] questo? Secondo il mediorentalista Guy Bahor, la buona volontà non c'entra: [redacted] una parte hai una società in cui conta la gerarchia, il comportar[redacted] secondo le regole del ruolo e [redacted] posizione sociale, conta l'obbedienza totale delle forze di sicurezza ([redacted] mila uomini!) [redacted] Paese piramidale, in cui [redacted] Raiss detta la legge, [redacted] questo è parte di una cultura [redacted]. Dall'altra parte, un mondo democratico, in cui la libera iniziativa è alle [redacted]e e l'organizzazione per salvare la vita in cima alla scala di valori. Ogni regola viene rotta dagli israeliani, quando si [redacted]ta di salvaguardare la vita, e per questo scatta una macchina allenata da guerre e terrore: [redacted] di coordinamento e informazione ovunque, notiziari della tv e della radio per informare le famiglie, raccolta del sangue, preparazione degli ospedali, elicotteri che prendono il volo un secondo dopo l'evento disastroso.

Così, non [redacted] Silvan Shalom, ministro degli Esteri, che parla di ottima collaborazione: in definitiva, [redacted] tutto, [redacted] sono aperte porte [redacted] decenni, anche [redacted] carissimo prezzo. Israele ha seppellito [redacted] giovani [redacted] per [redacted] quali il Sinai [redacted] vacanza ma fidu[redacted] nel sogno della pace, della convivenza. Il povero paradiso degli israeliani [redacted] perduto, l'ultima oasi [redacted]ro, l'ultima zona di innocenza, non c'è più.

[redacted]

Una gara di pattuglia a cavallo dedicata al generale Umberto Rocca

■ Si è svolta ieri, presso il campo Cross della Cascina Bornago di Cameri (Novara) la Gara di pattuglia a cavallo trofeo M.O.V.M. «Gen. Carabinieri Umberto Rocca»: il percorso si snodava sulla distanza di 3.800 metri, con otto ostacoli di ottanta centimetri di altezza. La manifestazione è dedicata alla medaglia d'oro al valor militare Generale Umberto Rocca, che il [redacted] giugno 1975 (allora comandava, con il grado di tenente, la compagnia di Acqui) [redacted] gravemente ferito da una bomba a mano durante la perquisizione [redacted] dell'Alessandrino, nell'ambito delle ricerche [redacted] il sequestro Gancia ad opera delle Br. L'ordigno gli tranciò il braccio sinistro e gli ferì un [redacted]hio: nel conflitto [redacted] fuoco [redacted] l'appuntato Giovanni D'Alfonso [redacted] la terrorista Margherita Cagol (conosciuta con il nome [redacted] battaglia di Mara), moglie di Renato Curcio.

Carabinieri a cavallo

L'INCHIESTA [redacted]

Delitto Biagi, nel mirino delle Brigate rosse c'erano altre due «personalità» bolognesi

■ C'erano altre due «personalità» nel mirino delle Brigate rosse, nel 2000, ancor prima che il professor Marco Biagi diventasse l'obiettivo di «un'iniziativa disarticolante», cioè di un omicidio: erano anch'essi bolognesi, o forse abitavano nel capoluogo emiliano, e su di loro le Br iniziarono un'inchiesta per verificarne le abitudini. È emerso da [redacted] documenti contenuti nel file sequestrati a Cinzia Banelli, la Br che da agosto collabora con gli investigatori. Le due «inchieste» prevedevano l'annotare i numeri di targa [redacted] auto, per poi controllarne [redacted] proprietà, verificando inoltre la presenza [redacted] eventuali scorte. Il professor Biagi, [redacted] aveva raccontato Banelli nell'interrogatorio dell'8 settembre diventò [redacted] obiettivo «in seguito [redacted] ruolo nella preparazione del Libro Bianco sul Lavoro [redacted] Governo, nel 2001».

TREVISO, FU INVESTITA DA PICCOLA ED ENTRO' IN COMA

Muore dopo un sonno lungo trent'anni

La madre: l'abbiamo curata in casa, ma il nostro affetto non è bastato

Anna Sandri
TREVISO

Un [redacted] dopo l'altro, dopo l'altro, dopo l'altro. Nella casa di via Mazzul a Francenigo di Gaiarine, nella campagna vicino al punto in cui le province [redacted] Treviso e Pordenone si toccano, la vita di una famiglia ruotava intorno a Maria Laura, bambina mai cresciuta. Aveva 3 anni nel 1974, quando un'auto la investì davanti [redacted] casa. E' [redacted] tre giorni fa, [redacted] 33 anni, senza mai essersi risvegliata dal coma in cui quel giorno era precipitata per trauma cranico.

Accanto a lei, in ognuno di questi undicimila giorni, c'è stata la mamma Gabriella: non ha [redacted] per un istante di accudirla, pulirla, lavarla, nutrirla. Alla primogenita ha insegnato ad amare la sorellina diventata incosciente; ai due figli che sono venuti dopo l'ha trasmessa come il fragile dono di una vita che [redacted] riesce [redacted] pensare sacrificata: «Era mia figlia - dice - [redacted] i figli [redacted] in [redacted] modo».

Maria Laura Mion è stata sepolta ieri nel piccolo cimitero di Francenigo, poco lontano dalla tomba del papà Arcangelo, ucciso un anno fa da un infarto dopo una vita passata in fabbrica e nei campi. Ad accompagnarla sono stati il suono delle chitarre, i canti, un tappeto [redacted] rose bianche e più di mille persone.

Gabriella Serafin piange il distacco: «Senza di lei, come farò?». E' una donna di campagna, alta e forte. Quando trent' [redacted] fa avvenne l'incidente, di [redacted] che sperò in una guarigione, forse anche in un miracolo. Infine, di fronte al silenzio [redacted] all'immobilità della figlia che [redacted] tempo [redacted] trasformava in una donna ma oltraggiava ancor più nel corpo, ha lottato per l'unico obiettivo possibile: la dignità di quel cuore che [redacted] ostinatamente batteva [redacted] di quelle lacrime che talvolta vedeva scendere sul volto sfigurato della [redacted] bambina.

La casa non è stata trasformata in un ospedale; è rimasta, semplicemente, una casa. Maria Laura ha continuato a dividere la camera da letto con Paola, la sorella maggiore, così come Federica e Amedeo, i fratelli venuti dopo, ne hanno divisa un'altra.

Di aiuti non [redacted] ha mai voluti: veniva [redacted] medico di famiglia ogni settimana [redacted] due, ma a proteggere quella povera schiena dalle piaghe, ad accarezzare quel volto senza espressione, a parlare sottovoce, a raccontare le storie della famiglia, qualche favola, poche confidenze era sempre [redacted] solo lei, mamma Gabriella. Talvolta l'aiutavano gli altri figli, [redacted] da quando si sono sposati e hanno avuto a loro volta bambini, non ha mai chiesto loro altro tempo.

Di istituti [redacted] non ha mai voluto sentir parlare, di ospedale men che meno: i ricoveri, mai un giorno più del necessario, [redacted] avvenuti quando c'era assoluta necessità, per [redacted] più delle volte respiratorie. E anche in questi ricoveri, la mamma [redacted] accanto [redacted] Maria Laura, così come è accaduto nell'ultimo, [redacted] fino alla morte, all'ospedale di Pordenone.

A BOLOGNA UN CENTRO UNICO IN ITALIA PER PAZIENTI GRAVI

Amore e tecnologia nella «Casa dei risvegli»

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

La storia della «Casa dei risvegli Luca De Nigris», il centro per la cura dei pazienti appena inaugurato a Bologna, ha gli ingredienti [redacted] un dramma a lieto fine: c'è l'immenso dolore iniziale, con un ragazzo di 16 anni che muore dopo un lungo periodo di coma, c'è la lotta dei genitori per realizzare una struttura innovativa in grado di assistere altre persone segnate dalla stessa disgrazia e infine, c'è il sogno che diventa realtà, la nascita del centro con le tutte le attrezzature necessarie. Fulvio De Nigris è il protagonista di questa vicenda con la moglie Maria Vaccari: «Nel '97 mio figlio Luca entra in coma dopo un incidente stradale, a 15 anni - racconta De Nigris -. Allora a Bologna è cominciata una gara di solidarietà per raccogliere i fondi che servivano a fornirgli le cure di cui aveva bisogno: siamo andati a Innsbruck, dove si trova un reparto specializzato, e qui Luca si sveglia. Torniamo a casa e il giorno dell'Epifania 98 mio figlio muore».

L'incidente, il coma, il risveglio, la morte: lo strazio dei genitori è terribile, ma i coniugi riescono a reagire. «Erano rimasti 100 milioni di lire dal fondo raccolto per Luca, così abbiamo lanciato l'idea di creare un [redacted] per le persone in coma [redacted] abbiamo cominciato [redacted] lavorare al progetto con Roberto Piperno dell'Asl di Bologna. Abbiamo fondato l'associazione "Gli amici di Luca" e attivato una serie di iniziative legate alla Giornata dei risvegli, dal '98». Sembra un'impresa impossibile, invece il tentativo va avanti, i fondi aumentano e il progetto attira testimonial come Alessandro Bergonzoni. Ora che l'opera è fatta, Fulvio De Nigris quasi non ci crede: «Dà un senso di vertigine pensare a Luca e vedere che la sua vicenda ha scatenato tanta solidarietà. E' quasi un miracolo, perché la "Casa dei risvegli" è nata quasi dal nulla per poi farsi a poco a poco ed essere completata con l'aiuto di tutti».

La struttura [redacted] trova vicino all'ospedale bolognese Bellaria e - aggiunge De Nigris - sarà un centro all'avanguardia per i metodi di recupero: «E' il primo centro a livello europeo che propone una concezione che mette in primo piano la famiglia, in modo che i familiari rimangano vicini al loro congiunto in coma: ci sono 10 moduli abitativi con un letto per il paziente e uno per un parente. Così, per un periodo di [redacted] mesi, potranno vivere nella stessa struttura. E' uno degli aspetti innovativi il fatto che la famiglia non sia solo tollerata, ma diventi parte della terapia. Abbiamo messo [redacted] frutto l'esperienza mia e di mia moglie: quando abbiamo seguito nostro figlio a Innsbruck, [redacted] in un reparto ottimo, ma ospedaliero. Qui sarà diverso». Oltre alla vicinanza della famiglia, alla «Casa dei risvegli» metteranno a frutto ricerche d'avanguardia: «Sperimentiamo l'effetto della luce sui pazienti e ci baseremo anche sulle esperienze [redacted] laboratorio [redacted] musica e teatro dell'Ospedale Maggiore di Bologna. La presenza del familiare, però, resta centrale: spesso chi si accorge del risveglio dal coma è la madre del paziente, non il medico».

In Italia ci sono 20 mila persone in stato di coma, mentre sono 6 mila quelle che vivono in stato vegetativo. [redacted] centro bolognese verrà incontro anche alle esigenze della provincia, ma - aggiunge De Nigris - in prospettiva pensiamo alla creazione di una rete di strutture in tutta Italia». Intanto, fino a fine ottobre si potrà contribuire alla raccolta di [redacted] per la ricerca mandando Sms del costo [redacted] un euro al numero 48587, grazie a un servizio Tim, Wind e Vodafone.

Gianni Morandi all'inaugurazione della «Casa dei risvegli» intitolata a Luca De Nigris, morto a 16 anni dopo un lungo periodo di coma

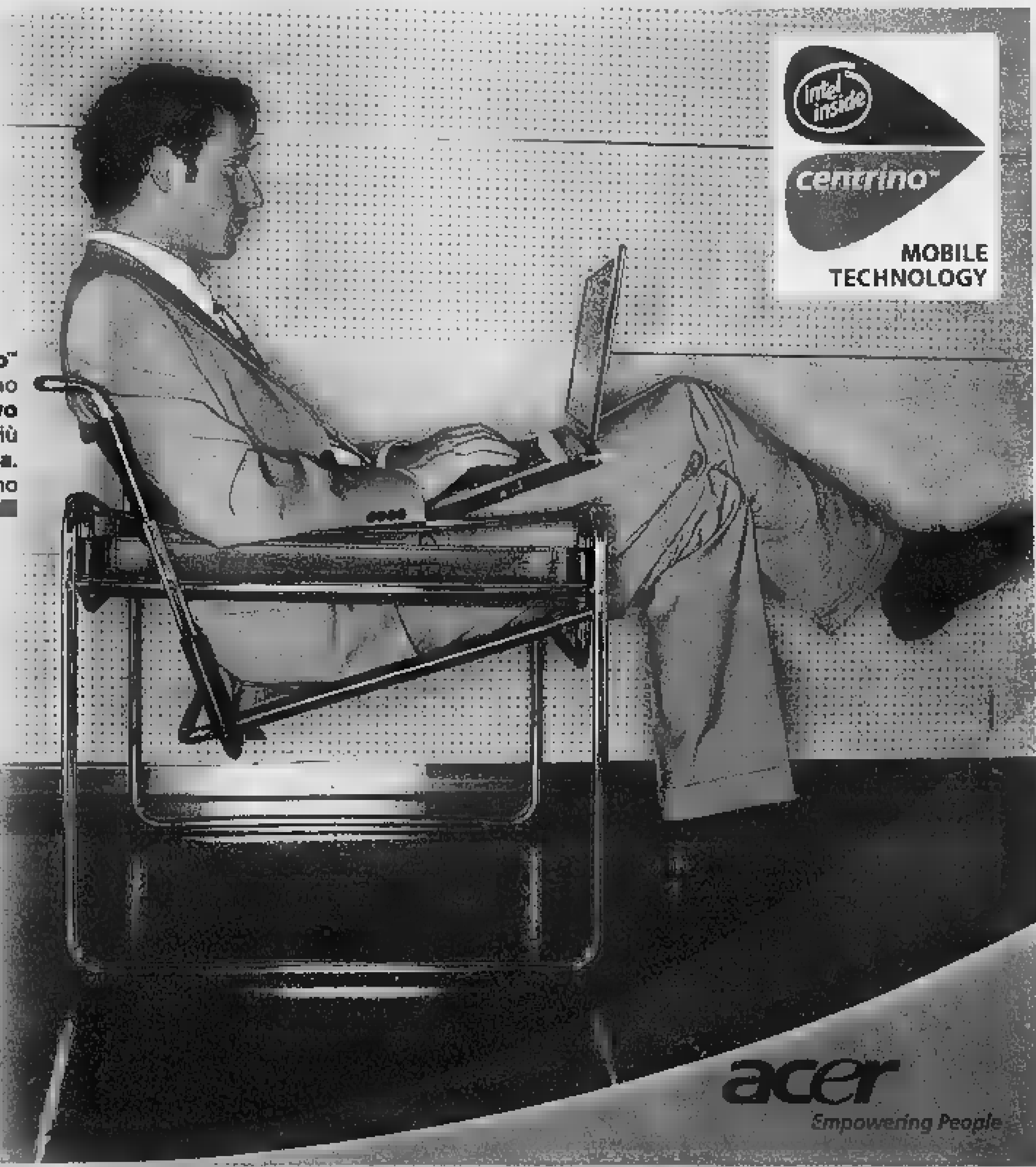
Acer consiglia Microsoft® [redacted] XP Professional.

Acer TravelMate 4500
Streamline your Unwired World

Il nuovo **Acer TravelMate 4500**, grazie alla nuova **Tecnologia Mobile [redacted] Centrino™** rappresenta il notebook ideale per gli utenti professionali in cerca di uno strumento [redacted] **fili. Acer [redacted]** è caratterizzato da un **esclusivo design ultraleggero** che racchiude tutta l'innovazione offerta dalle più recenti tecnologie senza fili garantendo un **elevato livello di autonomomia.** Potente quanto i più moderni PC desktop, l'**Acer [redacted] 4500** [redacted] uno strumento flessibile dotato di docking station Acer, che garantisce **flessibi[redacted] comunicazione** e **pratiche funzionalità multimediali.**

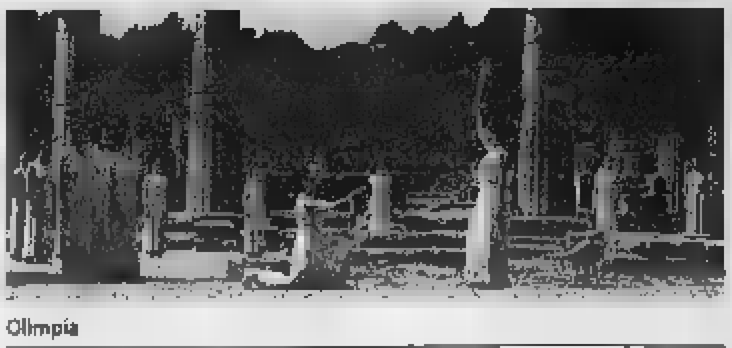
✓ Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
✓ Microsoft® Windows® XP Professional
✓ Display 15.0" XGA TFT LCD (1024 x 768) oppure Dislpay 15.4" WXGA TFT LCD (1280 x 800) 16:10 16,7 milioni di colori
✓ Memoria 256MB DDR
✓ HDD 40GB ATA/100
✓ DVD/CD-RW combo drive
✓ 10/100 Ethernet integrato, Wake-on-LAN ready, Wireles Intel® PRO/Wireless 2200BG network connection 802.11b/g; 1394/Firewire
✓ 1° Anno Carry In (validità Internazionale - ITW)

www.acer.it
Per assistenza, supporto e informazioni chiama il numero: **199 50 99 61ª**



[redacted]RA ROMANZI E SAGGISTICA

LA CRITICA
«Dava immagini false: Shostakovich per esempio ci veniva proposto come epico cantore degli eroi di Stalingrado. Non si sapeva invece che la maggior parte delle sue composizioni sono canti di angoscia»


Olimpia

L'ISPIRAZIONE
«Non è mai prevedibile. Adesso sto pensando a un piccolo racconto di un viaggio in Grecia che ho fatto nel 1960 prima del turismo di massa Era l'anno delle Olimpiadi di Roma e con alcuni amici andai a Olimpia»

Alberto Arbasino

ALLA VIGILIA DELL'USCITA DI «MARESCIALLE E LIBERTINI»

«Vi racconto le musiche del Novecento»

Arbasino: nel mio libro compositori celebri e altri dimenticati

Alain Elkann

ALBERTO Arbasino è [redacted] ottimo umore, è nella hall di un albergo romano dove abita per qualche tempo mentre stanno ristrutturando la sua casa. Ha appena finito di correggere le bozze dell'ultimo libro, «Marescialle e libertini», che uscirà a fine ottobre da Adelphi.

Si tratta di un libro nuovo o di raccolte di scritti precedenti?

«E' [redacted] completamente nuovo, [redacted] le memorie [redacted] più [redacted] mezzo secolo [redacted] spettatore di "musiche" del Novecento: Stravinskij, Schoenberg, Shostakovich, Strauss [redacted] Prokofiev. Sono cinque capitoli e ciascuno comincia con panoramiche su un determin[redacted] ambiente: la Scala [redacted] Milano, la Biennale di Venezia, la Berlino fine Anni '50 inizio Anni '60...».

Di quali ambienti si tratta?

«Sono ambienti interessanti per la gente, per i personaggi che c'erano, per i libri che si legg[redacted]. Per esempio si andava ad ascoltare di Schoenberg "Moses und Aron", perché [redacted] era letto il "Dottor Faustus" di Thomas Mann e "I saggi" di Adorno. Si andavano a vedere le mostre, allora vi erano conflitti e ideologie molto forti. Conformismi e anticonformismi che si riflettevano sull'arte...».

Tutto questo co[redacted] lo descrive nel suo libro?

«Sono [redacted] pagine e, siccome [redacted] resta un po' di memoria, un ricordo tira l'altro. Mi interessava raccontare una società e una cultura con grandi personaggi. Il poeta Auden, per esempio, che non solo era il librettista di Stravinskij, ma conosceva anche tanti indirizzi di Berlino, luoghi dov'era [redacted] con Isherwood negli Anni '30».

Questo libro è anche un po' la sua biografia?

«Sì. Provavo il desiderio di andare ad ascoltare queste musiche perché allora non esistevano i dischi, erano le prime esecuzioni non disponibili su disco. I commenti e le recensioni dopo la prima erano un grande interesse. Io frequentavo critici teatrali, come Nicola Chi[redacted]nte e Sandro De Feo, e musicali, come Giorgio Vigolo, Fedele d'Amico e Eugenio Gara. Vorrei dire che, andando alle opere e ai concerti con questi personaggi, queste esperienze sono state la mia [redacted] scuola. Così come per l'arte la mia scuola è stato frequentare Roberto Longhi, Cesare Brandi e Giovanni Urbani. Sto [redacted]do di mettere in valore il fatto che, pur non avendo formazioni specifiche, ho frequentato maestri [redacted] che ho imparato tutto da loro».

Nel suo libro ha voluto scrivere anche piccole biografie di questi musicisti?

«Nell'immediato dopoguerra, dal '45 in poi [redacted] per alcuni anni, la critica dava immagini false. Shostakovich ci veniva proposto co[redacted]me epico cantore degli eroici caduti di Stalingrado e Leningrado. Non si sapeva, invece, che la maggior parte delle sue sinfonie sono canti di angoscia totale: in parte a causa dell'anima russa, ma anche per le condizioni in cui viveva. I suoi amici venivano deportati nei gulag. Per non parlare poi delle sue opere giovanili, che erano un'avanguardia allegra e zuzzurellona negli Anni '20. Strauss ci veniva venduto come bizzoso epigono di Wagner senza rendersi conto che con l'aiuto di Hoffmanshtal faceva in [redacted] lo stesso tipo di "teatro nel teatro" che Pirandello faceva [redacted] "Sei personaggi". L'altro aspetto è che, quando Strauss fa opere leggere, in realtà crea il revival del paganesimo ellenistico. E non da ultimo Strauss era ai vertici delle massime organizzazioni sindacali dei musicisti e, quando il nazismo ha stretto le maglie e Bruno Walter e Arturo Toscanini [redacted] andati in America, Strauss rimase lì, a tutelarle».

> Avendo alcune passioni come le sinfonie e le arti ora mi interessa scrivere di personaggi reali [redacted] di come concepirono le loro opere

Vi sono anche altri retroscena nel suo libro?

«Sì, parlo della sorte di parecchi compositori che sono stati emarginati e cancellati come Korngold e Schreker, compositori di grandissimo successo negli Anni '20. In un primo tempo, negli Anni '30, furono accusati di non essere abbastanza moderni e nel '33 Schreker in Germania e Korngold a Vienna furono perseguitati per ragioni razziali. Schreker morì d'infarto, mentre Korngold andò in America, dove scrisse colonne sonore di grandi film. Questi e altri compositori nel dopoguerra vennero esclusi ed emarginati, condannati da Adorno perché tonali e non dodecafonici. Oggi ritornano come opere retrò e postmo[redacted]».

Musica a parte, la sua passione, Arbasino, è sempre quella di scrivere?

«Sì, scrivere le cose che piacciono a me, che sono soggettive e quindi non molto condivise. Avendo alcune passioni come la musica e le arti, dopo aver scritto vari romanzi, ora mi interessa scrivere di personaggi reali, che sono artisti, e delle loro opere. Non solo biografie, ma indagini su come concepirono le loro opere».

Vuol dire che non scriverà altri romanzi?

«Ci sono talmente tante cose che mi interessano di più. Se apro i miei scatoloni, trovo materiale per parecchi libri. Se penso, per esempio, a quando rimasi per mesi negli Stati Uniti alla fine degli Anni '50, quando [redacted] presidente Eisenhower...».

Lei, però, ha anche una forte passione civile. Non è così?

«Mi sembra un dovere culturale e civile. Uno scrittore, tanto più se ha avuto una formazione giuridica, com'è il mio caso, ha [redacted] dovere di intervenire sui temi politici e civili. Ma venire soprattutto con interrogativi, in modo che il lettore dia le risposte che crede».

L'ispirazione, però, non è prevedibile. E' così?

«Non è prevedibile. Comunque, un mio possibile prossimo e piccolo libro è il racconto di un viaggio in Grecia fatto nel 1960, prima del turismo, la stessa Grecia che avevano visto i viaggiatori dell'800. Era l'anno delle Olimpiadi di Roma e con alcuni amici milanesi un po' snob abbiamo detto: "Invece di guardare le Olimpiadi a Roma, andiamo a Olimpia e non ci sarà nessuno". E infatti non c'era nessuno, salvo gli amici della Scala che erano a Epidauro per sentire la Callas».

LA CORTE DI CASSAZIONE: L'ASSEGNO VA DECURTATO PERCHE' HA PIÙ «CHANCES DI LAVORO»

Meno soldi se la separata vive in una metropoli

ROMA

Il coniuge che vive in [redacted] grande metropoli, [redacted] di separazione, potrebbe vedersi dimezzare gli alimenti. Lo sancisce la Corte di Cassazione secondo la quale non [redacted] può ignorare il fatto che la grande città, [redacted] differenza della provincia, offre sicuramente più «chances di lavoro». Applicando questo principio, la Prima sezione civile della Cassazione ha giudicato legittima la riduzione degli alimenti nei confronti di Maria Vittoria A., [redacted] signora che vive nella capitale che, dopo essersi separata consensualmente dal marito Fabio V., si era vista ridurre gli alimenti da 750 a 400 euro mensili. La donna, dopo [redacted] svolto per qualche tempo il lavoro di cassiera presso un'azienda, era ri[redacted] disoccupata. Ciononostante, la Suprema Corte ha giudicato legittima la decisione della Corte d'appello di Roma di ridurre l'assegno alla luce delle «potenzialità» di Maria Vittoria «di operare, per la conoscenza corretta di molte lingue, nel settore turistico considerato che per chi vive a Roma le opportunità sono molto elevate».

Fabio e Maria Vittoria si erano separati «consensualmente» nel marzo del '98 e in quella sede il giudice aveva stabilito che il consorte, oltre a mantenere la figlia naturale nata dopo la separazione, dovesse [redacted] re la [redacted] moglie [redacted] 750 euro mensili. Un mantenimento che, nel marzo del 2002, la Corte d'appello di Roma riduceva [redacted]. Per i giudici di merito non aveva alcun peso [redacted] fatto che la moglie, dopo un periodo lavorativo, fosse rimasta disoccupata visto [redacted] essendo poliglotta e vivendo a Roma aveva davanti a sé «elevate opportunità di lavoro». [r. cri.]

LOTTO CONCORSO N. 81

SABATO 9 [redacted]BRE 2004

Bari	65	73	88	80	22
Cagliari	58	71	7	40	57
Firenze	32	26	6	70	64
Genova	41	78	76	52	61
Milano	7	32	57	72	43
Napoli	47	58	50	39	45
Palermo	44	41	8	49	35
Roma	79	70	16	43	1
Torino	49	78	4	14	58
Venezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	43	75

SUPERENALOTTO

· 32 · 44 · 47 · 65 · 79
Numero jolly 48

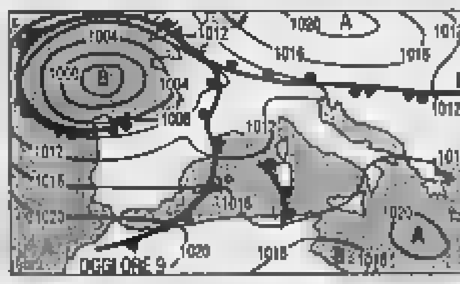
Montepremi € 6.859.690,21

Nessun 6
Jackpot € 31.023.398,27

Nessun 5+1
Jackpot € 1.371.938,04

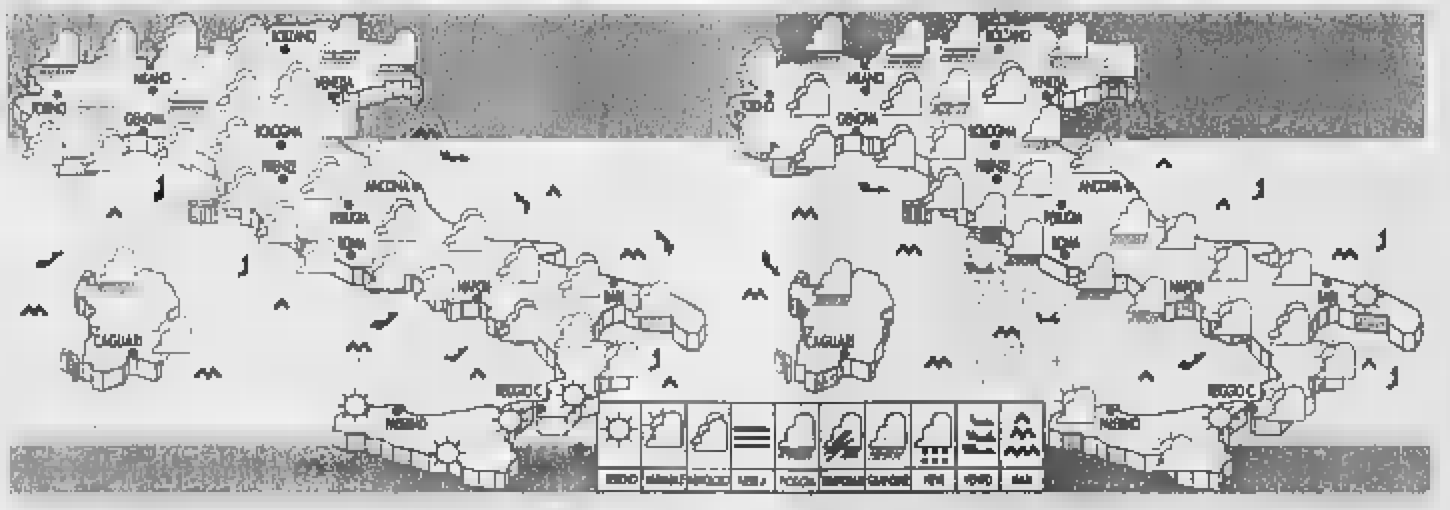
	Punti	€
Ai 19	5	72.207,27
Ai 2611	4	525,44
Ai 103.402	3	13,26

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTREDI



[redacted] DELLE PIOGGE. Il tempo peggiora e [redacted] temperature, quasi estive, rientrano nella [redacted]. Preceduta [redacted] umida atlantica, avanza verso la Penisola [redacted] prima perturbazione. Tra oggi e domani riverserà, sia al Nord che al Centro, [redacted] prima ondata di piogge. Altre ondate seguiranno [redacted] prossima settimana.

Tendenza per dopodomani: parziali e temporanee schiarite sul Nord-Ovest. Nuvolosità variabile, a tratti intensa, sul resto del Nord, sulla Sardegna sulle regioni centrali e sulla Campania, [redacted] si avranno piovaschi intermittenti. Temperature in calo, venti moderati. Mari [redacted] mossi e molto mossi.



OGGI. Al Nord, [redacted] Centro, sulla Sardegna e [redacted] Campania nuvoloso. Piogge già dalla mattinata sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Sardegna e sulla Toscana. Dal pomeriggio-sera estensione delle piogge su Umbria, Lazio e Campania con possibilità [redacted] temporali su Liguria e Sardegna.

DOMANI. Temporanee schiarite sul Nord-Ovest. Sul resto del Nord, sulla Sardegna, sulle regioni centrali e sulla Campania annuvolamenti in intensificazione durante le ore pomeridiane con piovaschi anche temporaleschi. In serata parziali schiarite sulle regioni tirreniche e Sardegna.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	23	Bologna	15	27	Bari	15	27
Bolzano	14	23	Firenze	18	26	Napoli	14	26
Verona	15	25	Pisa	18	25	Potenza	14	24
Trieste	19	22	Ancona	16	29	S. M. Leuca	18	24
Venezia	15	24	Perugia	14	25	Reggio C.	18	32
Milano	19	25	Pescara	14	23	Palermo	18	30
Torino	16	22	L'Aquila	9	24	Catania	18	33
Cuneo	12	20	Roma Ciamp.	16	25	Messina	18	30
Genova	21	24	Roma Fium.	17	26	Alghero	15	32
Imperia	20	24	Campobasso	16	24	Cagliari	15	31

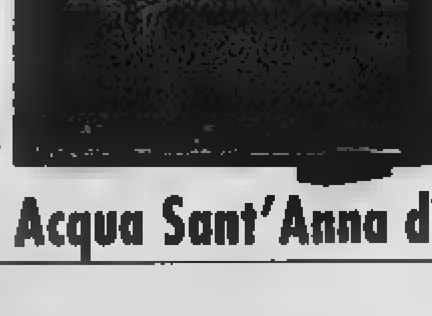
[redacted] [redacted] [redacted]ONE DEL 11 OTTOBRE)

	[redacted]	max			min	max	
Amsterdam	7	16	sereno	Lisbona	19	30	parz. nuv.
Atene	13	24	sereno	Londra	8	16	parz. nuv.
Bangkok	25	33	[redacted]	Los Angeles	18	26	parz. nuv.
Berlino	6	18	sereno	Madrid	13	28	parz. nuv.
Bruxelles	8	15	sereno	Montecarlo	20	21	sereno
Bucarest	2	20	sereno	Montreal	9	19	parz. nuv.
Budapest	13	23	parz. nuv.	Mosca	10	17	sereno
Buenos Aires	12	24	sereno	New York	13	21	parz. nuv.
Copenaghen	10	14	sereno	Parigi	10	16	sereno
Dublino	4	12	parz. nuv.	Pechino	6	26	sereno
Francoforte	5	17	sereno	Praga	7	18	sereno
Gerusalemme	16	24	sereno	Rio de Janeiro	17	25	sereno
Ginevra	13	[illegible]	sereno	Sofia	3	20	sereno
Helsinki	8	[illegible]	sereno	Sydney	9	23	parz. nuv.
Il Cairo	19	28	sereno	Tokyo	15	20	sereno
Istanbul	15	17	sereno	Varsavia	6	15	sereno
Johannesburg	13	26	sereno	Vienna	10	20	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860309/06.484883; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780069. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegn[redacted] posta anno [redacted] 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 345 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted]o abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [redacted]
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Montano 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il sodio è fondamentale per il buon equilibrio del metabolismo idrico dell'organismo: se [redacted] in eccesso, trattiene acqua all'interno dei tessuti e blocca il corretto scambio di liquidi tra le cellule e l'esterno, provocando così ritenzione idrica. Per le diete povere di sodio sono consigliate acque minerali con tenore di sodio inferiore ai 20 milligrammi per litro: Sant'Anna ne ha solo 1,1.

Marca	Sodio mg/l
Sant'Anna	1,1
[illegible]	1,8
[illegible]	[illegible]
[illegible]	3
[illegible]	4,4
[redacted]	5
[illegible]	5,1
[illegible]	6,5
San Benedetto	6,8
[illegible]	19,4
San Pellegrino	35
Ferrarelle	[illegible]
Uliveto	87

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

IL FONDATORE DI SLOW FOOD AL MEETING DI SAN PATRIGNANO

Petrini: è «vecchia» la scuola alberghiera

«Occorre una riforma, un vero e proprio liceo gastronomico»
Letizia Moratti: «Agli allievi servono sempre nuove competenze
Si deve presidiare la filiera, dall'azienda agricola al consumatore»

Andrea Rossini
RIMINI

«Sui banchi di scuola s'impara a spadellare o a pelare le patate, ma per apprendere l'arte culinaria, accanto un'istruzione più qualificata, bisogna tornare alle botteghe, come il Rinascimento». Forte dell'investitura di «eroe europeo» da parte del magazine «Time», Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, ha messo il pepe tra gli ingredienti di «Squisito! Il made in Italy nel piatto», due-giorni di incontri, itinerari, degustazioni, gare gastronomiche in svolgimento a San Patrignano, in 12 mila metri quadrati di spericavati all'interno della comunità di Andrea Muccioli.

Invitato a dibattere sul tema «Cuochi, barman e camerieri: la sfida della formazione», davanti al ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, che a San Patrignano è di casa, Petrini ha detto la sua sulla scuola alberghiera italiana: «E' obsoleta: occorre una riforma, un vero e proprio liceo gastronomico». Da parte sua, la Moratti, nel trarre le conclusioni della tavola rotonda, ha rilevato al difensore della cultura di cibo snocciolando numeri. Ha ricordato che grazie agli istituti agrari (54) e alle scuole alberghiere (104), che contano più di 180 mila studenti, è stato possibile «presidiare negli anni l'intera filiera agroalimentare, dall'azienda agricola al consumatore finale, in stretto collegamento con le tradizioni locali». Ha ammesso, però, che agli allievi servono nuove competenze (composizione chimica e organolettica degli alimenti, ambientale e igiene, valutazione dei prodotti, utilizzo di attrezzature hi tech) e ha citato esperienze di respiro internazionale come la scuola di Colorno o la stessa Università di scienze gastronomiche di Pollenzo (Cuneo), tanto cara a Petrini.

«Il savoir faire dei cuochi è deter- - ha insistito l'"eroe" di Slow Food -. Un tempo un disoccupato provava ad aprire un'osteria tanto per fare qualcosa, oggi invece è indispensabile un processo formativo . Una sfida, quella della formazione, a cui si devono adeguare i ristoranti, che tendono a «spremere i giovani limoni: ecco perché le cucine sono piene di immigrati». Ma una sfida anche per le scuole alberghiere, che devono passare «spadellamento» all'umanesimo». Petrini ha quindi lanciato un appello ai (a San Patrignano sono approdati Massimiliano Alajmo, Ettore Bocchia, Massimo Bottura, Davide Cassi, Filippo Chiappini Dattilo, Moreno Cedroni, Carlo Cracco, Gualtiero Marchesi, Fulvio Pierangelini, Paolo Teverini, Gianfranco Vissani): «Torniamo alle botteghe, come nel Rinascimento».

E' quanto sta facendo Marchesi, rettore della Scuola internazionale di cucina italiana Alma: «Prima, a chi voleva imparare a cucinare, dicevo di venire a vedermi lavorare. Adesso mi sono messo a fare il "direttore d'orchestra" per far conoscere agli altri quello che so: c'è troppa improvvisazione». In Italia - ha aggiunto - c'è anche un «allarme-camerieri: ne mancano 5 mila».

Pirotecnico, poi, l'intervento di Vittorio Sgarbi, incentrato su «servizio e accoglienza». L'esempio negativo? Venezia: «Un luogo infernale dove si fa fatica a mangiare alle 10 e mezzo di sera e il turista viene torturato». In apertura Andrea Muccioli aveva spiegato che «Squisito!» rappresenta una svolta per la struttura: «Bisogna smettere di concepire la comunità come un ghetto. Consideriamola un laboratorio». Così, nei seminari si è insegnato a degustare oli d'oliva, abbinare caviale padano e sakè, formaggi e birra. Oggi, invece, si parlerà di «Cibo. Petrolio dell'Italia?»: tra gli ospiti, il dell'Agricoltura Gianni Alemanno e i governatori Enzo Ghigo (Piemonte), Vasco Errani (Emilia-Romagna) e Francesco Storace (Lazio).

I NUMERI

Dodici mila metri quadrati, 60 stand di produttori di eccellenza, 5 sale di degustazione, 4 concorsi e gare, 200 vini da assaggiare, 2 convegni dedicati al mondo agroalimentare e 8 seminari: sono i numeri di «Squisito! Il made in Italy nel piatto», la rassegna che chiude oggi dedicata al mondo dell'enogastronomia organizzata a San Patrignano (ingresso: 5 euro).

Carlin Petrini e il ministro Letizia Moratti

LUNARDI AL SALONE DELLA NAUTICA DI GENOVA

«Presto il codice per i diportisti»

Marco Raffa
GENOVA

«Nautica settore trainante dell' italiana, soprattutto in momento non facile a livello globale». Pietro Lunardi, ministro delle Infrastrutture, ha dubbi sul ruolo e strategico della cantieristica nautica italiana, la cui offerta oggi più che mai attraente - ha spiegato ieri all'inaugurazione del Salone della nautica di Genova -. Non solo la produzione è stata rilevante sotto il profilo quantitativo qualitativo, ma continua crescere il numero degli acquirenti del prodotto italiano».

A fornire i della crescita era stato poco prima Paolo Vitelli, presidente dell'Ucina (l'unione delle industrie dei cantieri nautici): produzione di barche aumento del nel 2003 (in controtendenza rispetto all'andamento nazionale), con una previsione analoga per il 2004 (+9%). Il mercato , inoltre, è cresciuto del 61%, «dopo anni di in un momento quasi drammatico per l'economia del Paese».

«L'offerta della cantieristica italiana è diventata più attraente - ha ribadito Lunardi - e ciò che ancor più conta è diventata attraente l'iscrizione in Italia del naviglio da diporto, fenomeno dovuto, soprattutto, al mutamento quadro normativo che disciplina la materia». Il riferimento alla legge 172 2003, «che, aggiunta ai vantaggi fiscali già conseguiti normativa sul leasing, sta contribuendo in maniera visibile al rilancio del settore».

Il ministro - che nella conferenza di presentazione del Salone aveva incassato il plauso governatore della Liguria, Sandro Biasotti, per i contributi finalizzati al rilancio della Fiera di Genova porto-vetrina da 400 posti barca - ha rivendicato al governo Berlusconi il merito di aver modificato le sulla nautica da diporto, creando fiducia, anche gettando le basi per ulteriori passi avanti. Come l'innovativo Codice della nautica e come regolamento di sicurezza per le grandi unità da diporto adibite a noleggio.

Sul fronte della formazione, poi, è stato messo punto regolamento che fissa i titoli professionali del personale imbarcato sulle unità da diporto. Ma non è tutto. Il 6 agosto è stata firmata, con Sviluppo Italia, la convenzione per la realizzazione del programma di completamento e ammodernamento dei porti turistici del Mezzogiorno. Un intervento da 50 milioni di euro che sarà attuato dalla società Italia Navigando. Dal Sud al resto d'Italia: Lunardi ha accennato a programma straordinario di interventi in favore della portualità turistica. Un piano concertato con le Regioni che avrà, tra le priorità, il rispetto dell'ambiente: «No quindi - ha ribadito il ministro - a iniziative che portino a speculazioni edilizie sull'altare della portualità turistica».

LE SFILATE DI PARIGI

Il lusso da Hermès è il jeans foderato con la seta-foulard

McQueen propone la donna puledro con un morsetto in bocca
Rabanne stupisce con l'abito sonoro: 5 mila cialde di madreperla

Amapane
inviata a

La signora di Hermès i jeans. Alla pescatora, impunturati al telaino grandi risvolti foderati di seta, i miei foulard carrè della maison.

Eccolo il prossimo oggetto di culto, da diverse centinaia di euro, creato da Jean Paul Gaultier per la griffe più lussuosa del mondo. I pantaloni in denim si portano con espadrillas alte centimetri e bluse di voile pastello, stampate genere toile de jouie a motivi equestri.

«Si tratta di fantasie recuperate negli archivi Hermès che ho declinato su tessuti aerei. Impalpabili anche i trench e i chiodi in nappa guanto», spiega Gaultier, prodigo di nuove proposte, presentate però in maniera raffinata e composta. Come se si fosse dato un calmata rispetto alla collezione precedente più spettacolare e trasgressiva).

Le sue donne - un po' corsara, un po' marinaretta - passeggia sul lungomare di Biarritz, sfoggiando una versione in denim o pelle traforata della «Shoulder Birkin» (la borsa che compie 20 e prende il nome Jane Birkin, seduta in prima fila). Le modelle, faccia pulita, chioma asciugata naturalmente e grande cappello di paglia con la tesa scostata da una folata di vento, fumano con il nuovo bocchino di cuoio. Al polso, l'orologio Baregna, arricchito più volte col cinturino-foulard. Sempre i fulard formano abiti e top svolazzanti bianchi e blu. Short dalla vita alta e blazer impeccabili e tute in seta blu studiate per allungare la figura di clienti senza età si intercalano a gonne arricciate di chiffon. Camicette e bikini sono solcati dal disegno del Bolduc bianco e blu, il nastrino del marchio usato per fare i pacchi.

Ma l'accessorio più curioso è il «Serre-Tête», bandana di cuoio a sella (per evitare la fuga di idee o lenire il cerchio alla testa?). Il mondo equestre accende anche la fantasia di Alexander McQueen. un morsetto davanti alla bocca le sue «puledre». Il abito-corazza di crine di cavallo, gonfio sui fianchi, scatenano un boato d'applausi.

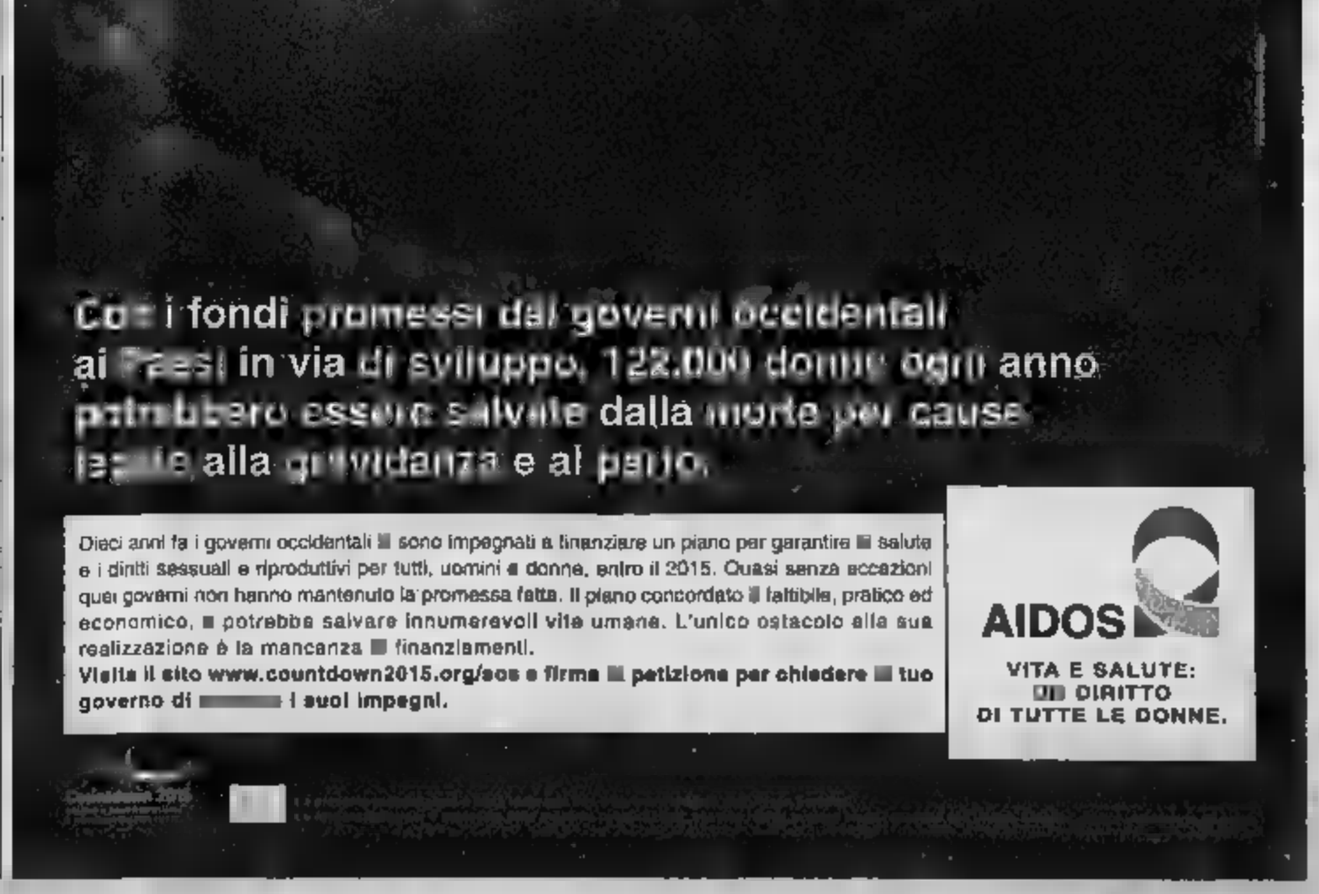
Rabanne il metallo non si smentisce. Rosemary Rodriguez interpreta lo stile di monsieur Paco con romantici pizzi accessoriati da canotte-cotte, gli tricotti con fili inox, pettorine metalliche. Non passa inosservato il vestito-sonoro, dove mila cialde di madreperla tintinnano rumorose.

Mettibile e fresca Chloè riscopre top e gonne che hanno il fascino della lingerie vintage, scostata dal corpo alle sottovesti due taglie più del dovuto.

E' un omaggio agli Anni '50 la collezione di Luisa Beccaria, che dedica a Uma Thurman un capo di pizzo e rifà la toilette a ruota di Marilyn in «Quando la moglie è in vacanza». Da Margela è tutto svitante, sottosopra, sghimbescio: i collant diventano tubini, i pullover gonna e via così. Oggi si conclude la kermesse parigina con tre italiani: Valentino, Antonio Marras per Kenzo e il debuttante Stefano Pilati da Yves Saint Laurent.

Un costume Hermès disegnato da Jean Paul Gaultier

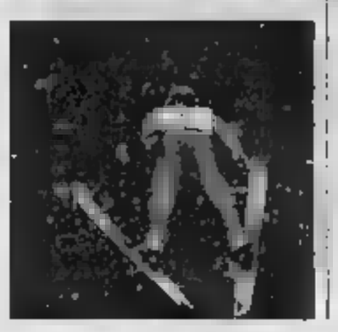
La modella con il morsetto di Alexander McQueen



UNA SPECIALITÀ DA SCOPRIRE

GLI SCI
Sono costituiti da un'anima centrale in legno coperta da una struttura stratificata in materiale plastico. La lunghezza non può superare il 146% dell'altezza dell'atleta

ATTACCHI E SCARPONI
Sono staffe in plastica con un sistema di cuscinetti scorrevoli, per il distacco della staffa in caso di caduta La flessibilità dello scarpone in cuoio è garantita da un cordino



TUTA E
La tuta è in tessuti sintetici multistrato che deve garantire passaggio d'aria. Ha vestibilità e forma particolari, per favorire maggiore portanza nel volo Servono casco, guanti e occhiali

IERI LA PRIMA GARA SU FONDO SINTETICO. IL PRESIDENTE DEL TOROC CASTELLANI: ORA LA STRADA È IN DISCESA

Il trampolino supera l'esame di Torino 2006

A Pragelato il collaudo del primo impianto realizzato per le Olimpiadi

Antonio Gaimo

Il fruscio degli sci che corrono sulle due guide del trampolino riempie un silenzio che sembra assoluto. L'azzurro Stefano Chiapolino si coordina, stacca, resta sospeso in per un tempo che sembra senza fine e atterra, dopo un volo lungo 108 metri, sul fondo realizzato in materiale sintetico.

Eccolo l'atleta chiamato a collaudare la prima grande opere olimpica di Torino 2006. Applausi, strette di mano, sorrisi pieni di soddisfazione. Di colpo, le polemiche che di tanto in tanto riaffiorano attorno ai Giochi appaiono piccole piccole. Qui c'è l'eccitazione per il varo dell'opera, la festa, i complimenti ma trattenuti «perché è un ottimo risultato ma la strada è ancora lunga e il lavoro imponente».

A Pragelato è un sabato di festa. Valentino Castellani, il presidente del Toroc, non se lo dimenticherà mai: «Questo salto, oltre ad essere di grande utilità per la nostra struttura organizzativa, ha un valore simbolico rilevante: a 70 settimane dall'inizio dei Giochi Olimpici confermiamo che i tempi sono stati rispettati e che la strada verso il 2006 è in discesa».

Con Castellani, saliti in in questo paese, il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ne approfitta per fare il punto: «Sono convinto che alcuni momenti che hanno visto difficoltà fra il Coni e la macchina organizzativa siano in via di risoluzione e che si possa guardare con serenità sia alle olimpiadi che al dopo». Precisa il prefetto Achille Catalani, che con il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Angelo Agovino, ieri ha visitato il sito: «Questa prova "tecnica di trasmissione" certamente servirà per verificare la macchina olimpica. Occasioni come questa sono importanti non solo per analizzare con attenzione il teatro di questi eventi, ma anche per prevenire azioni atte a turbare lo svolgimento dei giochi». Nell'area del trampolino sono in corso i lavori di completamento di un edificio polifunzionale destinato ad accogliere gli atleti: ci saranno 100 posti letto, una sala conferenze, una palestra, una discoteca, un ristorante e un bar, vicino ai trampolini verrà realizzato un impianto di risalita. «Oggi festeggiamo il trampolino di Pragelato - precisa Mimmo Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006 - ma dobbiamo ricordare che tutte le opere in corso stanno rispettando i tempi. Solo la scorsa settimana avevamo ottenuto la certificazione di omologazione e oggi si fanno già i primi salti. Non abbiamo mai perso tempo».

Aggiunge, il sindaco di Pragelato, Valter Marin: «Un salto che ha stemperato tante polemiche. Ora possiamo anche rassicurare chi in passato oltre all'impatto ambientale ci accusava di aver cominciato un'opera che dopo le Olimpiadi sarebbe rimasta inutilizzata. Al fianco dei due trampolini ne verranno realizzati altri tre che saranno usati come scuola».

Ieri è stato inaugurato ufficialmente il trampolino K95 mentre si stanno completando i lavori sull'altro - più lungo - del K120. Entrambi hanno il fondo in materiale sintetico. Se sul gradino più alto del podio è salito il vincitore dei campionati italiani juniores, Stefano Chiapolino (mentre al secondo c'era Alessio Bolognani e al terzo Andrea Morassi), fra il pubblico c'era anche Simon Ammann, il due volte campione olimpico di Salt Lake City, che ha giudicato ottime le condizioni di questo trampolino. Il commento del vincitore della gara? «Ottenere con grande anticipo questo impianto pronto per tutti gli atleti è certamente un bel vantaggio».

Mischiata fra il pubblico anche Stefania Belmondo che, a anno nascita del suo bimbo, potrebbe tornare sulle piste da fondo: «Al momento non posso ancora pronunciarmi , la prossima settimana forse, saprò qualcosa più più, di sono sicura: non metterò gli sci per fare questi meravigliosi salti che abbiamo visto oggi».

L'impianto è stato infine benedetto dal vescovo di Pinerolo, monsignor Pier Giorgio Debernardi e da quello di Susa, monsignor Alfonso Badini Confalonieri, e dal responsabile della Cei per la Pastorale dello sport, monsignor Carlo Mazza.

IL PROGETTO DI TRE ARCHITETTI

I trampolini di Pragelato sono un'opera realizzata da tre giovani architetti torinesi, tutti i 40 anni: Stefano Saitta, Marco Zocco e Giorgio re. Il costo dell'opera si aggira sui 36 milioni di euro. Per realizzarla sono previste 450.000 ore di lavoro, di cui il 70% già effettuate. L'intero impianto prevede un K120, un K95 e tre trampolini più corti, K60, K30 e K15 per la scuola. I trampolini saranno illuminati per le gare notturne. La struttura la pista di lancio è in acciaio con finiture in ceramica. Il fondo è realizzato spazzole plastiche, che consentono di scivolare anche nei mesi estivi. I trampolini hanno regolabilità ottenuta, primo caso al mondo, con un sistema di bielle, che consentono di variare il profilo della pista di lancio e di atterraggio. Per realizzarli sono stati messi micropali. I posti sugli spalti della tribuna fissa sono 2.500. L'affluenza totale di pubblico è stimata in 20.000 persone.

I trampolini di Pragelato: i progettisti hanno prestato grande attenzione all'impatto ambientale

GLI ORGANIZZATORI: ENTRO LA FINE DELL'ANNO LAVORI FINITI IN METÀ DEI CANTIERI

«Molte opere pronte per la stagione»

«Il tempo è poco, i lavori complessi, non ci al momento ostacoli alla completa realizzazione. L'unica vera preoccupazione è legata alle condizioni atmosferiche Incrociando le dita, entro fine dell'anno avremo completato metà opere previste. La gran parte degli impianti di sci alpino entrerà in servizio già nel corso della stagione 2004/2005». Mario Piovano, vicedirettore dell'Agenzia Torino 2006, fotografa così lo stato dei lavori. Il direttore Domenico Arcidiacono precisa: «Ad oggi possiamo affermare che non si registrati di ricorsi amministrativi che abbiano generato sospensioni lavori e, al di dalle fisiologiche controversie gestionali di cantiere, non ci sono situazioni di contenzioso le imprese appaltatrici». Aggiunge Piovano: «Si tratta di notizie positive visto che giorno gestiamo 8 milioni e mezzo di lavori».

Vediamo lo stato dell'arte. A di cinquecento giorni dall'accensione della fiaccola olimpica e dalla cerimonia inaugurale che si svolgerà nel rinnovato Stadio Comunale (il Torino calcio nei giorni scorsi ha estinto l'ipoteca su quell'impianto e sul Filadelfia e ha dato nuovo impulso al cantiere dove lavorano in media un centinaio di operai al giorno, mentre qualche problema potrebbe nascere per la ristrutturazione della Maratona), è l'86 per cento dei cantieri è operativo. Dodici delle opere previste sono state ultimate. Si tratta di quattro siti montani, quattro impianti di risalita e quattro impianti di innevamento; gli altri, detto, saranno completati entro la fine dell'anno. I lavori per tre impianti di risalita inizieranno nel così nell'anno nuovo saranno aperti altri tre cantieri per infrastrutture di trasporto.

L'Agenzia: «Stiamo rispettando i tempi che ci eravamo dati, la nostra unica preoccupazione è legata alle condizioni atmosferiche»

A proposito di strade. I grandi cantieri sono due. Il primo opera sull'ex strada statale della Val Chisone. Nelle settimane è stato rotto l'ultimo diaframma della prima galleria della variante di Forte, lo scavo della seconda e la costruzione dei tre viadotti è in avanzata fase di realizzazione. Il tutto dovrebbe essere completato nel settembre del 2005. Un mese dopo dovrebbe essere finita la tratta riammodernata San Germano-Perosa. A buon punto anche la miglioria sulla ex statale 589 e sulla provinciale di collegamento tra Pinerolo e Val Pellice. Il secondo grande intervento riguarda la realizzazione variante di Avigliana. Tra agosto e settembre completata la bonifica bellica e i lavori di disboscamento. A giorni inizierà lo scavo della galleria sotto il monte Cuneo. A breve sarà completamente operativo anche il cantiere del secondo lotto affidato alla Itaf. I lavori del nuovo collegamento saranno terminati il dicembre del 2005. Buone notizie arrivano anche dall'Oval, il nuovo stadio del ghiaccio che si sorgendo al Lingotto e che ospiterà le gare di pattinaggio di velocità. Nei giorni scorsi è stata montata la seconda trave (da 150 tonnellate) struttura metalica realizzata gli stessi materiali e con le stesse procedure dello Stadio Olimpico di Atene 2004. [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Mano dura chi cerca viaggiare biglietto» - «Per Olimpiadi c'è molto da imparare dalla Grecia» - «Non solo rubano, minacciano chi cerca fermarli» - «Via Crucis per il ticket»

La direzione Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che ha espresso perplessità in merito all'entrata in vigore delle nuove sanzioni per chi, sprovvisto di biglietto, salga in treno in una stazione priva di biglietteria e di emettitrice automatica self service.

«Nei casi citati dal lettore la nuova normativa prevede infatti che il personale di bordo, preventivamente avvisato dal cliente, non applichi la sanzione a meno che, e solo nel caso di utilizzo di treni del trasporto regionale, non sia presente come alternativa l'acquisto in stazione un punto vendita biglietti a fasce chilometriche. Nessuna penalità anche per chi non possa vidimare il proprio titolo di viaggio a causa di guasto dell'obliteratrice.

«Trenitalia ha, in questi anni, ampliato la propria rete di vendita, che comprende oggi oltre 8000 punti fra biglietterie, self service, agenzie di viaggio e rivenditori autorizzati. Sono anche nate nuove modalità di : dal internet alla biglietteria telefonica al servizio ticketless, che permette in treno soltanto con un codice».

Giuseppe Gagliano

Una lettrice ci scrive:

«Da anni vado spesso in Grecia, sia per lavoro che per vacanza, ed ho quindi seguito passo passo l'evolversi di tutta la macchina organizzativa delle Olimpiadi 2004, ovviamente da staniera e solo saltuariamente. Ovunque si andasse, però, fin dall'assegnazione dei giochi alla Grecia, si vedevano cartelloni che annunciavano l'evento, si trovavano shop con ogni tipo di gadget in vendita, addirittura corner nei supermercati dedicati alla vendita di questi. Ricordo di aver comprato la prima maglietta con il logo "Athens 2004" per il mio nipotino almeno 3 anni fa, se non 4. E i prezzi, non proprio popolari, non sono stati un ostacolo vendite, che anzi hanno fatto diventare questi gadget molto ti. Noi, invece, a 600 giorni dall'inizio, ancora discutiamo tra Toroc e Coni, e tempo sempre meno per mercato questi oggetti che penso abbiano il doppio scopo di divulgare l'immagine e incamerare fondi. Possibile che come al solito in Italia si discuta tanto mentre gli altri "fanno"? E tutti i discorsi sull'"immagine" in si concretizzano?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da nove anni sono impiegato presso un ipermercato ed ho verificato che molti dei nostri clienti (chiamiamoli così) sono, zingari (alcuni anche di etnia piemontese). Arrivano con "macchinoni" da 50 mila euro in su, entrano e "scelgono" fregandosene altamente delle leggi italiane che, senza volere, sembrano fatte apposta per permettere loro di delinquere. Asportano merce di ogni tipo e valore e se fermati dagli addetti alla sicurezza con molta tranquillità si permettono pure alzare voce.

«Molte volte minacciano, urlano, insultano e sono arroganti fanno vedere che anche delle forze dell'ordine hanno alcun timore.

«La mia domanda, anche se scontata, è: queste persone lavorano e non hanno tipo di reddito, rubano davanti a tutti e non finiscono nemmeno in carcere. Danno ogni volta nomi falsi, dichiarano di non avere documenti e anche se sanno benissimo di avere a loro carico decine di denunce, si comportano se fossero più forti della legge.

«Con il che guadagnano così facilmente, si permettono avvocati specialisti nel trovare sempre qualche cavillo per cui evitano quella che dovrebbe essere una sacrosanta punizione contro chi ruba e comunque si ribella alle regole civili».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi recata all'Ospedale di Sant'Anna per il ritiro degli esiti di esami. Dovevo pagare tre ticket per un valore complessivo superiore ai 120 euro. Mi sono quindi recata al punto giallo più vicino, ho il mio ma non lo accettava. Percorrendo infiniti corridoi sotterranei ho provato invano con ben 4 macchinette!

«Ultima spiaggia vado alla banca interna all'Ospedale. Sorpresa! Neanche qui accettano il Bancomat! Chiedo allora dov'è uno sportello per prelevare! Altra sorpresa, non c'è.

«Così dopo perso minuti dovuta uscire ed andare in un'agenzia di via Nizza per prelevare contanti e ritornare in ospedale a pagare i ticket.

«Non mi pare sensato che una gestante debba percorrere una via crucis simile per pagare un ticket dello stesso Ospedale che dovrebbe farsi carico di tutelare la sua salute».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Piastrelle all'ultima moda, bagni moderni e cucine in muratura

Formento, la casa come vuoi tu

Tutte le proposte dell'azienda di Castellamonte

Una storia di oltre settanta anni alle spalle, un'esperienza modellata sul campo: è la ditta Formento fondata nel 1932 a Castellamonte dal cavalier Giovan Battista Formento, diventata in pochi anni l'azienda leader nel Canavese per la commercializzazione di un'ampia gamma di prodotti che spazia dai laterizi ai manufatti in cemento, dai prodotti specifici per l'isolamento termo-acustico alle attrezzature per l'edilizia, dalle piastrelle per pavimenti ai rivestimenti, ai palchetti. E non solo: Formento offre anche sanitari, rubinetteria, complementi d'arredo, mobili bagno, vasche idromassaggio, idrodocce, cucine in muratura, caminetti, stufe e barbecue.

Le proposte per la vostra casa sono esposte nello show room di via Balbo 10 a Castellamonte: lì troverete, in 800 metri quadrati, tutte le soluzioni d'arredo cercate. Se avete le idee chiare la ditta Formento vi aiuta a metterle in pratica; se invece volete semplicemente come modificare o arredare la casa nello show room troverete le persone adatte che vi possono guidare nell'impresa. L'azienda di Castellamonte fornisce su richiesta la progettazione di soluzioni d'arredo, il sopralluogo per rilievi con personale qualificato e la posa in opera di piastrelle, sanitari, palchetti e caminetti con consegna gratuita a domicilio.

Per i pavimenti, qui trovate le risposte di classe che cercate, senza trascurare però la praticità, come le piastrelle in grès smaltato con garanzia certificata di cinquant'anni. Ci sono le marche migliori: Sant'Agostino, Iris, Edilgres/Sirio, il cotto brunelleschi ed il klinker sire, ideale per ambientazioni esterne. Per le camere da letto ed i salotti, «Formento» vi riserva i più bei palchetti in legno che rendono l'ambiente caldo ed accogliente.

Per i rivestimenti potrete scegliere le soluzioni che trasformeranno il vostro bagno in un ambiente esclusivo. Il bagno, già. Perché non puntare sulla comodità e su un po' di lussuria? Coccolatevi, concedetevi le vasche e le idrodocce della Teuco-Jacuzzi-Albatros a prezzi d'eccezione. Dopo una dura giornata di lavoro non c'è nulla di più rilassante di un piacevole idromassaggio che vi riconcilia con la vita. Per trasformare il bagno in un posto rilassante «Formento» propone i sanitari delle marche più prestigiose, quali Ideal Standard, Dolomite, Pozzi Ginori, Simas, le splendide rubinetterie Grohe, Fir, Ideal Standard e tutti gli accessori d'arredo. Per i mobili la gamma presenta una raffinata composizione in arte povera, noce, legno laccato bianco e decapé in grado di soddisfare i gusti più esigenti.

Se avete una casa grande e una passione per l'antico potrete lanciarvi e sbizzarrirvi scegliendo di mettere anche il caminetto, che sempre ha un potere unificante e riveste molta importanza per la sua forza di raccogliere la famiglia come una volta attorno al focolare. Il fuoco e la legna che brucia nel caminetto danno una nota di poesia e magia alla casa. Ancora oggi il caminetto è utilizzato soprattutto in campagna e continua a mantenere un grande fascino anche nelle case moderne, dove si trova spesso quale elemento architettonico e decorativo. Troverete le soluzioni che cercate nello show room dove son esposti caminetti, stufe e barbecue con soluzioni di posa personalizzate. La ditta «Formento» fornisce inoltre la progettazione di soluzioni d'arredo, il sopralluogo per rilievi con personale qualificato e la posa in opera di piastrelle, sanitari, palchetti e caminetti con consegna gratuita a domicilio. Come i camini, anche le cucine in muratura sono un gradito ritorno nelle nostre case: bellissime e raffinate, ricordano le atmosfere dei veri focolari.

L'azienda di Castellamonte può fornirvi molte soluzioni anche grazie al magazzino edile, molto attrezzato, in cui potete trovare un'ampia gamma di prodotti che vanno dai laterizi ai manufatti in cemento, dai prodotti specifici per l'isolamento termo-acustico alle attrezzature per l'edilizia. «Formento» da molti anni è specializzato nelle lavorazioni del tondo grezzo ed a grado e recapita a domicilio tutti i materiali che ci sono in magazzino grazie ai propri automezzi provvisti di gru.

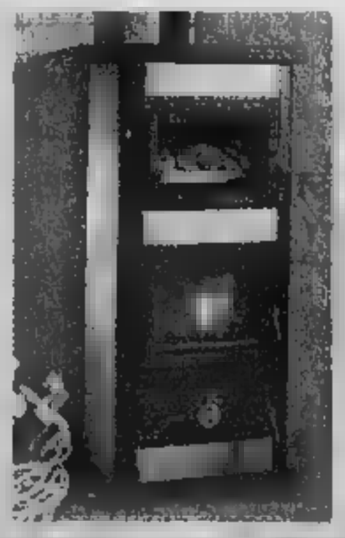
Affrettatevi dunque a visitare lo show room. Ci trovate a Castellamonte in via C. Balbo 10: vi garantiamo qualità, cortesia e prezzi imbattibili. (telefono 0124/515144; www.formento1932.it). Se volete mettervi in contatto con l'azienda, l'email è info@formento1932.it

FORMENTO
CASTELLAMONTE
Formento & Olivetto snc - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144

sconti eccezionali

CAMINETTI
BODART &GONAY
6 ANNI
DI GARANZIA
12 ORE
DI AUTONOMIA

PER IL TUO CALDO INVERNO



LE MIGLIORI
STUFE
E
TERMOSTUFE
A LEGNA
E PELLET

PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI - MOBILI BAGNO
VASCHE IDROMASSAGGIO- CUCINE IN MURATURA

Piccole rate, grandi vantaggi

AUTOINGROS

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema d'acquisto, semplice e senza sorprese.

5 ANNI DI ASSICURAZIONE

5 ANNI DI TRANQUILLITÀ

DA OGGI ANCHE SUI KM Ø

ALFA 147 1.9 JTD PROGRESSION 3p

con ABS, climatizzatore, [illegible] airbag, vernice metallizzata, autoradio con cd

Anticipo Ø
Al mese € 399,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT PUNTO 1.9 DIESEL 5p

[illegible] idroguida, climatizzatore, airbag, vetri elettrici, chiu[illegible] centralizzato

Anticipo [illegible]
Al mese € 199,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

FIAT STILO 1.4 ACTIVE 95cv 5p - MY'04

con ABS, climatizzatore, 4 airbag, autoradio con cd cerchi in lega, vernice metallizzata, fendinebbia

Anticipo Ø
Al mese € 320,00*
SENZA MAXIRATA FINALE

Il sistema TUTTO CHIARO è applicabile su tutti gli autoveicoli KM Ø e comprende:

5 ANNI di

- ***assicurazione furto e incendio totale e parziale***
- ***assicurazione grandine***
- ***assicurazione sui danni vettura per tentato furto bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici***

Compreso:

- ***[illegible] per 30 giorni in caso di furto***
- ***spese apertura pratica [illegible] ipt***

I versamenti mensili sono 72. Salvo approvazione della finanziaria. Prospetti analitici in sede.

Autoingros con te, ieri, oggi, domani

GRUPPO AUTOINGROS
concessionaria

BORGARO T.SE (TO) *- Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 -* ***aperta la Domenica***

RIVAROLO (TO) *- C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515*

IVREA (TO) *- C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11*

PIANEZZA (TO) *- Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95*

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

Cerchi un veicolo a noleggio? Scopri le offerte di Targarent:

Targarent 011.451.87.11

AUTO da 19 euro al giorno
(SalcentoiPalio per minimo 6 giorni + iva) CON KM ILLIMITATI

FURGONI da 34 euro al giorno
(Doblò per minimo 6 giorni + iva) CON 1000 KM

INTERGEA GRUPPO

* ESCLUSE SEDIE DI VOLTURA — LE FOTOGRAFIE SONO PUREMENTE INDICATIVE — È UN'ESCLUSIVA AUTOINGROS

CO2 Associati • Rivoli • Torino

CONCORSO IN OMICIDIO COLPOSO

Infortunio mortale in tribunale [redacted] due

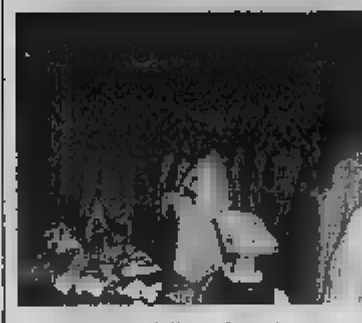
■ Salvatore Falleti, 39 anni, Frugarolo [redacted] Luca Robotti, di 36 di Gamalero, [redacted] primo amministratore unico, il secondo coordinatore per la sicurezza alla Spf Costruzioni Generali, saranno processati (10 febbraio 2005) per concorso [redacted] omicidio colposo per la morte del dipendente Patrizio Salvadori, 36 anni, Frugarolo, che morì precipitatando da un'impalcatura facendo un volo di 11 metri. [e. c.]

POI A CASSINE E A QUATTORDIO

Urp [redacted] regionale domani è ad Arquata

■ Domani e martedì, in piazza dei Caduti ad Arquata, fa tappa l'Urp Mobile [redacted] Regione: un veicolo attrezzato che sta facendo il giro del Piemonte come [redacted] vero e proprio ufficio di relazioni con il pubblico della Regione, per far conoscere i servizi per il cittadino erogati dall'ente, oltre [redacted] quelli da parte [redacted] imprese e associazioni presenti sul territorio. Il tour avrà altre due tappe in provincia: mercoledì e giovedì [redacted] Cassine, venerdì e sabato a Quattordio. [s. m.]

TRENTA INVESTITURE E MESSA NEL CONVENTO DI VALLE


Un momento della cerimonia

Sorpresa ieri [redacted] Gavi sono tornati i Templari

■ Alla [redacted] nel Convento [redacted] Valle tornano i Templari con spada e mantello. Ieri mattina nella Chiesa delle Grazie sotto il segno [redacted] grande croce [redacted] in campo bianco si sono presentati i Templari dell'era moderna. [redacted] dell'Onfre Souverain et Militare du Temple [redacted] Jerusalem fondato nel 2002. Nell'occasione sono [redacted] investiti 30 nuovi cavalieri. «L'ordine ha sede a Lecco - spiega il Gran Cavaliere Alberto Zampolli - la scelta di Gavi per le nuove investiture è motivata dalla storia millenaria del luogo». [a. me.]

A CASALE E DOMANI A NOVI

Oggi gazebo in piazza per l'«Obesity day»

■ Oggi in piazza Mazzini dalle 9 [redacted] le persone obese potranno avere informazioni per affrontare i loro problemi. Viene infatti posizionato un gazebo a [redacted] della divisione di Dietologia del Santo Spirito di Casale, aderendo all'Obesity day nazionale. Domani, [redacted] reparto ospedaliero sarà [redacted] disposizione tutto il giorno. Domani all'iniziativa partecipa anche il servizio di Dietetica [redacted] Nutrizione clinica dell'ospedale di Novi. [f. n.]

IERI IL CASTING A GAVI E NOVI, DOVE LA PARTECIPAZIONE E' STATA PIU' NUTRITA

Ottanta aspiranti attori per il film «La Bumba»

[redacted] LIGURE

Circa ottanta persone, [redacted] Novi e Gavi, hanno risposto all'appello per le selezioni per il cortometraggio «La Bumba», ispirato al mondo [redacted] ciclismo [redacted] da un omonimo racconto di Roberto Cavalli.

Più fiacca la partecipazione a Gavi dove ieri mattina si è svolto uno dei due casting, [redacted] Bar del Moro. Qui si sono presentati [redacted] circa una ventina provenienti da diversi Comuni del circondario. Maggiore l'interesse suscitato [redacted] Novi nel pomeriggio dove la selezione [redacted] avvenuta in piazza Dellepiane, nei locali dell'ex negozio Mariposa. Alla fine una sessantina di aspiranti «attori» hanno raccolto l'invito della produzione del film. [redacted] cercavano comparse di un'età [redacted] i 10 e gli 80 anni. «Siamo soddisfatti [redacted] come sono andate le cose - dice la scenografa Elena Barattero -; è [redacted] un grosso [redacted] da parte nostra [redacted] abbiamo ottenuto le risposte che attendevamo. Abbiamo anche trovato [redacted] bambino che sarà uno dei protagonisti della storia». Con lei [redacted] casting hanno collaborato l'aiuto regista Ruben Mazzoleni, la costumista Elena Valenti, gli assistenti alla produzione Alex Del Nevo e Daniela Vessella ed il responsabile della produzione Claudio Bronzò. Chi si è presentato [redacted] selezioni ha anche portato abiti degli anni '40 e '50, l'epoca in cui [redacted] ambientato il film, che alcuni hanno anche indossato per l'occasione. Le comparse saranno utilizzate soprattutto per due scene affollate che si svolgeranno a Novi e a Gavi: a Novi, in piazza Dellepiane, sarà ricreata l'atmosfera della festa patronale cittadina, mentre a Gavi, cineprese puntate sul bar del Moro, che conserva ancora arredi dell'epoca, dove gli avventori ascolteranno alla radio la [redacted] della tappa alpina Cuneo-Pinerolo nella quale Coppi trionfò ipotecando il Giro d'Italia del 1949. Le riprese inizieranno sabato e proseguiranno [redacted] domenica e mercoledì. La troupe del regista Alessandro Dominici, ieri assente alle selezioni, girerà [redacted] Novi, a Castellania, a casa Coppi e a Gavi. [m. pu.]

Due comparse durante il casting per il film «La Bumba» che sarà girato nel Novese

[redacted] VERDE

Brosio sulla bici che fu di Coppi

■ Vetrina per i prodotti tipici alessandrini, [redacted] bei [redacted] dama alla focaccia [redacted] oggi [redacted] Linea Verde. Su [redacted] a partire dalle 12,20 fino [redacted] notiziario delle 13,30, si susseguiranno i collegamenti con Cassine, Castellazzo Bormida ed Alice Bel Colle. Paolo Brosio, conduttore della trasmissione, raggiungerà i tre Comuni pedalando [redacted] bicicletta di Fausto Coppi. [m. pu.]

PROMOSSO DALL'AFA

Terzo valico pronto altro ricorso

[redacted]

L'associazione Afa (Amici della ferrovia e dell'ambiente) che raggruppa i comitati contro il Terzo valico) ha deciso di presentare un ricorso, al Consiglio di Stato, contro la delibera Cipe sulla legge obiettivo che autorizza le grandi opere ed in particolare la linea ad Alta velocità Milano-Genova.

Dopo la bocciatura del Tar del Lazio, [redacted] primo grado di giudizio, i [redacted] ambientalisti ci riprovano. La decisione è stata presa l'altra [redacted] nella riunione convocata a Rigoroso di Arquata. Un incontro al quale hanno partecipato in molti, che ha indotto il direttivo dell'Afa ad andare avanti in sede giudiziaria nella lotta alla linea ferroviaria. Un ulteriore motivo che ha spinto [redacted] presentare ricorso [redacted] Consiglio di Stato sono state le valutazioni effettuate dall'avvocato Andrea Ferrari di Alessandria che ha assistito [redacted] comitati nel procedimento davanti al Tar del Lazio.

[redacted] passo successivo dei comitati sarà, come era successo per [redacted] ricorso al Tar del Lazio, la raccolta di fondi per finanziare quest'ulteriore battaglia giudiziaria. Saranno allestite nuovamente assemblee in provincia dove ai partecipanti sarà chiesta una quota di sottoscrizione a favore dell'iniziativa. In programma [redacted] anche una cena ed una lotteria o asta nella quale [redacted] messo in vendita un quadro [redacted] Giovanni Assale di Ronco Scrivia donato all' Afa per contribuire alla raccolta fondi per il nuovo ricorso contro [redacted] Terzo valico. [m. pu.]

SINDACO E PREFETTO IN FRANCIA ALLA CASA MADRE

Michelin: da voi c'è più qualità

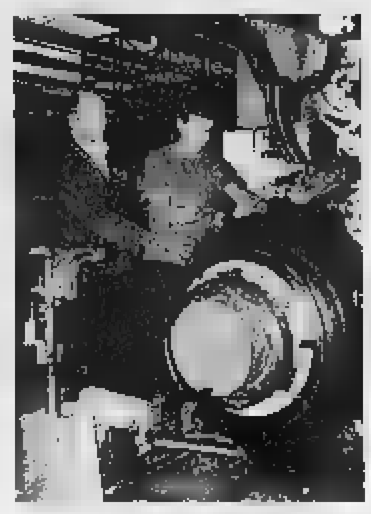
Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

«Lo stabilimento di Spinetta [redacted] uno dei primi in cui la Michelin intende investire». Lo dice il sindaco Mara Scagni di ritorno [redacted] una visita col prefetto Vincenzo Pellegrini e il direttore Jean Michel Belleux, alla sede centrale [redacted] di Clermont Ferrand per incontrare i vertici del gruppo guidati dall'amministratore delegato Renè Zingraff e da Eduard Michelin. «L'incontro - dicono sindaco e prefetto - è stato molto proficuo, in [redacted] clima cordiale [redacted] con gli elogi dell'amministratore delegato per l'attività svolta a Spinetta, sottolineando gli importanti progressi registrati negli ultimi [redacted] per l'incremento di produzione e il rilevante accordo sulla flessibilità siglato da sindacato e lavoratori».

Per i responsabili del gruppo l'impianto si è distinto per sicurezza e qualità, superiore rispetto agli stabilimenti in Spagna e Germania. Si apre quindi una fase di [redacted] prospettive che potrebbe riallineare Spinetta con gli altri stabilimenti europei. «Si chiede - dicono prefetto e sindaco - che si incrementi il livello di produttività e che prosegua il clima di sereni rapporti in stabilimento, tenuto conto della [redacted] interna [redacted] internazionale e della delicata [redacted] tuazione dei mercati».

Sindaco e prefetto hanno sottolineato l'importanza dello stabilimento Michelin nel tessuto cittadino e provinciale ed i responsabili del gruppo, elogiato il fattivo contributo delle istituzioni, le hanno invitate [redacted] proseguire questa azione.

Notizie positive [redacted] Clermont Ferrand, a livello alessandrino, mentre si parla dell'arrivo di [redacted] nuovo direttore, uno spagnolo, l'esecutivo del cdr ha aperto la discussione [redacted] volumi di produzione, flessibilità, investimenti e possibilità di una limitata mobilità per passare poi alla [redacted] delle trattative. Martedì la sola Filcea-Cgil terrà un coordinamento dei delegati degli stabilimenti italiani per una analisi della situazione e il rinnovo del premio di partecipazione.


Lavoratori della Michelin

[redacted] breve

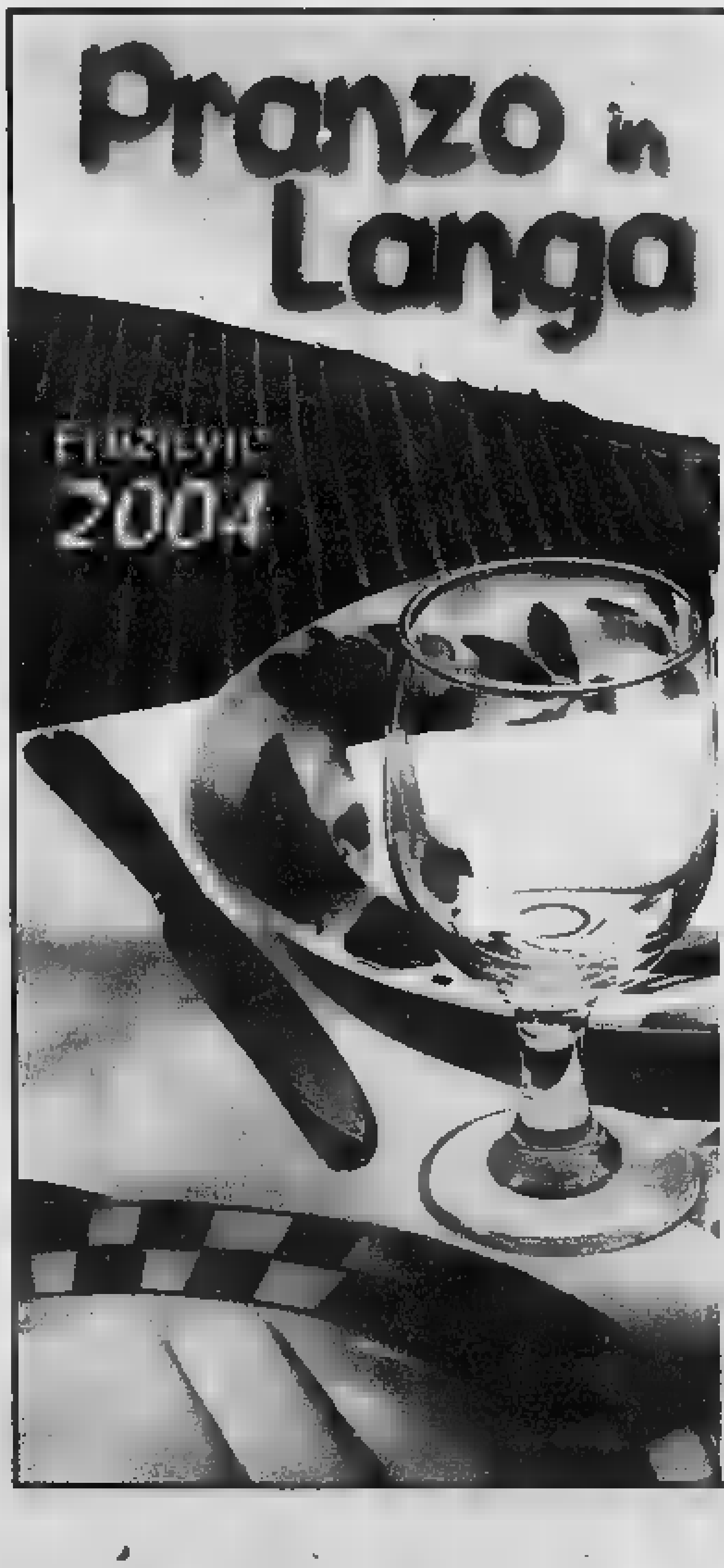
■ **FUORIUSCITA DI GAS**
Sulla strada per Gaggina [redacted] Montaldo Bormida, un trattore ha divelto una colonnina di distribuzione del gas. Il gas è uscito ma senza creare problemi. Sono intervenuti i tecnici della Enel Gas e i vigili del fuoco. [r. bo.]

■ **INCENDIO A OVADA**
A Grillano di Ovada, in [redacted] cucina dove sostavano [redacted] anziani, Vincenzo Boccaccio di 99 anni ed il fratello, padre Isidoro di 93, ieri si è sprigionato un principio di incendio, per una bottiglia di alcol caduta vicino alla stufa accesa. Sono intervenuti i familiari e i vigili [redacted] fuoco. [r. bo.]

■ **TORRE D'ORO A NOVI**
Oggi alle 10,30 in Biblioteca a Novi sarà consegnata la Torre d'oro a Luciana [redacted] Fondacaro, donna di fede, [redacted] grand[redacted]anità, di sostegno costante per coloro che soffrono. [m. pu.]

■ **VIABILITA' A CASALE**
Domani dalle 8,30 a Casale via della Biblioteca sarà chiusa al transito e al parcheggio fino al tardo pomeriggio. [r. sa.]

■ **PARI OPPORTUNITA'**
Accolta con soddisfazione dalla commissione Pari Opportunità della Provincia la notizia che la parlamentare Lourdes Munoz Santamaria, già ad Alessandria per sostenere il «patto» a garanzia della presenza femminile in giunta, ha ottenuto voto unanime del parlamento spagnolo a una legge da lei proposta che assicura pene più aspre per violenze in famiglia. [s. m.]



Dodici ristoranti Vi attendono per scoprire i sapori dell'alta langa astigiana

Week End dedicati dal 15 ottobre 2004 al 19 [redacted]

[redacted] "Mangia Ben"
domenica 14 e 21 novembre
Reg. Caffi, 249 - 14050 Cassinasco
(tel. 0141/851139)
Prezzo: Euro 28,00 (vini compresi)

[redacted] "Locanda degli Amici"
domenica 7 novembre [redacted] dom. [redacted] gennaio
[redacted] Penna, 9 - [redacted] Loazzolo
(tel. 0144/87262)
Prezzo: Euro 25,00 (vini compresi)

[redacted] "A Testa in giù"
domenica 17 e 31 ottobre
Via Roma, 6 — 14059 San Giorgio Scarampi
(tel. 0144/89367)
Prezzo: Euro 27,00 (vini compresi)

Ristorante "La Sosta"
domenica 15 ottobre [redacted] dom. [redacted]
[redacted] Roma, 8 — 14050 Montabone
(tel. 0141/762538)
Prezzo: Euro 27,50 (vini compresi)

[redacted] "Trattoria delle Langhe"
domenica [redacted] ottobre
Via Concentrica, 1 — 14050 Serole
(tel. 0144/94108)
Prezzo: Euro 35,00 (vini compresi)

Ristorante "Madonna della neve"
domenica 11 novembre e dom. [redacted]
Reg. Madonna della Neve — 14050 Cessole
(tel. 0144/80110)
Prezzo: Euro 35,00 - Euro 32,00 (vini compresi)

Ristorante "Santamonica"
domenica [redacted] e mercoledì [redacted] dicembre
Via Roma — 14050 Cessole
(tel. 0144/80292)
Prezzo: Euro 25,00 (vini compresi)

Ristorante "La casa [redacted] bosco"
domenica [redacted] novembre [redacted] dom. 6 febbraio
Reg. Galvagno [redacted] — 14050 Cassinasco
(tel. 0141/ 851305)
Prezzo: Euro 35,00 - Euro 30,00 (vini compresi)

Osteria "La Contea"
sabato [redacted] 13 novembre
Strada Albera, 27 — 14040 Castel Boglione
(tel. 0141/762101)
Prezzo: Euro 28,00 (vini compresi)

Trattoria "Il Giogo"
domenica 20 novembre [redacted] sab. 12 marzo
Piazza Fontana, [redacted] — 14050 Sessame
(tel. 0144/392006)
Prezzo: Euro 30 - Euro 27,00 (vini compresi)

[redacted] "Il Giardinetto"
sabato 4 dicembre e sab. 19 [redacted]
Str. Prov.le Vallebormida, [redacted] - 14060 Sessame
Tel. 0144/392001
Prezzo: Euro 32,00 (vini compresi)

[redacted] "Antica Osteria"
venerdì [redacted] ottobre e ven. 11 febbraio
Via Roma, [redacted] - 14040 Castel Rocchero
Tel. 0141/760257 - 762316
Prezzo: Euro 37,00 (vini compresi)

LE PRENOTAZIONI DOVRANNO PERVENIRE AI RISTORANTI TRE GIORNI PRIMA DELLA DATA FISSATA

COMUNITÀ [redacted]
[redacted] Roma, 8 - 14050 Roccaverano
Tel. 0144 [redacted] - Fax 0144 93350
www.langa-astigiana.it - e-mail: info@langa-astigiana.it
Assessore [redacted] Turismo: Giuseppe Lanero
Presidente: Sergio Primosig

Provincia di Asti

Piemonte

In collaborazione con:

FILIALE DI BUBBIO via Roma 10

Da Pozzoli, ad Alessandria, ci sono anche innovativi termosifoni ■ caminetti a caldaia

Autunno, è tempo di condizionatori

Dotati di una pompa per il calore sostituiscono le stufe

Alcuni proposte per riscaldaklare Caminetti a caldaia, pavimenti termici, termosifoni dal disegn sottile con tubi radianti per gli asciugamani

ALESSANDRIA

Parlare e pubblicizzare i condizionatori in autunno? Può sembrare semplicemente assurdo, se non addirittura ridicolo, ■ realtà non è assolutamente così. E'opinione comune, ma in realtà errata, che il condizionatore sia legato esclusivamente all'estate e quindi ■ caldo: invece il messaggio che la ditta Pozzoli spa di ■■ Marengo ad Alessandria vuole far pervenire a tutta la sua clientela ■ ■■■■ sce in un concetto di benessere-casa legato anche al periodo autunnale.

In che modo e ■■ quale ■■■■ ra? Lo ■■■■, in termini tanto sintetici qu■■■ efficaci Mauro Pozzoli: «L'utilizzo della pompa di calore - dice - presente su queste macchine dell'ultima generazione rende il loro utilizzo molto adatto anche nelle mezze stagioni quando il riscaldamento centrale non è a■■■■ attivo ■■■ il termometro si è abbassato e ■■ po' di calore fa piacere oppure non si vuole far funzionare quello autonomo con i relativi tempi e costi necessari per ottenere la temperatura desiderata. Con il climatizzatore si è in grado di programmare la temperatura voluta in un determinato ambiente per il tempo ■■■■■■■■.

A favore ■■■ climatizzatore gioca anche ■■■ altro fattore molto importante: la ■■■ installazione in questo particolare periodo dell'anno ha costi economici assai più favorevoli perchè la richiesta è ovviamente molto meno «congestionata» rispetto all'estate quando si concentra in tempi molto stretti. «Se l'apparecchiatura viene installata in autunno - fa ancora osservare Mauro Pozzoli - oltre ad essere utilizzata per i primi freddi all'arrivo della primavera e dal caldo è già pronta per essere sfruttata».

Ma c'è ■■■ ulteriore vantag■■■ e non ■ assolutamente trascurabile: la «Pozzoli spa» ■■ adottato una formula di pagamento dilazionato a tasso zero ■ dodici ■■■■ ■ chè consente di godere appieno della macchina fin da ■■■ per poi far fronte ■ pagamento a fine 2005.

I responsabili della nota azienda cittadina, leader in tanti settori, fanno poi notare che questa promo■■■■ non è legata a un singolo modello prodotto ma spazia in una vasta gamma di modelli realizzati da produttori di fama ■■■ varie fasce ■ prezzo.

«L'iniziativa - è ancora Mauro Pozzoli che l'illustra - ovviamente si innesta su tutto un discorso legato all'offerta di prodotti riguardanti il riscaldamento che ■■■■■ dalla caldaia al termoarredo passando attraverso ■ riscaldamento a pannelli, quello ■ pavimento, e ai caminetti». ■ per rimanere in questo campo ci ■■■■ altre interessanti innovazioni da segnalare. Un esempio su tanti: i caminetti caldaia ■■ acciaio ■ forte spessore, in grado di alimentare l'impianto di riscaldamento a termosifoni e il circuito dell'acqua calda sanitaria. E' disponibile ■■■ vetro piano ad ante oppure con portellone ■■■■■ vole frontale ■ un lato vetrato o ■■■ vetro prismatico per una panoramica visione del fuoco. E'posizionabile ■ parete o ad angolo.

C'è poi la ■■■■■■■ a pellet che, utilizzando il combustibile ottenuto da truccioli, segatura ■ legna da scarto pressati ■■ minuscoli cilindretti, permette di ottenere energia pulita ■ costi vantaggiosi.

«Tutti questi ■ tanti altri prodotti che ■■■■ in grado ■ offrire alla nostra clientela - conclude Mauro Pozzoli - presentano caratteristiche altamente interessanti e innovative e tutti noi in azienda siamo a disposizione per offrirli alle condizioni e nei momenti più opportuni».

Si possono ammirare nello showroom di Kimono ad Alessandria

Il pregio e il fascino del legno

Pavimenti come parte integrante del design

ALESSANDRIA

Il listone e il maxilistone. Il pavimento di legno oggi è in formato magnum.

Oggi p[illegible] dei listoni e dei maxilistoni, i pavimenti a doghe di grandi dimensioni. Sono tra i più affascinanti e raffinati, specialmente quando ven[illegible] realizzati in essenze pregiate. Il grande formato, infatti mette in risalto il colore e la venatura del legno, valorizzandone pienamente la naturale bellezza. Parliamo di questo argomento [illegible] Mario Gualeni, uno dei titolari della Kimono spa di Alessandria, grande conoscitore di questo elemento di arredo. Ci dice il dottor Gualeni: «Al giorno d'oggi l'estetica e il design nell'arredamento hanno un grosso peso: il pavimento in legno di grande formato risponde a questo tipo di esigenza, ma non solo, ha tutta una serie di grandi vantaggi che si adattano anche a gusti diversi. Per molti, ormai, il pavimento è parte integrante dell'arredamento di una casa e, rivestendo un ruolo di primo piano, deve essere scelto con cura».

In Kimono, nella nuova, spaziosa ed elegante showroom di spalto Gamondio, i listoni e i maxilistoni [illegible] proposti in vari formati. Si possono disporre a tolda di nave, a doghe con dimensioni di larghezza e lunghezza differenti per valorizzare le diverse caratteristiche dell'essenza e conferire ancora maggiore naturalità all'ambiente. Il maxilistone, poi, è indicato non solo per ambienti di carattere rustico e tradizionale, ma anche per contesti nettamente moderni.

In questi casi si crea un contrasto molto raffinato, che dona agli ambienti una personalità spiccata e inconfondibile. Disponibili in una grande varietà di essenze europee ed esotiche, questi maxilistoni prefiniti permettono di realizzare pavimentazioni prestigiose con tempi e costi di [illegible] in opera inferiori a quelli dei prodotti tradizionali. Continua Mario Gualeni: «Quello che molti ancora non sanno, è che questi pavimenti in legno a doghe in grandi formati [illegible] predisposti per l'installazione a posa flot[illegible] presentando vantaggi straordinari: intanto perché la posa può [illegible] effettuata senza colla, sui vecchi pavimenti preesistenti, non è necessario [illegible] trattamento preliminare al pavimento [illegible] se è piano, l'incollaggio avviene solo fra maschio e femmina e l'installazione è semplice ed economica. La posa inoltre può essere effettuata anche su massetti con sistema di riscaldamento a pavimento». Il risultato è un pavimento di una estetica straordinaria, dalla bellezza essenziale, raffinata e prestigiosa. Conclude Mario Gualeni: «Chi si abbandona alla bellezza, al calore e al profumo del legno farà un'esperienza indimenticabile e senza tempo. Aggiungiamo noi: chi lo farà con la garanzia Kimono dormirà sonni ancora più tranquilli».

Un esempio di pavimento che utilizza i maxilistoni

Ancora maxilistoni per dare un tocco di classe alla casa

Amisano, arredi a Valmadonna

In mostra c'è anche la nuova linea Foppapedretti

[illegible]

La Ditta Amisano di strada Pavia 40 (tratto Alessandria-Valenza) a Valmadonna, è uno dei [illegible] più attrezzati in provincia per la vendita di articoli d'arredo per esterni e complementi d'arredo per la casa. In particolare, Amisano è punto vendita [illegible] delle «firme» più prestigiose a livello internazionale: la Foppapedretti, azienda leader nel settore, con oltre [illegible] secolo di esperienza alle spalle che in questi giorni si propone con alcune grandi novità. Foppapedretti da [illegible] rispetta l'uomo e l'ambiente e utilizza, per la maggior parte dei suoi prodotti in legno, materiale ecologico per natura. Per questo motivo, da oggi, firma anche un'elegante collezione uomo-donna di spugne, denominata «Filo di legno», realizzata [illegible] una leggera trama in puro cotone e con il riccio in Modal, una [illegible] ottenuta dalla cellulosa proveniente dalla polpa di alberi di apposite coltivazioni ecologicamente compatibili.

«Filo di legno» è una linea bagno d'elite le cui principali caratteristiche sono la lucentezza, la morbidezza ed una elevata capacità di assorbimento. Sono spugne che lasciano [illegible] gradevole sensazione di pulito, freschezza e morbidezza sulla pelle. «Filo di legno» nella collezione lei-lui è proposto da Foppapedretti in [illegible] valigetta trolley dotata di ruote. E' [illegible] elegante e prezioso regalo, particolarmente indicato per la lista nozze. Tutta la collezione è certificata Oeko-Tex Standard 100, a garanzia della totale [illegible] di prodotti dannosi alla salute. Facili da lavare in lavatrice, anche ad alte temperature.

Foppapedretti, da più generazioni dedica studi approfonditi alla scelta dei materiali, servendosi infine di prodotti di qualità superiore, destinati a durare nel tempo.

Consiglia la scelta dei finanziamenti e tratta con gli istituti

Un'agenzia con cui fare i conti

E' la «Techno-fin» tramite tra clienti e banche

[illegible]

Fra le società composte da esperti nei rami finanziario ed immobiliare, in città, con sede in via Piacenza 23/A, opera la Techno-fin - Investicasa.

«Si tratta - dicono alla Techno-fin - di uno strumento che tende ad avvicinare in modo meno traumatico il cittadino o una ditta al mondo bancario e finanziario, un tramite nel quale ci si confronta e insieme si sceglie la giusta strada per prendere decisioni a volte cruciali per il futuro».

Aggiungono alla Techno-fin: «In un momento di grande incertezza e di flessione [illegible] quello che stiamo vivendo, anche le [illegible] bancarie hanno dovuto rinunciare a qualcosa e quel qualcosa oggi pesa soprattutto nel rapporto interpersonale con il cliente, quindi la nostra società si prefigge di colmare quel "gap relazionale", ottimizzando al posto del cliente il rapporto con l'istituto bancario».

La scelta di un mutuo è importante

Ci si può rivolgere alla Techno-fin anche per un semplice problema con il conto corrente. Ma non solo. «Ricerchiamo sul mercato, per esempio, anche le migliori proposte riguardanti mutui, finanziamenti personali, leasing, factoring e tutti i restanti prodotti finanziari che normalmente vengono proposti».

Nella seppur breve storia di Techno-fin, la società è riuscita anche a creare una realtà immobiliare. Si [illegible] Investicasa, struttura sorta «perché - dicono ancora a Techno-fin - sono molte le sinergie tra il ramo immobiliare e il settore finanziario; [illegible] per acquistare immobili, ma anche operazioni di investimento nel mattone utili a salvaguardare il capitale e diversificare il rischio della diminuzione del potere d'acquisto del denaro».

«Oltre al settore finanziario - concludono alla Techno-fin - siamo molto interessati anche al mondo artistico culturale. Ora, per esempio, stiamo trattando per diventare uno degli sponsor primari di importanti manifestazioni culturali che si terranno in provincia in autunno, in particolare della Biennale di poesia prevista in novembre».

UNIONE ARTIGIANI ALESSANDRIA

ARTIGIANI VERI PER UN CALDO SICURO

Fai verificare la tua caldaia da chi, per mestiere ha:

- UNA BUONA FORMAZIONE TECNICA
- UNA PROFESSIONALITÀ CERTA
- UNA CONOSCENZA DELLE NORME DI LEGGE

Chiedi agli uffici dell'UNIONE ARTIGIANI DI ALESSANDRIA
Viale dell'Artigianato 5 - Zona D3 - Tel. [illegible]
[illegible] degli artigiani veri per un caldo sicuro

CAPODICASA

PAVIMENTI INDUSTRIALI

PAVIMENTI IN CEMENTO
CORAZZATI - QUARZO
CORINDONE - FERRO - COLORATI
ANTIPOLVERE - RAMPE D'ACCESSO

CAPODICASA di Capodicasa Filippo
Via Borghi, 14 - FUBINE (AL) - Tel. 0131 778989 - Fax 0131 798798

CAPRA UMBERTO srl

Carburanti agricoli
Olii combustibili
Gasolio per riscaldamento
e autotrazione
Kerosene
Lubrificanti

TELEFONO 0131.954651

Sede: Pomaro Monferrato
Str. Prov. Casale - Valenza, km. 13,458

Restiani S.p.A.

Gruppo ELYO Italia

- Gestione impianti di riscaldamento con contratti Servizio Energia
- Conduzione e manutenzione impianti di climatizzazione
- Progettazione e adeguamenti normativi
- Riqualificazione tecnologica impianti
- Prodotti Petroliferi per riscaldamento, autotrazione e agricoltura
- GPL
- Lubrificanti

IMPRESA CON SISTEMA DI QUALITÀ
A NORMA UNI [illegible] ISO 9001:2000
CERTIFICATO N. 98-742

Sede centrale e deposito: ALESSANDRIA
Via U. GIORDANO, 5 - Tel. 0131.244711 - Fax 0131.218877
indirizzo internet: www.restiani.com
e-mail: posta@restiani.com

Acqui Terme (AL)
S.S. n. 30 Terzo d'Acqui
Tel. e Fax 0144.594268
deposito.terzo@restiani.com

Arquata Scrivia (AL)
Via Gramsci, 41
Tel. 0143.636387 - Fax 0143.636412
deposito.arquata@restiani.com

Castellazzo Bormida (AL)
Via Pietragrossa, 1
Tel. 0131.275228

ALTRE SEDI

Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 42
Tel. 0143.80089 / 0143.80462 - Fax 0143.832658
deposito.ovada@restiani.com

Voghera (PV)
V.le Martiri della Libertà, 10
Tel. 0383.43878 - Fax 0383.366888
deposito.voghera@restiani.com

Guarene (CN)
Corso Asti, 30 - Loc. Vaccheria
Tel. 0173.212625 - Fax 0173.212626
deposito.alba@restiani.com

Barge (CN)
Via Cuneo, 43
Tel. 0175.30355 - Fax 0175.30163
deposito.barge@restiani.com

Carrù (CN)
S.P. Casello Autostrada
Tel. 0173.75583 - Fax 0173.75663
deposito.carru@restiani.com

UFFICI COMMERCIALI
ASTI Corso Valenza, 12 - Tel. 0141.437222
VALENZA (AL) Strada per Pontecurone, 1 - Tel. 0131.943398
NARZOLE (CN) Reg. Cornetti, 130 - Tel. e Fax 0173.77396

Terzo d'Acqui: ampia esposizione e vasta gamma di proposte

Da «Piazzolla» scocca l'ora di stufe e camini da sogno

TERZO D'ACQUI

Con la stagione autunnale, «Piazzolla Brico Ok» offre alla propria affezionata clientela una vasta gamma di stufe sia fisse che portatili. I portatili si possono scegliere le stufe della Zibro Kamin di terza generazione della linea Laser, oppure quelle della linea Turbo che hanno una potenza variabile da 1 Kw fino a 6,8 Kw. La Zibro Kamin si distingue da oltre 10 anni per la professionalità e l'incessante impegno nella ricerca di prodotti sia per il riscaldamento che per la climatizzazione. Invece, per gli amanti delle installazioni fisse, «Piazzolla Brico Ok» consiglia le stufe a legna ed i camini da incasso dell'Italiana Camini, facilmente installabili e che ben si adattano a tutti gli ambienti sia antichi che moderni. Sempre nel settore riscaldamento, la ditta di terzo d'Acqui è in grado di fornire le termocucine e le stufe della Sideros, rivestite con pannelli ceramici di vari colori.

«Piazzolla Brico Ok» è anche e soprattutto fai da te, con un'ampia scelta di utensili che vanno dai trapani alle levigatrici, per giungere fino ai martelli demolitori. Per gli appassionati dei lavori in ferro la ditta acquese fornisce una gamma di saldatrici e inverter, che consentono l'erogazione di corrente continua necessaria per saldare con molti tipi di elettrodi e svariate qualità di metalli. Al rientro dalle ferie estive è il momento di dare una rinfrescata alle pareti di casa. «Piazzolla Brico Ok» dispone di vernici e idropitture, sia lavabili che traspiranti, oltre ai pennelli e ai rulli per stendere sulle pareti e sui soffitti il bianco. Durante tali operazioni, è anche utile disporre di scale telescopiche, visionabili nell'area espositiva di regione Domini. Invece, per raggiungere altezze considerevoli, presso la ditta Piazzolla che è affiata la circuito Italnolo, è possibile noleggiare anche ponteggi di varie altezze e dimensioni. In vista della stagione autunnale è possibile noleggiare acquistare gli utilissimi biotrituratori che sminuzzano rami e foglie, che possono essere inserite nelle compostiere da giardino.

Al primo piano di «Piazzolla Brico Ok» è possibile visionare un ampia gamma di lampadari e punti luci adatti per ogni stile ed arredamento come anche i complementi d'arredo per il bagno. «Piazzolla Brico Ok» è aperto tutti i giorni compresa la domenica dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30.

La sede e lo showroom della ditta «Piazzolla Brico Ok» a Terzo d'Acqui

A ditte e operai

«Conviene avere cantieri più sicuri»

ALESSANDRIA

S'è tenuto l'altro giorno a Roma un convegno nazionale organizzato dal sindacato Filca Cisl sulle riforme del mercato del lavoro in edilizia, intitolato «Eccezionale: cantieri in regola!». L'affermazione un po' provocatoria, racchiude in sé una ragione: «Se - come s'è detto al convegno -, prima d'oggi, poteva sembrare eccezionale trovare un cantiere perfettamente in regola, d'ora in poi, potranno lavorare solo imprese in regola».

Regolarità in edilizia, oltre ad essere la parola d'ordine obbligatoria, è anche sinonimo di convenienza per i lavoratori del settore. Se si è «in regola», cioè iscritti alla Cassa Edile, per esempio, si perdono gratifica natalizia e ferie pagate. Vengono a mancare addirittura sostegno in caso di malattia e infortunio, copertura assicurativa per infortuni e morte, sussidi scolastici (medie 180 euro, superiori 280, università 800 euro), sussidi per protesi dentaria, oculistiche e ortopediche e pensione integrativa (Prevedi).

Silio Simeone (Filca)

Al convegno di Roma, a rappresentare Alessandria, c'era il segretario provinciale Filca Cisl, Silio Simeone, che aggiunge: «Inoltre, è bene ricordare che solo ed esclusivamente le imprese in regola con le disposizioni contrattuali potranno ricevere il Durc, cioè quel documento che attesta la regolarità contributiva dell'azienda. Chi non è in possesso di questo certificato potrà più ed i Comuni, prima di rilasciare le autorizzazioni per l'inizio lavori, dovranno vigilare affinché la norma venga applicata. Non lo dico io, ma la legge 266 del 2002 e il decreto legge 276 del 2003».

Ma il segretario provinciale degli edili Filca Cisl si sofferma su aspetti ancor più gravi e che riguardano le morti dei lavoratori nei cantieri. Ancora a fine agosto, c'è stato un evento tragico in provincia. Dice Simeone: «Continuare a parlare di obbligo per le imprese edili di iscrivere i propri dipendenti alla Cassa Edile, può sembrare ripetitivo. Lo faccio nell'interesse primario dei lavoratori che, altrimenti, lascerebbero il proprio salario all'impresa, ma voglio insistere anche nell'interesse di quelle imprese che applicano il contratto».

«Qualche settimana fa - conclude il segretario Filca Cisl -, è accaduto l'ennesimo infortunio sul lavoro: purtroppo mortale. La famiglia, oltre all'aver subito il grave lutto, ha perso l'assegno funerario (2000 euro), la copertura assicurativa (12.500 euro) e l'ulteriore contributo della formula assicurativa Prevedi. Quel lavoratore non c'è più, ma, proprio per questo, alla famiglia quei soldi sarebbero serviti. Ora non può averli perché l'azienda non era iscritta alla Cassa Edile. L'applicazione del contratto, oltre ad essere un dovere, è anche un diritto alla tutela per i lavoratori».

La sede ad Acqui

«Ratto» è leader nei cancelli automatizzati

ACQUI

La ditta Ratto, con sede in via Mariscotti ad Acqui (telefono 0144/57679), vanta un ampia esperienza nel settore dell'automazione dei cancelli e nell'installazione di impianti d'allarme. E' esclusivista della Rib, la prima azienda al mondo nel settore degli automatismi per cancelli ad aver ottenuto nel 1995 la certificazione del proprio sistema di qualità in base alla norma 9001. Tutti prodotti della Rib, tra i quali spiccano gli attuatori per cancelli scorrevoli e per cancelli a battente, possiedono la certificazione europea nella vasta offerta vi sono anche una serie di prodotti con certificazioni dell'ente tedesco Tuv e di quello americano Etl. Gli automatismi della Rib sono fatti per durare nel tempo ed hanno garanzia ben per quanto riguarda le parti meccaniche e sono testati per resistere a ben 400 mila movimentazioni.

Inoltre, la ditta Ratto installa sistemi video controllo, porte basculanti, porte sezionali delle migliori marche, quali Hormann Italia e Scrigno.

In regione Cassarogna

Un villaggio a misura d'uomo con «Edilglobo»

ACQUI

Un villaggio a misura d'uomo. La società «Edilglobo srl», con sede in via Don Bosco 11 ad Acqui (telefono 0144/329055), sta realizzando in regione Cassarogna il complesso residenziale «Il Villaggio». Si tratta di una serie d'immobili concepiti con cura e dotati ogni comfort, in particolare per la sicurezza. «Il Villaggio», è interamente protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo. Tutti gli appartamenti, con metratura variabile dai 45 metri quadrati ai 170 metri quadrati, dispongono di finiture di pregio con pavimenti in legno o marmo e porte in ciliegio. Sono tutti dotati di riscaldamento autonomo.

All'interno del complesso residenziale, sono stati realizzati una serie di spazi verdi ed ampi parcheggi. Gli alloggi sono inoltre dotati di box al piano interrato. L'architetto progettista Adolfo Carozzi spiega: «Abbiamo voluto rispondere ad alcune delle esigenze maggiormente sentite quali la sicurezza, il verde e il parcheggio. Per prenotazioni o visite in cantiere si può contattare il 348/3635964. La società edilglobo è su internet all'indirizzo: www.edilglobosrl.it.

Agenzia in via Dante

«Chih Casa» nome nuovo stessa affidabilità

ALESSANDRIA

Cambia il resta identico il L'agenzia immobiliare «Chi Casa» (via Dante muta la sua denominazione «Chih Casa» è sempre l'agenzia che in questi anni ha aiutato tanti alessandrini a trovare casa. Un'agenzia apprezzata, dove chiunque ha la potersi rivolgere per consiglio, per soddisfare l'esigenza di trovare un'abitazione adatta alle necessità di vita e di lavoro.

Monica Chih, che da tempo porta avanti l'attività dell'agenzia di cui è titolare un team affiatatissimo (Anna, Rosy, Susy), ha deciso di darle il suo nome, come garanzia di affidabilità e qualità. Chi ha già usufruito dei servizi offerti dall'agenzia avrà constatato la serietà, la disponibilità, la cortesia con cui Monica Chih e lo staff accolgono le richieste relative all'acquisto o all'affitto di un immobile.

All'interno Monica Chih espone il marchio «Clara Condicio», la convenzione stipulata dalla Camera di Commercio per tutelare i diritti dei consumatori e degli agenti di intermediazione a cui hanno aderito le associazioni degli agenti.

RATTO VITTORIO

• Automazione • Antifurti • Impianti elettrici
• Impianti telecamere
TV CC con registrazione immagini
• Portoni sezionali coibentati civili e industriali
▪ Portoni a libro ▪ Porte basculanti

Acqui Terme
Via Mariscotti, 64
Tel. 0144.57679

Il villaggio RESIDENZA IN ACQUI TERME

STIAMO REALIZZANDO IL VOSTRO SOGNO

- Appartamenti in complesso residenziale protetto da recinzione esterna e sistema di videocontrollo
- Pavimenti in legno e
- Finiture di pregio
- Riscaldamento autonomo
- Autobox nel piano interrato
- All'interno spazi verdi privati e comuni e ampi parcheggi
- Alloggi di mq 44, 68, 72, 82, 95, 115, 140 in pronta consegna
- Mutui accollabili senza spese

Per prenotazioni e visite in cantiere cell. 348 3635964

EDILGLOBO srl
Società di
Via Don Bosco 11 - Acqui Terme
Tel. 0144.329055 - Fax 0144.352779
www.edilglobosrl.it

FNP CISL
SINDACATO TERRITORIALE PENSIONATI ALESSANDRIA

20 Ottobre
GIORNATA NAZIONALE DI ATTENZIONE AI PROBLEMI DEI PENSIONATI

I Sindacati Pensionati rivolgono Presidente Provincia l'invito a riunire i relativi Consigli per la predisposizione di documenti a sostegno delle rivendicazioni dei pensionati:
- RECUPERO DEL POTERE DI ACQUISTO
- PER LA TUTELA DEI CITTADINI NON AUTOSUFFICIENTI
- DIFESA DELLO STATO SOCIALE

ALESSANDRIA-FELIZZANO via Pontida, 33 - tel. 0131 204706 - Fax 0131 204706
ALESSANDRIA SUD corso Acqui, 64 (Rione Cristo) - tel. 0131 348263
ACQUI TERME via Garibaldi, 56 - tel. 0144 356703 - fax 0144 322377
ARQUATA SCRIVIA via Interiore, 48 - tel. e fax 0143 636330
CASALE MONFERRATO piazza Tavallini, 1 - tel. 0142 781012 - fax 0142 72693
CERRINA piazza C. Bollo, 1 - Tel. 0142 943691
NOVI LIGURE via Mazzini, 37 - tel. 0143 2340 - 0143 76697 - fax 0143 314575
OVADA via Ruffini, 6 - tel. 0143 80432 - fax 0143 80347
TORTONA corso della Repubblica, 48 - tel. 0131 861908 - fax 0131 891409
VALENZA piazza XXXI Martiri, 11 - tel. e fax 0131 941236

CENTRO PIAZZOLLA
ILLUMINAZIONE - FAI DA TE
ARREDO BAGNO - MATERIALI EDILI -

SABATO 16 OTTOBRE 2004 - Ore 15,00
AL BRICO OK di TERZO D'ACQUI
DIMOSTRAZIONE GRATUITA DI DECOUPAGE
REGIONE 28 - STRADA PER SAVONA - TERZO D'ACQUI
TUTTI COMPRESA LA DOMENICA

ESSERE ISCRITTO ALLA CASSA EDILE
È LA TUA NECESSITÀ

ISCRITTO..., ECCO COSA PERDI

NIENTE ACCANTONAMENTO ALLA CASSA EDILE
(non hai gratifica natalizia, ferie pagate e scatti di anzianità)
NIENTE TRATTAMENTO CASO DI MALATTIA e INFORTUNIO
NIENTE COPERTURA ASSICURATIVA PER INFORTUNI o MORTE (fino € 18.075,00)
NIENTE SUSSIDI SCOLASTICI
(per scuole medie, superiori e università)
NIENTE SUSSIDI PER PROTESI DENTARIE, OCULISTICHE e ORTOPEDICHE
NIENTE PENSIONE INTEGRATIVA (Prevedi)

=SEI + POVERO!!!

VIENI A TROVARCI E TI INFORMEREMO

Filca CISL
FEDERAZIONE ITALIANA LAVORATORI COSTRUZIONI E AFFINI
ALESSANDRIA

ALESSANDRIA
Via Tripoli, 14
Tel. 0131.204.754 - Angelo 348.583.63.13
ACQUI TERME
Via Garibaldi, 56
Tel. 0144.322.868 - Angelo 348.583.63.13
CASALE MONFERRATO
Piazza Tavallini, 1
Tel. 0142.781.012 - P. Luigi 348.540.27.50
NOVI LIGURE
Via Mazzini, 37
Tel. 0143.23.40 - Franco 348.583.63.12
OVADA
Via Ruffini, 2
Tel. 0143.80.432 - Franco 348.583.63.12
TORTONA
C.so Repubblica, 48
Tel. 0131.861.908 - Franco 348.583.63.12
VALENZA
P.zza Martiri, 1
Tel. 0131.941.236 - P. Luigi 348.540.27.50

L'impresa di Pomaro fornisce pure carburanti agricoli e oli combustibili

«Riscaldarsi col gasolio è meglio»

La ditta Capra è all'avanguardia nel settore

POMARO

«Poco tempo fa, ho voluto fare studio sul del riscaldamento, a mezzo gas metano a mezzo gasolio, basato sulle calorie, cioè sulla resa, ebbene la differenza era sola vecchia lira. Un'inezia che non giustifica il rilevante stimento per il cambio dell'impianto». E' sicuro Domenico Capra, titolare Umberto Capra srl di Pomaro, specializzata nella fornitura di carburanti agricoli, oli combustibili, gasolio per riscaldamento e autotrazione, kerosene, lubrificanti, con sede a Pomaro, sulla strada provinciale Casale-Valenza, al chilometro 13,458 e annessa stazione di rifornimento. Per lui il «vecchio» sistema è ancora validissimo e riserva molti vantaggi. «Molti proprietari di case, che delle zone dove è giunto il metano, non vogliono saperne di adottare impianti diversi da quelli che già posseggono e che li hanno serviti fedelmente per questi anni - prosegue l'imprenditore valenzano -. Tutto dipende dalla prontezza rifornimento. Io posso assicurare che metto sempre il cliente in primo piano e, chiunque chiami, cerco di servirlo nel modo più celere».

Ma come la mettiamo con l'inquinamento? «Ho letto uno studio compiuto da un'impresa specializzata che riguardava Brescia, delle città più metanizzate d'Italia - replica -. Ebbene, il risultato è sconcertante: il centro lombardo ha depositi di scorie sottili tra le più alte, il che si traduce nel famoso smog». Il suo consiglio quindi, quello di mantenere l'impianto a gasolio? «Dal punto di vista economico abbiamo già visto che, sino a poco tempo fa, non c'era differenza - risponde Capra -. Mi auguro che gli attuali rincari siano solo causati dalla guerra irachena. Purtroppo, sbandiera l'appartenenza all'Europa unita ma per certe cose lo siamo affatto. In Austria e Francia, il costo degli oli combustibili ben inferiore nostro parecchie decine di euro. Perché non ci si chiede chi in Italia gonfia a dismisura i profitti? Eppure i rimedi ci sono, basta cercarli».

La tutela della salute pubblica risulta affidata a quel complesso di leggi e di norme tecniche che regolano le modalità di costruzione delle apparecchiature per la produzione del calore, imponendo misure atte a garantire una limitata emissione di inquinanti in atmosfera. A questo proposito, le diverse fonti di emissione di ossidi di azoto producono in Italia la seguente ripartizione le diverse fonti: trasporti 56,8%, centrali termoelettriche 28,3%, industria 11%, riscaldamento 3,9%. Come si vede, per scaldarsi siamo ancora a livelli accettabili, anche nelle aree fortemente urbanizzate la percentuale ta notevolmente. Non è il caso della nostra zona.

Un distributore di carburante: la ditta Capra oltre a fornire gasolio r riscaldamento ha anche la stazione di servizio

Fubine, l'azienda con sede in via Borghi opera in ambito industriale artigianale

«Capodicasa», il pavimento dura in eterno

Materiali puri e durissimi garantiscono elevata qualità

FUBINE

La ditta «Capodicasa Pavimenti Industriali» con sede in via Borghi 14, a Fubine, è attiva con successo dal 1978 sul mercato edile. La specializzazione delle lavorazioni riguarda in particolare il settore della progettazione, formazione e posa delle pavimentazioni in cemento, sia industriali sia artigianali. «Grazie alla nostra intraprendenza imprenditoriale - dicono nell'azienda di cui è titolare Filippo Capodicasa - e grazie all'impiego di materiali inerti puri durissimi tra i più resistenti natura (quarzo, corindone ferro; ndr) e l'uso di leganti minerali ad alta resistenza come, per esempio, gli ossidi di ferro, i superfluidificanti, le fibre in acciaio ed polipropilene, si ottiene la creazione di pavimentazioni durevoli nel tempo anche se soggette a notevole usura. Poi, con i trattamenti antipolvere e le colorazioni adatte è possibile conferire anche ai semplici battuti in cemento, particolari e apprezzabili qualità estetiche».

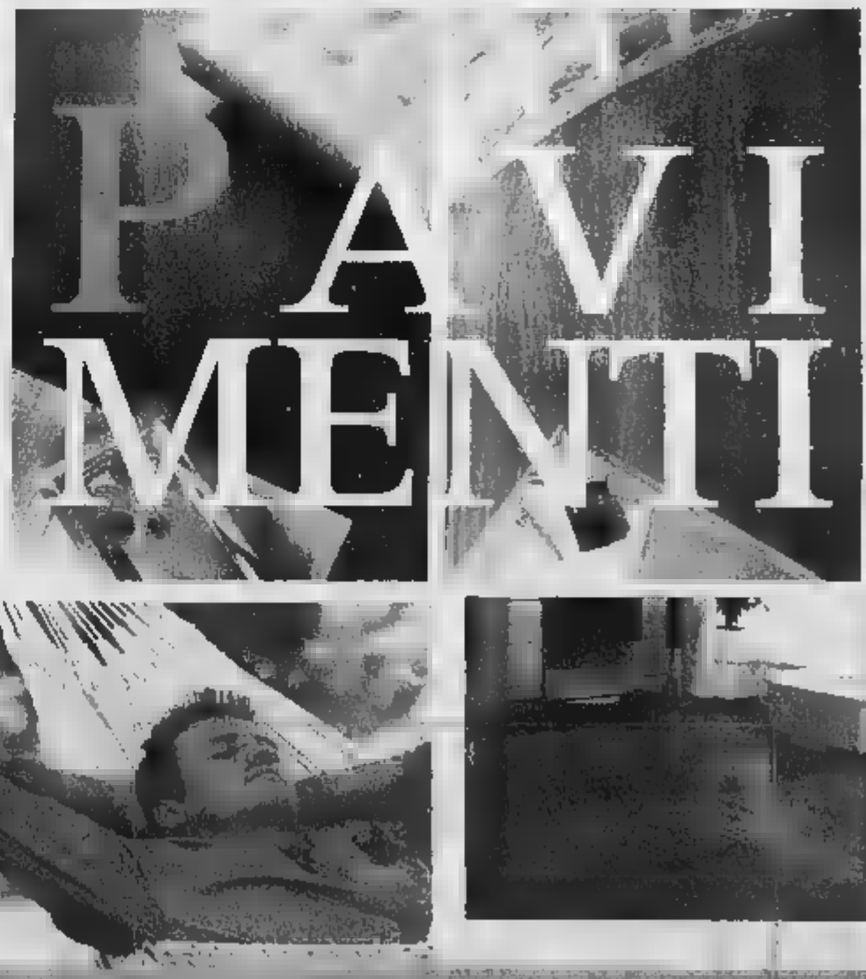
Aggiungono a «Capodicasa»: «Di ricercata lavorazione artigianale, caratteristica di cui andiamo particolarmente fieri, sono le rampe d'accesso a spina di pesce, ancora oggi realizzate completamente . Queste lavorazioni risultano estremamente resistenti all'usura, corazzate, antiscivolo e colorate a seconda dello stile da seguire, per un risultato finale non solo qualitativamente eccellente, ma anche bello a vedersi». La «Capodicasa» è attrezzata per effettuare tagli su pavimentazioni già esistenti fino ad una profondità di 15/20 centimetri.

Con materiali validi, si ottengono pavimentazioni durevoli tempo di assoluta qualità

Lamisano
SPECIALISTI IN ARREDI PER ESTERNI E COMPLEMENTI PER LA CASA

15023 VALMADONNA (AL) - Via 40
Tel. Fax
www.paginegialle.it www.amisano.it e-mail:
al sabato: 9.30/12.30 - 16.30/19.30
Chiusura e lunedì mattina

KIMONO
Scelta d'arredo



KIMONO S.p.A. - Alessandria
tel. 0131 202520
www.kimono-spa.com

TECHNO fin
Consulenza Brokeraggio Finanziario
Ricerca sul mercato dei migliori prodotti finanziari e delle soluzioni personalizzate per ottenere mutui leasing ideali per le Vostre esigenze.
Alessandria - Via Piacenza, 23/A - Tel. 0131.250017

Investicasa
SOLUZIONI IMMOBILIARI PER ABITAZIONE E REDDITO
Montagna - Alpi francesi

- **Ai piedi del Monte Bianco**, *tra Chamonix Megève, appartamenti nuovi, in pronta consegna, con finiture di pregio da vivere tutto l'anno o da reddito con interessanti vantaggi fiscali. Prezzi da* Euro 85.000
- **Deux Alpes**, *ultimi bilocali, ottimo investimento, a reddito, da* Euro 52.000
- **Briançon**, *nella fortezza, palazzo d'epoca, grande appartamento di 90 mq., frazionabile. Prezzo affare* Euro 170.000

numero ripartito 848 800448

Accolte le sollecitazioni del mondo agricolo alessandrino

Danni da siccità, arrivano i «sostegni» della Provincia

ALESSANDRIA

Buone notizie per chi ha subito gravi danni a causa della prolungata siccità del [illegible] sono stati aperti nuovi crediti agevolati per venire incontro alle esigenze dei coltivatori che hanno chiesto aiuti concreti per far fronte ai mancati guadagni.

Infatti, su sollecitazione della Coldiretti e delle altre due organizzazioni agricole, l'assessorato all'agricoltura ha deliberato [illegible] apertura di intervento, mediante una forma di finanziamen- [illegible] straordinario agevolato per le aziende, con il concorso all'abbattimento [illegible] punto sui [illegible] di interesse. Tale intervento prevede un credito di conduzione, della durata di un anno, in attesa degli interventi istituzionali previsti dalla legge 185/92. L'importo mas- [illegible] credito per azienda agricola è di 50 mila euro. Per ogni [illegible] di coltura l'importo è di mille euro. Le domande dovranno [illegible] compilate in triplice copia: una alla Provincia, una all'Istituto bancario prescelto e la terza da [illegible] in ufficio. La somma [illegible] della Provincia è di oltre 119 mila euro.

La Provincia ha aperto i termini di presentazione delle domande per accedere ai prestiti di cond[illegible] a favore delle [illegible] de agricole, singole ed associate, colpite dall'andamento climatico sfavorevole e rientranti nei territori di riconoscimento ministeriale a calamità naturale.

«Si tratta di un provvedimento - sottolineano il presidente, Paolo Filippi e l'assessore all'Agricoltura, Davide Sandalo - adottato nell'ottica della prosecuzione di analoga delibera del [illegible] e che prevede un impegno economico a carico della Provincia di 119.163,60 [illegible] per il 2004. Nel 2003 furono 543 le domande di adesione, di cui 460 finanziate dalla Provincia con una spesa di 150.581,60 [illegible]. In tal modo abbiamo voluto contribuire alle necessità delle aziende colpite [illegible] calamità naturali concordando [illegible] stipula di un prestito di conduzio- [illegible] annuale a tasso agevolato concorrendo agli interessi nella misura dell'un per cento. Analogamente per quest'anno».

Le domande agli istituti di credito convenzionati - Carige, Cassa di Risparmio Alessandria, Cassa di Risparmio Asti, Banca Popolare di Lodi, Cassa di Risparmio di Bra, [illegible] Popolare Novara, Cassa di Risparmio Tortona, San Paolo Imi, Unicredit Banca Crt - dovranno pervenire entro il 31 dicembre. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Assessorato all'Agricoltura della Provincia in via dei Guasco 1.

Un campo bruciato dalla lunga siccità che ha colpito la provincia l'anno scorso

Dall'11 al 14 novembre: sono aperte le iscrizioni

Gita del Ringraziamento

Prima in Francia, poi a Genova

ALESSANDRIA

Si stanno raccogliendo le prenotazioni per la gita che la Coldiretti provinciale ha organizzato in occasione della giornata nazionale del Ringraziamento che quest'anno si celebrerà nel Duomo di Genova. Una quattro giorni in Francia, Provenza e Camargue: il viaggio avrà momenti sia turistici che professionali con la visita di importanti aziende operanti in diversi settori agricoli. Prenotazioni entro il 31 ottobre.

Giovedì 11 novembre: Alessandria/Chambery/Villeurbanne/Lione. Partenza da Alessandria verso Bardonecchia. Attraverso il Traforo del Frejus in tarda mattinata a Chambéry ex capitale del Ducato di Savoia, sosta in centro storico. Pranzo libero lungo il percorso. Nel pomeriggio proseguimento per Villeurbanne (poco a nord di Lione) «patria» del vino Beaujolais. Visita di un'azienda agricola con cantina. Continuazione per Lione. Sistemazione in albergo per la cena ed il pernottamento.

Venerdì 12 novembre: Lione/Meyzieu/Avignone. Dopo la prima colazione in hotel visita di Lione: alla splendida chiesa di Saint Jean (XII secolo); al famoso quartiere della Croix Rousse dove vivevano "Les Traboules", i celebri artigiani della seta. Partenza per Meyzieu e dintorni, dove sono previste visite di carattere zootecnico. Pranzo e proseguimento per il sud della Francia. In serata arrivo in Provenza ad Avignone, situata chiusa entro uno spettacolare giro di mura. Sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

Sabato 13 novembre: Avignone/La Camargue/Riviera Ligure. Dopo la prima colazione breve visita di Avignone, residenza papale: Palazzo dei Papi e giardini «Rocher des Doms», suggestivo panorama sul Rodano. Proseguimento per la Camargue, stagni salmastri e aree sabbiose che infondono un aroma particolare ai vini prodotti. [illegible] lungo il percorso. Nel pomeriggio inizio del viaggio di rientro via Aix en Provence, Nizza, Ventimiglia. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

Domenica 14 novembre: Riviera Ligure/Genova. Dopo la prima colazione partenza [illegible] Genova per la partecipazione alla Festa Nazionale del Ringraziamento. Pranzo in self service del [illegible]. Nel pomeriggio visita all'Acquario. In serata rientro ad Alessandria.

Quota di partecipazione: 365 euro (viaggio in pullman granturismo, sistemazione in hotel di categoria 3 [illegible] in camere doppie con servizi privati, trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno al pranzo dell'ultimo, bevande ai pasti, visite [illegible] da programma, ingresso all'acquario di Genova; assicurazione medico/bagaglio; assistenza di accompagnatore qualificato).

L'Angelus di Millet, quadro divenuto simbolo della Giornata del Ringraziamento

In piazza Zanzi

Bancarelle alla festa del Cristo

I vini dell'azienda Colonna, le mele [illegible] Lidia Roggero, le nocciole di Roberto Bruse, [illegible] confetture [illegible] Giovanna Giachero, la frutta e gli ortaggi di Laura Cicari: saranno i prodotti che le aziende associate Coldiretti proporranno a tutti coloro che domenica si recheranno all'ormai consolidato appuntamento con la Festa del Cristo, che si svolge oggi per l'intera giornata.

Le bancarelle Coldiretti, saranno collocate in piazzetta Zanzi dove sarà riservato particolare riguardo all'artigianato locale e ai prodotti enogastronomici tipici e sarà quindi possibile acquistare salumi e formaggi tipici, d[illegible] e biscotti casalinghi, marmellate e conserve genuine, vini tipici del territorio, distillati alcolici e specialità di altre regioni. Le bancarelle si snoderanno lungo tutto [illegible] Acqui e partire dall'incrocio con via Carlo Alberto.

Il programma della «Festa [illegible] Cristo» ha [illegible] inizio il [illegible] ottobre scorso e la lunga [illegible] appuntamenti proseguirà sino a [illegible] con un calendario fitto di eventi che coinvolgerà tutto [illegible] quarti[illegible] l'inaugurazione delle bancarelle è fissata alle 10 alla presenza delle istituzioni poi, la giornata proseguirà tra avvenimenti sportivi, musicali ed enogastronomici [illegible] perdere.

Partecipazione obbligatoria per legge: chi non aderisce rischia una maxi multa

Riparte la raccolta dei rifiuti agricoli

Giovedì a Monleale prima tappa del conferimento

ALESSANDRIA

Ripartirà giovedì prossimo da Monleale, nel Tortonese, la raccolta differenziata dei rifiuti agricoli.

Le aziende sono tenute, per legge, a conferire i loro rifiuti e il mancato e scorretto smaltimento, oggetto [illegible] controllo da parte delle autorità preposte, è sanzionato con multe che vanno dai 2.500 fino ai 15.000 euro, inoltre, il rispetto delle normative sui rifiuti è condizione indispensabile per accedere ai finanziamenti di tutte le [illegible] del Piano [illegible] Sviluppo Rurale.

Al momento del conferimento occorre essere provvisti di tutti i dati fiscali (si consiglia, per evitare lungaggini, di p[illegible] con sé anche il timbro aziendale).

Si ricorda poi [illegible] lo scarico dei rifiuti pericolosi (oli, filtri e batterie) deve [illegible] riportato indicando quale destinatario del rifiuto il Cadir Lab e conservando copia della ricevuta sul registro.

Le varie tipologie di rifiu- [illegible] dovranno essere tenute separate: gli appositi sacchi per la consegna [illegible] a disposizione presso tutti gli uffici di zona della Coldiretti.

I rifiuti conferibili (con relativi prezzi al chilogrammo - Iva esclusa) sono: i contenitori di fitofarmaci vuoti e bonificati (lavati e spocciolati): 0,50 euro; le plastiche agricole [illegible] i teli di pacciamatura: 0,30 euro; i teli di pacciamatura [illegible] (solo presso le discariche dei Consorzi): 0,13 euro; i filtri: 0,30 euro; i sacchi di carta dello zolfo: 0,50 euro; i sacchi di plastica dello zolfo: 0,30 euro; i sacchi del rame: 0,50 euro; l'olio esausto e le batterie: gratuito.

[illegible] quota [illegible] di conferimento è stata fissata in 20 euro.

Orario dei ritiri: dalle 8,30 alle 12,30.

IL CALENDARIO PAESE PER PAESE

Giovedì 14 ottobre
Monleale, piazza della cooperativa frutta

Martedì 19 ottobre
Acqui Terme, area comunale depuratore

Giovedì 21 ottobre
Ovada, Sasmo

Martedì 26 ottobre
Frassineto Po, oasi ecologica comunale

Giovedì 28 ottobre
Casine, consorzio agrario provinciale

Venerdì 29 ottobre
Novi Ligure, discarica

Giovedì 4 novembre
Cerrina, piazzale cimitero

Martedì 9 novembre
Pomla Monferrato, discarica

Giovedì 11 novembre
Castelceriolo, discarica

Martedì 16 novembre
Villalvernia, consorzio agrario provinciale

Giovedì 18 novembre
Capriata d'Orba, consorzio agrario provinciale

Martedì 23 novembre
Valenza, AMV

Giovedì 25 novembre
Casalnoceto, consorzio agrario provinciale

Martedì 30 novembre
Alessandria, Amiu

Giovedì 2 dicembre
Castelnuovo Scrivia, mercato ortofrutticolo

Martedì 7 dicembre
Quargnento, Cadir Lab

Dopo il convegno di giugno la pratica approda a livello comunitario

Verso l'Igp per le patate castelnovesi

Va avanti l'iter del riconoscimento della tipicità

CASTELNUOVO SCRIVIA

Compie un passo avanti il progetto per il riconoscimento a livello comunitario della tipicità della patata [illegible] Castelnuovo Scrivia. L'iniziativa, presen- [illegible] con [illegible] convegno nello scorso giugno, riunisce le forze dell'As.Pro.Pat., della C[illegible]era di Commercio di Alessandria, della Provincia, dei [illegible]uni di Castelnuovo Scrivia e Isola S. Antonio, del Consorzio Agrario di Alessandria, il Cadir-Lab e l'Università del Piemonte Orientale, oltre a tutte le associazioni [illegible] categoria, e mira a conseguire la certificazione [illegible] indicazione geografica protetta per uno [illegible] prodotti tradizionali più noti dell'agricoltura alessandrina.

Nelle settimane successive al convegno i te[illegible] dell'esteso alessandrino hanno compiuto alcuni rilievi e prove sperimentali riguardanti le caratteristiche [illegible] suolo e la sua composizione microbiologica, il tutto [illegible] ad accertare la possibilità di intraprendere il lavoro.

Questo [illegible] preliminare di fattibilità ha dato esiti favorevoli, confermando la [illegible] della strada individuata per il conseguimento del riconoscimento di tipicità comunitario.

Al momento i promotori dell'iniziativa stanno completando l'allestimento [illegible] programma e contattando tutte [illegible] istituzioni locali e tutte le realtà produttive e imprenditoriali interessate, perché nell'intento comune questo dovrebbe rappresentare l'occasione per riunire tutte le forze economiche ed istituzionali locali intorno a [illegible] progetto pilota di grande importanza per l'economia locale.

Il raggiungimento dei risultati previsti dovrebbe infatti rappresentare un [illegible] emblematic[illegible] per l'elaborazione di metodiche e strategie da estendere successivamente ad altri prodotti caratteristici della Bassa Valle Scrivia e di tutta la provincia, con ampie ricadute economiche locali anche in considerazione dei dettami della [illegible] Politica Agricola Comune.

Cesare Saluzzo, presidente Aspropat

Gli uffici già all'opera

Coldiretti di Casale aperta la nuova sede in via Cavalli d'Olivola

CASALE

Hanno aperto ufficialmente al pubblico lo scorso 1° ottobre i [illegible] uffici Coldiretti della Zona di Casale Monferrato che vantano una sede tutta nuova, dotata delle più moderne apparecchiature tecnologiche in grado di permettere un servizio ancora più rapido [illegible] efficiente a tutti gli associati. Dalla vecchia sede di via Paleologi hanno traslocato in viale Cavalli d'Olivola 6, al primo piano.

Dal 1° ottobre è ancora più facile il lavoro degli impiegati e dei tecnici della Coldiretti casalese che possono soddisfare le esigenze della base associata grazie all'uso dei più recenti supporti informatici. I nuovi uffici entrano in un più ampio progetto della Coldiretti che si propone di essere ancora più competitiva sul territorio, garantendo ai tesserati ogni tipo di appoggio nel disbrigo delle pratiche. I numeri rimangono invariati: il telefono 0142.452840 e il fax 0142.72741.

le nostre storie

LA MATEMATICA HA L'ARMONIA DI SONATA PIANO
Nella vita ha due grandi passioni: matematica e la musica. In entrambi i campi ha raggiunto un traguardo importante: il 20 settembre si è diplomata al Conservatorio di Cuneo, in pianoforte, una settimana dopo, il 27 settembre, si è laureata in Matematica con 110 e lode all'università di Torino. Olivia Caramello, di Vicoforte, compirà 20 anni a novembre. Nel suo particolare percorso scolastico, Olivia ha «accelerato», saltando due anni durante le scuole superiori. «Per entrare al più presto nel mondo dei matematici - spiega - e acquisire le conoscenze indispensabili a realizzare i miei progetti». «Olivia è sempre stata sensibile al fascino della m - sottolinea la mamma Gisella -, per quelle componenti di armonia ed eleganza che l'avvicinano alla matematica. deriva di qui la passione per il pianoforte». (p. a.)

ANGIULLI, IL RE DEI CUOCHI BIELLESI
Aveva iniziato con una piccola trattoria a Biella chiamata «Il ceppo» dove alla fine del pasto offriva il rosolio preparato direttamente lui. Angelo Antonio Angiulli, Tonino per i clienti più affezionati e per gli amici, ha alle spalle vita dedicata alla ristorazione e un sogno nel cassetto: nel c o laniero propone ricette pugliesi, e in futuro si propone di rientrare «a casa» e di offrire ai suoi clienti specialità della cucina biellese. Angiulli anche quest'anno compare sulla «Guida dell'Espresso» che premia i migliori ristoranti d'Italia. E' stato Enzo Vizzari, da alcuni anni direttore della Guida (e prima direttore dell'Unione industriale biellese) ad assegnarli il punteggio di 15/20 che equivale valutazione «ottimo».

PUBBLICA FAVOLE E UN GIORNALINO

La riscossa giovane firmata da Mimma

I «suoi» ragazzi presenteranno a Rita Montalcini un loro progetto contro la droga e l'alcolismo

Selma Chiosso
CASTELNUOVO SCRIVIA

Quando le chiedi quanti anni ha scuote caschetto bruno dice «L'età non quella sulla carta d'identità, io mi 15 anni, ho voglia andare suonare campanelli, di gettarmi sull'erba dopo una corsa e guardare il cielo». E' Mimma Franco, abita a Castelnuovo Scrivia, ha inventato «Favolarevia», un editrice per adolescenti, ma quello è solo un lavoro.

Per lei la vita è altro. Sono i ragazzi, i giovani, «quegli adolescenti - spiega - che nessuno ascolta e che hanno in tanto da dire, e a dispetto dei proverbi, molto insegnare». Si perde quando parla. «Vivono in modo puro, emozionale, autentico. Ascoltarli è rigenerante. E' mondo di favole». Mimma dedica a loro ogni momento libero. La sua grande casa, a Castelnuovo Scrivia, nell'Alessandrino, patria dello scrittore Matteo Maria Bandello, che di favole se ne intendeva, è diventato punto riferimento. Spesso, alla sera, seduti terra, gambe incrociate, magari di Maria e di Giansisto, medico illuminato, lei e i ragazzi fanno le piccole a parlare di tutto ciò che è l'universo degli adolescenti. Gli amori, le paure, i sogni, i problemi di scuola, le ombre in famiglia quel grande mare che è l'amicizia.

Ogni anno, questa donna, idealista e tenace si inventa qualco. Per anni, da sola, ha bandito concorsi letterari costringendo i giovani a scrivere gli adulti a riflettere. Per anni «Quaderno dei pensieri», con premiazione storia più vera, ha segnato punto fermo per i ragazzi di Castelnuovo. Mimma ha figli, il è una grande mamma. Racconta: «Ho sofferto quando piccola, qui a Castelnuovo, i bambini erano divisi in tre gruppi: i poveri, i poveri meridionali, i ricchi. Io appartenevo al secondo. Alla sera, raggomitolata nel letto, piangevo. Poi da adolescente ho promesso che mi sarei battuta per tutta perchè gli altri bambini patissero quelle umiliazioni».

La sua ribellione si è tramutata in passione, che significa sogni, desiderio, volontà. E la sua ultima iniziativa premiata alla grande. Mimma ha chiamato a rapporto tutti i ragazzi, elementari all'università ha fondato un giornale. Si chiama «Mosaiko Kidss». Dice: «E' la tana dei giovani che scrivere. Ma è tana rifugio che serve per uscire allo scoperto senza rischi». I ragazzi si raccontano, provano a scrivere cronaca interviste con freschezza passione. Durante una riunione di redazione è nata l'idea di una tavola rotonda su alcool e droga. Tra i relatori c'erano i medici del Sert. E' stato un successo. Il loro è diventato un progetto pilota che è piaciuto anche Rita Levi Montalcini. Dal 17 al 20 ottobre i ragazzi parteciperanno al secondo congresso internazionale del Federserd a Firenze. Presenteranno un progetto «Alcol e canne? aggrediamo il problema la aggressività, inventare per spaventare». Il testo verrà pubblicato e glierli ci saranno Rita Levi Montalcini, Romano Prodi e Pier Ferdinando Casini. Mimma è emozionata ma si passione basta lasciarla vivere per raggiungere l'impossibile.

Mimma Franco è l'ultima a destra, con gli occhiali. E' insieme ad un gruppo dei suoi ragazzi che partecipano alla stesura del giornale «Mosaiko Kids»

> Nessuno ascolta gli adolescenti invece hanno tanto da dire e da insegnare Raccontiamo il loro mondo

OGGI A GRAZZANO, NELL'ASTIGIANO, FESTA PER I 107 ANNI DI MARIA COPPO

> Quell'incontro con Badoglio a guerra appena finita Guardo la tv per non parlare sempre delle stesse cose

Maria Coppo (seduta), oggi festeggia i 107 anni E' probabilmente la nonnina più anziana del Piemonte Nata a Vignale Monferrato si è trasferita appena sposata a Grazzano Badoglio dove vive da più di 80 anni

«Ho visto l'alba di 39 mila giorni»

Gianfranco Mogliotti
GRAZZANO BADOGLIO

Oggi 16 il paese raccoglierà intorno a quella casa gialla in borgata Cascine Napoli, dove si festeggiano i 107 anni della donna più anziana della provincia di Asti, una delle più longeve della regione. Nonna Maria Coppo, vedova Capretto, nata a Vignale Monferrato il 1° ottobre 1897, sarà salutata un brindisi da tutta sua numerosa discendenza, e dall'Amministrazione comunale passe, guidata dal sindaco Rosaria Lunghi.

Incontrare nonna incre freschezza dei suoi occhi è come sedersi ad un tavolo davanti alla storia, quella della gente comune, fatta giornate lavoro con la fatica, e i momenti tristi. E di giorni nonna Maria ne ha già vissuti più di 39 mila. Un po' difficile ricordarseli , qualcuno è ancora vivo nella sua memoria.

«Era finita l'ultima guerra da poco - ricorda - quando qui alla cascina vidi arrivare il Maresciallo Pietro Badoglio. Era vestito in modo elegante, lo accompagnavano alcune donne del paese. Si avvicinò e mi prese sotto braccio per andare a prendere una bottiglia di bi».

Un pensiero che accende l'orgoglio di esser grazzanese, che lei non è nata qui.

«La mia famiglia è originaria di Vignale Monferrato. sono nata proprio lì a pochi chilometri da dove poi sono arri».

In che anno arrivò a Grazzano?

«Mi trasferita 1921 quando mi sposata, marzo nella domenica prima di Pasqua. Mio Teresio Capretto o nel 1972. Da più di 80 abito in questa . Fino a quando c'era mio marito quest abitazione era il ritrovo di tutti i cacciatori della zona. Ricordo che Teresio in una sola stagione cacciò 52 lepri»

Quanti saranno oggi i parenti che arriveranno per farle gli auguri?

«Tanti, anche se mi mancherà mio figlio Francesco scomparso qualche fa. Germana l'altra mia figlia sta alla casa di riposo qui a Grazzano. Io in casa con Piera e nipote Renato, sua moglie Tiziana: loro hanno due figli Riccardo e Giorgia. sarà anche l'altra nipote Ornella col marito Dario e gli altri bisnipoti Fulvia, Alessandro ed Elisa. Soffiando insieme riusciremo a spegnere tutte quelle candeline sulla torta».

E' vero che già preparando la festa per i 110 anni?

«E' uno scherzo che fanno i miei per dirmi che sono vecchia. Oggi sono felice di buona salute, questo mi permette vivere serenamente. Cerco sempre di quello che succede in paese e alla tv, per evitare parlare di che ho già detto di volte. voglio mica vivere di soli ricordi. La vita va avanti e si resta vivi solo restandole al passo».

Ti piacerebbe svolgere un'attività dinamica contatto con la gente, scoprendo il piacere di un'attività sicura e redditizia? Questa opportunità te la può offrire

CONAD

Stiamo infatti selezionando, in vista di un prossimo affidamento *in affitto d'azienda* di negozi nell'area del Casalese e Alessandrino, persone motivate e/o gruppi familiari interessati costruirsi qualcosa che rappresenti un meritato riconoscimento del proprio impegno professionale.
Il tutto con un minimo impegno economico.
Vogliamo entrare in contatto con persone simpatiche dinamiche, meglio se esperte senza però escludere chi, proveniente da altro settore, sia però motivato a imparare a lavorare con passione e spirito imprenditoriale nel campo alimentare.
Se credi che questo annuncio faccia al caso tuo, inviaci una lettera in cui ci parli di te. Noi contatteremo e se verrai prescelto/a, ti accorgerai di quanto potrà essere piacevole stimolante diventare ***SOCIO*** in moderni negozi

Margherita CONAD

La lettera dovrà arrivare, completa consenso al trattamento dei dati, : Nordiconad Piemonte, Via Facchinetti, 8 - 13100 Vercelli. Fax 0161/299497. Per eventuali informazioni tel. allo 0161/299 439 chiedendo della Sig.ra Cristina.

«Audio Center» applica apparecchi acustici praticamente invisibili

Tornare a sentire anche un soffio

Con un mini congegno ad alta tecnologia

ALESSANDRIA

Un aggeggio minuscolo che, oltre a non essere visibile dall'esterno, consente a chi ha gravi problemi d'udito di sentire. Ma avvertire anche il fruscio del vento, il leggero ronzare di un insetto, le note più basse concerto di musica classica, telefono nella accanto, suoni che, per chi ha le orecchie in perfetto stato, si perdono, provocando handicap più o meno gravi e comunque fastidiosi. Lo può trovare Audio Center di via Parma 18 ad Alessandria (tel. 0131 -251212). Anzi lo potrete visionare anche in vetrina, per avere l'idea quanto poco ingombro potrà .

Si un apparecchio acustico all'avanguardia che si può nemmeno definire l'erede dei vecchi apparecchi che presentavano problemi di fruscii, innalzamenti repentini tono, fischi e quant'altro. L'aggeggio odierno è invece il prodotto di un'alta tecnologia digitale, capace ormai di miniaturizzare le funzioni in uno spazio ridottissimo, pur migliorandole al massimo. Con non avrà più bisogno di manipolazione dopo la sua introduzione nell'orecchio curata dai tecnici perchè, una volta regolato secondo le esi- del portatore, si adatterà automaticamente alle varie situazioni di rumorosità.

Applicazione di apparecchio acutico all'Audio Center. I modelli sono sofisticatissimi e pressoché invisibili

All'Audio Center le apparecchiature più moderne consentono di visionare condotto uditivo, rilevando con matematica precisione i possibili problemi. Otiti trascurate, cerume, difetti congeniti saranno così facilmente affrontabili con la prescrizione dell'apparecchio più adatto al proprio problema e sarà facile accorgersi che, nonostante i problemi di udito, è possibile avere di nuovo buona qualità di vita.

Ancora qualche perplessità? I tecnici dell'Audio Center sono a disposizione per farvi provare i nuovi apparecchi acustici digitali e farvi testare quanto adattabili essi siano ad ogni situazione ed esigenza diversa. Persino San Tommaso, passato alla per la sua naturale diffidenza quando riusciva a «toccare mano», all'Audio Center potrebbe rimanere soddisfatto.

PROBLEMI DI UDITO? POTREBBE ESSERE CERUME

EFFETTUATE UN TEST GUIDATO ALL'INTERNO DEL TUO ORECCHIO TI MOSTREREMO COSA ACCADE REALMENTE

Molte cose accadono intorno e dentro le tue orecchie.
Ecco perché ora abbiamo uno strumento rivoluzionario che ci consente di osservare nel tuo canale uditivo.
Il Video Otoscopio Starkey è una telecamera miniaturizzata che permette di visualizzare con chiarezza il tuo timpano e il tuo canale uditivo sul monitor a colori.
Potrai constatare tu stesso se il tuo orecchio è affetto da uno dei comuni problemi che interessano il canale uditivo.
Per esempio, sapevi che una delle cause più frequenti dei problemi di udito è l'accumulo di cerume?
Il Video Otoscopio Starkey consente una immediata e chiara individuazione della sua presenza e dei probabili effetti che esso produce nella funzionalità uditiva. Se sei portatore di apparecchi acustici Video Otoscopio Starkey può migliorarne l'adattamento, perciò consultaci, e permettici offrirti l'opportunità vedere il chio come non l'avevi mai visto prima.
Telefonaci oggi stesso per prenotare il tuo appuntamento gratuito.
Comprenderai pienamente come sono versatili le tue orecchie!

CHIAMACI!
0131.251212
Per un appuntamento gratuito presso
AUDIO CENTER
Via Parma 18 - ALESSANDRIA
lunedì 18/10 e venerdì 22/10
9,00 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00

La migliore assistenza a ospiti autosufficienti e no. Struttura circondata da un grande giardino

Casa Amione, rifugio ideale per anziani

Nel cuore di un paesaggio suggestivo a Odalengo Grande

ODALENGO GRANDE

Una casa di riposo immersa nei colori dei colli del Monferrato. «Chi arriva dall'ex statale 590, Casale-Torino, e svolta per Cicen- attraversa un tunnel di verde per oltre un chilometro; in questo periodo contraddistinto da una tavolozza colori autunnali, è sicuramente il nostro più bel biglietto da visita - dice don Gioachino Bacino, responsabile del soggiorno per anziani Giuseppe Amione - e poi nel nostro giardino sono presenti oltre 300 qualità di fiori e piante».

La struttura per Amione fa di ambiente signorile, rette personalizzate a una struttura gestita da un ente religioso i suoi fiori all'occhiello. Il pensionato si trova in frazione Cicengo di Odalengo Grande, in San Secondo 2 (telefono e fax 0142-949015), in al verde Val Cerrina. Nella struttura monferrina è possibile trovare grande professionalità nell'assistenza, umanità e strutture all'avanguardia. Il pensionato, che dista poche decine di chilometri da Casale e Torino, è retto da don Gioachino Bacino e offre assi- continuativa per ospiti autosufficienti e no, assistenza medica e infermieristica e un reparto per non autosufficienti.

Il pensionato di Cicengo ha inoltre stipulato una convenzione l'Asl 21 di Casale - Valenza, per quanto riguarda l'assistenza, quindi dispone di una palestra con macchinari per fisioterapia e riabilitazione, camere da uno o due letti, con bagni. Il servizio curato verso gli ospiti si nota poi nella grande attenzione per l'alimentazione con scelte mirate prodotti biologici. La è dotata di una cappella interna, di un ampio giardino e di un collegamento radiofonico con la chiesa interna e quella parrocchiale.

La casa di riposo Amione a Cicengo Odalengo Grande, all'esterno e in alcuni locali interni

In questa stagione al soggiorno per anziani Amione si può godere inoltre una vista meravigliosa. La struttura è letteralmente attorniata dalle colline, è un posto ideale per passeggiate in assoluta tranquillità. «L'obiettivo è quello di offrire ai nostri assistiti pensionato vivo dove oltre ad assistenza qualificata ci sia socializzazione: abbiamo una grande sala pranzo dove tutti i nostri ospiti consumano i pasti in compagnia, avendo così l'occasione di socializzare - spiega ancora don Bacino -; inoltre per i nostri assi- più attivi c'è anche l'opportunità di dare una mano nel giardino e nell'orto, così da mantenere attivo il corpo e anche lo spirito».

CASA DI RIPOSO
PENSIONATO "G. AMIONE"
Via S. Secondo, - Fraz. Cicengo
15020 ODALENGO GRANDE (AL) - Tel. e Fax 0142.949015 - Onlus

Tra le verdi colline del Monferrato, nel piccolo paese di Cicengo, si trova il Pensionato "Dott. G. Amione", una struttura piacevole moderna, dotata di tutti i comfort, recentemente rinnovato secondo le ultime norme in materia. Con ampie camere (singole doppie), spaziosi soggiorni, dispone di una vasta verde collocata al centro dell'abitato in un contesto di tranquillità e di pace.
Particolare attenzione è riservata non solo all'assistenza infermieristica anche a quella religiosa con funzioni che si svolgono quotidianamente nella cappella interna del Pensionato.
Si accede alla struttura dalla statale Torino-Casale attraverso un tunnel di fiori e di verde per circa 1 km.

AMBIENTE FAMILIARE
RETTE POPOLARI CONCORDATE
LA CASA È RETTA DA ENTE RELIGIOSO
Convenzionati con L'ASL 21 di Monferrato

Un luogo per trascorrere i rigori dell'inverno in tranquillità e serenità

Da domani è possibile anche comprarli telefonicamente e on line

Civico, da oggi biglietti in vendita

Se ne possono acquistare sino a 4 per volta

STAGIONE

Sabato 23 ottobre 2004 ore 21
Di Gioele Dix e Sergio Fantoni
Con Gioele Dix e Luisa Massidda
Regia di Sergio Fantoni
LA CONTEMPORANEA 83

Sabato 13 novembre ore 21
HARRY TI PRESENTO SALLY
Di Nora Ephron – adattamento di G. Mariuzzo
Con Giampiero Ingrassia e Marina Massironi
Regia di Daniele Falleri
STAR DUST

Martedì 23 novembre ore 21
LA BOTTIGLIA VUOTA
e con Moni Ovadia
PROMO MUSIC

Sabato 4 dicembre 2004 ore 21
TRAVIATA
Di e con Lella Costa
Regia di Gabriele Vacis
Spettacoli

Lunedì 13 dicembre 2004 ore 21 (fuori abbonamento)
GOSPEL – "IN LOVE"
HARLEM
ALMA PROJECT

Mercoledì 15 dicembre 2004 ore 21
ANIME SCHIAVE
La Meravigliosa Storia Di Zorica
Di Beppe Rosso e Filippo Taricco
Con Beppe Rosso, Natasha Piyaskina, Olga Makovska, Franco Barbaro
A.C.T.I. – TEATRI INDIPENDENTI

Sabato 18 dicembre 2004
Di Gianfranco Iannuzzo e Renzino Barbera
Con Gianfranco Iannuzzo
Regia di Pino Quartullo
GIRGENTI SPETTACOLI

Martedì 11 e Mercoledì gennaio 2005 ore 21
IL DEI
Di Eduardo Scarpetta
Con Carlo Giuffrè, Piero Pepe, Monica Assante di Tatisso, Rino Maio, Antonella Lori, Aldo De Martino.
Regia Carlo Giuffrè
TEATRO DIANA

Mercoledì 26 gennaio 2005 ore 21
Operetta di Kalman
NUOVA DI – CENTRO MBE

Domenica 6 febbraio 2005 ore 21
DI INISHMORE
Di Martin McDonagh
Con Ugo Maria Morosi, Enzo Paci, Gianluca Gobbi, Arianna Comes, Aleksandar Cvjetkovic, Roberto Alighieri, Gaetano Sciortino, Pietro Tammaro
Regia di Marco Sciaccaluga
TEATRO STABILE DI GENOVA

Giovedì 10 e venerdì 11 febbraio ore 21
L'ORSO (DER ONKEL)
Adattamento di Franco Branciaroli
Con Franco Branciaroli, Ivana Monti, Debora Caprioglio
Regia di Claudio Longhi
TEATRO DE – TEATRO DI TORINO

Sabato 19 e domenica febbraio 2005 ore 21
Di Henrich Ibsen
Con Elisabetta Pozzi, Graziano Piazza, Antonio Zanoletti, Martino D'Amico, Francesca Bracchino, Alessio Romano, Olga Rossi, Lorenzo Iacona, Andrea Bosca, Noemi Condorelli, Elisa Galvagno, Cristina Odasso
Regia di Mauro Avogadro
STABILE TORINO

Giovedì 24 febbraio 2005 ore 21
LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA
Di Carlo Goldoni
Adattato, diretto e interpretato da Elena Bucci, Stefano Randisi, Sgrosso, Enzo Vetrano con Antonio Alveario, Marika Pugliatti
TEATRO GLI – LE BELLE / TEATRO

Giovedì 3 marzo 2005 ore 21
VICINI
di Raymond Carver
Con Giorgio Boccassi e Donata Boggiosola
Regia di Giorgio Boccassi
ASTITEATRO – TELLERIA EINSTEIN

Mercoledì marzo 2005 ore 21
SONG n. 32
Concerto variabile con Marco Paolini e I Mercanti liquore
Testi di Dino Campana, Biagio Marin, Gianni Rodari, Federico Tavan, Mercanti liquore e Marco Paolini
JOLEFILM

Venerdì 18 marzo 2005 ore 21
VOTI
Enrico Bertolino, Fabio Bonifacci, Andrea Zalone
Con Enrico Bertolino
Regia di Gabriele Vacis
ITC

Martedì 5 aprile ore 21 (fuori abbonamento)
PRIMA
Di Carlo Goldoni
Con Jurij Ferrini, Sarah Biacchi, Wilma Sciutto e attori della compagnia.
Regia di Jurij Ferrini
PROGETTO URT
Ingresso euro per ogni ordine di posti

Venerdì aprile 2005 ore 21
ARLECCHINO
Di Carlo Goldoni
Con Ferruccio Soleri e gli attori della compagnia
Regia di Giorgio Strehler
TEATRO DI MILANO – TEATRO

Sabato aprile 2005 ore 21
LA TETTO
Di Tennessee Willams
Con Mariangela D'Abbraccio, Luigi Diberti, Isa Barzizza
Regia Francesco Tavassi
COMPAGNIA DELLE INDIE

TORTONA

Inizia stamane (9-12,30) e proseguirà nel pomeriggio (15-19,30) la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone al Teatro Civico. Quest'anno il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ha permesso di abbassare i prezzi di biglietti e abbonamenti in alcuni casi anche al 30%, specie per i palchi centrali, laterali e loggione. Viene inoltre proposto un biglietto di 6 euro per gli studenti delle scuole tortonesi. Da questa stagione i posti del loggione sono numerati e messi in vendita seguendo le stesse modalità degli altri settori.

PREZZI. In platea si pagano (ridotti giovani e gruppi 20, carta d'argento 23); 20 nei palchi centrali (ridotti 15 e 19); nei palchi laterali (ridotti 10 e 12); 6 nel loggione (ridotti 3). Sconto del 10% in biglietteria (da lunedì 18) per i possessori della carta oggi Iper e per i soci del Touring Club. Per «La locandiera», in programma martedì 5 aprile alle 21, il costo dei biglietti è di 3 euro per ogni ordine di posti.

LE PROPOSTE. Sono riunite sotto lo stesso cartellone tutte le iniziative di Amici della Musica, associazione Sarina (spettacoli di burattini), Festival «Perosianas». E' stata allestita una rassegna di spettacoli di cabaret, iniziata martedì, al Sociale: sconto speciale per gli abbonati del Civico. Non mancano gli spettacoli per le scuole, due dedicati anche alle materne.

Ci sono testi classici come «La donna del mare» di Henrik Ibsen, «Il medico dei pazzi» di Eduardo Scarpetta e il teatro di Goldoni proposto in tre titoli: «Le smanie per la villeggiature» del Teatro degli Incamminati, «La locandiera» in prima nazionale con l'ovadese Jurij Ferrini e «Arlecchino servitore di due padroni» nella storica versione del Piccolo di Milano, con Ferruccio Soleri e la regia di Strehler. In cartellone anche testi di drammaturgia contemporanea come «Il tenente di Inishmore» di Martin McDonagh, «Vicini» di Raymond Carver; spettacoli di comicità, come «Voti a perdere» di Enrico Bertolino; opere da celebri film come «Harry ti presento Sally» e «La gatta sul tetto che scotta», e persino una rivisitazione dell'eterna vicenda di Edipo firmata Gioele Dix.

ABBONAMENTI. Quest'anno la formula degli abbonamenti è stata diversificata, con riduzioni a seconda del numero degli spettacoli acquistati. Tre le fasce: da 6 a 7 spettacoli il biglietto costa da 22 euro in platea a 13 i palchi laterali (il loggione non è disponibile); da 8 a 13, da 20 a 5 euro; da 14 a 17 spettacoli, il costo si abbassa ulteriormente da 18 a 4 euro. Tutti gli spettacoli in abbonamento sono a scelta. La vendita dei soli abbonamenti prosegue dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30 fino a venerdì 22 (compresi i festivi). Gli abbonati del Civico avranno sui biglietti per gli spettacoli programmati a Torino dal Teatro Stabile.

Anche la vendita dei singoli ingressi, che inizia (stesso orario), proseguirà fino al 22. Da sabato 23 al termine della stagione la cassa del Civico è aperta tutti i feriali, compreso il sabato, dalle 17 alle 19,30, i festivi solo in caso di spettacolo. Oggi si possono acquistare sino a quattro biglietti per volta.

AL TELEFONO E ONLINE. Da lunedì si potranno acquistare i biglietti telefonicamente (0131-820.195) negli orari del botteghino, pagando con carta di credito (Eurocard, Mastercard, Visa), o anche al numero 892424 di Pronto Pagine Gialle 24 ore su 24 (con diritto di prevendita), oppure sul sito www.teatrotortona.it in collegamento con il sistema TickeOne (con diritto di prevendita e solo biglietti interi). I biglietti si possono acquistare anche su PrenoFacile (www.prenofacile.it) e EasyTickets (www.tkts.it) o nei punti vendita TicketOne in tutta Italia (solo interi). Info: 0131-820.195.

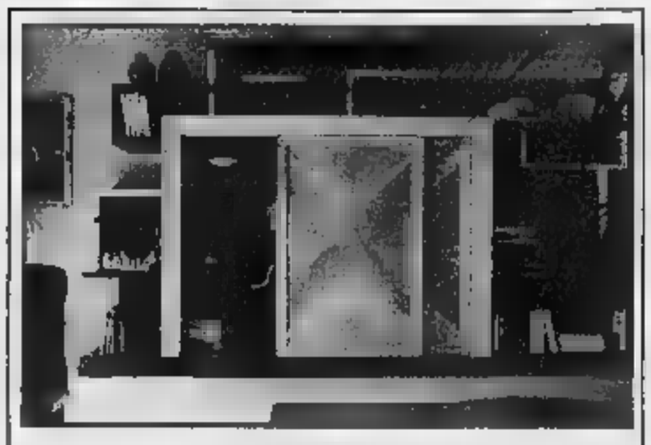
TINO
CENTROMODA
Alzano Scrivia - AL TEL 0131 826767
...emozioni da indossare

Uomo
Donna
Bambini
Taglie Comode
Studio P.G. Maggiossi
APERTI DOMENICA 10 OTTOBRE al pomeriggio
...nuove collezioni autunno - inverno 2004/5

GFOX
VALLEVERDE
MONDO SPOSI Rivanazzano (PV) - 0 944550
BALDUZZI by TINO Tortona - Piazza Duomo, 3 - 0131 820403

Esposizione
50 ambientazioni
Via Negri 25/a
Casale Monferrato
Se vuoi un bagno su misura alla
soluzione sicura!!!
UN GRADITO OMAGGIO A TUTTI I VISITATORI
A-26 Voltri
Gravellona
Milano
Torino
Casale Sud
Asti
Alessandria
A-26 Genova
Valenza
ORARIO (SABATO) VENERDÌ
VIA Fax

CAVOVALENTINO
...degli inizi di proprietà della famiglia Cane, l'attuale responsabile è l'enologo Marco Cane, che, nonostante dei suoi giovani anni, si occupa direttamente delle varie fasi della vinificazione, dalla vendemmia all'imbottigliamento.
Nel corso degli anni, con l'acquisizione di nuovi terreni confinanti, si è estesa fino agli attuali 20 ettari, di cui 15 vitati.
L'azienda è situata nel cuore dei colli Tortonesi, sulle prime propaggini della Valle Ossona: l'esposizione al sole e la natura dei terreni favoriscono la produzione di pregiate uve, bianche o rosse.
La vinificazione viene effettuata in modo tradizionale, di pari passo con l'evoluzione tecnologica, come è testimoniato dalla contemporanea presenza di moderni impianti per la fermentazione controllata dei mosti e di piccoli fusti di rovere per l'affinamento dei vini.
Oggi l'Azienda, utilizzando solo selezionate uve, garantisce con il proprio marchio vini e spumanti di alta qualità.
L'Azienda vende direttamente al pubblico ed è visitabile su appuntamento, con possibilità di degustazione.
Strada Vicinale Cascinetta, 8
TORTONA (AL)
Tel. 0131.866395 - Fax 0131.890253
E-mail: info@cavovalentino.it


...una scelta
per chi la qualità
PACQUOLA
TUA CASA
SCRIVIA (AL)
Via Einaudi, 71/73 - Tel e fax 0131.82.61.86

UNA SPECIALITÀ DA SCOPRIRE

GLI SCI
Sono costituiti da un'anima centrale in legno coperta da una struttura stratificata in materiale plastico. La lunghezza non può superare il 146% dell'altezza dell'atleta

ATTACCHI E SCARPONI
Sono staffe in plastica con un sistema di cuscinetti scorrevoli, per il distacco della staffa in caso di caduta La flessibilità dello scarpone in cuoio è garantita da un cordino

TUTA E PROTEZIONI
La tuta è in tessuti sintetici multistrato che deve garantire passaggio d'aria. Ha vestibilità e forma particolari, per favorire maggiore portanza nel volo Servono casco, guanti e occhiali

IERI LA PRIMA GARA SU FONDO SINTETICO. IL PRESIDENTE DEL TOROC CASTELLANI: ORA LA STRADA È IN DISCESA

Il trampolino supera l'esame di Torino 2006

A Pragelato il collaudo del primo impianto realizzato per le Olimpiadi

Antonio Glaimo

Il fruscio degli sci che corrono sulle due guide del trampolino riempie un silenzio che sembra assoluto. L'azzurro Stefano Chiapolino si coordina, stacca, resta sospeso in volo per un tempo che sembra senza fine e atterra, dopo un volo lungo 101 metri, sul fondo realizzato in materiale sintetico.

Eccolo l'atleta chiamato a collaudare la prima grande opera olimpica di Torino 2006. Applausi, strette di mano, sorrisi pieni di soddisfazione. Di colpo, le polemiche che di tanto in tanto riaffiorano attorno ai Giochi appaiono piccole piccole. Qui c'è l'eccitazione per il lavoro dell'opera, la festa, i complimenti sinceri ma trattenuti «perché è un ottimo risultato ma la strada è ancora lunga e il lavoro imponente».

A Pragelato è sabato di festa. Valentino Castellani, il presidente del Toroc, non se lo dimenticherà mai: «Questo salto, oltre ad essere di grande utilità per la nostra struttura organizzativa, ha un valore simbolico rilevante: a 70 settimane dall'inizio dei Giochi Olimpici confermiamo che i tempi sono stati rispettati e che la strada verso il 2006 è in discesa».

Con Castellani, sono saliti in tanti in questo paese. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ne approfitta per fare il punto: «Sono convinto che alcuni momenti che hanno visto difficoltà fra il Coni e la macchina organizzativa siano in via di risoluzione e che si possa guardare con serenità sia alle olimpiadi che al dopo». Precisa il prefetto Achille Catalani, che con il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Angelo Agovino, ha visitato il sito: «Questa prova "tecnica di trasmissione" certamente serve per verificare la macchina olimpica. Occasioni come questa sono importanti non solo per analizzare con attenzione il teatro di questi eventi, ma anche per prevenire azioni a turbare lo svolgimento dei giochi». Nell'area del trampolino sono in corso i lavori di completamento di un edificio polifunzionale destinato ad accogliere gli atleti: ci saranno 100 posti letto, una sala conferenze, una palestra, una discoteca, un ristorante e un bar, vicino ai trampolini verrà realizzato un impianto di risalita. «Oggi festeggiamo il trampolino di Pragelato - precisa Mimmo Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006 - ma dobbiamo ricordare che tutte le 65 opere in corso stanno rispettando i tempi. Solo la scorsa settimana avevamo ottenuto la certificazione e omologazione e lì si fanno già i primi salti. Non abbiamo mai perso tempo».

Aggiunge, il sindaco di Pragelato, Valter Marin: «Un salto che ha stemperato tante polemiche. Ora possiamo anche rassicurare chi è passato oltre all'impatto ambientale ci accusava di aver cominciato un'opera che dopo le Olimpiadi sarebbe rimasta inutilizzata. Al fianco dei due trampolini verranno realizzati altri tre che saranno usati come scuola».

Ieri è stato inaugurato ufficialmente il trampolino K95 mentre si stanno completando i lavori sull'altro - più lungo - del K120. Entrambi hanno il fondo in materiale sintetico. Se sul gradino più alto del podio è salito il vincitore dei campionati italiani juniores, Stefano Chiapolino (mentre al secondo c'era Alessio Bolognani e al terzo Andrea Morassi), fra il pubblico c'era anche Simon Ammann, il due volte campione olimpico di Salt Lake City, che ha giudicato ottime le condizioni di questo trampolino. Il commento del vincitore della gara? «Ottenere con grande anticipo questo impianto pronto per tutti gli atleti è certamente un bel vantaggio».

Mischiata fra il pubblico anche Stefania Belmondo che, a un anno dalla nascita del suo bimbo, potrebbe tornare sulle piste da fondo: «Al momento non posso ancora pronunciarmi con certezza, la prossima settimana, forse, ne saprò qualcosa di più, ma di mio sono sicura: non metterò mai gli sci per fare questi meravigliosi salti che abbiamo visto oggi».

L'impianto è stato infine benedetto dal vescovo di Pinerolo, monsignor Pier Giorgio Debernardi e da quello di Susa, monsignor Alfonso Badini Confalonieri, e dal responsabile della Cei per la Pastorale dello sport, monsignor Carlo Mazza.

I trampolini di Pragelato sono un'opera realizzata da tre giovani architetti torinesi, tutti sotto i 40 anni: Stefano Salta, Marco Zocco e Giorgio Maré. Il costo dell'opera si aggira sui 36 milioni di euro. Per realizzarla sono previste 450.000 ore di lavoro, di cui il 70% già effettuate. L'intero impianto prevede un K120, un K95 e tre trampolini più corti, K60, K30 e K15 per la scuola. I trampolini saranno illuminati per le gare notturne. La struttura della pista di lancio è in acciaio con finiture in ceramica. Il fondo è realizzato con spazzole plastiche, che consentono di scivolare anche nei mesi estivi. I trampolini hanno una regolabilità ottenuta, primo caso al mondo, con un sistema di bielle, che consentono di variare il profilo della pista di lancio e di atterraggio. Per realizzarli sono stati messi in micropali. I posti sugli spalti di tribuna fissa sono 2.500. L'affluenza totale di pubblico è stimata in 20.000 persone.

I trampolini di Pragelato: i progettisti hanno prestato grande attenzione all'impatto ambientale

GLI ORGANIZZATORI: ENTRO LA FINE DELL'ANNO LAVORI FINITI A METÀ DEI CANTIERI

«Molte opere pronte per la stagione»

«Il tempo è poco, i lavori sono complessi, ma non ci sono al momento ostacoli alla completa realizzazione. L'unica vera preoccupazione è legata alle condizioni atmosferiche. Incrociando le dita, entro la fine dell'anno avremo completato metà delle opere previste. La gran parte degli impianti di sci alpino entrerà in servizio già nel corso della stagione . Mario Piovano, vicedirettore dell'Agenzia Torino 2006, fotografa così lo stato dei lavori. Il direttore Domenico Arcidiacono precisa: «Ad oggi possiamo affermare che non si sono registrati casi di ricorsi amministrativi che abbiano generato sospensioni dei lavori e, al di là delle fisiologiche controversie gestionali di cantiere, non ci sono situazioni di contenzioso con le imprese appaltatrici». Aggiunge Piovano: «Si tratta di dati positive visto che ogni giorno gestiamo 2 milioni e mezzo di lavori».

Vediamo lo stato dell'arte. A cinquecento giorni dall'accensione della fiaccola olimpica e dalla cerimonia inaugurale che si svolgerà nel rinnovato Stadio Comunale (il Torino calcio nei giorni scorsi ha estinto l'ipoteca sia quell'impianto e sul Filadelfia e ha dato nuovo impulso al cantiere dove lavorano in media un centinaio di operai al giorno, mentre qualche problema potrebbe nascere per la ristrutturazione della torre Maratona), è l'86 per cento dei cantieri è operativo. Dodici delle 69 opere previste sono state ultimate. Si tratta di quattro siti montani, quattro impianti di risalita e quattro impianti di innevamento; gli altri, come detto, saranno completati entro la fine dell'anno. I lavori per tre impianti di risalita inizieranno nel 2005 così come nell'anno nuovo saranno aperti altri tre cantieri per infrastrutture di trasporto.

> L'Agenzia: «Stiamo rispettando i tempi che ci eravamo dati, la nostra unica preoccupazione è legata alle condizioni atmosferiche»

A proposito di strade. I grandi cantieri sono due. Il primo opera sull'ex strada statale della Val Chisone. Nelle scorse settimane è stato rotto l'ultimo diaframma della prima galleria della variante di Porte, lo svincolo della seconda e la costruzione dei tre viadotti è in avanzata fase di realizzazione. Il tutto dovrebbe essere completato nel settembre del . Un mese dopo dovrebbe essere finita la tratta riammodernata San Germano-Perosa. A buon punto anche i miglioramenti sulle ex statale e sulla provinciale di collegamento con Pinerolo e Val Pellice. Il secondo grande intervento riguarda la realizzazione della variante di Avigliana. Tra agosto e settembre è stata completata la bonifica bellica e i lavori di disboscamento. A giorni inizierà lo scavo delle gallerie sotto il monte Cuneo. A breve sarà completamente operativo anche il cantiere del secondo lotto affidato alla Sitaf. I lavori del nuovo collegamento terminati entro il dicembre del . Buone notizie anche dall'Oval, il nuovo stadio del ghiaccio che sorgerà al Lingotto e che ospiterà le gare di pattinaggio di velocità. Nei giorni scorsi è stata posata la seconda trave (da 150 tonnellate) della struttura metallica realizzata con gli stessi materiali e con le stesse procedure dello Stadio Olimpico di Atene 2004. [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Mano dura su chi cerca di viaggiare in treno senza biglietto» - «Per le Olimpiadi c'è molto da imparare dalla Grecia» - «Non solo rubano, minacciano chi prova a fermarli» - «Via Crucis per il ticket»

Una lettrice ci scrive:

«Da anni vado spesso in Grecia, sia per lavoro che per vacanza, ed ho quindi seguito passo passo l'evolversi di tutta la macchina organizzativa delle Olimpiadi 2004, ovviamente da staniera e solo saltuariamente. Ovunque si andasse, però, fin dall'assegnazione dei giochi alla Grecia, si vedevano enormi cartelloni che annunciavano l'evento, si trovavano shop con ogni tipo di gadget in vendita, addirittura nei supermercati dedicati alla vendita di questi. Ricordo di aver comprato la prima maglietta con il logo "Athens 2004" per il mio nipotino almeno 3 anni fa, se non 4. E i prezzi, non proprio popolari, non sono stati mai ridotti alle vendite, che anzi hanno fatto diventare questi gadget molto ambiti. Noi, invece, a 500 giorni dall'inizio, ancora discutiamo tra Toroc e Coni, e il tempo è sempre meno per mettere sul mercato questi oggetti che penso abbiano il doppio scopo di divulgare l'immagine e incamerare fondi. Possibile che al solito in Italia si discuta tanto mentre gli altri "fanno"? E tutti i discorsi sull'"immagine" in cosa si concretizzano?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da nove mesi impiegato presso un ipermercato ed ho verificato che molti dei nostri clienti (chiamiamoli così) sono, zingari (alcuni anche di etnia piemontese). Arrivano con "macchinoni" da mila euro in su, entrano e "scelgono" fregandosene altamente delle leggi italiane che, volere, sembrano fatte apposta per permettere loro di delinquere. Asportano merce di ogni tipo e valore e se fermati dagli addetti alla sicurezza con molta tranquillità si permettono pure di alzare la voce.

«Molte volte minacciano, urlano, insultano e con tono arrogante fanno vedere che anche delle forze dell'ordine hanno alcun timore.

«La mia domanda, anche se scontata, è: queste persone non lavorano e hanno nessun tipo di reddito, rubano davanti a tutti e non finiscono mai in galera. Danno ogni volta nomi falsi, dichiarano di non avere documenti e anche se sanno benissimo di avere a loro carico decine di denunce, si comportano come se fossero più furbi della legge.

«Con il denaro che guadagnano così facilmente, si permettono avvocati specialisti nel trovare sempre qualche cavillo per cui evitano quella che dovrebbe essere una sacrosanta punizione perché ruba e comunque si ribella alle regole civili».

Segue la firma

La direzione di Trenitalia ci scrive:

«Rispondiamo al lettore che ha espresso perplessità in merito all'entrata in vigore delle nuove sanzioni per chi, sprovvisto di biglietto, salga in treno in una stazione priva di biglietteria e di emettitrice automatica self service.

«Nei casi citati dal lettore la nuova normativa prevede infatti che il personale di bordo, preventivamente avvisato dal cliente, applichi la sanzione a meno che, e solo nel caso di utilizzo di treni del trasporto regionale, non sia presente come alternativa di acquisto in stazione un punto vendita di biglietti a fasce chilometriche. Nessuna penalità anche per chi possa vidimare il proprio titolo di viaggio a causa di guasto dell'obliteratrice.

«Trenitalia ha, in questi anni, ampliato la propria rete di vendita, che comprende oggi oltre 8000 punti fra biglietterie, self service, agenzie di viaggio e rivenditori autorizzati. Sono anche nate nuove modalità di acquisto: dal sito internet alla biglietteria telefonica al servizio ticketless, che permette di salire in treno soltanto con un codice».

Giuseppe Gagliano

Una lettrice ci scrive:

«Mi sono recata all'Ospedale S. Anna per il ritiro degli esiti di esami. Dovevo pagare tre ticket per un valore complessivo superiore ai 120 euro. Mi sono quindi recata al punto giallo più vicino, ho tentato di inserire il mio Bancomat ma non lo accettava. Percorrendo infiniti corridoi sotterranei ho provato invano con ben 4 macchinette!

«Ultima spiaggia vado alla banca interna all'Ospedale. Sorpresa! Neanche qui accettano il Bancomat! Chiedo allora dov'è uno sportello per prelevare! Altra sorpresa, non c'è.

«Così dopo perso 40 minuti dovuta uscire ed andare in un'agenzia di via Nizza per prelevare il contante e ritornare in ospedale a pagare i ticket.

«Non mi pare sensato che una gestante debba percorrere una via crucis simile per pagare un ticket dello stesso Ospedale che dovrebbe farsi carico di tutelare la sua salute».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

risparmio ecologia benessere
[illegible] a pellets a mazzoli a legna

LA STAMPA
PAGINA 33 DOMENICA 10 OTTOBRE 2004

VALLE D'AOSTA

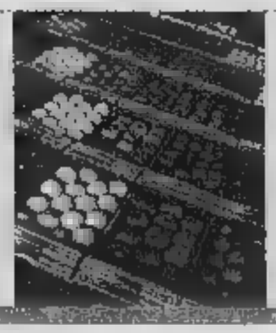
REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 [illegible]

REGIONE

F.lli BARMAVERAIN
Rue [illegible] Noir, [illegible] 11020 St. [illegible]ristophe (AO)
tel. 0165 261128 [illegible]

«Al Bianco oltre 4 mila passaggi giornalieri»

■ Al traforo [illegible] Monte Bianco, nel mese di settembre, sono transitati ogni giorno, in media, 40 autobus, 1044 camion e 3114 fra veicoli leggeri e motociclette. Il dato è comunicato dal Gele, la società che gestisce il tunnel. Per quanto riguarda il solo traffico pesante, inoltre, è transitato poco meno del 25 per cento [illegible] quello complessivo dei trafori del Bianco e del Frejus.



Premiati quattro prodotti della Cofruits [illegible] St-Pierre

■ La cooperativa Cofruits di St-Pierre ha partecipato al concorso nazionale «Sidro e succo di mele» ■ Pantianicco (Udine), vincendo la medaglia d'oro per il sidro e tre medaglie d'argento per i succhi di mele Renetta, Renetta ■ Golden, Mele e Lampone. La Cofruits commercializza in Valle il 70 per cento della produzione frutticola, con 12 mila quintali di prodotto conferito dai 200 associati. [b. bas.]

L'Adoc sarà parte civile nel processo Parmalat

■ L'Adoc (Associazione per la difesa e l'orientamento [illegible] consumatori) della Valle d'Aosta si costituirà parte civile nel processo per il crac «Parmalat», in corso a Milano, per fornire assistenza ai risparmiatori ingannati. L'associazione riceverà il 12, 19 e 26 ottobre nella sede Uil in via Chavanne 18 [illegible] Aosta; [illegible] prenotazioni telefonare allo 0165.41866.

CASINO', VENERDI' SONO SPARITI 17 MILA EURO AI GIOCHI AMERICANI. INCASSI PER QUASI UN MILIONE

Furto in una notte da record

E' il terzo dall'inizio dell'anno nella stessa area

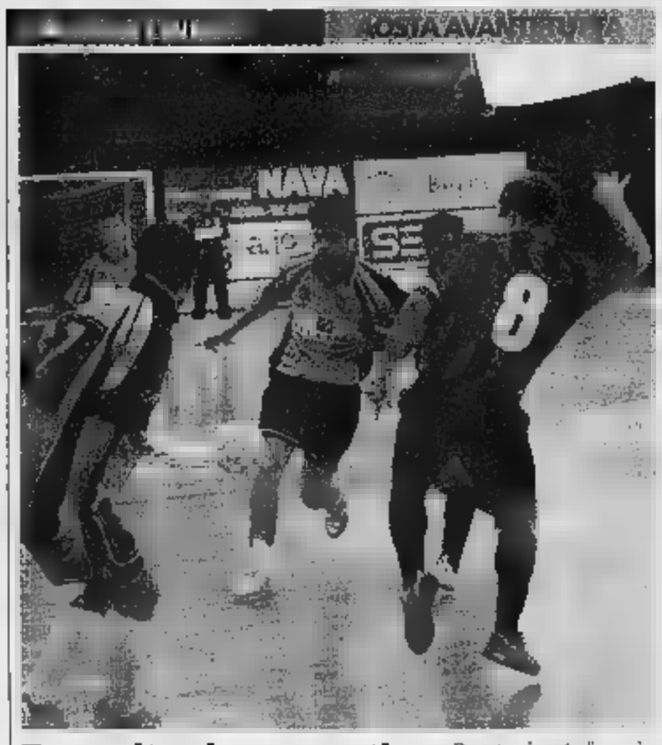
SAINT-VINCENT

Notte da record «sporcata» da un furto. Luci e ombre di un venerdì notte al Casinò di St-Vincent. Gli introiti hanno sfiorato il milione di euro, il furto è stato in cifra tonda: 17 mila euro. E' il terzo di quest'anno [illegible] nella sala dei giochi americani. Totale: 98 mila euro. Tutti spariti dalla «dotazione», da quegli armadi-cassaforte che vengono aperti e chiusi all'inizio e alla fine del gioco. E proprio alla chiusura di un tavolo, poco dopo l'una della notte tra venerdì e sabato, si è scoperto il terzo furto. Fatti i conti a quel tavolo mancavano i 17 mila euro.

Ieri la denuncia ai carabinieri, dopo aver compiuto già una prima indagine interna. Tutto come accadde ad aprile. Era il 14 quando scattò la prima denuncia alla compagnia dei carabinieri di Châtillon/Saint-Vin[illegible]. Da un armadio degli «[illegible]ricani» [illegible] busta che conteneva 71 mila euro in contanti. Dopo 15 giorni si scoprì che con egual semplice tecnica uno o più ladri avevano preso 10 mila euro il 30 gennaio. Così le indagini diventarono due. Ora si aggiunge la terza. L'accesso agli [illegible]di-cassaforte è sorvegliato [illegible] videocamere e si contano al massimo sulle dita di due mani le persone che hanno le chiavi per accedere a denaro o alle «fiches» per le roulette americane. La quantità di denaro rubato è tont[illegible] rispetto [illegible] dotazioni di ogni singolo tavolo (circa centomila euro), tuttavia il terzo furto scoperto in nove mesi sottolinea co[illegible] esista un problema irrisolto.

Un'ombra in un venerdì che ha segnato un incasso inusuale per il Casinò, quasi [illegible] milione [illegible] euro, dovuto a una buona affluenza di clienti sommata a giocate poco fortunate. Altro neo della serata al bar della sala «disco slot» gestito dalla società «Stv», dove è stata venduta una birra scaduta da tre [illegible]. «Un errore - dice il responsabile della società Guido Zampieri -. La birra fa parte di uno stock di un nuovo prodotto in esposizione e non in vendita. La scadenza comunque non era tassativa. Sulla fascetta c'è scritto da consumarsi "preferibilmente" entro luglio». [e. mar.]

Una fase di gioco nella sala «americana» dove venerdì si è verificato il terzo furto dell'anno. Dal 30 gennaio ad oggi spariti 98 mila euro dalle «dotazioni» dei tavoli verdi



Terza vittoria consecutiva Dopo tre giornate di campionato, in serie B Aosta a punteggio pieno e in A2 Aymavilles imbattuto. Al Mont Fleuri l'Aosta si è sbarazzato del Real Milano (nella foto Lapo una fase della partita) con un tennistico 6-3; [illegible] Salvadori, Rodrigo Rosa, Rafael Rosa, ancora Salvadori, Anile e Costabloz le reti. Dopo due successi, l'Aymavilles ha impattato 4-4 [illegible] Milano; in rete Ceo, Rissi e doppietta di Ceccato. [m. i.]

opinione

Il dilemma amletico che ancora divide l'Union valdôtaine

L'A crisi è stata superata, i franchi tiratori [illegible] spariti, il malessere no. L'Union valdôtaine si [illegible] infilata in una sorta di dilemma sull'identità. Non potendo tradire il suo stesso nome rincorre ancora l'unità. Il «Peuple», il settimanale organo del movimento, [illegible] gran parte del suo ultimo numero proprio a questo tema. La crisi ha coinvolto maggioranza e governo regionale, tuttavia è tutta unionista. Essere o non essere? Questo l'interrogativo di amletica memoria. Essere movimento, quindi capace di ritrovare convergenza su un ideale comune, seppur diviso tra «voci» o «anime», oppure accettare la trasformazione in partito con la nascita delle «correnti»?

Domanda tutt'altro che oziosa. Le «correnti» presuppongono un confine netto tra maggioranza e minoranza interne, quindi una suddivisione proporzionale degli incarichi che possano così soddisfare le parti. Il «Peuple» appena stampato non ha dubbi: gli articoli sia del presidente Manuela Zublena sia del senatore Augusto Rollandin escludono le «correnti» pur sottolineando la forza del dialogo e del confronto di posizioni diverse. L'Uv, che nel passato subì clamorose spaccature, non è in realtà sul baratro di una nuova divisione, ma affronta il problema di poter abbracciare un modello inedito di contrapposizione interna, dichiarata e firmata dai leader delle diverse «anime».

CALCIO SERIE D

PER IL VDA SFIDA D'ALTA CLASSIFICA
I rossoneri di Osio ospitano al Puchoz la Loanesi che ha un punto in più

Sigfrido Belleyton a PAGINA 39

SCARCERATO «IL CANTANTE» ARRESTATO PER SPACCIO

Comprate in Francia le dosi di metadone

AOSTA

«L'ho [illegible]prato in Francia, nella mia città d'origine, dove non ci sono limitazioni. Ecco qui la ricetta del medico». Didier Leroux, 50 anni, arrestato giovedì sera dalla squadra mobile [illegible] Aosta per detenzione e spaccio di stupefacenti, ha spiegato in questo modo ai magistrati [illegible] po[illegible] di 58 fl[illegible]i di metadone (farmaco classificato nella tabella 1, quindi [illegible] «droga pesante») c[illegible] teneva nascosti nello zaino.

L'arresto è stato convalidato, ma il gip Ferdinando Buatier de Mongeot ha comunque tenuto conto del fatto che Leroux non ha precedenti penali specifici ed ha ammesso ogni addebito. L'uomo è stato scarcerato, con l'unico vincolo dell'obbligo di firma (3 volte alla settimana, negli uffici della Questura).

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Leroux avrebbe acquistato [illegible] metadone durante i suoi viaggi in Francia. Tornato ad Aosta, dove vive pur senza avere un domicilio fisso, avrebbe poi venduto i flaconi ad alcuni tossicodipendenti della zona, che si rivolgevano a lui per avere il farmaco. Proprio seguendo i movimenti di questi tossicodipendenti, la polizia è arrivata ad arrestare il loro fornitore e sequestrare la droga.

Didier Leroux è un personaggio piuttosto noto a chi frequen[illegible] il centro cittadino. Non [illegible] difficile, infatti, incontrarlo «armato» di chitarra agli angoli di strade o piazze, con il cappello in terra per raccogliere le offerte dei passanti. Per la sua attività di musicista ambulante veniva soprannominato «il cantante» dai [illegible] clienti, ragazzi di Aosta e dintorni alla ricerca di metadone. [m. rev.]

Didier Leroux, «il cantante»

UN UOMO [illegible] 82 ANNI: «CREDEVO FOSSE SOSTITUTIVA»

Non trova più l'auto Ne prende una simile

AOSTA

Un pensionato di 82 anni parcheggia la [illegible] «Fiat Panda» in corso Saint-Martin, ad Aosta, ma quando ritorna non la trova più. Perplesso, fa qualche passo, e scopre che poco distante c'è [illegible] vettura simile alla sua, anche se di colore diverso, con le chiavi inserita nel cruscotto. «Forse la mia auto è stata portata via dal carro attrezzi - pensa l'anziano automobilista -. Però sono stati gentili, mi hanno lasciato una macchina sostitutiva. Posso evitare [illegible] farmela tutta a piedi». Detto, fatto: sale, mette in moto e torna a casa.

Venerdì mattina il protagonista di questa incredibile vicenda si è presentato agli esterefatti agenti della polizia municipale di Aosta, convinto di poter recuperare il suo mezzo oppure di presentare denuncia di sottra[illegible]. Ma a sporgere querela per furto era [illegible] stato, il giorno prima in Questura, il proprietario di quella che avrebbe dovuto essere, almeno nei pensieri del pensionato, l'auto «sostituti[illegible]». Dopo una lunga discussione e una altrettanto laboriosa ricostruzione della vicenda, gli uomini della polizia giudiziaria dei vigili urbani hanno restituito [illegible] al legittimo proprietario la seconda «Panda» e non hanno potuto far altro che presentare un'informativa alla Procura della Repubblica. Resta un mistero quale fine abbia fatto la macchina del pensionato. [g. c.]

Una festa [illegible] 5 stelle per la nuova Opel Astra.

[illegible] Opel Astra ha ottenuto 5 stelle [illegible] crash test EuroNCAP con il punteggio più alto [illegible] le berline compatte della [illegible] categoria*. Un risultato eccezionale, che vogliamo festeggiare insieme [illegible] voi con uno straordinario finanziamento [illegible] 5 stelle.

Finanziamento 5 stelle
- Nuova Opel Astra da [illegible] 13.750**
- [illegible] importo in [illegible] mesi.
Offerte valide fino [illegible] 30 ottobre.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

[illegible] [illegible] SRL [illegible] OPEL
Loc. Grand Chemin, 78 St-Christophe (AO)
tel. [illegible] 230939

Prossima Apertura [illegible], Grande Charrière, 5 - Saint Christophe

La proposta della Regione Valle d'Aosta rivolta ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 17 anni in possesso di licenza media

Formazione professionale, diritto e vantaggio per i giovani

Sono previsti percorsi triennali che permettono di conseguire una qualifica

PERCORSI triennali di formazione professionale rivolti ai ragazzi fra i 14 e i 17 anni organizzati dalla Regione autonoma Valle d'Aosta. E' l'offerta formativa prevista dall'Amministrazione regionale in collaborazione con alcuni centri di formazione professionale. Ogni giovane che abbia concluso il primo ciclo di studi deve poter elevare il proprio livello di preparazione culturale e professionale attraverso tre canali: la scuola superiore, il mondo del lavoro, con l'inserimento attraverso il contratto d'apprendistato, la formazione professionale. E' questo un diritto, ma anche un dovere, che deve portare ogni cittadino italiano a possedere, entro i 18 anni d'età, un titolo di studio o una qualifica professionale. Per i ragazzi valdostani che hanno tra i 14 e i 17 anni e che hanno conseguito la licenza media, oggi sono attivate alcune proposte formative triennali, che danno la possibilità di completare la propria formazione ed ottenere una qualifica, finalizzata a favorire un positivo inserimento nel mondo del lavoro locale.

Le novità dell'offerta formativa. Coerentemente con quanto definito con un protocollo d'intesa tra Regione Autonoma Valle d'Aosta, ministero dell'Istruzione e della Ricerca e ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i percorsi sperimentali di formazione professionale hanno alcune caratteristiche:

- sono annuali e rientrano in un percorso più ampio di durata triennale; ogni annualità è sempre più specifica per figure professionali e permette di maturare nel tempo scelte consapevoli e mirate sul proprio futuro professionale;
- hanno strutture modulari in grado di garantire un'offerta formativa personalizzata sulla base di figure professionali e atta ad agevolare il passaggio tra i percorsi;
- sono finalizzati all'ottenimento di una qualifica valevole per l'inserimento nel mondo del lavoro e per la prosecuzione nella formazione superiore;
- al termine di ogni annualità prevedono un attestato di frequenza con esito positivo che attesta le competenze e le conoscenze acquisite e spendibili come crediti formativi per l'eventuale accesso ad altri percorsi di formazione.

I percorsi. Ogni annualità ha una durata standard di 1100 ore di formazione a tempo pieno che prevedono:

- attività di accoglienza, orientamento, accompagnamento: 60 ore nel primo anno, 60 ore nel secondo e 60 ore nel terzo;
- un'area culturale dedicata all'acquisizione dei saperi di base per un totale di 460 ore nel primo anno, 400 ore nel secondo e 300 ore nel terzo, suddivise in area linguaggio, tecnologica, scientifica, storico-socio-economica;
- un'area professionale dedicata allo sviluppo delle competenze professionali per un totale di 440 ore nel primo anno, 460 ore nel secondo e 480 ore nel terzo;
- attività di work esperience/tirocini presso la impresa per un totale di 80 ore nel primo anno, 160 ore nel secondo e 240 ore nel terzo;
- attività di valutazione e attestazione per un totale di 20 ore nel primo anno, 20 ore nel secondo e 20 ore nel terzo anno.

La frequenza ai percorsi è gratuita e obbligatoria.

Le professionali. I percorsi proposti dagli enti di formazione sono raggruppati in 4 aree:

- Gulliver: progetto «Il mio futuro professionale» - area servizi alle persone. I contenuti di questo progetto fanno riferimento ad alcuni profili professionali per i servizi alla persona: parrucchiere, centralinista, estetista, addetto alla segreteria, addetto all'assistenza di base, addetto alle vendite. Sono previsti 15 posti. Presentazione domanda iscrizione: entro il 15 ottobre.
- Gulliver: progetto «Il mio futuro professionale» - area impiantistica. Nell'area impiantistica rientrano diverse figure tecniche: dall'installatore di impianti elettrici, al saldatore, al meccanico di apparecchi termici, idraulici e di condizionamento, all'operatore di macchine utensili, al falegname. Il percorso sarà aperto a 15 ragazzi. Presentazione domanda iscrizione: entro il 22 ottobre. Selezione: dal 25 al 28 ottobre. Ente di formazione: Progetto Formazione - Via Garin, 1, Aosta; telefono 0165/231662, fax 0165/234400; e-mail p.f@progettoformazione.org; web:www.progettoformazione.org.
- Triennio sperimentale - elettrici. Il progetto prevede la formazione di figure professionali che operano in ambito elettrico ed elettronico. La denominazione iniziale del percorso è «Operatore elettrico ed elettronico». Quattro possibili indirizzi in uscita dai corsi: installatore e manutentore di impianti civili e industriali, installatore e manutentore di impianti di automazione industriale, montatore manutentore di sistemi elettronici, installatore e manutentore di personale computer e reti. Sono previsti 15 posti. Le scadenze per iscriversi: presentazione domanda iscrizione entro il 15 ottobre. Selezione: dal 18 al 22 ottobre. Ente di formazione: Cnos/Fap Regione Valle d'Aosta-Don Bosco, Via Tornafol, 1, Châtillon; telefono 0166/563826, fax 0166/521907; e-mail cnos.chatillon@tiscalinet; web www.cnos-fap.net.
- Triennio sperimentale settore turistico alberghiero, le cui iscrizioni si sono chiuse il 7 ottobre scorso.

E' possibile rivolgersi al Servizio Punto Orientamento dell'Agenzia regionale del Lavoro sia per sapere come funziona il diritto-dovere alla formazione e all'istruzione sia per orientarsi fra i diversi percorsi sperimentali di formazione professionale. Servizio Punto Orientamento - Agenzia regionale del Lavoro - Via Garin, 1, Aosta o telefono 0165/275557 dal lunedì al venerdì o orario 15-17.

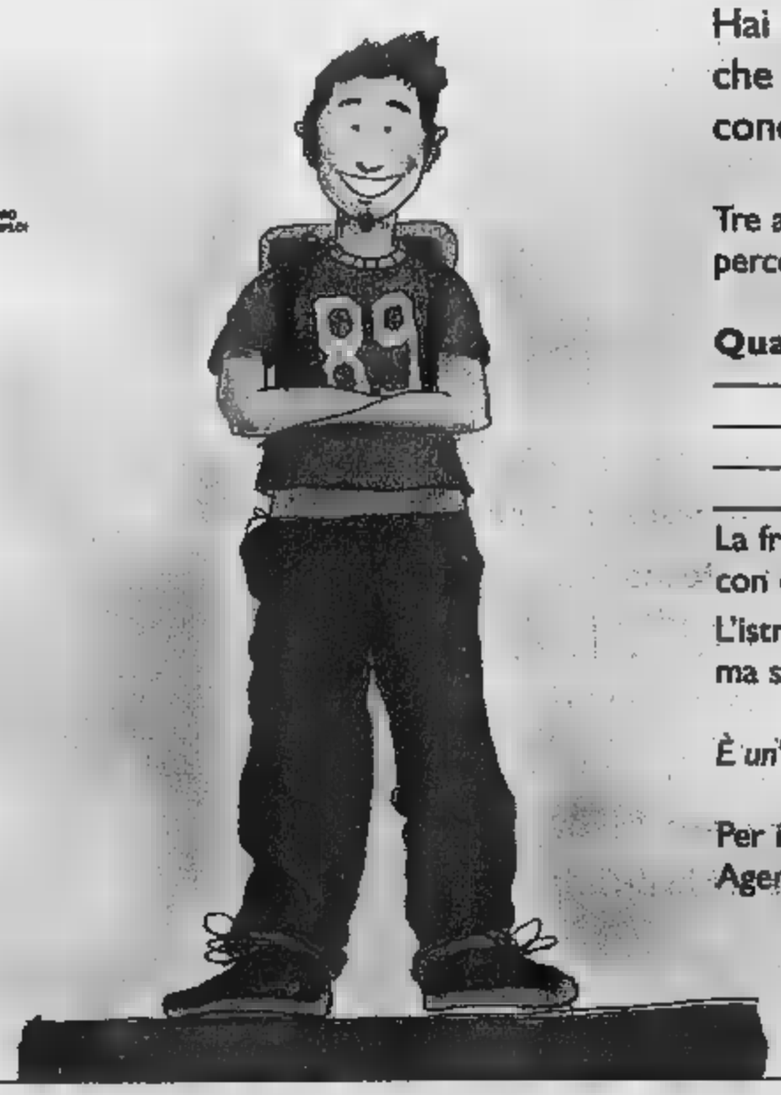
UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Ufficio Centrale OFCL

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorato delle Attività Produttive e delle Politiche del Lavoro
Assessorat des Activités Productives et des Politiques du Travail

DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO
DIRECTION DE L'AGENCE RÉGIONALE DE L'EMPLOI

CERCASITEEN-AGERS
IN CERCA DI FUTURO



Cuore scalpitante, età 14 -17 anni, licenza di scuola media?
Hai la possibilità di entrare a far parte di un gruppo di giovani che riceveranno una formazione professionale su misura, concepita in modo nuovo.

Tre anni di formazione, esperienze in laboratori e tirocini in azienda, percorsi comuni a diverse figure professionali e su misura, attestato di qualifica finale.

Quattro macro-settori professionali:
— turistico-alberghiero, ristorazione*
— servizi alle persone
— elettrico, elettronico
— termoidraulico, meccanico
La frequenza è obbligatoria e GRATUITA, con eventuali rimborsi di viaggio e vitto.

L'istruzione e la formazione professionale sono un **dovere**, sì, ma soprattutto un **diritto** di tutti i giovani.

È un'iniziativa Regione Valle d'Aosta e Fondo Sociale Europeo

Per informazioni: Sportello Orientamento
Agenzia del Lavoro - tel. 0165.27.55.57 tutti i pomeriggi

LE ADESIONI SCADONO IL 11 OTTOBRE
PER SETTORE ALBERGHIERO, ENTRO IL 7 OT

PIANO DEL TRAFFICO E DELLA SOSTA

La consegna delle firme ieri all'Urp

Contro gli stalli blu depositate 526 firme

I comitati spontanei contro i parcheggi a pagamento hanno depositato ieri all'Urp del Comune le firme della petizione popolare per abrogare il piano del traffico e fermare l'estensione degli stalli blu. Sono state consegnate firme autenticate, superando il previsto di 300 per portare il problema all'attenzione del Consiglio comunale. Le sottoscrizioni raccolte dai comitati sono in realtà circa 2 mila, ma su moduli non autenticati e quindi non conformi al regolamene comunale; alla petizione hanno partecipato tutti i comitati contro i parcheggi a pagamento, il movimento ARCO Piemonte, la Lega Nord di Asti, mentre le firme sono state autenticate dai consiglieri comunali, Franco Ingrasci, Salvatore Picciotto, Pierfranco Verrua e dal presidente della Circoscrizione Asti-Ovest Marco Cerrano. Ora in base al regolamento il Consiglio Comunale dovrà rispondere entro 60 giorni a questa richiesta: abrogare i contenuti del Piano generale del traffico urbano approvato con delibera 20/12/2000 e tutti gli atti precedenti e successivi tesi ad ampliare il numero dei parcheggi a pagamento.

MARKETING TERRITORIALE

Turisti con guida alla Cattedrale

Ritorna Creso progetto sul turismo

Dopo mesi di silenzio si torna a parlare del progetto provinciale di marketing territorale «Creso» con un incontro sulle «prospettive di lavoro nel settore del turismo astigiano» previsto per domani dalle 15 al Centro culturale San Secondo.
Saranno presentati un filmato istituzionale, un Cd rom interattivo sul turismo astigiano, ricerche e analisi settori. Sono previsti interventi Roberto Marmo presidente della Provincia di Asti, Oscar Assessore provinciale allo Sviluppo e alla Promozione del territorio, Mirella Calvano della direzione commercio e artigianato della Regione, Gianni Desana lente della Provincia, Carlo Cerrato Presidente Atl, Dino Aluffi Presidente dell'Agenzia di formazione professionale «Le Colline Astigiane» di Agliano Terme e Beppe Sassone Presidente Consorzio. L'incontro è aperto a tutti.

PUBBLICATI I MERCURIALI DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

Calano i prezzi delle uve ma la quantità è super

Le quotazioni medie delle diverse varietà sono scese del 15-20%
In netta frenata il Grignolino. Si allarga la forbice tra le Barbere

Sergio Miravalle
ASTI

Nel rispetto della più classica legge del mercato che impone l'equilibrio tra domanda e offerta il prezzo delle uve ha risentito della vendemmia molto abbondante e le quotazioni in frenata. fenomeno annunciato da tempo ora fotografato con i crismi dell'ufficialità dai «Mercuriali di chiusura della vendemmia 2004», elaborati dalla commissione di esperti del mercato, che si riunisce ogni mercoledì alla Camera di Commercio (segretaria Ilaria Cairo) per stilare il borsino dei vini.

Il nome mercuriali prende spunto dalla mitologia: era l'antico strumento di comunicazione dei commerci (protetti dal dio Mercurio). Nell'era dell'elettronica sono consultabili sul sito www.at.camcom.it.

Sono la sintesi statistica dell'annata anche se si riferiscono solo alle uve a doc e docg e non contengono più il dato della quantità trattate, che fino a qualche anno fa dava il senso vero del mercato. Ma tantè sono pur sempre il segnale di come si muovono gli operatori. E che quest'anno le quotazioni fossero in discesa lo si avvertiva da tempo, sia per le difficoltà di molte azienda a vendere le bottiglie (e soprattutto incassare), perché la grande massa di uva sui filari. Molti compratori aspettano trattare poi i mosti e i vini già fatti.

In generale la riduzione «ufficiale» si attesta tra il 15 e il 20%, ampiamente compensata dall'uva raccolta in più rispetto alla asciuttissima annata 2003, quando i prezzi salirono di un buon 30%.

Che si sia raccolta molta più non ci sono dubbi. Il solo dato ufficiale disponibile si riferisce moscato dove si registrati in tutta la zona a docg un milione 150 mila quintali di raccolto con una crescita del 43% sul . Tra l'altro grazie all'accordo interprofessionale il d'Asti la sola uva che ha tenuto il prezzo ufficiale con un leggero incremento sull'anno prima.

Va detto che i prezzi (vedi tabella) sono ovviamente in euro a chilo, ma tra i vignaioli, i mediatori e gli acquirenti tutti i calcoli vengono ancora fatti in lire al miria (cioè 10 chili di uva), oppure a grado-ettolitro. Da questo punto di vista la vendemmia che si sta concludendo pare garantire una buona qualità quasi ovunque.

Trà i prezzi spicca la frenata dei grignolini e il divario allargato della forbice le barbere: le più selezionate per le doc d'Asti e le riserve sono andate a 0,8 euro al chilo (1549 lire), ma tra quelle per il Piemonte Barbera si è scesi anche a a 0.4 (774 lire kg, iva esclusa).

Sarà bene ricordare che per ottenere il mosto di bottiglie da 0,75 cl. occorre circa chilo uva. E con questi costi prima c'è da aspettarsi anche frenata dei prezzi finali in bottiglia.

L'ANGOLO DI GUARENE

ECCO I MERCURIALI DEL 2004 (Quotazioni medie al chilogrammo di uva)

uva	vino				mercuriali nel 2003
CHARDONNAY BIANCO	PIEMONTE CHARDONNAY D.O.C.		0,650	0,575	0,646
CHARDONNAY PINOT BIANCO PINOT NERO	PIEMONTE TIPOLOGIE SPUMANTE D.O.C.	0,500		0,550	0,569
CHARDONNAY PINOT NERO	ALTA LANGA D.O.C.	0,680	0,970	0,925	0,875
RUCHE'	RUCHE' DI CASTAGNOLE MONFERRATO D.O.C.	1,000	1,450	1,225	1,370
DOLCETTO	DOLCETTO D'ASTI D.O.C.	0,550		75	0,698
	MONFERRATO DOLCETTO D.O.C.			525	0,594
MOSCATO	MOSCATO D'ASTI D.O.C.G.	0,852	0,891	0,873	0,857
	PIEMONTE MOSCATO D.O.C.	0,517	0,589	0,543	0,543
	LOAZZOLO D.O.C.	5,000	5,000	5,000	5,000
BRACHETTO	BRACHETTO D'ACQUI D.O.C.G.	1,446	1,446	1,446	1,446
	PIEMONTE BRACHETTO D.O.C.	1,283	1,283	1,283	1,283
MALVASIA	MALVASIA DI CASTELNUOVO DON BOSCO D.O.C.	0,800	0,900	0,750	0,904
	MALVASIA DI CASORZO D.O.C.	0,600	0,900	0,750	0,904
CORTESE	MONFERRATO D.O.C.	0,350	0,400	0,375	0,401
	PIEMONTE CORTESE D.O.C.	0,300	0,350	0,325	0,349
GRIGNOLINO	GRIGNOLINO D'ASTI D.O.C.	0,520	0,750	0,585	0,827
	PIEMONTE GRIGNOLINO D.O.C.	0,500	0,600	0,550	0,672
BARBERA	BARBERA D'ASTI D.O.C. (SELEZIONE)	0,750	0,900	0,775	0,878
	BARBERA D'ASTI D.O.C.	0,500	0,700	0,600	0,646
	BARBERA DEL MONFERRATO D.O.C.	0,500	0,650	0,575	0,620
	PIEMONTE BARBERA D.O.C.		0,550	0,475	0,568
FREISA	FREISA D'ASTI D.O.C.	0,700	1,050	0,875	0,956
NEBBIOLO	ALBUGNANO D.O.C.	1,290	1,290	1,290	1,291
BONARDA	PIEMONTE BONARDA D.O.C.	1,030	1,290	1,160	1,162
CROATINA	CISTERNA D'ASTI D.O.C.	0,750	1,000	0,875	0,904
AROMATICO DA MOSCATO		0,309	0,309	0,309	0,294

Fonte: Camera di Commercio di Asti

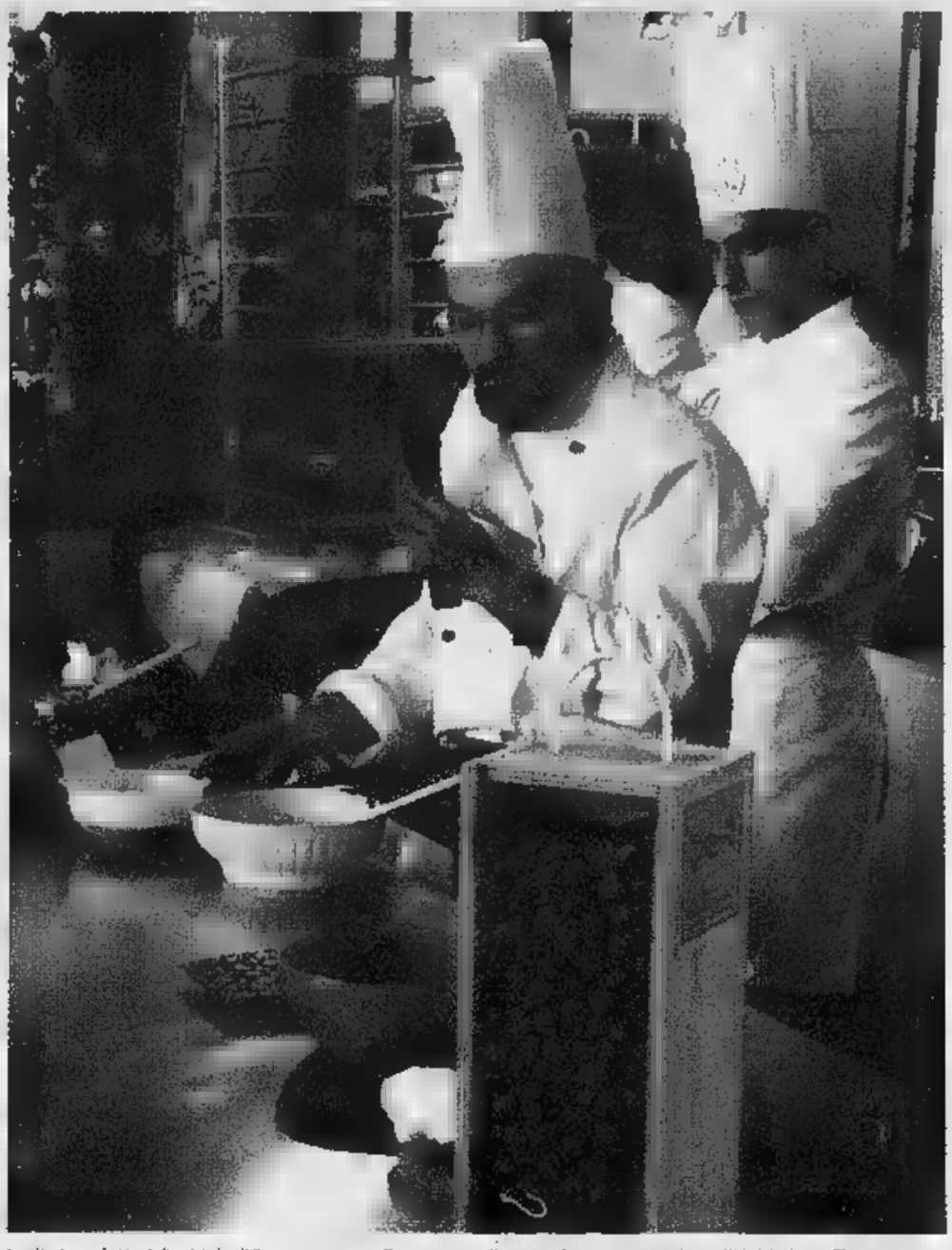
in breve

RISSA IN PIAZZA
Un gruppo di giovani albanesi è stato protagonista di una lite notturna in piazza Alfieri, poi interrotta dall'arrivo degli agenti di una «Volante». Alcuni protagonisti della rissa si sono poi fatti medicare in ospedale. A loro carico è scattata una denuncia.

CROCE VERDE
Il neo presidente della Croce Verde, Ferrante Marengo, ha riunito venerdì sera il Consiglio direttivo, ringraziando militi e volontari del sodalizio per il contributo e l'impegno realizzazione della «Giornata mondiale dei giovani della pace» del Sermig, che si è svolto domenica ad Asti. Sono una cinquantina i militi della Croce Verde con tre ambulanze impegnati per assicurare l'assistenza.

Il Sistema Lavoro indetto le elezioni del «Comitato amministratore della gestione separata» a cui sono iscritti i lavoratori a collaborazione coordinata e continuativa, meglio conosciuti come «CoCoCo» ed i lavoratori «a progetto», questi ultimi istituiti dalla legge Biagi sulla riforma del mercato del lavoro. Fino al 15 ottobre gli iscritti alla gestione previdenziale o le organizzazioni sindacali dei lavoratori già reppresentate nel Consiglio di indirizzo e vigilanza Inps, possono presentare le liste elettorali alla direzione provinciale in via Rosselli 22 ad Asti. Info: (0141/591.259; 0141 591.228; 0141/591.273).

Ritorna la rassegna che da ventuno edizioni propone i piatti tradizionali, primi fra tutti quelli preparati con la celebre robiola



In Langa un pranzo lungo 5 mesi

Dal 15 ottobre al 20 marzo cucina tipica

Ritorna l'appuntamento con «Pranzi in Langa», la tradizionale manifestazione promossa dalla Comunità Montana Langa Astigiana per far conoscere il meglio dei prodotti tipici della zona. L'importante rassegna enogastronomica, giunta quest'anno alla ventunesima edizione, ha raggiunto negli anni scorsi, grazie all'impegno della Comunità Montana, un successo di pubblico notevole, con molti turisti provenienti anche da fuori regione. A farla da padrona è sicuramente la «Robiola di Roccaverano», che compare in tutti i menù proposti dai 12 ristoranti della zona che aderiscono all'iniziativa, ma non mancano i vini della zona: Dolcetto e Barbera d'Asti innanzi tutto, ma anche Moscato d'Asti e Brachetto d'Acqui. Fra le novità di quest'anno c'è anche il capretto, che comparirà nei pranzi primaverili. Una delle caratteristiche dell'edizione è infatti il calendario degli appuntamenti, che si spingono fino al 20 di marzo, proprio per consentire la proposta di piatti di stampo più leggero, rispetto a quelli autunnali da ottobre a dicembre.

Il primo appuntamento è venerdì 15 ottobre alle 20 a «La sosta» di Montabone (0141-762538), che replica il 25 febbraio. Nel menù oltre alla «Robiola di Roccaverano mostarda», compaiono anche il «sformato di verdure con bagna cauda», il «raviolone con salsiccia» e i «bocconcini di vitello all'uva». Per finire la «cena gentile» il capolino nello «spumone al torrone di Cassinasco cioccolato fuso». Gli appuntamenti proseguono domenica 17 ottobre alle 13 con il ristorante «A testa in giù» di San Giorgio Scarampi (0144-89367), dove il piatto forte è ancora la Robiola di Roccaverano: la troviamo in tutte le portate, dagli antipasti ai primi e ai secondi. «A testa in giù» ripropone lo stesso menù anche il 31 ottobre, mentre il 24 ci si trasferisce alla «Trattoria delle Langhe» di Serole (0144-94108), dove la cucina è decisamente autunnale: tra gli altri i «cotechini con borlotti in umido», la «polenta con cinghiale al barbera» e la «crostata di pere». Il mese di ottobre si chiude con l'«Antica osteria» di Castel Rocchero (0141-760257), che oltre alla cena autunnale di venerdì 29 propone quella primaverile con il «Capretto di Roccaverano al forno», l'11 febbraio.

Molte le alternative del mese di novembre, si va dal «La contea» di Castel Boglione (0141-762101), che per la cena del 6 propone, oltre ad uno sfizioso menù, anche una ricca carta dei vini, di produzione locale. A «La contea» si può tornare anche il 13 novembre sempre alle 20. Domenica 7 si pranza invece alla «Locanda degli amici» di Loazzolo (0144-87262), dove il menù «Carne cruda ai funghi porcini», «peperoni alle nocciole» e «cinghiale al "Civet"» torna anche il 16 gennaio. Il ristorante «Madonna della neve» di Cessole (0144-850402) si presenta invece l'11 novembre con «Tortino di cardi gobbi», «Agnolotti alla "curdunà" e «cinghiale al forno», manca l'alternativa primaverile dell'«agnello profumato all'aglio e prezzemolo», il 6 marzo alle 12,30.

A Cassinasco si deve invece andare al «Mangia Bea» (0141-851139), dove il 14 e il 21 novembre la cucina propone, tra gli altri, la «Robiola di Roccaverano al cartoccio» e la «Fesa tacchinella alle nocciole». Doppio appuntamento anche con «Il Giogo» di Sessame (0144-392006), il 20 novembre alle 13 sono di scena le «Pappardelle al sugo di lepre» e la «Lepre in salsa autunnale», mentre il 12 marzo compaiono gli «spiedini di carni e verdure in carpione», le «lasagne ai carciofi» e la «Faraona al forno». Alla «Casa nel bosco» di Cassinasco (0141-851305) pranzo invece il 28 novembre «tajarin fatti in casa ragout di coniglio» e «castrato di capretto al forno», e il 6 febbraio, il «gran fritto misto cotto in padella». Notevole la proposta dei vini del ristorante «Il giardinetto» di Sessame (0144-392001), con due date alternative, il 4 dicembre alle 12,30 e il 20 e il 19 marzo a pranzo e a cena. Il 5 e l'8 dicembre l'appuntamento è invece a «Santamonica» di Cessole (0144-80292), con un ricco menù in cui compaiono «flan fondute» e «crepes ai funghi porcini», «tagliatelle allo zafferano» e «coniglio farcito».

I menù promozionali vanno dai 25 ai 37 euro, vini compresi.

In alto i produttori di robiola di Roccaverano e a fianco capre di Langa. Sopra preparazione di dolci a base di nocciole

Dodici ristoranti Vi attendono per scoprire i sapori dell'alta langa astigiana

Week end dedicati dal 15 ottobre 2004 al 19 marzo 2005

"Mangia Bea"
domenica 14 e 21 novembre
Reg. Caffi, 249 - 14050 Cassinasco
(tel. 0141/851139)
Prezzo: Euro 28,00 (vini compresi)

Ristorante "Locanda degli Amici"
domenica 7 novembre e dom. 9 gennaio
Via Penna, 9 - 14050 Loazzolo
(tel. 0144/87262)
Prezzo: Euro 25,00 (vini compresi)

"A Testa in giù"
domenica 17 e 31 ottobre
Via Roma, 6 – 14059 San Giorgio Scarampi
(tel. 0144/89367)
Prezzo: Euro 27,00 (vini compresi)

Ristorante "La Sosta"
domenica 15 ottobre e [illegible]
Via Roma, 11 – 14050 Montabone
(tel. 0141/762538)
Prezzo: Euro 27,50 (vini compresi)

"Trattoria delle Langhe"
domenica 24 ottobre
Via Concentrico, 1 – 14050 Serole
(tel. 0144/94108)
Prezzo: Euro 35,00 (vini compresi)

Ristorante "[illegible] della neve"
domenica 11 novembre e dom. 6 [illegible]
Reg. Madonna della Neve – 14050 Cessole
(tel. 0144/80110)
Prezzo: Euro 35,00 - Euro 32,00 (vini compresi)

"Santamonica"
domenica 5 e mercoledì 8 dicembre
Via Roma – 14050 Cessole
(tel. 0144/80292)
Prezzo: Euro 25,00 (vini compresi)

Ristorante "La casa nel bosco"
domenica 28 novembre e 6 febbraio
Reg. Galvagno 23 – 14050 Cassinasco
(tel. 0141/ 851305)
Prezzo: Euro 35,00 - Euro 30,00 (vini compresi)

"La Contea"
sabato 6 e 13 novembre
Strada Albera, 27 – 14050 Castel Boglione
(tel. 0141/762101)
Prezzo: Euro 28,00 (vini compresi)

Trattoria "Il Giogo"
domenica 20 novembre e sab. 11 [illegible]
Piazza Fontana, 1 – 14050 Sessame
(tel. 0144/392006)
Prezzo: Euro 30 - Euro 27,00 (vini compresi)

Ristorante "Il Giardinetto"
sabato 4 dicembre e sab. 19 [illegible]
Str. Prov.le Vallebormida, 24 - 14060 Sessame
Tel. 0144/392001
Prezzo: Euro 32,00 (vini compresi)

"Antica Osteria"
venerdì 29 ottobre e ven. 11 [illegible]
Via Roma, 1 - 14040 Castel Rocchero
Tel. 0141/760257 - 762316
Prezzo: Euro 37,00 (vini compresi)

LE PRENOTAZIONI DOVRANNO PERVENIRE AI RISTORANTI TRE GIORNI PRIMA DELLA DATA FISSATA

COMUNITÀ MONTANA LANGA ASTIGIANA
Via Roma, 11 - 14050 Roccaverano
Tel. 0144 93244 - fax 0144 93350
www.langa-astigiana.it • e-mail: info@langa-astigiana.it
Assessore al Turismo: Giuseppe Lanero
Presidente: Sergio Primosig

Provincia di Asti

Il Piemonte accogliente naturale

In collaborazione con SANPAOLO
FILIALE DI BUBBIO via Roma 10

le nostre storie

LA MATEMATICA HA L'ARM[illegible] DI UNA SONATA PER PIANO

Nella vita ha due grandi passioni: la matematica e la musica. In entrambi i campi ha raggiunto un traguardo importante: il 20 settembre si è diplomata al Conservatorio di Cuneo, in pianoforte, una settimana dopo, il 27 settembre, si è laureata in Matematica con 110 e lode all'università di Torino. Olivia Caramello, di Vicoforte, compirà 20 anni a novembre. Nel suo particolare percorso scolastico, Olivia ha «accelerato», saltando due anni durante le scuole superiori. «Per entrare al più presto nel mondo dei matematici - spiega - e acquisire le conoscenze indispensabili a realizzare i miei progetti». «Olivia è sempre stata sensibile al fascino della musica - sottolinea la mamma Gisella -, per quelle componenti di armonia ed eleganza che l'avvicinano alla matematica. Forse deriva di qui la passione per il pianoforte». [p. s.]

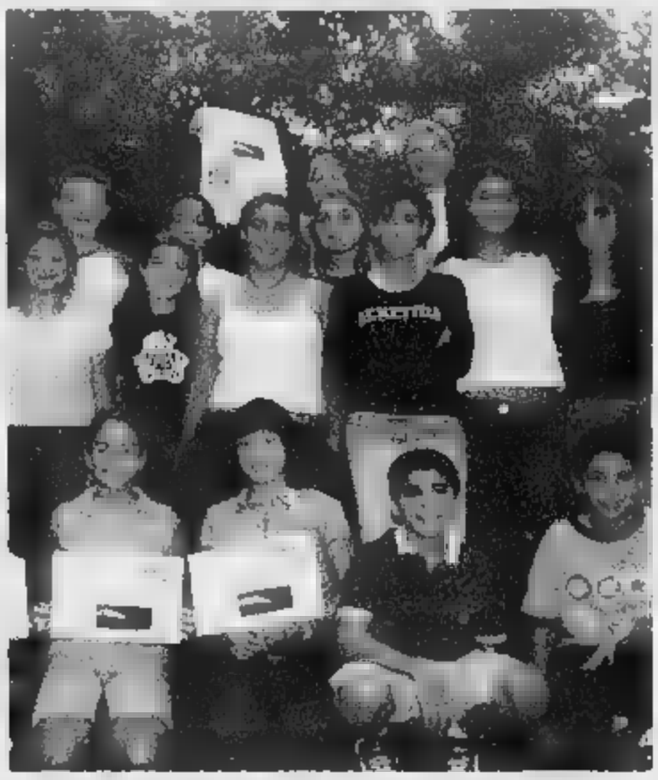
ANGIULLI, IL [illegible] DEI CUOCHI [illegible]SI

Aveva iniziato con una piccola trattoria a Biella chiamata [illegible] ceppo» dove alla fine del pasto offriva il rosolio preparato direttamente da lui. Angelo Antonio Angiulli, Tonino per i clienti più affezionati e per gli amici, ha alle spalle una vita dedicata alla ristorazione e [illegible] sogno nel cassetto: nel capoluogo laniero propone ricette pugliesi, e in futuro [illegible] propone di rientrare «a casa» e di offrire ai suoi clienti le specialità [illegible] cucina biellese. Angiulli anche quest'anno compare sulla «Guida dell'Espresso» che premia i migliori [illegible] d'Italia. E' stato Enzo Vizzari, da alcuni anni direttore [illegible] Guida (e prima direttore dell'Unione industriale biellese) ad assegnarli il punteggio [illegible] 15/20 che equivale [illegible] valutazione «ottimo».

PUBBLICA FAVOLE E UN GIORNALINO

La riscossa giovane firmata da Mimma

I «suoi» ragazzi presenteranno [illegible] Rita Montalcini un loro progetto contro la droga e l'alcolismo



Mimma Franco è l'ultima a destra, con gli occhiali. E' insieme ad un gruppo dei suoi ragazzi che partecipano alla stesura del giornale «Mosaiko Kids»

Selma Chiosso
CASTELNUOVO SCRIVIA

Quando le chiedi quanti [illegible] ha scuote [illegible] caschetto bruno [illegible] dice «L'età non [illegible] quella sulla carta d'identità, io mi sento 15 anni, ho voglia di andare [illegible] suonare i campanelli, di gettarmi sull'erba dopo una corsa e guardare [illegible]. E' Mimma Franco, abita a Castelnuovo Scrivia, ha inventato «Favolarevia», una casa editri[illegible] per adolescenti, [illegible] quello è solo un lavoro.

Per lei la vita è altro. Sono i ragazzi, i giovani, «quegli adolescenti - spiega - che nessuno ascolta e che hanno invece tanto da dire, e a dispetto dei proverbi, molto da insegnare». Si perde quando [illegible] parla. «Vivono in [illegible] puro, emozionale, autentico. Ascoltarli è rigenerante. E' un mondo di favole». Mimma dedica a loro ogni momento libero. La sua grande casa, a Castelnuovo Scrivia, nell'Alessandrino, patria dello scrittore Matteo Maria Bandello, che di favole se ne intendeva, [illegible] diventato un punto di riferimento. Spesso, alla sera, seduti per terra, gambe incrociate, magari in compagnia di Maria [illegible] di Giansisto, medico illuminato, lei e i ragazzi fanno la [illegible] piccola a parlare di tutto ciò che è l'universo degli adolescenti. Gli amori, le paure, i sogni, i problemi [illegible] scuola, [illegible] ombre in famiglia e quel grande mare che è l'amicizia.

Ogni anno, questa donna, idealista e tenace si inventa qualcosa. Per anni, [illegible] sola, ha bandito concorsi letterari costringendo i giovani [illegible] scrivere [illegible] gli adulti a riflettere. Per anni il «Quaderno dei pensieri», con [illegible] premiazione della storia più vera, ha segnato [illegible] punto fermo per i ragazzi di Castelnuovo. Mimma non ha figli, ma [illegible] suo è il [illegible] [illegible] una grande mamma. Racconta: «Ho [illegible] quando ero piccola, qui a Castelnuovo, i bambini erano divisi in tre gruppi: i poveri, i poveri meridionali, i ricchi. Io appartenevo al secondo. Alla sera, raggomitolata nel letto, piangevo. Poi da adolescente ho promesso a me stessa che mi [illegible] battuta per tutta la vita perchè gli altri bambini non patissero quelle umiliazioni».

La sua ribellione si è tramutata in passione, che significa [illegible] desiderio, volontà. [illegible] la [illegible] ultima iniziativa sarà premiata alla grande. Mimma ha chiamato a rapporto tutti i «suoi» ragazzi, dalle elementari all'università e [illegible] fondato [illegible] giornale. Si chiama «Mosaiko Kids». Dice: «E' la tana dei giovani che amano scri[illegible]. Ma è un tana rifugio che serve per uscire allo scoperto senza rischi». I ragazzi si raccontano, provano a scrivere cronaca e interviste con freschezza [illegible] passione. Durante [illegible] riunione di redazione è nata l'idea di una tavola rotonda su alcool e droga. Tra i relatori c'erano i medici del Sert. E' stato un successo. Il loro è diventato un progetto pilota che è piaciuto anche a Rita Levi Montalcini. Dal 17 al 20 ottobre i ragazzi parteciperanno al secon[illegible] congresso internazionale del Federserd a Firenze. Presenteranno un progetto «Alcol e canne? aggrediamo il problema con la sua aggressività, non serve inventare per spaventare». Il testo verrà pubblicato e ad accoglierli ci saranno Rita Levi Montalcini, Romano Prodi e Pier Ferdinando Casini. Mimma è emozionata ma si sa la passione basta lasciarla vivere per raggiungere l'impossibile.

> Nessuno ascolta gli adolescenti invece hanno tanto da dire e da insegnare Raccontiamo il loro mondo

OGGI A GRAZZANO, NELL'ASTIGIANO, FESTA PER I 107 ANNI DI MARIA COPPO

> Quell'incontro con Badoglio [illegible] guerra appena finita Guardo la tv per non parlare sempre delle stesse cose

Gianfranco Mogliotti
GRAZZANO [illegible]

Oggi alle 16 il paese si raccoglierà intorno a quella casa gialla in borgata Cascine Napoli, dove si festeggiano i 107 anni della donna più anziana della provincia di Asti, una delle più longeve della regione. Nonna Maria Coppo, vedova Capretto, nata a Vignale Monferrato il 1° ottobre 1897, sarà salutata con un brindisi da tutta la sua numerosa discendenza, [illegible] dall'Amministrazione comunale del paese, guidata dal sindaco Rosaria Lunghi.

Incontrare [illegible] [illegible] [illegible] ciare la freschezza dei suoi occhi è come sedersi ad un tavolo davanti alla storia, quella della gente comune, fatta di giornate di lavoro con [illegible] fatica, le emozioni e i momenti tristi. E di giorni nonna Maria ne ha già vissuti più di 39 mila. Un po' difficile ricordarseli tutti, ma qualcuno è ancora vivo nella sua memoria.

«Era finita l'ultima guerra da poco - ricorda - quando qui alla cascina vidi arrivare il Maresciallo Pistro Badoglio. Era vestito in modo elegante, lo accompagnavano alcune donne del paese. Si avvicinò e mi prese sotto braccio per andare a prendere [illegible] bottiglia di vino bianco».

Un pensiero che accende l'orgoglio di esser grazzanese, anche se lei non è nata qui.

«Le mia famiglia [illegible] originaria di Vignale Monferrato. Io [illegible] nata proprio lì a pochi chilometri da dove poi sono venuta a vivere».

In che anno arrivò a Grazzano?

Maria Coppo (seduta), oggi festeggia i 107 anni E' probabilmente la [illegible] più anziana del Piemonte [illegible] Vignale Monferrato si è trasferita appena sposata a Grazzano Badoglio dove vive da più di 80 anni

«Ho visto l'alba di 39 mila giorni»

[illegible] [illegible] trasferita nel 1921 quando mi [illegible] sposata, era [illegible] nella domanica prima di Pasqua. Mio marito Teresio Capretto [illegible] morto nel 1972. Da più di [illegible] anni abito in questa c[illegible]. Fino a quando c'era mio marito questa abitazione [illegible] il ritrovo di tutti i cacciatori della zona. Ricordo che Teresio in una sola stagione cacciò 52 lepri»

Quanti saranno oggi i parenti che arriveranno per farle gli auguri?

«Tanti, anche se mi mancherà [illegible] figlio Francesco scomparso qualche [illegible]. Germana l'altra mia figlia [illegible] alla [illegible] riposo [illegible] a Grazzano. [illegible] vivo [illegible] casa con mia nuora Piera [illegible] con mio nipote Renato, [illegible] moglie Tiziana: loro hanno due figli Riccardo e Giorgia. Ci sarà anche l'altra [illegible] nipote Ornella col marito Dario [illegible] gli altri bisnipoti Fulvia, Alessandro ed Elisa. Soffiando insieme riusciremo a spegnere tutte quelle candeline sulla torta».

E' vero che sta già preparando la festa per i 110 anni?

«E' uno scherzo che mi fanno i miei per dirmi che sono tanto vecchia. Oggi [illegible] felice di essere in buona salute, questo mi permette di vive[illegible] [illegible] Cerco sempre di [illegible] quello [illegible] succede [illegible] paese [illegible] alla tv, per evitare di parlare di cose che ho già detto [illegible] di volte. Non voglio mica vivere [illegible] soli ricordi. La vita [illegible] avanti e si resta vivi solo restandole al passo».

proposta:

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere [illegible] chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

ttL, tutti Libri la Stampa Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

BECOS CLUB
di Asti
[illegible] n. 1 ESTETISTA
con esperienza che voglia migliorare la sua posizione
Tel. 0141.598300

Vendesi
[illegible]
cascinale d'epoca entrostante a [illegible] ettari [illegible] terreno collinari in unico corpo immerso nel [illegible] su collina panoramica disposto su due piani con ampia cantina interrata con volte a vista.
Tel. 0173.267.162.

RIBOC
Reg. Secco - CANELLI
Società di distribuzione di bevande alcoliche RICERCA
[illegible] VENDITE ITALIA
Canale HO.RE.CA.
Si richiedono approfondita conoscenza del Canale HO.RE.CA., specie [illegible] Nielsen 1 e 2, dinamismo e attitudine [illegible] lavorare per obiettivi.
Sede di lavoro in provincia di ASTI
Inviare dettagliato curriculum [illegible] fax allo 0141.823779 - Rif. R.D.

UNIMPIEGO

L'entusiasmo e la voglia di crescere dei gi[illegible] rappresentano una risorsa unica ed indispensabile per lo sviluppo di un'azienda.
Multinazionale italiana operante [illegible] servizi ricerca per lo sviluppo della sede situata nell'area Bra - Alba

GIOVANI LAUREATI E LAUREANDI

La ricerca è attiva per posizioni in ambito amministrativo, logistico, marketing-commerciale e vendita.
Sono previsti per i candidati assunti una formazione "[illegible] the job" ed un piano di carriera personalizzato.
I candidati ideali sono giovani brillanti ed ambiziosi con buona conoscenza di almeno una lingua straniera.

Inviare il curriculum specificando il rif. 481/2004
La ricerca, rivolta a uomini e donne (legge 903/77) sarà curata da
UNIMPIEGO S.R.L. – Filiale di Cuneo
Gli interessati/e, previa consultazione delle comunicazioni inerenti la privacy (l. 196/2003) sul sito www.unimpiego.it possono inviare il curriculum a UNIMPIEGO S.R.L. – Corso Dante 51 – 12100 CUNEO (Fax 0171-697544) e-mail: cuneo@unimpiego.it

PUNTO CASA
Via [illegible]ttica Zecca, 14 • [illegible]
Tel. 0141.592617
[illegible] 0141.325007

IMMOBILIARE R. [illegible]li

VIALE [illegible] – Completamente ristrutturato piano rialzato di [illegible] camere e servizi. Garage. Euro 630,00
PIAZZA [illegible] – 4° [illegible] sore di 7 vani e servizi.

AFFITTA
VIA [illegible] – [illegible] servizio, fronte strada.

AFFITTA
CORSO [illegible] – alloggio 3° piano di ingresso, cucinino, tinello, sala, 2 camere, bagno.

AFFITTA
[illegible] – alloggio 3° piano, [illegible] ingresso, cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio. Ca[illegible]

[illegible]TTA
VIA BROVARDI – alloggio di ingresso, cucina, sala, [illegible] letto, bagno. [illegible] garage.

[illegible]TTA
[illegible] – alloggio arredato di cucina, salotto, 2 letto, bagno.

VENDE
ZONA CORSO CASALE
- Alloggio di due camere, cucina, sala, bagno. Garage. Euro 86.000,00
- Alloggio [illegible] due c[illegible] cucina, bagno. Garage. Euro 66.500,00

[illegible]
CORSO CASALE – [illegible] - box auto. Euro 9.000,00
VIA BUOZZI – Box auto triplo. Euro 17.500,00

[illegible] – alloggio al 1° piano [illegible] cucina, sala, [illegible] letto, [illegible] [illegible] 000,00

VENDE
[illegible] – progetto approvato per la realizzazione [illegible] due ville unifamiliari con giardino.

VENDE
CHIUSANO [illegible] – Casa di 5 ca[illegible] [illegible] ristrutturare, [illegible] portico antistante con terreno di 1.000 mq. circa. [illegible] 42.000,00

VENDE
[illegible] – bella villa in posizione panoramica, indipendente, [illegible] salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, locale mansardato, 2000 mq. di ter[illegible]. [illegible] 160.000,00

VENDE
CUNEO [illegible] – [illegible] su [illegible] piani con ampio portico antistante, corti[illegible] indipendente. Euro 99.000,00

VENDE
[illegible] – Casa in paese su due piani di [illegible], 4 camere, doppi servizi. Ampi locali di sgombero, cantina e sottotetto. Euro [illegible]

[illegible]
MONTECHIARO – Paese – Casa indipendente signorile, di 7 Camere, terrazzi, ampio giardino circostante. Euro 210.000,00

VENDE
PIEA – fr. Primparino – Casa di 7 camere, bagno, fienile, portico. Terreno antistante.

G Mobilificio Olmo
VIA BOGLIOLO n. 17 • CORSO ASTI n. 760
Tel. 0141 955218
MOMBERCELLI (AT)

Vi invitiamo
DOMENICA 24 OTTOBRE
all'inaugurazione
della nuova esposizione
[illegible] Mombercelli
in Corso Asti, 760

La presentazione si terrà il 20 ottobre alla Cantina Astibarbera

Ad Asti agricoltori di Terra Madre

In arrivo africani, canadesi e statunitensi

Terra Madre: «un modo di intendere l'agricoltura e la produzione del cibo, rispettosa delle risorse ambientali, degli equilibri naturali e della qualità e sostenibilità delle produzioni». Potrebbe essere riassunta così la grande iniziativa che si tiene al Palazzo del Lavoro di Torino 20 al 23 ottobre prossimo. Fra i partner di Slow Food nell'organizzazione dell'evento c'è anche Coldiretti che ospiterà oltre mille agricoltori stranieri, quinto del totale che vi parteciperà.

Coldiretti Asti, grazie al contributo di Provincia, Comune, Camera Commercio, Fondazione Cassa di Risparmio Cassa di Risparmio di Asti, ospiterà oltre duecento rappresentanti di comunità agricole africane, statunitensi e canadesi.

La presentazione agli astigiani avverrà mercoledì 20 ottobre alle ore 20 alla Cantina dei Vignaioli Astibarbera in frazione San Marzanotto. Qui potranno conoscere, fra gli altri, gli allevatori di topi canneto del Benin, degli sciroppi di Ziniarè del Burkina Paso, di ortica della Rift Valley del Kenya, di dromedari della Somalia, di succo di frutta di baobab del Malawi.

Da sinistra, Giorgio Ferrero, Luigi Zepponi e Secondo Rabbione di Coldiretti Asti

«Per noi a sottolinea Secondo Rabbione, vice direttore Coldiretti Asti impegnato in questi giorni nell'organizzazione delle Comunità straniere "Terra Madre" sarà un'occasione importante per confrontarsi temi di grande rilevanza sociale: biodiversità, acqua, sostenibilità, tecnologie tradizionali, ruolo delle donne, agricoltura biologica, povertà. Un secondo livello di dibattiti riguarderà i laboratori della terra dedicati singole produzioni ad aspetti tecnici più specifici".

«Coldiretti a rileva Luigi Zepponi, direttore provinciale Asti a sarà coinvolta in "Terra Madre" portando le Comunità straniere a visitare le nostre realtà rurali. Per chiari motivi organizzativi "Terra Madre" svilupperà i temi al Palazzo del Lavoro, struttura adeguata e funzionale, ma posta in una grande città, compito di Coldiretti sarà offrire agli agricoltori stranieri un contatto e un confronto con la nostra realtà rurale».

«Abbiamo accolto con favore a rileva Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti a l'invito collaborazione offertoci da Carlin Petrini: fa parte di un percorso che vede Coldiretti incrociarsi con le iniziative di Slow Food in molte occasioni. Terra Madre può rappresentare riassumere molte problematiche cui Coldiretti si batte da tempo, dalla salvaguardia della biodiversità, alla multifunzionalità delle imprese agricole, all'esclusione dall'impiego di Ogm».

Chi fosse interessato a prendere parte alla presentazione di mercoledì 20 ottobre alle ore 20 presso la Cantina dei Vignaioli di San Marzanotto può contattare Coldiretti Asti numero 0141-380402.

Grande annata per la «Divina» astigiana

Produzione di mele in aumento e di ottima qualità

Con la raccolta delle varietà tardive che portano un nome orientaleggiante, «Fuji», in questi giorni volge al termine nell'Astigiano la campagna delle mele. La produzione 2004 fa registrare un buon aumento di produzione stimabile attorno al 20-30% in più rispetto all'anno passato.

Le operazioni raccolta, iniziate quest'anno con una dozzina di giorni di ritardo, possono terminare con un bilancio più che positivo. Le pezzature, ottime, grazie alle forti termiche le varietà a frutto rosso, hanno assunto la loro tonalità ottimale, le mele «Golden Delicious» tipiche di San Marzano Oliveto dovengono commercializzate con il marchio «Divina» in alcuni hanno assunla sfaccettatura rosata. La qualità dei frutti sostanzialmente buona grazie alla giusta quantità di zuccheri presentano croccanti e profumati.

Anche dal punto di vista economico viene premiato l'ottimo aspetto qualitativo, all'ingrosso il mercato è partito con forte richiesta di mele, quando i magazzini erano completamente vuoti, attualmente sono stabili vengono apprezzate soprattutto le partite perfettamente sane grossa pezzatura.

Per chi decide di acquistare direttamente nelle aziende agricole può trovare ottime mele costi decisamenbuoni, da 70 centesimi di euro per le pezzature minofino 1-2 euro per i cosiddetti «fioroni».

In fine un accenno al comparto economico: nell'area piemontese, ipotizzano quest'anno quantitativi pari 163.037 tonnellate mele, un incremento del 7% rispetto allo scorso anno, e un saldo negativo del 2% rispetal 2002. A livello nazionale la produzione dovrebbe attestarsi attorno a 2.080.000 tonnellate, la maggiore in Europa, davanti alla Francia ferma a quota 1.782.000.

DOVE ACQUISTARE «GEMME» DI SAN OLIVETO

- Ca' 'd Lisonna Mauro Sartoris, Reg. Saline 33, 0141-856621
- Renzo Luigi Lovisolo, Reg. Saline 16, 0141-856282
- Ca' ed Suran Claudio Luigi Spertino, Reg. Saline 30, 0141-856239
- Az. Agr. Lidia Vola, Reg. Mariano , 0141-856305
- Ca' Munlinè di Oriano Bianco, Reg. Chierina 9, 0141-856231
- Az. Agr. Lovisolo Renzo, Reg. Saline 40, 0141-856546, 347-2550671
- Az. Agr. Caire Bruno, Valle Asinari 40, 0141-856255

IL CINQUANTENARIO EPACA

Domani a Torino un convegno con il presidente nazionale Nigro

Per celebrare il 50° anniversario della fondazione, domani si tiene all'Arsenale della Pace di Torino il convegno dal titolo «Epaca nel sociale: un progetto per il futuparlerà del disagio sociale delle crescenti problematiche delle categorie bisognose di protezione sociale che sono, a ragione, oggetto di sempre maggiori attenzioni da parte dello Stato degli pubblici territoriali. La Regione Piemonte è stata una delle prime a dotarsi di una legge che potesse consentire la realizzazione sistema integrato di servizi sociali, dando così dimostrazione di particolare sensibilità e impegno nei confronti dei più deboli. Sono ormai realtà consolidata anche gli enti e le associazioni private quotidianamente operano svolgono la loro missione nel sociale, prestano assistenza ed erogano servizi alle persone. È quindi necessario che tra questi soggetti pubblici privati si realizzi corretta integrazione per sfruttare al meglio le potenzialità di ciascuno a ottimizzare così le risorse disponibili. Al convegno intervErnesto Olivero, Giorgio Ferrero, Ghigo, Antonio Saitta, Maria Teresa Armosino, Mariangela Cotto, Eugenio Torchio e Fiorito Leo, Direttore Generale Epaca. Le conclusioni a cura Paolo Nigro, Presidente Epaca.

Anche da Asti parteciperà una folta rappresentanza di Coltivatori che raggiungeranno Torino pullman.

RIFIUTI AGRICOLI

Prende il via questa settimala campagna 2004 del «Conferimento di rifiuti agricoli pericolosi».

Per consentire il corretto smaltimento di piccole quantità di rifiuti pericolosi giacenti presso aziende agricole, è stato organizzato un servizio che permetterà conferire ad appositi centri di raccola: fino a 5 accumulatori (batterie) esausti pesingolo trasporto, 30 litri di olio esausto, 30 chili di prodotti fitosanitari, contenitori vuoti fitofarmaci filtri olio per ogni singolo trasporto.

I centri di raccolta questa settimana sono:

- **Cuneo**, martedì 12/10 nel Piazzale del Peso Pubblico;
- **Mombaruzzo**, giovedì 14/10 alla Cantina Sociale - Loc. Stazione;
- **Bubbio**, venerdì 15/10 nella Piazza del Pallone Elastico.

Orario dalle 9 alle 11,30. Per informazioni contattare lo 0141-380400.

interauto
CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

VETTURA	ANNO	
FIAT BRAVA 1.4	1996	2.000,00
FIAT PALIO 1.9 D SW	2001	5.200,00
FIAT PANDA JOLLY	1997	€ 2.200,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3P		€ 2.500,00
FIAT PUNTO 1.6 SPORTING	1995	2.300,00
FIAT PUNTO SX		2.700,00
FORD ESCORT 1.6 SW	1993	€ 1.200,00
JEEP CHEROKEE 2.5 TD	1996	€ 9.500,00
OPEL ASTRA 1.6 CDX 5P	2001	7.400,00
OPEL ASTRA 1.6 CLUB 5P	2001	€ 7.000,00
OPEL ASTRA 1.6 CLUB SW		1.500,00
OPEL COMBO 1.7 DI TOUR	2002	€ 8.000,00
OPEL CORSA 1.2 CLUB 3P EASYTRONIC	2001	5.500,00
OPEL CORSA 1.4 CDX 3P	1997	€ 3.300,00
OPEL TIGRA 1.4 AUTOMATICA	1997	3.000,00
OPEL VECTRA 1.6 GLS 4P		€ 1.000,00
OPEL VECTRA 2.2 DTI CDX SW	2001	10.500,00
OPEL ZAFIRA 2.0 DTI AUTOCARRO		13.500,00
OPEL ZAFIRA 2.2 DTI ELEGANCE	2002	€ 15.300,00
PEUGEOT LAS VEGAS	1997	2.300,00
PEUGEOT 1.1 XT 5P	2002	€ 7.600,00
PEUGEOT 206 1.4 XT 3P	1999	€ 5.500,00
RENAULT CLIO 1.2 UP 3P		2.300,00
RENAULT CLIO 1.4	1992	€ 500,00
RENAULT CLIO 1.4 5P		€ 1.500,00
RENAULT MEGANE SCENIC 1.6		€ 4.000,00
SEAT CORDOBA 1.6 CLX Clima	1994	1.600,00
SKODA OCTAVIA 1.9 TDI SW 4x4	2001	13.000,00
SUZUKI VITARA 1.6 4X4	1998	€ 6.900,00
VOLVO S40 2.0 4P		24.700
VW GOLF 1.8 GL 5P		€ 1.200,00
VW GOLF 2.0 GTI 5P	1993	1.500,00
VW POLO 1.0 3P		6.400,00
VW POLO 1.3 3P		2.300,00
VEICOLI COMMERCIALI GARANZIA 12 MESI		
OPEL ASTRA VAN 1.7	2000	€ 6.000,00
OPEL MOVANO 2.5 D P.C.T.N.		€ 8.000,00
VETTURE & Km ZERO		
CORSA 1.2 COMFORT 3P	mar-03	7.900,00
CORSA 1.0 ENJOY	2003	€ 8.400,00
CORSA 1.2 ENJOY 5P	2003	€ 8.900,00

ASTI - C.so Alessandria, 564 (Vicino MINI MOTEL) - Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922 - Servizio Assistenza tel. 0141/470929 - Fax

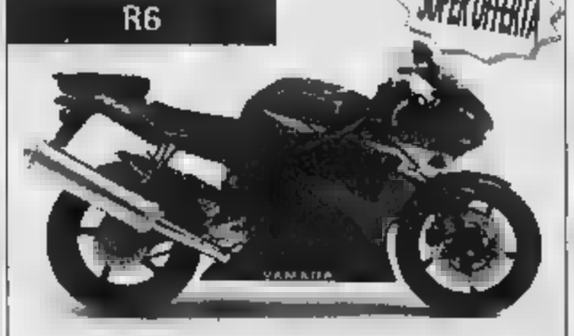
non puoi più aspettare.
YAMAHA Touching Your Heart

FZS 1000

€ 10.450 € 9.300 su strada
ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2005

SUPER MOTARD

€ 7.190 su strada
ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2005

R6
SUPER OFFERTA

€ 10.200 € 8.700 su strada
ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2005

XT 660 R

€ 6.890 € 6.200 su strada
ANTICIPO ZERO
PRIMA RATA A FEBBRAIO 2005

Salvo pratica € 150. Maggiori informazioni in concessionaria. Offerta valida fino ad esaurimento stock.

VIGNAMOTO
C.so Alessandria, 85/89 - ASTI
Tel. 0141.274046 - Fax 0141.477414

Un importante investimento tra le Langhe il Monferrato

Canelli, ville in mezzo al verde

Nasce il centro residenziale Santa Camilla

Nel cuore del Piemonte, tra Langhe e Monferrato, il centro più sfrizzante dell'Astigiano, che le sue meravigliose cantine scavate nella roccia è un punto di riferimento enogastronomico, commerciale ed industriale per tutto il Paese, sta per nascere il nuovo centro residenziale «Santa Camilla».

Merito di Helvetia Immobiliare, che esordisce sul mercato con la commercializzazione della nuova iniziativa Millenium Capital. A due passi dalla città, completamente immerso nel verde, il villaggio Santa Camilla è l'acquisto ideale per tutti coloro che amano innanzitutto la tranquillità della campagna, poi la comodità di avere la portata di mano, quindi il benessere derivato dal vivere nella natura non disdegnando il comfort di abitare in villa.

Borreani, amministratore delegato di Helvetia Immobiliare, in proposito spiega gli obiettivi del progetto: «Il villaggio è stato ideato per soddisfare le più svariate esigenze: da quella dei giovani sposi che iniziano la loro vita di coppia, alle famiglie che intendono far vivere i propri figli in spazi aperti, ma anche agli anziani, che potranno trascorrere il loro futuro nella massima tranquillità. E , perchè no?, anche ai professionisti che vedono nell'investimento un ottimo affare, così come tutte le persone ambiziose desiderose di abitare in un contesto a loro adeguato».

Costruito su corti, ognuna personalizzata da un diverso tipo di pianta rampicante che avvolgerà un pergolato in legno, il Villaggio si appoggerà su un lieve pendio alle porte Canelli lungo la salita che dalla città porta verso le Langhe. Dice Dino Carlevero, responsabile dell'Ufficio vendite Helvetia Canelli: «Il progetto disegnato dall'architetto Cavagnino di Canelli, porterà alla realizzazione di villette, tutte con un ampio giardino privato, garage, porticato, soggiorno, grande cucina, tre da letto, tre bagni, un grande terrazzo, due ampi balconi, locale lavanderia, tavernetta e sottotetto».

Realizzate con materiali prestigiosi, le villette si affacceranno da lato un ampio giardino di oltre 200 mq e dall'altro lato su una corte pavimentata su tutta la superficie completata da zone attrezzate a verde e con un grande pergolato centrale, che ospiterà al centro una fontana e alcune panchine.

Gli interni saranno estremamente curati e dotati impianti all' avanguardia sia per sicurezza che per le nuove tecnologie (Internet, impianto satellitari) climatizzazione sarà realizzata in modo razionale, tenendo conto del massimo comfort abbinato ad un rigoroso risparmio energetico. Ogni singola unità abitativa sarà asservita ad un impianto di riscaldamento autonomo per il ciclo invernale e ad un impianto di raffrescamento (opzionale) per il ciclo estivo.

Detto i serramenti esterni rispetteranno la tradizione locale (finestra portefinestre alla piemontese in legno di pregio, gelosie con catinelle larghe) c'è da rilevare che i giardini privati saranno sottoposti ad un regolamento del verde in modo da garantire uniformità di gestione. Per finire ogni villa sarà coperta con tegole portoghesi di colore appropriato e finite intonaco a civile e colorate con pitture ai silicati e con colori adeguati ed originali.

Conclude Borreani: «L'Agenzia di Canelli di Helvetia Immobiliare è in via Giovanni XXIII n°43-45: qui i clienti troveranno anche il plastico del villaggio mentre il personale illustrerà la realizzazione che si avvale del contributo della Banca Regionale Europea».

I perchè dell'impegno del gruppo finanziario lussemburghese Millenium Capital

C'è un Piemonte tutto da scoprire

Spazio alle iniziative imprenditoriali di alto livello

Come si diceva all'inizio, il complesso residenziale Santa Camilla a Canelli è una realizzazione di Millenium Capital commercializzata da Helvetia Immobiliare. Al proposito, sentiamo Marco Cottino, responsabile mercato Sud Europa della società. «Il Gruppo Finanziario lussemburghese Millenium Capital è annunciare l'imminente apertura del cantiere a Canelli in la controllata italiana, l'Immobiliare Uva Rossa, promuove la costruzione di complesso residenziale di alto standing alle porte della città, realizzando 28 villette unifamiliari inclusive di tutti i comfort e accessori più raffinati. La decisione di un tale investimento nelle Langhe piemontesi da parte un Gruppo Finanziario estero non è certo casuale. Infatti Millenium Capital, dopo aver investito successo 25 milioni negli ultimi anni nelle più rinomate stazioni sciistiche Val d'Aosta, naturali Nord-Ovest, in cui larghi spazi di iniziativa imprenditoriali di alto livello riscontro nelle radici della cultura e nel patrimonio regionale piemontese e ligure».

Dino Carlevero (ufficio vendite) e Marco Borreani, amministratore delegato di HI

«In particolare, l'area di produzione vinicola delle Langhe nonché della gastronomia in generale, crea un particolare e favorevole riscontro nel tessuto economico locale, in simbiosi con le strategie di crescita in Italia del Gruppo Millenium Capital che vuole presente con i suoi investimenti e le sue realizzazioni dove le più raffinate esigenze richiedono realizzazioni di alto livello e di status symbol».

«Per questo motivo Millenium Capital, tramite la controllata, investirà oltre 6 milioni di nei prossimi 24 mesi nella realizzazione di 5 corti 6 villette cadauna, inclusive di giardino privato. Si tratta di iniziativa immobiliare unica e innovativa che già riscontra i favori della città di Canelli, in cui curiosità e innovazione saranno motori trainanti di nuovi pionieri arrivati dal Granducato.

IL NUOVO QUARTIERE RESIDENZIALE

UNA PROMOZIONE IMMOBILIARE DI UVA ROSSA SRL SOCIETA' DEL GRUPPO MILLENIUM CAPITAL S.A.

HELVETIA IMMOBILIARE

Numero Verde 800 900609

IN COLLABORAZIONE CON BANCA EUROPEA

UNA SPECIALITÀ DA SCOPRIRE

GLI SCI
Sono costituiti da un'anima centrale in legno coperta da una struttura stratificata in materiale plastico. La lunghezza non può superare il 146% dell'altezza dell'atleta

ATTACCHI [redacted] SCARPONI
Sono staffe in plastica con un sistema di cuscinetti scorrevoli, per il distacco della staffa in caso di caduta La flessibilità dello scarpone in cuoio è garantita da un cordino

TUTA [redacted] PROTEZIONI
La tuta è in tessuti sintetici multistrato che deve garantire passaggio d'aria. Ha vestibilità e forma particolari, per favorire maggiore portanza nel volo Servono casco, guanti e occhiali

IERI LA PRIMA GARA SU FONDO SINTETICO. IL PRESIDENTE DEL TOROC CASTELLANI: ORA LA STRADA È IN DISCESA

Il trampolino supera l'esame di Torino 2006

A Pragelato il collaudo del primo impianto realizzato per le Olimpiadi

Antonio Giaimo

[redacted] fruscio degli sci che corrono sulle due guide del trampolino riempie un silenzio che sembra assoluto. L'azzurro Stefano Chiapolino [redacted] coordina, stacca, resta sospeso in [redacted] per un tempo che sembra [redacted] fine [redacted] atterra, dopo [redacted] volo lungo 108 metri, sul fondo realizzato [redacted] materiale sintetico.

Eccolo l'atleta chiamato a collaudare la prima grande ope[redacted] olimpica di Torino 2006. Appllausi, strette di mano, [redacted] si pieni di soddisfazione. Di colpo, le polemiche che di tanto [redacted] tanto riaffiorano attorno [redacted] Giochi appaiono piccole piccole. Qui c'è l'eccitazione per il varo dell'opera, la festa, [redacted] complimenti sinceri [redacted] trattenuti «perché è un ottimo risultato ma la strada è ancora lunga e il lavoro imponente».

A Pragelato [redacted] sabato di festa. Valentino Castellani, il presidente del Toroc, non se lo dimenticherà mai: «Questo salto, oltre ad essere di grande utilità per la nostra struttura organizzativa, ha un valore simbolico rilevante: a 70 settimane dall'inizio dei Giochi Olimpici confermiamo che i tempi [redacted] stati rispettati e che la strada verso il 2006 è in discesa».

Con Castellani, [redacted] saliti in tanti in questo paese. Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, ne approfitta per fare il punto: «Sono convinto che alcuni momenti che hanno visto difficoltà fra il Coni e la macchi[redacted] organizzativa siano in via di risoluzione e che si possa guardare con serenità sia alle olimpiadi che [redacted] dopo». Precisa il prefetto Achille Catalani, che con il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Angelo Agovino, ieri ha visitato il sito: «Questa prova "tecnica di trasmissione" certamente ser[redacted] per verificare la macchina olimpica. Occasioni come questa sono importanti non solo per analizzare con attenzione il teatro di questi eventi, ma anche per prevenire azioni atte a turbare lo svolgimento dei giochi». Nell'area del trampolino sono in corso i lavori di completamento di [redacted] edificio polifunzionale destinato ad accogliere gli atleti: [redacted] saranno 100 posti letto, una sala conferenze, una palestra, una discoteca, un ristorante e un bar, vicino ai trampolini verrà realizzato un impianto di risalita. «Oggi festeggiamo [redacted] trampolino di Pragelato - precisa Mimmo Arcidiacono, direttore dell'Agenzia Torino 2006 - ma dobbiamo ricordare che tutte le 65 opere in corso stanno rispettando i tempi. Solo la scorsa settimana avevamo ottenuto la certificazione di omologazione e oggi si fanno già i primi salti. Non abbiamo mai perso tempo».

Aggiunge, il sindaco di Pragelato, Valter Marin: «Un salto che ha stemperato tante polemiche. Ora possiamo anche rassicurare chi in passato oltre al-

IL PROGETTO DI TRE GIOVANI ARCHITETTI

I trampolini di Pragelato sono un'opera realizzata da tre giovani archetti torinesi, tutti sotto i 40 anni: **Stefano Selta, Marco Zocco e Giorgio Maré**. Il costo dell'opera si aggira sui 36 milioni di euro. Per realizzarla sono previste 450.000 ore di lavoro , di cui [redacted] 70% già effettuate. L'intero impianto prevede un K120, un K95 e tre trampolini più corti, K60, K30 e K15 per la scuola. I trampolini saranno illuminati per le **gare notturne**. La struttura della pista di lancio è in accia[redacted] con finiture in ceramica. [redacted] fondo è realizzato [redacted] **spazzole plastich[redacted]**, che [redacted] scivolare anche nei mesi estivi. I trampolini hanno una regolabilità ottenuta, primo caso al mondo, con un sistema di bielle, che consentono di variare il profilo della pista [redacted] lancio e di atterraggio. Per realizzarli s[redacted] stati messi **400 micropali**. I posti sugli spalti della **tribuna fissa** [redacted] 2.500. L'affluenza totale di pubblico è stimata in 20.000 persone.

l'impatto ambientale ci accusava [redacted] aver cominciato un'opera che dopo le Olimpiadi sarebbe rimasta inutilizzata. Al fianco dei due trampolini ne [redacted] realizzati altri tre che saranno usati come scuola».

Ieri [redacted] stato inaugurato ufficialmente [redacted] trampolino [redacted]5 mentre si stanno completando i lavori sull'altro - più lungo - del K120. Entrambi hanno il fondo in materiale sintetico. [redacted] sul gradino più alto d[redacted] podio è salito il vincitore dei campionati italiani juniores, Stefano Chiapolino (mentre al secondo c'era Alessio Bolognani e al terzo Andrea Morassi), fra il pubblico c'era anche Simon Ammann, il due volte campione olimpico di Salt Lake City, che ha giudicato ottime le condizioni di questo trampolino. Il commento del vincitore della gara? «Ottenere con grande anticipo questo impianto pronto per tutti gli atleti è certamente un bel vantaggio».

Mischiata fra il pubblico anche Stefania Belmondo che, a un anno dalla nascita [redacted] suo bimbo, potrebbe tornare sulle piste da fondo: «Al momento non posso ancora pronunciarmi con certezza, la prossima settimana, forse, ne saprò qualcosa di più, ma [redacted] sono sicura: non metterò mai gli sci per fare questi meravigliosi salti che abbiamo visto oggi».

L'impianto è stato infine benedetto dal vescovo di Pinerolo, monsignor Pier Giorgio Debernardi e da quello di Susa, monsignor Alfonso Badini Confalonieri, e dal responsabile della Cei per la Pastorale dello sport, monsignor Carlo Mazza.

[redacted]o: i progettisti hanno prestato grande attenzione all'impatto ambientale

GLI ORGANIZZATORI: ENTRO LA FINE DELL'ANNO LAVORI FINITI IN METÀ DEI CANTIERI

«Molte opere pronte per la stagione»

«Il tempo è poco, i lavori sono complessi, ma non ci sono al momento ostacoli alla completa realizzazione. L'unica vera preoccupazione è legata alle condizioni atmosferiche. Incrociando le dita, entro la fine dell'anno avre[redacted] completato metà delle opere previste. La gran parte degli impianti di sci alpino entrerà [redacted] servizio già nel corso della stagione 2004/2005». Mario Piovano, vicedirettore dell'Agenzia Torino 2006, fotografa così lo stato dei lavori. Il direttore Domenico Arcidiacono precisa: «Ad [redacted] possia[redacted] affermare che non [redacted] sono registrati casi di ricorsi amministrativi che abbiano generato [redacted] spensioni dei lavori e, [redacted] di là delle fisiologiche controversie gestionali di cantiere, non ci [redacted] situazioni di contenzioso [redacted] le imprese appaltatrici». Aggiunge Piovano: «Si tratta di notizie positive visto che ogni giorno gestiamo [redacted] milioni e mezzo [redacted] lavori».

Vediamo lo stato dell'arte. A meno di cinquecento giorni dall'accensione della fiaccola olimpica e dalla cerimonia inaugurale che si svolgerà nel rinnovato Stadio Comunale (il Torino calcio nei giorni scorsi ha estinto l'ipoteca su quell'impianto e sul Filadelfia e ha dato [redacted] impulso al cantiere dove lavorano in media un centinaio di operai [redacted] giorno, mentre qualche problema potrebbe nascere per la ristrutturazione della torre Maratona), e l'86 per cento dei cantieri è operativo. Dodici delle [redacted] opere previste sono state ultimate. Si tratta di quattro siti montani, quattro impianti di risalita e quattro impianti di innevamento; gli altri, come detto, [redacted] completati [redacted] la fine dell'anno. I lavori per tre impianti di risalita inizieranno nel [redacted] così come nell'anno nuovo [redacted] aperti altri tre cantieri per infrastrutture di trasporto.

> L'Agenzia: «Stiamo rispettando i tempi che ci eravamo dati, la nostra unica preoccupazione è legata alle condizioni atmosferiche»

A proposito di strade. I grandi cantieri sono due. Il primo opera sull'ex strada statale della Val Chisone. Nelle scorse settimane è stato rotto l'ultimo diaframma della prima galleria [redacted] variante di Porte, lo scavo della seconda e la costruzione dei tre viadotti è in avanzata fase di realizzazione. Il tutto dovrebbe essere completato nel settembre del 2005. Un mese dopo dovrebbe essere finita la tratta riammodernata San Germano-Perosa. A buon punto anche le migliorie sulla ex statale 589 e sulla provinciale di collegamento tra Pinerolo e Val Pellice. Il secondo grande intervento riguarda la realizzazione della variante di Avigliana. Tra agosto e settembre è stata [redacted] la bonifica bellica e [redacted] lavori di disboscamento. A giorni inizierà lo scavo della galleria [redacted] il monte Cuneo. A breve sarà [redacted] pletamente operativo anche il cantiere del secondo lotto affidato alla Sitaf. I lavori del nuovo collegamento [redacted] terminati entro [redacted] dicembre [redacted] 2005. Buo[redacted] notizie arrivano anche dall'Oval, il nuovo stadio del ghiaccio che sta sorgendo al Lingotto e che ospiterà le gare di pattinaggio di velocità. Nei giorni scorsi è stata montata la seconda trave (da 150 tonnellate) della struttu[redacted] metallica realizzata con gli stessi materiali e [redacted] le stesse procedure dello Stadio Olimpico di Atene 2004. [m.tr.]

Specchio dei tempi

«Mano dura su chi cerca di viaggiare in treno senza biglietto» - «Per le Olimpiadi c'è molto da imparare dalla Grecia» - «Non solo rubano, ma minacciano chi cerca di fermarli» - «Via Crucis per il ticket»

La direzione di Trenitalia [redacted] scrive:

«Rispondiamo al lettore che [redacted] espresso perplessità in merito all'entrata in vigore delle nuove sanzioni per chi, sprovvisto di biglietto, salga in treno in una stazione priva di biglietteria e di emettitrice automatica self service.

«Nei casi citati [redacted] lettore la nuova normativa prevede infatti che il personale di bordo, preventivamente avvisato dal cliente, non applichi la sanzione a meno che, e solo nel caso di utilizzo [redacted] treni del trasporto regionale, non sia presente co[redacted] alternativa [redacted] acquisto in stazione un punto vendita di biglietti a fasce chilometriche. Nessuna penalità anche per chi [redacted] possa vidimare il proprio titolo di viaggio a [redacted] di guasto dell'obliteratrice.

«Trenitalia ha, in questi [redacted] ni, ampliato la propria rete di vendita, che comprende oggi oltre 8000 punti fra biglietterie, self service, agenzie di viaggio e rivenditori autorizzati. Sono anche [redacted] nuove modalità di acquisto: [redacted] sito internet alla biglietteria telefonica al servizio ticketless, che permette di salire in treno soltanto con un codice».

Giuseppe Gagliano

Una lettrice ci scrive:

«Da anni vado spesso in Grecia, sia per lavoro che per vacanza, [redacted] ho quindi seguito passo passo l'evolversi di tutta la macchina organizzativa [redacted] Olimpiadi 2004, ovviamente da staniera e solo saltuariamente. Ovunque si andasse, però, fin dall'assegnazione dei gi[redacted]hi alla Grecia, si vedevano enormi cartelloni che annunciavano l'evento, si trovavano shop con ogni tipo di gadget in vendita, addirittura [redacted]ner nei super[redacted] dedicati alla vendita di questi. Ricordo di aver comprato la prima maglietta con il logo "Athens 2004" per il mio nipotino almeno 3 anni fa, se non 4. E i prezzi, [redacted] proprio popolari, non [redacted] stati un ostacolo alle vendite, che anzi hanno fatto diventare questi gadget molto ambiti. Noi, invece, a 500 giorni dall'inizio, ancora discutiamo tra Toroc e Coni, e il tempo è sempre meno per mettere sul mercato questi oggetti che pen[redacted] abbiano il doppio scopo di divulgare l'immagine e incame[redacted] fondi. Possibile che [redacted] al solito in Italia si discute tanto mentre gli altri "fanno"? E tutti i discorsi sull'"immagine" in cosa si concretizzano?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

[redacted] nove anni sono impiegato presso un ipermercato ed ho verificato che molti dei nostri clienti (chiamiamoli così) sono, zingari (alcuni anche di etnia piemontese). Arrivano con "macchinoni" da 50 mila euro in su, entrano e "scelgono" fregandosene altamente delle leggi italiane che, senza volere, sembrano fatte apposta per permettere loro di delinquere. Asportano merce di ogni tipo e valore e se fermati dagli addetti alla sicurezza con molta tranquillità si permettono pure di alzare la voce.

«Molte volte minacciano, urlano, insultano e con tono arrogante fanno vedere che anche delle forze dell'ordine non hanno alcun timore.

[redacted] domanda, anche se scontata, è: queste persone non lavorano [redacted] non hanno nessun tipo di reddito, rubano davanti a tutti e non finiscono nemme[redacted] in carcere. Danno ogni volta nomi falsi, dichiarano di non avere documenti e anche se sanno benissimo di avere a loro carico decine di denunce, si comportano come se fossero più forti della legge.

«Con il denaro che guadagna[redacted] così facilmente, si permettono avvocati specialisti nel trovare sempre qualche cavillo p[redacted] cui evitano quella che dovrebbe essere una sacrosanta punizione contro chi ruba e comunque si ribella alle regole civili».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi [redacted] recata all'Ospedale S. Anna per il ritiro degli esiti di [redacted] Dovevo pagare tre ticket per un valore complessivo superiore ai 120 euro. Mi sono quindi recata al punto giallo più vicino, ho tentato di inserire il mio Bancomat ma non lo accettava. Percorrendo infiniti corridoi sotterranei ho provato invano con ben 4 macchinette!

«Ultima spiaggia vado alla banca interna all'Ospedale. Sorpresa! Neanche qui accettano il Bancomat! Chiedo allora dov'è uno sportello per prelevare! Altra sorpresa, non c'è.

«Così dopo [redacted] perso 40 minuti sono dovuta uscire ed andare [redacted] un'agenzia di [redacted] Nizza per prelevare il contante e ritornare in ospedale a pagare i ticket.

[redacted] mi pare sensato che una gestante debba percorrere una via crucis simile per pagare un ticket dello stesso Ospedale che dovrebbe farsi carico di tutelare la sua salute».

Segue la firma

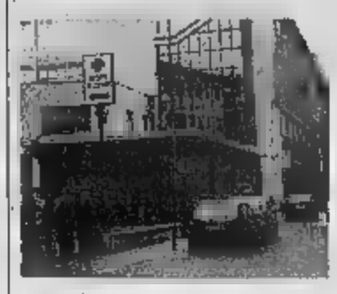
specchiotempi@lastampa.it

BRA

Raduno degli ex allievi della scuola salesiana

■ Stamani a Bra, inizio alle 10, tradizionale convegno degli ex allievi ed ex allieve scuola salesiana braidese, giunto alla quarantatreesima edizione. Chi frequentato la scuola media, l'Istituto tecnico, o Centro di formazione professionale, si ritroverà nei cortili dell'istituto per ritrovare vecchi amici ex docenti. Dopo l'incontro, sarà celebrata la messa (ore 11,45) alla quale farà seguito il sociale. [v. m.]

DALLE 10 ALLE 18



L'ospedale San Lazzaro

Alba, oggi porte aperte alla Divisione Cardiologia

■ Nell'ambito della giornata «cardiologie aperte» oggi, alla Divisione Cardiologia dell'ospedale San Lazzaro, medici e infermieri accoglieranno, dalle 10 alle 18, i cittadini che vorranno porgere domande e saranno a disposizione per fornire informazioni. Alle 10,30 e alle 16,30, nella sala «Gosso» dell'ospedale, saranno sviluppati con diapositive i temi giornata. Agli utenti saranno distribuiti opuscoli e materiale informativo sulle malattie cardiovascolari. [g. f.]

IERI È STATA INAUGURATA UNA PISTA PER LA PRATICA DELLO SKATE BOARD. PERCORSO VITA E GIOCHI

«Polmone verde» sul Tanaro

Ad Alba prende corpo il parco lungo il fiume

Giuseppina Fiori

ALBA

L'ampia fascia lungo il fiume Tanaro, che fino a pochi fa era ridotta ad una boscaglia impraticabile, si trasformando in un polmone verde, a ridosso del centro storico albese. Sta prendendo corpo il parco del Tanaro, in parte già realizzato, su un'area di oltre 25.000 metri quadrati. Un nuovo tassello si è aggiunto ieri con l'inaugurazione dello skate park, una pista per la pratica dello skate board, sollecitata con una raccolta di firme di ragazzi albesi che praticano questo sport. Lamentavano di essere costretti ad allenarsi per le strade, sui marciapiedi o nei cortili disagi e pericoli. La richiesta è stata accolta e ieri gli skaters hanno uno spazio a disposizione per allenarsi con il loro attrezzo. Nell'inaugurare l'impianto gli assessori ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri, e alle Politiche giovanili, Ivana Miroglio, hanno dato ai numerosi giovani presenti la struttura, invitandoli ad averne cura. I ragazzi si sono poi esibiti nelle loro acrobazie, sfidandosi in gare, al suon di musica, fino a sera. C'erano anche ragazzi provenienti da altre località della provincia, poiché queste piste sono poco diffuse.

«Al Comune - ha detto l'assessore Pelisseri -, sta molto a cuore il parco del Tanaro, un grande spazio verde a disposizione di tutti gli albesi, che possono trascorrere il tempo libero impegnandosi nelle attività sportive, per camminate e pedalate in mezzo al verde».

I ragazzi dello skate board ieri si sono sfidati in gare accompagnati dalla musica

Nel parco, oltre alla pista per skake board che potrà essere ampliata, sono già stati sistemati numerosi giochi per i bambini. Funziona un campo pratica golf, sono stati realizzati un percorso vita e piste ciclabili segnalate con apposita cartellonistica. E' invece in fase di costruzione una palestra polivalente per scuole e sportivi, che sarà dotata di bar e custode per trasformarla in una sorta di presidio all'ingresso del parco. La palestra è già realizzata al 40%: alla spesa di un milione e mezzo di si fa fronte con un finanziamento della Fondazione Crc e di un contributo del Comune. Sarà disponibile entro fine Vicino al parco Tanaro si trovano anche il campo sportivo «Michele Coppino» frequentato da molti ragazzi e la bocciofila comunale. Conclude l'assessore Pelisseri: «Stiamo studiando forme di collegamento tra queste strutture già consolidate con quelle del parco». [v. m.]

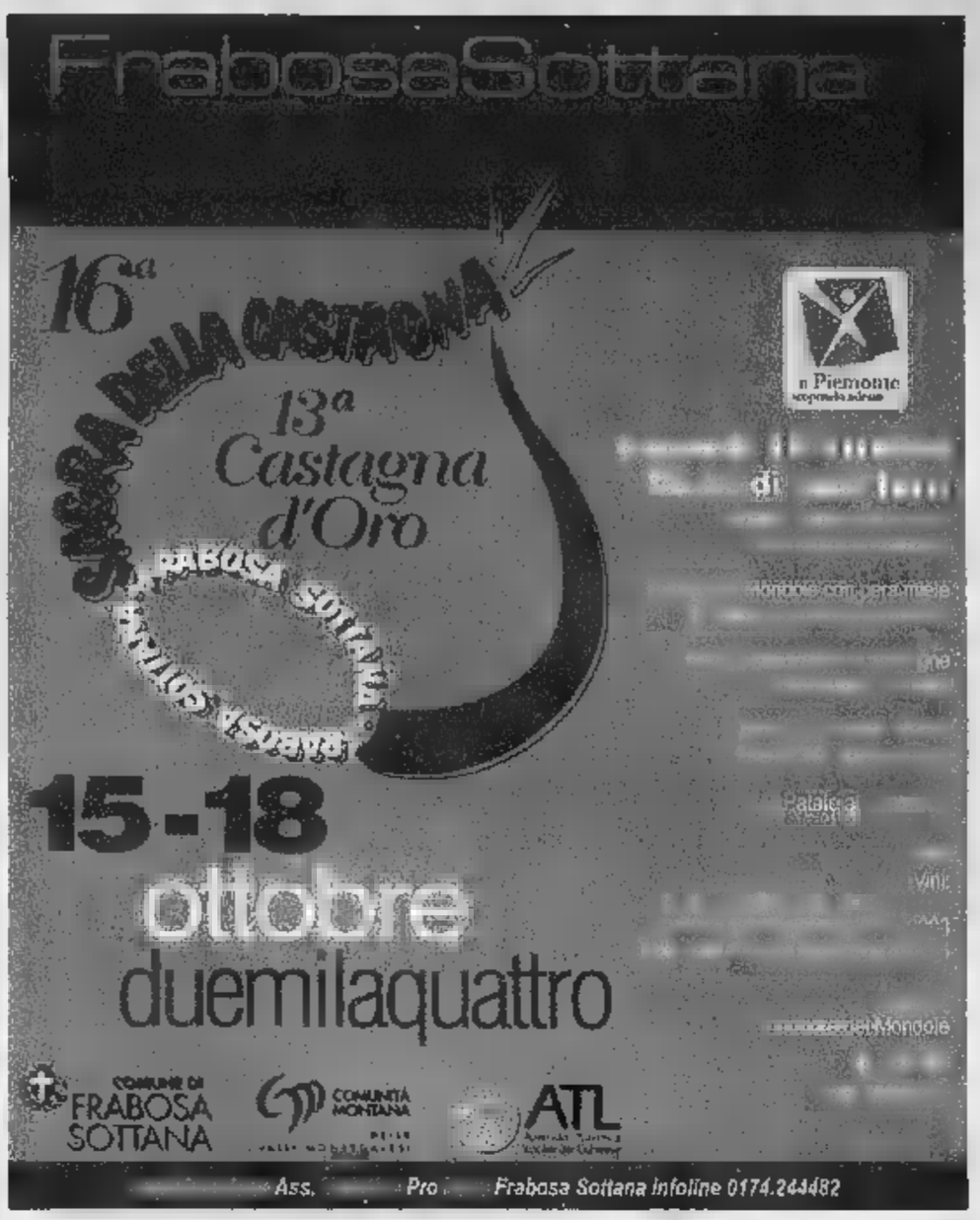
in breve

■ **ALBA, INCONTRO**
Nell'ambito del progetto «Agorà», percorsi di giustizia riparativa, domani si terrà un incontro su «Esperienze di mediazione penale» (salone parrocchia di San Giovanni, ore 21). [g. f.]

■ **FESTA DELL'UNITÀ**
Prenderà oggi il via ad Alba la festa provinciale dell'Unità, che proseguirà con incontri, dibattiti fino al 24 ottobre alla bocciofila comunale, in corso Nino Bixio 24. [g. f.]

■ **A BRA**
A Pollenzo, sulla statale 28, la «Punto» condotta da R.B., 24 anni, di Narzole, si è scontrata con una «Ford Fiesta» alla cui guida c'era S.L., 27 anni, di Busca. Il conducente della «Fiesta» ha riportato contusioni. [v. m.]

■ **«CORPI SANTI»**
Stamani a Sanfré, per i «Corpi santi», messa alle 11,15 preceduta da una gara di mountain bike (ore 9,30) e dal mercatino delle meraviglie; nel pomeriggio presentazione dei Sentieri del Roero. [v. m.]



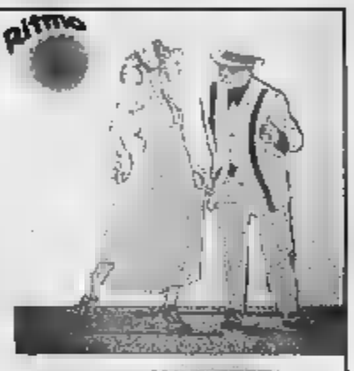
Orario corsi Ottobre - Dicembre
c/o sede provvisoria
Circolo Dopo Lavoro Ferroviario
Via xxiv Maggio, Cuneo
Da Lun. 11 Ott.

LUN.
h. 20,30 - 21,30 (Salsa portoricana 1)
22,00 - 23,00 (Salsa portoricana 2)

MER. Oscar
h. 21,30 - 22,30 (Salsa Cubana 1)
h. 22,30 - 23,30 (Salsa Cubana 2)

GIO. Mauro Tomatis
h. 20,00 - 21,00 (Salsa New York Style)

(Lino, Graziella, Jimi, Walter)
h. 21,00 - 22,00 (Basi Latine)



INFO:
0171.66.708
0171.61.33.70
347.78.34.892
348.37.10.960

GIO.
h. 22,00 - 23,00 (Tango Argentino base)

VEN. Jimi
h. 21,00 - 22,00 (Ruota intermedi / avanzati)
a seguire (ruota spettacolo)

(Ruota base: ogni Lun. h.
presso discoteca Gilda , Chiusa Pesio)

È nata Toyota YARiS Expo

Il lusso al prezzo di una base.

- 4 Airbag
- ABS + EBD
- Fari fendinebbia
- 5 poggiatesta
- Antifurto Immobilizer
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Strumentazione digitale fluorescente 3D
- Computer di bordo
- Impianto audio lettore CD
- 4 altoparlanti
- Sedile posteriore scorrevole
- Paraurti in tinta
- Retrovisori elettrici in tinta
- Vernice metallizzata
- Terminale scarico cromato
- Nuovi interni con finiture blu
- Plancia con inserti carbon look
- Volante in pelle con comandi audio
- Pomello del cambio in pelle

Motore 1.0 - 65 CV - 16V VVT-i **10.400*euro** 3 anni di garanzia

*Versione 3 porte. Chiavi in mano I.P.T. esclusa. Consumi ciclo combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissioni di CO2: da 113 a 165 g/km.

VI APETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE DOMENICA10

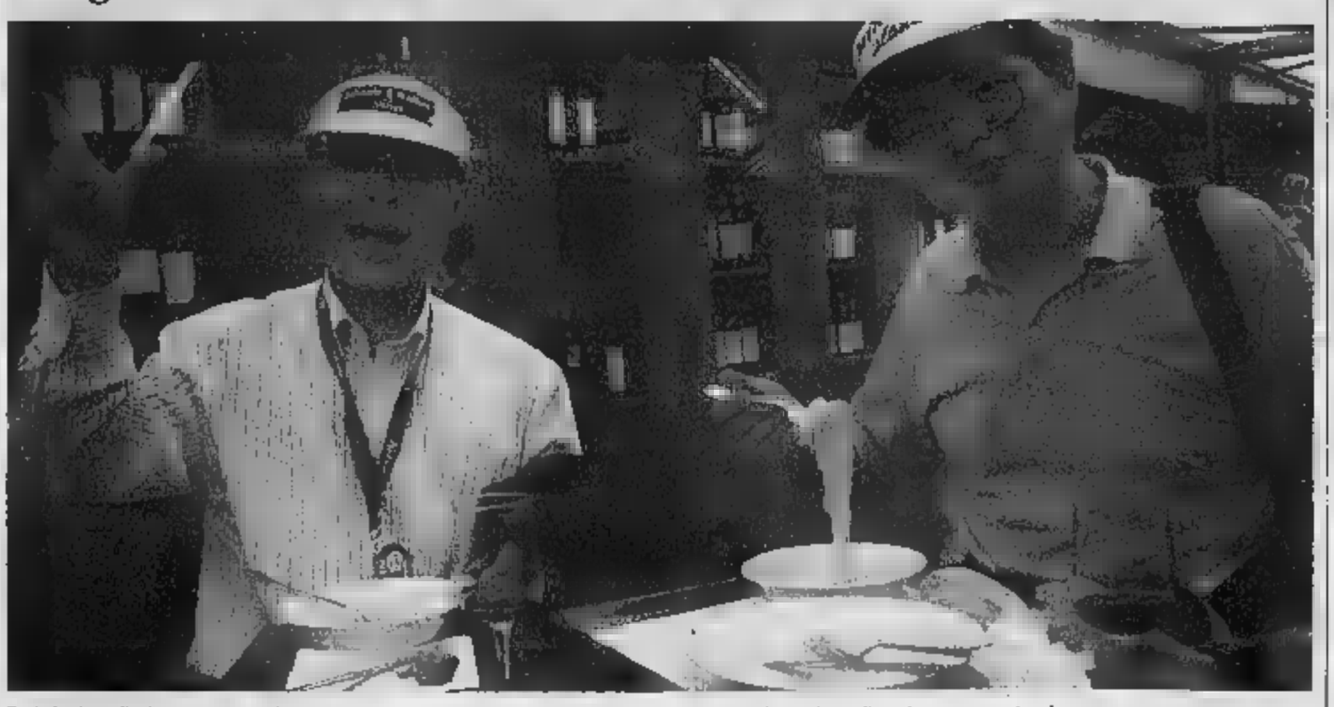
RIBAUTO
- Via della Marina, 4 - Tel. 0172 31191 - Off. Mag. 0172 725529
FILIALE DIRETTA- Corso Bra, 119 - Tel. 0173 363500 - 0173 363477

FUJI AUTO
CUNEO - Via Valle Maira, 44 - Tel. 0171 613312 - Off. Mag. 0171 613311
CAR - VILLANOVA MONDOVÌ: Via silvestrini, 2 - Tel. 0174 698616

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

L'originale abbinamento rientra nella 74ª edizione della Fiera nazionale



Turisti orientali alla Fiera nazionale del tartufo di Alba. Numerosi i visitatori che in questi giorni prendono d'assalto mostre e stand (FOTO MURIALDO)

«Re tartufo» incontra il cioccolato

Oggi in piazza Duomo ad Alba «ChocoTour»

ALBA

E' ricca di eventi tra enogastronomia, arte e cultura la seconda domenica della 74ª Fiera nale tartufo bianco d'Alba. La festa più profumata dell'anno ha il cuore nel centro storico, nel cortile della Maddalena, dove è stato allestito il Palatartufo. Qui fino 7 novembre ogni venerdì (dalle 23), sabato (dalle 9 alle 23) domenica (dalle alle 20) si svolge la mostra mercato delle specialità enogastronomiche di qualità: un'occasione per i più ghiotti di e degustare selezioni artigianali esclusivamente provenienti territo- piemontese. A recitare la parte del protagonista ovviamente il mercato del tartufo bianco d'Alba, intorno al quale cento invitanti stand ricchi di salumi, formaggi, prodotti dolciari e dei grandi vini bianchi e rossi dell'Albese sono a disposizione dei buongustai, alla possibilità di assaporare alcuni piatti tradizionali del territorio.

E per chi il tartufo nuovi abbinamenti emozioni, ritorna oggi il «ChocoTour, l'evento itinerante sul cioccolato ideato organizzato da Chocolub. La kermesse dedicata all'originale incontro cioccolato tartufo svolge dalle 10 alle 18 piazza del Duomo. Il «cibo degli dei» invaderà il cuore cittadino e per tutta la giornata allestita, all'ombra delle torri medievali, grande manifestazione al cioccolato, stand di assaggio e vendita degli artigiani locali, esibizioni di maestri cioccolatieri, giochi e intrattenimenti.

Nel Palazzo di piazza Medford l'appuntamento «Lezioni... di Gusto» è dedicato alla lepre al civet

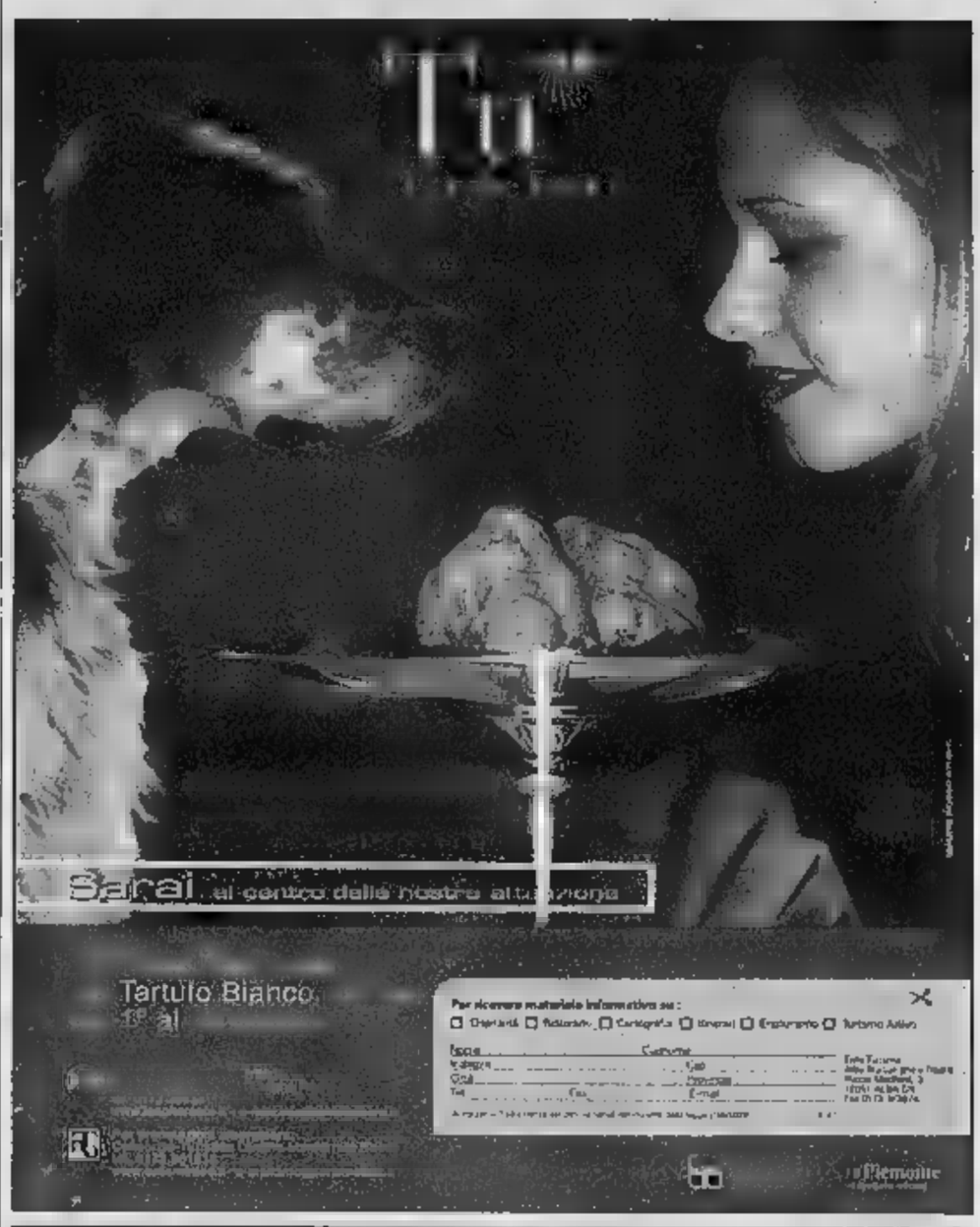
Nato proprio ad Alba per diffondere la cultura cioccolato di qualità, il Chocotour ha per simbolo camper tutto di cioccolato, splendido Hymer B 644 che è una e propria sala degustazione mobile le sembianze di casina di Hansel e Gretel. La prestigiosa sede della Famija Albeisa, inoltre, è la dolce dimora che ospita oggi una mostra dedicata al cioccolato e degustazioni guidate tenute dagli esperti di Chococlub.

Più che una semplice degustazione, è invece un viaggio a tutto tondo nell'enogastronomia Langa e Roero la proposta delle «Lezioni... di Gusto» offerta dall'Ente Fiera dall'associazione Turismo in Langa nel Palazzo mostre e congressi di piazza Medford. Qui pubblico può assistere alle varie fasi della preparazione dei piatti tradizionali, carpire i segreti dei cuochi, vedere da vicino come una ricetta prende vita. Ogni lezione introdotta da esperti di gastronomia del territorio, che affiancano i cuochi svelando la storia gli aneddoti dei piatti protagonisti. Terminata lezione, si assapora il piatto che si è visto prendere vita tra le mani sapienti dei cuochi, altri, in un degustazione arricchito dall'abbinamento dei piatti con i vini del territorio, selezionati e proposti da esperti sommelier.

Oggi la lezione è dedicata alla lepre al civet, con due incontri alle 11,30 e alle 14. Il menu degustazione prevede inoltre lingua al giardino e torta di nocciole, insieme vini pelaverga, barbaresco birbet. sala ci anche alcuni esponenti della Confraternita della nocciola «Tonda Gentile di Langa» di Cortemilia, che porteranno loro saluto alla manifestazione indossando i caratteristici costumi. Per partecipare alla lezione di cucina e assaporare il menu, il costo è 25 euro.

Ma l'autunno albese offre ai visitatori anche grandi eventi artistici e culturali. Prima tra tutte la mostra «Il segno: da Rembrandt Picasso incisioni disegni» inaugurata nella chiesa di San Giuseppe. Disegni, incisioni e bozzetti dei grandi maestri internazionali stati scelti gallerista Bruno Collovati per testimoniare la ricerca pittorica autori come Piranesi, Tiepolo, Chagall e Carrà, oltre che Rembrandt e Picasso. La mostra è aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19,30, il sabato e la domenica dalle 10,30 alle 12,30 dalle 15 alle 19,30, fino al 31 ottobre.

La galleria d'arte Angelo Galesso, via Mazzini, propone invece un omaggio Enrico Paulucci, il celebre pittore «Gruppo dei Sei», con l'esposizione di una trentina di opere acquarelli, insieme fotografie, lettere e documenti.



Dal 1969...

La carne bovina da noi commercializzata proviene esclusivamente da piccole aziende agricole dell'Alta Langa e viene macellata sezionata nei nostri impianti in località Piani a Niella Belbo.

MACELLAZIONE - LAVORAZIONE
VENDITA INGROSSO CARNI
PREGIATE DELL'ALTA LANGA

Niella - Loc. 8 -

FONTANAFREDDA

Siamo presenti con i nostri vini migliori nei seguenti locali:

ENOTECHE
AL TARTUFO D'ORO - Via Piana Gallo n. 18 - Grinzane Cavour - Tel. 0173 262267
CANTINA DEL CONTE - Via Castello n. 6 - Grinzane Cavour - Tel. 0173 262929
CAROSSO WALTER - Via Vittorio Emanuele n. - Alba - Tel. 0173 440600
- Via Vittorio Emanuele n. - Tel. 0173
FRACCHIA & BERCHIALLA - Via Vernazza n. 9 - Alba - Tel. 0173
GALLO WINE GALLERY - Via XX Settembre n. 3 - La Morra - Tel. 0173
I PIACERI DEL - Via Vittorio Emanuele n. 23 - Alba - Tel. 0173 440166
LE - Via Cavour n. 5 A - Alba - Tel. 0173 441763
L'INFERNOT DEL CASTEL - Via Roma n. 2 - Serralunga d'Alba - Tel. 338 4628689
PECCATI DI GOLA - Via Cavour n. 11 - Alba - Tel. 0173
RATTI ELIO - Via Vittorio Emanuele n. - Tel. 0173 440540
VIGNAIOLI PIEMONTESI - Via Alba n. 15 - Castagnito - Tel. 0173 211261

BAR - VINERIE
- Via Vittorio Emanuele n. - Tel. 0173 441336
BRASILERA - Via Roma n. 2 - Alba - Tel. 0173 280066
CENTRO STORICO - Via Roma n. 6 - Serralunga d'Alba - Tel. 0173
LA - Via Torino n. 26 - Tel. 0173 441547
LA TERRAZZA - Via Vittorio Emanuele n. 9 - Castiglione Falletto - Tel. 0173 62909
L'INCONTRARIO - Piazza Cristo Re n. 17 - Alba - Tel. 0173 284307
- Via Vittorio Emanuele n. 25 - Alba - Tel. 0173 441612
- Via Umberto I n. 1 - La Morra - Tel. 0173 509594
- Via Roma n. 46 - La Morra -

RISTORANTI
AL CASTELLO - Via Castello n. 5 - Grinzane Cavour - Tel. 0173 262172
ALTE LANGHE - Via Umberto I - Bossolasco - Tel. 0173 793120
- Via Mendicità Istruita n. 14 - Bra - Tel. 0172 425674
DELL'AMICIZIA - Via Monforte n. 22 - Roddino - Tel. 0173 764131
DELL'ARCO - Via delle Fontane n. 1 - Cissone - Tel. 0173 748200
DULCIS VITIS - Via Rattazzi n. 7/7A - Alba - Tel. 0173 364633
EUROPA - Via Boetti n. 38 - Govone - Tel. 0173 58195
GRAPPOLO D'ORO - Piazza Umberto I n. - Monforte d'Alba - Tel. 0173
IL - Loc. Chiarone n. 4 - Novello - Tel. 0173 731323
LA - Via Acqua Gelata n. 4/A - Tel. 0173 56267
LA CASCATA - Regione Gurei n. 21 - Verduno - Tel. 0172 470126
LA COSTA - Via della Costa n. 1 - Torre Bormida - Tel. 0173 86079
LA LOCANDA DEI BINELLI - Fraz. Pianezzo - Dogliani - Tel. 0173 70180
LA ROSA DEI VINI - Loc. Parafada n. 4 - Serralunga d'Alba - Tel. 0173 613219
LA TORRE - Via Cavour n. 13 - Alba - Tel. 0173 441647
L'ALLEA - Via Salmatoris n. 13 - Cherasco - Tel. 0172 488333
LE TORRI - Piazza Vittorio Veneto n. 10 - Castiglione Falletto - Tel. 0173 62849
LEON D'ORO - Via Roma n. 12 - Canale - Tel. 0173 979296
LOCANDA DEL PILONE - Loc. Madonna di Como n. - Alba - Tel. 0173 366615
LUNA NEL POZZO - Piazza Italia n. 23 - Neive - Tel. 0173 67099
OSTERIA DEI CATARI - Vicolo Sottorino n. 4 - Monforte d'Alba - Tel. 0173
DE - Via Macrino n. 8 - Alba - Tel. 0173 34043
OSTERIA - Piazza Savona n. 5 - Alba - Tel. 0173 363974
OSTU DI DJUN - Via S. Giuseppe n. 1 - Castagnito - Tel. 0173 213600
TRATTORIA DEL CASTELLO - Fraz. Baudana n. 18 - Serralunga d'Alba - Tel. 0173 613375
TRATTORIA DEL PESO - Via Meriati n. 36 - Belvedere Langhe - Tel. 0173 743009
TRATTORIA NELLE VIGNE - Via S. Croce n. 17 Loc. Casarotto - Diano d'Alba - Tel. 0173 468503
TRATTORIA SALVETTI - Via Coste n. 19 - Perletto - Tel. 0174 789131

ALBERGHI
AL CASTELLO - Via Marconi n. 4 - Novello - Tel. 0173
GRAN BAITA - Via Cuneo n. - Savigliano - Tel. 0172 711500
HOTEL LANGHE - Str. Profonda n. 21 - Alba - Tel. 0173 366933
MOTEL ALBA - Corso Asti n. 5 - Alba - Tel. 0173 363251
VILLA SAN CARLO - Via C.so Div. Alpina n. 41 - Cortemilia - Tel. 0173 81546

INVITO AI GRANDI VINI

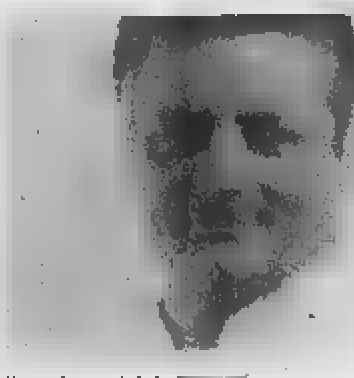
in breve

■ **VERZUOLO.** All'irish pub The Black Brew stasera [redacted] la band Oderc che proporrà un tributo a Carmen Consoli e successi pop.

■ **MONDOVI'.** A Piazza, [redacted] «Cantine Bonaparte», domani alle 21,30 s'inaugurano i corsi di tango argentino che inizieranno venerdì nei locali della Società di Mutuo soccorso, della «Societango» con una [redacted] milonga. Parteciperà il trio Mamagrè e, dalle 20, si potrà cenare a base di piatti argentini (tel. 017447516).

■ **ALBA.** Con la proiezione del film «Una stagione per crescere» di Remo Schellino, inizia domani la rassegna cinematografica su temi legati alla Resistenza (sala multimediale dell'Istituto tecnico commerciale «Einaudi» di via Ferrero, ore 21, ingresso libero). La rassegna è promossa dall'Anpi e dall'Istituto storico della Resistenza.

■ **ROSSANA.** In frazione Lemma, [redacted] celebra il 58° anniversario della Commemorazione ai Caduti.



Il pasticcere Iginio [redacted]

■ **VERZUOLO.** Martedì, [redacted]e 21, nel salone parrocchiale prende il via il corso di danze occitane curato da Cele Bisotto. Info 0175271007-3477312423.

■ **CUNEO.** Oggi, [redacted] 14, alla residenza Bisalta di Borgo San Giuseppe convegno dedicato alla pasticceria, al quale interverranno due [redacted] spicco [redacted] settore: Iginio Massari, (fondatore dell'Accademia maestri pasticceri italiani, proclamato pasticcere dell'anno 1999-2000 e nel 2003 eletto pasticcere del decennio) e Piergiorgio [redacted] (docente all'Istituto universitario professionale di scienze culinarie per la Facoltà di scienze e tecniche [redacted] panificazione). Si parlerà di pane e lievito naturale, [redacted] artigianale, pasticceria moderna, idee per vetrine di Natale; seguirà uno spettacolo. L'iniziativa - della ditta Pag che festeggia 25 anni di attività -, ed è aperta a tutti coloro che operano nel settore.

■ **BUSCA.** Oggi, dalle 14,30 alle 18,30 visita [redacted] sentieri del parco del Castello del Roccolo. Sarà possibile ammirare alcuni dei sentieri che nell'Ottocento venivano utilizzati per accedere alla dimora.

una gita fuori porta

■ Chiude la Fiera del Marrone ■ A Cherasco giocattoli antichi ■ Festa dei Bergè

ULTIMO giorno per la Fiera del Marrone di Cuneo. Negli stand allestiti in via Roma i [redacted]ori troveranno un'appetitosa vetrina delle produzioni delle vallate: oltre alle golosità fatte con le castagne, frittelle di zucca, torte dal sapore casalingo e persino gelati al marrone che vengono presentati, con altre «delicatessen», nel Palacastagna «Officina [redacted] dolce». Anche oggi si potrà visitare la Fattoria didattica in piazza Virginio, accanto alla quale è allestita l'Officina dei sapori, e ammirare antichi attrezzi, [redacted] e [redacted] d'epoca. La manifestazione è aperta dalle 10 alle 23. In occasione dell'avvenimento si potranno visitare la Torre comunale e il Museo civico.

«La castagna garessina» è invece il titolo dell'appuntamento di oggi (ore 15) a Garessio con musica, gastronomia, folclore e cultura. In via Montegrappa castagnata e degustazione di prodotti locali. Castagnata e grande grigliata a favore dei bambini romeni oggi anche a Roccasparvera con cl[redacted], zucchero filato e nutella party per i più piccoli. Per la festa della castagna di Somano, oggi saranno proposti antichi mestieri, degustazioni di prodotti tipici. In frazione Serra di Roburent castagnata dalle 14. «Mercatino del libero scambio» oggi al Castello della Manta, dove il Fondo per l'Ambiente Italiano dedica il pomeriggio (ore 14,30-17,30) soprattutto ai bambini che potranno barattare giochi e agli oggetti. Nel centro storico di Cherasco (dalle 8 alle 19) [redacted] del giocattolo antico e del modellismo e terza edizione di quello dell'arte. Decimo Raduno degli artiglieri da montagna del «Gruppo Aosta» oggi a Saluzzo. Ritrovo alle 9 in piazzetta Alpini. A Barge chiude «Ottobrata». Stand aperti dalle 9; alle 11,30 in piazza San Giovanni; alle 16 al Castello, esibizione degli arcieri della con gara di tiro alla mela (grigia di Torriana) e replica dei «Vej mestè». Mostra ortofrutticola a Pagno in piazza Mercato con l'esposizione dei prodotti tipici. A Bellino, «Fero del des», con i pastori di montagna che raduneranno mucche, pecore e capre nel pi[redacted] di località pian Melezè. «Fiero» e «Sagra del garun» a Valdieri con castagnata e degustazione di prodotti tipici. A San Michele Mondovì 11ª Fiera della castagna, dalle 8 apertura della fiera, nel pomeriggio dalle 15 elezione di Miss. A Frab[redacted] Soprana ore 15 in piazza Marconi castagnata, mercatino del dolce e del salato con prodotti tipici quali Raschera, paste di meliga, miele e dolci a base di castagne, musica e animazione per ragazzi. L'associazione nazionale dei Granatieri di Sardegna organizza a Roccaforte la «V Castagnata dell'Amicizia» e la festa delle associazioni d'arma. A Rocca de' Baldi «Festa dei Bergè», ore 9,30 apertura del mercatino aleramico e dell'antiquariato sulla piazza [redacted] castello.

Infine a Cervasca, nell'ambito della Sagra della castagna, alle 11,30 gemellaggio con il Comune francese di Allos (valle del Verdon).

OGGI CUNEO RICORDA IL COMPOSITORE A CUI E' DEDICATO IL CONSERVATORIO

Il concerto è nato per volontà dell'associazione «Amici di Cuneo», [redacted] il Comune e l'orchestra Bartolomeo Bruni (nella foto)

Il «Plenilunio d'Aprile» rende omaggio a Ghedini

CUNEO

Ci sarà anche Maria Grazia Ghedini, oggi al «Toselli», per assistere al concerto sinfonico in onore di suo padre, il compositore Giorgio Federico Ghedini, a cui è intitolato il Conservatorio cittadino. Il concerto, alle 16, [redacted] per volontà dell'associazione «Amici di Cuneo», presieduta da Antonio Sartoris, con il Comune e l'orchestra Bartolomeo Bruni fondata dal maestro Giovanni Mosca che, in questa occasione «cede» la bacchetta a Franco Giacosa. Partecipa l'Ensemble Orchestral des Alpes de la Mer. «Questo concerto ha un ruolo particolarmente importante per mantenere viva la memoria e l'opera di Ghedini - spiega Giacosa - perché verrà eseguito, in prima assoluta, il "Plenilunio d'Aprile", una composizione che Ghedini scrisse a 13 o 14 anni. Il manoscritto, di proprietà di Furio Merino, è stato ritrovato nella soffitta della famiglia». La prima parte del concerto, che si avvale della solista Paola Mosca al violoncello concertante, si concluderà con «Impressioni sinfoniche» per orchestra di Giuseppe [redacted]zino. La seconda parte sarà dedicata interamente a Rachmaninov con l'esecuzione del concerto per pianoforte e orchestra n.2 in do [redacted] solista Maurizio Barboro. Nel foyer del Toselli è stata allestita una mostra documentaria, con l'esposizione del manoscritto ritrovato e immagini di Cuneo all'epoca di Ghedini, nato nel 1892 e morto nel 1965. Al maestro Giovanni Mosca e a Maria Grazia Ghedini (che vive a Savona) sarà consegnato un riconoscimento. L'ingresso è libero.

Sempre oggi, nella Cattedrale [redacted] Fossano l'organista Andrea Mancinanti di Bologna eseguirà, alle 21, pagine di Bossi, Bach, Brahms e altri autori. A Saluzzo, nella chiesa dell' Oratorio Don Bosco, alle 17,30, canterà il coro di voci bianche «Slowiki» (usignoli) di Stettino in Polonia. Musica per iniziare la giornata anche a Savigliano, con il secondo «aperitivo» a Palazzo Taffini (ore 10,45), dedicato a Teresa Milanollo, di cui verrà suonato il prezioso violino Stradivari «Milanollo-Dragonetti» del 1728. Sul palco il virtuoso canadese Corey Cerovsek. Ingresso 5 euro, 3 ridotto. [v. p.]

la parola ai lettori

LA STAMPA [redacted] Cuneo
corso Nizza, 1[redacted]
[redacted]0 Cuneo
Fax: 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-m[redacted]eo@lastampa.it

● Noi commercianti di Cuneo Nuova '82 snobbati da fiere festa di San Michele e mercati straordinari

Jean-Jacques Rousseau scrisse nel 1755, «...de l'inégalité parmi les hommes» e purtroppo, da sempre più, l'ineguaglianza è una condizione presente nella vita sociale: l'ultimo riscontro lo stanno, a malincuore, verificando i commercianti del Comitato Cuneo Nuova '82 nel piccolo microcosmo della loro città. Trattasi della Fiera del Marrone che è in svolgimento in questi giorni: fiera che è stata presentata come uno degli eventi turistici più importanti dell'anno e destinata a fare da volano alle aspettative degli operatori commerciali [redacted] Peccato che tutti gli appuntamenti in programma si svolgano nel circoscritto e limitato, geograficamente e concettualmente, spazio di via Roma e piazza Virginio. A nulla sono serviti gli appelli e le più [redacted] ragionevoli richieste, presentate [redacted] Comitato stesso supportato dalla Confcommercio di Cuneo, relative al coinvolgimento di piazza Europa e corso Nizza Alta nelle manifestazioni organizzate dal Comune. La problematica, già presentata durante la campagna elettorale, si estende anche alla programmazione [redacted] Carnevale, i festeggiamenti per San Michele, mercati straordinari, esposizioni di vario genere e natura, [redacted] gare sportive, [redacted]. L'ineguaglianza [redacted] cui sopra è ancora più amara perché penalizza persone che, impegnate quotidianamente nella loro attività, vi profondono sforzo costante e volontà e capacità imprenditoriale che meriterebbero più attenzione e disponibilità da parte di quegli amministratori che, a parole, sostengono l'importanza della conservazione e dello sviluppo di quel tessuto connettivale fatto di piccoli negozi e di attività commerciali di vicinato, ma che concretamente sottraggono vitali potenzialità di lavoro tagliando fuori, in momenti significativi della vita cittadina, tutta un'area integrante del centro. E la medesima ineguaglianza colpisce anche i residenti e soprattutto quelli più deboli come gli anziani e le persone [redacted] problemi fisici: perché [redacted] passare alcune [redacted] festa debbono obbligatoriamente spostarsi dall'altra parte di Cuneo con tutti i conseguenti disagi? Perché le nostre vie e i nostri portici [redacted] considerati inadatti a ospitare manifestazioni quando i venerdì sera di «Cuneo by Night» sono l'eclatante dimostrazione che molto è possibile e fattibile, basta averne la volontà? Abbiamo forse scomodato Rousseau per delle questioni [redacted] cui la filosofia esula, però esiste un'etica [redacted] lavoro e dell'impegno che tutti noi piccoli operatori commerciali cerchiamo di rispettare, nonostante le attuali difficoltà, e alla quale [redacted] corrispondesse un'etica di [redacted]uità amministrativa da parte di chi ci governa anche a livello locale.

DÉSIRÉE SALVI LUBATTI
Presidente del Comitato
Cuneo Nuova '82

[redacted] LETTERE NON [redacted] SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]

Notturna prefestiva e festiva: [redacted] di Cuneo [redacted] 0171 [redacted]

Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.832
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.832
Usl di Fossano telefono 848.817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848.817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Salus*, corso Nizza 59, tel. 0171 692.851.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 80, telefono 0173 440.4[redacted].
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
[redacted] *Avagnina*, [redacted] 7, tel. 0172 61.435.
Mondovì: *Santa Maria*, [redacted] Monteregale 4, tel. 0174 42.290
[redacted] *San Martino*, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242.
Savigliano: *Bonelli*, via [redacted] 11, tel. 0172 712.366

AUTOAMBULANZE

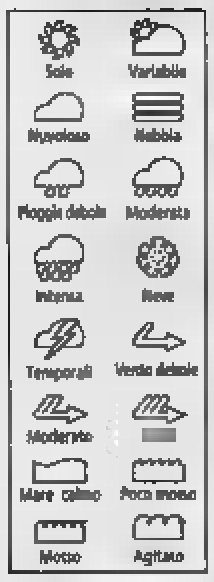
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.256
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 389.5[redacted]
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.844
Savigliano telefono 0172 717.017

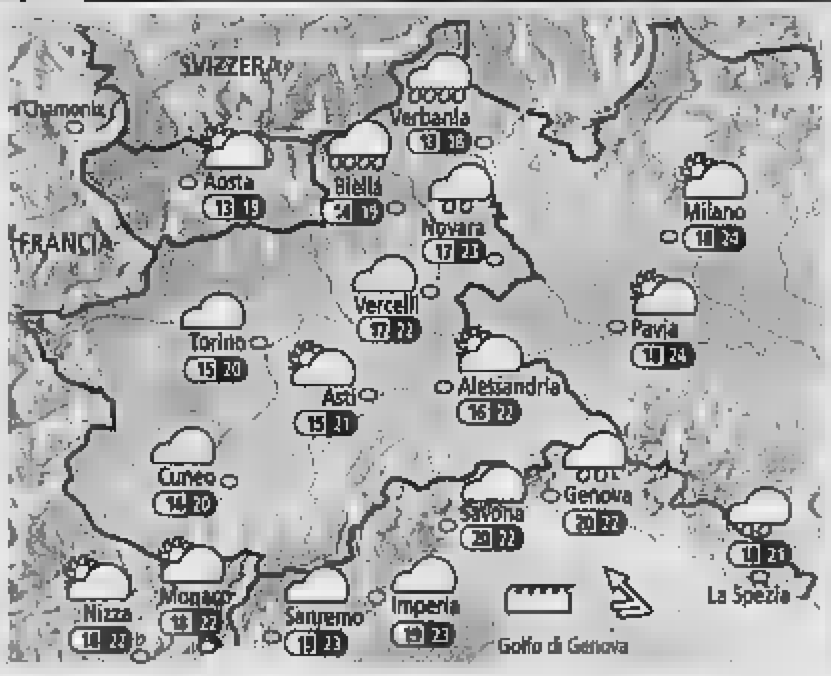
SICUREZZA

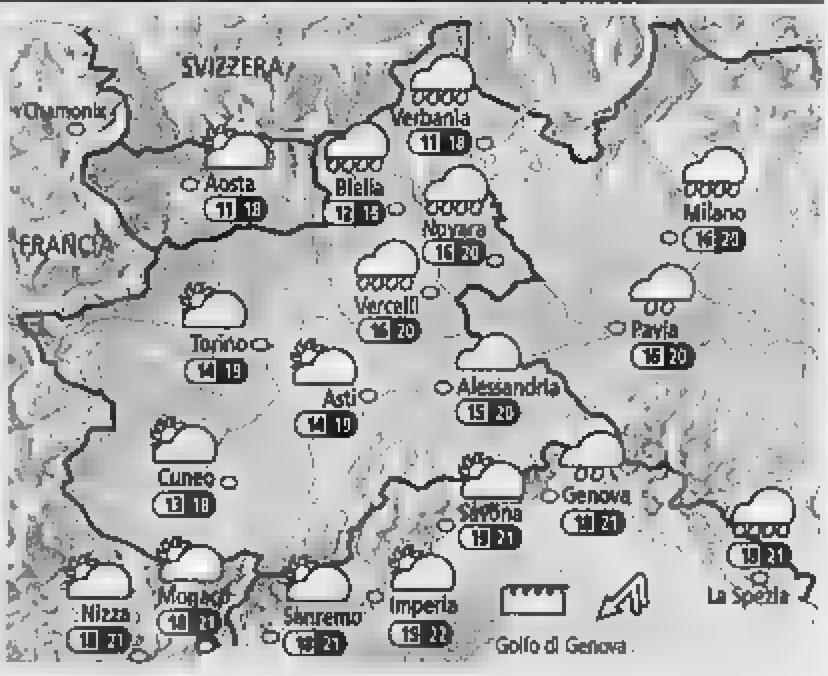
Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di [redacted] **e soccorso in montagna** 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 [redacted].
Ceva tel. 0174 [redacted]. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv**: tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it







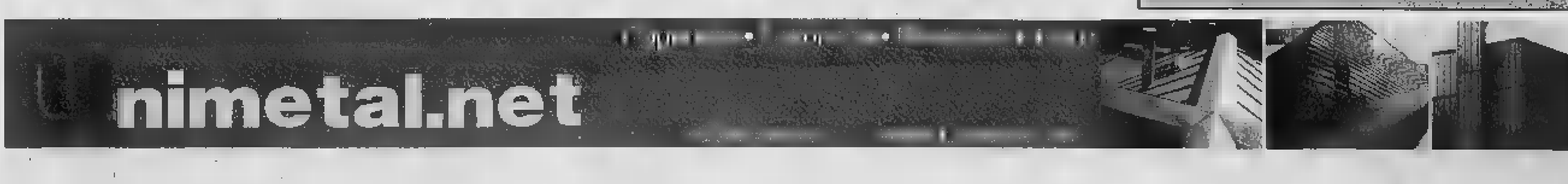
IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 39 minuti; culmina alle ore 13 e 16 minuti, tramonta alle ore 18 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 3 e 9 minuti; cala domani alle ore 17 e 41 minuti

OGGI Al mattino nuvoloso su Liguria ed alto Piemonte con piogge sparse. Alternanza di sole e nubi altrove ma più asciutto. [redacted] corso del pomeriggio molto nuvoloso su tutte le regioni con qualche schiarita sul Ponente ligure e sui crinali alpini; possibili rovesci sul Piemonte e sul Levante ligure, deboli piogge sull'alta Val d'Aosta. Venti tesi da Sudovest sulla Liguria, deboli altrove. Temperature in diminuzione.

DOMANI Al mattino nubi e residue precipitazioni su Piemonte orientale e Liguria centro-orientale. Parzialmente nuvoloso altrove [redacted] frequenti occhiate di sole. Durante le ore pomeridiane [redacted] peggioramento su tutti i settori con rovesci sparsi. In serata migliora sulla Val d'Aosta; coperto con piogge sulle altre regioni, localmente intense su alto Piemonte e Levante ligure. Venti deboli meridionali, temperature in lieve calo.

C.M.I.
DI PERASSI
STRUTTURE METALLICHE
AD USO AGRICOLO E INDUSTRIALE
STALLE ALL'APERTO
STRUTTURE IN ACCIAIO LEGNO
Cell. 348 5812804
MORETTA (CN)
Via Manta 28 Tel. 0175 47332



Un riconoscimento a chi da oltre 35 anni è iscritto all'associazione di categoria e ha contribuito alla crescita economica del paese

La sede della Confartigianato di Mondovì, in via Prato a . Nella foto a lato una veduta del quartiere

Mondovì premia i suoi artigiani

La cerimonia oggi a Vicoforte. Seguirà il pranzo

MONDOVI'

Oggi gli artigiani di Mondovì sono in festa. Un appuntamento della tradizione che si ripete ogni anno con protagonisti diversi, grazie all'idea di premiare i lavoratori che hanno fatto qualità professionale, una ragione della loro vita. Così la zona di Mondovì e gli uffici della Confartigianato del presidente Gabriele Allena, quest'anno assegneranno i riconoscimenti a chi, oltre trentacinque anni, è sempre stato associato alla Confartigianato.

«Sono persone - dice Allena - che con loro attività imprenditoriale svolta con dedizione e maestria, hanno contribuito alla crescita economica del Monregalese».

La festa degli artigiani Mondovì comincerà stamani alle 10,30 nella sala del ristorante «La Nuova Giacobba», nel Comune di Vicoforte. S'inizierà con la consegna dei premi agli artigiani benemeriti. A seguire il tradizionale pranzo, per continuare, pomeriggio, con balli, giochi e la ludoteca per i più piccoli. «Com'è tradizione - dichiara Gabriele Allena, presidente Confartigianato zona Savigliano Mondovì 1994 -, l'organizzazione della giornata tende momento unione e allegria tra gli associati, modo per far capire che l'associazione è sempre vicina ai lavoratori. Inoltre è nostra consuetudine invitare alla festa annuale anche i simpatizzanti dell'associazione che non necessariamente sono artigiani».

«Dopo anni attività nel comparto - aggiunge Allena - questi premi non rappresentano un arrivo, un riconoscimento alla fedeltà, all'abnegazione, alla costanza, doti che gli artigiani fanno proprie. Questa giornata di festa dona alla categoria un ruolo di grande importanza all'interno della collettività. L'augurio è di trovarci numerosi, per trascorrere una serata in allegria con i familiari ed amici».

Alla cerimonia attesi il presidente provinciale Dutto, il direttore Brovia ed altri dirigenti dell'associazione.

Ecco di seguito gli artigiani premiati: Maria Teresa Baracco, parrucchiera di Villanova Mondovì; Giancarlo Bertero, orefice, Mondovì; Luigi Bertolino, parrucchiere, Roccaforte Mondovì; Marco Bessone, falegname, Pianfei; Adriano Blengini, edile, Vicoforte; Marisa Botanica, parrucchiera, Roburent; Stefano Cattaneo, falegname, Mondovì; Luigi Degiovanni, tappezziere auto, Mondovì; Silvana Delfino, parrucchiera, Mondovì; Mario Mulassano, vendita riparazione motocicli, Mondovì; Matteo Orsi, falegname, Pianfei; Giuseppe Piovano, fabbro, Rocca de' Baldi, frazione Crava; Giovanni Prato, edile, Mondovì; Alfonso Pregliasco, idraulico, Mondovì; Giuseppina Sciolla, parrucchiera, Mondovì; Giovanni Tomatis, falegname, Mondovì; Oreste Tomatis, edile, San Michele Mondovì.

Per l'artigianato della «Granda» l'autunno caratterizzato da una di feste e premiazioni. Le zone Alba, Carrù e Cuneo hanno appena festeggiato i loro associati. Sabato scorso a Savigliano, oggi Mondovì.

Altro appuntamento sabato ottobre la zona di Ceva. Alle 19, ritrovo al ristorante Masentine, di Lesegno. Si prosegue con il convegno sul tema «La sicurezza dei lavoratori nell'azienda», la premiazione degli artigiani anziani e la cena degustazione di prodotti tipici locali.

Conclude questo fitto calendario di festeggiamenti la di Fossano, domenica 17 ottobre, con la consegne dei premi alla «Fedeltà associativa». La Confartigianato Cuneo, nata nel 1945, ha finalità statuaria quella di tutelare e rappresentare gli interessi e le istanze delle piccole e medie imprese. Da oltre cinquant'anni è al fianco degli imprenditori per supportarli nella crescita una attenta azione di accompagnamento.

Gli uffici di via Prato

Le aziende artigiane della zona sono migliaio. Si tratta aziende i cui comparti produttivi più importanti sono l'edilizia con l'indotto (impiantisti, decoratori), falegnameria e società specializzate nei servizi alla persona. Fanno capo agli uffici della Confartigianato di Mondovì una ventina Comuni. La sede in Prato 18, nel quartiere di Breo, nel cuore centro storico. «Tutti i servizi per gli associati - dice Gabriele Allena, presidente della Confartigianato, zona Mondovì - vengono erogati dagli uffici di Prato. Gli artigiani possono avere i documenti necessari per loro attività in tempo breve, grazie anche agli efficienti collegamenti telematici con sede provinciale Cuneo». Gli uffici sono aperti dal lunedì al venerdì.

Piemonte Eccellenza Artigiana

I servizi a disposizione degli associati

Piemonte Eccellenza Artigiana

Assistenza organizzativa
Credito e finanza
Assistenza fiscale
CAAF-Pensionati dipendenti
Amministrazione del personale dipendente
Sicurezza ambiente
Patronato INAPA
Consorzi cooperative
Formazione
Convenzioni
Stampa informazione
Internet
Categorie-Ecologia
Gruppi Donne artigiane
Giovani Imprenditori
Pensionati
ADARTE-Società fornitura lavoro temporaneo
Consulenze specialistiche

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

CUNEO - Via 1° Maggio 8 - tel. 0171.451111
ALBA - Via Ognissanti 8 - tel. 0173.441138
BAGNOLO - C.so V. Emanuele III 11 - tel. 0175.348385
BORGO SAN DALMAZZO - Largo E. Bertello 5 - tel. 0171.269728
BRA - P.zza XX Settembre 30 - tel. 0172.412656
- Via Dronero 6 - tel. 0171.944362
CANALE - P.zza Trento Trieste 34 - tel. 0173.970359
CARRÙ - P.zza Mercato 16/A - tel. 0173.750908
CEVA - P.zza Gandolfi - tel. 0174.701250
DOGLIANI - Viale Roma 53 - tel. 0173.71252
- Viale Stazione 10 - tel. 0171.917883
FOSSANO - Via Lancimano 4 - tel. 0172.60715
MONDOVÌ - Via Prato 18 - tel. 0174.44203
NARZOLE - Via Cavour - tel. 0173.766866
RACCONIGI - P.zza del Gesù 4 - tel. 0172.86242
SALUZZO - Via Vittime di Brescia 3 - tel. 0175.42014
SAVIGLIANO - Via Cuneo - 0172.712207

www.confartcn.it

le nostre storie

LA MATEMATICA HA L'ARMONIA DI UNA SONATA PER PIANO
Nella vita ha due grandi passioni: la matematica e la musica. In entrambi i campi ha raggiunto un traguardo importante: il 20 settembre si è diplomata al Conservatorio di Cuneo, in pianoforte, una settimana dopo, il 27 settembre, si è laureata in Matematica con 110 e lode all'università di Torino. Olivia Caramello, di Vicoforte, compirà 20 anni a novembre. Nel suo particolare percorso scolastico, Olivia ha «accelerato», saltando due anni durante le scuole superiori. «Per entrare al più presto nel mondo dei matematici - spiega - e acquisire le conoscenze indispensabili a realizzare i miei progetti». «Olivia è sempre stata sensibile al fascino della musica - sottolinea la mamma Gisella -, per quelle componenti di armonia ed eleganza che l'avvicinano alla matematica. Forse deriva di qui la passione per il pianoforte». (p. s.)

ANGIULLI, IL RE DEI CUOCHI BIELLESI
Aveva iniziato con una piccola trattoria a Biella chiamata «Il ceppo» dove alla fine del pasto offriva il rosolio preparato direttamente da lui. Angelo Antonio Angiulli, Tonino per i clienti più affezionati e per gli amici, ha alle spalle una vita dedicata alla ristorazione e un sogno nel cassetto: nel capoluogo laniero propone ricette pugliesi, in futuro si propone di rientrare a casa e di offrire ai suoi clienti le specialità della cucina biellese. Angiulli anche quest'anno compare sulla «Guida dell'Espresso» che premia i migliori ristoranti d'Italia. E' stato Enzo Vizzari, da alcuni anni direttore della Guida (e prima direttore dell'Unione industriale biellese) ad assegnarli il punteggio di 15/20 che equivale alla valutazione «ottimo».

PUBBLICA FAVOLE E UN GIORNALINO

La riscossa giovane firmata da Mimma

I «suoi» ragazzi presenteranno a Rita Montalcini un loro progetto contro la droga e l'alcolismo

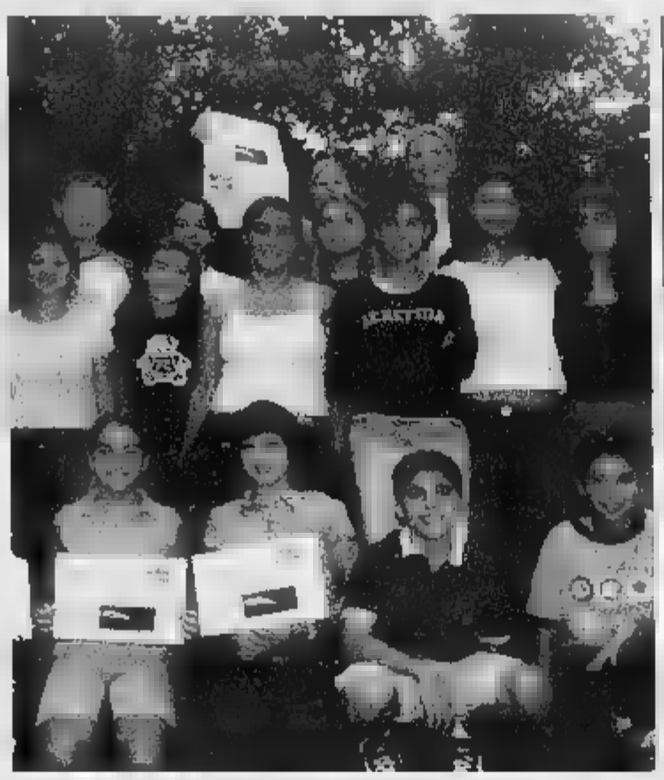
Selma Chiosso
CASTELNUOVO SCRIVIA

Quando le chiedi quanti anni ha scuote il caschetto bruno e dice «L'età è quella sulla carta d'identità, io mi sento 18 anni, ho voglia di andare a suonare i campanelli, di gettarmi sull'erba dopo una corsa e guardare il cielo». E' Mimma Franco, abita a Castelnuovo Scrivia, ha inventato «Favolarevia», una casa editrice per adolescenti, ma quello è solo un lavoro.

Per lei la vita è altro. Sono i ragazzi, i giovani, «quegli adolescenti - spiega - che nessuno ascolta e che hanno invece tanto da dire, e a dispetto dei proverbi, molto da insegnare. E perde quando ne parla. «Vivono in modo puro, emozionale, autentico. Ascoltarli è rigenerante. E' un mondo di favole». Mimma dedica a loro ogni momento libero. La sua grande casa, a Castelnuovo Scrivia, nell'Alessandrino, patria dello scrittore Matteo Maria Bandello, che di favole se ne intendeva, è diventato un punto di riferimento. Spesso, alla sera, seduti per terra, gambe incrociate, magari in compagnia di Maria e di Giansisto, medico illuminato, lei e i ragazzi fanno le piccole a parlare di tutto ciò che è l'universo degli adolescenti. Gli amori, le paure, i sogni, i problemi di scuola, le ombre in famiglia e quel grande mare che è l'amicizia.

Ogni anno, questa donna, idealista e tenace si inventa qualcosa. Per anni, da sola, ha bandito concorsi letterari costringendo i giovani a scrivere e gli adulti a riflettere. Per anni il «Quaderno dei pensieri», con la premiazione della storia più vera, ha segnato un punto fermo per i ragazzi di Castelnuovo. Ha figli, ma il suo è il cuore di una grande famiglia. Racconta: «Ho sofferto quando ero piccola, qui a Castelnuovo. I bambini erano divisi in tre gruppi: i poveri, i poveri meridionali, i ricchi. Io appartenevo al secondo. Alla sera, raggomitolata nel letto, piangevo. Poi da adolescente ho promesso a me stessa che mi sarei battuta per tutta la vita perchè gli altri bambini non patissero quelle umiliazioni».

La sua ribellione si è tramutata in passione, che significa sogni, desiderio, volontà. E la sua ultima iniziativa sarà premiata alla grande. Mimma ha chiamato a rapporto tutti i «suoi» ragazzi, dalle elementari all'università e ha fondato un giornale. Si chiama «Mosaiko Kids». Dice: «E' la tana dei giovani che amano scrivere. Ed è un tana rifugio che serve per crescere allo scoperto senza rischio». I ragazzi si raccontano, provano a scrivere cronaca e intervista con freschezza e passione. Durante una riunione di redazione è nata l'idea di una tavola rotonda su alcool e droga. Tra i relatori c'erano i medici del Sert. E' stato un successo. Il loro è diventato un progetto pilota che è piaciuto anche a Rita Levi Montalcini. Dal 17 al 20 ottobre i ragazzi parteciperanno al secondo congresso internazionale del Federserd a Firenze. Presenteranno un progetto «Alcol e cannabis? aggrediamo il problema con la aggressività, non serve inventare per spaventare». Il testo verrà pubblicato e ad accoglierli ci saranno Rita Levi Montalcini, Romano Prodi e Pier Ferdinando Casini. Ognuno è emozionato ma si sa la passione basta lasciarla vivere per raggiungere l'impossibile.



Mimma Franco è l'ultima a destra, con gli occhiali. E' insieme ad un gruppo dei suoi ragazzi che partecipano alla [illegible] del giornale «Mosaiko Kids»

> Nessuno ascolta gli adolescenti invece hanno tanto da dire e da insegnare Raccontiamo il loro mondo

OGGI A GRAZZANO, NELL'ASTIGIANO, FESTA PER I 107 ANNI DI MARIA COPPO

«Ho visto l'alba di 39 mila giorni»

> Quell'incontro con Badoglio a guerra appena finita Guardo la tv per non parlare sempre delle stesse cose

Gianfranco Magliotti
GRAZZANO BADOGLIO

Oggi alle 16 il paese si raccoglierà intorno a quella casa gialla in borgata Cascine Napoli, dove si festeggiano i 107 anni della donna più anziana della provincia di Asti, una delle più longeve della regione. Nonna Maria Coppo, vedova Capretto, nata a Vignale Monferrato il 1° ottobre 1897, sarà salutata con un brindisi da tutta la sua numerosa discendenza, e dall'Amministrazione comunale del paese, guidata dal sindaco Rosaria Lunghi.

Incontrare Maria è commuoversi e freschezza dei suoi occhi è come sedersi ad un tavolo davanti alla storia, quella della gente come me, fatta di giornate di lavoro e la fatica, le emozioni e i momenti belli. E di giorni nonna Maria ne ha già vissuti più di 39 mila. Un po' difficile ricordarseli tutti, ma qualcuno è ancora vivo nella sua memoria.

«Era finita l'ultima guerra da poco - ricorda - quando qui alla cascina vidi arrivare il Maresciallo Pietro Badoglio. Era vestito in modo elegante, lo accompagnavano alcune donne del paese. Si avvicinò e mi prese sotto braccio per andare a prendere una bottiglia di vino bianco».

Un pensiero che accende l'orgoglio di esser grazzanese, anche se lei non è nata qui.

«La mia famiglia è originaria di Vignale Monferrato. Io sono nata proprio lì a pochi chilometri da dove poi sono venuta a vivere».

In che anno arrivò a Grazzano?

«Mi sono trasferita nel 1921 quando mi sono sposata, era nella domenica prima di Pasqua. Mio marito Teresio Capretto è morto nel 1972. Dò più di 80 anni abito in questa casa. Fino a quando c'era mio marito questa abitazione era il ritrovo di tutti i cacciatori della zona. Ricordo che Teresio in una sola stagione cacciò 52 lepri»

Quanti saranno oggi i parenti che arriveranno per farle gli auguri?

«Tanti, anche se mi mancherà mio figlio Francesco scomparso qualche anno fa. Germana l'altra mia figlia sta alla casa di riposo qui a Grazzano. Io vivo in casa con mia nuora Piera e con mio nipote Renato, sua moglie Tiziana; loro hanno due figli Riccardo e Giorgia. Ci sarà anche l'altra mia nipote Ornella col marito Dario e gli altri bisnipoti Fulvia, Alessandra e Elisa. Soffiando insieme riusciremo a spegnere tutte quelle candeline sulla torta».

E' vero che sta già preparando la festa per i 110 anni?

«E' uno scherzo che mi fanno i miei per dirmi che sono tanto vecchia. Oggi sono felice di essere in buona salute, questo mi permette di vivere serenamente. Cerco sempre di sentire quello che succede in paese e alla tv, per evitare di parlare delle cose che ho già detto centinaia di volte. Non voglio mica vivere sui ricordi. La vita va avanti e si resta vivi solo restandole al passo».

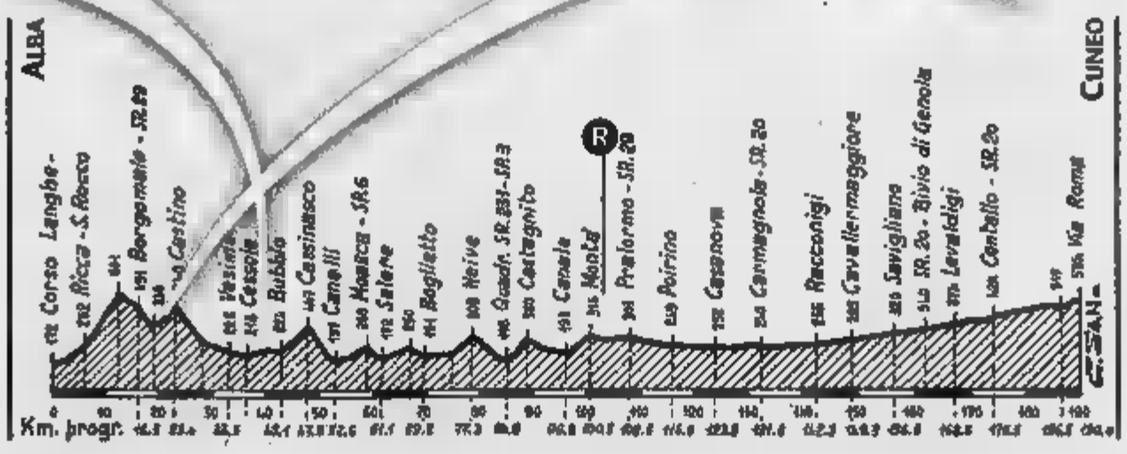
Maria Coppo (seduta), oggi festeggia i 107 anni E' probabilmente la nonnina più anziana del Piemonte Nata a Vignale Monferrato si è trasferita appena sposata a Grazzano Badoglio dove vive da più di 80 anni

91° Giro del Piemonte

RCS Sport GRANDE CICLISMO
COL CUNEO

Giovedì 14 ottobre 2004
ritorna sulle strade della Granda
il grande ciclismo
dei professionisti

REGIONE PIEMONTE
SPORT PIU' LITO
PROVINCIA di CUNEO
CUNEO camera di commercio
CITTÀ DI ALBA
Comune di Cuneo



190 km
Partenza: Alba
corso Langhe, ore 10.50
Arrivo: Cuneo
via Roma, ore 15.15/15.45

www.zetagrafica.net

Domani al Politeama civico «Le rose di Atacama», un lavoro teatrale tratto dal romanzo del premio Nobel Luis Sepùlveda

Casa Pellico a Saluzzo. La città si prepara a una stagione di eventi culturali che hanno nelle celebrazioni per i centocinquantenario della morte del patriota, l'elemento unificante

Lo spettacolo «Le rose di Atacama» è presentato dagli attori di Assemblea Teatro (nella foto alcuni componenti)

Saluzzo omaggia l'opera del Pellico

Con spettacoli che attualizzano i suoi temi

SALUZZO

Appena spenti gli echi del Festival Grinzane Musica «Il Canto delle Parole», la città si appresta a vivere un'intensa stagione di eventi culturali che hanno nelle celebrazioni per i centocinquantenario della morte di Silvio Pellico, l'elemento unificante. Il primo appuntamento sarà domani, al Teatro Politeama civico (ore 21) con «Le rose di Atacama», spettacolo presentato da Assemblea Teatro che rilegge, attraverso la riduzione scenica di Renzo Sicco e, anche regista, l'omonimo romanzo del premio Nobel, Luis Sepùlveda.

Anna Maria Faloppa, dirigente dell'Ufficio Cultura del Comune: «All'interno delle celebrazioni per Silvio Pellico ci siamo posti l'obiettivo di attualizzare i suoi temi: la lotta per i diritti umani, il dissenso, la prigionia. Sono ancora estremamente presenti nella nostra società e mantenere aperto il dibattito è un modo per fare si che l'opera del Pellico non sia soltanto consegnata alla storia. Anche il tema della lotta non violenta è presente nei suoi scritti».

Ha spiegato il regista, Renzo Sicco: «Ho scritto e organizzato uno spettacolo in forma di rondò dove i personaggi e le loro storie vibrano intorno a quella straordinaria e altrove improbabile fioritura nel pieno del deserto di Atacama per un giorno all'anno, delle cosiddette "rose" che illuminano l'arida distesa con il loro intenso colore. "Le rose di Atacama" si fanno così metafora della bellezza e luminosità possibili anche in condizioni estreme».

Ma cosa raccontano Sepulveda e Assemblea Teatro? Raccontano storie di uomini e di donne, le loro vite semplici, un po' fuori degli schemi. Tutti compongono con le loro debolezze e le loro glorie, certamente più morali che materiali, quel grande mosaico che per lo scrittore cileno è l'umanità. La regia di Renzo Sicco questi personaggi diventano i simboli di una battaglia quotidiana che deve combattere, in Cile come in Argentina, luoghi che hanno vissuto il dramma della dittatura, ma che non appartiene ai «paesi lontani» più di quanto non appartenga all'essere uomini in qualsiasi luogo. E le «rose di Atacama», che riescono a fiorire nel deserto per appassire quasi subito, sono un modo per ricordare che la vita talvolta «non è che una stoica forma di resistenza» e che anche narrare è resistere» proprio come aveva fatto Silvio Pellico. L'ingresso costa 9 euro.

Una storia diversa, ma non meno densa di profondi significati nel secondo spettacolo teatrale che andrà in scena ad ottobre, al Politeama. E' il «Tommaso Moro» di Silvio Pellico che viene rappresentato dal Teatro del Marchesato, nella sala di piazza Vineis 11, alle 21, a partire da venerdì 15, il 16,22,23,29 e 30 ottobre. La riduzione teatrale è stata realizzata da Anna Maria Faloppa con il regista Valter Scarafia. Il fascino del protagonista, il filosofo inglese Tommaso Moro, condannato a morte da Enrico VIII, aveva contagiato il Pellico che ne ha fatto un simbolo di lotta alla tirannide. Moro si era fermamente opposto alle decisioni del sovrano, dopo lo scisma della chiesa cattolica di Roma che Enrico aveva imposto a causa del mancato assenso del Papa all'annullamento del suo matrimonio con Caterina d'Aragona.

Spiegano i curatori: «Attraverso Moro, Pellico ci trasmette il suo tragico del mondo, la sua versione tragica dell'eroe, che è di grande rispetto. Moro e Pellico, che tutto hanno perso per aver rivendicato la libertà di pensiero, nello squallore assoluto del carcere trovano la forza per essere se stessi di fronte all'arroganza persecutrice della ragion di stato, ed è la coscienza religiosa che li sostiene in un atteggiamento di coerenza e fermezza, ma aperto alla speranza e al perdono».

«In prospettiva futura - anticipa l'assessore alla Cultura e vicesindaco Valerio Dell'Anna - ogni anno vorremmo allestire uno spettacolo sui temi congeniali al Pellico come i diritti civili e il rapporto dell'uomo con il potere e quindi anche i regimi dittatoriali e le conseguenti tragedie per i cittadini anelano alla libertà».

IN CARTELLONE

Tre operette con Alfa Folies

La stagione teatrale al Politeama civico, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune è ancora in via di definizione, ma è stato invece già organizzato un cartellone di tre operette, molto diverse per tematiche e per il genere musicale, che saranno interpretate dalla Compagnia Alfa Folies dell'Alfa Teatro di Torino. La prima è la famosissima «Cin cin la» di Lombardo e Ranzato che andrà in scena l'8 novembre alle 21 e rappresenta il gusto per l'esotico. La seconda è «L'acqua cheta» di Giuseppe Pietri, discepolo di Giacomo Puccini, che pervade di romantiche atmosfere il '900, la storia di due ragazze fidanzate una con giovane povero ma serio, l'altra con uno ricco e vanesio. Sarà rappresentata il 13 novembre. L'ultimo spettacolo è un omaggio della tradizione austro-ungarica della Grande Vienna: «Al Cavallino Bianco» di Benatsky-Stoltz, ambientata in un albergo che diventa teatro di incontri dei protagonisti, emblemi della buona società del tempo. Il biglietto è di 15 euro, 13 ridotto.

Città di Saluzzo
Assessorato alla Cultura

Stagione Teatrale 2004 - 2005

Lunedì 11 ottobre, alle 21
Teatro Politeama civico
Via Palazzo di Città n.15

Le rose di Atacama
dal romanzo di Luis Sepulveda
riduzione e regia di Renzo Sicco
con Assemblea Teatro
ingresso €.

Venerdì 15, 22, 29 ottobre, alle ore 21
Sabato 16, 23, 30 ottobre, alle ore 21
Teatro del Marchesato
piazza Vineis n.11

Tommaso Moro
di Silvio Pellico
riduzione di Anna Maria Faloppa
regia di Valter Scarafia
con il Teatro del Marchesato
ingresso

Nel 150° dello scrittore saluzzese,
i temi dei diritti e della dignità umana,
del libero pensiero e della coscienza,
degli ideali e della prigionia...
Dolorosamente attuali.
Sempre.

Prenotazioni:
libreria Menabò, via Balbis n. 8/10, tel. 0175.42498

Prossimamente...
Operette

Teatro Politeama civico
Via Palazzo di Città n.15

Lunedì 8 novembre, ore 21
Cin Cin La
di Lombardo - Ranzato

Lunedì novembre,
L'acqua cheta
di G.Pietri

Lunedì 13 dicembre, ore 21
Al cavallino bianco
di Benatsky - Stoltz

con la Compagnia Alfa Folies
dell'Alfa Teatro di Torino

ingresso €. 15, ridotto €. 13

casa pellico
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA di CUNEO

libri e mostre

■ **«UNA VITA A COLORI» CON I RAGAZZI ANFFAS**
«Una vita a colori»: i fotografi del club Controluce di Vercelli dedicano una mostra agli ospiti disabili e all'attività della comunità «Muni Prestinari» dell'Anffas. Le immagini saranno esposte, da sabato 16, per una settimana, nel Salone San Carlo del Seminario.

■ **INEDITE SE DEL '900**
«Sguardi sul Biellese: immagini inedite e visione turistica del Novecento»: è il titolo della mostra che sino al 31 ottobre potrà essere visitata alla Fabbrica della Ruota di Pray (nella foto), bell'esempio di archeologia industriale. La rassegna è aperta oggi dalle 15 alle 18,30, gli altri giorni su appuntamento.

■ **«FEMME FATALE», DA PICASSO A WARHOL**
Prosegue con grande successo di pubblico (oltre 10 mila visitatori dal 31 luglio), l'esposizione «Femme fatale», allestita ad Arona nella settecentesca villa Ponti. La mostra presenta 150 capolavori realizzati dai più grandi artisti tra i quali Picasso, Chagall, Renoir, Degas, Dali, Botero, Warhol, De Chirico, Carrà, Guttuso. Tutte le opere provengono da prestigiose collezioni private del Piemonte e della Lombardia e sono pubblicate su un catalogo di 360 pagine unitamente a 170 poesie dedicate all'ideale femminile. «Femme Fatale» è aperta tutti i giorni con il seguente orario: 10-12,30, 14,30-19,30 (venerdì e sabato 10-12,30, 14,30-22,30). Chiuderà il 7 novembre. Info.: al numero 0322/44629. **[a. bot.]**

MOSTRA A PALAZZO SALMATORIS FINO AL 19 DICEMBRE

Fratelli de Chirico ospiti di Cherasco

Un evento artistico che mette a confronto opere e pensieri di Giorgio e Alberto Savinio

Vanna Pescatori

Una cinquantina di olii, sculture, disegni, grafiche sono raccolte da ieri nella mostra «I fratelli de Chirico, Giorgio e Alberto Savinio. Le opere e il pensiero a confronto», a Palazzo Salmatoris. La mostra, che proseguirà fino al 19 dicembre, prosegue la vocazione all'arte della «Città delle Paci» che ormai da anni organizza importanti retrospettive: da Ligabue a Guttuso, da Campigli a Morandi.

Dopo aver dedicato a Giorgio de Chirico un'antologica nel 2000, la nuova rassegna offre un confronto tra i due fratelli, il primo, più celebre, «padre» della Metafisica e il secondo, Alberto Savinio, personaggio eclettico che si dedicò anche alla letteratura e alla musica, accostandosi, in pittura, al Surrealismo. «La peculiarità di questa rassegna è proprio la presenza insieme di opere dei due fratelli, che è un fatto per così dire unico», spiega il sindaco Giovanni Avagnina che, in prima persona, sostiene questi eventi d'arte.

La curatrice, Carla Bertone, ha sottolineato l'aspetto del confronto attraverso preziose didascalie che accompagnano le opere esposte nelle sale al primo piano del Palazzo, mentre al secondo piano, un video con interviste e testimonianze, consente al visitatore di ricostruire la vita e il pensiero dei due grandi artisti del Novecento italiano.

Tra le opere, provenienti da collezioni pubbliche e private, si trovano pezzi famosissimi fra cui due «Angeli battaglieri» e «Autoritratto» di Savinio, quattro «Piazze d'Italia» di Chirico, «Ettore e Andromaca», numerose nature morte e i celebri cavalli. La mostra è visitabile da mercoledì a sabato dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30, domenica e festivi dalle 10 alle 22. Nei giorni festivi e prefestivi è compresa nel biglietto la visita guidata. Ingressi interi 6 euro, ridotti 4 euro, scuole 2 euro. Per prenotazioni telefonare allo 0172488552.

Una cinquantina di olii, sculture, disegni, grafiche caratterizzano la mostra

ALBA

«Da Rembrandt a Picasso»: ad Alba il meglio della grafica d'autore nel corso dei secoli

Roberto Fiori
ALBA

«La grafica - scriveva lo storico dell'arte Giulio Carlo Argan - è al centro della situazione, del problema stesso dell'arte». Se una conferma, la potete trovare alla chiesa di San Giuseppe di Alba, dove è stata allestita la preziosa mostra «Il segno: da Rembrandt a Picasso incisioni e disegni». Un'esposizione che mette in luce il valore della grafica d'autore nel corso dei secoli, la sua capacità di esprimersi un linguaggio autonomo al pari della pittura e della scultura. Dalla galleria belga Xekko sono arrivate cinquanta opere dei più celebri maestri europei dal XVII al XIX secolo, nomi come Rembrandt, Rubens, Piranesi, Tiepolo e Guardi che si cimentarono con la stampa d'arte. Dalla galleria di San Giorgio di Bari, invece, sono arrivati i capolavori del Novecento, da Picasso a Chagall, da Marini a Sassu.

E se lo scrittore francese Paul Valèry trovava una stretta intimità tra la tavola dell'incisore e la pagina letteraria, i visitatori potranno scoprire con la mostra un linguaggio forse meno appariscente, ma ricco di piaceri ed emozioni. Fino al 31 ottobre, con dal lunedì al venerdì dalle alle 19,30, sabato e domenica dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

ACQUI TERME

La modella ideale nei ritratti di Nespolo Colombotto Rosso, Alinari, Dall'Olio

ACQUI TERME

Gran galà finale del concorso «La modella per l'arte-Premio Pierre Bonnet» stasera al grand Hotel Nuove Terme: si ritroveranno le venti ragazze selezionate al termine delle 40 tappe in vari luoghi d'Italia e i pittori che le hanno ritratte. Fra i nomi nell'albo d'oro figurano anche Valeria Marini, Luisa Corna, Miriana Trevisan.

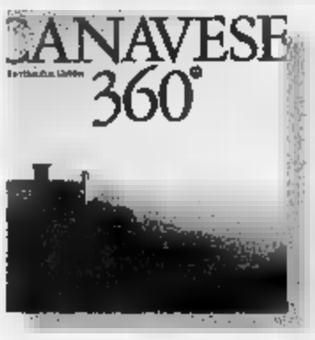
Il patron della manifestazione è Paolo Vassallo, che in questi anni ha saputo coinvolgere pittori del calibro di Rotella, Sassu, Brindisi e anche in quest'occasione ha avuto l'adesione di nomi importanti dell'arte italiana.

Lunga la lista degli artisti chiamati a dipingere l'immagine ideale della donna del nostro tempo. Si apre con Ugo Nespolo, Mark Kostabi, Luca Alinari e prosegue con Concetto Pozzati, Pier Toffoletti, Adriano Fava, Camillo Fait, Mario Berrino, Daniela Romano, Brescianini Da Rovato, Vincenzo Calli, Maurilio Colombini, Angelo Favaro, Luca Giovagnoli, Laura Fiume, Nando Chiappa, Luca Dall'Olio, Daniele Fissore, Enrico Colombotto Rossi, Maria Luisa Simone. La «due giorni dell'arte» è partita ieri con l'inaugurazione della mostra nella sala Belle Epoque dell'hotel, con le venti opere esposte e la consegna agli artisti di trofei realizzati dallo scultore Floriano Bodini. Il clou della manifestazione è stasera con il galà alle Nuove Terme; presenta Maria Teresa Ruta, ospite d'onore l'attore Giuliano Gemma, atteso il principe Serge di Jugoslavia. Le modelle sfileranno con abiti della stilista Camelia di Pavia e pellicce dell'atelier Barni di Monza.

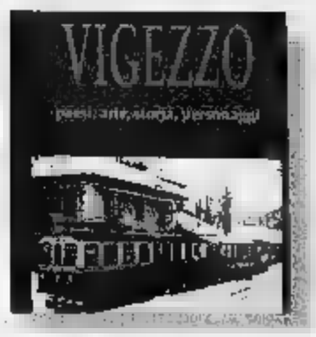
Dopo mezzanotte la premiazione, con il passaggio del testimone dalla «Modella per l'arte» uscente, la parmense Patrizia Manici, alla vincitrice della nuova edizione. **[b. v.]**

LETTI PER VOI — a cura di Gianni Martini

I DI MONTAGNA
La garanzia sta nel nome degli autori: Elma Schena e Adriano Ravera. Marito e moglie, insegnanti che da anni scrivono di cucina esclusivamente dopo aver sperimentato sottoponendo frotte di amici e conoscenti a degustare piatti a base di prodotti del Nord-Ovest. Per l'editore «Blu» (info@bluedizioni.it) hanno realizzato un ricettario (64 pagine, tutto a colori, 7 euro) che propone menù a tutto formaggio, dall'antipasto al dolce.



CANAVESE A 360°
Priuli&Verlucca porta in stampa libri prestigiosi che raccontano il mondo per immagini e descrizioni essenziali. Li propone ai lettori nella collana «360°» (103 euro a volume) con molteplici dall'inglese al tedesco, francese, spagnolo. Monaco, Londra, Parigi, Nizza, e poi le Alpi e la Toscana. Per quello dedicato al «Canavese», dal 2 ottobre c'è una seconda edizione in vendita a 39 euro e 90 centesimi. Straordinarie le foto, alcune ripiegate su più pagine fino a 2 metri di lunghezza.



«Il rosso e il blu» è la piccola casa editrice che propone «Vigezzo: paesi, arte, storia, personaggi». Si tratta una «guida» curata da Giulia Zanoletti, che a Milano si è laureta con una tesi sulla Valle Vigezzo. Diciotto euro, tascabile, 126 pagine, fotografie a colori e in bianco e nero. Il volume presenta un viaggio in quest'area dalla «innegabile bellezza paesaggistica» che s'intreccia con storie di spazzacamini, fumisti, pittori e mercanti.

una domenica
siamo aperti

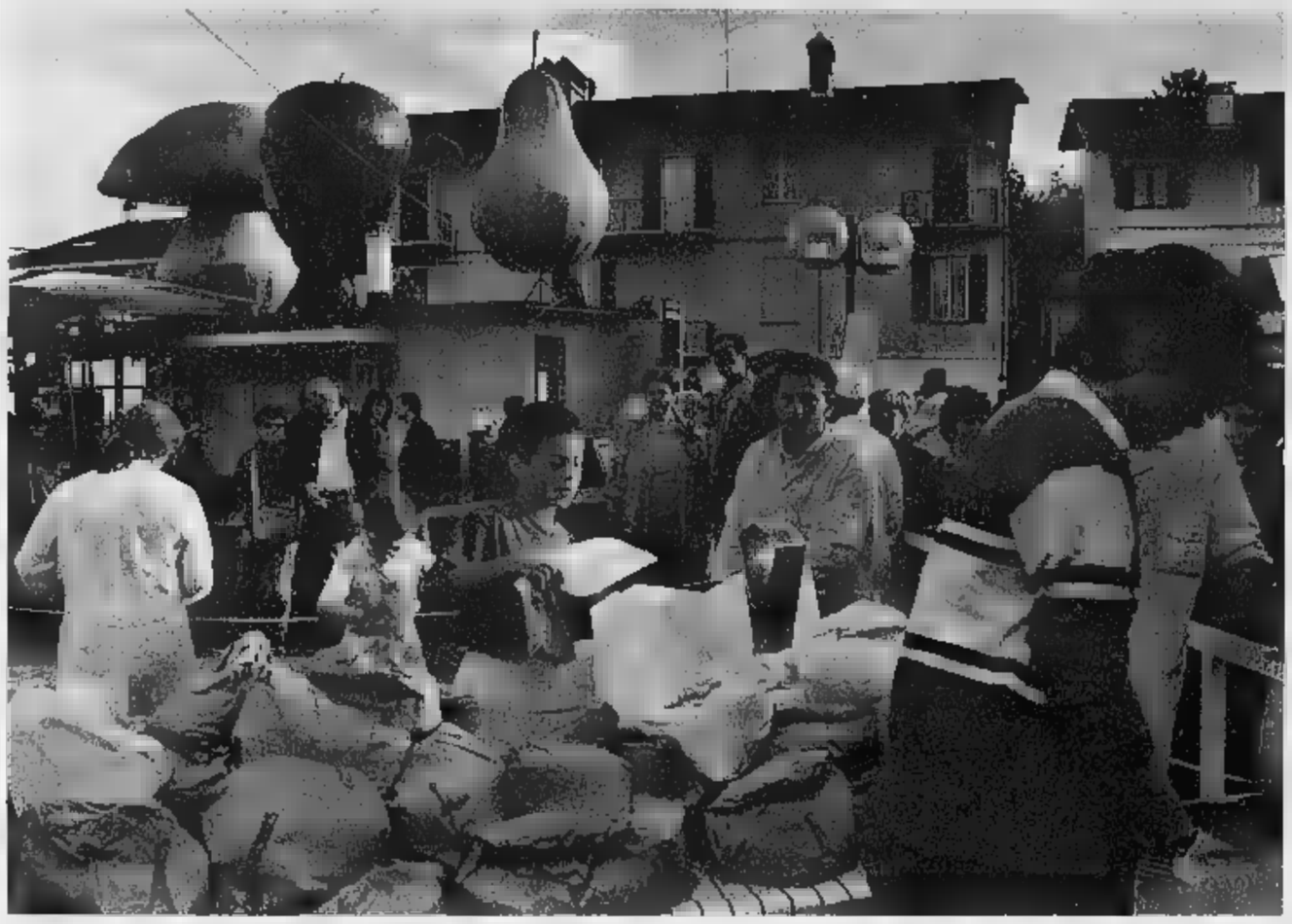
in famiglia
oggi domenica
10 ottobre

Scopri la **Grande Convenienza**
le tantissime **novità** per l'**Arredo Casa**, della nuova **collezione autunno** '04,
prezzi davvero eccezionali!

CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO
uscita Ceva - Tel. 0174.724611
(TO)
Via del Porto, 21 - Tel. 011.9716235

orario Ceva:
10:00-12:30/15:00-19:30
orario Carmagnola:
9:00-12:30/15:30-19:00
www.grancasa.it
GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

Mostra-mercato, musiche e balli tradizionali. Domani si elegge il Mister



La sagra vuole valorizzare i prodotti agricoli e artigianali locali, per promuovere così il paese di Piasco (FOTO TEVINO)

Piasco apre la Sagra d'Autunno

C'è il meglio dei prodotti della Val Varaita

PIASCO

Tomini freschi e caldarroste, toma e ricotta piemontese, il tipico formaggio di capra «cravot», burro e yogurt, farina «pignulet» e, nell'aria, l'inconfondibile profumo delle frittelle di mele. Il paese della Val Varaita oggi si mette in vetrina, insieme ai suoi prodotti migliori con la sedicesima edizione della Sagra d'Autunno. Una rassegna che, tradizionalmente, è dedicata ai frutti di un'intera stagione, ma vuole anche dare pretesto a «chi da fuori» per visitare un territorio con molto da offrire, e solo «a tavola».

«La sagra - spiega il presidente della Pro loco, Eugenio Brugiafreddo, che organizza l'evento - vuole valorizzare i prodotti agricoli e artigianali locali, per promuovere così il paese». «Per - dice il sindaco Mauro Bergiotti -, è il momento culminante di tutte le manifestazioni dell'anno. Il modo migliore per la nostra comunità di dimostrare ospitalità e spirito di amicizia. Piasco si mette in vetrina, per mostrare la propria immagine, far conoscere apprezzare la laboriosità e l'ingegno della sua gente, i suoi prodotti caratteristici, le sue molteplici attività e la bellezza del suo territorio».

Dal vecchio «ciöché» fino alle campagne, passando per le vie del centro, dall'alba si respirerà il profumo dell'autunno, delle caldarroste, dei formeggi tipici e delle frittelle calde. Stamane, dalle 10, si comincia con la Mostra mercato dei prodotti ortofrutticoli piaschesi, che rimane aperta tutto il giorno insieme all'esposizione di antichi attrezzi da lavoro e degli strumenti di falegnameria alpina. Dal primo mattino, il paese sarà invaso dalle bancarelle e i negozi rimarranno aperti tutto il giorno. Alle 12,30, «grande pranzo» al padiglione delle feste, in collaborazione col Gruppo Alpini di Piasco. Dalle 15, musiche e balli tradizionali con «Le fisarmoniche del Monviso», liscio con l'orchestra Trio simpatia e musica giovane con i Treff Loyne. Previsti anche i concerti della Società filarmonica «Giuseppe Perotto di Villardora» (To) e del duo «Eraldo e Davide».

Durante la giornata saranno presenti le telecamere di Telegranda, per il programma «Spicchi di provincia». Per i più piccoli l'appuntamento è al Castello gonfiabile, allestito in piazza. Verranno distribuite caldarroste e frittelle, e in piazza sarà possibile assistere alla macinatura del mulino a pietra del granoturco «pignulet». Alle 21, sul palco l'orchestra Trio simpatia, per una serata di ballo a ingresso libero. La sagra si concluderà martedì . Domani 21 si elegge «Mister Sagra d'Autunno». Martedì alla stessa ora si suona liscio con i «Ciao Pais».

La Sagra è l'occasione per scoprire itinerari suggestivi e ripercorrere la storia del paese, alle porte della Valle Varaita, che custodisce numerose bellezze architettoniche. Interessante per le testimonianze pittoriche e architettoniche è, ad esempio, la chiesa di San Giovanni Battista, più sciuta oggi Santuario della Madonna del Carmine, risalente all'XI secolo.

Ridotta a chiesa cimiteriale nel Seicento, in seguito fu oggetto di lavori di restauro che comportarono l'abbattimento di una navata laterale. All'interno si conserva un'importante ciclo affreschi di Pietro da Saluzzo, in parte coperti dall'intonaco, databili intorno al 1470, raffiguranti Santa Caterina d'Alessandria, Santa Maria Maddalena, San Nicola da Tolentino e la Scena di San Giovanni Battista.

Un'altra raffigurazione di San Nicola da Tolentino, proveniente dall'antico pilone esistente vicino chiesa, è conservata oggi al Museo Civico di Casa Cavassa a Saluzzo. Nell'attuale palazzo comunale è conservata parte della navata destra dell'antica chiesa di San Sebastiano, che svolse per tre secoli il ruolo di parrocchiale. Sconsacrata alla fine Settecento, di essa rimane ben visibile al centro del paese il «ciöché» la massiccia torre campanaria stile romanico gotico.

VISITE GUIDATE

Dalle arpe ai monumenti

Non solo festa, anche momenti culturali nel programma della sedicesima Sagra d'Autunno Piasco. Sono due le visite guidate proposte quest'anno nell'ambito della manifestazione. La prima, darà la possibilità ai partecipanti di visitare la fabbrica «dove le arpe». Si tratta ditta «Salvi», che leader mondiale del settore, stabilitasi paese (frazione Sant'Antonio) negli anni Settanta, che da avvale di artigiani locali e avanzate tecnologie per produrre ogni anno più di seicento strumenti musicali, quasi interamente esportati in Europa, negli Stati Uniti e in Giappone. Piasco, sta nascendo inoltre primo dedicato arpe, che raccoglierà gli strumenti raccolti dalla Fondazione Victor Salvi. Le studentesse dell'Istituto per Turismo di Saluzzo guideranno i visitatori della Sagra alla scoperta delle chiese del paese. chiesa parrocchiale di San Giovanni, Confraternita e l'antica chiesa di Sant'Antonio. Oggi pomeriggio, dalle 15 alle 18 sarà a disposizione anche una navetta.

PRO LOCO PIASCO

16ª SAGRA D'AUTUNNO

8 - 9 - 10 - 11 - 12 OTTOBRE 2004

DOMENICA 10 OTTOBRE

dalle ore 10,00
- "Mostra Mercato Ortofrutticoli Piaschesi"
- Mostra "QUEL SI PIASCO"
- Esposizione "ANTICHI DA LAVORO"
- Mostra ALPINA"
- Mostra di VARIE"
- MOSTRA FOTOGRAFICA
- Concorso "LE
- lungo le Vie del Paese
- NEGOZI del centro tutto il giorno

ore 12,30
- presso il padiglione delle feste, in collaborazione col Gruppo Alpini di Piasco. SIETE TUTTI INVITATI!!! Prenotazioni entro il 6/10 numero 348/0355791

dalle 15,00
- Musiche e balli tradizionali con "LE FISARMONICHE MONVISO"
- Liscio con l'Orchestra "TRIO SIMPATIA"
- Musica Giovane con i "TREFF LOYNE"
- Concerto della SOCIETÀ FILARMONICA "PEROTTO" Villardora (To)
- "ERALDO E DAVIDE" in concerto
- Divertimento per i più piccoli con il CASTELLO
- "QUATTRO PASSI CAPPELLE" Guidata alle Cappelle di Piasco
- Visita guidata N.S.M." produttrice ARPE
- Distribuzione CALDARROSTE macinatura con "Mulino a Pietra" del granoturco "Pignulet"

Durante la giornata presenti telecamere di TELEGRANDA per il programma "Spicchi di Provincia"

ore 21,00
- Serata danzante con l'orchestra "TRIO SIMPATIA" - Ingresso Libero

LUNEDÌ 11 OTTOBRE:

ore 21,00
- "MISTER
1° Concorso di bellezza, abilità simpatia maschile giuria popolare
Ingresso libero.

MARTEDÌ 12 OTTOBRE:

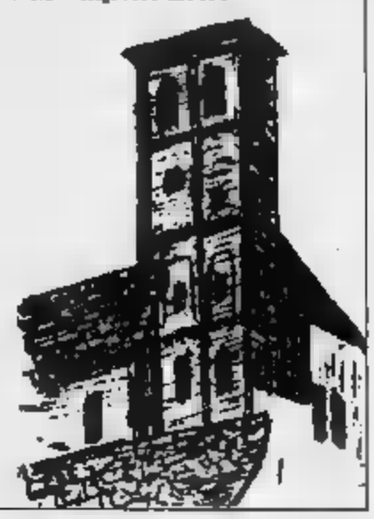
ore 21,00
- Liscio con l'Orchestra "CIAO PAIS"

www.piasco.net

A.T. PRO LOCO di PIASCO

Martiri Liberazione, 1

Si declina ogni responsabilità per eventuali danni a persone e/o cose che si dovessero verificare, prima, durante e dopo le manifestazioni



Per la pubblicità su: LA

PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.248

BRIZIO 1939

Chiedi Materin
il salame cotto d'autore

aperto domenica mattina
chiuso il lunedì

VB
PRODUZIONE PROPRIA

Pastificio
di Barbero Antonio

INGROSSO E DETTAGLIO

Via Umberto I°, 13 - 12026 PIASCO (CN)
Tel. 0175.79214 - Cell. 328.3812836

GLI

Nuove idee sul lungomare Argentina

Ballo liscio sul mare allo Sport Nautico

■ L'estate è finita, non la voglia di divertirsi sulle «promenade» delle località rivierasche del Ponente ligure. E infatti, quella del ballo liscio sul mare, in uno stabilimento balneare, è la nuova proposta autunnale dei bagni Sport Nautico di Bordighera: il locale, situato sul lungomare Argentina, invita gli appassionati dei ritmi romagnoli.

Oggi, dalle 15 alle 18, il giovane cantante Michele Zuppardo, di Ventimiglia, animerà il pomeriggio, accompagnato da una tastiera. E' anche possibile richiedere le canzoni preferite in stile Casadei, da «Romagna mia» a «Piccolo fiore». La consumazione? Cinque euro. Dice il titolare dello Sport Nautico, Giuseppe Currà: «Vogliamo fare qualcosa per gli anziani, offrendo loro pomeriggi domenicali in spensierata allegria. Il sabato sera, invece, continuano le esibizioni di pianobar, sempre con Michele». [d. bo.]

A BORDIGHERA PROFESSOR OTTOLENGHI PARLERÀ STORIA DI GERUSALEMME

L'organizzatore, Marco Farotto

Domani al Palaparco i «Lunedì culturali»

■ Domani è in programma il secondo appuntamento con i «Lunedì culturali», giunti alla sesta edizione. La nuova conferenza si terrà nella Sala rossa del Palazzo del parco di Bordighera alle 21: l'iniziativa, diventata una tradizione nella città delle palme, è curata da Marco Farotto per l'associazione culturale Gruppo Nuovo '900. Dopo il debutto sul tema «Yemen addio», che ha visto relatore l'architetto Pietro De Andreis, domani si parlerà di «Gerusalemme, tremila anni di storia», in compagnia del professor Gustavo Ottolenghi. Si tratta di medico ponentino che fa parte della spedizione Overland, un «giramondo» che sicuramente avrà molto da raccontare sulle sue esperienze internazionali. Si passerà quindi a lunedì 18 ottobre, con «Le vie dell'Eden: l'Iraq prima di Saddam». In questo caso, a trattare l'argomento sarà il relatore Pietro De Andreis. [d. bo.]

A IMPERIA FESTA PER 10 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE L'ARCOBALENO, CELEBRAZIONI DEL «COLUMBUS DAY A RIVA

Una domenica fra mercatini e mostre

«Giornata etnica» a Montalto

DA VEDERE

La giornata è ricca di proposte, tra feste, mostre e mercatini.
Al piano superiore del castello dei Clavesana si può visitare la mostra collettiva d'arte d'avanguardia organizzata da «I cavalieri dell'evoluzione spirituale», con pitture, sculture e proiezioni (orario 9,30-12,30; 15,30-20,30).
Dalle 17, al Centro culturale polivalente in piazza Duomo, festeggiamenti per il decennale del Centro sociale L'arcobaleno che ha sede in via Privata Gazzano: dopo il saluto delle autorità sarà presentato il sito Internet dell'associazione L'arcobaleno. Seguiranno un concerto e una mostra a cura dei soci de L'arcobaleno. Alle 15,30, «Ballo d'autunno» nella sede Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia 14, a cura dell'associazione Filo d'Argento. In occasione della «Giornata Nazionale Down», sia a Oneglia (via Bonfante angolo via San Giovanni) sia a Porto Maurizio (piazza Fratelli Serra) sono allestiti gazebo per la vendita di prodotti alimentari e di oggettistica realizzata dai ragazzo della sezione imperiese dell'Associazione Persona Down. Le offerte saranno devolute al sodalizio.
RIVA LIGURE Nella Chiesa dei Prati, alle 9,45, benedizione del gonfalone di Riva Ligure e inizio delle celebrazioni rivesi per il «Columbus Day». Seguirà il trasferimento via mare alla Darsena sull'Argentina (versante rivese) e quindi all'approdo dei Cinche Feughi e infine all'Oratorio di San Giovanni.
MONTALTO Dalle 10,30 a tramonto inoltrato l'antico borgo accoglie il 2° percorso equo e solidale, che porta prodotti del Sud del mondo fra i caratteristici carrugi. L'iniziativa è orchestrata dall'associazione Sotto Sopra di Sanremo e dalla «giovane» associazione Toguna di Borgomaro. Espongono Granello di Senape, Emergency, le missioni dei Cappuccini, Assefa, Legambiente e altre associazioni di volontariato. Saranno anche proiettate dispositive sul tema «Mercati nel mondo», mentre Emergency propone una mostra fotografica dal titolo «La guerra com'è». Alle 17,30 nel salone Confaria il Coro parrocchiale Pontedassio propone «Un mondo tondo tondo», riflessioni e canti per un cammino di speranza. Nella piazza della chiesa, musica entica con dj Eli Tubab e Greco Di Scali Turchi; distribuite caldarroste e bevande calde.
SANREMO Nella Sala della canonica di San Romolo, alle 10, esposte opere di Antonio Rubino. Alle 11, nella Bauma, messa in memoria del Santo. Nel Museo civico dalle 14,30 alle 19,30 è aperta la mostra sul pittore Giuseppe Ferrari (1904-1972). Ingresso libero. Inaugurata, nello spazio d'arte «La Svolta», di via Corradi 86, la della pittrice Giuliana Tucci. La rassegna, che chiude il 5 novembre, presenta alcune delle opere più rappresentative dell'artista. La rassegna chiuderà i battenti i 5 novembre.
Si può visitare la mostra di Chiara Trioli alla galleria Piana della chiesa anglicana. Si intitola «Instabili atmosfere, acrilici tra l'astratto e il surreale».
E' aperto il Museo Cassiniano, dedicato all'astronomo Gian Domenico Cassini: parte dei documenti raccolti sono stati esposti alla banchina di Calata Anselmi, a Porto Maurizio, in occasione del tredicesimo Raduno di Vele d'epoca, che si è svolto il mese scorso.
Si può ammirare la mostra di Raimondo Barbadirame «Genti e terre di Liguria», organizzata dal Comune, dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle 19.

DALLE 15 DEGUSTAZIONI E MUSICA FOLK

La «Castagnata» di Perinaldo

■ Oggi, dalle 15, in piazza Croesi a Perinaldo, è protagonista il frutto simbolo dell'autunno: la castagna. Con una festa nel segno della tradizione, il Comune propone ai numerosi visitatori un pomeriggio all'insegna della degustazione, della musica, del piacere di stare e andrà per tutto il pomeriggio fino a quando la scenderà sulla piazza illuminata dai focolari tra gli scoppiettii delle caldarroste, accompagnati dalle della popolare suonata dal vivo. La Grande castagnata offre anche l'occasione per gustare i dolci luogo e la panissa, piatto locale tipico del periodo autunnale. [d. bo.]

«Ballo d'autunno» all'insegna del liscio alla Società operaia di Oneglia

IL CICLO «DIVERTIMENTI»

Bordighera la storia del flauto

BORDIGHERA. Conferenza-concerto sulla storia del flauto dall'età della Pietra ai giorni nostri. E' il secondo appuntamento della rassegna «Divertimenti musicali», oggi alle 16,30, all'ex chiesa anglicana di Bordighera. Il maestro Adriano Meggetto alternerà le parole alle note del suo flauto. L'artista ha iniziato gli studi musicali al Conservatorio di Mentone, nelle classi di pianoforte e flauto, sotto la guida di Jean Ornetti. Successivamente ha frequentato il Conservatorio di Nizza. Dal 1980 suona con la Sinfonica di Sanremo, l'Orchestra barocca Italiana, la Filarmonica di Nizza e altre. Nel 1991 ha costituito il Collegium Musicum Alpazur.
Domenica prossima, il ciclo prosegue con l'esibizione dei Tasti Tosti, pianoforte a sei mani Liliana Flora, Cristina Orvieto e Paolo Flora. [d. bo.]

RITMI LATINI AL TALISMANO DI SANREMO, FESTA BACARDI ALLO JACARANDA

Serata di musica live e balli

Bossa nova in trio al Mediterraneo di Cervo

LA NOTTE

La notte abbina danze e musica live.
CERVO Vini nazionali e internazionali al wine bar Borgo Antico, in piazza Santa Caterina. Al bar Mediterraneo, alle 16, bossa nova con il trio di Giammarco Romanello alle tastiere, Walter Castello al sax e Robert, contrabbassista argentino. Saranno serviti menu toscani, con vini di quella regione, dal Chianti a Rosso di Montalcino.
DIANO MARINA Ritrovi al bar Roma in piazza Dante, al wine bar Café Noir in Genala, all'irish pub Candle Light, allo Skipper in via XX Settembre, al Capriccio in viale Matteotti, al pub Excalibur in via Cairoli.
IMPERIA Birra Guinness, crepes e focacce al pub L'Ambaradan, in via Mazzini, alla Fondura. Ritrovi al Play Prino sul lungomare Colombo, al wine bar I Latini in via Cascione, al Serendipity in via Bonfante, al Saint Germain in via Des Geneys (da pochi giorni si può anche giocare a freccette), al Buenavida vincafé in largo San Francesco, al pub Winston Churchill in via Giuseppe Airenti (calcetto e freccette).
RIVA LIGURE Consueto doppio appuntamento Sensual: dalle 21 con Le Nuove Immagini, quindi Domix.
ARMA DI TAGGIA Video musicali al Flower's Pub. Crepes all'Indaio caffè. Musica d'ambiente (e cocktail) al Clipper.
TAGGIA Al Germinal musica varia e gastronomia.
Dalle 10 alle 24 musica latino-americana al bar Talismano di corso Inglesi. La sera al casinò «esordio» del maestro Doriano Fonziani. Al vicino bar En Plein musica liv Gianluca Boetti. Alla Ludoteca I Malatesta sono disponibili numerosi giochi singoli e di società. Musica dalle 22 al Big Ben Pub di piazza Eresca. Allo Whisky a go-go disco-bar e lap-dance. Il bar Portioli, davanti all'ex stazione ferroviaria, apre alle 2 (musica varia).
OSPEDALETTI Alle 15 al Dolce Vita musica latino-americana con Biscochito Junior. La musica da ballo con I Sagittario.
SANREMO Al Chica Loca sul lungomare Argentina appuntamenti domenicali con Master Dbj, Mas- e Giovanni. Al Jacaranda Café, in via Romana 32, primo anniversario dell'apertura del locale: festa Bacardi, sorprese e musica rythm'n'blues, house e Anni '70 e '80 con Pino Zagari, il dj Lucifero. Alla Reserve la più attuale sulla terrazza a Capo Sant'Ampelio, aperitivi ambiente polinesiano dello staff Mario Sattanino. Si balla alla discoteca Kursaal, sul lungomare.
CAMPOROSSO Musica di sottofondo al bar-pub Charlot, autentico pub inglese bivio per Ciaixe, dalle 18.
VENTIMIGLIA Aperitivi con musi- lounge allo Smoke café, in via Chiappori.
MONACO Dj a Stars'n'Bars. Al Mc Carthy's Irish Pub musica dal vivo in rue de Portier. Dj Set e live music Café Grand Prix Pascal Mono.
NIZZA Live music al Lucky Clover in rue Defly nella città vecchia e a La Klub.

Andrea Costanzo

Come una falena verso il sole

Amore, morte
e reincarnazione a Dublino

Racconto

MAREMMI EDITORI-FIRENZE EDILIBRI
Via Duccio di Buoninsegna, 13 - FIRENZE
Fax +39 055 701493 - e-mail: firenzelibri.ordini@tin.it

IERI UNA MOSTRA DI FUNGHI IN PIAZZA A ONEGLIA E SI È CHIUSO UN CORSO DEDICATO ALLE OLIVE

Gastronomia e turismo, le proposte in Riviera

Oggi escursioni e degustazioni nell'entroterra: fagioli a Conio, castagne a Pantasina

Enrico Ferrari

E' un ottobre nel segno della natura e dei prodotti tipici nel Ponente. Ieri il gruppo imperiese dell'associazione Bresadola ha esposto le specie commestibili e velenose di funghi nel «salotto» di piazza S. Giovanni a Oneglia, oggi dall'entroterra arrivano proposte fra gastronomia e turismo: Conio celebra il suo prodotto doc, i fagioli, con «U mercau di orti», Pantasina propone escursioni e degustazione in nome della castagna. E' intanto chiuso il intensivo sulla valutazione olive in salamoia, promosso dall'Associazione ligure olivicoltori.
FUNGHI. Per tutta la giornata di ieri, negli stand in piazza S. Giovanni, da alla chiesa omonima, l'associazione micologica Giacomo Bresadola ha esposto miceti e libri sul tema. Era anche presente l'alassina Maria Teresa Basso, autrice del ponderoso trattato «Lactarius», in pagine arricchite da 121 foto parla delle 130 diverse specie del fungo, to comunemente come «sanguino».

Ieri in piazza S. Giovanni a Oneglia mostra alla scoperta dei funghi (FOTO RUSCELLO)

ENTROTERRA. Alle 9 da Villa S. Pietro parte la passeggiata naturalistica le mulattiere appena recuperate che accompagna «mercato degli orti», a cura Comune di Borgomaro, di Apt, Gal Ponente Leader e Regione. L'arrivo a Copnio è previsto alle 11,30. Alle 12, degustazione piatti tipici a base dei famosi fagioli Rundin, orgoglio della frazione. Si esibirà il complesso folkloristico Lou Serpent. Alle 10 a Pantasina si apre la 39ª sagra della castagna, a cura Pro loco, con una mostra di artigianato locale. Alle 10,30, dalla piazza della frazione, passeggiata gastronomica «I sentieri delle castagne», a cura di Liguria da scoprire, con menu in tema. dalle 12 saranno serviti i piatti a base di castagne con il Marietta Group; dalle 14,30 comincia la distribuzione caldarroste e dalle 15,30 la degustazione di focacce. Alle 17, premiazione della 32ª estemporanea pittura «La castagna d'Oro».
OLIO. Si chiusa ieri la «tre giorni» dedicata alla valutazione organolettica delle olive in amoia: 32 i partecipanti, di rilievo gli insegnanti fra cui il dottor Marsilio il dottor De Andreis. L'obiettivo futuro è creare a Imperia un panel di esperti riconosciuto Ministero.

Publirama S.p.A.
SUBCONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ IN LIGURIA
su LA STAMPA
PUBLIRAMA S.p.A.
Piazza Piccapietra, 21 - 16121 GENOVA - Tel. 010.53641 - Fax 010.543197 - Via Paleocapa, 193 - 17100 SAVONA - Tel. 019.821.705 - Fax 019.821.318
Via Don Abbo il Santo, 16 - 18100 IMPERIA - Tel. 0183.273900 - Fax - Corso Mombello, 16 - 18038 SANREMO - Tel. 0184.504651 - Fax 0184.542780

Dimostrazioni di antichi mestieri, premio ad Erio Tripodi e musica celtica

Castagna, l'«oro» di Montegrosso

Oggi la festa dedicata a caldarroste e tradizioni

MONTEGROSSO PIAN LATTE

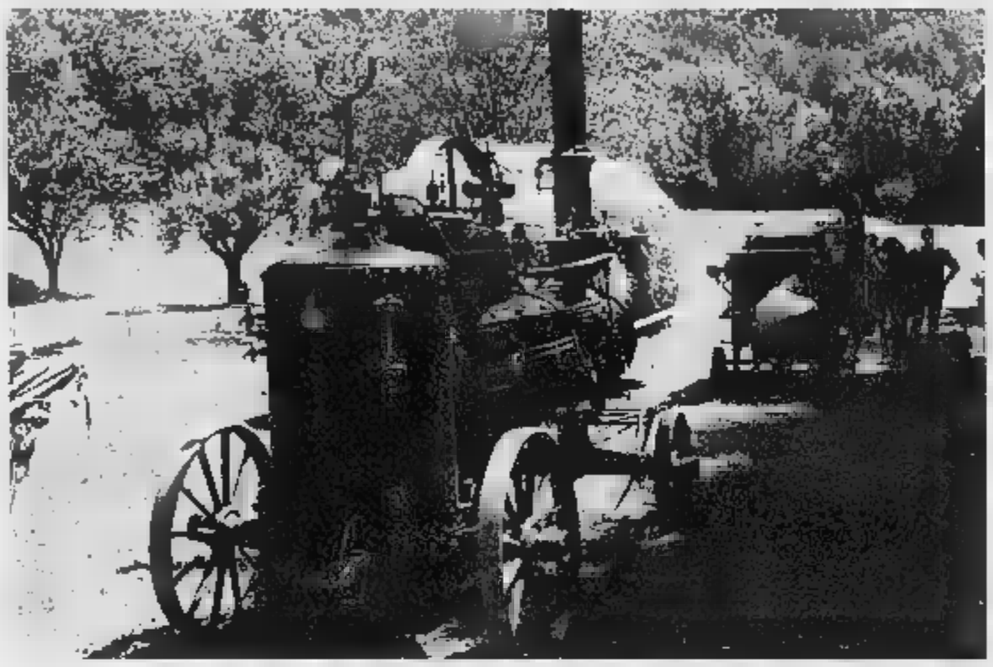
15, il via alla Festa della Castagna, appuntamento che, oltre a Comu- Pro Loco di Montegrosso Pian Latte, coinvolge Comunità Montana Valle Arroscia, Fondazione Carige, Provincia Imperia, Regione, Azienda Speciale, Riviera Trasporti Latte Alberti. «E' un'occasione per sperimentare, imparare e assaggiare», sottolinea il sindaco Riccardo Cordeglio.

Sarà consegnata la Castagna d'Oro, riconoscimento legato sviluppo turistico ed economico del territorio imperiese: per il 2004, il personaggio scelto per la speciale ne è Erio Tripodi, ideatore del Museo della Canzone di Vallecrosia, realizzato dentro un treno d'epoca e frequan- anche da artisti famosi Pavarotti e Celentano. Ad accompagnare l'evento le musiche celtiche del gruppo piemontese di Faondaila. Presente anche un gruppo di clown.

Quest'anno la rievocazione del passato spazio ancora, con particolare attenzione agli antichi me e ai macchinari che hanno scritto la storia l'economia dell'Alta Valle Arroscia. Nel borgo, da bus navetta in partenza bivio della strada provinciale, le grandi protagoniste saranno naturalmente le caldarroste. Una splendida vaporiera d'epoca richiamerà con il suo fascino i tempi battitura delle castagne, mentre i di Montegrosso Pian Latte costruiranno ceste e panieri.

In mostra, accanto agli utensili da falegnameria della collezione Mucignat, i frutti dell'Azienda agricola di Donatella Sciandini e «La Casa della Regina», che si aprirà ai visitatori per lasciar scoprire i segreti dell'alveare dei suoi dolci, prodotti dall'azienda Bonello di Montegrosso Pian Latte. E poi vini locali offerti dalla «Cascina Nirasca» e prodotti caseari della Mal- Pian Latte, che mette a disposizione capi bestiame per insegnare l'arte della mungitura.

La Musica d'Alpeggio è una suggestiva di campanacci della collezione di Enrico Gastaldi di Cosio d'Arroscia. L'evoluzione tecnica nella lavorazione del latte sarà invece presentata dall'azienda Alberti con i suoi prodotti e percorso didattico affi da «Dire, fare e gustare», angolo in cui saranno presentate le prelibatezze dei Comuni della Cucina Bianca. Presente e attivo anche bosco addomesticato», del territorio dedicato alla castagna.



A Montegrosso una vaporiera d'epoca richiamerà con il suo fascino i tempi della battitura del grano e delle castagne

VISITE GUIDATE

Le scolaresche scoprono il borgo

MONTEGROSSO PIAN LATTE

Il programma è molto e da alcuni anni a questa parte prevede l'inizio degli eventi ad collegati, a partire dal venerdì precedente alla Festa propria. Già l'altro giorno le vie del borgo sono aperte alle scuole elementari con l'intenzione di presentare ai più piccoli l'opportunità di apprendere divertendosi. «Alla riscoperta delle antiche zioni» è il percorso preparato appositamente per loro tra i vicoli presentato dagli stessi animatori, che hanno saputo rendere e interessante soggiorno Montegrosso durante la stagione estiva.

Anche quest'anno il sito museale «Il bosco addomesticato» sul castagno e suo frutto, gli antichi mestieri, l'animazione di Prezzemolo con i giochi tradizionali e di Betty con i suoi pizzi al tombolo giocano il ruolo padroni di casa. Grande novità invece per la presenza della raccolta di Franco Mucignat Borgomaro che presenta circa duecento strumenti a falegname, soprattutto azienda Latte Alberti, che ha messo a disposizione per le scuole i suoi prodotti, materiale didattico e attrezzature per cre- un percorso di apprendi- sulla lavorazione del latte, dal pascolo... alla tazza.

Montegrosso non dimentica il suo stretto legame, oltre che con i prodotti legati alla coltiva- del castagno con le sorgenti di acqua minerale, con la produzione del latte dei prodotti caseari, ricordati dal nome stesso del paese. La mal- Pian Latte posta in alta quota, pascoli del Monte Monega, è infatti a tutt'oggi molto attiva. Una visita didattica molto curata molto ricerca- dalle scuole della provincia e che diventa sempre occasione per interessanti ricerche approfondimenti.

Quest'anno la presenza in paese stata di 310 bambini, provenienti dalle scuole elementari di Imperia 2° circolo - Largo Ghiglia; Sanremo 2° circolo; Taggia 2° circolo; Vallecrosia; Pornassio; Badalucco. Per molte scuole questa avventura di scoperta a Montegrosso è il punto culminante di un lungo lavoro di preparazione: alcune di esse hanno presentato i lavori eseguiti per il concorso, bandito tutti gli anni dal Comune di Montegrosso che questa edizione ha come titolo «La castagna nel mondo: diffusione ed utilizzo». La dedicata ai più piccoli si è conclusa proprio con la premiazione del concorso.

Nel 2003 il paese ha vinto il Premio per l'imprenditoria turistica della Regione

Uno scrigno con i colori dell'autunno

Da poco scoperta la vocazione di «villaggio vacanze»

PIAN

L'arrivo dell'autunno coincide anche con con l'ormai consueto appuntamento con la Festa Castagna. La manifestazione, che quest'anno compie trentacinque anni, ha da sempre un grande successo, perché è fondata su ricetta ospitalità nello stesso tempo antica e originale. visitatore che giunge nelle vie del piccolo borgo alpino può anco- percepire l'atmosfera dei tempi passati e si accolto nello stesso modo, semplice e generoso, con cui la gente montagna apriva l'uscio al viandante, per un bicchiere vino una manciata di caldarroste», precisa il sindaco Riccardo Cordeglio.

salire quassù come attraversare la tavolozza un pittore impressionista: boschi accesi delle vivaci tinte autunnali, vigne rosseggianti, orti sempre verdi fanno da cornice alle tonalità calde del legno e della pietra che caratterizzano il nucleo abitato, raccolto alla chiesa barocca di San Biagio e al quattrocentesco Oratorio della Confraternita dell'Assunta. «Imparare dal passato p progettare un futuro intelligente e sostenibile»: regola seguita con costanza e volontà dagli amministratori, dalla Pro Loco e da tutta la popolazione di Montegrosso Pian Latte per la realizzazione non solo di questa tradizionale Festa e delle iniziative collaterali, per l'intera programmazione turistica ed economica del paese.

va dalle varie iniziative che hanno guadagnato al paese la fama di «villaggio turistico globale» lo hanno portato a vincere nel 2003 il Premio per l'Imprenditoria Turistica della Regione Liguria, alla formula di successo dell'«Hotel Paese», grazie alla quale il borgo si è aperto a una gestione centralizzata di case-vacanze, con standard di qualità abitativa molto alti e comprensivi pacchetti turistici di soggiorno organizzati.

Una veduta panoramica di Montegrosso Pian

alberti®

I sapori di ieri, la qualità di sempre !

g.alberti c. Spa
www.lattealberti.it

LATTE DERIVATI
Regione Aribaga -18027 Pontedassio (IM)
CENTRO RACCOLTA LATTE E CASEIFICIO Genola (CN)

Leggera, pura, acqua di montagna

santa Vittoria

www.acquasantavittoria.com

le nostre storie

LA MATEMATICA HA L'ARMONIA DI UNA SONATA PER PIANO
Nella vita ha due grandi passioni: la matematica e la musica. In entrambi i campi ha raggiunto un traguardo importante: il 20 settembre si è diplomata al Conservatorio di Cuneo, in pianoforte, una settimana dopo, il 27 settembre, si è laureata in Matematica con 110 e lode all'università di Torino. Olivia Caramello, di Vicoforte, compirà 20 anni a novembre. Nel suo particolare percorso scolastico, Olivia ha «accelerato», saltando due anni durante le scuole superiori. «Per entrare al più presto nel mondo dei matematici - spiega - e acquisire le conoscenze indispensabili a realizzare i miei progetti». «Olivia è sempre stata sensibile al fascino della musica - sottolinea la mamma Gisella -, per quelle componenti di armonia ed eleganza che l'avvicinano alla matematica. Forse deriva di qui la passione per il pianoforte». [p. s.]

ANGIULLI, IL RE DEI CUOCHI BIELLESI
Aveva iniziato con una piccola trattoria a Biella chiamata «Il ceppo» dove alla fine del pasto offriva il rosolio preparato direttamente da lui. Angelo Antonio Angiulli, Tonino per i clienti più affezionati e per gli amici, ha alle spalle una vita dedicata alla ristorazione e un sogno nel cassetto: nel capoluogo laniero propone ricette pugliesi, e in futuro si propone di rientrare «a casa» e di offrire ai suoi clienti le specialità della cucina biellese. Angiulli anche quest'anno compare sulla «Guida dell'Espresso» che premia i migliori ristoranti d'Italia. E' stato Enzo Vizzari, da alcuni anni direttore della Guida (e prima direttore dell'Unione industriale biellese) ad assegnarli il punteggio di 15/20 che equivale alla valutazione «ottimo».

PUBBLICA FAVOLE E UN GIORNALINO

La riscossa giovane firmata da Mimma

I «suoi» ragazzi presenteranno a Rita Montalcini un loro progetto contro la droga e l'alcolismo

Selma Chiosso
CASTELNUOVO SCRIVIA

Quando le chiedi quanti anni ha scuote il caschetto bruno e dice «L'età non è quella sulla carta d'identità, io mi sento 15 anni, ho voglia di andare a suonare i campanelli, di gettarmi sull'erba dopo una corsa e guardare il cielo». E' Mimma Franco, abita a Castelnuovo Scrivia, ha inventato «Favolarevia», una casa editrice per adolescenti, ma quello è solo un lavoro.

Per lei la vita è altro. Sono i ragazzi, i giovani, «quegli adolescenti - spiega - che nessuno ascolta e che hanno invece tanto da dire, e a dispetto dei proverbi, molto da insegnare». Si perde quando ne parla. «Vivono in modo puro, emozionale, autentico. Ascoltarli è rigenerante. E' un mondo di favole». Mimma dedica a loro ogni momento libero. La sua grande casa, a Castelnuovo Scrivia, nell'Alessandrino, patria dello scrittore Matteo Maria Bandello, che di favole se ne intendeva, è diventato un punto di riferimento. Spesso, alla sera, seduti per terra, gambe incrociate, magari in compagnia di Maria e di Giansisto, medico illuminato, lei e i ragazzi fanno le ore piccole a parlare di tutto ciò che è l'universo degli adolescenti. Gli amori, le paure, i sogni, i problemi di scuola, le ombre in famiglia e quel grande mare che è l'amicizia.

Ogni anno, questa donna, idealista e tenace si inventa qualcosa. Per anni, da sola, ha bandito concorsi letterari costringendo i giovani a scrivere e gli adulti a riflettere. Per anni il «Quaderno dei pensieri», con la premiazione della storia più vera, ha segnato un punto fermo per i ragazzi di Castelnuovo. Mimma non ha figli, ma il suo è il cuore di una grande mamma. Racconta: «Ho sofferto quando ero piccola, qui a Castelnuovo, i bambini erano divisi in tre gruppi: i poveri, i poveri meridionali, i ricchi. Io appartenevo al secondo. Alla sera, raggomitolata nel letto, piangevo. Poi da adolescente ho promesso a me stessa che mi sarei battuta per tutta la vita perchè gli altri bambini non patissero quelle umiliazioni».

La sua ribellione si è tramutata in passione, che significa sogni, desiderio, volontà. E la sua ultima iniziativa sarà premiata alla grande. Mimma ha chiamato a rapporto tutti i «suoi» ragazzi, dalle elementari all'università e ha fondato un giornale. Si chiama «Mosaiko Kids». Dice: «E' la tana dei giovani che amano scrivere. Ma è un tana rifugio che serve per uscire allo scoperto senza rischi». I ragazzi si raccontano, provano a scrivere cronaca e interviste e passione. Durante una riunione di redazione è nata l'idea di una tavola rotonda su alcool e droga. Tra i relatori c'erano i medici del Sert. E' stato un successo. Il loro è diventato un progetto pilota che è piaciuto anche a Rita Levi Montalcini. Dal 17 al 20 ottobre i ragazzi parteciperanno al secondo congresso internazionale del Federserd a Firenze. Presenteranno un progetto «Alcol e canne? aggrediamo il problema con la sua aggressività, non serve inventare per spaventare». Il testo verrà pubblicato e ad accoglierli ci saranno Rita Levi Montalcini, Romano Prodi e Pier Ferdinando Casini. Mimma è emozionata ma si sa la passione basta lasciarla vivere per raggiungere l'impossibile.

Mimma Franco è l'ultima a destra, con gli occhiali. E' insieme ad un gruppo dei suoi ragazzi che partecipano alla stesura del giornale «Mosaiko Kids»

> Nessuno ascolta gli adolescenti invece hanno tanto da dire e da insegnare Raccontiamo il loro mondo

OGGI A GRAZZANO, NELL'ASTIGIANO, FESTA PER I 107 ANNI DI MARIA COPPO

> Quell'incontro con Badoglio a guerra appena finita Guardo la tv per non parlare sempre delle stesse cose

Gianfranco Mogliotti
GRAZZANO BADOGLIO

Oggi alle 16 il paese si raccoglierà intorno a quella casa gialla in borgata Cascine Napoli, dove si festeggiano i 107 anni della donna più anziana della provincia di Asti, una delle più longeve della regione. Nonna Maria Coppo, vedova Capretto, nata a Vignale Monferrato il 1° ottobre 1897, sarà salutata con un brindisi da tutta la sua numerosa discendenza, e dall'Amministrazione comunale del paese, guidata dal sindaco Rosaria Lunghi.

Incontrare nonna Maria e incrociare la freschezza dei suoi occhi è come sedersi ad un tavolo davanti alla storia, quella della gente comune, fatta di giornate di lavoro con la fatica, le emozioni e i momenti tristi. E di giorni nonna Maria ne ha già vissuti più di 39 mila. Un po' difficile ricordarseli tutti, ma qualcuno è ancora vivo nella sua memoria.

«Era finita l'ultima guerra da poco - ricorda - quando qui alla cascina vidi arrivare il Maresciallo Pietro Badoglio. Era vestito in modo elegante, lo accompagnavano alcune donne del paese. Si avvicinò e mi prese sotto braccio per andare a prendere una bottiglia di vino bianco».

Un pensiero che accende l'orgoglio di esser grazzanese, anche se lei non è nata qui.

«La mia famiglia è originaria di Vignale Monferrato. Io sono nata proprio lì a pochi chilometri da dove poi sono venuta a vivere».

In che anno arrivò a Grazzano?

Maria Coppo (seduta), oggi festeggia i 107 anni E' probabilmente la nonnina più anziana del Piemonte Nata a Vignale Monferrato si è trasferita appena sposata a Grazzano Badoglio dove vive da più di 80 anni

«Ho visto l'alba di 39 mila giorni»

«Mi sono trasferita nel 1921 quando mi sono sposata, era marzo nella domenica prima di Pasqua. Mio marito Teresio Capretto è morto nel 1972. Da più di 80 anni abito in questa casa. Fino a quando c'era mio marito questa abitazione era il ritrovo di tutti i cacciatori della zona. Ricordo che Teresio in una sola stagione cacciò 52 lepri»

Quanti saranno oggi i parenti che arriveranno per farle gli auguri?

«Tanti, anche se mi mancherà mio figlio Francesco scomparso qualche anno fa. Germana l'altra mia figlia alla casa di riposo qui a Grazzano. Io vivo in casa con mia nuora Piera e con mio nipote Renato, sua moglie Tiziana: loro hanno due figli Riccardo e Giorgia. Ci sarà anche l'altra mia nipota Ornella col marito Dario e gli altri bisnipoti Fulvia, Alessandro ed Elisa. Soffiando insieme riusciremo a spegnere tutte quelle candeline sulla torta».

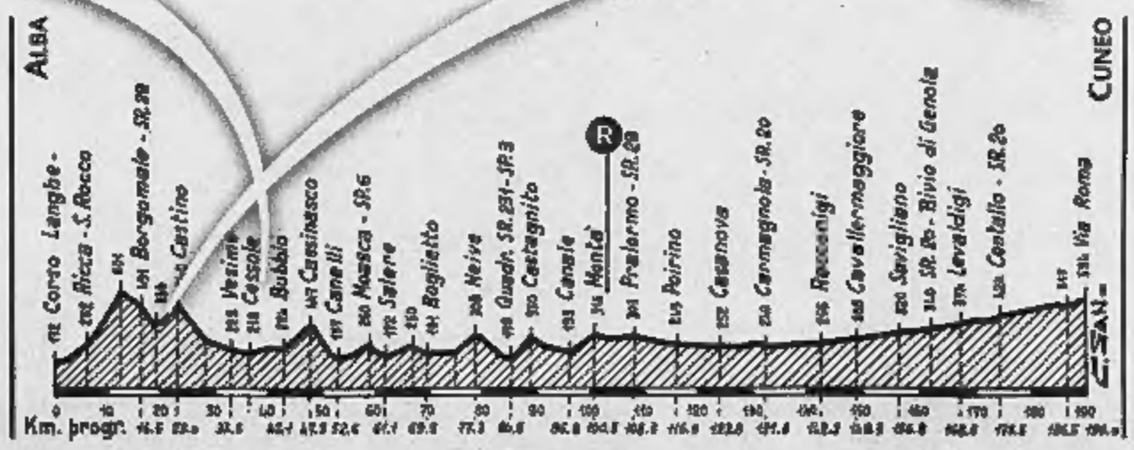
E' vero che sta già preparando la festa per i 110 anni?

«E' uno scherzo che mi fanno i miei per dirmi che sono tanto vecchia. Oggi sono felice di essere in buona salute, questo mi permette di vivere serenamente. Cerco sempre di sentire quello che succede in paese e alla tv, per evitare di parlare di cose che ho già detto centinaia di volte. Non voglio mica vivere di soli ricordi. La vita va avanti e si resta vivi solo restandole al passo».

91° Giro del Piemonte

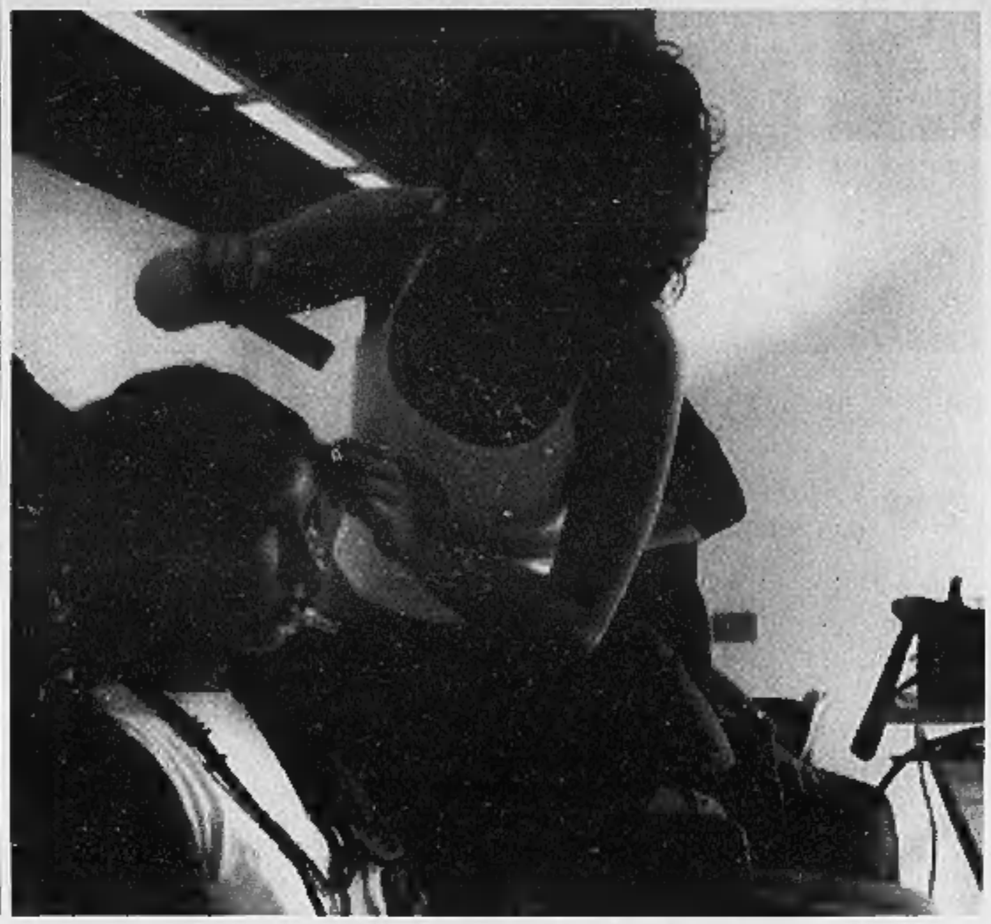
RCS Sport GRANDE CICLISMO
COL CUNEO
REGIONE PIEMONTE
SPORT PIU TO
PROVINCIA DI CUNEO
CUNEO camera di commercio
CITTÀ DI ALBA
Comune di Cuneo

Giovedì **14 ottobre** 2004
ritorna sulle strade della Granda
il grande ciclismo
dei professionisti



190 km
Partenza: **Alba**
corso Langhe, ore 10.50
Arrivo: **Cuneo**
via Roma, ore 15.15/15.45

www.zetagrafica.net



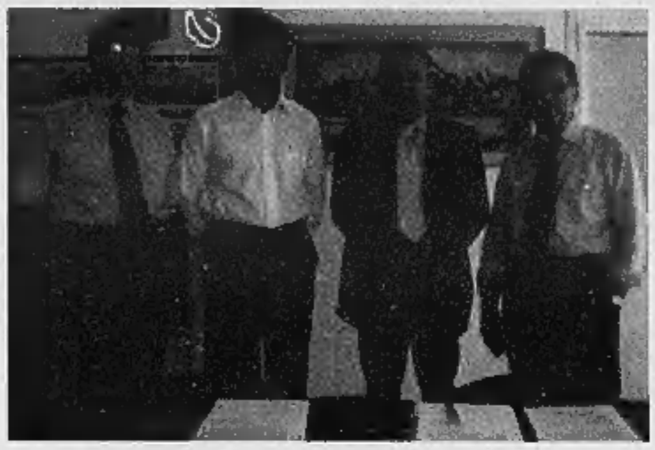
La sfida: così consentiamo ai consumatori di non dover rinunciare

Artigiani, c'è il credito al consumo

La rateizzazione per dare slancio agli acquisti

Anche gli artigiani possono concedere il credito al consumo ai propri clienti privati, consentendo così a questi di acquistare beni e servizi rateizzandone il pagamento; vantaggi anche per l'impresa che concede il credito, che si vede sollevata da eventuali inadempienze del cliente stesso e acquisisce immediata liquidità.

Questa possibilità scaturisce dall'accordo fra Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e Finas Financial & Insurance Solution - agenzia di zona di Fiditalia Societé Generale Group sottoscritta recentemente (nella foto Valerio Magnani, Marco Magnani, Claudio Battistelli e Tarcisio Ruschetti dopo la sottoscrizione dell' accordo). L'intesa consente quindi anche agli artigiani di concedere tale opportunità ai clienti, possibilità prima riservata solo ai commercianti, attraverso banche e intermediari finanziari.



«Con questa importante intesa, intendiamo offrire alle imprese artigiane una nuova possibilità nel rapporto con la clientela» afferma Tarcisio Ruschetti, presidente di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola. «Credito al consumo è un modo moderno ed efficace di gestire rapporti commerciali, e consente ai consumatori di non rinunciare ai propri desideri» - commenta Valerio Magnani, di Finas. Gli artigiani interessati alla nuova opportunità, possono chiamare le sedi Confartigianato. Nell'ambito dei contatti internazionali di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, nei giorni 14 -15 e 21- 22 ottobre, due delegazioni di dirigenti della Camera degli artigiani di Slovenia, associazione di categoria con un consolidato rapporto di intese e collaborazione con Confartigianato, saranno nelle nostre province.

Nel corso delle due visite, saranno presenti i presidenti e i direttori delle sedi zonali dell'associazione slovena; complessivamente oltre cento persone, divise nei due gruppi. Nel corso delle visite, sono in programma incontri tecnici con esperti di Confartigianato sui temi dei servizi alle imprese, visite a realtà imprenditori dei nostri distretti produttivi, confronti con amministratori pubblici.

Le anticipazioni sulla legge e le considerazioni dei vertici dell'associazione

Finanziaria 2004, è critica la categoria

Si teme l'introduzione di una tassa sul lavoro autonomo

Finanziaria 2004: il mondo artigiano si mobilita. La piccola impresa dimostra allarme per le anticipazioni della nuova legge finanziaria, una legge che non piace alle imprese e che vede fortemente critica Confartigianato. Se un giudizio nel complesso si mantiene ancora sospeso, su alcuni temi specifici le prese di posizione sono nette e di critica forte. «Forniremo un giudizio sulla Legge Finanziaria nel suo complesso quando ne conosceremo tutti i termini, facendo fronte comune con le altre organizzazioni di impresa firmatarie del documento congiunto presentato al Governo» - dice una nota confederale. Ma sulla questione della proposta «manutenzione» degli studi di settore, il presidente e il direttore di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, Tarcisio Ruschetti e Franco Panarotto, sono chiari: «Così come viene proposta, la manutenzione degli studi di settore ne demolisce i principi fondamentali e l'approccio concertativo. Le modifiche previste per gli studi di settore rischiano di minare alla base il patto tra amministrazione finanziaria e contribuenti».

«Finora - dicono Ruschetti e Panarotto - la revisione degli studi è avvenuta attraverso un confronto con le categorie interessate ed è calibrata sulla realtà economica delle singole imprese. Ora, invece, si introduce un automatismo che, legando il livello della congruità ad indici Istat, annulla il principio della concertazione ed appiattisce indiscriminatamente i differenti livelli di ricavo delle imprese. Non siamo contrari alla manutenzione degli studi. Ma è inaccettabile che a priori se ne stabilisca il gettito per le casse dello Stato. In questo modo si finirebbe per introdurre una tassa sul lavoro autonomo, una sorta di nuova "minimu tax", alterando il principio che ispira il funzionamento degli studi e demolendo il patto tra contribuenti e amministrazione finanziaria».

Ruschetti e Panarotto sottolineano che, nel documento congiunto per la competitività e il rilancio dello sviluppo presentato dalle Organizzazioni delle imprese al Governo, «La revisione degli studi di settore è indicata come fondamentale per rafforzare la compliance dei contribuenti. La manutenzione degli studi di settore è necessaria. Ad esempio, per alcuni settori in grave crisi come il tessile-abbigliamento e la metalmeccanica, i livelli di congruità dovranno essere ridotti».

Non sono escluse iniziative di protesta, come la mobilitazione della categoria.

CONFARTIGIANATO Informa

A cura di: Confartigianato NOVARA - VERBANO CUSIO OSSOLA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ATTENZIONE!

Troppo spesso alle aziende sono inviati **richieste di denaro,** mascherati da bollettini con l' intimazione a corrispondere denaro per l'iscrizione a repertori nominativi di aziende o ad acquistare strumentazione, proposta come obbligatoria ai sensi di legge. Spesso si tratta di

VERE E PROPRIE TRUFFE.

Invitiamo le imprese artigiane a porre la **massima attenzione** e a verificare con Confartigianato la correttezza di tali richieste, prima di versare inutilmente denaro, al furbo di turno.

Queste e altre importanti notizie al sito internet di Confartigianato Novara . Verbano Cusio Ossola **www.artigiani.it** oppure rivolgendosi presso una delle nostre sedici sedi nelle due province

Dalla Regione Piemonte

Rilocazione: al via il bando regionale

Opportunità per le imprese artigiane, informazioni e istruttoria delle pratiche chiamando Confartigianato

Cesare Maurizio Valvo, consigliere regionale, presidente della VII Commissione del Consiglio regionale. "Il provvedimento licenziato dal Consiglio regionale" ha commentato Valvo "diventa un importante strumento di sostegno a un comparto importante e vitale della nostra economia, quello artigiano".

Importante intervento della Regione Piemonte per le aziende piemontesi (escluse quelle insediate in comuni ex obiettivo 2 del DOCUP).
Sono attivati infatti contributi per insediamenti produttivi, urbanizzazioni, accessi viari, collegamenti a impianti di depurazione per aziende artigiane, nella misura fino al 40% delle spese ammissibili.
Le domande di contributo vanno presentate, corredate dalla documentazione obbligatoria, dal 15 ottobre ed entro il 15 novembre.
Confartigianato è a disposizione per informazioni e per l' istruttoria delle pratiche.

Vison hair fashion a Milano

Dal 6 all'8 novembre Milano è capitale dell'hair style. Approda all'ombra della Madonnina VISION HAIR & FASHION, fiera di Moda e Acconciatura.
L'edizione 2004 viene proposta in abbinamento con il campionato del mondo di acconciatura.
Confartigianato e Academy hair school propongono la partecipazione all'iniziativa, organizzando un pullman, per informazioni chiamare Confartigianato 0321 661111.

Academy School hair

Assograniti VCO e Confartigianato ambasciatori del Verbano Cusio Ossola

A Verona si presenta la provincia azzurra

Un portale del lapideo, un DVD con le bellezze e le opportunità della Provincia azzurra. Li propone Assograniti VCO presente all'edizione 2004 di Marmomacc, la rassegna di settore del lapideo che si chiude oggi a Verona.
Assograniti promuove infatti con la propria presenza il portale www.pietredelvco.it, con notizie, itinerari turistici, link alle aziende del settore presenti nel VCO; in distribuzione inoltre un DVD con filmati e immagini del territorio, delle imprese e delle cave da cui si estraggono ben 19 tipologie di materiali, conosciuti in tutto il mondo. Quindi la presenza alla fiera diventa una vera e propria azione di marketing territoriale che promuove il VCO attraverso le potenzialità e le bellezze di una delle sue risorse principali, la pietra. pietredelvco.it è un progetto di Assograniti, con il contributo dell'Unione europea (il progetto è stato presentato per il finanziamento sul Regolamento 1260/99 DOCUP 2000 2006 Misura 1.1.b), del Ministero dell' Economia, della Regione Piemonte, della Provincia del Verbano Cusio Ossola, di Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola e con la collaborazione dell'Università Milano-Bicocca Dipartimento di Georisorse e Territorio.

pietredelvco.it

Dalla Slovenia all'Italia

Nell'ambito dei rapporti internazionali sviluppati da Confartigianato Novara Verbano Cusio Ossola, nei giorni 14/15 ottobre e 21/22 ottobre, saranno ospiti nelle nostre province i dirigenti della Camera degli artigiani di Slovenia, associazione di categoria con la quale Confartigianato intrattiene da anni reciproci e proficui rapporti istituzionali.
La delegazione slovena, presente nelle nostre province in due momenti, sarà composta dai direttori e dai presidenti delle sedi dell' importante associazione artigiana slovena. In programma incontri con dirigenti di Confartigianato sui temi cardine dell'impresa artigiana e della piccola media impresa. Le delegazioni, quella italiana e quella slovena, avranno modo di scambiarsi reciprocamente esperienze in termini di credito, servizi alle imprese, servizi innovativi.

UN NUOVO LAVORO?

nuovolavoro.it

Servizio gratuito di accompagnamento allo sviluppo di NUOVE IMPRESE nella provincia di Novara

SPORTELLO CREAZIONE IMPRESA

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara

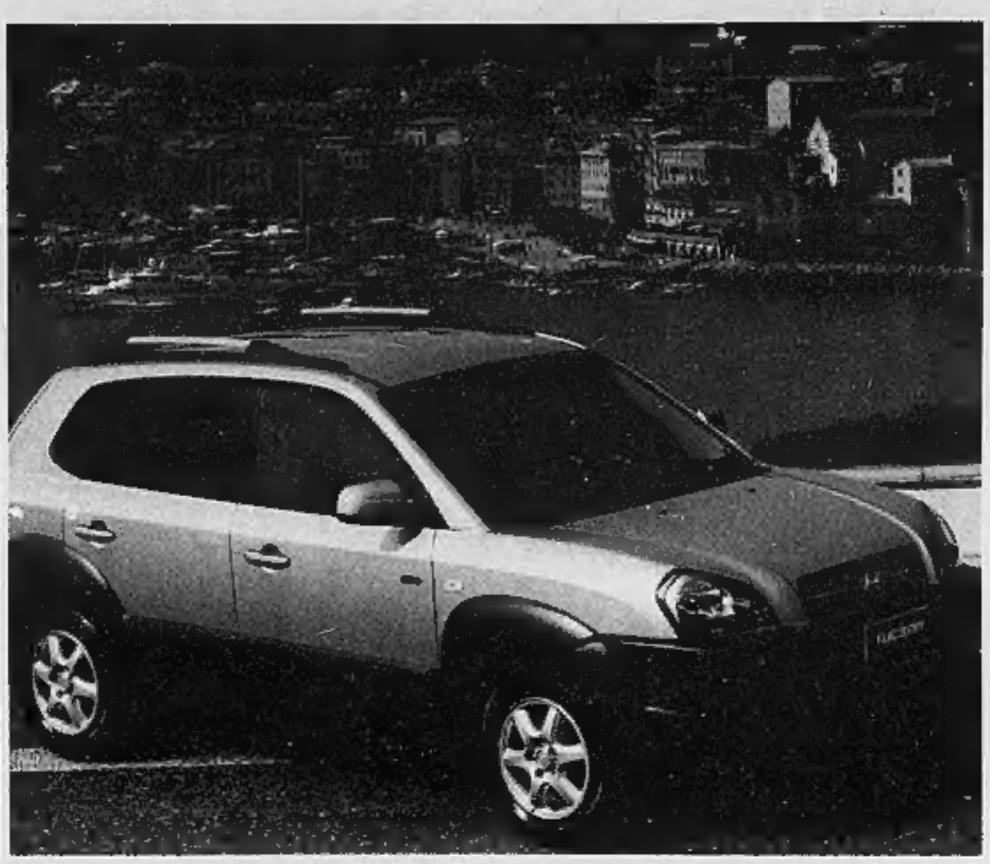
Informazioni allo 0321 661111

l'Associazione in tempo reale in internet all'indirizzo www.artigiani.it

Da «Magic Motors» il concessionario Hyundai a Borgomanero è disponibile un'ampia scelta e assistenza tempestiva

Tucson, è per città e campagna

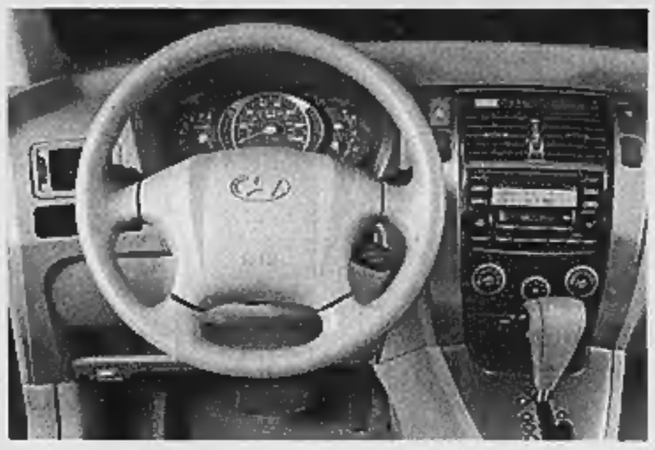
Buona scelta per clienti esigenti e raffinati



BORGOMANERO

Un'auto «magica»? La risposta è scontata: basta recarsi a Borgomanero, da Magic Motors, in via Novara 144. Qui non solo si troverà sicuramente il modello dei propri sogni, ma anche un'assistenza qualificata.

Magic Motors è concessionaria Hyundai, ed ora un modello che va fortissimo è la Tucson. Prima per il vantaggioso rapporto qualità-prezzo. Poi si fa apprezzare per il design lineare, linee tese e corpo vettura compatto. Aggiungiamo che la Tucson, anche nelle versioni Active, di serie offre Abs, Tcs, sei airbag, cerchi in lega, climatizzatore, computer di bordo, radio con lettore Cd e Mp3. Quale altro modello può vantare la stessa dotazione? Ma è l'intero pacchetto di caratteristiche il miglior atout per la sport utility Hyundai: lo stile moderno e sobrio, la motorizzazione turbodiesel di due litri, l'abitabilità



quasi identica a quella della Santa Fe, la semplicità della trasmissione Torque On Demand, le prestazioni che si annunciano adeguate alla categoria di appartenenza, con una punta in velocità di quasi 170 chilometri all'ora. I clienti più raffinati avranno inoltre la possibilità di scegliere la Tucson col cambio automatico a quattro rapporti con selezione sequenziale. Una dotazione di serie sulla versione di punta, la 2.7 V6, disponibile nel più opulento allestimento Dynamic.

Perfettamente a suo agio in città, con la Tucson si viaggia comodi anche a "pieno carico" e si affronta anche il fuoristrada con la trazione integrale. Lunga 4,32 metri, larga 1,795 ed alta 1,68 metri, la Tucson all'interno offre ampio spazio e versatilità dell'abitacolo superiori, tanto da guadagnarsi la sigla SUV. Viaggiano comode cinque persone, sono presenti un'infinità di vani e cassetti portaoggetti e il bagagliaio ha una capacità di carico da 325 a 805 litri. Per la sicurezza passiva ed attiva, non manca nulla: ABS, EBd e TCS, sei airbag, cinque poggiatesta e cinture regolabili e pretenzionate anteriormente. A ciò si aggiunge la sofisticata tecnologia del sistema a quattro ruote motrici ad inserimento automatico, con possibilità di bloccaggio della trazione integrale.

Disponibilità e cortesia sono caratteristiche dell'organizzazione «Magic Motors»

Auto sud coreana con servizio nostrano

C'è anche il finanziamento per 24 mesi senza interessi

BORGOMANERO

Quali vantaggi offre essere clienti di Magic Motors? La società borgomanerese, con sede in via Novara 144, dà molte opportunità davvero imperdibili.

Intanto il finanziamento fino a venti mila euro per chi acquista un modello della Hyundai, con la scelta di un pagamento a dodici mesi senza rate, 24 mesi senza interessi e trenta mesi con un rata.

Ma Magic Motors non è solamente un punto di riferimento per chi ama le auto belle e funzionali, come sa realizzare Hyundai, ma dispone anche di un grande centro di assistenza particolarmente qualificato, con personale specializzato e costantemente aggiornato. A questo va aggiunto il fornitissimo magazzino ricambi, che consente di avere in tempo reali ogni ricambio originale, senza inutili attese. Magic Motors in questi anni ha moltiplicato la propria clientela: lo ha fatto attraverso la serietà e la professionalità, l'attenzione sempre puntuale alla clientela, la cura con cui segue il cliente anche dopo l'acquisto. Perchè è qui che si distingue una concessionaria dall'altra: nel modo con cui accompagna l'utente a tenere al meglio la propria automobile, lo aiuta in tutti i problemi che possono sopraggiungere, anche di carattere burocratico.

Così sono sempre più numerosi i clienti che Magic Motors è riuscita a fidelizzare: sarà anche per la cortesia dei tecnici e degli specialisti che si trovano nella sede di Borgomanero. Qui si può andare ad esempio per provare la Tucson, un modello che, oltre che il vantaggioso rapporto qualità-prezzo, si fa apprezzare anche per i bassissimi costi di gestione. Vogliamo dare uno sguardo ai consumi, visto che il prezzo della benzina incide ormai in modo significativo sulle spese? Hyundai dichiara per il modello turbodiesel 5,9, 9,2 e 7,1 litri per 100 chilometri rispettivamente sui percorsi extraurbani, in città e nel ciclo medio combinato. Per il due litri a benzina i rispettivi valori sono di 6,8, 10,6 e 8,2 ogni cento chilometri, mentre il V6 consuma sulla medesima distanza 8,2, 13,2 e 10 litri di benzina.Il veicolo della casa automobilistica sud-coreana ha già riscosso un altissimo indice di gradimento sul mercato internazionale: adesso sta ottenendo lo stesso successo anche in Italia; merita davvero un'occhiata da vicino e magari una prova da Magic Motors, nella sede di Borgomanero, in via Novara 144.

Castrol

HYUNDAI

DIESEL DAYS

La prima rata è fra 12 mesi.

Matrix 1.5 CRDi

Maxifinanziamento

+ euro 1.000 di sconto incondizionato

Getz 1.5 CRDi

Maxifinanziamento

+ euro 1.000 di sconto incondizionato

Pronte a partire!

Maxifinanziamento con anticipo di 1 euro. Primo anno senza rate. Ultimi due anni senza interessi.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan 5,16% - taeg 5,31% + 24 rate a interessi zero. Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Gli stessi vantaggi sono disponibili anche sulla gamma benzina.

GARANZIA 3 ANNI

Modelli consumo da 6,0 a 8,8 litri/100 km ciclo misto combinato, emissioni CO_2 (g/km) da 158 a 211.
Getz consumo da 5,8 a 7,6 litri/100 km ciclo misto combinato, emissioni CO_2 (g/km) da 127 a 181.
Accent consumo da 5,0 a 8,0 litri/100 km ciclo misto combinato, emissioni CO_2 (g/km) da 132 a 191.

www.hyundai-auto.it

Presso la nostra concessionaria:

MAGIC MOTORS srl – BORGOMANERO Via Novara, 144 – Tel. 0322/844992-82056 HYUNDAI

LA PENULTIMA PROVA SUL CIRCUITO DEL PRAGIAROLO

Le finali sono previste oggi dalle per le ore 14

Velocità su terra il campionato tricolore fa tappa a Maggiora

■ Con le verifiche e le prime prove libere ha preso il via ieri sulla pista Pragiarolo la penultima prova del Campionato Italiano di Velocità su Terra. Al via oggi, dalle 9.30 i migliori piloti della specialità. Per quanto riguarda i nostri portacolori da rilevare la presenza di Graziano Boetto e Davide Negri in gruppo 2, mentre nelle altre categorie bisognerà seguire con attenzione Mirko Zanni, vincitore della gara di Pasquetta, Simone Firenze, Federico Bionda, Fabrizio Andolina e Franco Fusi. La gara prenderà il via alle 9 di questa mattina con le qualificazioni mentre nel pomeriggio, dalle 14 le finali. [v.a.]

I RICONOSCIMENTI DELL'AIC AI TECNICI PIU' BRAVI E CORRETTI

Pinuccio Fornara il bravo tecnico borgomanerese

Il «Premio Panchina» al tecnico del Castelletto Pinuccio Fornara

■ In occasione della serata di aggiornamento svoltasi a Borgomanero con la presenza di Vincenzo Chiarenza, l'Aiac di Novara e VCO ha consegnato i Premi Panchina e Fair Play. Per il settore Dilettanti il riconoscimento è andato a Giuseppe Fornara, ex Cossatese, ora sulla panchina della Castellettese. Per il Settore Giovanile premio a Giuseppe Bassano, allenatore da 25 anni, alla Sanmartinese e Juventus Club. I Premi Fair Play sono stati attribuiti ad Alessandro Ferrero (Pombiese), Michele Bertinotti (Veruno), Gianfranco Mora (Dormelletto), Antonio Fotia (Vignale) e Mauro Rizzi (Cressese). [s.b.]

BASKET LEGA2. NELL'ANTICIPO DI IERI SERA AL «DAL LAGO» I NOVARESI CONQUISTANO I PRIMI DUE PUNTI

Cimberio, schiaffo a Ferrara

Piegati gli estensi 90-85 dopo una gran rimonta

NOVARA

Capo d'Orlando è ormai alle spalle, e se la Carife Ferrara è data da tutti come l'anti-Virtus per eccellenza, la Cimberio Novara può dire tranquillamente la sua per un discorso di vertice. La riprova è giunta ieri sera al Pala Dal Lago, dove gli Aironi hanno sconfitto gli estensi 90-85 (22-22; 41-41; 64-62) al termine di una partita equilibratissima, girata solo nel terzo quarto, quando Novara ha risposto con grande carattere a Ferrara che se ne stava andando con il massimo vantaggio (43-53).

La reazione della Cimberio, ben diretta da un eccellente Donta Mathis, non si è fatta attendere e l'ingresso del solito dirompente Tintorelli per un Antonio Smith troppo deludente per essere vero (spesso in balia di Felix e Whisby), ha dato il la alla rimonta, coronata nell'ultimo quarto, grazie anche all'apporto della sapienza tattica di Vanuzzo e Sambugaro.

Punti preziosi anche da James Collins, centellinato da coach Corbani per il suo infortunio al ginocchio, e che ha dimostrato quanto è importante per questa squadra. La vittoria del collettivo per la Cimberio, con 5 uomini in doppia cifra, mentre Ferrara è parsa ancora slegata e alla ricerca dell'amalgama. Vittoria importante, che rimette subito in sella i ragazzi di Corbani che domenica prossima potranno approfittare di un altro turno casalingo, contro Rieti del novarese mancato Derell Washington. [m. p.]

Cimberio Novara: Mathis 26; Tintorelli 11; Collins 17; Sambugaro 10; Vanuzzo 13; Vico ne; Rossi 6; Setti ne; Gelsi 3; Smith 4. Da due 22/37; da tre 9/22; liberi 19/27; Rimb 27 (16-11).

Carife Ferrara: Williams 22; P.Rossi 8; Whisby 12; Ghiacci 4; Thomas 10; Busca 12; Cecchettin ne; Pol Bodetto 10; Felix 7; Contigiani ne. Da due 28/46; da tre 5/16; liberi 14/16; Rimb 25 (16-9).

BASKET B1

Castelletto nel derby dei laghi

■ L'Univer Castelletto proverà a sfatare il tabù trasferta nel derby dei laghi che oggi alle ore 18 la vedrà opposta a Riva del Garda. I ragazzi di Sacchetti per vincere dovranno sfoderare una prestazione davvero sopra le righe, sia per il valore dell'avversario, una squadra dal grande spirito combattivo; vuoi per il palazzetto che è a dir poco si presenta caldo. Per i ticinesi tutti a disposizione, quindi una formazione iniziale con Leva, Portaluppi, Mossi, Conti e Rusconi. Per Riva del Garda: Fanchini, che viene considerato il giocatore più pericoloso, Giroli, Meleo, Toppo e Pastori. Nella serie B2 Borgomanero giocherà a Asti, con inizio alle ore 18. [p.p.]

James Collins si fa largo marcato da Pol Bodetto. Alle sue spalle Damian Tintorelli

ECCELLENZA

Trappole per Arona e Gozzano

NOVARA

Le vittorie dell'Arona a Verbania e del Cerano sul Canelli hanno accorciato la classifica: adesso, in sette punti, ci stanno tutte. La lotta per il successo finale vede inserirsi il Biella Villaggio di Roano (6 gol in quattro partite) nel previsto duello tra Alessandria e Derthona. Oggi trappole casalinghe per Arona, Gozzano e Sunese.

* Arona (3)-Varalpombiese (3). Intanto una precisazione di Gianni Comizzoli per ribadire che l'allenatore della Varalpombiese è Giuseppe Rossi, mentre Massimiliano Schettino è tesserato quale giocatore. La Varalpombiese, unica novarese imbattuta, troverà un'Arona ringalluzzita dai tre gol realizzati a Verbania da Casiraghi, Marini, Zotaj. Bruno Guagni ancora privo dello squalificato Frattini.

Arrondini

* Asti (4)-Verbania (4). Seconda trasferta per il Verbania, dopo quella di Alessandria, persa per 3-0. C'è un ritorno esaltante per i «biancocerchiati»: Angelo Pereni, ex giocatore del Novara e poi al servizio di Como, Torino e Lecce. Basterà a rilanciare il Verbania? Il presidente Giuseppe Micciché spera di sì. Ad Asti mancherà lo squalificato Cò.

* Gozzano (6)-Castellazzo (4). Dopo la sconfitta contro la Nova Colligiana, dove un paio di bislacchi interventi della difesa hanno favorito le marcature degli astigiani, il Gozzano non intende sciupare l'occasione di centrare la seconda vittoria casalinga dopo quella ottenuta in clamorosa rimonta contro il Cerano. Tra i cusiani è previsto il rientro di Bobice.

* Sunese (3)-Cerano (3). Stessi punti, stessa fame di vittoria. La Sunese di Galeazzi ha finora disputato in casa propria una sola partita (persa contro il Gozzano), mentre il Cerano di Arrondini è stato sconfitto a Gozzano e a Pavignano dal Biella Villaggio. Sunese oggi priva di due pedine importanti: Rolando, squalificato per tre giornate, e Panella, fermo per un turno.

Le altre partite della quinta giornata (ore 15): Acqui (4)-Alessandria (10), Biella Villaggio (10)-Libarna (3), Canelli (3)-Nova Colligiana (8), Derthona (10)-Fulgor Valdengo (7). [s.b.]

CALCIO C1. IL NOVARA OSSERVA OGGI IL TURNO DI RIPOSO ASPETTANDO LA TRASFERTA DI SASSARI

Una coppia d'attacco da migliorare

«Non è colpa loro: Rubino e Pinamonte vanno serviti di più»

Renato Ambiel

NOVARA

«Dopo la sconfitta di Pavia abbiamo tanta rabbia in corpo che avremmo preferito smaltirla subito scendendo in campo. Arriva invece questa sosta che ci costringe alla finestra. Non ci voleva proprio, in questo momento». Massimo Venturini fotografa bene lo stato d'animo della sua squadra costretta oggi ad un riposo supplementare forzato. «Staremo a vedere cosa faranno le nostre rivali dirette - prosegue il tecnico - ma è chiaro che la partita di domenica prossima a Sassari diventa importante per non dire fondamentale per riprenderci subito dalla sconfitta di Pavia ed al tempo stesso guardare alla classifica che, questa sera, per non sarà certamente più corta».

In settimana Venturini ha esaminato la situazione della squadra insieme con Borgo ed il presidente Resta. Hanno convenuto che per rendere più inisiva l'aziona d'attacco sarà necessario modificare qualcosa in attesa del pieno recupero di Palombo che è ormai prossimo. L'attaccante ha ripreso ad allenarsi con i compagni e dovrebbe tornare disponibile nell'arco di due-tre settimane. E' tornato ad allenarsi con la squadra anche il portiere Doardo che accusa sempre qualche problema ad una spalla ma un ultimo controllo di giovedì ha escluso il pericolo di un intervento chirurgico che avrebbe dilatato enormemente i tempi di recupero. Così Doardo potrebbe rientrare anche lui fra un paio di settimane.

Raffaele Rubino e Lorenzo Pinamonte la coppia d'attacco che deve migliorare

Venturini insisterà con la coppia d'attacco composta da Rubino e Pinamonte che fin qui non ha particolarmente brillato. Il tecnico però difende i due giocatori «Se andiano a vedere bene in queste prime quattro partite in avanti non hanno avuto molti palloni giocabili. Dovremo escogitare qualcosa di diverso per sostenere al meglio i nostri goleador sfruttando le fasce laterali con maggiore insistenza, cercando di supportare da vicino le azioni d'attacco per evitare quella frattura che c'è stata fra centrocampisti e punte. Stiamo lavorando per raggiungere nuovi equilibri un pò in tutti i settori». Qualcosa da rivedere ci sarà anche in difesa se la squadra ha incassato quattro gol praticamente su autorete. Così s'impone un apporto diverso dei centrocampisti nel sostenere gli attaccanti ed al tempo stesso proteggere la difesa. Non è certo il lavoro a spaventare Venturini che riprenderà gli allenamenti già domani pomeriggio.

TICINESI VOGLIONO RISCATTARE LE TRASFERTE SARDE

Il Castelletto in guardia dal pericolo Giallonardo

CASTELLETTO TICINO

La «battaglia di Arzachena» ha lasciato il segno. Oltre alla sconfitta, è arrivata la squalifica del difensore Birarda. Il direttivo ticinese, non uso a frequentare il mare del pianto, ha voltato pagina. Archiviata la triplice trasferta la squadra ticinese non tornerà più sull'isola fino alla penultima giornata del ritorno, a Villacidro. Le prossime trasferte saranno in località relativamente vicine e «atmosfericamente» tranquille. Il «vero» campionato esterno potrebbe cominciare domenica prossima a Vigevano.

Il goleador Alessandri

Oggi, intanto, c'è il rientro al «Pierino Orioli» per affrontare il Seregno. Castellettese e Seregno hanno finora marciato di pari passo: stessi punti (9), stesso numero di vittorie (3) e di sconfitte (2). Nessuna delle due ha ancora pareggiato. Dire che oggi giocheranno entrambe per il pari è però un azzardo: la Castellettese è squadra votata al gioco offensivo, che pratica in modo spettacolare, pur concedendo inevitabilmente il proprio fianco al contropiede avversario. Prova ne sia che in cinque partite di campionato e tre di Coppa (due con il Borgomanero, una contro la Solbiatese) la difesa ha sempre incassato gol. Nel Seregno di Maroni bisognerà oggi controllare soprattutto Giallonardo, l'ex del Borgo, già autore di tre gol. Fornara dovrà cercare l'alternativa a Birarda per ricostruire il reparto arretrato. Probabile formazione: Redaelli; Gagliardi, Iaconis, Rodighiero, Guidetti; Izzo, Di Nola, Albizzati, Banfi; Spilli, Alessandri. A disposizione: Sgroni, Ringoli, Crugnola, Sangiuliano, Di Caro, Calabrese. [s.bot.]

SERIE D. OGGI AL «PATTI» DI NOVARA ORE 15 PRIMO DERBY PER LE NOVARESI

Sparta e Borgo sono assetate di punti

I granata di Bacchin con una formazione molto offensiva

NOVARA

Sono due formazioni assetate di punti quelle che si incontrano oggi alle 15 al «Patti» di via Alcarotti. I biancograanata padroni di casa del tecnico Roberto Bacchin (alla vigilia del suo cinquantesimo compleanno) ospiteranno i rossoblù del Borgomanero dell'inossidabile Giampiero Erbetta. Il primo vero derby tra novaresi arriva in una fase di stagione che vede entrambe le squadre occupare posizioni di graduatoria di retroguardia. Lo stimolo per la conquista dei tre punti è equamente ripartito. L'undici spartavespolino in particolare è a caccia della prima vittoria. La preparazione per raggiungere l'obiettivo è stata particolarmente curata. Bacchin torna ad avere in campo per la seconda domenica consecutiva un organico al completo che beneficia del rientrato difensore Mascheroni rinfrancato da una settimana di allenamento in più. Il suo sarà un apporto da «veterano», probabilmente determinante per concretizzare quel colpo di reni che durante la scorsa stagione permise allo SpartaVespolate di sconfiggere i rossoblù nella gara casalinga per 2 a 1. Nel reparto difensivo è previsto pure l'impiego del diciannovenne Andrea Garbero proveniente dai Berretti del Pavia. L'attacco vedrà in azione Guatteo, Landriscina e, in supporto, il velocissimo Campagnaro. Sarà comunque un match caratterizzato dagli ex. Oltre al già citato Mascheroni, giocheranno con la casacca biancograanata elementi ben noti ad Erbetta come Aimè e Castiglioni. Giovedì pomeriggio all'Enrico Patti si è disputata una partitella in amichevole con gli Juniores per testare soluzioni, schemi e stato di forma di coloro che saranno chiamati ad affrontare il derby. Oltre all'impegno odierno, lo SpartaVespolate sarà chiamato in campo mercoledì 13 ottobre alle 15 per l'avvio del secondo turno di Coppa Italia. Si tratterà di un bis posto che l'avversario da ospitare al «Patti» sarà il Robbio di Natalino Fossati che solo una settimana fa è stato incontrato in Lomellina e bloccato con un pareggio a reti inviolate. Finora lo SpartaVespolate ha concretizzato l'unico successo della stagione 2004-2005 proprio in occasione dell'esordio in Coppa Italia lo scorso 22 agosto in trasferta contro il Trino. Il gol fu realizzato da Guatteo. La seconda partita del triangolare valido per il secondo turno della Coppa tricolore è in calendario per le 14,30 di mercoledì 27 ottobre in casa della Cossatese. [r.l.]

La determinazione di Gianpiero Erbetta

La grinta di Roberto Bacchin

TURCONI: «SONO AMICI MA NON POSSIAMO PERDERE»

Una partita molto sentita con tanti ex sui due fronti

BORGOMANERO

E' un derby dal sapore particolare quello che i rossoblù affrontano oggi a Novara, allo stadio Patti. «Particolare - dice il ds del Borgo, Gino Turconi - perchè da un lato siamo nelle condizioni di dovere assolutamente fare un risultato positivo, dall'altra perchè con la Sparta siamo legati da grandi vincoli di amicizia e in questa squadra giocano molti ex rossoblù».

Capitolo classifica. Non è un mistero che l'avvio del campionato rossoblù non sia stato all'altezza delle attese dei tifosi e del presidente Gianluca Godio, che domenica scorsa, dopo il deludente pari casalingo con la Pro Lissone, ha annunciato senza mezzi termini che ci giocatori dovranno meritarsi la maglia rossoblù: devono andare in campo e dare l'anima». La gara odierna dirà se l'avvertimento del presidente ha fatto effetto e se qualche giocatore, già «stanco» dopo cinque giornate, ha deciso di ingranare una marcia diversa. «Dalla partita di Novara - sottolinea Turconi - ci aspettiamo un immediato riscatto. Non c'è più spazio per altri rinvii e perdite di punti».

Giampiero Erbetta oggi non potrà disporre di Nava e Fracasso, ancora infortunati, mentre è in forte dubbio anche Dotti, colpito da influenza. Al suo posto dovrebbe entrare Cinolauro.La Sparta è la compagine che vanta il maggior numero di giocatori che hanno indossato la casacca rossoblù, e questo renderà l'incontro ancora più impegnativo per la squadra allenata da Erbetta. Mascheroni in difesa, Castiglioni sulla linea di centrocampo e Aimè in attacco sono i tre ex che oggi la squadra rossoblù si troverà sicuramente di fronte. Ma la pattuglia potrebbe essere più numerosa se l'allenatore Bacchin impiegherà anche Musumeci, Gazzea e Guatteo. [m.gio.]

GIOCATORI SCAPPANO

Verbania senza tecnico In panchina Edo Ciana allenatore della juniores

VERBANIA. Biancocerchiati di scena oggi ad Asti, per i biancocerchiati, bisognosi di punti, partita non facile. In panchina, dopo una settimana travagliata, siederà per onore di firma l'allenatore della juniores Edo Ciana. Dopo la rinuncia di Pereni la conduzione tecnica della squadra è stata assunta dalla coppia Groppi-D'Antuono. Tra i giocatori lacuali c'è un po' di malumore, Luciano Foti è rimasto a casa rinunciando ad Asti, il suo infortunio sembra superato ma il giocatore avrebbe chiesto alla società di essere ceduto nella finestra di mercato novembrino, stesso discorso potrebbero fare Stasolla e Saltalamacchia che certo non sono contenti di essere sacrificati per far giocare i nuovi arrivi. Ha ripreso ad allenarsi con il gruppo Dennis D'Antuono, il rapido attaccante potrebbe tornare utile. Tesserato il giocatore classe 85 Riontino. [p.p.]